SIGNOR *99500*135387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 200

LA STAMPA

Giovedì 25 Agosto 1983

A PAGINA 4

Edna Pastora il «Comandante Zero»

Il Nicaragua annuncia attacco dei due eserciti ribelli uniti

di Ennio Caretto

Temporale a Roma

A PAGINA 7

Nevicate in alta montagna. Nubifragi a Civitavecchia e Napoli

QUALI LE PRIME MOSSE DI CRAXI?

La caccia al miliardo

«Ed ora son fioriti i gelsomini / nella mia terra d'Africa / lontano...» recita forse in cuor suo, sulla scia dei nostalgici versi di Ungaretti, Bettino Craxi, «reduce» dai dolci lidi di Hammamet, tanto cari ad André Gide e ai poeti crepuscolari. La vacanza tunisina quest'anno è stata più breve del solito e deve apparirgli, ormai, assai più lontana di quanto i giorni intercorsi segnino sul calendario. Ma i pubblici affanni premono e il neopresidente sa di doversi apprestare a una serrata partita che fin dalle prime mosse lo obbliga a dare un segno al suo stile di governo, anche per giustificare la determinatezza con cui ha perseguito la mèta di Palazzo Chigi. Crisi economica, P2, missili, criminalità, secernono velenose misture che impongono rapidi e coraggiosi tamponamenti per evitare almeno gli esiti più catastrofici.

La scommessa è ardua e la previsione difficile. Come gli Auguri ricavavano presagi dal volo degli uccelli così le nostre arti divinatorie, almeno in economia, si basano sui numeri della statistica. Ma non è certo che i responsi siano più attendibili e che i sacerdoti pagani valessero meno dell'Istat. Che dire, ad esempio, dei contrastanti giudizi sul rallentamento del carovita registrato nelle grandi città? Mentre Francesco Forte, capofila degli ottimisti, sottolinea con pertinenza che si può sperare a questo punto su un annuo tasso d'inflazione sotto il 14% — tanto più che negli ultimi otto mesi la tendenza si snoda sull'11,7% — altri ne traggono assai minori motivi di sollievo. Per costoro il rosso dato di agosto non segna l'aurora dell'economia, ma è solo l'illusorio rivolto della caduta della domanda, della flessione della produzione industriale, scesa del 4% in sei mesi, della disoccupazione che ha toccato il record storico di 2 milioni 263 mila persone. Ad un minimo sintomo di ripresa l'inflazione esploderebbe di nuovo poiché non si è ancora riusciti né a riprendere il governo della spesa pubblica né ad assicurare stabili condizioni di concorrenzialità ai nostri prodotti.

Il programma che Craxi ha presentato alle Camere denota come il dilemma sia ben percepito, il che, peraltro, non significa essere in grado di risolverlo. Nel 1983 il governo vorrebbe, infatti, recuperare 13 mila miliardi per rientrare nel limite, già di per sé spaventoso, degli 80 mila miliardi di deficit, mentre per il 1984, quando si prevede uno sfondamento fino a 130 mila miliardi, lo sforzo di riequilibrio dovrebbe assumere caratteristiche molto più drastiche. Il presidente socialista non sfuggirà, quindi, alla sorte dei suoi predecessori e sarà costretto a ricorrere a decretoni, tagli, «tickets», aggravamenti fiscali a pioggia, nella affannosa caccia ai miliardi per tappare i mille buchi del pubblico bilancio. Questo percorso obbligato sarà, però, riscattato se egli davvero riuscirà contemporaneamente, come ha annunciato di prefiggersi, a introdurre da subito modifiche sostanziali di decelerazione e di controllo nei meccanismi della spesa previdenziale e sanitaria. Sarebbe l'inizio di quella indispensabile riforma delle riforme che, bruciando finalmente i feticci innalzati negli anni della finanza allegra e irresponsabile, ridisegni i limiti del Welfare State.

L'altro pilastro della manovra di Craxi è l'introduzione di una politica dei redditi incentrata sul blocco (anche se viene usato il termine più edulcorato di «invarianza») dei salari reali per un triennio e che presenterebbe, come contropartita, una qualche forma di controllo dei prezzi e, soprattutto, delle indicizzazioni tariffarie, assieme a una più incisiva ed equa tassazione del lavoro autonomo.

Una strategia d'assieme, dunque, che potrebbe approdare a quel riaggiustamento dell'economia italiana che cosìò ai suoi propugnatori più recenti, da De Mita ai repubblicani, l'etichetta di partigiani della «nuova destra», selvaggi reaganiani e succubi della Confindustria. E' pur vero che nell'*entourage* di Craxi si parla di *«soluzioni impopolari ma non ingiuste»*, da prendersi su attraverso l'accordo delle parti sociali, sia, ove questo mancasse, mediante l'autonoma iniziativa del governo; ma basterà questo onesto proponimento per neutralizzare sia la demagogia endemica dei gruppi parlamentari e gli scavalcamenti interni delle correnti in lotta fra loro (vedi gli emergenti attacchi a De Mita perché, appunto, avrebbe disatteso le tradizioni «popolari» — alias populistiche — delle clientele dc) sia le reticenze di un movimento sindacale, frantumato al suo interno e, per tanta parte, condizionato alle spalle da un partito comunista che sembra, almeno nel gruppo berlingueriano, tenacemente impegnato nel fare fallire la scommessa di Craxi?

Tutto questo il *leader* socialista lo sa benissimo. La sfida di Berlinguer può, peraltro, sollecitare la sua vocazione personale per le scelte, anche azzardate, più che per le defatiganti mediazioni. E in questa situazione può essere un vantaggio.

Mario Pirani

A PAGINA 4

La vedova di Aquino a Manila: «Combatterò contro Marcos»

Ieri da De Michelis la Federmeccanica

Contratti, un avvio difficile

ROMA — «Una semplice ricognizione». Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica, uscendo dallo studio del ministro del Lavoro De Michelis, si è limitato a questa sola battuta. Non ha voluto dire altro o rispondere alle numerose domande che gli sono state rivolte dai giornalisti. Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat e presente all'incontro ministeriale in qualità di membro del comitato degli esperti, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Anche da parte ministeriale, lo stesso riserbo.

«Il tentativo di De Michelis è alle prime battute — hanno detto — domani rivedrà ancora la segreteria della Fim, mentre non è stata stabilita la data di un nuovo incontro con gli imprenditori. Tuttavia, l'impegno del ministro, almeno in questa prima fase, sarà dedicato alla raccolta delle rispettive posizioni, in modo che in tempi brevissimi si possa giungere ad una proposta conclusiva».

(A pagina 2 il servizio di *Gian Carlo Fossi*)

Guillermo Kelly con le sue accuse aveva portato all'arresto dell'amm. Massera

Baires, rapito l'uomo anti P2

Un commando di uomini armati e in divisa ha bloccato in pieno centro l'auto del giornalista - Il corpo ritrovato poche ore dopo nella zona nord della città? - Aveva smascherato numerosi affiliati alla loggia di Gelli nei vertici delle forze armate - L'ultima intervista: «Sto arrivando alla punta della piramide»

BUENOS AIRES — Guillermo Patricio Kelly, l'uomo che denunciò le attività illecite della P2 in Argentina, è stato rapito ieri a Buenos Aires, e, forse, subito ucciso. Giornalista ed ex dirigente del partito nazionalista, Kelly aveva pubblicamente annunciato negli ultimi giorni di conoscere gli autori dei sequestri e degli assassinii della diplomatica Helena Holmberg, del giornalista Marcello Duponi e dell'industriale Fernando Branca.

Il rapimento è avvenuto alle 7,40 locali, a circa 300 metri dalla casa di Kelly, nel pieno centro di Buenos Aires. Secondo una ricostruzione fatta dalla moglie, che ha ricevuto notizie da una vicina, presente al sequestro, il giornalista stava percorrendo a bordo della sua automobile una via nel Barrio di Nuez, quando è stato affiancato da un gruppo di individui armati e in uniforme, giunti sul posto a bordo di diversi automezzi. La vicina della signora Kelly ha aggiunto che nei pressi si trovavano auto della polizia, che però non sono intervenute.

Un'altra testimone ha raccontato che Kelly, accortosi di essere inseguito da due automobili, ha accelerato l'andatura perdendo poi il controllo della sua vettura e fermando contro un semaforo. Da quel momento tre uomini in uniforme militare hanno aperto le portiere dell'auto, mentre un quarto li incitava ad agire rapidamente. Uno dei rapitori si è scagliato contro Kelly, entrato al volante; lui è uscito con gli abiti macchiati di sangue e rivolto agli altri uomini del commando (in tutto undici) ha gridato: *«Anche questo è liquidato»*.

Il corpo di Kelly, ferito o forse già ucciso, è stato scaraventato sul sedile posteriore di un'auto. Le vetture usate dal commando sono ripartite e sono state abbandonate poco lontano. Il cadavere di Kelly sarebbe stato ritrovato a mezzogiorno, in un quartiere della zona nord di Buenos Aires. Ma la notizia non è stata confermata.

Informato del rapimento, il presidente argentino Reynaldo Bignone ha espresso la sua *«indignazione»* ed ha assicurato che la polizia *«lavora attivamente per chiarire il deplorevole episodio»*.

Kelly è stato uno dei principali accusatori della P2 in Argentina; nelle attività della loggia risultano coinvolte numerose personalità, fra le quali alti ufficiali delle forze armate come l'ammiraglio Emilio Massera, attualmente in carcere. Massera era stato

Guillermo Patricio Kelly

chiamato in causa in una delle ultime denunce di Kelly, insieme con il segretario generale della potente organizzazione «62 Organizaciones Gremiales Peronista», Lorenzo Miguel. L'ammiraglio Massera è in carcere in relazione alla scomparsa dell'imprenditore Fernando Branca, «desaparecido» il 27 aprile del '77.

L'inchiesta di Kelly su questa vicenda aveva messo in luce le torture subite da dissidenti politici in centri militari o nelle basi della organizzazione terroristica di estrema destra «Triple A» (Alleanza Anticomunista Argentina). Sulla rivista «Quorum», poi chiusa per ordine del governo, Kelly aveva collegato Massera e la P2 con la scomparsa di Branca e aveva accusato Lorenzo Miguel per la morte di Jorge Hugo Dubchak, un ex custode che sarebbe stato incenerito in un forno per ordine dello stesso Miguel.

Negli Anni 30 Kelly era stato a capo delle squadre d'assalto peroniste. Dopo la caduta di Peron era fuggito dall'Argentina. Catturato in Cile, era riuscito a evadere dalla prigione di Santiago travestito da donna poco prima che fosse consegnato all'estradizione. Diventato consulente della polizia segreta del dittatore venezuelano Perez Jimenez, fuggì da Caracas nel gennaio del '58 durante la rivolta che causò la caduta del regime. Tornato a Buenos Aires fu arrestato con l'accusa di assassinio, rapina a mano armata e estorsione.

Domenica scorsa, in una intervista all'agenzia «Noticias Argentinas», Kelly aveva dichiarato che stava arrivando alla «punta della piramide» nelle sue indagini su massoneria e sui crimini collegati anche alla P2. Aveva inoltre espresso il timore, poi rivelatosi fondato, di poter cadere vittima di qualche agguato. Una radio locale di Buenos Aires, «Radio Argentina», ha diffuso ieri una intervista attribuita al giornalista nella quale Kelly afferma: *«Il Paese è prigioniero di una mafia. Di tutto ciò sono responsabili un gruppo di militari, alcuni della marina, altri dell'aeronautica e dell'esercito, che stanno appoggiando ancora una volta la finzione, ossia una democrazia formale che serve gli interessi di questa mafia»*.

Per tutto il pomeriggio elicotteri e auto della polizia hanno setacciato la zona Nord di Buenos Aires alla ricerca dei rapitori di Kelly. L'unica traccia è per ora una telefonata fatta da un gruppo clandestino, «Argentina libera». Un uomo ha informato il quotidiano «Cronica» che alle 11,45 *«è stata uccisa la canaglia Kelly»*. *«Il prossimo»* — ha aggiunto lo sconosciuto — *sarà il giudice Salvi»*, il magistrato che ha ordinato l'arresto dell'ammiraglio Massera e che si occupa delle ramificazioni della P2 in Argentina.

r. l.

La denuncia del leader radicale su un possibile attentato a Pertini

Governo e Procura: sentiamo Pannella

Il segretario del pr oggi da Scalfaro: rivelerà la fonte della sua sortita? - La magistratura apre un'inchiesta preliminare

ROMA — Da ieri sera le denunce che il radicale Pannella va facendo circa presunti attentati contro il presidente della Repubblica Pertini interessano anche la magistratura romana. La procura generale ha preso l'iniziativa di aprire una inchiesta preliminare sulle voci diffuse da Pannella, prendendo d'anticipo la procura della Repubblica, che pare stesse anche lei per adottare uguale iniziativa. Per il momento si sa solo che è stato aperto un fascicolo con la consueta intestazione *«Atti relativi a...»*. Non si parla ancora di convocazione a Palazzo di Giustizia del deputato radicale, ma pare assai probabile che ciò debba avvenire nei prossimi giorni.

La procura vorrà conoscere le fonti di notizie tanto allarmanti. Il segretario radicale deve aver ben valutato la portata delle sue parole, ed anche il rischio di poter venire incriminato per diffusione di *«notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico»*.

Anche il governo ha aperto una sua «inchiesta». Su invito del presidente del Consiglio Craxi, il ministro dell'Interno Scalfaro sta cercando Pannella per porgli le domande che un po' tutti vorrebbero fargli: chi e che cosa gli danno tanta sicurezza nel denunciare complotti contro Pertini? Ieri Pannella non era a Roma, ma ha comunque parlato per telefono da Bruxelles con Scalfaro. Il segretario radicale è rientrato nella capitale nella tarda serata e si recherà al Viminale probabilmente oggi.

Finisce così nelle mani della giustizia, oltre che all'esame del governo, il «caso» che Pannella ha fatto crescere con una serie di martellanti denunce diffuse per quattro giorni consecutivi. Ancora ieri sera sull'agenzia «Notizie radicali» il segretario pr ripeteva, anticipando quanto probabilmente dirà a Scalfaro e ai magistrati: *«Penso e so quel che ho detto. Ho detto esclusivamente quel che ho scritto. I nemici della Repubblica devono passare necessariamente sul cadavere del Presidente, se vogliono portare a termine i loro disegni fin troppo chiari, perché contro ogni loro previsione Pertini continua a crescere come persona e come politico, come riformista e come democratico»*. *«Si difende Pertini battendo e dissuadendo i nemici della Repubblica che sono onnipotenti»* conclude il segretario radicale.

Dal Quirinale non è arrivata alcuna reazione ufficiale alle parole di Pannella. Ma hanno cominciato a farsi sentire gli organi ufficiali dei partiti. Per la prima volta oggi «Il Popolo» (quotidiano della dc) prende in considerazione il «caso» per sostenere che Pannella è al servizio di un progetto di destabilizzazione del pci con l'obbiettivo di attaccare il governo e che è un provocatore.

Il quotidiano comunista l'«Unità» invita il ministro Scalfaro a sbrigarsi a chiedere chiarimenti a Pannella, perché sul Presidente della Repubblica non si può scherzare.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le ricerche dalla Costa Azzurra alla Riviera Ligure

Una ragnatela di nomi nell'indagine su Gelli

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Dov'è Licio Gelli? Al commissariato centrale della «Police Nationale», in boulevard Maréchal Foch a Nizza, il commissario George Borelli, l'uomo che martedì mattina ha fermato come testimone Martha Panarelli, la nuora dell'ex capo della P2 rilasciandola dopo quasi dieci ore di interrogatorio, allarga impotente le braccia. *«Da 14 giorni siamo impegnati a risolvere questo "giallo": stiamo seguendo diverse piste interessanti* — dice —; *dove però possa esserci nascosto l'evaso di Champ Dollon proprio non lo so»*.

Un altro funzionario della Gendarmeria poco dopo aggiunge: *«Certamente in tutto questa paradossale faccenda non possiamo escludere complicità italiane»*. Di che si tratta? E' impossibile saperne di più. Sembra comunque che i nostri servizi di sicurezza stiano cercando queste «complicità» già da alcuni giorni anche nella Riviera dei Fiori, nell'arco che da Pietra Ligure va ad Imperia, Sanremo, Ventimiglia.

Gli investigatori stanno analizzando anche uno strano annuncio economico fatto pubblicare da Alain Deverini a metà marzo sulle pagine liguri del nostro quotidiano. Il testo dice: *«Barbancino grigio perso a Montecarlo il 13 marzo. Ricompensa a chi lo riporterà. Telefonare al 508679»*. Il numero corrisponde all'*atelier* del decoratore amico dei Gelli, finito in carcere tre giorni fa. Il cagnolino è stato veramente perduto? o si tratta di un messaggio in codice? Anche questo interrogativo potrà scioglierlo solo Deverini, uno dei tanti punti di riferimento che il «clan» del «maestro venerabile» pare avesse tra Montecarlo e Cannes.

La polizia francese — dal commissario Borelli al responsabile della polizia dell'aria e della frontiera delle Alpi Marittime, Roger Gianola — starebbero indagando anche su altri «prestanome» di Licio Gelli e del figlio Raffaello, l'artefice dell'evasione dal carcere di Ginevra. L'inchiesta è «top-secret». A Palazzo di Giustizia sono rimbalzati due nomi: Luciani e Leclerq. L'ex capo della P2 nel passato, si dice, avrebbe operato in Francia servendosi dell'identità fasulla di Luciani. Il figlio con quella di Leclerq.

Chi sono però i veri Luciani e Leclerq? A Nizza abbiamo rintracciato un Luciani. E' l'avvocato George Luciani. Ed è il legale della famiglia Gelli. *«No saputo* — ha ammesso nel corso di una breve intervista telefonica — *che nel passato Licio Gelli si sarebbe servito del mio nome. Ma io sono all'oscuro di tutto»*.

— E' vero che Raffaello Gelli due giorni fa si sarebbe messo in contatto con lei per studiare l'eventualità di presentarsi alla polizia?

«Anche se fosse, non lo direi certamente».

— Mercoledì ha assistito all'interrogatorio della signora Martha, la nuora dell'ex capo della P2?

«No, non ce n'era bisogno. La signora è stata ascoltata come testimone. E non poteva essere diversamente».

E Leclerq? Su lui c'è ancora confusione. Pare tra l'altro sia stato coinvolto nello scandalo del Casinò di Nizza. Amico di Raffaello, si dice, il suo nome spesso figurerebbe nei «dossier» della polizia accanto a quelli di camorristi e mafiosi italiani e a malavita internazionale, sospettati di voler mettere le mani nell'edilizia e in altre attività economiche ad alto reddito della Costa Azzurra.

Di certo per il momento gli investigatori hanno solo l'arresto di Deverini. Il suo difensore, l'avv. Yves Bonello, è a Parigi. Rientrerà lunedì. Prima di partire dall'aeroporto di Nizza ha risposto ad alcune domande.

— Ha saputo di Gelli-Luciani?

«Sì. La famiglia del "maestro venerabile" ha sempre avuto un debole per i nomi degli altri. Li usa spesso. Questo però dimostra che il mio cliente ha detto il vero; che non sapeva che i Gelli si servissero del suo nome per loschi affari quando gli hanno detto di affittare l'automobile o quando gli hanno parlato dell'elicottero».

— Il giudice istruttore Boissenq ha negato alla moglie del suo cliente, signora Josette, il permesso di vederlo in carcere.

«Sì, perché l'istruttoria non permette ancora contatti con l'esterno».

Roberto Rasso

Ciad: dov'è il leader ribelle?

N'Djamena. Il capo dei ribelli ciadiani, Goukouni Oueddei, è scomparso. Nessuno lo ha più visto dal 30 luglio e, secondo fonti diplomatiche, potrebbe anche essere stato ucciso dai suoi uomini. Nella foto: il colonnello francese Ribeton a colloquio con alti funzionari ciadiani (Il servizio a pagina 4)

Una grande campagna contro la criminalità dilagante e un grande dibattito sotterraneo

Cina, la via morale alla fucilazione

A Pechino sono state giustiziate trenta persone. La condanna a morte era stata pronunciata in uno stadio di fronte a 10 mila spettatori. Subito dopo, l'esecuzione mediante fucilazione, non in pubblico, anche se in Cina accade ancora, e talvolta la televisione nel notiziario serale ne trasmette il filmato. Lo speaker si limita a dire il nome del giustiziato, l'età e il reato per cui è stato condannato a morire in nome della legge. O della morale?

Omicidi, furti, rapine, stupri, gravi reati economici, in Cina sono tutti delitti per i quali il codice richiede la pena di morte, che non sempre viene eseguita. I 30 giustiziati avrebbero potuto probabilmente usufruire delle varie circostanze attenuanti o di una condanna con sospensione della pena se in Cina non fosse stata lanciata due settimane fa la prima, vasta campagna nazionale contro la criminalità e per il rafforzamento dell'ordine pubblico, una grande campagna in difesa della pubblica morale.

Quindi, a prescindere da ogni impossibile giudizio sulla loro reale colpevolezza e anche da ogni disquisizione sulla liceità o meno della pena di morte, appare evidente che la fucilazione di quei trenta è dovuta a un sistema che si fonda più sui principi morali che sull'astrazione del diritto. Così la morale può essere a volte più severa della legge a volte più benevola.

Se un tempo, nel Paese per duemila anni conforme alla morale confuciana improntata a principi di saggezza, di mitezza, di amministrazione della cosa pubblica e della giustizia secondo la formula del «giusto mezzo», definire la morale da rispettare era compito semplice, oggi la Cina si trova perplessa e dilaniata di fronte al sorgere di una criminalità che è di tipo nuovo, una indiretta conseguenza della concessione di ampie libertà economiche considerate essenziali per avviare la politica di modernizzazione del Paese.

Si è messa in moto anche in Cina, dove negli anni del fervore rivoluzionario di Mao ogni crimine era *«politico»*, quindi da condannare nel nome dell'ideologia ovvero della morale, la spirale di una urbanizzazione incontrollata con conseguenze simili a quelle che noi ben conosciamo, ma che già erano evidenti nella Shanghai degli Anni Venti e Trenta: la prima, grande città della Cina entrata nella logica della modernizzazione, che, come si sa, è distruttrice di ogni morale tradizionale.

Oggi l'ondata di criminalità che ha investito il Paese, assai ampia se si pensa che il primo ministro Zhao Ziyang le ha dedicato un intero paragrafo del suo rapporto del 6 giugno sul lavoro del governo, ha reso necessario il lancio di una campagna nazionale. E' stato costituito un nuovo ministero della Sicurezza dello Stato dal quale dipende un nuovo corpo militare, la polizia armata, che presidia gli edifici pubblici del governo, le sedi delle ambasciate e inoltre ha come proprio specifico compito di tutelare la morale. Non la legge: proprio la morale. Così è scritto a chiare lettere, senza ombra di equivoci linguistici o di traduzione.

Come considerare questa precisa scelta che privilegia la morale rispetto alla legge? A maggio e giugno si sono svolte a Pechino e in altre grandi città delle «Settimane per la diffusione della pubblica legalità». Esperti di legge, magistrati, avvocati hanno tenuto corsi agli angoli delle strade, hanno offerto alla popolazione consulenze gratuite dalle 7 di mattina alle 7 di sera, ininterrottamente; ma questa campagna, voluta evidentemente da chi considera più «moderna» una giustizia di tipo occidentale, si è rivelata inadeguata, ed è stata osteggiata dagli assertori della preminenza del concetto di morale rispetto a quello di legge.

Dibattuta tra legalità e morale, la Cina sembra tentare la via di una giurisprudenza mista che tenga conto e della legge e della morale. Ma se è vero che tanti delitti si commettono in nome della legge, è anche vero che tanti se ne commettono in nome della morale. La scommessa quindi è: i delitti commessi in nome dell'una si assommano a quelli commessi in nome dell'altra, o li elidono? La questione riguarda anche noi; è appunto la famosa «questione morale».

Renata Pisu

Gli Usa venderanno più grano all'Urss

MOSCA — Il segretario statunitense all'Agricoltura John Block è arrivato ieri sera a Mosca, dove oggi firmerà ufficialmente il nuovo accordo sulla vendita di grano americano ai sovietici.

I termini dell'intesa sono stati definiti nei mesi scorsi, durante complessi negoziati, e prevedono che la superpotenza socialista acquisti un minimo di nove milioni di tonnellate di cereali americani all'anno.

Finora era in vigore un accordo — sottoscritto nel 1976 e due volte prorogato — in base al quale l'Urss si impegnava a comprare dagli Usa almeno sei milioni di tonnellate all'anno.

Fino al 1980, prima cioè che la Casa Bianca proclamasse un totale embargo cerealicolo contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, il 18 per cento del grano importato da Mosca proveniva dagli Stati Uniti. Attualmente la percentuale si aggira sui venti

De Michelis ieri ha ricevuto la Federmeccanica, oggi rivede la Flm

Metalmeccanici: avvio difficile verifica la prossima settimana?

La delegazione industriale (Mortillaro, Annibaldi della Fiat, Melissari dell'Assolombarda) ha ribadito il suo giudizio sull'ipotesi Scotti: «No» su orario e flessibilità, «sì» sugli altri cinque punti - Per i trasporti un autunno teso

ROMA — Gli imprenditori metalmeccanici privati hanno confermato ieri al nuovo ministro del Lavoro De Michelis il loro giudizio («No» su orario e flessibilità, «Sì» sugli altri cinque punti) in merito all'«ipotesi Scotti» per il rinnovo del contratto nazionale di oltre un milione di lavoratori dipendenti dal settore. Un giudizio chiaramente articolato, ha precisato il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro, che — di fronte al «prendere o lasciare» intimato pressantemente dal precedente ministro — aveva finito per assumere il significato di un rifiuto complessivo, ma che invece lasciava spazi significativi per lo sviluppo di utili approfondimenti al tavolo ministeriale o nella «sede classica» del negoziato diretto fra le parti.

Non a caso, all'incontro con De Michelis (durato più di un'ora), Mortillaro non si è presentato solo, come frequentemente aveva fatto nel torrido mese di luglio, anche nei momenti più incandescenti dello scontro con la Fim, ma soprattutto con il ministro Scotti. Quasi a sottolineare la compattezza del fronte imprenditoriale messa in discussione negli ambienti sindacali, a fianco del capo della delegazione vi erano il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Annibaldi, Melissari dell'Assolombarda (l'organizzazione che aveva spezzato qualche lancia a favore della proposta Scotti), Di Vieto dell'associazione industriali di Brescia ed altri rappresentanti e dirigenti qualificati.

Orario e flessibilità, ha insistito la delegazione degli industriali privati, erano i punti su cui Federmeccanica e Fim avevano cominciato a discutere in febbraio, senza trovare l'accordo; questi sono i punti che hanno fatto naufragare l'ipotesi Scotti che offriva «una via di uscita certamente accettabile per i sindacati, ma del tutto inadeguata per le aziende»; questi, ancora, sono i punti sempre scottanti riemersi ora nei due primi contatti di De Michelis, quello di lunedì con la Fim e quello di ieri con la Federmeccanica.

Oggi il ministro si incontra nuovamente con la Fim e quasi certamente, dopo una pausa di riflessione, comincerà a tentare un «affondo» sui primi giorni della prossima settimana: per il momento, nessuna dichiarazione, nessun comunicato ufficiale, nessuna indiscrezione. Soltanto molta cautela, nella consapevolezza dell'estrema difficoltà di questa vertenza, che associa a motivi tecnici ed economici aspetti non trascurabili di strategia più generale, strettamente collegati — per gli industriali — all'urgenza di creare condizioni valide per la lotta all'inflazione, la ripresa dello sviluppo, l'effettivo rilancio dell'occupazione.

Anche dalla delegazione della Federmeccanica non è venuta alcuna indicazione. Annibaldi e Melissari hanno rifiutato qualsiasi dichiarazione. Mortillaro, non meno abbottonato, si è limitato a dire: «E' stata una semplice ricognizione». Una ricognizione, peraltro, che ha messo in evidenza luci ed ombre di questa lunga controversia. Le persistenti difficoltà e gli aspetti meno negativi, forse qualche nuova alternativa da esplorare (ma nel quadro del tanto discusso accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro).

Non mancano, ovviamente, spinte dal sindacato per una rapida conclusione del contratto. La segreteria della Cgil lombarda ha chiesto ieri «la piena esumazione della proposta di mediazione del ministro Scotti e l'avvio immediato di una efficace iniziativa del movimento sindacale sul fronte di una ricerca e di una pratica di nuove relazioni industriali». Se tutto dovesse fallire, il ricorso a massicci scioperi sarebbe inevitabile a non lontana scadenza.

Pure il settore dei trasporti è in fermento. «Temo — ha dichiarato il segretario nazionale della Filt-Cgil Gallo — che i prossimi giorni, i prossimi mesi saranno molto difficili per le ferrovie, gli enti, il trasporto merci. Chiederemo al governo di intervenire.

Gian Carlo Fossi

Erice, pacifisti e scienziati non si sono incontrati

ERICE — L'incontro richiesto dai pacifisti di Comiso agli scienziati riuniti a convegno ad Erice non si è svolto. Gli scienziati non si sono presentati ieri all'appuntamento. In una nota del movimento generale per la pace è detto: «Noi siamo all'appuntamento, gli scienziati hanno invece preferito non esserci. Rileviamo un distacco tra l'iniziativa degli scienziati ed il movimento generale per la pace».

«Noi — prosegue la nota — volevamo chiedere un impegno molto concreto su alcuni aspetti generali e specifici come la condanna della repressione polacca per i fatti di Comino dell'8 agosto scorso. Sull'incontro di Erice noi vediamo dei limiti altissimi e contestiamo le conclusioni del convegno: in quanto non ci si può accontentare dell'accordo raggiunto e bisogna uscire dalla logica che ancora permane dentro al convegno di Erice. Bisogna cumulare non accontentandosi di un'assicurazione per l'umanità per il futuro attraverso la riduzione degli armamenti ma attraverso la negazione completa di ogni arma nucleare».

Il provvedimento conservativo penale deciso dalla magistratura milanese

Crack Ambrosiano, sequestrato il 51,2% di azioni «Rizzoli»

Sono quelle di Tassan Din e dell'editore - L'iniziativa giudiziaria ha colpito anche beni personali di quest'ultimo - L'amministrazione del «pacchetto» affidata a legali

MILANO — Il sequestro conservativo penale del 51,2% della Rizzoli che faceva capo ad Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din è stato disposto dal giudice istruttore milanese Renato Bricchetti in relazione all'inchiesta aperta nel giugno scorso sul crack dell'Ambrosiano.

Il magistrato, inoltre, su richiesta della Procura della Repubblica, ha disposto anche il sequestro di alcuni beni di proprietà di Angelo Rizzoli. La natura e l'entità dei beni non sono state rese note.

In particolare il 40% circa della Rizzoli di proprietà dell'editore Angelo Rizzoli è stato affidato all'avvocato Giuseppe Granata mentre l'11,2% intestato alla Finconza dove Bruno Tassan Din era socio d'opera è stato affidato all'avvocato Umberto Tracanella: un terzo legale, Fausto Bongiorni, custodirà gli altri beni di Angelo Rizzoli.

Il sequestro dei beni arriva a quasi tre mesi di distanza dall'arresto dell'amministratore delegato e azionista della Rizzoli Bruno Tassan Din accusato di concorso in bancarotta del vecchio Ambrosiano perché la sua firma compariva, insieme a quella di Licio Gelli e di Umberto Ortolani, sui due conti «Zirka» e «Recioto», presso la Banca Rotschild di Zurigo, sui quali nella primavera del 1981 erano affluiti circa 140 milioni di dollari provenienti prevalentemente dal Banco Andino, una delle filiali estere del vecchio Banco Ambrosiano.

Il trasferimento era stato effettuato attraverso la società Bellatrix, una delle finanziarie panamensi debitrici del vecchio Banco Ambrosiano e coperte dalle lettere di patronage dello Ior firmate dal presidente della Banca vaticana Paul Marcinkus.

Dai dati in possesso della magistratura inoltre risulterebbe anche che una parte dei fondi «Zirka-Recioto» sarebbero serviti anche all'acquisto di circa il 9,8% del gruppo Rizzoli intestato allora fiduciariamente alla banca Rotschild di Zurigo. Venditore di tutta o parte di quella quota di capitale sarebbe stato Angelo Rizzoli che avrebbe quindi incassato alcuni milioni di dollari provenienti sempre dall'Ambrosiano. Di qui l'incriminazione per l'editore milanese per costituzione di capitali all'estero, arresto e comunicazione giudiziaria per concorso alla bancarotta dell'Ambrosiano.

La reale destinazione, tuttavia, dei 143 milioni di dollari resta per il momento sconosciuta. L'ipotesi più convincente è che siano stati fatti sparire da Licio Gelli e Umberto Ortolani che potrebbero aver trasferito parte di questi fondi sui conti fiduciari di Gelli alla Ubs di Ginevra di cui oggi i suoi legali chiedono il dissequestro.

Il sequestro della maggioranza del capitale Rizzoli e sostanzialmente privo di importanza agli effetti sia di un eventuale risarcimento per il crack Ambrosiano sia di una possibile futura vendita. In caso di passaggio della proprietà Rizzoli infatti il pacchetto di maggioranza avrebbe avuto comunque un valore simbolico mentre la tutela giudiziaria verso i potenziali compratori era già ampiamente offerta dal regime di amministrazione controllata.

m. ba.

Sul «Venerabile» Milano chiede documentazione agli svizzeri

MILANO — Dopo la decisione del tribunale federale di Losanna di accogliere la richiesta italiana di estradare il capo della Loggia P2 Licio Gelli, la magistratura italiana (Procura e ufficio istruzione di Milano) ha richiesto alla magistratura svizzera l'invio di tutta la documentazione raccolta dai magistrati svizzeri sulla posizione del «maestro venerabile».

Si tratta di documenti sequestrati a Gelli al momento del suo arresto in una banca ginevrina nel settembre dello scorso anno, nonché dei valori depositati in Svizzera che costituiscono elementi di prova per i reati per i quali è stata concessa l'estradizione.

La richiesta alle autorità elvetiche verrà inoltrata dai ministeri di Grazia e Giustizia e da quello degli Esteri. I magistrati attribuiscono molta importanza all'acquisizione di questa documentazione per lo sviluppo delle inchieste milanesi che, a vario titolo, coinvolgono Gelli.

In Svizzera si continua a cercare Gelli

GINEVRA — In Svizzera si continua a cercare l'evaso Licio Gelli. E' di ieri la notizia del quotidiano di Losanna «24 Heures» secondo cui un'accurata perquisizione è stata compiuta con esito negativo sabato scorso in una villa di Cologny (a circa 50 chilometri da Ginevra) dove, secondo una segnalazione, il capo della P2 potrebbe aver trovato rifugio dopo l'evasione del 10 agosto.

Con elicotteri, motoscafi ed ingenti forze di polizia (vi sarebbero stati anche due funzionari italiani) la villa, che si trova sulla riva del lago Lemano, è stata circondata prima della perquisizione che non ha dato alcun risultato: all'interno vi erano solo due meravigliatissime persone di servizio che hanno detto che locataria dell'edificio era la vedova del defunto presidente libanese Gemayel, in quel momento assente.

La villa — chiamata «La Crique» — è di proprietà dell'uomo d'affari ginevrino Peter Nobs che — secondo «24 Heures» — è conoscente di Gelli e viene indicato come «braccio destro» di Hans-Alberi Kuns, l'uomo d'affari zurighese legato alle vicende Calvi e Carboni.

Secondo alcune fonti, non è da escludere che la segnalazione che ha portato alla perquisizione della villa rientri in tentativi di imbrogliare le piste.

Con un vasetto di miele tenta di dirottare un aereo turco

ISTANBUL — Un cittadino tedesco federale ha cercato di dirottare un aereo turco spaccando un vasetto di miele per una bomba ma il tentativo è stato sventato dal pilota che ha preferito rovesciare tutto il carburante in mare e rientrare all'aeroporto di Istanbul da dove aveva decollato pochi minuti prima alla volta di Monaco.

Pro e contro il presidente Reagan

Seattle. Un migliaio di dimostranti fa ala al corteo presidenziale che si reca alla sede dell'American Legion. Come si può notare dai cartelli, i pareri sono contrastanti: c'è chi approva la politica di Ronald Reagan e chi invece la condanna apertamente (Telefoto)

In caso di guerra atomica 40 mila possibili bersagli per gli americani in Urss

LONDRA — Gli Stati Uniti hanno identificato 40 mila possibili obiettivi nell'Unione Sovietica in caso di guerra nucleare totale. Lo afferma una pubblicazione dell'Istituto internazionale per gli studi strategici di Londra. Nel 1960 gli obiettivi erano 2600, nel 1974 erano saliti a 25 mila: il nuovo aumento non è dovuto all'incremento delle installazioni sovietiche, ma al fatto che i servizi segreti americani hanno individuato potenziali bersagli precedentemente sconosciuti.

Nello studio «Targeting for Strategic Deterrence», Desmond Ball afferma che il numero degli obiettivi identificati è comunque superiore di gran lunga alle possibilità dell'armamento americano (teoricamente in grado di attaccare 10 mila bersagli, praticamente meno di 4 mila). «Un attacco americano su larga scala contro i bersagli strategici ed i centri industriali sovietici provocherebbe l'uccisione da un minimo di 50 milioni ad un massimo di 100 milioni di sovietici — prosegue lo studio —. Se le autorità sovietiche avessero compreso il tempo di organizzare efficaci azioni di sgombero, il numero delle vittime potrebbe ridursi ad un minimo di 25 milioni e ad un massimo di 34 milioni».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La legge e il generale

Se la legge è stata davvero rispettata, se è tutto regolare, se veramente i protagonisti sono così malati di cancro e di cuore, va benissimo che siano fuori di galera tutti: il generale Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza condannato per avere consentito e partecipato a una truffa fiscale dei petrolieri costata allo Stato una quantità di miliardi; l'ex colonnello Galassi e l'ex colonnello Cissi, alti ufficiali della Guardia di Finanza divenuti petrolieri (si può capire come, perché) e condannati nella stessa megatruffa.

Andrebbe benissimo: se la legge fosse uguale per tutti. Per uscire di prigione, il generale Giudice ha pagato una cauzione di complessivi 125 milioni, cifra che non tutti potrebbero permettersi; più che risparmi sullo stipendio militare, sembra probabile che questi soldi siano parte di quelli truffati allo Stato. Se fosse vero, andrebbe così: uno ruba allo Stato, viene colto e arrestato, versa allo Stato una piccola quota del denaro rubato, e lo Stato lo libera dal carcere. Lo stesso per l'ex colonnello Cissi, ma i misteri danarosi non finiscono mai; come farà un ecclesiastico a pagare un miliardo di cauzione? Come faranno i grandi predatori dello Stato, anche quella minoranza che va dentro, a ritrovarsi alla fine fuori?

Nella forma, certo le cose saranno state condotte come si deve. Nella sostanza, certo è inevitabile un sentimento di costernazione, sbigottimento, indignazione: il sospetto o la conferma d'una giustizia per tutti alcuni privilegiati possono riuscire a cavarsela rimanendo agli arresti domiciliari, cioè a casa propria, mentre decine di migliaia d'altri restano ad aspettare il processo in galera per mesi o anche per due, quattro, sette anni; e una sfiducia neppure irona, soltanto scoraggiata, che impropriamente confusamente rimescola la giustizia, lo Stato, la Guardia di Finanza e persino le tasse.

Cocaina

Davvero il gran regista Rainer Werner Fassbinder morì l'anno scorso per troppa cocaina? E in quale misura la droga ha ampliato o ridotto il suo talento, la sua enorme capacità di lavoro? Si sa che uno degli ultimi progetti che Fassbinder non ha avuto il tempo di realizzare era appunto una versione cinematografica di *Cocaina*, il romanzo di Pitigrilli. Parlandone, diceva: «Non sarà un film a favore della droga né contro. Soltanto la storia di una persona che può scegliere liberamente se prendere o no la droga, sapendo che se la prenderà vivrà meno a lungo, ma più intensamente».

Fassbinder interessa lo psichiatra tedesco dottor Felix Tretter, in uno studio pubblicato adesso dalla rivista medica *Deutsches Arzteblatt*, per riproporre il vecchio interrogativo attualizzato dalla moda: cocaina e droghe in genere stimolano oppure no la creatività, sono davvero così efficaci come seguitano a credere tanti musicisti rock? Fassbinder pareva sicuro di sì, e citava con facilità un po' civettuola alcuni dei soliti esempi: «Sono convinta che il pain d'amandes in cui Rimbaud ha scritto sono dovuti soltanto alla droga... A Proust è stato possibile scrivere la Recherche perché prendeva determinate sostanze, come si sostiene che alcune scoperte di Freud sono state possibili perché prendeva la cocaina... Tirando le somme, l'influenza delle droghe nell'arte potrebbe essere positiva...»

Il dottor Tretter osserva che l'assunzione di cocaina da parte di Freud fu abbastanza limitata nella quantità e nel tempo, che Proust visse 49 anni, che Rimbaud morì a 37 anni, che Fassbinder è morto a 36 anni. Secondo lui il regista poteva essere definito un «politossicomane»: alcol e nicotina sin da ragazzo; hashish, anfetamine e sedativi sin dai primi Anni Settanta; forte consumo di cocaina a partire dal 1976. Contrariissimo alla «militarizzazione degli effetti delle droghe in arte», lo studioso elabora una sorta di complicato «cronogrammma» della prodigiosa creatività di Fassbinder, autore in 17 anni di 40 film e contemporaneamente impegnato in molte altre attività spettacolari.

Conclusione? La cocaina, per la «personalità depressiva» del regista, è risultata «utile come antidepressivo per un breve periodo», ma «l'eccessiva chimica del cervello ne venne messa in crisi»; a un certo punto «egli non fu più in grado di regolare il suo consumo di droghe, e questo errore di calcolo ebbe conseguenze mortali».

Stile

Una grande scritta a spray sui muri romani di Porta San Sebastiano: «Alessandra, sei il leproto della mia vita». Un inizio spiritoso per la lettera violenta d'un lettore fascista, polemico verso ogni riserva sulle celebrazioni postali e non del centenario della nascita di Mussolini: «Sporg. Signora...». Una coincidenza: dopo aver violentato ad Avellino alle dieci e mezzo del mattino una ragazza straniera e un bambino di tre anni, «l'anno si recò nel suo ristorante» La tana del lupo».

Nasce una nuova mappa del partito?

Polemiche nella dc sulla linea De Mita

ROMA — Il ministro Scotti è tornato di nuovo all'attacco di De Mita, ma questa volta Andreotti ha preso le distanze dal compagno di corrente. E' stato l'on. Evangelisti a precisare che Scotti va parlando a pure titolo personale mentre il gruppo «degli amici di Andreotti» esprime la sua solidarietà al segretario. Continua così a mutare la fisionomia della maggioranza che appoggia De Mita.

C'è chi entra (come il doroteo Bisaglia) e chi esce (come Scotti). E c'è chi sta in forse, come l'ex presidente del Consiglio Fanfani che fu elettore di De Mita e che ora assicura che «non desidera partecipare a polemiche» ma insiste sulla necessità di correggere e innovare azione e organizzazione del partito. Intanto «nelle competenti sedi» si deve concludere l'esame delle cause della sconfitta della dc.

Queste sedi pare debbano essere il Consiglio nazionale e non tanto la «Festa dell'amicizia» di Fiuggi, come si va dicendo. E' quel che sostiene anche una nota della segreteria dc, che per la prima volta interviene nel dibattito piuttosto turbolento che si è aperto nel partito. La festa «è certamente l'occasione per una verifica della linea politica che andrà proseguita nelle sedi statutarie competenti».

E' necessario un ampio dibattito interno sulle ragioni della sconfitta, concorda De Mita, «e l'attività apparirebbe un artificio dialettico quello di alimentare polemiche interne inventando posizioni di comodo come quelle che attribuiscono alla segreteria una presunta volontà di snaturamento della fisionomia popolare e interclassista del partito, per poterla contestare». Questo è un metodo «scorretto».

L'accusa è rivolta implicitamente a Scotti. Il quale non ha certamente gradito il declassamento dal ministero del Lavoro a quello per la Protezione civile, e non avrebbe voluto accettare. Ha detto Scotti all'«Europeo»: «Io contesto in segreteria De Mita perché la dc non è stata mai il partito della Confindustria, neppure il partito del "proletariato cristiano". E' stata sempre un partito di mediazione tra i veri interessi e tra le varie forze sociali. Adesso, con la segreteria De Mita, la gente ha l'impressione che il loro mediatore sia Bettino Craxi».

a. rap.

Varsavia: L'«Unità» è nemica del socialismo

PRAGA — Non ci sorprende che calunnie e invenzioni antidecocolovacche vengano periodicamente fabbricate ogni anno dai nemici dichiarati del comunismo in occasione del 21 agosto (occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia ndr) — hanno scritto ieri l'organo del partito cecoslovacco *Rude Pravo* ed il giornale di Bratislava *Pravda* —; ci sorprende invece il fatto che nello stesso modo e nello stesso spirito vengono valutati gli avvenimenti del 21 agosto 1968 e gli sviluppi che ne sono stati conseguenza dal quotidiano del pci *l'Unità* il quale addirittura arricchisce il copione preparato dai nostri nemici ed in particolare dalla Cia.

In tal modo *l'Unità* lotta per gli interessi di coloro che ancora oggi vogliono portare la Cecoslovacchia sotto la sfera di influenza dell'imperialismo.

Con questo atteggiamento *l'Unità* obiettivamente si colloca a fianco dei nemici del socialismo — scrive *Rude Pravo* —. Forse verrà ricompensata con una pacca sulle spalle dai mezzi d'informazione e dai politici borghesi per la sua «indipendenza e autonomia», ma con un tale atteggiamento — conclude il giornale — la direzione del pci non si avvicinerà nemmeno di un passo alla meta sospirata, cioè di entrare a far parte del governo borghese, anche se guidato dal socialista Craxi.

Meeting di Rimini 109 mila presenze

RIMINI — La quarta edizione del meeting per l'amicizia fra i popoli — promosso dal Movimento popolare — secondo dati forniti dagli organizzatori ha già totalizzato nelle prime tre giornate 109 mila presenze. Dell'odierna quarta giornata sono stati protagonisti il regista russo Andrej Tarkovski, lo psicanalista Giacomo Contri, caposcuola della corrente psicanalitica lacaniana in Italia, André Frossard, scrittore e giornalista del quotidiano parigino «Le Figaro», che si sono confrontati sul tema «E se l'uomo perdesse la domanda?».

«Domanda è parola equivoca — ha detto Contri — che si presta a molteplici significati. Dicemi Brecht: "Bisogna porsi domande per poi passare all'azione", ma bisognerebbe — ha proseguito Contri — essere capaci di porsi domande senza passare oltre». «Sarebbe errato — ha detto inoltre lo psicanalista — pretendere che la psicanalisi ci porti a possedere noi stessi. Se ci concepiamo possessori, ci consideriamo anche amministratori patrimoniali, e in definitiva schiavisti, non importa se di noi stessi o degli altri».

Tarkovskij, di cui sono in proiezione al meeting i film «Solaris» e «Stalker», ha detto che «la domanda fondamentale è per cosa viviamo, non cosa ci manca. Essere se stessi, diventare liberi, sono cose più importanti della stessa esperienza artistica».

«Se domani mi accorgessi — ha proseguito il regista russo — che la mia arte è inessenziale, non è utile agli altri uomini, rinuncerei all'arte». «Infatti — ha concluso — non amo dividere la mia funzione di artista dal mio essere uomo». Interrogato sull'esistenza di un filo conduttore nelle sue opere, il regista russo ha risposto: «Questo filo conduttore c'è: esso è rappresentato dalla lotta interiore che ha luogo in ciascuno di noi, che ha origine dalla contrapposizione fra sviluppo materiale e sviluppo spirituale dell'uomo. La nostra società è basata su pretese materialistiche, di fatto molti pensatori occidentali hanno parlato di filosofia, di cultura, come di sovrastrutture».

Per Frossard, autore di «Dio esiste, io l'ho incontrato», un'autobiografia della propria conversione, e di «Non abbiate paura! André Frossard dialoga con il Papa», «Le ideologie e i sistemi cercano di chiudere l'uomo in se stesso o in una società angusta dove sarà una molecola nel corpo sociale, tentano di tappare quella breccia nel cuore dell'uomo attraverso cui Dio lo raggiunge e gli parla». «Dio ha dato all'uomo — ha detto fra l'altro lo scrittore — una morale che non gli crei inciampi, se lo aiuti a distruggere gli ostacoli fra lui e la luce».

La sorella di Tortora «Enzo vuole subito essere processato»

BERGAMO — «Non ho niente da dire. Preferisco restare nell'ombra, preferisco restare nel riserbo. Cercate di capirmi, ho altro da pensare». Vittoria Fagioli, la compagna di Enzo Tortora, dopo avere invano cercato di sfuggire ai cronisti che si erano appostati fuori del carcere di Bergamo, non ha riferito nulla del suo incontro col presentatore lì in prigione con l'accusa di aver collaborato con la camorra. «Come ha trovato Enzo?», le è stato richiesto più volte. La donna non ha risposto: ha scrollato la testa e insestato la marcia della sua Delta, appena il semaforo è diventato verde.

Vittoria Fagioli era entrata nel parlatorio della prigione poco dopo le 9 con la sorella di Tortora, Anna, e con il cognato di quest'ultima, il dott. Schizzi che risiede a Genova. Mentre Anna e Schizzi sono usciti verso mezzogiorno, Vittoria Fagioli ha atteso fino alle 14 seduta nell'atrio del penitenziario, proprio nella speranza di evitare l'incontro coi giornalisti. E' riuscita a sfuggire una prima volta, è stata poi raggiunta a un semaforo, ma non ha detto parola.

Non ha avuto invece nessuna difficoltà a parlare Anna Tortora: «Ho trovato Enzo combattivo, determinato e con il morale migliorato. La certezza di essere innocente gli dà una grande forza d'animo e noi tutti siamo pronti a sostenerlo. E' deciso a chiarire al più presto la sua posizione e a uscire dall'inchiesta a testa alta, senza portarsi dietro la minima ombra».

Ha aggiunto: «Mio fratello si aspetta dall'opinione pubblica e dalla stampa rispetto e solidarietà. E' rimasto "disperduto" per la speculazione imbastita sul pappagallo». Il riferimento è stato fatto alla foto apparsa su alcuni giornali, che presentava un agente di custodia davanti alla prigione con in mano il presunto pappagallo di «Portobello». Una vicenda per la quale Tortora ha già protestato con un telegramma.

Ma come sta di salute il presentatore? Il cognato, dott. Schizzi, che è medico ha detto di «averlo trovato complessivamente in buone condizioni, anche se gli sbalzi di pressione si fanno sempre sentire».

«Mio fratello chiede di essere processato al più presto», ha continuato Anna Tortora, rilevando che le prime pioggie di fine agosto fanno sperare in bene.

Centenaria derubata della pensione

MILANO — A due anziane sorelle, una di cento anni, l'altra di 82, è stata rubata stamane a Milano una borsetta di plastica nella quale avevano riposto le rispettive pensioni, appena ritirate presso l'ufficio postale di via Porpora.

Sentiamo Pannella

(Segue dalla 1ª pagina)

sare. Pannella — scrive «l'Unità» — spara su tutti e alza un polverone. Ora si ha l'impressione che stia facendo marcia indietro. Ma il pci non esclude neanche che «l'insistenza provocatoria» di Pannella non possa nascondere «questa volta qualcosa di più torbido di un semplice colpo di sole di mezza estate». «In pratica Pannella sta lanciando, con subdola costanza di bugie alla "grande querela" Pertini, l'ipotesi di un "impeachment" del presidente della Repubblica».

Se i comunisti sono perplessi, i democristiani sono i più contrariati per quanto va sostenendo Pannella. Diceva ieri il senatore D'Amelio: «La dichiarazione di Pannella è irresponsabile per la sua genericità, dirompente per la carica di violenza, pericolosa per gli effetti psicologici. Non si può continuare a diffondere impunemente in Italia notizie allarmistiche che creano un artificioso clima di tensione. A meno che ciò non risponda ad una precisa strategia politica».

Ieri sera anche «La voce repubblicana» chiedeva a Pannella di rivelare sulla base di quali fonti e notizie e perché in questo momento ha aperto il «caso Pertini». «Pannella ha il dovere di informare le autorità di governo e il Paese di ciò che sa».

Alberto Rapisarda

Oggi a Roma il «premier» portoghese

ROMA — Il Primo ministro portoghese Mario Soares, che farà tappa oggi a Roma, nel viaggio di ritorno dalla sua visita ufficiale in Grecia, affronterà in un incontro con il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi i problemi dell'adesione del Portogallo alla Cee, secondo quanto informano fonti diplomatiche portoghesi.

Nel colloquio previsto per il pomeriggio a Palazzo Chigi, i due statisti socialisti parleranno con ogni probabilità — prosegue la stessa fonte — anche della proposta del Primo ministro greco Papandreu di un incontro in ottobre tra i capi di governo socialisti dell'Europa occidentale, in cui dovrebbero essere discussi vari problemi economici, tra cui l'andamento del dollaro.

L'AGENDA DI F. & L.

Diogene in Italia

Guido Ceronetti, l'ultimo dei viaggiatori letterari?

Sotto la volta rimbombante della stazione centrale di Milano abbiamo infine, al principio di quest'estate, incontrato per pochi minuti Guido Ceronetti, torinese emigrato e anacoretico col quale ci scambiamo da anni sporadici biglietti di solidarietà. Un comune amico lo stava aspettando allo stesso treno (da Torino) da cui eravamo scesi anche noi, e ci trattenemmo per conoscerlo. Dal fiume d'indistinta umanità emerse di lì a poco un'inequivocabile figura di viaggiatore, viandante, pellegrino, immerso in una sorta di spolverino-palandrana, bisaccia a tracolla, baschetto in testa, e lunghi capelli vagamente danteschi spioventi ai lati di un volto affilatissimo, sensibilissimo, dolcemente, [illegible] circospetto.

Il suo libro (*Un viaggio in Italia*, Einaudi) non era ancora uscito, ma ora che l'abbiamo letto con negli occhi quell'istantanea del suo autore (meglio, protagonista) colto per così dire in costume e in azione, ci chiediamo come veramente Ceronetti si spostò quel giorno da Torino a Milano. Aggrappato, c'è da credere, ai respingenti di un vagone, o accoccolato tra i colli del bagagliaio, o forse chiuso nella cabina del locomotore, a discutere col macchinista di erbe e tisane. E siamo comunque certi che non vide lungo il percorso ciò che vedemmo noi, passivi, banali utenti: ma salvò dal piatto orizzonte un vecchio gelso solitario, incassonò dentro una preziosa citazione un cane da pagliaio, fu lancinato a morte da una ciminiera e risuscitato dall'apparizione di una bambina a una finestra di Livorno Ferraris.

Qualcosa di clandestino, di abusivo, circola con lui in questa sua personalissima penisola, da Pontelagoscuro a Napoli, da Anderano a Carsnia, davanti a quadri e sculture e facciate famose come nelle più disperate periferie, nei più dimenticati villaggi. Senza dubbio quest'impressione dipende in buona misura dal fatto che Ceronetti sdegna, anzi ignora, l'uso dell'automobile. Nelle sue peregrinazioni non ci sono pieni di super, gomme a terra, dissapori con la frizione, ma lunghe attese di corriere e coincidenze, infinite [illegible] tra i grilli, camminate sotto la pioggia, fossi, siepi, muriccioli, cascinali dove il ramingo si ferma a chiedere un bicchier d'acqua, un uovo.

Una simile condizione di appiedato produce automaticamente perplessi e sospetti. Chi è costui che osa aggirarsi nel fragoroso regno dei motori sulle sue suole blasfeme? Una spia? Un ladro? Un piromane? Un untore? Come minimo, un [illegible] guastafeste, uno che sputa nel bel piatto pieno della vita moderna. Poeta! poeta! gli gridano da una macchina in corsa; ma altre volte sono meno gentili, lo tengono prigioniero nel cimitero di Cuneo, lo cacciano dal Casinò di Sanremo, lo apostrofano aspramente in bettole e locande, gli chiedono i documenti, gli danno la baia come a Jean-Jacques.

L'alimentazione di questo errabondo vegetariano non è del resto fatta per attirargli le simpatie degli osti: broccoletti, ceci, zuppe, ricotta, miele, fichi secchi, infusi vari, sono un insulto al *menu* turistico, un pericoloso gesto di sovversione. E se tutti facessero come lui? meno l'albergatore sbattendogli davanti quelle magre ordinazioni.

Ostilità, disgusto, ribrezzo sono impietosamente [illegible] dallo scetticato *voyeur*. «In treno cambio carrozza perché c'è gente che mi dà nausea...» confessa. Oppure: «Giornata senza contatti con esseri umani. Ma quella gente, nelle strade, è qualcosa di umano? Hanno tutti la tristezza della carta riciclata» (a Firenze). «Venti o trenta brasiliani arrivati nell'ottavista ballano e cantano nel loro abominevole idioma davanti alla stazione. Molti piedi, nessuno senza odore. Un orribile guercio con un bastone mi sta fissando, certamente per farmi l'Occhio. Gli faccio fiche mentali e visibili» (a Venezia). «A Taormina non si può essere che disperati. C'è il maligniissimo sortilegio turistico che cancella ogni rapporto con la realtà: nel turismo non esistono né la vita né la morte, né la felicità né il dolore; c'è soltanto il turismo, che non è la presenza di qualcosa ma la privazione, a pagamento, di tutto».

La marcia di questo romeo («E se fossi l'ULTIMO viaggiatore letterario in Italia?») è dunque sempre travagliata, controcorrente: più che un viaggio, è una *via crucis* lungo stazioni di crescente volgarità, truculenza, rumorosità, bruttezza, che (menomale) stimolano il genio di Ceronetti per l'invettiva incandescente, la sarcastica stampata, l'enormità provocatoria. Come non essergli grati quando nelle cabine telefoniche, il sabato sera, vede mimato il «fiero pasto» di Ugolino, gli avidi parlatori intenti a divorare il microfono come un teschio? O quando osserva sogghignando: «Un po' di bruciaticcio è normale, in un Crematorio». O quando annota trionfalmente: «Ieri, tra Piacenza e la via per il Po, un macchietto di sterco di cavallo fresco, sull'asfalto! Un'apparizione... Non c'erano macchine, dov'era il Cavallo? Lo sterco era stato portato e messo lì dagli angeli, a ricordo della vita vera»?

La «vita vera» che Ceronetti vi [illegible] evocando, cercando e talvolta trovando su e giù per l'Italia, ha un profilo medioevaleggiante: antichi e rari mestieri sopravvissuti alla tecnica, lapidi funerarie, ospedali e ex-manicomi, ossari, carceri, suore, esorcisti, singari, pazzi, orti, casupole, stradette, qualche fiera di paese col «ballo liscio», qualche processione. Un mondo di stenti e fatiche, di umili eroi ingobbiti dai sacrifici, [illegible] segnati a cicli di vita sempre uguali, gli pare preferibile alla rettilinea maledizione della Storia, alla nevrosi del Progresso. Si [illegible] per la Piccola Casa della Divina Provvidenza, vagheggia di dedicarsi agli ammalati, ai vecchi, ai sofferenti (solo chi soffre si salva dal generale delirio di inautenticità), è perfino tentato di ritirarsi asceticamente in qualche [illegible] (ma subito il dubbio: «Dove trovare un convento *silenzioso*, senza televisore?»).

L'obiezione a quest'ottica appassionatamente negativa è (=non esageriamo!) che si tratta di un partito preso; che le conquiste sociali, la crescita di produzione e consumi, la diffusione del benessere, insomma «le magnifiche sorti» dell'Italia moderna, meritano pure ecc.

L'obiezione a questa obiezione è che Ceronetti deve «esagerare» perché è in pratica il solo a gridare in un deserto di effimeri compiacimenti; che la sua voce sarà comunque inascoltata anche da quanti vedono frammentariamente, e combattono alla spicciolata, i mille difetti, i mille mali del nostro paese. Il fatto è che Ceronetti vede il Male nel suo insieme, e lo giudica radicale, irrimediabile, definitivo. La catastrofe c'è già stata e tutti noi non siamo che dei superstiti, consapevoli o inconsapevoli.

«Questo grande rottame naufrago col vecchio [illegible] di Italia è ancora, per la sua bellezza residua, un non pallido [illegible] alla pensabilità del mondo», ci concede il fin troppo consapevole Apemanto nazionale. E ci avverte: «Non per tutti, solo per i nobili, per divertigli un poco la pena, scrivo. I nobili del dolore, del pensiero, della malattia, della *fragilità*... Per loro sarò andato qua e là in cerca di un'Italia che fosse un segno e mandasse un [illegible] umanamente percepibile».

Poi si compra una rosa, un crisantemo, da mettere in un bicchiere nella sua camera d'albergo e contemplarlo mentre si cuoce i suoi broccoletti e i suoi tre fichi.

Carlo Frattero
Franco Lucentini

In Giappone

Scoperti disegni rupestri

TOKYO — Disegni rupestri di animali e cacciatori, risalenti probabilmente a più di 13.000 anni fa sono stati scoperti nel corso di ricerche archeologiche condotte nella prefettura di Oita, nel Giappone.

L'importanza dei reperti, se la datazione sarà confermata, è pari, secondo il capo della spedizione prof. Mitsuo Kagawa, a quella delle pitture trovate nelle grotte di Altamira in Spagna e di Lascaux in Francia. I disegni rappresentano uomini a caccia di animali con archi e frecce.

LA BANDIERA DI AZZURRA NEL GRAN PAVESE DELLA COPPA D'AMERICA

Tra le leggendarie vele di Newport

L'Italia è entrata con onore nel club velico più esclusivo del mondo - Il promontorio del Rhode Island, con cinquemila yachts in rada e le fastose ville di antiche famiglie, appare come la capitale dell'aristocrazia del mare - La regata è ormai un grande torneo fra nazioni, nel quale barche estremamente sofisticate gareggiano come simboli del livello industriale raggiunto

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *Già si annunciano nuovi sfidanti per la prossima edizione della Coppa d'America, fra tre o quattro anni: Germania, Giappone, Spagna, forse anche il Messico. Per alcune nazioni l'ingresso in scena a Newport assume l'importanza che la promozione sociale ha per l'individuo. La Coppa d'America non è una serie di regate ma propriamente un torneo, in cui una barca eletta a simbolo cerca di affermare il prestigio di una nazione e di assicurarsi una parte di leggenda, alimentata anche dalla imbattibilità dello sfidato.*

Tutto fa parte di una leggenda, a Newport. Il luogo, anzitutto. Una ragnatela di isole, insenature, acque interne, un tripudio di verde con quei boschi secolari e quei prati che scendono fino al mare. Le basse case di legno con la data di nascita in bella mostra, dipinte di giallo, crema, rosa, blu o verde chiaro, le colonne bianche. Case allineate sui moli e lungo viali silenziosi. I resti di antiche fortificazioni, di depositi militari e mercantili. L'odore di pesce. Il segnale da nebbia che ripete ogni pochi secondi il suo lamento un po' lugubre.

Una Saint-Tropez atlantica, moltiplicata dieci volte, con cinquemila barche d'ogni tipo in rada e in ogni angolo la memoria dell'antico paese di marinai e di balenieri, fondato nel 1639 da un piccolo gruppo di pellegrini venuti dall'Europa passando per Nantucket, la [illegible] isola dalla fama sinistra. E' curioso annotare che lo spirito religioso delle origini fu [illegible] presto soppraffatto da quello commerciale: Newport divenne un centro del traffico di schiavi, scambiati con la melassa delle Indie occidentali da cui ricavare il rhum. La città marinara fece fortuna.

A questa storia infame si sovrappose alla fine del secolo scorso la leggenda dei grandissimi ricchi, ben presto legata alla tradizione marinara della regione e alla Coppa d'America (anche se fino al 1930 le regate avvenivano a New York). L'aristocrazia del denaro divenne l'aristocrazia della vela. Qui costruirono i loro palazzi e le loro ville, con fasto e ingenuità incredibili, famiglie come quella dei Vanderbilt [illegible] e anche la Hammersmith Farm in cui John e Jacqueline Kennedy passavano le vacanze).

Harold Vanderbilt, nipote dell'uomo più ricco d'America, difese la Coppa al timone di barche indimenticabili, entrate nella storia [illegible] yachting, come il Rainbow vincitore nel 1934 contro lo sfidante inglese Endeavour. Oggi la villa Vanderbilt, costruita a Newport nel 1895 su modello rinascimentale, viene visitata a pagamento dai turisti. Nel vicino palazzo Rosecliff, imitazione di Versailles, si è celebrata sabato scorso la festa dell'America's Cup, con migliaia di invitati che hanno pagato a caro prezzo il biglietto.

Sullo stesso promontorio, avvolta alle spalle da querce secolari e affacciata su un immenso prato di tenerissimo verde, è un'altra villa affittata dal gruppo di sponsor italiani (hanno versato in tutto più di sei miliardi per questa spedizione) e battezzata Villa Italia. Quasi ogni giorno sotto gli alberi e i grandi tendoni a strisce biancoverdi di gusto inglese (siamo nel New England, anche se Newport appartiene al piccolo Stato di Rhode Island) passa una catena continua di cibi prelibati e di bevande, di vini e spumanti italiani. Verso sera il barbecue. Se Azzurra è entrata con autorità nella leggenda di questo straordinario torneo velico, i suoi sponsors sono entrati senza risparmio nell'opulenza di Newport, aprendo una campagna di pubbliche relazioni che si sta rivelando molto fruttuosa.

E' indicativo il fatto che oggi le sfide europee non vengono più lanciate da singoli ma da gruppi di finanzieri, di banche, di aziende industriali o commerciali. Non tentano l'assimilazione nell'aristocrazia americana della vela ma contano di fare buoni affari. Il barone Bich, pur non riuscendo a brillare a Newport, ha invaso gli Stati Uniti con i suoi rasoi da gettare dopo l'uso. Tutti ricordano che uno dei più accaniti e sfortunati sfidanti del passato fu l'irlandese Sir Thomas Lipton. Spese fortune colossali per rinnovare la sfida dal 1899 al 1930 e fu sempre sconfitto. I suoi «shamrock» erano barche stupende, oggi impensabili: al confronto i dodici metri sembrano fuscelli. Quaranta metri di lunghezza, 1500 metri quadrati di vele, quaranta uomini di equipaggio. Pare che Sir Thomas Lipton ripetesse dopo ogni sconfitta: «Non importa vincere ma vendere bene». Pensava al tè divenuto famoso.

A quei tempi il duello era veramente tale: due sole barche si affrontavano per pochi giorni. La leggenda della Coppa d'America venne tenuta viva dai soli sfidanti di oltre Manica fino al 1962 quando comparvero a Newport gli australiani col dodici metri Gretel (la guerra mondiale aveva segnato la fine dei grandi «J. Boats» dei tempi di Vanderbilt, già nel 1938 Ella Stephens aveva progettato un portentoso dodici metri, il Vim). La superiorità americana cominciò a vacillare.

Gli australiani ritornarono all'assalto nel 1967 con Dame Pattie, nel 1970 con Gretel II, nel 1974 con Southern Cross, nel 1977 con Australia e furono sempre fortissimi. La Coppa rimase negli Stati Uniti grazie a un dodici metri che ancora oggi è uno dei migliori «defender», il Courageous (sempre di Ella Stephens). A [illegible] volta sta diventando mito.

Nell'edizione di quest'anno gli australiani fanno veramente paura agli americani, col loro dodici metri munito di alette efficacissime e però studiate in Canada. Il livellamento progressivo dei valori è in parte dovuto alla caduta dei vecchi regolamenti per cui lo sfidante doveva presentarsi con una barca interamente fatta in casa con materiali nazionali e con vele nazionali. E' risaputo che i tessuti più sofisticati sono prodotti con fibre del colosso chimico Du Pont. Oggi gli sfidanti possono comprare l'albero e i tessuti negli Stati Uniti.

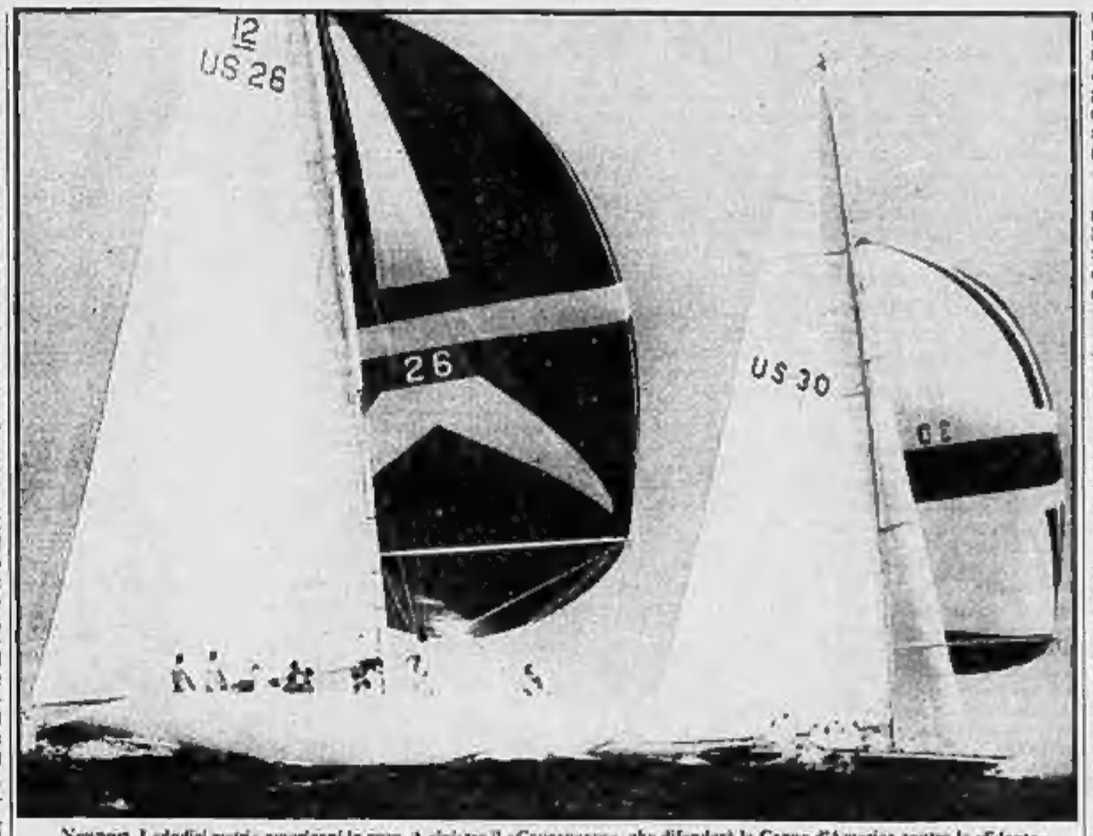
Il dodici metri, lungo in realtà 19,90, pesante da 26 a 28 tonnellate, è una macchina da competizione (Azzurra è costata più di un miliardo di lire) che ha qualcosa di simile a un aereo (gli studi sulla forma della parte immersa) e che è costruita interamente in alluminio. Diventa in sé un oggetto che esprime la qualità di un Paese industriale, perlomeno di una sua parte. Però ha bisogno di uomini esperti, atleticamente validi, per dare il meglio. Cino Ricci è riuscito a metterli insieme.

Altri velisti italiani non sono meno bravi di lui o del biondissimo timoniere Pellaschier. Ma qui ha contato la capacità di tenuta. Questo è forse il punto più importante all'attivo della spedizione di Azzurra: nel corso di interminabili regate eliminatorie il nostro equipaggio ha tenacemente imparato non solo a condurre con maestria il dodici metri, sconosciuto in Italia, ma a reggere la tensione del duello ravvicinato, con la malizia e i trucchi tipici della regata in Coppa d'America. Un esempio: il «circling» alla partenza, una serie continua di cerchi, con virate e strambate e finte, per mettere sotto l'avversario e guadagnare la posizione migliore allo scatto iniziale.

Lo spettacolo è affascinante. Visti da un elicottero o da un aereo, i due dodici metri che si incrociano e si inseguono a breve distanza sembrano due sottili siluri, abbandati sotto le vele immense, seguiti a rispettosa distanza da migliaia di barche a vela e a motore. Quando la nebbia scende sul campo di regata i duellanti emergono come figure immaginate o estratte da antiche illustrazioni.

Regate di altri tipi di barche, qui o in Mediterraneo, non sono però meno spettacolari, forse sono anche più valide sul piano tecnico e sportivo. Ma non diventano un torneo di Paesi e non sconfinano nella leggenda. Ogni [illegible] ha bisogno dei suoi grandi giochi. Dopotutto questi costano molto meno di una gara automobilistica o motociclistica, di un incontro di boxe: non mettono a repentaglio vite umane, fanno conoscere lo sport della vela. In Italia ogni mese parlano di bolina e di spinnaker, ieri ignorati. Un risultato raggiunto, anche se il 13 settembre non sarà Azzurra a sfidare il dodici metri americano.

Mario Fazio



Newport. I «dodici metri» americani in gara. A sinistra il «Courageous», che difenderà la Coppa d'America contro lo sfidante

Newport. Una veduta del porto, base dell'America's Cup

A COLLOQUIO CON GEORGIJ SVIRIDOV, PIANISTA E COMPOSITORE SOVIETICO

La sua musica piace a Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Il compositore che preferisco è Beethoven, e mi piace particolarmente la Patetica». E tra i russi? «Ciaikovskij, Rimskij-Korsakov, Prokofiev: fra i moderni Sviridov, un compositore molto interessante».* I gusti musicali di Jurij Andropov, espressi a fine aprile ai direttore di *Der Spiegel*, Rudolf Augstein, sono stati tralasciati — con tutte le altre domande e risposte di carattere «personale» — quando l'intervista è stata ripresa anche dalla *Pravda*. Così Georgij Sviridov, 67 anni, capelli bianchi e passo aiutato da un pesante bastone scolpito, ignorava di essere stato collocato dal segretario generale nell'Olimpo della musica sovietica: *«Lo sapevo da lei, la ringrazio per una notizia che mi fa molto piacere. Sono lusingato che un personaggio così importante abbia parlato di me in quel modo».*

Neppure Kruscev e Breznev l'avevano mai lodato pubblicamente, neppure quando nel 1960 vinse il Premio Lenin per il suo *Oratorio patetico*, e quando nel 1970 fu nominato «Artista del popolo», o ancora quando nel 1975 divenne «Eroe del lavoro socialista». Sapeva di avere in Andropov un ammiratore? *«No, no: è la prima volta che lo sento dire».* L'ha mai incontrato? *«No. Conosco invece sua figlia* (Irina Andropova; ndr) *che è musicista di professione e lavora come critico musicale presso la rivista* Muzykalnaja Zhizn (Vita musicale). *L'ho incontrata in occasione di uno dei miei concerti più recenti. E' giovane, molto simpatica, modesta».* Senza rendersene conto, Sviridov ha sciolto uno dei piccoli misteri che circondano la vita del segretario generale: ora sappiamo che sua figlia è musicista. Del figlio Igor già si sapeva: è diplomatico di carriera.

Portabandiera

Chi è il compositore cui Andropov affida il ruolo di portabandiera della musica sovietica contemporanea? Le sue note biografiche, quali risultano dall'Enciclopedia Sovietica, sono piuttosto scarne. Fra le opere principali vengono indicati la commedia musicale *Oganki* (*Le fiammelle*), il poema sinfonico vocale *In memoria di Sergej Esenin* (il poeta immaginato morto suicida nel 1925), l'*Oratorio patetico* del 1959, alcune cosiddette «piccole cantate» come *Una Russia di legno* e *Cantata di primavera*; i *Canti di Kursk* (1962) e, più recentemente, il concerto per coro *In memoria di Aleksandr Jurlov*. Sono titoli dai quali traspaiono due caratteristiche fondamentali della sua attività: la radice popolare russa e l'impegno politico. La sua ultima creatura è *La Russia che salpa*, presentata il 25 aprile scorso: un concerto per pianoforte e una voce. Lui suonava il piano, a cantare era Elena Obraztsova.

Attraverso Sviridov e attraverso la sua opera è forse possibile intuire che cosa sia, oggi, la musica sovietica. «Ci sono numerose correnti interessanti — dice —, in un quadro caleidoscopico. Negli ultimi anni la nostra musica subito [illegible] infiltrazioni dall'Occidente, e forse un'intera generazione di nostri compositori si trova [illegible] sotto l'influsso della musica europea, in particolare tedesco-austriaca. Ora si delineano tendenze interessanti, con la crescita di una nuova generazione molto attenta alle nostre radici nazionali, alla pura tradizione russa. Mi pare, insomma, che oggi stia nascendo una sintesi tra la cultura europea e la natura russa».

L'opera di Sviridov ha pochi ammiratori in Occidente, dove si tende forse ad attribuirle un'etichetta di regime poco conduttiva a un apprezzamento spassionato. Di fatto è abbastanza nota soltanto in Francia, dove lui è anche stato sette volte, meno in Inghilterra. In Italia il suo *Poema in memoria di Esenin* fu eseguito una decina d'anni fa, a Torino, seguito da alcune delle cantate; ora, per il Festival della Musica Spirituale, va in Italia il coro di Minin, che suonerà fra le altre cose il suo *In memoria di Aleksandr Jurlov*, a Roma e in altre città. Jurlov, spiega Sviridov, *«è stato un magnifico direttore di coro. E' morto giovane, era un mio grande amico».*

Dove va la musica sovietica? A suo avviso il futuro è della musica corale, alla quale egli si dedica da dieci anni. *«Il coro tradizionale russo a cappella, e cioè senza orchestra* — spiega — *dà molte possibilità a un compositore. Nella musica sovietica è sempre stato un genere secondario al filone sinfonico, ma negli ultimi anni si è risvegliato per una grande interesse. Prima scrivevo grandi opere per coro e orchestra, ma poi sono passato al coro a cappella, e devo dire che oggi i concerti per coro sono più frequentati di quelli di musica sinfonica».*

Detto questo, però, Sviridov ammette che sta attualmente componendo una sinfonia per archi e tamburi, e che il suo prossimo concerto (in autunno, si prevede) sarà una cantata per coro e orchestra (*L'ospite luminoso*, parole di Esenin). Rientra nel quadro della sua attività poliedrica, che lo ha anche portato al cinema (*«Però* — dice — *l'opera mi è totalmente estranea»*).

Dall'Italia

Il suo filone, che egli definisce «staricanente russo», risente indirettamente delle esperienze musicali italiane. *«La musica russa* — dice infatti — *è per me molto simile alla tradizione italiana, perché è melodica e perché ne è stata influenzata in passato. Sono stati gli italiani a creare, qui, la base dell'opera russa: vorrei nominare Sarti e Paisiello, che furono ospiti alla corte dell'imperatrice Caterina, e poi Cavos e Cimarosa. Cavos fu l'autore di* La vita per lo zar, *sulla quale poi Glinka trasse il suo* Ivan Susanin».

Sembra pessimista sul futuro della musica. Non gli vengono in mente i nomi di giovani musicisti particolarmente interessanti. *«La prima metà del secolo ha dato musicisti importanti e altri, oggi, sviluppano quello che è stato creato allora. Ma mi permetto di dire che questo filone della musica moderna è arrivato a un punto morto, ha perso il contatto con il pubblico. Sono convinto, allora, che occorra tornare alle radici della nostra cultura musicale, abbandonare certe forme esteriori e cercare un profondo contenuto spirituale. Più la musica è profonda, più la sua forma è semplice; e così dev'essere, non complicata e vuota come è diventata negli ultimi anni, compressa in un vicolo cieco. Anche in Europa c'è una tendenza a una musica più semplice, più romantica. Il ritorno all'antico: e così oggi da noi si ama più Vivaldi che Dallapiccola, Frescobaldi, Corelli e Pergolesi più di Nono. Ciò non vuol dire stilizzare quella vecchia musica. Niente affatto. Significa soltanto utilizzarne certi principi che sono il suo umanesimo, la melodia, la semplicità, il romanticismo».* Nella dacia fuori Mosca, dove l'ha costretto la salute malferma, anch'egli tenta la difficile fusione. Vivendo un po' da eremita, lontano dalla città che lo opprime, neppure sente il peso della celebrità improvvisa che una parola di Andropov può dargli.

Fabio Galvano

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA
CONTINUA SUL RC Radiocorriere TV
IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO
I NUOVI TEST DI TEST
A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
QUESTA SETTIMANA "AVETE IL CONTATTO FACILE?"

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018
FIAT NUOVE
CONSEGNA 48 ORE
OCCASIONI Sistema Usato Sicuro
CONSEGNA 2 ORE
INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE
AGOSTO APERTI

Un giorno dopo l'inizio delle manovre Usa nei Caraibi

Managua preannuncia l'attacco dei due eserciti insorti riuniti

Le esercitazioni sono «una grave interferenza» - La Giunta parla di decine di morti in nuovi combattimenti - Imminente l'alleanza tra «Comandante Zero» ed ex somozisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un giorno dopo l'inizio delle manovre aeronavali della Nato nei Caraibi, manovre che porteranno altre unità da guerra Usa in appoggio a quelle che incrociano davanti al Nicaragua, il governo sandinista ha subito una nuova, massiccia offensiva dei ribelli. Sanguinosi combattimenti sono scoppiati nella regione nord-orientale di Jinotega, nella provincia di Zelaya Norte, presso l'Honduras. Secondo quanto ha dichiarato a Managua uno dei capi delle forze ribelli, il colonnello Torres, i morti sono decine. Il bilancio delle vittime delle ultime due settimane di combattimenti, ha detto, è di 204 insorti e 99 soldati governativi.

Sotto i nuovi attacchi, i sandinisti hanno denunciato «la grave interferenza statunitense» affermando che i ribelli, i *contras*, preparano l'invasione del Nicaragua. Secondo la Giunta, l'America ha indetto le duplici manovre, quelle nelle acque nicaraguensi e quelle nei Caraibi, per fornire loro una copertura. Le operazioni militari dei *contras* partono dall'Honduras, dove essi hanno i loro «santuari», come i vietcong in Cambogia anni fa. Le esercitazioni aeronavali di fronte alle coste del Nicaragua potrebbero durare sino alla fine dell'anno: quelle dalla Nato termineranno invece il 17 settembre.

In particolare, Managua sostiene che un'«*offensiva finale*», che essa peraltro si dice certa di respingere, verrà scatenata in concomitanza con le esercitazioni Usa in Honduras tra poche settimane, esercitazioni di terra a cui parteciperanno circa 4 mila marines. Il quadro in cui le manovre si svolgeranno è inquietante: i *marines* presidieranno la striscia di terreno tra il Nicaragua e il Salvador attraverso la quale passano le forniture belliche sovietiche e cubane ai guerriglieri salvadoregni. Secondo Managua, scopo delle esercitazioni non è soltanto isolare le forze comuniste nel Salvador, ma anche «*provocare incidenti*» con quelle sandiniste.

Non è la prima volta che la Giunta denuncia presunti piani di *colpe* di Reagan, ma Washington vi presta ora maggior attenzione che in passato. I motivi sono due: il presidente ha accresciuto le pressioni sul Congresso affinché approvi la sua strategia centro-americana, e da Tegucigalpa, capitale dell'Honduras, è giunta la notizia che le due formazioni di ribelli anti-sandinisti che operano una nel Sud l'altra nel Nord del Paese stanno per unirsi. Reagan, che la settimana prossima rientrerà nella capitale dopo un breve periodo di vacanze in California, è deciso a risolvere con urgenza il problema salvadoregno, e a costringere il regime sandinista ad accettare il suo piano di pace.

I negoziati per l'alleanza tra le due formazioni dei *contras*, incominciati sei mesi fa circa e poi interrotti, sono attualmente affidati a Carrero Portocarrero per la Forza democratica nicaraguense e a Robelo Callejas per l'Alleanza democratica rivoluzionaria. La Forza democratica nicaraguense, la più cospicua delle due, ottomila uomini armati, è quella che opera a Nord e che è appoggiata dalla Cia. L'alleanza è capeggiata dall'ex eroe della rivoluzione sandinista, Eden Pastora, fuggito dal Nicaragua nel luglio del 1981 dopo aver ricoperto la carica di sottosegretario alla Difesa. Pastora ha a disposizione 1500-2 mila soldati, e non ha mai ottenuto i finanziamenti necessari ad intensificare la sua campagna militare, che parte dal territorio costaricano e si sviluppa nel Sud del Nicaragua.

In un primo tempo, Pastora, il «Comandante Zero», aveva denunciato la Forza come un'emanazione dell'odiata Guardia Nazionale di Somoza i cui leader si erano rifugiati all'estero dopo la caduta del dittatore, nel 1979. Per la Forza è quindi molto importante l'assenso dell'ex eroe sandinista alla propria strategia. Uno dei suoi capi, il colonnello Enrique Bermudez, che faceva appunto parte della Guardia Nazionale, ha dichiarato che insieme le due formazioni sono in grado di rovesciare il regime di Managua. L'annuncio ufficiale dell'unione dei due gruppi è atteso per il 15 settembre prossimo.

Ennio Caretto

Il vicepremier oggi a Danzica per un incontro con gli operai

VARSAVIA — Il vicepremo ministro Mieczyslaw Rakowski sarà oggi a Danzica per incontrarsi con gli operai dei cantieri navali «Lenin». Nei giorni scorsi anche il portavoce del governo, Jerzy Urban, si era recato nei cantieri «Lenin» per preparare l'incontro con il vicepremo ministro con gli operai.

Ieri la televisione di Cracovia ha annunciato la liberazione del leader della «Tkk» (Commissione provvisoria di coordinazione), Wladyslaw Hardek. Il sindacalista si è presentato, secondo i mass media polacchi, alla polizia di Cracovia il 22 agosto scorso e martedì è apparso alla televisione per fare l'autocritica e invitare la clandestinità a pensare bene su quello che sta facendo.

Il presidente filippino forma una Commissione d'inchiesta sull'attentato

La vedova di Aquino tornata a Manila «Resterò qui per combattere Marcos»

L'aeroporto, dove il leader dell'opposizione è stato assassinato domenica, era in stato d'assedio da dodici ore - Ancora misterioso il nome del presunto assassino - Il governo promette una ricompensa a chi agevolerà le indagini

Manila. La vedova di Benigno Aquino, protetta da parenti e poliziotti dall'assalto di giornalisti e curiosi, giunge nelle Filippine per i funerali del leader dell'opposizione assassinato (Telefoto)

MANILA — All'aeroporto della capitale filippina in stato d'assedio sono giunti ieri, provenienti dagli Stati Uniti, i familiari di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione al presidente Marcos assassinato domenica scorsa. L'aereo che trasportava la vedova, Corazon, e i cinque figli è atterrato sulla pista di Manila poco prima delle 14 italiane. L'aeroporto, dove Aquino è stato ucciso al ritorno da 3 anni di esilio, era stato posto in stato di massima allerta da 12 ore, nel timore di nuovi attentati.

Non appena scesi dall'aereo, i familiari di Aquino sono stati scortati verso la loro abitazione di Quezon, alla periferia della capitale, dove la salma del dirigente assassinato è tuttora esposta in attesa dei funerali, e dove decine di migliaia di persone sfilano ininterrottamente, giorno e notte.

La vedova Aquino ha preannunciato, durante uno scalo all'aeroporto di Tokyo, che intende restare nelle Filippine anche dopo i funerali del marito per collaborare con i gruppi politici dell'opposizione.

Ieri Marcos ha promesso una ricompensa di 500 mila pesos, circa 85 milioni di lire, a chi fornirà informazioni utili all'arresto di eventuali complici dell'uomo ucciso dalla polizia e che nella versione ufficiale viene indicato come l'assassino di Aquino. Il Presidente ha inoltre annunciato la creazione di una Commissione speciale di inchiesta sull'attentato.

Marcos ha chiesto al primo ministro Cesar Virata, al presidente della Corte Suprema Enrique Fernando e al presidente dell'Assemblea Nazionale Quembe Makalintal di porgere le condoglianze agli Aquino a nome del governo. Un familiare della vittima ha precisato però di non aver visto nessun funzionario di governo, tranne una parlamentare che se n'è andata senza entrare dopo che le era stato detto che doveva fare la fila, lunga diversi isolati. Il presidente Marcos ha inoltre ordinato che tutto il reparto d'Aviazione che era di servizio all'aeroporto al momento dell'attentato sia consegnato in caserma.

Il portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti ha annunciato che le autorità americane hanno dato la loro collaborazione per identificare la pistola che sarebbe stata usata dall'assassino e le impronte digitali. La pistola, è una *Smith Wesson* di fabbricazione Usa. Dell'uomo che le autorità indicano come l'assassino si conosce solo un soprannome, «Rolly», ricamato sulla biancheria. Nelle Filippine, Rolly è un nomignolo abbastanza comune, il diminutivo di Rolando.

Voci incontrollate a N'Djamena sulla sorte di Goukouni Oueddei

Ciad: è scomparso il capo dei ribelli

Secondo fonti diplomatiche dal 30 luglio non è stato più visto nel Paese - Il governo francese: «Per risolvere il conflitto si deve trattare ma forti sul campo» - Reagan a Nimeiri: difenderemo il Sudan dai libici

N'DJAMENA — Sono oltre tre settimane che Goukouni Oueddei, il capo delle forze ribelli che si battono in Ciad appoggiate da truppe libiche, non si fa vedere in giro nel Ciad settentrionale, che è sotto il suo controllo. Negli ambienti diplomatici occidentali di N'Djamena si sta facendo strada l'ipotesi che l'ex presidente (destituito l'anno scorso, con la vittoria delle forze dell'attuale presidente Hissene Habrè) possa essere stato ucciso o messo da parte dai suoi stessi uomini.

La sparizione di Goukouni risale al 30 luglio scorso, e sarebbe più *documentata* e più *strana* di altri precedenti periodi di eclisse di questo personaggio. Ogni volta che veniva sottolineata la sua prolungata assenza da parte di organi di informazione, subito arrivavano notizie e fotografie per smentire la cosa. Questo potrebbe anche tornare a verificarsi ma, secondo gli ambienti diplomatici di N'Djamena, questa volta ci sarebbero buoni indizi che Goukouni non capeggi più il Gunt, (Governo di unità nazionale del Ciad) filolibico.

Della scomparsa di Goukouni ha parlato anche il ministro dell'Informazione di N'Djamena, Sumalia Mahamat, il quale ha peraltro ammesso di non disporre di alcuna «*informazione attendibile*». Goukouni, ha detto Sumalia in una conferenza stampa, «*è solo un fantoccio*» del leader libico Gheddafi, che «*potrebbe anche aver deciso di liquidarlo*» dopo la cacciata delle forze ribelli da Faya Largeau, che fu riconquistata appunto il 30 luglio scorso dalle truppe governative. L'oasi di Faya Largeau è stata poi nuovamente perduta dalle forze governative 13 giorni dopo, sotto l'offensiva dei ribelli con l'appoggio aereo libico.

PARIGI — «*Il governo francese preferisce una soluzione pacifica del conflitto nel Ciad, soluzione che presuppone il ripristino del diritto ma che, come gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno dimostrato, presuppone anche una posizione di forza sul terreno*». Lo ha dichiarato ieri il portavoce del governo francese, Max Gallo, al termine del Consiglio dei ministri che, dopo tre settimane, è tornato a riunirsi per esaminare la situazione nel Paese africano.

L'opportunità di risolvere pacificamente la crisi è stata affermata anche dal ministro degli Esteri, Claude Cheysson. «*L'obiettivo della Francia* — ha detto il ministro — *è di facilitare un negoziato che dovrebbe essere avviato per iniziativa dell'Organizzazione dei Paesi Africani, noi ci auguriamo di poter contribuire a creare le condizioni per la trattativa, ma non vogliamo proporre né imporre soluzioni*». Cheysson non ha risparmiato una frecciata polemica agli Stati Uniti e al presidente Reagan, che nei giorni scorsi avevano polemizzato con Mitterrand, accusandolo, in pratica, di «*tentennamenti*». «*Abbiamo adeguato le nostre azioni alle diverse necessità* — ha detto Cheysson — *agendo sulla base di nostri ragionamenti: non siamo obbligati a consultare Paesi stranieri, né siamo legati dalle decisioni prese da un capo di governo straniero*».

Sulla crisi africana è intervenuto ieri di nuovo il presidente americano Reagan, che ha inviato un messaggio al presidente sudanese Nimeiri. «*Gli Stati Uniti non tollereranno minacce libiche alla sicurezza del Sudan* — afferma Reagan — *e si consulteranno col vostro governo alla luce degli avvenimenti nel Ciad*».

Dal Sudan, ieri, sono partiti i due centri-radar volanti (gli «Awacs») che erano stati invitati per seguire i movimenti delle truppe nel Ciad. Sono partiti anche gli aerei-cisterna e i caccia inviati in appoggio. Il Pentagono ha anche annunciato che una delegazione militare statunitense (composta da cinque ufficiali) ha concluso una missione nella capitale del Ciad, N'Djamena, dove «*ha esaminato le eventuali necessità di materiale bellico dell'esercito ciadiano*».

Si scindono i terroristi armeni (Asala)

LONDRA — Una scissione è avvenuta all'interno dell'Esercito segreto armeno per la liberazione dell'Armenia - (*Asala*) all'indomani dell'attentato di Orly dal quale è nato l'«*Asala* - Movimento rivoluzionario». Lo ha dichiarato all'agenzia *France Presse* nella capitale inglese uno sconosciuto che ha telefonato affermando di appartenere alla nuova tendenza.

Successivamente in un comunicato il nuovo movimento afferma di «*rappresentare la maggioranza dei membri dell'Asala*».

Contrasti sulle misure economiche, un piccolo partito lascia la coalizione

Il governo Begin verso la crisi Si parla di elezioni anticipate

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — «*Il governo israeliano è sull'orlo della crisi e i suoi giorni sono contati*», ha dichiarato martedì sera il ministro degli Affari Sociali, Aharon Uzan, annunciando che il suo partito, *Tami*, tre seggi in Parlamento, avrebbe abbandonato la coalizione al potere. La decisione, presa dal direttorio del movimento, è stata provocata dalle misure economiche adottate dal governo domenica e di cui il *Tami* chiede la revoca. Un incontro avvenuto ieri mattina tra il premier Begin e il ministro Uzan non ha dato risultati, al che è sicuro che l'assemblea del movimento, che si terrà la settimana prossima, convaliderà la decisione del direttorio nonostante gli sforzi del vicepremier David Levy per indurlo a recedere, proponendo qualche ritocco ai provvedimenti che il *Tami* giudica discriminanti nei confronti delle classi meno abbienti.

Non è la prima volta che questo partito, nato dalla scissione dei nazional-religiosi e che ha un carattere soprattutto etnico perché rappresenta le comunità provenienti dal Nord Africa e dai Paesi arabi, minaccia di abbandonare il governo o chiede le elezioni anticipate; questa volta però la sfida è seria e la protesta ha un carattere tutt'altro che impopolare.

Con l'uscita del *Tami* dal governo quest'ultimo alla Keneseth può contare soltanto su 51 voti (i seggi sono 120); ma in effetti ne controlla di meno perché i liberali sono divisi e due dei loro deputati (Berman e Zeigerman) si sono già astenuti in passato; inoltre la Agudat Israel — che ha quattro rappresentanti — ha più volte palesato il suo scontento e minacciato il ritiro, mentre il *Mafdal* (nazionali-religiosi), con sei deputati, non ha più la compattezza di un tempo.

I laboristi — pur protestando contro le misure economiche — mantengono per ora un prudente silenzio, anche per non compromettere i contatti col gruppo secessionista e con altri partiti.

L'estrema delicatezza della situazione dà adito a molte ipotesi e si presta a tutte le voci: martedì la visita al premier di Ezer Weizman, reduce da un viaggio al Cairo, ha fatto nascere quella di una riconciliazione e del rientro dell'ex ministro della Difesa nel *Likud*, che lo aveva espulso nel 1980.

Il trauma della guerra nel Libano e le divergenze circa l'imminente ritiro sul fiume Awali, che secondo gli esperti non consentirà a Gerusalemme di richiamare dal Libano la maggior parte delle sue truppe, sono problemi che pesano e preoccupano gli israeliani e hanno scosso la fiducia nel governo che non ha mostrato né coesione né compattezza. E' della settimana scorsa la minaccia del ministro delle Finanze, Aridor, di dimettersi se non saranno accettate le sue richieste nei bilanci di tutti i dicasteri e dell'imposizione di nuove tasse.

Ma a loro volta i presidenti delle Università minacciano di non aprire gli atenei, in novembre, se i contributi governativi saranno ridotti; è stata l'ultimo grido di dolore, e oggi molti si chiedono se valga la pena di spendere miliardi di dollari per gli insediamenti in Giudea e Samaria e per la guerra nel Libano se poi si debbano sacrificare gli interessi culturali e sociali che Israele ha sempre considerato di primaria importanza.

Le prospettive, anche se Begin restasse in sella per qualche tempo, sono due: o il governo si dimette dando modo al capo dello Stato di affidare a un altro partito (non necessariamente dell'opposizione) il compito di formare un governo, impresa difficilissima, o elezioni anticipate, che restano l'opzione più probabile.

Giorgio Romano

Libano: nuovi combattimenti Parlamentari contro il governo

BEIRUT — Le dimissioni del governo libanese sono state chieste ieri al presidente Amin Gemayel da un terzo dei membri del Parlamento di Beirut guidati dallo stesso presidente dell'Assemblea, Kamel Asaad. Si è aperta così una nuova breccia nella precaria stabilità dello Stato libanese dilaniato da una straziante guerra civile. Anche ieri si è combattuto nello Chouf fra milizie cristiane e druse e gli israeliani hanno inviato forze corazzate verso la cittadina druza di Aley.

L'inviato di Reagan, Robert McFarlane, è intanto tornato a Beirut ed ha riferito, ieri, al presidente Gemayel i risultati, scarsi in verità, della sua mediazione sui tempi e sui modi del ripiegamento israeliano dal Libano.

McFarlane oggi a Roma

ROMA — L'inviato speciale del presidente Reagan in Medio Oriente, Robert McFarlane, si incontrerà oggi pomeriggio a Roma con il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini. Il diplomatico americano sarà ricevuto anche dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti.

Nel corso dei colloqui saranno esaminati i problemi dell'attuale situazione mediorientale e in particolare di quella libanese.

Ieri è arrivato a Beirut il vicecapo di Stato Maggiore dell'esercito italiano, generale Ciro De Martino.

«Guerra» nel deserto egiziano

Egitto, deserto Occidentale. Soldati egiziani e americani, «coperti» da carri armati M-60, vanno alla conquista di un ipotetico territorio nemico nella fase finale delle manovre congiunte «Bright Star 83». Il Cairo ha smentito la partecipazione israeliana. (Telefoto)

In America misure di sicurezza contro la «criminalità elettronica»

Arsenio Lupin scopre il computer

Dopo i casi di furti e di intrusioni si studiano sistemi per proteggere i programmi

NEW YORK — *Se in Italia il personal computer comincia a diffondersi sul mercato, i produttori americani hanno già messo a punto sistemi per collegare una rete di consumatori e fornirgli servizi di ogni genere. La Knight, ad esempio, una delle più importanti case editrici americane, metterà a disposizione di cinquemila famiglie altrettanti terminali attraverso i quali si potrà prenotare la spesa, verificare il conto in banca, ricevere le ultime notizie di politica, sport o spettacolo, consultare intere enciclopedie ed ordinare acquisti o vendite sul mercato azionario. Il servizio partirà tra pochi giorni.*

Come la Knight, altre compagnie stanno mettendo a punto piani simili e la vita dell'americano dipenderà sempre più, anche sul piano personale, dall'efficienza delle macchine elettroniche tanto che già si sta pensando ad una serie di leggi che regolino l'uso del computer. Negli Stati Uniti, infatti, ci si rende conto che l'improvvisa e disordinata crescita della società computerizzata e la dipendenza quasi totale dai programmi per città, imprese e ospedali devono essere adeguatamente gestite per evitare «deviazioni» dagli effetti anche catastrofici.

Gli esempi non mancano. Nel 73 un aereo della compagnia neozelandese si schiantò in volo contro una montagna dell'Antartide perché il programma computerizzato che regolava la rotta del pilota automatico era stato modificato, all'insaputo del comandante, prima della partenza. Morirono 257 persone. Con l'enorme diffusione dei computer il rischio di intrusioni di un elemento esterno nei circuiti di un sistema più programmato è aumentato moltissimo.

L'impiegato di una banca, ad esempio, ha ordinato al computer di accreditare su un conto in codice dieci lire al mese sottratte a tutti i correntisti della banca accumulando in breve tempo un patrimonio di svariati miliardi di lire prima di essere scoperto.

Ma il caso più grave è avvenuto nel novembre 79 e nel giugno dell'80 quando i computer che sorvegliano la sicurezza nazionale degli Stati Uniti hanno segnalato un attacco nucleare sovietico. In entrambi i casi il guasto è stato accertato in pochi minuti, ma come sarebbe successo se qualcuno fosse riuscito ad inserirsi nel circuito, scoprendo il codice, ed avesse causato un allarme apparentemente regolare? L'ipotesi, tra l'altro è già stata descritta in un film (War Games) in cui un ragazzino di otto anni si trova ad essere l'interlocutore chiave dello Stato maggiore americano. Per evitare queste evenienze la strada è quella di perfezionare ancora i computer, renderli «intelligenti», metterli in grado di distinguere attraverso un processo logico se gli ordini impartiti sono coerenti con le loro funzioni.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Ercole
Maresciallo maggiore della Guardia di Finanza

Danno il triste annuncio la moglie Antonietta, il figlio Guido con Anna e Sabrina, i nipotini, parenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì alle ore 14.30, nella parrocchia di Santa Teresina. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 24 agosto 1983

Si associano al dolore
Nuccia Cerioni-Carbone
Famiglia Cerioni
Famiglia Penon

Partecipano Caterina e Giorgio Barbano.

La famiglia Chiastellano partecipa con vivo dolore alla perdita del caro amico maresciallo ERCOLE

Paola Viberti e famiglia partecipano al dolore di Guido.

Francesco Luciano Piero Bellia partecipano affettuosamente al dolore di Angelo per la scomparsa della madre
Giovanna Raselli
— Torino, 25 agosto 1983

Mario, Daniela, Bacchetti sentitamente partecipano alla perdita della signora
Giovanna Raselli
— Cepedalonti, 24 agosto 1983

Condomini in amministrazione corso Re Umberto 29 bis partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Giovanna Raselli
— Torino, 24 agosto 1983

Carlo Martegani Conti partecipa al grave lutto

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ginetta Chiesa ved. Lelli
Addolorati ne danno l'annuncio e funerali avranno per volontà della defunta i figli Giovanna, Pierluigi, Elisabetta con le rispettive famiglie, gli adorati nipotini e la sorella Tilde Giachino. Le cure salme è stata tumulata nella tomba di famiglia a Torino. I figli e la sorella saranno grati a quanti parteciperanno di Lei un affettuoso ricordo e fin d'ora ringraziano per la partecipazione al loro dolore
— Roma, 21 agosto 1983

I cugini Giuliana, Giovanni e Cesare Bon Pietro con le rispettive famiglie angosciati partecipano al grande dolore

Enzo, Jucci, Gigi e Anna Giustino piangono la cara GINETTA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Maria Forcellini Casò
moglie e madre meravigliosa. Addolorati lo annunciano il marito Elio, la figlia Flora, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14.15 partendo dalla clinica Valsalice, via Cossena 6.
— Torino, 23 agosto 1983

Condomini, Amministratore e custode condominio corso Marconi 24 partecipano commossi al dolore della famiglia Forcellini

Il mancato di suoi cari
Angelo Meneghin
ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, il nipote Andrea, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dall'abitazione via Saccarelli 31. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 agosto 1983

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Fornatto
Danno il doloroso annuncio la sorella Anna Tarella con Mario Tecco, la cognata Giulia e i nipoti Ella e Carlo, la nipotina Livia, pugini e parenti tutti. Funerali venerdì 26 agosto ore 10.15 parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 agosto 1983

È mancata l'amata buona, mamma, nonna e nonno esemplare,
Giuseppe Borelli
di anni 79
ne danno l'annuncio la moglie Alina, le figlie, il genero, l'adorata Virginia, parenti tutti. Funerali venerdì 26 corr. ore 14.30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 24 agosto 1983

Maria Pregno ved. Vassallo, Luigi e Lilia Pregno partecipano al dolore della famiglia Borelli

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
geom. Gaetano Scirè Scappuzzo
ne danno il triste annuncio moglie, figli, fratello, sorella, cognati. Funerali venerdì 26 corr. ore 10,15 parrocchia Pentecoste.
— Torino, 23 agosto 1983

L'impresa di costruzioni Ing. E. Recchi & C. S.a.s., con tutti i suoi dirigenti, impiegati e maestranze ricorda con immutato rimpianto
Gaetano Scirè Scappuzzo
per tanti anni apprezzato e stimato collaboratore ed è affettuosamente vicina alla famiglia.
— Torino, 24 agosto 1983

Con tanto coraggio è mancato
dott. Francesco Violino
Medico chirurgo
Con infinita tristezza l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Marisa, suocera, cognati, gli amati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Canna, dott. Galetti, Gorgia, Raiser per la insonne e costante presenza. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 agosto 1983.

Partecipano al dolore dei suoi con le famiglie Mario Baudisco, Carlo Baudisco, Tano Baudisco, Settembre, Margherita, Vanna, Rivella.

Sono vicini a Mariacarmen e Giuseppe, Laura e Flavio, Valeria e Franco, Massimo e Carla, Ginetta e Piero.

Affettuosamente vicine a Carmen e ai minori Daniela, Ada e Federica.

Il presidente prof. Antonio Gigli, l'amministratore delegato prof. Giovanni Pistoia, il direttore generale ing. Umberto Mollo, i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e i Dirigenti dell'Istituto S.p.A. sono particolarmente vicini e partecipano con dolore, profonda commozione al dolore dei dott. Dario Granzotto per l'improvvisa perdita della moglie, signora
Carolina Granzotto
— Roma, 25 agosto 1983.

I funerali di
Mirella Napolitano Ghiglione
avranno luogo domani 26 agosto nella parrocchia di S. Alfonso, alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 agosto 1983

È mancato
Michele Barberis
Lo annunciano con dolore la moglie Edda, la figlia Mariagemma col marito Giovanni Gaudenzio e l'adorato Fabrizio, la cognata Rita, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia di San Benedetto. Per coloro si prega di telefonare al n. 851.561.
— Imperia, 24 agosto 1983

(Continua a pag. 5).

Sanguinosi tumulti sconvolgono il Paese da dieci giorni: esercito e polizia hanno l'ordine di sparare sui dimostranti

Pakistan, un ayatollah in divisa

Il presidente Zia rifiuta qualsiasi dialogo con l'opposizione che chiede le elezioni e la fine della legge marziale - Dietro la rivolta ci sono i grandi proprietari del Sind che si riconoscevano nel Partito Popolare di Bhutto - Il generale punta sull'integralismo religioso per assicurarsi la presidenza a vita, ma la legge coranica soffoca ormai le città - Ancora cortei, scontri e processi sommari

Da nove giorni ormai il bollettino serale delle autorità federali del Pakistan si chiude con l'elenco quotidiano dei condannati dai tribunali militari. Sono processi per direttissima, dove gli imputati non hanno diritto all'assistenza d'un difensore: i giudici leggono l'imputazione, ascoltano l'accusato e le testimonianze dei poliziotti, poi emettono la condanna. E' una formula fissa: un anno di prigione e venti frustate. Avanti un altro.

Il Pakistan è in fermento. Cortei di dimostranti sfilano per le strade principali delle città e dei villaggi, gridano slogan contro il presidente Zia-Ul-haq, si scontrano con la polizia e con l'esercito. La protesta è cominciata dieci giorni fa, la guida una coalizione di partiti che si definisce Movimento per la Restaurazione della Democrazia: chiede elezioni politiche e la fine della legge marziale. Doveva essere una campagna di disobbedienza civile, qualcosa di simile a quello che aveva messo su l'odiato Mahatma Gandhi tanto tempo fa: la non violenza, l'autodenuncia alla magistratura, i gesti e le scelte d'una protesta pacifica che frantuma il meccanismo perverso della repressione autoritaria.

Ma è diventata una guerra. I soldati sparano ad altezza d'uomo. I morti sono 18 nel conto delle autorità ma «più di 60» nelle dichiarazioni del Mrd: sono stati incendiati uffici governativi, banche, tribunali, stazioni ferroviarie. Due prigioni sono state assalite, i detenuti ora si godono una libertà insperata e provvisoria; dall'altro ieri le piccole banche delle città dell'interno hanno chiuso i loro sportelli trasferendo i fondi nei forzieri più sicuri di Lahore e Islamabad.

Zia Ul-haq ammonisce i suoi concittadini «a non lasciarsi fuorviare da mestatori nemici dell'Islam e del Pakistan». Ma le manifestazioni continuano, e il presidente per fare il suo discorso a Karachi ha preferito farsi trasportare sulla piazza da un elicottero; il governo, hanno spiegato i portavoce del generale Ul-haq, aveva danneggiato le strade ed era più sicuro arrivare dall'alto. Il discorso del generale ha avuto 15 mila ascoltatori entusiasti, almeno così dicono le agenzie ufficiali; ma Karachi è una città in sommossa, e 11 centri della provincia (a metà tra i grossi villaggi agricoli e le piccole città della campagna) sono pattugliati da reparti dell'esercito.

Gli arresti in massa non fermano ancora la protesta, gli studenti si uniscono agli operai in sciopero; ci sono stati anche cortei di sole donne; e, per un Paese chiuso ancora nel conformismo rigido delle regole islamiche, quei cortei valgono quanto una rivoluzione, o comunque danno il segno più serio della profondità del malessere sociale.

La ribellione però non è ancora una rivolta. A parte Karachi, le grandi città del Pakistan continueranno la loro vita senza tensioni apparenti: i leader dei vecchi partiti sono già tutti in galera, oppure si nascondono alla caccia della polizia politica, e non v'è traccia di mobilitazioni popolari. La protesta è confinata alla provincia, finora anzi si è limitata alle campagne del Sind, nella regione del Sind che è una delle quattro parti in cui è diviso amministrativamente il Paese.

Il generale Zia Ul-haq conosce bene i suoi avversari. Quando prese il potere nel '77, fece impiccare Ali Bhutto per liberarsi da ogni rischio politico. In sei anni ha avuto mode di dar basi consistenti alla sua dittatura militare, utilizzando a dovere la polizia e spedendo in esilio i più agitati tra i suoi nemici: ma il Pakistan è un Paese inventato, una federazione posticcia che il crollo dell'impero britannico impose per dare una terra e un governo ai milioni di musulmani dell'India: e né Jinnah, né il maresciallo Ayub Khan, e nemmeno Bhutto, sono riusciti a dargli finora una vera identità.

Il nazionalismo Sindhi si ribella ora al predominio eccessivo del Punjab, che controlla il governo locale, le forze armate, perfino le ferrovie: dietro la rivolta ci sono così soprattutto i grandi proprietari delle campagne del Sind che si riconoscevano nel partito popolare di Bhutto, e non basta l'arresto di Ghulam Mustafa e Mumtax Ali Bhutto (cugino dell'ex primo ministro) a spegnere l'eco delle loro parole di protesta. Solo che ad ascoltarle, e a muoversi, sono finora i loro conterranei, ma non i punjabhi ne le tribù guerrigliere del Baluchistan. E fin quando la ribellione non s'allarga, i rischi per il generale Ul-haq sono piuttosto modesti.

Certo, le dittature non hanno mai solidità. Il loro futuro è sempre una pagina strappata a una sorte che si mostra inevitabile, e le paure della destabilizzazione incancrenitesi in capacità d'una risposta adeguata al rischio. Il generale ha tentato di difendersene finora accentuando i caratteri religiosi del suo governo e promettendo per il marzo dell'85 un ritorno «parziale» al voto politico.

Sollecitato e incoraggiato dai finanziamenti dell'Arabia Saudita, Zia Ul-haq sta impostando il suo Paese un costume d'integralismo religioso che contrasta duramente con una realtà del tutto diversa da quella degli sceicchi del Golfo: per quanto largamente ancora agricola, l'economia pakistana è comunque diversificata e innervata da una diffusa microstruttura industriale, con un tasso d'urbanizzazione molto alto; una simile composizione sociale mal sopporta gli eccessi imposti dal governo, tanto più che la loro pratica è poi dominata non dagli ulema (dottori di teologia) ma dal fanatismo dei mullvis, settari e intransigenti quanto i preti dell'Inquisizione.

La legge coranica soffoca la vita delle città. Jinnah è scomparso dai grandi ritratti appesi negli uffici e nei palazzi pubblici riapparendo dopo qualche tempo in nuovi panni: non più giacca e cravatta, ma in scherwani nero, chiuso fino al collo. Le donne vengono considerate quanto la metà d'un uomo: tanto vale il loro sangue, per esempio, e solo la testimonianza di due donne può pareggiare quella d'un uomo. Si creano licei e università distinti per sesso, si chiede il ritorno di tutte le donne dentro le mura di casa. Si discute se anche il loro viso valga la metà.

A queste tensioni, che lacerano in profondo le speranze di Zia Ul-haq di guadagnarsi una base consistente per il mantenimento del potere, si sommano i nazionalismi che minano l'unità stessa della federazione pakistana. Il ricordo del Bangladesh è un incubo politico, e le rivolte che agitano i deserti montagnosi delle genti baluchi sono una minaccia costante, alla quale la protesta sindhi può dare in questi giorni un esempio pericolosamente contagioso.

Quando il generale parla di «nostalgici nemici del Pakistan» il suo, in fondo, non è solo un artificio retorico: dopo l'invasione russa dell'Afghanistan, la sua terra è diventata prima linea, frontiera di un Occidente che ha finito per doverlo riscattare più di quanto avrebbe mai creduto. Reagan gli ha mandato dalla base texana di Fort Worth la prima squadriglia di F-16, e l'aeroporto di Sargodha ora fa parte della rete protettiva che gli Usa hanno tirato su nel Golfo per parare ogni minaccia ai pozzi petroliferi. Ul-haq, come gli sceicchi della penisola arabica, ha detto ufficialmente no alla Rapid Deployment Force americana: di fatto, ha integrato il suo Paese in uno schieramento strategico che difende gl'interessi dell'Occidente al confine con l'Iran, l'Afghanistan e la Cina.

La cosa che oggi interessa di più al generale Zia è d'assicurarsi la successione a se stesso. L'assegnazione di molti incarichi pubblici agli alti ufficiali dell'esercito gli dà la garanzia d'una struttura di potere ramificata all'interno della società; il progetto d'una modifica della Costituzione in termini ancor più presidenziali gli prepara un supporto istituzionale. La mano libera lasciata ai mullvis tenta forse di fissare nei caratteri islamici quella identità che finora è mancata al Pakistan.

Tutto, insomma, dovrebbe proteggere il suo disegno politico, dargli certezza delle sue ambizioni di presidente a vita. Ma la ribellione che muove dalle campagne del Sind conferma ancora una volta che le speranze della dittatura sono sempre castelli di carta.

Mimmo Candito

Hyderabad (Pakistan meridionale). Il presidente pakistano Zia Ul-haq in un'intervista ha affermato che le elezioni locali nella travagliata provincia del Sind si svolgeranno come previsto nonostante «le deplorevoli violenze dei giorni scorsi». Specificato che le «autorità tengono sotto controllo la situazione», si sta cercando di fare un primo bilancio delle vittime degli scontri. Cifre ufficiali parlano di 18 morti durante la protesta. Fonti del Mrd (Movimento per il ritorno della democrazia) dicono invece che le vittime sono 60 (Telefoto United Press International)

Battaglia navale tra Iran e Iraq

LONDRA — Sei navi irachene sono state catturate e un numero imprecisato di soldati di un convoglio che ha violato le acque territoriali iraniane nel Golfo sono stati uccisi o feriti: lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna». Un comunicato militare afferma che «l'attacco contro le navi nemiche è stato condotto dalla Marina militare iraniana, appoggiata dalle guardie della Rivoluzione islamica. Diversi soldati iracheni sono stati uccisi o feriti e un gran numero fatti prigionieri nelle acque del Golfo Persico, quando un convoglio di imbarcazioni veloci irachene ha violato le acque territoriali dell'Iran nel Sud del Paese».

Baghdad ha replicato affermando che l'Aviazione e la Marina irachene hanno distrutto ieri mattina quattro «importanti» unità navali iraniane a Nord dell'isola di Kharg, all'estremità del Golfo.

Sondaggi e polemiche in Germania dopo la proposta greca per Ginevra

Kohl ha escluso qualsiasi rinvio senza accordo missili a novembre

BONN — Il cancelliere tedesco federale Helmut Kohl è intervenuto ieri nel dibattito sugli euromissili per cercare di eliminare l'impressione che nel suo governo ci siano incertezze sulla strada da prendere nel caso in cui i negoziati sovietico-americani non portassero a un risultato positivo entro la fine dell'anno.

In un'intervista pubblicata dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, il Cancelliere ha detto che in questo caso le nuove armi atomiche americane a medio raggio, previste dalla doppia decisione di Bruxelles del 1979, saranno senz'altro installate in Germania. E ha specificato che il governo tedesco è intenzionato a dare piena attuazione alla decisione «atlantica» sia per quanto riguarda i tempi di installazione delle nuove armi sia per quanto riguarda la loro qualità. Le nuove armi — ha messo in chiaro Kohl — dovranno comprendere, per quanto riguarda la Germania, anche i *Pershing-2* e non soltanto i *Cruise*.

Queste precisazioni appaiono in evidente riferimento alle ripetute manifestazioni di simpatia avutesi in questi ultimi tempi da parte di esponenti liberali del governo per il candidato compromesso della «passeggiata nel bosco», abbozzato dai capi delle delegazioni americana e sovietica a Ginevra e che prevedeva appunto la rinuncia ai *Pershing-2*.

Kohl ha aggiunto che nessuno può dubitare della ferma decisione del governo tedesco di assecondare i piani di difesa nucleare dell'Europa occidentale se entro novembre non sarà raggiunto un accordo soddisfacente a Ginevra sull'equilibrio tra Est e Ovest in questo tipo di armamento. Il Cancelliere non ha fatto riferimento, forse per motivi di tempo, ai risultati di un sondaggio d'opinione resi noti martedì in Germania secondo cui oltre tre quarti dei tedeschi e anche la maggioranza di quelli favorevoli al governo attuale sono contrari all'arrivo delle nuove armi nucleari americane.

Il sondaggio ha anche indicato che soltanto un terzo di quelli che votarono per Kohl alle elezioni politiche del marzo scorso è convinto della validità della sua linea e cioè che, in caso di mancato accordo a Ginevra entro novembre, il negoziato con l'Urss possa continuare ma dopo che le nuove armi americane avranno cominciato a essere collocate in Germania. Quasi il 60 per cento, invece, condivide le tesi dell'opposizione socialdemocratica che il negoziato debba continuare senza l'installazione delle nuove armi. Nell'intervista di ieri Kohl ha respinto questa tesi, respingendo così anche la proposta di allattamento del riarmo di sei mesi avanzata dal ministro degli Esteri greco, Yannis Haralambopoulos.

Per contrastare la crescente opposizione dell'opinione pubblica all'installazione delle nuove armi nucleari e in particolare dei *Pershing-2*, il governo federale ha lanciato una campagna nazionale d'informazione con la quale si propone di convincerla della necessità di questo sforzo difensivo, che i partiti di opposizione hanno però denunciato come propaganda bellicista.

Nell'ambito di questa campagna si è avuto ieri l'annuncio, fatto dall'esperto di problemi del disarmo del gruppo parlamentare popolare *Stiid*, che i sovietici stanno già costruendo nuove armi nucleari a medio raggio, corrispondenti ai *Cruise* americani, le quali verrebbero puntate contro l'Europa nel giro dei prossimi due anni a prescindere da quello che succederà al negoziato di Ginevra.

Todenhoefer ha precisato che le nuove armi sovietiche potrebbero essere lanciate da mezzi di trasporto terrestri, da aerei o anche sommergibili e avrebbero una portata compresa tra i 1800 ed i tremila chilometri.

Da Berlino Est precisazioni su contromisure sovietiche

BERLINO — Il leader della Germania Est, Honecker, ha dichiarato ieri nella capitale tedesco-orientale che le contromisure del Patto di Varsavia all'installazione degli euromissili Nato comprenderebbero tra l'altro il dislocamento «nelle posizioni avanzate dei Paesi membri» di nuovi missili da crociera e di vettori tattici di portata maggiore.

La dichiarazione, diffusa dall'agenzia della Germania Est «Adn», è la prima precisazione particolareggiata del monito lanciato da Mosca lo scorso maggio su «contromisure» sovietiche in caso di installazione dei «Pershing 2».

Sono «troppo alte» le retribuzioni degli eurodeputati?

BRUXELLES — Le indennità che i parlamentari europei ricevono a complemento del loro stipendio superano le spese effettivamente sostenute: lo sostiene l'eurodeputato belga Eric van Rompuy (democratico). In una dichiarazione pubblicata ieri, Van Rompuy definisce «malsana» tale situazione e propone ai suoi colleghi belgi di chiedere rimborsi in base alle spese reali in modo da riavvicinare i loro stipendi a quelli dei deputati nazionali.

Le retribuzioni dei parlamentari europei constano di uno stipendio base pari a quello percepito dai deputati del proprio Paese e in una serie di indennità:

— una indennità mensile detta «di segretariato»: pari a 3 milioni e 250 mila lire circa, destinata a pagare lo stipendio a uno o più collaboratori

— una indennità mensile per «spese generali»: pari a due milioni e 100 mila lire circa (viene dimezzata se in un anno il parlamentare non ha partecipato alla metà delle giornate di sessione plenaria dell'assemblea);

— una indennità giornaliera: pari a 152 mila lire circa (viene versata dopo che il parlamentare ha firmato nella lista delle presenze sia per le sessioni plenarie che per le riunioni di commissione).

— una indennità di viaggio annuale: pari a 3 milioni e 250 mila lire circa per i viaggi effettuati all'interno della Comunità europea nell'ambito delle proprie funzioni (escluse le riunioni del Parlamento), e alle conferenze, seminari;

— una indennità di viaggio per le riunioni del Parlamento: pari a 569 lire circa al chilometro per i primi 400 chilometri e a 290 lire al chilometro per le distanze che superino i 400 chilometri. Le riunioni si svolgono generalmente a Strasburgo e a Bruxelles.

Taipei: crolla una scuola (27 uccisi)

TAIPEI — Il tetto di una scuola a Pengnan, nell'isola di Taiwan, è crollato uccidendo almeno 27 persone e ferendone oltre cento, quasi tutti studenti.

Al momento della sciagura, circa 600 ragazzi fra i 15 e i 16 anni stavano partecipando a un seminario. Uno degli studenti ha dichiarato che il tetto è crollato sul settore in cui si trovavano le ragazze.

Fare l'autostrada contromano (quasi uno sport in Germania) costerà cinque anni di carcere

BONN — *I «piloti fantasma» che seminano il terrore guidando contromano sulle autostrade tedesche presto rischieranno molti anni di carcere. In Germania stanno diventando un incubo: molti fanno questa bravata solo per vincere una scommessa.*

Sulle arterie senza limite di velocità, una scorreria anche brevissima può concludersi in una tragedia. Solo in questo mese, nel Sud della Repubblica Federale quattro persone sono morte in una scontro frontale. Ora il ministero della Giustizia ha annunciato nuovi decreti legge che prevedono 5 anni di carcere per gli spericolati. Chi viaggia sulla corsia sbagliata solo per negligenza rischierà fino a due anni.

Ruediger Linde, dell'Associazione automobilisti tedesca, non crede nell'efficienza di queste leggi sui distratti: «A volte un guidatore può uscire da uno svincolo particolarmente intricato e rendersi conto di aver sbagliato solo quando è troppo tardi. Una volta ho visto un "pilota fantasma" uscire da un'autostrada in senso contrario. Giunto al sicuro si è asciugato il sudore dalla fronte, poi, sempre in senso vietato, è ridisceso fino all'altra corsia».

Secondo Linde, quanti adesso, avendo sbagliato corsia, si fermano e aspettano il passaggio di un auto della polizia, con l'entrata in vigore delle nuove norme «invece di aspettare che li metta in prigione preferiranno cercare di svignarsela, naturalmente contromano».

Negli Anni Trenta Hitler inaugurò il primo tratto di autobahn vietato a Bonn: da allora in Germania si è sviluppata una rete autostradale di quasi cinquemila chilometri. La rapida espansione dopo la Seconda guerra mondiale ha lasciato molti nodi e rincoli segnalati in modo inadeguato: così è cresciuto il numero dei «fantasmi». A un certo punto la polizia è stata autorizzata a interrompere i normali programmi radio per segnalare: «Pilota fantasma in vista». Ma l'espressione provocava tanto allarme fra gli automobilisti, da venire sostituita con la formula «Allerta per il traffico».

Dal 1978 al 1979, oltre 3 mila 500 piloti fantasma hanno causato 286 incidenti nei quali 43 persone sono morte e 265 sono rimaste ferite.

I quali spesso danno le spiegazioni più incredibili. Un uomo anziano spiegò educatamente alla polizia che era tutta colpa di un benzinaio il quale gli aveva detto: «Se vuole andare all'aeroporto di Colonia va nella direzione sbagliata». Circola poi la barzelletta del «pilota fantasma» che alla radio sente: «Attenzione, in questo tratto di autostrada un'auto va contromano». E lui commenta: «Una sola? Ma io ne vedo a centinaia».

Tamponamento con otto morti in Germania

BONN — Otto morti, tra i quali 5 bambini, e alcuni feriti sono il bilancio di un tamponamento che ha coinvolto tre auto sull'autostrada che collega Achen a Colonia. Fra le vittime c'è un'intera famiglia belga.

Un'auto con sei persone è stata costretta a fermarsi per un guasto: i passeggeri sono scesi e hanno spinto la vettura sul bordo della carreggiata. E' sopraggiunta l'auto dei belgi che ha investito il veicolo in panne. Contro le due vetture si è poi schiantata una terza auto: ne è seguito un incendio.

Il Primate cecoslovacco «Discriminati i credenti»

VIENNA — Il primate della Chiesa cattolica di Cecoslovacchia, cardinale Frantisek Tomasek, ha accusato il regime cecoslovacco di permanente discriminazione della popolazione credente. Con una lettera all'ufficio statale per le questioni ecclesiastiche — riferisce l'agenzia cattolica «Kathpress» — Tomasek ha chiesto una profonda revisione della politica religiosa del governo.

La presa di posizione del cardinale è stata collocata da una trasmissione televisiva sul tema «Chiesa e Stato», nella quale i credenti, secondo Tomasek, sono stati presentati come degli «idioti» e contenente affermazioni false e denigratorie. Mentre la Costituzione della Cecoslovacchia garantisce libertà di culto, nella prassi i credenti vengono chiaramente discriminati, secondo Tomasek, a cominciare dalla scuola fino al posto di lavoro.

Dalla lettera del cardinale nessun organo di stampa cecoslovacco si è occupato.

L'accusa è di parassitismo: la tassa annua è pari a uno stipendio

Una pesante imposta su cani e gatti In Bulgaria sono «nemici di classe»

SOFIA — *Un'esorbitante tassa è stata imposta in Bulgaria ai proprietari di cani: 100 leva l'anno, corrispondenti a uno stipendio medio mensile. E' stato inoltre sancito nei confronti dei cani il divieto di circolare sulle strade. Nonostante questa pesante «obolo fiscale, la misura ordinanza del governo di Sofia è stata considerata una vittoria dai cinofili, che avevano protestato vigorosamente contro la campagna di sterminio condotta dalle autorità dopo che il partito comunista aveva definito cani e gatti* «improduttivi e parassitari», bollandoli così come «nemici di classe».

Ispirandosi all'esempio dato qualche tempo fa dall'Urss, le autorità bulgare avevano aperto la caccia a cani e gatti randagi, ponendo una taglia sulla loro testa. Per ogni esemplare abbattuto veniva corrisposto un premio di 12 leva, pari a tre giornate di lavoro, previa consegna delle orecchie dell'animale. Quest'ultimo poteva poi alla lavorazione per la produzione di colli di pelliccia e pellicce destinati ai negozi di Stato.

Nel corso di questa operazione, in cui caddero vittime 180 mila cani e un numero ancor maggiore di gatti, non mancarono incidenti «spiacevoli», come nel caso dell'uccisione di un cane-guida di un cieco in un momento di riposo davanti di quella di un vicino di una bambina di 5 anni, che ne riportò uno choc.

Le proteste suscitate da questo sterminio — scrive Der Spiegel *— furono tali e tante da indurre i governanti a interrompere la campagna contro i «parassiti» a quattro zampe e a decretare invece un pesante aumento del bollo a bene'icio delle casse statali. Quale ultima introiano dai proprietari di cani tasse superiori del 43 per cento a quelle in vigore per le auto.*

Un gruppo di cittadini austriaci, durante una recente visita in Bulgaria, ha voluto registrare le conseguenze della campagna governativa: durante nove giorni di permanenza, i turisti hanno incontrato soltanto due cani e un gatto.

Usa: vietato anestetico per partorienti

NEW YORK — Il governo americano ha sconsigliato la somministrazione in dosi ad alta concentrazione di uno dei più comuni anestetici impiegati nell'ostetricia, il «Bupivacaine», dopo aver constatato un'elevata incidenza di complicazioni cardiache provocate dalla sostanza fra le partorienti.

Il «Food and Drug Administration» (l'ente federale che controlla i medicinali) ha citato venti casi, 16 dei quali mortali, di arresti cardiaci fra donne a cui era stato somministrato l'anestetico, con un'incidenza, nella regione lombarda.

Nuovo premio per l'ebraismo

NEW YORK — Un premio di 100.000 dollari (oltre 150 milioni di lire), che nelle intenzioni dovrebbe diventare una specie di «Nobel dell'ebraismo», sarà consegnato ogni anno, a partire dal novembre prossimo, alla persona (ebrea o non) che più si è adoperata per «difendere i diritti del popolo ebraico». «Il mio sogno e speranza è che questo diventerà una specie di Premio Nobel per il mondo ebraico», ha detto Eryk Sjekter, presidente della fondazione che ha istituito il premio. I candidati possono essere scelti dal mondo della scienza, degli affari, delle arti, del giornalismo.

Una giuria di intellettuali e personaggi pubblici, fra cui due Premi Nobel, l'economista Milton Friedman e il fisico I.I. Rabi, annuncerà il 14 novembre prossimo il primo vincitore.

(Segue da pagina 4)

Zia Ferraro

Silvano e Ivana annunciano il figlio Giulio Tiziano con la moglie Rosalba e i nipotini Eugenio e Tiziana. Un particolare ringraziamento al caro amico dott. Fabio Calvi, suoi Vittorina e al personale della Clinica l'ornaca per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Desiderio di Collegno (Asti), partendo dalla Clinica l'ornaca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1983.

Patrizia e Bruna, Carlo e Rosetta partecipano commossi al dolore di Giulio.

Rosina Bruno Zaratino partecipa commossa al dolore di Giulio.

I famiglia Bicromagno, Gianni Tibaldo partecipa a Giulio nel dolore per la mamma.

Partecipiamo al grande dolore di Giulio e famiglia per la scomparsa della MAMMA!
Rita Clara Tonello
Rosetta, Luciano Madello.

La Trave S.R.L., Operai e impiegati partecipano al lutto del sig. Travia per la perdita della MAMMA.

Ha cessato di battere il grande cuore di

Giovanni Accalino

Ne danno l'annuncio la moglie Pina, i figli Marisella con Giuliano e Daniele, Enzo con Ilaria e Agnese. Per desiderio del defunto si prega di non inviare fiori. Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto Medicine C, Ospedale Amedeo Maroni, per la umanitaria assistenza. Funerali venerdì 26 agosto alle ore 13,45, dall'Ospedale Maroni, Largo Gallarato.
— Torino, 24 agosto 1983.

Dolci Italia e Dolci Intersnack si associano al dolore di Giuliano Gambarotta per la perdita del SUOCERO.

Gli Amici del WWF partecipano commossi al dolore di Enzo.

È mancata

Giovanna Givogre

anni 91
Sorella e Madre

Addolorati l'annunciano sorella Maria, fratello Piero, cognata, nipoti e pronipoti; assistita particolarmente dalle nipoti Giovanna e Teresina Bertocchi. Un particolare ringraziamento a suor Giuseppina e infermiere del 3° Reparto Crocetta. Funerali venerdì 26 ore 14,30 parrocchia S. Croce piazza Fontanesi. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pralormo. Non inviare fiori.
— Torino, 24 agosto 1983.

Rosti: ora che sei partito anche Dio vi darà pace.
Lucia e Zi

Ci ha lasciato

Caterina Bona (Giorgina) ved. Guglielmotto

Lo annunciano con dolore i figli Maria Teresa, Pietro, Linda con le rispettive famiglie ed il nipote Piero. Funerali 26-8 ore 14,30 via Sanfrè.
— Torino, 24 agosto 1983.

Partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia:
Guido Guidotti
Maria Cecchetto
Eugenio Pontecorvo
Angelo Mosso
Anna, Fulvio De Luca

Emanuela, Roberto, Costanza, Susanna, Beppe, Leonello, Selena condividono con affetto e compianto
Giorgina Guglielmotto
— Torino, 25 agosto 1983.

Partecipano al dolore i nipoti Tolosano.

È mancato

Giuseppe Gosso

Andava Alle anni 74

L'annunciano la moglie Annunziata Giraldo, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco giovedì 25 corrente mese alle ore 15,30.
— Sommariva Bosco, 24 agosto 1983.

È mancata

Elena Castelletto nata Bonelli

anni 37

Danilo e Antonio annunciano il marito Ezio con la figlia Laura, la sorella Consolata con il marito Camillo Ippoca e figlia, e fratello Pia, la suocera Teresa Rossi ved. Castelletto, i cognati Giampaolo con la moglie Claudia e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salussola giovedì 25 agosto alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— Salussola, 24 agosto 1983.

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Ezio Castelletto per l'immatura scomparsa della moglie

Elena Bonelli
— Torino, 24 agosto 1983.

Partecipano vivamente al lutto i coniugi:
Francesco Rebaldo
Giovanni Dominiello
Elvio Gaetano
Andrea Carino
Elena Maria
Delfina Spinoglio
Claudio Martini
Albano Rovere
Dario Chiolino
Lorenzo Salandini
Giuseppe Mauro
Giorgio Saturno
Nino Lorenzato
Liliana Bruatore
Francesco Ribero
Alberto Bandellini
Giorgio Mauro
Mario Geggetti
Mario Quilino
Giuliano Tomassi
Carlo Galletto
Alessandro Testa
Carlo Borghese
Renzo Fabi
Gianluigi Manzoni

È tempestivamente mancato

Salvatore Di Stadio

L'annunciano con dolore e rispetto la moglie, figli, nuore e nipote. Funerali 25 corr. ore 14,30.
— Torino, 25 agosto 1983.

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Novara in Sacchetto

anni 71

Ne danno il triste annuncio il marito Stefano, il figlio Felice con la moglie Carla, i nipoti Andrea e Paola, parenti, congiunti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino Trino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Costigliole d'Asti.
— Moncalieri, 24 agosto 1983.

I Condomini di Via Ossasco 26 partecipano al dolore della famiglia Sacchetto per la perdita della loro cara VITTORIA.

Partecipa al lutto della famiglia Sacchetto la consuocera Modestina Vitari Alemanno.

I Medici del Reparto II Croce Monteglieri partecipano al dolore del dott. Felice Sacchetto.

Leonilde e Alberto Cavallo partecipano affettuosamente al dolore dei cari Sacchetto e famiglia per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Primario Colleghi Personale dell'Istituto di Radiologia del Ospedale S. Croce di Moncalieri condividono con il dott. Sacchetto il dolore per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, la Commissione direttiva, i medici ed il personale tutto del Ospedale Evangelico Valdese di Torino prendono parte al lutto del dott. Paolo Macchioni per la scomparsa del padre signor

Mario Macchioni
— Torino, 24 agosto 1983.

Gli amici del Rotary Club Alpignano Venaria sono addolorati unirsi al socio prof. Bruno Macchioni per la perdita del padre

Mario Macchioni
— Torino, 24 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

La battaglia pro e contro la caccia riesplode puntualmente ogni anno

Fiori o cartucce nelle doppiette?

La stagione venatoria è aperta da pochi giorni e già si registrano clamorose discussioni - In Italia gli amanti di questo sport sono due milioni: una forza economica, ma anche una massa elettorale che nessun partito vuole scontentare - Stato e Province incassano molti miliardi - I violenti attacchi della stampa estera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La caccia: ecco un argomento sul quale scrivere significa attizzare polemiche antiche, mai sopite. Si corre il rischio di diventare partigiani dell'una o dell'altra fazione, di contesi e circuiti dai cacciatori e dagli abolizionisti, ognuno pronto a sciorinare episodi, dati, statistiche, sentimenti a favore della propria tesi. Si contrappone istinto a evoluzione; si mescolano interessi ed egoismi; ci si richiama alla tradizione, alla lotta per la sopravvivenza, al rispetto, all'amore degli altri esseri viventi. E le frasioni si lanciano accuse roventi.

In molte regioni d'Italia la caccia è aperta da pochi giorni, già le cronache registrano incidenti, dispute, litigi, clamorose discussioni. A Milano, il giorno stesso dell'apertura ufficiale della caccia, sono stati affissi sui muri manifesti di associazioni protezionistiche listati a lutto: qualche interpellanza è già finita in Parlamento; giornali stranieri — come capita ogni anno — hanno pubblicato diatribe violente, spesso infondate, contro il nostro Paese, che «*permette la strage di uccelli*».

Sulle pagine di quotidiani e riviste, e sul piccolo schermo della tv sono ricomparse puntualmente le redditizie pubblicità di fucili e cartucce; quelli degli armaioli sono forse i soli negozi che non si fanno trovare chiusi dai loro clienti nei giorni caldi del Ferragosto. Negli ospedali sono finiti i primi impallinati, e se sono cacciatori vittime di imprudenze o errori, il commento poco cristiano di molti abolizionisti — quelli stessi che forse sarebbero pronti a gettarsi nel fiume per salvare un cardellino con l'ala ferita — è spesso: «*Ben gli sta*».

In Italia i cacciatori sono due milioni, poco più, poco meno. Un esercito. Una forza economica, ma anche una massa elettorale di tutto rispetto. Il che spiega come politici e partiti si trovino in un certo imbarazzo nel prendere posizione drastica a favore o contro la caccia: le leggi subiscono arrangiamenti, modifiche, ritocchi, ma sempre all'insegna del compromesso, per non urtare suscettibilità o toccare gli enormi interessi economici in gioco.

Dall'esercizio della caccia, Stato, Regioni e Province incassano miliardi in tasse, permessi, balzelli. Per il porto d'armi, ogni cacciatore deve pagare una tassa governativa annuale di 45 mila lire; per il tesserino regionale c'è un'altra tassa che varia secondo la località e il tipo di fucile che si impiega (in Liguria per la doppietta si pagano 18.500 lire all'anno, in Piemonte 45 mila). Ogni cacciatore deve essere iscritto a una associazione (ce ne sono dozzine, dalla Federazione italiana caccia, alla Libera caccia, dall'Arci-caccia all'Enal-caccia, e via di seguito: quasi tutte con un trasparente colore politico). Deve essere assicurato: la legge impone una copertura minima di responsabilità civile di 80 milioni per ogni sinistro (un colpo di fucile è evidentemente considerato meno pericoloso di un'automobile).

Per poter cacciare in certe zone — per esempio nei «*comparti alpini*» (che non sempre coincidono con le Alpi: la poco montagnosa provincia di Asti, per esempio, è divisa in due «*comparti alpini*»), o nelle «*zone autogestite*» — si deve versare un supplemento di quota, che può raggiungere anche le 150 mila lire all'anno. Per non parlare delle riserve, i cui titolari pagano diritti e tasse al Comune, alla Regione, allo Stato, e dove abbattere un singolo fagiano può anche costare 40 mila lire, o più.

Un esercito di guardiacaccia a stipendio pieno è mobilitato tutto l'anno, in ogni angolo del Paese. Decine di industrie, migliaia di lavoratori, vivono grazie alla caccia: fabbricanti di armi (aziende imponenti come Beretta o Franchi o artigiani con laboratori piccoli, ma noti in tutto il mondo: gli italiani, con i belgi, sono considerati i migliori), fabbricanti di cartucce, industrie dell'abbigliamento, traggono dalla caccia un giro d'affari che è valutato in centinaia di miliardi di lire.

Un fucile costa da mezzo milione in su, con punte anche di decine di milioni: ci sono cacciatori che se lo fanno fare su misura, in legno pregiato, con decorazioni in metallo prezioso, con intagli e zaqgone particolari. Nel Bresciano, dove ha sede la maggior parte delle aziende costruttrici di armi da caccia, con una tradizione vecchia di secoli, si può scoprire come vanità, opulenza, prestigio possono anche manifestarsi nel disegno di un calcio di fucile o negli arabeschi incisi su una canna. Sono centinaia di migliaia i fucili venduti ogni anno, e si aggiungono alle decine di milioni gelosamente custoditi dagli appassionati, che spesso diventano collezionisti e spendono fortune per una vecchia doppietta o per avere l'ultimo modello lanciato sul mercato.

Una cartuccia costa, minimo, 150 lire (c'è anche chi se le confeziona personalmente, a una a una), ma ci sono cartucce che costano anche 800-1000 lire: in una stagione, un cacciatore medio può spararne un migliaio. In tutta Italia sono altri miliardi che vanno in fumo, rumore, pallini e morte.

E poi ci sono i capi (un cacciatore di sessanta giorni, al quale bisogna insegnare tutto con pazienza e competenza, costa almeno 400 mila lire; ma un cane «fatto» può valere anche milioni). E gli allevamenti di fagiani, quaglie, pernici, lepri...: ogni anno decine di migliaia di animali nati in cattività vengono acquistati da cacciatori, associazioni, proprietari di riserve, enti locali o nazionali, per essere «*lanciati*» — cioè lasciati liberi nelle campagne — per ripopolare i territori di caccia spesso ormai troppo poveri per fornire naturalmente un minimo di preda per le orde di appassionati.

La caccia è insomma una gigantesca macchina che muove passioni, interessi, migliaia di persone, centinaia di miliardi di lire: arrestarne il funzionamento, o anche soltanto condizionarla o modificarne le regole, è impresa ardua (e impopolare), anche se sul fronte opposto — quello degli abolizionisti — stanno associazioni ugualmente potenti, con grossi mezzi di pressione, non facili bandiere da sventolare, con sentimenti e stati d'animo nobili, tutto sommato talvolta anche non realistici, o addirittura retorici, ma di sicura presa.

La battaglia pro o contro la caccia riesplode puntualmente ogni anno, con rinnovato accanimento. Travalica addirittura confini politici e religiosi: ci sono sacerdoti che non rinuncerebbero per nulla al mondo a imbracciare la doppietta, e potenziali boia nazisti che piangono sulla sorte dei fringuelli impallinati; i Paesi dell'Est aprono con estrema facilità le frontiere ai capitalisti che possono spendere milioni per abbattere un cervo, un orso o un daino, ma anche nella puritana Gran Bretagna — e non è che un esempio — si organizzano battute per far massacrare migliaia di capi di selvaggina. La caccia è sport nobile, o rinuncia ai sentimenti e abdicazione alle regole di civiltà? E' un pegno che si paga all'evoluzione o è un cedimento agli istinti atavici? E' divertimento, o crudeltà?

Sandro Doglio

Tulip, una tigre giramondo

New York. Questo magnifico esemplare di tigre siberiana si chiama Tulip ed attualmente si trova nel Bronx Zoo della città americana. Proviene da Mosca e, insieme con altri animali, è protagonista di un esperimento: si vuole accertare quale'è il clima ideale dove queste bestie possano vivere (Tel.)

Due mascherati a Baia Sardinia

Armati, ma tremanti svaligiano di notte albergo in Sardegna

OLBIA — Ragina, la scorsa notte, nell'albergo «La bisaccia», di Baia Sardinia, sulla sponda nordorientale, ai confini con la Costa Smeralda. Due banditi hanno costretto sotto la minaccia della pistola il portiere di notte, Giacomo Boddu, 25 anni, a chiamare il direttore, Libero Tosi, di 58 anni, con la scusa che c'erano i carabinieri per un controllo. Dopo essersi fatti consegnare la chiave della cassaforte, i rapinatori hanno legato Tosi e Boddu e li hanno rinchiusi nel bagno degli uffici. Si sono allontanati portando via in un taschino tutti i valori contenuti nel forziere. Una stima dell'ammontare del bottino non è stata fatta; nella cassaforte c'erano solo pochi milioni in contanti.

Ingente invece il valore dei gioielli custoditi. Solo un cliente, l'avv. Rodolfo Bortolazzi, 55 anni, di Milano, ai carabinieri hanno denunciato una perdita di preziosi per 300 milioni.

L'Hotel è al gran completo, ma nessuno dei 180 ospiti si è accorto di nulla. Il portiere di notte è riuscito a liberarsi e ha avvertito la polizia di Porto Cervo, dei malviventi non è stata trovata traccia.

I due avevano il volto coperto da passamontagna e indossavano tute (una grigia e una blu). Parlavano in italiano, ma senza riuscire a nascondere la provincia gallurese. «Erano giovani — ha raccontato Tosi alla polizia — e quasi tremavano». Hanno tentato di farsi aprire la cassaforte dal portiere minacciandolo con due pistole (una «P38» e una «Beretta 7,65»). Giacomo Boddu è riuscito a convincerli che la chiave l'aveva solo il direttore, allora è stato costretto a svegliare Tosi.

Quella compiuta nell'hotel «La bisaccia» è la prima rapina in un albergo in Sardegna.

Il denaro (era appena stato portato) serviva per pagare gli stipendi

Roma, con mitra e coltello rapinano 950 milioni all'aeroporto militare

Due i banditi - Sono entrati nello scalo da un buco nella rete - Un colpo di terroristi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sono scimmiati nella via che costeggia il lato Nord-Ovest dell'aeroporto militare «Amedeo Barbieri» di Guidonia, lungo la Tiburtina, tra Roma e Tivoli. Del bottino, 950 milioni, gli stipendi del personale dello scalo, e dei due autori della rapina, nessuna traccia. Un colpo da maestri, all'altezza di quello da due miliardi compiuto tre anni fa su un «De-9» della «Swissair» a Fiumicino. Si tratta di terroristi? L'ipotesi, almeno finora, sembra esclusa. E dell'episodio, non a caso, si sta occupando soprattutto la squadra mobile della questura.

Quello che invece appare probabile è che i rapinatori abbiano potuto contare su un complice fra il personale dell'aerostazione. Un «basista» che li ha informati che ieri allo sportello bancario dello scalo, il quale normalmente dispone di un fondo cassa di cinquanta milioni, c'erano novecento milioni in contanti. Ed è proprio gli impiegati che gli inquirenti hanno incominciato ad interrogare allo scalo di Guidonia, una base di supporto all'aeroporto di Ciampino dove lavorano alcune centinaia fra militari e civili.

Aeroporto di Guidonia, ore 9,15: [illegible] allo sportello della «Banca Commerciale Italiana» spuntano, in mezzo alla pioggia, due giovani sui 25 anni, a volto scoperto, armati con un mitra e con un coltello. Nell'ufficio, come al solito, c'è una sola persona, il cassiere Roberto Pelli, 36 anni, di Velletri. L'intera azione si svolge con molta rapidità. Un furgone della «Metro security express» ha appena portato un unico sacco contenente 900 milioni. I rapinatori bussano alla porta e quando Pelli apre è colpito con il calcio del mitra.

L'impiegato crolla a terra privo di sensi e i banditi prendono il sacco che non era stato ancora aperto e, dopo aver messo in una busta i cinquanta milioni contenuti nella cassaforte, si allontanano in tutta tranquillità. Anche la fuga, infatti, non comporta problemi. Nella rete di recinzione sul lato Nord-Ovest dell'«Amedeo Barbieri», in un punto nascosto alla vista degli avieri di guardia che controllano l'accesso all'aerostazione, avevano fatto un ampio buco. Ed è da qui che sono passati.

E' trascorso molto tempo prima che Roberto Pelli si riprendesse. E quando ha dato l'allarme i rapinatori erano già irraggiungibili. Ancora sotto choc (ha riportato contusioni alla testa guaribili in dieci giorni), l'impiegato non ha saputo fornire indicazioni utili ai carabinieri della stazione [illegible] all'aeroporto, i primi ad intervenire.

L'intera zona è stata circondata da polizia e carabinieri. Alle ricerche, proseguite anche nel pomeriggio, hanno partecipato anche due elicotteri. Gli ufficiali del reparto operativo hanno convocato gli uomini del furgone blindato per interrogarli. «*Un colpo da professionisti spalleggiati da elementi locali* — ha commentato un funzionario della mobile —. *E poi un porto di mare come questo aeroporto, non è e non può essere una fortezza impenetrabile*».

Forse uccisa professoressa trovata morta a Genova

GENOVA — Molto probabilmente è stata uccisa Maria Teresa Antonelli, la professoressa di 60 anni, trovata morta in circostanze oscure martedì della scorsa settimana nella sua abitazione di via Boine, nella zona di circonvallazione a monte, a Genova.

Lo ha detto il sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Maria Rosaria D'Angelo, che coordina l'inchiesta della polizia, sulla base delle risultanze dell'esame autoptico compiuto all'istituto di medicina legale dell'università.

La morte, infatti, è stata provocata da una pressione sulla parte posteriore del collo, pressione rilevata da alcuni ecchimosi che il perito ha escluso possano essere state provocate dalla caduta in bagno, dove il corpo è stato trovato. La perizia, inoltre, ha anche escluso che il soffocamento possa essere stato provocato dal boia o da un ringorgo di vomito.

«Agordino d'oro» presente Pertini

BELLUNO — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini presenzierà alla consegna del premio «Agordino d'oro — I discreti» sabato 27 agosto ad Agordo nel Bellunese.

Il premio viene conferito a persone con alti meriti in vari campi, che per carattere e riservatezza operino con discrezione, un po' «in disparte».

La giuria ha scelto quest'anno Colette Rosselli (moglie di Indro Montanelli) per il giornalismo, Bruno Dal Pra (industria), Renato Sellani (musica), Renzo Zorzi (pubblicità e cultura) ed il cronista sportivo Roberto Bortoluzzi.

In occasione della premiazione e per onorare l'ospite, i cacciatori del gruppo «I Discacciatori» accenderanno una parete delle Pale di San Lucano.

Il turismo incontrollato sta distruggendo il Parco nazionale d'Abruzzo

Un ticket per difendere l'orso bruno

L'AQUILA — Ticket d'ingresso (come è stato proposto per Venezia) o numero chiuso di visitatori, perché il parco nazionale d'Abruzzo si salvi dalla sicura morte dovuta all'attuale distruttore che è il turismo incontrollato di massa. «*Un esercito di 50 mila turisti ha "calpestato", nei giorni di Ferragosto, ogni angolo del 40 mila ettari di parco. Così continuando, entro cinque anni avremo una landa deserta, in luogo del parco che oggi abbiamo lasciato, sia pure per emigrazione fisiologica, anche degli orsi*». E' quanto ha rilevato il direttore-sovrintendente dell'Ente parco, Franco Tassi, il dirigente della riserva abruzzese tante volte citata nelle cronache italiane degli ultimi 15 anni, per le sue battaglie ecologiche a salvaguardia della natura in generale e del parco abruzzese in particolare.

Da più parti si afferma che al momento sono 15-20 gli orsi bruni che vivono nel parco, rispetto ai cento del 1970, cacciati soprattutto dal turismo incontrollato di massa, ed emigrati, quando non sono stati uccisi o investiti dai treni e dalle auto, in altre zone, come quelle della Maiella. «*L'emigrazione dell'orso* — ha precisato Tassi — *può anche derivare dal "disturbo turistico"* (la sua assenza nella Val Fondillo, il "cuore della riserva", è certamente dovuta al turismo), *comunque non è una fatalità provata scientificamente. Viceversa, l'esodo degli orsi marsicani ci facilita l'allargamento delle zone protette, come quella che il nuovo istituire nella Maiella dove porteremo anche i camosci*».

Nel parco abruzzese una colonia di 70-100 orsi non potrebbe vivere — assicura Tassi — «*date le esigenze di territorio di questi animali*». La riserva abruzzese quindi va tutelata per quello che essa è, «*per il soddisfacimento dell'umanità ricreativa di natura, a fronte di una diminuzione generalizzata della disponibilità di aree faunistiche protette*». Dopo aver sconfitto gli «speculatori del cemento», che tanti danni hanno arrecato al parco negli anni '60-'70, oggi l'ente preposto alla tutela della riserva si trova dinanzi ad un altro grosso fenomeno, quello turistico, per il quale — dice ancora Tassi — «*è necessario, come è stato progettato, attuare visite guidate e controllate*».

Al parco però sono venuti a mancare mezzi finanziari e uomini per attuare tali progetti. La riserva abruzzese viene oggi, più che in passato, «attaccata» dai diversi «varchi» di penetrazione: dall'Abruzzo, dal Molise e dal Lazio.

«*Abbiamo sempre scongiurato il turismo becero* — ha aggiunto il direttore del parco — *che nella zona di riserva del Fraxinale venne attuato dai "montanari della domenica", con gravissimo danno per la natura. Purtroppo, non avendo più uomini per il controllo, tale malcostume è ripreso massicciamente*».

Per evitare quindi la distruzione sistematica da parte dell'uomo di un così importante lembo di natura, all'interno del quale vi sono luoghi come la Val di Rose dove crescono gli ultimi esemplari di alcuni fiori, si deve ricorrere, o presto, al controllo ed al contenimento del turismo di massa.

Con l'istituzione di centri di visita, dell'«area faunistica del lupo» di Civitella (per decongestionare Pescasseroli), del museo di Villavallelonga e di Biagina (tutti centri abitati, con 7000 cittadini, all'interno del parco), l'Ente ha cercato di orientare i flussi turistici, per bloccare la pressione dei quotidiani 15-20 mila visitatori degli ultimi 15 giorni di agosto, sulle zone di maggiore valore.

Anche questo sforzo sembra vanificato, per la presenza di campeggi autorizzati dalle amministrazioni locali, senza il pur minimo riguardo per la natura.

Il commissario De Francesco ha riferito a Craxi sui problemi della Sicilia

Giudici speciali contro la mafia finalmente in funzione a Palermo

Si applica, con ritardo, la legge Pio La Torre - La confisca dei beni può fermare i boss

ROMA — A Craxi, che lo ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi insieme con il capo del Sismi, generale Lugaresi, l'alto commissario De Francesco ha promesso che fin dal prossimo settembre lo Stato metterà a segno importanti successi nella lotta alla mafia. De Francesco trae auspici favorevoli soprattutto da una circostanza: finalmente stanno per entrare in funzione le due sezioni del tribunale di Palermo che dovranno decidere le misure di sequestro e di confisca per i patrimoni dei mafiosi. Si tratta di strumenti giuridici che, benché rientrino nella legge Pio La Torre, approvata undici mesi fa, finora sono rimasti lettera morta.

Dall'entrata in vigore della legge antimafia, a Palermo non una sola ruspa, un solo edificio, un solo agrumeto è stato confiscato a proprietari mafiosi, malgrado la questura e la polizia giudiziaria — si afferma in prefettura — abbiano inviato alla magistratura decine e decine di denunce. Cline afferma il consigliere Gallo, vicepresidente del tribunale di Palermo, sono state decretate solo due confische, che peraltro non sono ancora esecutive perché i condannati sono ricorsi in appello (precisano in tribunale che a Palermo di solito una sentenza arriva al secondo grado di giudizio dopo sei mesi). Secondo la cancelleria del tribunale, le confische decise sono più di due, se si aggiungono quelle decretate accogliendo solo parzialmente le richieste dell'accusa, e tuttavia il numero complessivo rimane di poche unità, tutte comunque sospese in attesa di appello.

Più numerosi i sequestri di patrimoni mafiosi (a Partinico, un'intera azienda agricola), che tuttavia attendono il vaglio del tribunale: la corte può decidere di trasformare il sequestro in confisca, oppure dissequestrare i beni.

Le due sezioni per le misure di prevenzione previste dalla legge anti-mafia sono state create (tra molte difficoltà, perché gli organici della magistratura palermitana sono largamente carenti) proprio per far marciare la giustizia a ritmi meno lenti. Ognuna sarà composta da magistrati che hanno già notevole esperienza in indagini di mafia. Poiché l'incarico è «ad alto rischio» i giudici che compongono le due corti ruoteranno in un certo arco di tempo, probabilmente ogni anno. Il lavoro sarà intenso: dal 15 settembre ogni sezione farà udienza a giorni alternati.

Più moderno e funzionale il rettilario dello zoo

Per i serpenti della capitale c'è anche l'aria condizionata

ROMA — Entro la fine di ottobre i romani torneranno ad ammirare le più esotiche e rare specie di serpenti nel «rettilario» del giardino zoologico. Lo ha dichiarato Guglielmo Mangili, consulente dello zoo e principale realizzatore della nuova struttura.

«*Pur conservando l'aspetto esterno tradizionale* — ha detto Mangili — *il rettilario è stato radicalmente mutato al suo interno, ove sono state realizzate condizioni di vita riproducenti, in maniera fedele, l'habitat naturale dei rettili*». Piogge artificiali di acqua appositamente decalcificata e desalata; condizionamento di aria e uso di raggi infrarossi e ultravioletti per la temperatura, il grado di umidità e l'illuminazione, rappresentano, come ha sottolineato il consulente, «*i più sofisticati accessori*» della nuova sezione. A fare del rettilario romano uno degli impianti più «competitivi» nel mondo c'è anche l'aver messo insieme, nello stesso ambiente, più razze di rettili, come in natura avviene. «*Dal metodo sistematico, adoperato nel vecchio impianto in cui i serpenti stavano isolati, si è passati* — ha detto Mangili — *a quello ecologico*».

Oltre al rettilario, lo zoo di Roma annovera fra le altre «specialità» le «diete», studiate da esperti, fra i quali ricercatori del Cnr, che vengono somministrate agli animali. «*Le tecniche di alimentazione* — ha proseguito Mangili — *oltre ad apparire le migliori di esemplari adulti, consentono di far sopravvivere numerosi animali nei primi mesi di vita, attraverso efficienti cure nell'allattamento*».

Infatti a dimostrazione che l'habitat e l'alimentazione sono adeguati alle varie specie, Mangili ha ricordato che nel giardino zoologico della capitale sono registrate annualmente numerose nascite in cattività. Felini ed antilopi si sono rivelati le specie più feconde (nell'82, ad esempio, sono nate 25 tigri). Altri casi di nascite si sono riscontrate fra i macachi del Giappone, i babbuini, i mandrilli ed un solo «fiocco rosa» alla gabbia del gorilla. Nei programmi futuri dei responsabili dello zoo c'è l'intensificazione di scambi con altri giardini zoologici nel mondo di animali nati in cattività.

«*Ogni reparto è stato ristrutturato in modo da offrire* — ha detto il vicedirettore, Cesare Balzarelli — *ad ogni animale ospitato nel minor spazio necessario anche l'habitat più idoneo a il più possibile somigliante all'ambiente a cui è stato sottratto. Inoltre, al fine di migliorare la sicurezza per i visitatori, soprattutto per i bambini, sono state installate delle transenne metalliche per tenere maggiormente gli animali lontano dai visitatori*».

In un canale, a Baranzate (Milano)

Un sedicenne annega per salvare il cane

MILANO — Aveva 16 anni, è morto annegato in un canale mentre tentava di salvare il suo cane. Si chiamava Oscar Piacenza, abitava a Baranzate di Bollate, via Milano 234.

Anche l'altra sera, come era sua abitudine, verso le 20, lo studente aveva messo il guinzaglio a Solver, un «bastardino» da lui stesso trovato due anni prima in un prato, e lo aveva portato fuori per una passeggiata di mezz'ora, un'ora come massimo. Ma sono arrivate le venti e Oscar non era ancora rientrato, né aveva telefonato a casa per avvertire di un eventuale ritardo, dovuto, magari, ad un incontro con amici. I genitori sono usciti a cercarlo, poi hanno chiamato i carabinieri. Un particolare intanto aveva aumentato la loro angoscia: vicino all'isolato, avevano trovato, in terra, il guinzaglio di Solver.

I carabinieri hanno ispezionato tutto il quartiere, finché si sono diretti verso il canale d'acqua: ormai non rimaneva che pensare alla peggiore delle ipotesi. A questo punto, è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Milano, per scandagliare il canale d'irrigazione.

Verso l'una, i timori sono stati purtroppo confermati: il cadavere di Oscar è affiorato. Sul fondo, vicino al corpo del ragazzo, quello del cagnolino, che era rimasto imbrigliato in un sifone per la decantazione delle acque.

Catania, auto esce di strada morti 2 ragazzi

CATANIA — Due ragazzi di quindici anni, Eugenio Schillò e Domenico Saitta, sono morti in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Maletto-Manlace. Un altro ragazzo, della stessa età, Salvatore Benina è rimasto gravemente ferito.

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1983

Decessi in ospedale: Delia Giacomo, a. 62; Rubiana, pens.; Magliocco Maddalena, a. 61, Casalbermaggiore pens.; Pari Giuseppe, a. 91, Fucecchio, pens.; Pisani Maria, a. 87, Agrigento, pens.; Ferrari Pasquina, a. 92, Cassel Arquato, pens.; Gili Borghet Maria, a. 67, Nole, pens.; Bruna Giuseppe, a. 86, Torino, pens.; D'Agostino Silvia, gg. 1, Torino, int.; Gaia Margherita, a. 82, Verrè D'Alba, reg.; Romano Angela, a. 80, Novedrate, pens.; Camagasco Maria Giuseppa, a. 75, Varano Brianza, pens.; Balbo Guido, a. 82, S. Gillo, pens.; Castello Galileo, a. 79, Roccata Jonica, pens.; Ravera Caterina, a. 82, Fossano, pens.; Geronetti Maria ved. D'Alessandro, a. 85, pens.; Vigliocco Iolanda, a. 80, Borgaro, pens.

Nati 60 - Morti 28

23 AGOSTO 1983

NATI — Sesia Gabriele, Favre Robaldo Filippo Simone; Marino Gaspare, Cardoni Virginia; Figuccio Liana; Placido Nicolaia; Taurino Francesca; Mandra Angelo; Farelli Antonio; Papagno Serena; Colamonico Isabella, Ammannato Francesca; Durante Luisa; Stojanovic Jasmina; Stojanovic Gordica; Stojanovic Dragan; Stojanovic Mimi; Pantaleone Marina; Bardi Massimo; Merletta Cristian; Esslenzed Deborah; Ferraris Marcos; Milanovic Dimitar; Jankovic Luca.

MORTI — Peyrone Margherita, di anni 79, nata a Verzè d'Alba, pens., abitante in via Diamodossola 8; Tintori Rodolfo, a. 68, Grignasco, pens., v. Cherubini 75; Bolo Maria ved. Casalegno, a. 82, Lanzi, pens., v. Marochino 36; Milanesi Vincenzina, a. 64, Milano, pens., v. Villa Regina 19; Fissore Margherita, a. 70, Chieresco, pens., c. Marconi 1; Rastelli Giuseppina, a. 78, Pozzoli, pens., v. Bono del Maglio Pietro, a. 78, Vercelli, pens., v. Rosolen 10; Bertolotti Pia, a. 58, Carmagnola, pens., via Brioni 10; Gioia Antonietta in Alcaparelli, a. 57, Taranto, pens., via Mantova 8.

Decessi in ospedale: Alpignano Maria ved. Cossa, a. 90, Torino, pens.; Buel Elsa ved. Tuttion, a. 44, Viverbo, casalinga; Pellino Clelia ved. Vela, a. 90, Casagrande, pens.; Marsel Ugo, a. 69, Vinovo, pens.; Rastelli Luigi, a. 76, Lanzo, pens.; Pia Andrea, a. 84, Asti, pens.; Bodano Arsenzio, a. 76, S. Vito Monferrato, pens.; Capaccioli Adriana, a. 66, Frassino, pens.; Piacentini Francesca, a. 81, Torino, pens.; Borgo Santa ved. Robella, a. 89, Adria, pens.; Lombardi Giorgia, a. 76, Cappiano, pens.; Molli Maria, a. 76, Brescia, pens.; Pecchino Alcide, a. 77, Adria, pens.; Elena Maria, a. 87, Monsorano, pens.; Mellano Maria, a. 66, Cavaglione, pens.; Campagno Marcellina, a. 68, Trana, pens.; Bussi Elena, a. 90, Pisano, pens.; Bosco Enore, a. 90, Pietrasanta, pens.; Prano Paola, a. 84, Monasterolo d'Alba, reg.; Cantello Ersilio, a. 76, Torino, pens.; Bobando Fancio, a. 77, Govone, pens.; Graziani Giuseppe, a. 80, Mercatini, pens.; Musso Luigi, a. 85, Cannosa, pens.; Garofalo Aldo, a. 61, Isernia, pens.; Wabsto Tripoli, a. 73, Adria, pens.; Alemanno Giuseppe, a. 82, Bianzè, pens.; Zanicotto Francesca, a. 82, Lanzo, pens.; Zerbin Maria, a. 78, Pieve di Teco, pens.; Campo Dall'Orto Giovanni, a. 40, Cuorgnè, suicida.

Nati 25 - Morti 31

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata alla famiglia, circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata l'anima buona

Chiarina Zaninello ved. Ghirotti

di anni 87

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti figlie, generi e nipoti. S. Messa di trigesima sarà celebrata il 22 settembre ore 7.30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, c.so Regina Margherita, 70.

— Torino, 22 agosto 1983.

Enzo Jatosino e famiglia partecipano al lutto.

Per tutto l'amore che ci ha dato, i nipoti Elena, Federico e Nicola.

Si uniscono al dolore della figlia e relative famiglie, gli amici:

Tina e Pino Viberti
Rosina e Tato Vasca
Clelia e Roberto Tassone
Aldo e Mario Mejia
Dede e Beppe Fenoglio

Senza parlare ci ha lasciato in silenzio

Alberico Busso

L'annunciano la moglie Irma, i figli Gian Maurizio e Daniela, genero e nuora, i carissimi Capello e la famiglia Olivero. Lo ricordano con grande affetto i nipoti Alberto e Andrea. Funerali venerdì 26 corr. ore 10,15 parrocchia S. Gaetano

— Torino, 24 agosto 1983

RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli, i congiunti ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori o scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa e compianto del

geom. Oreste Ghezzi

di anni 69

Cavaliere dell'Ordine della Repubblica

— Alessandria, 24 agosto 1983.

La famiglia Canonio sentitamente ringrazia e dott. Rondano, dott. Guacchino, quanti hanno partecipato al immenso dolore per la perdita del loro caro

Pierino Canonio

— Torino V.se, 25 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1974 1983

Anna Della Casa Carrera

E' ricordata in preghiera

1970 1983

Giuseppe Grabbi

I suoi famigliari lo ricordano con immutato affetto a rimpianto.

1974 1983

Elio Varnero

Affettuosamente ricordato rimane sempre rimpianto.

1982 28 agosto 1983

Giovanni Giordano

Vive sempre nei nostri cuori. I suoi cari

1982 1983

Un anno in ineffabile rimpianto conclude la sua breve esemplare esistenza il

dott. Dino Gozzellino

I famigliari ancora increduli ed angosciati lo ricordano con infinito amore a rimpianto. La moglie Rosella desidera ringraziare con immensa gratitudine tutti coloro che l'hanno aiutata a lenire e vivere questi insolubili giorni. Sarà Messa anniversaria sarà celebrata in Curiè sabato 27 agosto alle ore 18.15 presso la chiesa parrocchiale del Cuore immacolato di Maria e domenica 28 agosto alle ore 10.30 presso la cappella dell'Istituto Calchiogno

— Cuneo, 27 agosto 1983

1981 1983

Iolando Ghiglazza

Sempre ricordato dalla moglie, dai figli, con infinito rimpianto.

— Finale Ligure, 25 agosto 1983.

Nessuno ha amore più grande di colui che sacrifica la propria vita per i suoi amici.

Giovanni 15, 13

1981 1983

Roberto Quario

Una data, un ricordo che non si cancellerà mai. Ogni giorno vissuto sempre di più come una bella vuota assenza. Ci manchi tanto, Ruby. Mamma, papà, Bella.

— Torino, 25 agosto 1983.

1973 1983

cav. Giovanni Narello

Vivo indimenticabile nel cuore della moglie, della figlia e famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Galleria S. Federico, 41 (commessi) ore 9-12,30; 15-18
Abbonati: 9-13,30
Sportelli: Via Maroncia, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10,30

Nessuna replica, ribadita però la difesa della libertà religiosa

Il Papa convoca un vertice dopo gli attacchi di Mosca

La polemica è esplosa per i discorsi a Lourdes - La Tass parla di «stereotipi anticomunisti» - Critiche al clero polacco - Preoccupazioni in Vaticano per il «disgelo» in Lituania

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è rimasto colpito in maniera particolare dagli attacchi che nei giorni scorsi gli hanno riservato l'agenzia di stampa sovietica Tass e il capo del Dipartimento relazioni internazionali del Comitato centrale sovietico, Leonid Zamyatin. E della recrudescenza polemica da parte del Cremlino aveva parlato il Vaticano ha voluto parlare con alcuni dei suoi più diretti collaboratori: il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, e il sostituto alla segreteria di Stato, mons. Martinez Somalo. Mancava, per rendere completo il «vertice», il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, mons. Achille Silvestrini. Il «consiglio» era rappresentato da un esperto di problemi dell'Europa orientale.

Di questa preoccupazione finora non è trapelato nulla, né sugli organi ufficiali, né per altre vie. Uno dei temi dibattuti, tra gli altri, nella riunione, sarebbe stato proprio questo: la «doccia scozzese» che la propaganda sovietica riversa sulle autorità della Chiesa cattolica, in primo luogo. Secondariamente, se fosse il caso di manifestare in maniera pubblica e ufficiale, con un grado di durezza da scegliere, il disappunto vaticano per quelle che considera accuse gratuite. Si ignora quale decisione sia stata presa; ma certo si è tenuto conto dei delicati e complessi rapporti tra il Vaticano e il Cremlino, in una «Ostpolitik» che a volte sembra scomparire travolta dalle ondate di crisi (caso polacco in particolare), ma i cui fili riappaiono in forme sorprendenti.

Un elemento appare chiaro, agli osservatori vaticani: la veemenza degli attacchi esce dagli schemi consueti della propaganda moscovita. Proprio per questo motivo si è posto il problema dell'opportunità di un intervento chiarificatore, a cui il Pontefice non sarebbe totalmente contrario; anche se così facendo — e questo è stato fatto rilevare — si correrebbe il rischio di un irrigidimento temporaneo nel «dialogo a distanza», i cui frutti sono emersi nei mesi scorsi: la nomina del primo cardinale cittadino sovietico, Julijan Vaivods, di Riga, e il permesso di compiere la visita «ad limina» per i quattro vescovi lituani.

L'occasione è stata offerta alla Tass dal discorso di Giovanni Paolo II a Lourdes, in difesa della libertà religiosa. Qualche giorno più tardi, in un dispaccio da Roma, l'agenzia ufficiale sovietica sosteneva: «*Gli attacchi antisocialisti di Giovanni Paolo II rientrano in una strategia volta a intensificare la linea di scontro ideologico con i Paesi del socialismo*». Il testo era intitolato: «*Gli attacchi antisocialisti del capo del Vaticano*»; in esso si accusava il Pontefice di aver tirato fuori «*stereotipi anticomunisti e antisocialisti come violazione della libertà di coscienza nei Paesi socialisti e persecuzione religiosa*».

A questo primo attacco non è stata data nessuna risposta ufficiale. E' comunque raro che Mosca si impegni in prima persona in questo tipo di operazioni. Di regola, la tattica seguita consiste nel riprendere articoli e dichiarazioni provenienti dai Paesi satelliti, la Cecoslovacchia di preferenza. Nessuna risposta ufficiale, dicevamo: ma Giovanni Paolo II, nel discorso dell'*Angelus* di domenica scorsa, cioè il giorno successivo alla pubblicazione degli attacchi, ha improvvisato poche parole in tema di libertà di coscienza e di religione.

La sera stessa, parlando alla televisione, Leonid Zamyatin ha accusato il clero polacco di aver sostenuto i controrivoluzionari desiderosi di abbattere il regime. E «*non certo in parte del clero* — avrebbe dichiarato il capo del Dipartimento relazioni internazionali del Comitato centrale — *sta ancora cercando di danneggiare gli interessi del socialismo in Polonia*», aggiungendo che dopo la visita di Wojtyla, nel giugno passato, la situazione si è «un po' aggravata».

Parlare di clero polacco vuol dire rivolgersi al Papa. E anche se è evidente la preoccupazione moscovita per ciò che accade a Varsavia, in Vaticano non si nasconde che la stretta delle critiche è tutt'altro che da sottovalutare: proprio perché, secondo alcuni osservatori, è in atto un dialogo Chiesa-Unione Sovietica che dovrebbe portare frutti ulteriori in Lituania, la più cattolica delle repubbliche dell'Unione. Si parla della piena ricostruzione delle prerogative della gerarchia ecclesiastica lituana, tutti sanno gli anniversari importanti: il seicentesimo anniversario della cristianizzazione della Lituania e i festeggiamenti secolari in onore di San Casimiro. Entrambe queste date dovrebbero essere celebrate in modo clamoroso, con il consenso delle autorità. I vescovi lituani in visita *ad limina* invitarono, in forma indiretta il Papa a recarsi in visita nel Paese.

Marco Tosatti

Temperature basse e clima autunnale su alcune regioni della Penisola

Pioggia, nevicate in alta montagna Una tromba d'aria a Civitavecchia

Colpiti anche molti stabilimenti balneari - Paesaggi imbiancati sopra i tremila metri in Val d'Aosta

E' tornato il maltempo ed è arrivato anche l'autunno. Città grigie sotto una pioggia fitta e battente, temperature improvvisamente più basse (a Milano da 30 a 19 gradi, a Torino Caselle ieri alle 16 il termometro segnava 17°) e nevicate in montagna sopra i tremila metri. L'estate è davvero già finita?

Tromba d'aria. Ieri mattina, alle 8,30, sul litorale di Civitavecchia è passata la paura: una tromba d'aria si è abbattuta sulla fascia costiera. I danni maggiori li ha subiti un cantiere navale per imbarcazioni da diporto, di proprietà dei fratelli Giannini, devastato dal fortunale. La tromba ha investito in pieno due capannoni scoperchiandoli e distruggendo anche alcune imbarcazioni.

Lungo il litorale i danni maggiori sono avvenuti sulle spiagge di Montalto di Castro, Tarquinia e Santa Severa dove sono stati distrutti centinaia di ombrelloni. A Santa Severa uno stabilimento balneare ha avuto tutta la vetrata del bar distrutta. Difficoltà anche per il traffico automobilistico sull'Aurelia per alcuni allagamenti tra Tarquinia, Civitavecchia e Santa Marinella.

Temporali e piogge battenti anche sul litorale di Ostia e su Roma. A Fregene un fulmine ha colpito due abitazioni danneggiando gli impianti elettrici, televisori ed elettrodomestici.

Pioggia e freddo a Milano. Dai trenta gradi di massima dell'altro ieri, giornata ancora molto calda e afosa in tutta la Lombardia, la colonnina del mercurio è improvvisamente precipitata ai 19°. Chi è rientrato a Milano — ormai la maggior parte dei milanesi, come testimonia anche il traffico senza ingorghi, ma in aumento — ha ritrovato una città in veste autunnale. Pioggia insistente, freddo, la gente di corsa, tanti ombrelli e impermeabili e gli alberi che cominciano a spogliarsi.

La neve. Prime spolverate sopra i tremila metri in Val d'Aosta e Val d'Ossola. La temperatura è scesa in tutta la regione valdostana a causa d'un forte vento proveniente dal Nord Europa. Per tutta la giornata di ieri il cielo è stato coperto; banchi di nuvole e nebbie a metà montagna. I due valichi alpini con Francia e Svizzera sono regolarmente transitabili.

Al Gran San Bernardo (2400 metri) è piovuto a tarda sera e durante la giornata la colonnina del termometro è scesa a 10 gradi sopra lo zero. Una sensibile diminuzione della temperatura si è registrata anche nel capoluogo regionale.

Rispetto a martedì ad Aosta la temperatura massima (registrata dalla stazione meteorologica regionale alle ore 14) è scesa di 7 gradi: 17 contro 24; la minima, invece, è diminuita soltanto d'un grado (da 16 a 15).

Il maltempo è giunto improvviso durante la notte. Le nubi sono arrivate con una perturbazione formatasi al largo delle coste atlantiche francesi, accompagnata da un forte vento che ha abbassato la temperatura. Il valore percentuale dell'umidità è passato da 80 di martedì a 85 di ieri.

A Courmayeur la neve è scesa sino a Punta Helbronner (3200 metri); a Cervinia invece è nevicato a 2000 metri circa e la temperatura è scesa di tre gradi rispetto a martedì: 10 gradi sopra zero. L'ondata di maltempo, secondo gli esperti, dovrebbe ancora continuare oggi e domani.

A Macugnaga, nell'Ossola, la neve è caduta per la prima volta in questa stagione ai di sotto dei tremila metri. Alle quote più alte le precipitazioni sono state anche abbondanti: il Rosa offriva ieri ai turisti uno scenario quasi invernale. Molti escursionisti sono stati sorpresi dalle precipitazioni nei rifugi alpini che sono ancora tutti aperti e in piena attività. Le nevicate improvvise hanno creato anche difficoltà negli alpeggi situati in alta montagna. Nelle stazioni turistiche delle valli ha invece piovuto quasi ininterrottamente. La temperatura è scesa di colpo su valori quasi autunnali: sono ricomparsi maglioni e giacche a vento.

Temporali in Sardegna — Violenti temporali accompagnati da forte vento di Levante si sono abbattuti durante la notte e nella mattinata su vaste zone della Sardegna. La perturbazione ha interessato in particolare la provincia di Cagliari dove è piovuto per alcune ore. In città sono stati registrati 13 millimetri di acqua piovana. Le improvvise precipitazioni hanno provocato allagamenti e cadute di cornicioni cui hanno fatto fronte ripetuti interventi dei vigili del fuoco. Piogge abbondanti sono cadute in mattinata anche a Sassari e a Olbia. Dal pomeriggio le condizioni meteorologiche sono migliorate e su quasi tutta l'isola è ritornato a splendere il sole. Il repentino, anche se temporaneo, cambiamento del tempo ha determinato inoltre un abbassamento delle temperature: la colonnina di mercurio ha segnato ieri a Cagliari 23 gradi, ad Olbia 24 e ad Alghero 22.

Scirocco sulla Sicilia — Un eccezionale vento di scirocco spira dalla notte scorsa sulla Sicilia e sulle sue coste meridionali. Nel canale di Sicilia centinaia di imbarcazioni da diporto e da pesca hanno dovuto raggiungere i porti e le insenature per sottrarsi alle raffiche del vento che hanno anche superato i cento chilometri orari.

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione che sta attraversando l'Italia si sposta lentamente verso Levante seguita da aria fresca e molto instabile.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali ancora tempo perturbato con piogge e temporali localmente forti e tendenza a variabilità sul settore occidentale. Sulle zone del Centro e del Sud annuvolamenti intermittenti temporaneamente intensi con possibilità di precipitazioni anche temporalesche. Attenuazione dei fenomeni in serata sulle regioni occidentali.

temperatura: in diminuzione più apprezzabile nei valori massimi.

venti: al Nord deboli o moderati settentrionali. Al Centro e sulla Sardegna moderati occidentali. Sulle altre zone moderati da Sud-Ovest. Temporanei rinforzi del vento saranno possibili ovunque.

mari: da mossi a molto mossi. Localmente agitati i bacini meridionali.

tendenza per domani: sulle regioni occidentali condizioni di variabilità con possibilità di locali piogge e temporali. Sulle regioni orientali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche e tendenza ad attenuazione dei fenomeni.

città italiane

Bolzano	18	29	Pescara	19	27
Verona	19	32	Roma	20	35
Trieste	23	25	Campobasso	17	34
Venezia	17	31	Bari	22	34
Milano	18	31	Napoli	18	29
Torino	17	30	Potenza	19	25
Cuneo	19	15	S. M. di Leuca	23	27
Genova	29	24	R. Calabria	22	33
Bologna	20	33	Messina	25	29
Firenze	19	34	Palermo	26	35
Pisa	18	35	Catania	19	33
Ancona	23	29	Alghero	19	28
Perugia	17	29	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	23	26	sereno	Lisbona	19	31	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	16	22	coperto
Beirut	24	31	sereno	Los Angeles	19	29	sereno
Belgrado	17	28	coperto	Madrid	17	34	coperto
Berlino	16	27	coperto	C. del Messico	12	26	sereno
Bruxelles	16	28	coperto	Montreal	12	26	coperto
Buenos Aires	5	21	sereno	Mosca	11	22	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	New York	22	30	sereno
Copenaghen	17	23	sereno	Oslo	12	25	coperto
Dublino	15	20	coperto	Parigi	16	28	coperto
Francoforte	15	28	coperto	Pechino	20	30	coperto
Ginevra	16	28	coperto	Rio de Janeiro	12	27	sereno
Helsinki	10	21	sereno	Stoccolma	10	20	coperto
Hong Kong	26	26	pioggia	Sydney	10	19	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Tokyo	22	34	coperto
Johannesburg	12	18	sereno	Vienna	19	30	sereno

Giovane muore mentre cerca stelle alpine

UDINE — Un giovane di Orago di Treviso, Sandro Pollegotto di 25 anni, è morto ieri precipitando in un canalone sulla catena dello Zermula, nel Comune di Paularo. Pollegotto, che da alcuni mesi aveva sposato una ragazza del luogo, si trovava in vacanza nel centro montano e ieri mattina aveva deciso di fare un'escursione con un amico alla ricerca di stelle alpine.

Poche alghe sulla costa romagnola

BOLOGNA — I controlli effettuati dal battello oceanografico «Daphne» della Regione Emilia Romagna indicano una situazione di normalità dello stato delle acque costiere. Il tratto di mare compreso fra Cattolica e Bassona presenta buona trasparenza delle acque e bassi valori di concentrazione della biomassa algale.

Ma a Trieste manca l'acqua

TRIESTE — Le particolari condizioni di siccità hanno portato le risorgive del Sardos e del Timavo, alle quali attingono gli acquedotti di Trieste, ai livelli più bassi degli ultimi 20 anni.

Da oggi l'azienda municipalizzata — rileva un comunicato — potrebbe ridurre l'erogazione dell'acqua qualora non avvenissero consistenti piogge. Le poche gocce cadute ieri non sono state sufficienti a risolvere il problema.

Nubifragio a Napoli allagamenti e crolli

NAPOLI — Per un'ora e mezzo Napoli è rimasta sconvolta da un nubifragio che ha provocato allagamenti di molte strade e numerosi scantinati. In via Galileo Ferraris, nella zona della stazione centrale di Napoli, due solai dell'ultimo piano di un edificio sono crollati. Nessuna persona, però, è rimasta ferita. Le dieci famiglie che abitano il palazzo per misura precauzionale sono state fatte sgomberare. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate in pochi minuti da ogni parte di Napoli.

Molte persone dirette allo stadio «San Paolo», dove si giocava una partita di calcio della Coppa Italia, sono rimaste bloccate a bordo delle loro auto nella zona di Mergellina ed in quella di Fuorigrotta.

La pioggia ha causato anche rallentamenti nella circolazione dei treni. La stazione centrale è rimasta inattiva per diversi minuti. La stazione sotterranea di piazza Garibaldi si è allagata e i treni della metropolitana hanno sospeso per oltre mezz'ora il servizio. I vigili del fuoco sono intervenuti per crolli di cornicioni in numerose parti della città.

Nella zona di Santa Lucia, in particolare, un'impalcatura di tubi «Innocenti», che serviva agli operai per fare lavori di riparazione ad un edificio, è crollata causando danni a sette auto. Allagamenti di strade si sono verificati in diversi Comuni della fascia napoletana: Afragola, Pozzuoli e Torre del Greco sono stati i Comuni più colpiti. Nel golfo di Napoli il mare ha raggiunto forza 8-9 e il vento ha superato i 50 km orari.

Caso Emanuela Vaticano perplesso sulle richieste dei rapitori

CITTA' DEL VATICANO — «*Pone serie perplessità*» la richiesta dei presunti rapitori di Emanuela Orlandi che il Papa pronunci in pubblico entro il 28 agosto una frase del tipo «*Ali Agca è una persona umana come Emanuela Orlandi e come tale deve essere trattato*». Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, don Pierfranco Pastore, in risposta alla domanda dei giornalisti se tale richiesta potesse essere presa in considerazione dalla Santa Sede mentre sta per scadere l'ennesimo ultimatum.

«*Anche gli ultimi comunicati diffusi dai presunti rapitori di Emanuela Orlandi, a tutti noti per l'eco di stampa che hanno avuto* — ha dichiarato il vicedirettore della sala stampa della Santa Sede —, *pongono serie perplessità: ci si domanda infatti quale senso abbia la richiesta in essi formulata. Il fatto che Ali Agca è anch'egli un essere umano e come tale va trattato è tanto ovvio e scontato da non esigere un'affermazione pubblica; e tantomeno da parte di chi, dopo il noto avvenimento del 13 maggio 1981, con il suo perdono non solo ha dimostrato con i fatti di considerare il suo attentatore un essere umano, ma lo ha chiamato "fratello"*».

«*Ancora una volta d'altra parte* — ha proseguito don Pastore — *vale la pena ricordare che il Santo Padre, nei riguardi di Emanuela Orlandi come in tanti altri casi a questo, non cessa di sperare e di pregare per le vittime che vedono conculcati i loro diritti*».

Per la legge italiana sono troppo anziani: lui ha 48 anni, lei 46

Ritornano in Venezuela i siciliani che non possono adottare una bimba

Per sei giorni sono stati bloccati in una sala di transito dell'aeroporto di Fiumicino

ROMA — Ma allora, la vita a 48 anni è da considerarsi finita? Se lo chiede, con commovente disperazione, un marittimo di Mazara del Vallo bloccato armai da sei giorni in una sala transito dell'aeroporto di Fiumicino, insieme con la moglie, di due anni più giovane, e con una bimba venezuelana di appena due mesi. I coniugi siciliani vorrebbero adottare la piccola: le nostre autorità di frontiera si sono opposte. Mancano alcuni documenti e, soprattutto, marito e moglie sono troppo anziani per poter aspirare al ruolo di genitori.

Roma, Francesca Novara e Martino Grafato, bloccati a Fiumicino con la piccola Maria Elena

Lui si chiama Martino Grafato ed è uno di quei tanti marinai di pescherecci che spesso rischiano la cattura da parte delle vedette tunisine o libiche, per qualche chilo di pesce in più. Con la moglie, Francesca Novara, verso la metà di giugno, si imbarcò su un aereo per Caracas: alcuni parenti residenti in Venezuela e ai corrente della loro disperata volontà di avere un figlio, gli avevano telegrafato che c'era una bambina da adottare. Martino e Francesca non ci pensarono due volte: dettero fondo ai pochi risparmi e volarono oltre Atlantico.

Conobbero la piccola, Maria Elena, nata in un ospedale da una donna che ben presto aveva rinunciato ai suoi diritti di madre, l'abbracciarono come se già fosse figlia loro, e da quel momento non l'hanno abbandonata mai più. Nessuno dei due, però, pensava di andare incontro a difficoltà. Prima di partire dall'Italia, per evitare sorprese, si erano preoccupati persino di consultare un avvocato. Il legale aveva spiegato loro con precisione quel che avrebbero dovuto fare: documenti, incartamenti, bolli, visti. Tutto insomma, anche in considerazione della rigida normativa esistente in Italia sulle adozioni.

Ma proprio altri casi, molto simili a quello che loro stessi stanno vivendo in questi giorni, avevano suggerito a metà giugno scorso modifiche nella legislazione adottiva. «*Noi non sapevamo nulla* — si giustifica oggi Martino Grafato — *Qui a Fiumicino sono stati tutti gentili. Ma irremovibili. Vuol dire che, se per il nostro Paese siamo troppo vecchi per adottare una bambina, ci trasferiremo altrove*». E i soldi? «*E' stato un grosso problema* — aggiunge — *perché non mi davano il permesso di uscire dall'aeroporto. Avrei voluto recarmi a Mazara, in cerca di aiuto, ma non è stato possibile. Per fortuna, parenti e amici, venuti a conoscenza del nostro caso si sono dati da fare. E' stata aperta una colletta in paese ed è stata raccolta una cifra sufficiente per pagarci il biglietto di ritorno in Venezuela. Se, nel frattempo, la situazione non si sbloccherà vuol dire che faremo ritorno dai nostri parenti a Barinas, in Venezuela, e lì vi rifaremo una vita. A Maria Elena, certo, non rinunceremo mai. Non capisco perché non posso tenere questa bambina*».

Martino Grafato, certo, non sembra avere tutti i torti. La legge, però, è la legge. In Italia, per esempio, la norma normativa sulle adozioni stabilisce che vi siano non più di 40 anni di differenza fra chi adotta e chi viene adottato. Se Maria Elena avesse avuto otto anni, anziché due mesi, e Martino Grafato 40 anni, anziché 48, tutto si sarebbe risolto automaticamente. Stasera, invece, la coppia e la bambina saranno costretti a imbarcarsi su un volo di linea per il Venezuela (grazie soprattutto alla generosità dei concittadini) e a lasciare l'Italia.

Un tentativo, volto più che a risolvere, a rimandare il problema, è utile, se non altro, per concedere tempo e possibilità di riflessione alla coppia di siciliani era stato avanzato ieri dal sottosegretario all'interno (e già agli Esteri) Raffaele Costa (pli). Per Costa c'era la possibilità, a norma di legge, di concedere un visto di soggiorno in Italia di sei mesi alla piccola Maria Elena anche perché nessuna opposizione al suo ingresso in Italia era stata avanzata dalle nostre autorità consolari in Venezuela.

Ruggero Conteduca

Cuneo, dopo la scarcerazione dei 12 innocenti accusati dall'imputato

Delitto Bongioanni, si riparte da zero l'assassino nasconde i veri complici?

CUNEO — I dodici cuneesi finiti in carcere l'11 agosto con un'accusa — sequestro di persona a scopo di estorsione e omicidio — che poteva costare a tutti l'ergastolo, liberati l'altro ieri dopo la ritrattazione di Severino Migliore, hanno ripreso il lavoro. Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, ha nuovamente mobilitato carabinieri e funzionari della Squadra mobile per identificare eventuali altri responsabili dell'omicidio di Giampiero Bongioanni, l'industriale di Fossano scomparso il 13 giugno e ritrovato morto il 21 luglio.

Questa mattina, intanto, riprenderanno in carcere gli interrogatori di Severino Migliore, presenti i difensori Dalmasso e Battisti e il legale della famiglia Bongioanni, avvocato Rosso. Quello che per ora rimane l'unico imputato reo confesso del rapimento e dell'omicidio di Giampiero Bongioanni sarà invitato a spiegare un punto della drammatica vicenda che lascia molto perplessi gli inquirenti: perché pur avendo ottenuto il pagamento dei riscatto — 600 milioni di lire — si è spontaneamente costituito due giorni dopo, anziché fuggire con il bottino?

In un primo tempo il giovane ha confessato di averlo fatto perché oppresso dal rimorso; quando invece ha accusato falsamente i suoi ex amici ha sostenuto di aver avuto paura che i complici gli facessero fare la stessa fine dell'industriale rapito. Pentimento sincero o paura simulata? Il magistrato, dottor Campisi, porrà oggi la domanda all'imputato, sperando in una risposta chiarificatrice.

Il procuratore della Repubblica deve anche decidere se formalizzare l'inchiesta, trasferendola al giudice istruttore, oppure se continuarla con il rito sommario e per direttissima. In questo caso l'istruttoria sarebbe comunque sospesa per qualche settimana, in attesa che che arrivino i risultati di ben sette perizie tecniche, ordinate dal dottor Campisi.

La principale è quella necroscopica, perché deve chiarire come e quando Giampiero Bongioanni è morto. La perizia fonetica, sulla voce del malvivente che teneva i contatti con la famiglia Bongioanni e con l'avvocato Brunello Olivero di Cuneo — incaricato delle trattative — dovrà stabilire se il tratta di Severino Migliore, mentre, infine, la perizia calligrafica dovrà confermare o meno che i biglietti sono scritti alla famiglia dallo stesso rapito.

Usciti dall'incubo di una possibile carcerazione a vita, i cuneesi arrestati e liberati dieci giorni dopo hanno avuto reazioni e comportamenti diversi. Mario Dinant, ambulante...che Severino Migliore aveva indicato come il «capo» dell'organizzazione criminale, è già tornato ai mercati della provincia con la bancarella di oggetti d'antiquariato. Tiziana Allinio, 23 anni, che a prezzo di sacrifici aveva aperto da poco un negozio di estetista a Boves, continua ad avere incubi notturni. Il fidanzato della ragazza, Salvatore Costa, 23 anni, pochi giorni prima di essere arrestato aveva trovato un lavoro dopo due anni di disoccupazione e teme ora di perderlo. Eugenio Barale, 24 anni, disoccupato, quando la arrestato la sera dell'11 agosto abbandonò l'auto sotto casa, e quando l'altro ieri è ritornato l'ha trovata manomessa e danneggiata. I coniugi Carabetta, appena lasciato il supercarcere, sono andati a riprendersi la loro bambina dai nonni. Tutti, molto probabilmente, si costituiranno parte civile contro Severino Migliore; quando il procuratore della Repubblica aprirà nei confronti del giovane anche un procedimento per calunnia.

E. d. m.

Sanremo, alcune decine di milioni e ferite permanenti

Le belle dentiere olandesi una truffa: due in carcere

GENOVA — Una organizzazione che aveva sede a Sanremo, ma che faceva capo ad un tedesco residente in Olanda, e che negli ultimi due anni avrebbe truffato moltissimi italiani (guadagni di centinaia di milioni) con il sistema dell'applicazione di protesi dentarie olandesi, è stata smascherata dai carabinieri che hanno arrestato il presunto capo della banda: un altro straniero, un cinese, è riuscito ad evitare la cattura rifugiandosi molto probabilmente a Parigi.

E' finito in carcere Albertus Jacobus Van Wijk, 35 anni, nativo di Wilhelshaven (Germania), ma residente a Rotterdam e domiciliato a Sanremo, dove dirigeva la clinica dentale «Bright Smile». Secondo l'accusa, questa società lavorava in collegamento con la «Rapident» di Rotterdam.

Van Wijk, che è accusato di truffa, estorsione e lesioni gravi continuate, avrebbe organizzato, a partire dal 1981, una rete «commerciale» (pubblicizzava le protesi olandesi in tutta Italia) della quale avrebbero fatto parte una dozzina di persone, tra cui Natale Zanardi, 53 anni, residente a Padova, arrestato nei giorni scorsi.

In sostanza, la «Bright Smile» stipulava dei contratti con i pazienti italiani, i quali per farsi applicare le protesi dentaria, dovevano necessariamente ricoverarsi in una clinica di Rotterdam. La spesa, tra viaggio, degenza e intervento, era di alcune decine di milioni. A Rotterdam, però, i pazienti ricevevano cure ben diverse da quelle previste, con la conseguenza di riportare lesioni permanenti alla bocca. Di qui le prime denunce al rientro in Italia, una delle quali è stata presentata alla magistratura di Trieste e, dopo le indagini affidate ai carabinieri della città giuliana e di Genova, si è conclusa con l'arresto di Van Wijk e di Zanardi.

Altre persone, tra cui l'agopunturista cinese Fong Jan Gei, sono ricercate, mentre le indagini proseguono per individuare gli altri collaboratori della «Bright Smile», che sarebbero, in prevalenza, odontotecnici e infermieri.

Troppi medici a Bologna Richiesto "numero chiuso"

BOLOGNA — I medici iscritti all'ordine di Bologna sono 3472: erano 5328 a fine 1981 e 2710 nel 1970. Lo si apprende presso il competente ordine, il cui presidente, dott. Teodoro Bagnoli, in una allarmata dichiarazione rilasciata alla vigilia dell'anno accademico 1983-'84, parla di «improcrastinabile necessità della istituzione del numero programmato o chiuso» nelle facoltà mediche.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maranco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MESTRE, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 162; NAPOLI, via Roma 148; ROVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giobert 47; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lorenzo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8,** oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 39 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8160 la riga: **Rubriche 6, operai, impiegati L. 3000,** tecnici **L. 5100,** dirigenti **L. 8160, Rubriche 8 e 11** (domande) **L. 3000.** Avvisi urgenti della lirea o merce: il doppio. Avvisi urgenti della lirea o merce: il doppio. Avvisi urgenti della lirea o merce: il doppio.

Grazie a un «biosensore»

Diabetici: finirà la schiavitù delle iniezioni

Un'équipe del *Cranfield Institute of Technology* e dell'Università di Oxford ha costruito un sensore elettronico che rileva automaticamente il tasso di glucosio nel sangue. L'obiettivo è collegare lo strumento a una pompa miniaturizzata per l'insulina che dovrebbe essere impiantata nei diabetici e funzionare come un pancreas artificiale, liberando i pazienti dalla scomoda e spesso aleatoria iniezione quotidiana dell'ormone.

E' la prima applicazione di un nuovo tipo di «biosensore» in fase di studio in molti laboratori di ricerca nel mondo intero e che misura direttamente, con uno speciale elettrodo cui è incorporato un enzima, la concentrazione di importanti molecole. In questo caso è stato usato un elettrodo di carbonio rivestito di ossidasi di glucosio: il sensore rileva il flusso di elettroni a mano a mano che il glucosio, il principale zucchero presente nel sangue, viene ossidato dall'enzima. I primi esperimenti clinici sul prototipo sono in corso al Guy's Hospital di Londra: vengono usate minuscole lastrine che valutano il tasso di glucosio in 20 secondi sul sangue estratto con una puntura di spillo.

Questi sensori elettronici della prima generazione vengono considerati molto più precisi dei sistemi per misurare il glucosio attualmente in commercio. Sono sistemi meno diretti, che rilevano un prodotto chimico, il perossido di idrogeno prodotto dall'ossidazione dello zucchero; la reazione avviene attraverso un colorante, a seconda delle concentrazioni.

Sull'ultimo numero di *Nature*, il giornale dell'Associazione britannica dei diabetici, il dottor Anthony Turner del Centro di biotecnologia di Cranfield afferma che il prossimo passo sarà l'inclusione di un sensore continuo in un sottile ago che verrà innestato sotto la pelle dei diabetici e che darà una lettura in tempo reale del tasso di glucosio nel sangue su un monitor della dimensioni di un orologio, facendo scattare un allarme quando la concentrazione scende sotto i limiti di guardia.

In seguito, il sensore verrà collegato ad una pompa miniaturizzata controllata da un minicomputer che immetterà ininterrottamente piccole dosi di insulina nel paziente, proprio come un pancreas sano. Sarà cioè un sistema molto più sicuro delle attuali iniezioni di grandi quantità dell'ormone, in dose unica, con una siringa.

Inoltre, lo stesso principio potrà essere applicato al rilevamento di altre importanti sostanze. Secondo Turner, le reazioni di base necessarie per realizzare sensori adatti al lattato, al colesterolo, agli aminoacidi e al glicerolo sono già state individuate, anche se gli studi non sono avanzati come nel caso del glucosio.

Restano però problemi pratici da superare prima che i biosensori possano essere impiantati su vasta scala: in primo luogo, evitare i coaguli e le infezioni attorno allo strumento.

Clive Cookson

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Poca fantasia e scarsi quattrini nella campagna promozionale

Non bastano il sole e la musica a richiamare i turisti in Liguria

A Sanremo, nel mese di luglio, c'è stata una flessione di presenze del 20 per cento Il villeggiante, sempre più esigente, richiede servizi di qualità, proporzionati al denaro che spende - L'apparato ricettivo nel nostro Paese è utilizzato al 50 per cento

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Piove a dirotto sulla Riviera dei fiori e gli albergatori guardano sconsolati il cielo grigio di nuvole: dopo una stagione dalle alterne vicende, la fine di agosto e le due prime settimane di settembre — ricche di prenotazioni, specialmente dall'estero — sembravano in grado di rimettere in sesto un bilancio che, se non proprio fallimentare, è stato sinora inferiore alle speranze. «Ma se incominciano le piogge — dice un albergatore di Bordighera — anche questi turisti mancheranno. E allora sarà un grosso guaio: a fine stagione bisogna fare i conti, pagare i fornitori, gli stipendi. E quest'anno non c'è proprio da stare allegri».

Secondo le stime della società autostrade — la prima in grado di fare delle statistiche — nel nostro Paese il turismo interno ha subito una leggera flessione, mentre è più accentuato il calo degli stranieri. La Liguria non si è sottratta a questa regola: i villeggianti italiani sono diminuiti dell'1,57 per cento (le presenze sono diminuite, invece, del 3,36 per cento), mentre si è registrato un meno 9,3 per cento per gli stranieri (meno 8,64 per cento le presenze relative).

Una flessione inferiore a quella riscontrata in altre regioni, ma di cui bisognerà tener conto preparando i programmi per la prossima stagione: a differenza di quanto avviene per la quasi totalità degli altri prodotti, nel caso del turismo è il consumatore finale del servizio che si sposta per poter usufruire del bene. In condizioni di crisi economica a livello mondiale — specialmente europeo — non è più sufficiente puntare soltanto sulle bellezze naturali o sui fattori climatici — che non sono, evidentemente, beni esclusivi della Liguria — ma sulla qualità dei servizi, le infrastrutture, la capacità dei trasporti, la cucina, il folklore.

«Un problema, che dev'essere affrontato da tutte le categorie che, in un modo o nell'altro, beneficiano del turismo — dice un funzionario dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia —, gli albergatori si impegnano e si ingegnano da sempre per offrire un servizio di qualità, purtroppo ci sono ancora troppi esercenti che vivono alla giornata e approfittano dei mesi estivi per "taglieggiare" i clienti, aumentando i prezzi senza rendersi conto dei danni che provocano». E' ovvio, infatti, che in un momento così delicato, quando i clienti si industriano per risparmiare lire, marchi o franchi, il turista va alla ricerca di quelle località di villeggiatura che gli consentano di fare una tranquilla vacanza senza sprechi.

Per Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera e del consorzio per la promozione turistica della Liguria, un ente nato tre anni fa, «le ristrettezze economiche dell'Italia e di altri Paesi europei non sono un fenomeno di quest'anno; le prime avvisaglie si sono già avvertite negli anni scorsi. Occorre attuare una politica turistica promozionale più intensa e articolata. Purtroppo, nei saloni e nelle fiere internazionali del turismo che si tengono annualmente all'estero, l'Italia fa sempre la figura della cenerentola. L'Enit dispone di un finanziamento di trenta miliardi per la promozione: una cifra insufficiente per reggere il confronto con la Francia e con la Spagna che, negli ultimi anni, profondono un mucchio di denaro per reclamizzare le loro località di villeggiatura».

Mancano i quattrini, ma, soprattutto, la fantasia. «Non è più sufficiente fare una propaganda generica dell'Italia, il paese del sole e della musica, ma bisogna migliorarne l'immagine facendo leva sulla promozione di tutti i settori che concorrono all'attività turistica: dallo sport alla cultura, dallo spettacolo alla cucina». A Sanremo — i dati sono quelli del mese di luglio — si è registrata una flessione nelle presenze, stimata intorno al venti per cento.

«Agosto sta andando bene — dice Alessandro Mazzoni, direttore dell'Azienda di soggiorno — e ci sono buone prospettive per settembre. Ma non è il caso di illuderci, la crisi all'estero non devono andare troppo bene: basta considerare che dai Paesi scandinavi nel solo mese di agosto sono state dirottate prenotazioni per circa quattromila presenze».

Il danno maggiore l'hanno subito le pensioni e gli alberghi di categoria inferiore. «Gli hotels di lusso e quelli di prima categoria sono sempre completi — continua Mazzoni — anzi denunciano lievi aumenti di crescita. I clienti stanno modificando le loro abitudini: preferiscono trascorrere vacanze più brevi ma negli alberghi in grado di fornire un servizio accurato e tutti i comfort: dalla piscina alla sauna, dal tennis al night-club». Si sta riproponendo, dunque, una nuova specie di turismo d'elite? «Diciamo piuttosto che il turista che paga, che può disporre di denaro, preferisce andare sul sicuro. Oggi i clienti, gli italiani che stranieri, esigono un servizio di qualità. Non è tanto questione di costo, quanto di servizi».

Sanremo, con i suoi oltre 60 alberghi, 52 pensioni e 80 ristoranti, è all'avanguardia nel settore. Alla Borsa internazionale del turismo di Berlino, nel marzo scorso, la Liguria era nettamente al primo posto fra le regioni italiane per numero di prenotazioni. «Purtroppo, qualcosa si è inceppato nei mesi seguenti — dice Mazzoni — e le presenze sono state inferiori alle previsioni. Ma non è il caso di fare del dramma: la Liguria ha risposto ancora bene. Piuttosto, bisogna darsi da fare per potenziare la nostra industria turistica, che dà lavoro a circa 150 mila addetti, e che sinora è retta con criteri campanilistici e superati». Un discorso che vale per tutte le regioni italiane: il potenziale turistico nazionale non è utilizzato in pieno. Il nostro apparato ricettivo, che, secondo i rilevamenti statistici, è il primo in Europa e il secondo nel mondo, potrebbe ospitare — con opportuni scaglionamenti stagionali — almeno il 40, 50 per cento in più di ospiti.

Francesco Fornari

Oristano: il Wwf contro la piaga degli incendi

ORISTANO — Emanazione di una legge-quadro per l'istituzione di parchi regionali, totale chiusura della caccia e vincolo di utilizzazione a qualsiasi titolo sulle zone boscate distrutte o danneggiate dal fuoco: sono queste alcune proposte avanzate dalla sezione di Oristano del Fondo mondiale per la natura (Wwf) per fronteggiare la piaga degli incendi.

Ridotti i soggiorni nei luoghi di villeggiatura

Nuova strategia italiana le vacanze a singhiozzo?

ROMA — Gli italiani hanno mutato stile di vacanza? E' presto ancora per un bilancio definitivo della stagione estiva e di agosto in particolare, ma già i primi dati mettono in luce qualche tendenza nuova. Il Ferragosto, per esempio, affollato ovunque, ma più «tranquillo» degli anni passati: sono ormai in molti (effetto della crisi economica?) a preferire le città semideserte piuttosto che il caos dei centri di vacanza. E molti italiani hanno accorciato sensibilmente il periodo di ferie. Queste considerazioni trovano conferma in quasi tutta la penisola dove i dati provenienti dagli uffici turistici parlano infatti di numerosissimi rientri attuati immediatamente dopo il 15 agosto.

Il calo delle presenze che si registra un po' dappertutto (gli arrivi si sono però mantenuti relativamente stabili) sembra indicare una diversa «strategia» degli italiani in vacanza che preferiscono distribuire le ferie nei lunghi week-end e addirittura farle slittare a fine stagione. Una tendenza che giustifica anche il risorto «pendolarismo» che ha caratterizzato quest'anno in forma massiccia tutte le località di vacanza. Così, per esempio, le punte record di presenze toccate in alcune località balneari del Friuli-Venezia Giulia, come Grado (70 mila presenze) e Lignano Sabbiadoro (120 mila) sono dovute in buona misura ai «turisti pendolari».

Il fenomeno di chi ha scelto di fare brevi soggiorni piuttosto che lunghe ferie con puntate frequenti nelle località di vacanza vicine ai luoghi di residenza, è risultato evidente, oltre che nel Friuli anche nel Veneto: migliaia i turisti giornalieri verso Jesolo, Bibbione, Chioggia e verso gli altopiani di Asiago e Cortina. Numerosissimi anche i laziali e i romani che hanno trascorso all'insegna della gita «fuori porta», facendo la spola fra le città e le spiagge del litorale.

Tanti i pendolari anche in Campania mentre nel Sud, le condizioni incerte del tempo, almeno nel periodo di Ferragosto, hanno sconsigliato molti a raggiungere i luoghi di vacanza. Che le vacanze degli italiani siano quest'anno «diverse», si può dedurre anche dal successo che hanno riscosso un po' dappertutto le manifestazioni folkloristiche, d'arte e di cultura, e (perché no?) le sagre paesane dell'entroterra.

E' il caso, per esempio, dell'interno della Toscana, dell'Abruzzo, del Lazio e della Campania, dove sagre e feste di ogni genere sono state prese letteralmente d'assalto da migliaia di turisti. Queste nuove scelte hanno evidentemente disorientato molti operatori turistici che parlano insistentemente di crisi. E la crisi, in verità, in molte regioni si è fatta sentire, e pesantemente. E' il caso del Veneto: a Venezia il calo delle presenze si è aggirato intorno al 50 per cento.

Ma anche in altre regioni, come l'Emilia, con una struttura attrezzata a ricevere grandi ondate di turisti, si sono risentite immediatamente le flessioni delle presenze: il pienone qui non c'è stato neppure a Ferragosto e a Riccione sono disponibili oltre il 50 per cento degli alloggi.

A Rimini si calcola che la disponibilità sia tra il cinque e il dieci per cento. Calo di presenze anche in molte località di villeggiatura tradizionalmente abituate a sopportare un numero elevato di turisti: sul Garda, per esempio, sono mancati molti tedeschi e nel complesso il minore afflusso si è fatto sentire con un calo di presenze che si aggira intorno al 30 per cento. Flessioni in Liguria e in Calabria. Vacanze in tono minore alle Eolie (grandi e piccole): i turisti stranieri si sono mantenuti fedeli soltanto a Capri. Ad eccezione della Costa Smeralda, un calo di presenze si è fatto sentire anche in Sardegna. All'appuntamento di Ferragosto sono mancati inoltre molti emigrati: in Abruzzo si calcola che siano stati circa diecimila a non tornare ai paesi di origine per le tradizionali vacanze.

Messina: due medicati, lui in carcere

Bisticcia e morde suocera e cognato

MESSINA — Un uomo ha morso la suocera, causandole ferite guaribili in 30 giorni; poi ha aggredito il cognato accorso in difesa della madre, costringendo anche lui a farsi medicare. I carabinieri l'hanno arrestato per lesioni personali.

E' accaduto a Santo Stefano di Camastra, 150 chilometri da Messina, sulla costa tirrenica. Francesco Ribaudo, 45 anni, scaricatore, sposato e padre di cinque figli quasi tutti in tenera età, sembra avere una particolare predilezione nel dirimere con i denti le sue questioni personali. Anche in passato, a quanto pare, ha mostrato questa sua preferenza aggredendo le sue controverse con morsi che avrebbero lasciato inconfondibili segni. Forse per questo i suoi compaesani l'hanno soprannominato «Ciccio Cavallo».

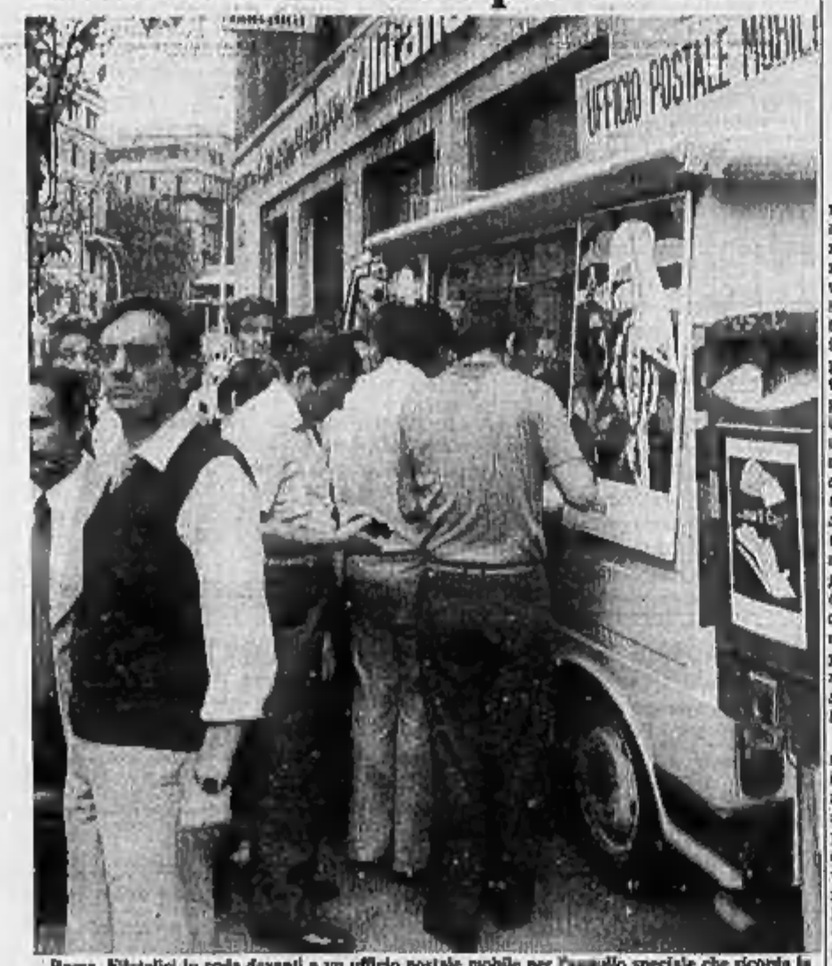
Della sua singolare versatilità egli ha dato dimostrazione ieri. Venuto a diverbio con la suocera, Libola Volpe, 71 anni, «Ciccio Cavallo» è passato ad un certo punto dalle parole ai morsi, addentando l'anziana donna in più parti del corpo. Lo stesso ha fatto con il cognato, Santo Messina, 40 anni, che era accorso alle urla di dolore della madre e che non è riuscito a sottrarsi in tempo agli affilati incisivi del congiunto.

Subito dopo il fatto, mentre madre e figlio correvano a farsi medicare, Ribaudo si è allontanato certamente soddisfatto della sua micidiale dentatura. Ma più tardi i carabinieri lo hanno arrestato e trasferito nel carcere di Patti.

Grand Canyon Ritornano in Italia le 9 vittime

NEW YORK — Avverrà oggi il rimpatrio delle salme dei nove turisti romani periti nella sciagura aerea nel Grand Canyon, in Arizona. Da Phoenix, dove si trovano attualmente, le nove bare contenenti i resti dei componenti la comitiva italiana saranno trasportate a New York per essere imbarcate sul volo 840 della Twa con destinazione Roma, dove giungeranno domani intorno alle 9 del mattino.

Filatelici in coda per Azzurra



Roma. Filatelici in coda davanti a un ufficio postale mobile per l'annullo speciale che ricorda la partecipazione dei 12 metri «Azzurra» alle regate eliminatorie della Coppa America (Telefoto)

Riunione in prefettura con il ministro della Protezione civile

Pozzuoli, un piano d'intervento per lottare contro il bradisismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ordine e chiarezza per evitare ritardi e sprechi, in modo da intervenire con efficacia a Pozzuoli e nell'area flegrea, sconvolte da un anno dal bradisismo: questo ha ribadito il ministro Scotti nella riunione svoltasi ieri in Prefettura, per fare il punto sulla drammatica situazione e avere un quadro più preciso delle cose da fare, dei piani d'intervento da adottare. L'on. Scotti è stato categorico: «Non si può procedere con la solita pioggia d'interventi a carattere assistenziale, ma bisogna conoscere tecnicamente il fenomeno, le sue conseguenze economiche, per procedere spediti, con obiettivi sicuri. Occorre che ciascuno si assuma le proprie responsabilità — ha detto — e poi daremo il via ai programmi. Dobbiamo superare questa fase di confusione e di polemiche».

Entro sabato, quindi, il ministro ha chiesto che sulla sua scrivania sia pronta una relazione completa sul bradisismo, con le indicazioni e le proposte sul da farsi. Agli esperti dell'osservatorio vesuviano, al centro studi dell'area flegrea, agli scienziati dell'istituto geofisico dell'Università di Napoli da richiesto un'analisi del fenomeno.

Emergenza: altro punto chiave della riunione che ha assunto in alcuni momenti toni vivaci. Per attenuare il clima di paura in cui vivono le popolazioni, si è preso in esame, nell'eventualità di un esodo forzato, la realizzazione di un piano di evacuazione. La competenza è affidata al prefetto di Napoli che dovrà provvedere anche all'istituzione di un centro di assistenza, costituito da una vasta tendopoli al rione Toiano, una località alla periferia della cittadina flegrea. I fondi saranno a carico del ministero della Protezione Civile.

Prima di ogni altra cosa, inoltre, si è deciso di affrontare i guasti che il bradisismo e le scosse telluriche hanno prodotto nel centro storico.

Che fare? Per evitare sprechi, si è stabilito che la Regione, attraverso il Genio Civile, fornirà un panorama preciso, indicherà i lavori da farsi: una specie di preventivo di tutte le spese.

In tema di finanziamenti, fermo restando la proposta della Regione Campania di destinare a Pozzuoli 5 miliardi di lire per la riparazione di opere pubbliche, il ministero della Protezione Civile ha promesso di stanziare 8 miliardi per gl'interventi sul patrimonio urbanistico privato.

Altro tema, infine, al centro del vertice svoltosi in prefettura, le conseguenze che il bradisismo ha avuto sull'economia dell'area flegrea, una zona che vive prevalentemente di turismo e di pesca. A causa del continuo sollevamento del suolo — in un anno le banchine del porto si sono sollevate di settantacinque centimetri e conseguentemente si sono notevolmente abbassati i fondali — pescherecci e tragheti hanno difficoltà di attracco. L'attività, negli ultimi tempi, anche sul piano turistico, si è notevolmente ridimensionata o è stata dirottata altrove, con risultati negativi per l'occupazione. E' stata presa in esame l'eventualità di destinare «sostegni» all'economia, con sovvenzioni al turismo.

Adriaco Luise

Nuovi sistemi antirapina resistono ai banditi

BOLOGNA — I nuovi sistemi antirapina, installati nel centro meccanografico delle Poste di Bologna, hanno superato «dal vero» il collaudo. Alcuni banditi hanno tentato ieri di compiere una rapina nell'ufficio cassa dove gli impiegati stavano preparando le buste paga per un migliaio di dipendenti. Dopo aver tentato di sfondare i vetri blindati i malviventi sono dovuti fuggire prima dell'arrivo della polizia.

Gli stessi sistemi di sicurezza sono stati realizzati dall'Italpost in 360 uffici di Comuni non capoluogo di provincia. I centri di meccanizzazione, che sono realizzati in tutta Italia per conto dell'amministrazione postale dell'Eisag (gruppi Iri Stet e dalla Italpo-ste (gruppo Iri - Italstat), raggiungono una velocità di tre lettere al secondo. Quando la rete dei 20 centri primari per corrispondenza sarà completa le Poste contano di recapitare una lettera, da capoluogo a capoluogo, in meno di 24 ore.

Il 1° settembre cominciano gli esami di riparazione

Ultimi giorni di studio per 600 mila rimandati

ROMA — Con la prova scritta di italiano cominceranno fra una settimana gli esami di riparazione per gli studenti delle scuole secondarie superiori (licei, istituti magistrali, tecnici e professionali). Il primo settembre «la campanella suonerà» per circa 600 mila ragazzi (il 26 per cento degli alunni delle secondarie superiori) che fino a venerdì 9 saranno impegnati su un numero variabile di materie nelle quali hanno mostrato carenze nel corso dell'anno scolastico 1982-83.

Non saranno prove di riparazione nelle scuole elementari e medie inferiori né negli esami di licenza media e di maturità, con questa «prova di appello» si conclude definitivamente l'anno scolastico. Subito dopo si provvederà alla formazione delle classi per il nuovo anno.

A Roma e provincia i rimandati sono 40.134 (28,97 per cento), circa duemila in più rispetto ai 37.990 (28,91 per cento) dell'anno scolastico precedente. Accanto ai 6547 (24,86 per cento) rimandati nei licei classici e ai 6893 (27,63 per cento) negli scientifici, le percentuali maggiori di alunni costretti alla prova di settembre sono riscontrabili in indirizzi specifici d'istruzione. Gli istituti artistici con il 34,26 per cento e quelli professionali con il 32,41 per cento sono gli indirizzi che contano il più alto numero di ragazzi rimandati.

Con gli esami di riparazione avranno termine l'ansia e la preoccupazione che hanno pesato sulle vacanze dei «rinviati» a settembre. Per le famiglie cesserà anche l'impegno economico richiesto dalle lezioni private: fra le nove e le ventimila lire il costo di un'ora di ripetizione individuale per una materia di scuola superiore.

Bosco in fiamme nel Trapanese

TRAPANI — Un vasto incendio, alimentato anche dal forte vento di scirocco sta divampando in un bosco demaniale di Castellammare del Golfo, al confine tra le province di Palermo e Trapani.

Le fiamme hanno già bruciato una superficie di 500 ettari.

Nuove scosse a Pozzuoli

POZZUOLI — In tutta la zona flegrea sono state avvertite ieri 14 scosse di terremoto la maggior parte delle quali del secondo grado della scala Mercalli. I movimenti che sono stati avvertiti di più sono avvenuti alle 4,20 ed alle 16,26; entrambi sono stati del secondo-terzo grado della scala Mercalli.

L'epicentro è stato localizzato dai tecnici nella zona della solfatara.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.86.66/65.86.66
15100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.301
18121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.29.80/59.56.20
12100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218/86.84.85
19100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 21.33.71

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 361 del 1/5/1978
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA
Direzione Regionale Piemontese: segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771
C.C. bill. San Paolo - speciale giornali - n. 0106 - C.C.P. n. 0043402
La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
Nella ricerca la speranza
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

macef autunno 1983
Si rammenta a tutti gli operatori economici dei settori presenti al MACEF che l'edizione di autunno avrà luogo, nel quartiere Fiera di Milano dal
1 al 4 settembre
Oltre 3200 espositori presenteranno le novità e la più aggiornata produzione nei 34 grandi saloni della Fiera di Milano, in una immensa vetrina che supera i 18 chilometri di fronte espositivo
Negozianti, operatori è un appuntamento essenziale per voi: non mancatelo
macef autunno 1983
mostra internazionale articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, argenteria, oreficeria, gioielleria, pietre dure, articoli da regalo, ferramenta e utensileria

DOPO ALCUNE SEDUTE AL RIBASSO, RIMBALZO DELLA MONETA USA CHE GUADAGNA 15 LIRE

Il dollaro (1577) torna a premere

La valuta Usa ha recuperato terreno anche a Francoforte - Invariata la nostra moneta nello Sme mentre il franco perde sul marco - La Bundesbank orientata a non aumentare i tassi - L'oro perde terreno: 424 dollari a Londra

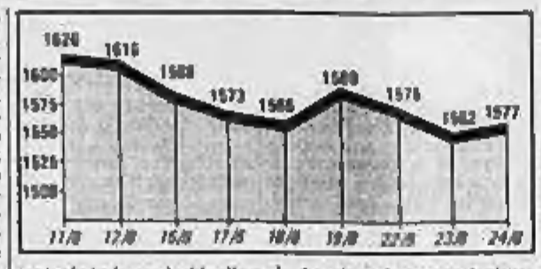
ROMA — Ieri il dollaro si è sensibilmente rafforzato sui mercati valutari internazionali dopo due sedute al ribasso. In Italia la valuta Usa ha chiuso a 1577,25 lire, guadagnando quasi 15 lire rispetto alla chiusura di martedì a 1562,50 lire. E' da Ferragosto che il dollaro mostra una tendenza al ribasso per poi riprendersi ogni volta che si avvicina alla soglia di 1560 lire che, per il momento, sembra costituire il limite inferiore delle oscillazioni della valuta Usa.

Anche a Francoforte il dollaro ha guadagnato terreno e al momento del fixing ha quotato 2,6423 marchi, ben due pfennig e mezzo al disopra del fixing di martedì a 2,6169 marchi. La Bundesbank è intervenuta ufficialmente sul mercato, per la prima volta da una settimana a questa parte, vendendo 3,05 milioni di dollari.

In assenza di nuovi fattori l'attenzione degli operatori resta focalizzata sull'andamento dei tassi di interesse Usa che ieri hanno mostrato una leggera tendenza al rialzo dopo il rallentamento provocato dal calo della massa monetaria americana.

Il mercato è anche in attesa di conoscere le decisioni del consiglio della Bundesbank che si riunisce oggi. Gli esperti ritengono che ci sia un 50% di possibilità che la Banca centrale tedesca decida di aumentare il tasso di sconto e il tasso Lombard, attualmente al 5% e al 9% rispettivamente. Gli 11 membri del consiglio sono infatti divisi sulla decisione da prendere e, nel corso dell'ultima riunione, svoltasi 15 giorni fa, la decisione di lasciare immutati i tassi vinse con una maggioranza ridottissima. La Bundesbank ha però annunciato che al termine della riunione di oggi non farà una conferenza stampa e questo sembra rafforzare l'opinione di quanti ritengono che anche questa volta la Bundesbank lascerà i tassi immutati.

La lira it. è mantenuta sostanzialmente stabile sulle posizioni di martedì rispetto a tutte le maggiori valute europee e mostra anzi una tendenziale saldezza nei confronti di marco (606,70), franco francese e franco svizzero. Marginale flessione rispetto alla sterlina, passata da 2286,15 e 2280,20 lire.



La situazione non è altrettanto rosea nel resto dello Sme: il franco francese è sceso, rispetto al marco tedesco, toccando il livello più basso in due mesi; al fixing odierno di Parigi il marco è stato quotato a 3,0116 franchi, contro 3,0089 franchi di martedì e 3,0083 franchi di lunedì.

All'apertura del mercato di New York, intanto, il dollaro si è mostrato incerto, e registra qualche cedimento rispetto ai valori registrati alla chiusura europea.

Sulla scia dei nuovi guadagni del dollaro l'oro ieri ha perso terreno sulle piazze europee. Dopo i sostanziosi recuperi di martedì il metallo ha chiuso la seduta a 423,75 dollari l'oncia sul mercato di Zurigo e su valori di 424 dollari al fixing pomeridiano di Londra. La precedente seduta aveva visto l'oro attestarsi a quota 428 e 426,40 dollari.

Nonostante la flessione l'oro continua a mostrare una buona intonazione.

L'Abi tiene alti i tassi bancari

Il ministro Goria

ROMA — La bilancia dei pagamenti in luglio ha segnato un attivo di oltre 2000 miliardi di lire; la corsa dei prezzi, almeno a tutto agosto, si è notevolmente rallentata: nell'industria si intravedono timidi segni di risveglio. I tassi di interesse bancari, invece, restano praticamente fermi, salvo modestissime «limature». Gli ultimi dati di luglio confermano una marginale tendenza al ribasso: dal 19,08 al 19,03 il tasso minimo sui prestiti e dal 23,23 al 23,20 quello normale.

I tassi sono dunque immobili dal maggio scorso, quando l'Abi decise un calo dello 0,75 per cento dei prime rate (l'interesse sui prestiti concesso alla clientela migliore). E' vero che di mezzo ci sono state le elezioni e nei momenti di incertezza politica, per prassi, la manovra monetaria rifugge da movimenti espansivi. Ma dal 27 giugno in poi non è cambiato niente e l'Abi difficilmente si riunirà prima di metà settembre.

Il mancato minimo accenno ad una politica più espansiva preoccupa non poco le imprese che, con un costo del denaro ancora elevato, temono di non poter tenere il passo con l'annunciata ripresa internazionale. Ma dalle banche si risponde che l'ascesa del dollaro e il peso della spesa pubblica impediscono di assecondare manovre alla riduzione dei tassi di interesse. L'andamento attuale della moneta americana, si legge nel rapporto mensile dell'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro, «è divenuto un vero vincolo al ribasso dei tassi interni, in considerazione sia dell'aggravio della bilancia commerciale che comporta, sia delle inevitabili ripercussioni sui tassi di interesse internazionali».

Il dollaro è perciò il principale elemento «perturbatore», ma purtroppo non è il solo. A tenere alti i tassi c'è pure la forte espansione del deficit pubblico, ormai vicino, senza immediati interventi, alla soglia dei 90 mila miliardi. L'indebitamento del settore pubblico continua a crescere più rapidamente del prodotto nazionale. Se non si rovescerà questa tendenza sarà praticamente impossibile, si sottolinea al Tesoro, «restituire fiducia e certezza ai mercati finanziari». Ad imporre l'arresto della graduale riduzione dei tassi contribuisce poi la politica monetaria dell'amministrazione Reagan che mantiene elevati saggi di interesse Usa.

In queste condizioni, sostengono ancora gli esperti bancari, una prematura diminuzione potrebbe dare effetti negativi sulla propensione al risparmio, trasformando in consumi una parte rilevante della ricchezza finanziaria. Ma a frenare le banche c'è anche il calo dei depositi (a maggio, ultimo dato disponibile, 1700 miliardi in meno rispetto ad aprile dopo un trimestre di progressivi incrementi) che spinge molti istituti di credito a tenere alti gli interessi offerti alla clientela. E, alti i tassi passivi, devono per forza di cose rimanere alti anche quelli attivi. e. p.

Ma la banca va all'estero

ROMA — La presenza all'estero delle maggiori banche italiane — cresciuta dagli anni della crisi petrolifera — è riassunta in questi dati: 65 filiali estere in 11 piazze dell'area dell'Ocse ed in quattro centri fuori area al 31 dicembre 1982. L'analisi di questa espansione — compiuta dal dirigente della vigilanza della Banca d'Italia Michele Giardino, in un saggio pubblicato da «Banca impresa e società» — pone in evidenza che 37 autorizzazioni ad aprire filiali all'estero sono state concesse fra il '70 e l'81, e 16 nel solo triennio 1979-81. La localizzazione delle 46 filiali autorizzate dopo il 1978, presenta una già elevata concentrazione negli Usa (15), Regno Unito (7, tutte a Londra) e in Germania Federale (6).

In Usa si prevede deficit raddoppiato

Allarme della Casa Bianca per il bilancio

WASHINGTON — Il passivo di bilancio degli Stati Uniti si raddoppierà o quasi quest'anno. Lo prevede la Casa Bianca sulla base dei dati riferiti al mese di luglio, resi noti dal ministero del Tesoro. Il mese scorso il disavanzo ha raggiunto infatti i 21,81 miliardi di dollari, contro i 10,83 miliardi di un anno prima.

Il saldo di luglio porta a ben 178,82 miliardi di dollari il disavanzo accumulato nei primi dieci mesi dell'esercizio iniziato lo scorso ottobre, contro un passivo di 94,25 miliardi di un anno prima.

A luglio, le entrate sono ammontate a 43,05 miliardi di dollari, contro i 46,52 miliardi di giugno e i 44,68 miliardi del luglio 1982. La spesa è invece salita a 65,36 miliardi di dollari, contro i 63,13 miliardi di giugno e i 64,51 miliardi di un anno prima. Nei dieci mesi il gettito dello Stato è sceso a 487,32 miliardi di dollari, contro i 513,15 miliardi del corrispondente periodo del 1982, mentre la spesa è lievitata a 607,15 miliardi, cioè 607,39.

Sulla scorta di queste cifre la Casa Bianca prevede che per l'intero 1983 il disavanzo di bilancio toccherà i 210 miliardi di dollari, superando e quasi raddoppiando il precedente record, fissato soltanto l'anno scorso, con un passivo di 110,66 miliardi di dollari.

Concessi dalla Banca europea

Prestiti per il Sud

ROMA — E' l'Italia la maggiore beneficiaria dei finanziamenti erogati dalla Bei (Banca europea investimenti) in favore dei settori industria, energia e infrastrutture nella comunità. Nei primi sei mesi dell'83, infatti, il nostro Paese ha ricevuto 1325,8 milioni di Ecu, pari al 57,3 per cento dei totale dei finanziamenti.

Al secondo posto, ma decisamente distanziato, c'è il Regno Unito con 363,1 milioni di Ecu, pari al 16,5 per cento. Vengono quindi la Francia (10,5 per cento), la Grecia (8 per cento), la Danimarca (5 per cento), l'Irlanda (2,7 per cento) ed infine la Germania (2 per cento). La gran parte dei finanziamenti all'Italia sono stati erogati per contribuire alla ricostruzione delle zone del Mezzogiorno colpite dal terremoto dell'80.

In generale gli interventi della Bei nei primi sei mesi di quest'anno si sono rivolti essenzialmente in favore dello sviluppo regionale.

Un Paese con enormi ricchezze nell'impossibilità di pagare i debiti

Brasile, quando l'Eldorado dà forfait

RIO DE JANEIRO — Da alcune settimane il Brasile è nuovamente nell'impossibilità di far fronte alle scadenze dell'enorme debito (circa 100 miliardi di dollari) accumulato presso i governi e le banche dei Paesi industrializzati. Annunciando lunedì scorso la sospensione del pagamento degli interessi, Brasilia non ha fatto che rendere ufficiale tale situazione. Se i governi e le banche non lo soccorrono, vi è la minaccia di una bancarotta che metterebbe in pericolo il sistema finanziario internazionale.

Come spiegare la sbandata di un Paese ritenuto ricco e che aveva avuto una partenza fulminante nella corsa allo sviluppo (10% annuo tra il '65 e il '73)? In effetti, l'Eldorado brasiliano godeva di tutti i favori dei banchieri stranieri, che scommettevano sulle sue riserve di minerali, il suo potenziale idroelettrico, le sue risorse agricole, sulla capacità di lavoro e sul desiderio di benessere delle classi medie.

Il risveglio è stato duro. Nel 1982, per la prima volta nella sua storia, il Brasile ha visto gli oneri del suo debito estero eguagliare il valore delle esportazioni, circa 23 miliardi di dollari; un debito che è raddoppiato in 4 anni. Come altri Paesi, il Brasile è stato colpito dallo choc petrolifero, dal rialzo del dollaro, dagli alti tassi d'interesse a Londra e negli Stati Uniti che gravano sui tre quarti dell'indebitamento, così come dalla recessione mondiale e dal protezionismo; come tanti altri Paesi esportatori di materie prime, ha duramente subito la caduta dei termini di scambio, che è stata del 50% tra il '77 e l'81. Il valore delle sue esportazioni è diminuito nel momento stesso in cui bisognava importare di più per alimentare un'industria surriscaldata. Queste le spiegazioni immediate. Ma ve ne sono altre, che riguardano il tipo di sviluppo la cui scelta è anteriore al regime militare, ma che è stato aggravato da quest'ultimo: i brasiliani hanno optato per un modo di produzione e di consumo paleo-occidentale. Cioè, per un'industrializzazione accelerata a costi via via più alti e in settori poco adatti a soddisfare i bisogni di una gran parte della popolazione, che deve soprattutto risolvere problemi di sopravvivenza.

Si capisce come, in queste condizioni, il deficit delle finanze pubbliche abbia raggiunto proporzioni enormi (6% del prodotto interno lordo) e sia uno degli scogli da negoziare con il Fmi. Questo ne esige una riduzione draconiana per proseguire gli aiuti interrotti lo scorso maggio. E l'incertezza del Fmi ha provocato quella delle banche. In un mese, Brasilia ha accumulato 2 miliardi di dollari di arretrati.

Le missioni del Fmi, che si sono succedute a Brasilia, hanno chiesto che il deficit pubblico sia ricondotto all'1% del prodotto nazionale lordo, e l'inflazione, attualmente del 160% annuo, al 50%. Un trattamento, che rischia di aggravare lo stato del malato.

(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Ora il Messico rimborsa i prestiti

ZURIGO — Il Messico ha completamente rimborsato i crediti concessigli un anno fa dalla Banca per i regolamenti internazionali.

Un portavoce della Banca ha detto che martedì il Messico ha saldato un debito di 925 milioni di dollari concessigli un anno fa. Secondo un quotidiano di Zurigo il Messico avrebbe anche rimborsato gli altri 925 milioni di dollari, dovuti alle autorità monetaria Usa.

Dove l'inflazione viaggia su tre cifre

ROMA — L'America Latina continua a guidare la classifica mondiale dell'inflazione con un gruppo di Paesi con tassi di inflazione a «tre cifre»: il poco invidiabile primato mondiale tocca all'Argentina che in un anno ha avuto un tasso di aumento dei prezzi del 310%. E' il quadro che emerge dalle ultime rilevazioni del Fondo monetario internazionale (Fmi) pubblicate in questi giorni. Le statistiche del Fmi arrivano per alcuni Paesi sino a maggio-giugno 1983, mentre per altre nazioni si fermano ai primi mesi dell'anno.

Ecco l'elenco dei tredici Paesi a moneta «volatile» (per il 1983 è indicato il mese cui si riferisce l'ultimo dato disponibile) classificati in base al ritmo di aumento percentuale dei prezzi al consumo:

	Media 1982	1983
ARGENTINA	164,8	310,1 (maggio)
BOLIVIA	123,5	299,2 (maggio)
ISRAELE	130,3	132,4 (giugno)
MESSICO	58,9	117,2 (aprile)
BRASILE	95,0	116,3 (maggio)
PERU'	64,5	101,5 (maggio)
ISLANDA	49,6	68,1 (febbraio)
COSTA RICA	89,1	53,5 (aprile)
ZAIRE	37,2	48,4 (marzo)
URUGUAY	19,0	40,8 (febbraio)
JUGOSLAVIA	32,9	35,5 (maggio)
ECUADOR	16,1	35,5 (aprile)
CILE	9,9	32,4 (giugno)

Domani prima riunione del supergabinetto a Palazzo Chigi per contenere il deficit pubblico

Il governo cerca diecimila miliardi

Saranno sanità e previdenza i punti di attacco della strategia di Craxi - Un risparmio di settemila miliardi

ROMA — Da domani comincia la caccia a 10.000 miliardi. Ma la prima riunione del «supergabinetto» convocata da Craxi a Palazzo Chigi (l'organismo è composto da otto ministri in rappresentanza di tutti i partiti della coalizione) punta a un salto di qualità che dia un'impronta socialista all'attività di governo: non più «tagli» indiscriminati alla spesa pubblica, ma il tentativo di finalizzarli al risanamento vero e proprio che esclude la tanto criticata politica dei due tempi. Non c'è dubbio che Craxi deve far fronte alle esigenze più immediate che sono quelle di ridurre il deficit pubblico sotto controllo, cioè di ridurlo per l'83 da 90.000 a circa 80.000 miliardi, mentre nelle prossime settimane si dovrà mettere a punto il bilancio dello Stato e la nuova legge finanziaria. Uno dei punti di attacco, come è indicato nel programma esposto in Parlamento, sarà l'ingovernabilità della spesa previdenziale.

Appena rientrato a Roma, Craxi ne ha discusso con il ministro del Lavoro De Michelis che a sua volta aveva avuto un approfondito scambio di opinioni con il presidente dell'Inps, Ravenna, che nell'intervista alla *Stampa* aveva in pratica indicato dove era realistico e produttivo procedere in tempi brevi: lavorare sull'innalzamento dell'età pensionabile, sulle pensioni di invalidità, sui cumuli pensionistici scandalosi, sulle integrazioni al minimo concesse ai ricchi e ai benestanti, sui livelli contributivi assolutamente inadeguati di alcune categorie come i coltivatori diretti. Anche in questo caso Craxi intenderebbe dare segni inequivocabili che il governo a guida socialista intende procedere sulla base dell'equità e della giustizia previdenziale. Dalla revisione delle spese previdenziali, e in buona parte anche da quelle sanitarie (probabilmente anche nuovi ticket), dovrebbero saltare fuori 6-7000 miliardi in aggiunta ai circa 3000 di nuove entrate: 2000-2500 dalla sanatoria dell'abusivismo edilizio, 1000-1200 dalla riduzione da 9 a 5 delle aliquote Iva.

Si tratta di cifre del programma di governo che nel frattempo possono essere state modificate. E di questo si discuterà sicuramente nella riunione di domani. Ogni giorno a questo punto diventa essenziale perché non è sufficiente stabilire i provvedimenti da adottare, ma programmare i tempi in cui faranno sentire i loro effetti. Del resto è impensabile che una manovra di 10.000 miliardi possa essere inglobata tutta in un decretone: per il governo Craxi potrebbe essere una prova parlamentare troppo impegnativa già ai primi passi.

Nei prossimi giorni prenderà forma la cura Craxi per chiudere l'anno senza ulteriori danni all'economia, mentre la parte più difficile e dura in termini di sacrifici sarà quella riservata al 1984. Il presidente del Consiglio dovrà anche fare i conti con gli alleati della maggioranza a cominciare dai repubblicani che in questa fase si mostrano i più attenti alle mosse di Craxi e ancora ieri gli hanno ricordato, con un editoriale sulla «Voce», che la situazione «non consente rinvii o dilazioni di sorta».

Gli interventi del governo si vanno, dunque, delineando su due fronti: quello della riduzione del deficit pubblico; quello del superamento della vertenza dei metalmeccanici che consentirebbe a Craxi di agombrare il terreno da una mina vagante per avviare con le parti sociali, e in primo luogo con i sindacati, un confronto più sereno sulla politica economica del prossimo anno. Sul piatto della bilancia Craxi ha anche da mettere le nuove possibilità di lavoro che sembrano venire dall'apparato pubblico, una boccata di ossigeno in un periodo che si prevede nero per l'occupazione: e si tratterebbe di personale con competenze tecniche specifiche, in grado cioè di migliorare il funzionamento della macchina amministrativa.

Acciaio, in Italia crollo a luglio Da Davignon il presidente Italsider

BRUXELLES — Nuovo forte calo della produzione siderurgica italiana. Lo si apprende dai dati resi noti dall'Istituto internazionale per il ferro e l'acciaio (Iisi), il quale precisa che a fronte di un aumento del 3,9% registrato a luglio dai Paesi produttori d'Occidente rispetto ai livelli di un anno prima, il nostro Paese — che risulta il più colpito dalla crisi — rileva invece un calo del 7,5%. All'interno della Cee, risulta negativo l'andamento anche in Germania, che registra una flessione del 4,6%, mentre in Inghilterra la produzione è cresciuta — sempre rispetto al luglio 1982 — del 5,2%, con aumenti dell'ordine dell'1,5% anche in Francia.

Per l'intera Cee, la produzione di luglio è ammontata a 8,6 milioni di tonnellate, con una flessione del 2,1% rispetto ad un anno prima, e un calo dell'11% rispetto ai livelli di giugno.

La ripresa del settore comincia comunque a manifestarsi negli Stati Uniti, dove viene segnalata una produzione di 6,26 milioni di tonnellate, con un aumento del 20,7% rispetto ai livelli di un anno prima, anche se rispetto a giugno si rileva invece una flessione del 2,9%.

Il vicepresidente della Commissione esecutiva Cee Etienne Davignon, responsabile per l'industria, incontra oggi a Bruxelles alcuni rappresentanti delle società di Eurofer, l'organizzazione delle maggiori aziende siderurgiche della Comunità, fra cui il presidente dell'Italsider, Sergio Magliola.

La notizia dell'incontro, rimbalzata dall'Italia, è stata confermata da fonti comunitarie. «Si tratta di una ripresa di contatto dopo l'accordo sul rinnovo del regime di crisi della siderurgia, raggiunto il 26 luglio scorso a Bruxelles».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 0244/OP/MEC.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

Lotto di pezzi di ricambio per trattori Kenworth

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna sarà parimenti anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 0244/OP/MEC - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 1 ottobre 1983, alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 1057/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— MATERIALE ELETTRICO (per officine fredde)

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, rue du Capitaine Azzoung - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 1057/DIV - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 08/10/1983, alle ore 12.00, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

REGIONE PIEMONTE
Unità Sanitaria Locale 24
Via Martiri XXX Aprile n° 30
COLLEGNO

Avviso di licitazione privata

Il Comitato di Gestione intende appaltare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai locali ed agli impianti delle cucine dell'ospedale di Collegno.

L'importo a base d'asta è di L. 270.000.000 circa Iva.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1, lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n° 14.

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, i seguenti elementi:

— idonee referenze bancarie in dichiarazioni bancarie;

— idonee referenze consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della ditta negli ultimi tre anni, indicando inoltre, l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi, con i risultati di dettaglio;

— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigersi su carta bollata, deve pervenire alla Segreteria dell'Ussl 24, Collegno, Via Martiri XXX Aprile n° 30, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano il Comitato di Gestione.

IL PRESIDENTE
(dr. Francesco Sammartano)

Seeking dealers
for unique insulating roofing system.
We are looking for independent already established Companies who like to execute under our management and advice, a roofing renovation Company.
We work with a foam/coating system which has already been applied all over the world.
Interested? Please reply in writing to:
CONRO COATINGS AG
Kasernenstrasse 39
3100 BERSAU / Switzerland
Telex: 77869

COMUNE DI ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di ammodernamento del ponte sul fiume Tanaro in riona Orti, mediante accettazione di offerte anche in aumento secondo l'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741, con la procedura prevista all'art. 21 della legge 3-1-1978 n. 1.

L'importo base è di L. 248.603.247.

Le richieste di invito, indirizzate all'Ufficio Contratti, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Segretario generale
(dott. prof. C. Mazzella)

IL SINDACO
(F. Barrera)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 76
DI CASALE MONFERRATO

Avviso di gara

Sono avviate licitazioni private per la fornitura dei seguenti prodotti occorrenti ai laboratori delle Sedi Ospedaliere e Presidi di questa U.S.S.L. per il periodo 1.10.1983 - 31.3.1984:

	Importo presunto
— carni bovine	L. 140.000.000
— frutta e verdura	L. 75.000.000
— pollo	L. 32.800.000
— formaggi da tavola e grana padano	L. 44.300.000
— pane	L. 11.500.000
— prodotti petroliferi	L. 260.000.000

La domanda di partecipazione, corredata dalla referenza e dal documento atti a dimostrare l'idoneità della ditta, dovranno pervenire al Servizio Economato dell'Ente, Viale Giolitti n. 2, entro le ore 12 del giorno 8 settembre 1983. L'U.S.S.L. si riserva la facoltà di invitare quelle ditte che a Suo insindacabile giudizio riterrà idonee a partecipare.

IL PRESIDENTE
(Rag. Michelino Gasparini)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2-2-1973 n. 14, per il consolidamento e l'impermeabilizzazione del viadotto «Aurisina» al Km 14+801 della linea Trieste C.le-Villa Opicina.

L'importo a base di gara è di L. 2.310.700.000 (lire duemilatrecentodiecimilionisettecentomila).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C., alla categoria 1°, per importo fino a Lire seicentocinquantamilioni e alla categoria 10/a (ex 11/a e 11/b), per importo fino a lire tremiliardi.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, dovrà essere corredata da:

— certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4-1-1968 n. 15;
— certificato del Casellario giudiziale, riferito ai soggetti di cui agli articoli 20-21 della legge 13-9-1982 n. 646, rilasciato in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara;
— elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicante l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento;
— dovrà essere allegata, inoltre, idonea documentazione circa la buona esecuzione dei lavori stessi;
— dichiarazione che attesti la disponibilità di Ufficio Tecnico in grado di provvedere alla progettazione delle opere da appaltare e che indichi altresì la struttura, l'organico e la qualificazione professionale degli addetti;
— nominativo e curriculum del direttore tecnico.

La suddetta domanda non vincola l'Azienda.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

La domanda stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 17 settembre 1983, al seguente indirizzo:
Sig. Capo dell'Ufficio Lavori Compartimentale F.S. di Trieste - Piazza Vittorio Veneto n. 9 - 34132 Trieste.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE
(dott. ing. Gian Franco Cavagnetto)

CITTA' DI CIRIE'
Provincia di Torino - C.A.P. 10073

L'Amministrazione appaltante ai sensi dell'art. 1 lett. a) L. 2-2-1973 n. 14 e 73/o R.D. 23-5-1924 n. 827, la provvista a domicilio di combustibile per riscaldamento degli edifici scolastici comunali - Campagna 1983-1984 di presunti L. 160.000.000.
Richiesta invito entro 11° giorno pubblicazione presente avviso.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Martinetto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - EDITO ASSICURATO
Corso VIII Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Dallo Stato oltre 100 miliardi per l'industria saccarifera nazionale

La dolce estate degli zuccherieri

Ottimo il raccolto della bietola - Risultati brillanti per l'Eridania, il gruppo Montesi risale la china

MILANO — E' stata una estate dolce quella che sta per chiudersi per la lobby dello zucchero, sia per gli industriali saccariferi che le [illegible] operative dei bieticoltori. Il raccolto della barbabietola benché limitato a 210 mila ettari, contro i 270 mila necessari a coprire l'intero fabbisogno nazionale saccarifero, è stato eccellente sotto il profilo della qualità cioè del contenuto di zucchero estraibile che dovrebbe consentire [illegible] produzione di 13-13,5 milioni di quintali contro gli 11 milioni di quintali dell'anno scorso.

[illegible] questa produzione inoltre gli industriali dello zucchero potranno applicare un aumento [illegible] dal governo in luglio, di circa 90 lire al kg che per i consumatori si ridurrà a 45 lire perché l'altra [illegible] è data dalle minori imposte. Insieme all'aumento di prezzo lo Stato ha provveduto anche a concedere [illegible] serie di finanziamenti per un totale di oltre 100 miliardi di cui [illegible] 50 miliardi prevalentemente destinati al gruppo Montesi (Industria Zuccheri e Cavarzere) per il pagamento delle bietole e altri 40 miliardi di contributi sotto varia forma destinati alle cooperative dei bieticoltori che [illegible] parte di questi fondi [illegible] comprare qualche stabilimento in difficoltà. L'Eridania, il più grande produttore italiano, ha invece ottenuto [illegible] un po' di miliardi in base alla legge 675 per la ristrutturazione industriale.

Al governo [illegible] sono affiancate [illegible] le banche creditrici degli zuccherieri che in sede Abi hanno concordato il rifinanziamento [illegible] gruppi più indebitati [illegible] quello Montesi che [illegible] costretto a risalire la china.

Il buon raccolto di bietole e [illegible] finanziamenti pubblici ha avuto positiva accoglienza in Borsa dove i titoli saccariferi, depressi per buona parte dei primi mesi di quest'anno sono tornati a salire.

L'Eridania, che oltre a controllare quasi la metà della produzione italiana (circa 5 milioni di quintali) produce in Francia 8,5 milioni di quintali a costi più bassi e con larghe possibilità di importazioni in Italia dove il consumo è attorno ai 18 milioni di quintali, ha chiuso ieri a [illegible] lire, quasi [illegible] oltre il massimo di [illegible] lire del maggio [illegible] prima del recente [illegible] di capitale.

La capitalizzazione della società [illegible] superato così i 300 miliardi contro i 263 miliardi della fine del dicembre [illegible] sulla base dei dati forniti [illegible] comitato della Borsa di Milano.

Per i titoli del [illegible] Montedison, invece, la Borsa si è limitata a mantenersi [illegible] fine-stra smobilitando una parte delle posizioni al ribasso [illegible] si erano accumulate tra il febbraio e il marzo scorso quando più [illegible] apparivano le difficoltà finanziarie della società in questione.

La Industria Italiana Zucchero [illegible] tuttavia capitalizzava a metà di agosto [illegible] più di 28 miliardi contro i 40 miliardi circa della fine [illegible] dicembre e gli oltre 200 miliardi di un anno [illegible] prima.

Con una chiusura ieri a 1485 lire il titolo, pur non essendo ai minimi, resta [illegible] sotto il valore nominale [illegible] lire mentre [illegible] Cavarzere si mantiene a circa 1300 [illegible], circa il 30 per [illegible] sopra il nominale.

Marco Borsa

Secondo le previsioni della Lega Cooperative

Contenuti [illegible] settembre gli [illegible] alimentari

ROMA — Contenuti aumenti dei prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari sono previsti per il mese di settembre dalla «Coop» (associazione nazionale cooperative di consumatori della «Lega delle cooperative»): fanno eccezione, secondo le stime dell'organizzazione, solo gli oli (più 7,7 per cento) e le carni fresche (più quattro per cento circa) a seguito di particolari condizioni monetarie (ascesa del dollaro) e [illegible] mercato.

Vi sono quindi le condizioni — rileva un comunicato — perché non si verifichino incrementi [illegible] dettaglio se [illegible] per i citati [illegible] prodotti. «La causa principale del divario [illegible] prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto che [illegible] è verificata in questo primo periodo dell'anno — aggiunge il comunicato — risiede nell'arretratezza [illegible] parte della distribuzione italiana che di fronte alla stagnazione dei consumi è indotta a ricorrere all'aumento dei prezzi per coprire [illegible] dinamica dei costi e garantire la conferma del reddito dell'operatore».

[illegible] «Coop» infine sollecita l'adozione [illegible] parte delle autorità competenti [illegible] «strumenti di rilevazione in grado di sorreggere una politica [illegible] prezzi e di controllare realmente le varie fasi [illegible] formazione con capacità di intervento correttivo.

In ripresa [illegible] economie dei Paesi industriali

NEW YORK — Gli «indicatori economici», [illegible] serie di fattori che segnalano lo stato di salute dell'economia di uno Stato, sono cresciuti in tutti i [illegible] Paesi più industrializzati, Italia compresa, e con l'eccezione del Giappone.

La [illegible] il Conference Board, autorevole gruppo americano di analisi e di ricerca finanziaria.

Dai dati resi noti, e paragonati a quelli di tre mesi fa, risulta che la maggiore ripresa sia avvenendo negli Stati Uniti (ad [illegible] tasso «annualizzato» del 16%) e Canada (15%). Forti sono anche gli indicatori della Francia (14%).

Per l'Italia, il tasso di crescita è stato del sette per cento: «Gli indicatori si stanno rivitalizzando, ma l'economia è ancora debole». Stessa cifra per [illegible] Germania Occidentale, ma il giudizio qui è che «è in atto la ripresa». Analogo parere viene espresso per [illegible] Gran Bretagna, dove però gli indicatori sono più bassi: il tre per cento.

L'indice ha guadagnato lo 0,81%

Ristretto a Milano quasi senza scambi

MILANO — E' durata poco meno di mezz'ora [illegible] chiamata di chiusura dei 38 titoli quotati al Ristretto. Segno che l'attività in questo settore si è ormai ridotta ai minimi termini.

Per contro le quotazioni hanno mostrato una più decisa ripresa, tanto che l'indice è terminato a quota 357,22 con un progresso dello 0,81%.

Titoli	Quotazioni
Credito Agrario Bresciano	5.910 (5.900)
Banca Pop. Comm.-Industria	17.900 (17.000)
Banca Pien. Cr. Valtellinese	32.350 (32.450)
Terme di Boguanco	525 (513)
Italiana Vita	35.000 (34.900)
La Previdente	12.200 (11.900)
U.S.A.	8.400 (8.200)
Banca Brianteo	23.200 (23.200)
Banca di Legnano	2.780 (2.751)
Banca Centro-Sud	4.450 (4.400)
Banca Prov. Napoli	6.801 (6.800)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible] (26.700)
Banca Provinciale Lombarda	[illegible] (33.000)
Banca Popolare Bergamo	23.000 (23.000)
Banca Popolare Crema	[illegible] (37.900)
Banca Subalpina	6.500 (6.500)
Banca Popolare Intra	13.000 (12.000)
Banca Popolare Lecco	9.100 (9.050)
Banco di Chiavari	5.200 (5.450)
Banca Naz. Agricoltura	6.400 (6.110)
Banca Tiburtina	4.650 (4.500)
Banca Popolare Lodi	22.200 (22.300)
Banca Popolare Laino-Varese	14.450 (14.000)
Banca Popolare Milano	17.000 (17.000)
Credito Commerciale	8.000 (7.800)
Banca Pop. Palazzolo	10.400 (10.200)
Banca Pop. Novara	47.000 (47.000)
Credito Bergamasco	24.850 (24.800)
Banca Credito Pop. Siracusa	8.100 (7.900)
Finance ord.	18.400 (18.350)
Finance priv.	7.550 (7.600)
Sieffe	3.100 (3.000)
Creditwest	3.040 (2.850)
Freite	3.301 (2.243)
Uce	2.700 (2.720)
Zerowatt	3.020 (2.850)

In controtendenza Pirelli e Ras

La Borsa ripiega e perde lo 0,73%

Consob: la Cgil vuol aver parte nella stesura del regolamento

ROMA — [illegible] sindacato esprimerà nei prossimi giorni «valutazioni articolate» sul testo del regolamento della Consob, la Commissione nazionale [illegible] il controllo delle società e della Borsa, «offrendo la più ampia disponibilità al confronto». Ma fin [illegible] ora richiama il ministro [illegible] Tesoro a dare un «concreto e coerente seguito» agli impegni presi di recente. Lo ha affermato la Cgil bancari in una nota, sottolineando che il varo del regolamento per il personale della Consob «è sempre più urgente».

«Fa parte di un seguito trasparente [illegible] evolutivo degli impegni assunti dall'on. Goria — ha quindi scritto la Cgil — il riconoscimento al sindacato non certo di un potere consultivo sul merito del regolamento del personale, ma di una precisa e naturale potestà negoziale sul tenore di ogni parte di esso».

In tale potestà rientrerebbe l'individuazione di una chiara controparte [illegible] sindacato chiede che la Consob sia tale) dato che non intende essere «parte consultiva di un procedimento a formazione progressiva che escluda qualsiasi ruolo della Consob e la sostituzione con istanze governative».

MILANO — Per il secondo giorno consecutivo la Borsa valori di Milano ha fatto registrare un rallentamento dell'attività che ha portato a prevalenti flessioni dei prezzi, salvo alcuni spunti selettivi.

Al listino, dove la quota ha accusato una [illegible] dello 0,73% hanno perso terreno le Westinghouse —3,3, Burgo priv. —4,2, Lepetit —3,7, B.co Roma —3,5, Cementir —3,1, Toro priv. —2,7, Comit —2,6, Bastogi —3,4, Sifra e Milano risp. —2,3, Cred. Varesino e Montedison —2, Pirelli Spa —1,7, Fiat priv. e Sai —1,4, Olivetti —1,2, seguite da Cir, Fiat ord., Toro, Sip, Eri[illegible], Ifil, Viscosa, Centrale e Italmobiliare.

In controtendenza si sono mosse le Nai +3,7, Cga +3,5, Pirelli risp. +1,1, seguite [illegible] Saffa, B.ca Catt. Veneto, Mediobanca, Alleanza, Milano, Italcementi e Ras.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 3400; Fincom 6150; Credito Romagnolo 24.000, 24.500; Telm 2150, 2170; Secco 30.850; Banco di Santo Spirito 7800, 8000; Scotti 111, 112; Max Fin 43.500; Compagnia Genova Assicurazioni [illegible]; Banca Nazionale dell'Agricoltura priv. 2950; Fidenza Vetraria 14.000; Lloyd Adriatico [illegible]; [illegible] Piaz 1100; Giova Assicurazioni 120; Laboratorio X Italia 1780.

I centri Leclerc scatenano la gara agli sconti

Il governo francese contro le riduzioni sulla benzina

PARIGI — *Il governo socialista francese è sceso in guerra contro il ribasso del costo della benzina, applicato dai centri commerciali Leclerc il cui esempio è stato seguito anche da altri.*

Il ribasso, di 20 centesimi di franco (33 lire italiane) per litro, cospicuo rispetto alla riduzione di prezzo fatta da altri variante [illegible] tre o cinque centesimi, è stato giudicato «illegale» dal ministro dell'Energia, Jean Auroux, il quale, intervenuto alla televisione, ha parlato di necessità [illegible] colpire l'anarchia e [illegible] riportare l'ordine sul mercato con il rispetto della legge.

Auroux ha annunciato il ritiro della licenza di importazione all'organizzazione Leclerc che [illegible] approvvigiona sul mercato libero e a [illegible] altre che ne seguì l'esempio. Per ora sull'iniziativa Leclerc si è allineata soltanto la società Carrefour, [illegible] proprietà gran-[illegible] magazzini un po' in tutta la Francia.

L'organizzazione Leclerc, o meglio [illegible] fondatore Edouard Leclerc, [illegible] è nuova a creare problemi del genere. nei mesi scorsi Leclerc aveva annunciato che intendeva ricorrere ai mercati liberi per l'acquisto [illegible] sigarette e medicinali [illegible] largo consumo per rompere in tal [illegible] da una parte il monopolio di Stato per i tabacchi e dall'altra il corporativismo degli industriali farmaceutici.

Edouard Leclerc ha riposto ad Auroux attraverso [illegible] radio minacciando [illegible] ricorrere agli organi amministrativi contro [illegible] provvedimento del ministro che peraltro giudica incompatibile con [illegible] politica comunitaria oltre che con i principi commerciali cui [illegible] rifà [illegible] sua organizzazione.

Leclerc è molto discusso quale commerciante soprattutto perché con le sue iniziative mette in imbarazzo a talvolta anche in perdita altri agenti del settore.

Ex seminarista e salumiere, Edouard Leclerc ha fama [illegible] un irriducibile antagonista della riduzione [illegible] margini di guadagno nel commercio che [illegible] improntato alla speculazione che, sostiene, deve [illegible] costituire «nell'acquistare al minor prezzo per fare altrettanto nel vendere». Questa sorta [illegible] «missionario» del commercio si dichiara inoltre nemico [illegible] «borghesi» e «settari» con l'obiettivo di colpire prodotti, cooperazioni [illegible] multinazionali ma [illegible] i piccoli commercianti.

La Toyota va verso profitti da record

TOKYO — La Toyota Motor Corp. ha detto che i profitti ricorrenti della casa madre per l'anno che terminerà il 30 giugno 1984 sono previsti ad oltre 400 miliardi [illegible] yen (oltre 2400 miliardi di lire) dopo un livello [illegible] record di 338,59 miliardi nell'anno 1982-83.

Le vendite dovrebbero salire ad oltre 5000 miliardi di yen contro 4893 miliardi dell'anno scorso.

La Toyota, maggior produttore giapponese di auto, prevede [illegible] produzione totale per il corrente anno a 3,27 milioni di unità contro 3,13 milioni del [illegible] mentre le esportazioni [illegible] invariate.

[illegible] Toyota ha già annunciato un aumento del 42,2 per cento nei profitti per l'anno cessato il [illegible] giugno scorso a 201,27 miliardi di yen [illegible] 141,59 miliardi dell'anno 1981-82.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	150.000-157.000
Sterline n.c.	150.000-157.000
Marenghi fr.	121[illegible]
Marenghi sv.	150.000-156.000
Marenghi it.	[illegible]
Marenghi bel.	114.000-122.000
20 Dollari oro	800.000-860.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	570-640
Platino (*)	22.440

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 23-8	Bancarie (Milano) 24-8	Interbancario (Milano) 23-8	Interbancario (Milano) 24-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-8
Dollaro Usa	1656	1677	1662,5	1677,5	1662,5	1677,2
Dollaro Usa t. p.	1625	1638	—	—	—	—
Marco tedesco	582,50	592,50	586,81	586,70	586,53	588,70
Franco francese	197	197	198,31	198,24	198,32	198,33
Fiorino olandese	530	530	533,78	535,50	533,77	533,45
Franco belga	29,30	29,50	29,756	29,734	29,732	29,736
Sterlina	2395	2396	2397,5	2398	2395,1	2398,8
Lira irlandese	1850	1860	1862,1	1862,1	1861,5	1862
Corona danese	163	163	165,84	165,79	165,84	165,79
E. C. U.	—	—	—	—	1359,5	1359,1
Dollaro canadese	1260	1262	1268,2	1271,3	1268,2	1271,5
Yen giapponese	6,65	6,65	6,488	6,481	6,489	6,490
Franco svizzero	729	729	733,62	733,10	733,75	733,15
Scellino austriaco	84,75	84,75	84,91	84,85	84,915	84,875
Corona norvegese	208,50	209,50	212,13	213,18	212,16	213,19
Marco finlandese	278,50	278	277,31	276,15	277,31	276,19
Escudo portoghese	12,50	12,50	12,50	12,46	12,508	12,52
Peseta spagnola	16,35	16,35	16,531	16,53	16,532	16,53
Dinaro taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1[illegible]	1206	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
29/11/83	91	96,548	15,55
28/2/84	183	93,446	16,20
30/5/84	366	94,826	17,75

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-8		Rac. Emiss.
Capital Italia	doll.	[illegible] —
[illegible]	+	31,82 —
Interfund	+	11,49 —
Int. S. Fund	+	9,54 —
Multifund	+	22,50 —
Fideurtime	+	10,11 —
Interunion	+	8,35 —
Mediol. Bal.	+	12,80 —
Rominvest	+	13,82 —
Raptrust	lire	— —
Tre R	+	16.394 —
Ifis	+	1137,8 —
Elar '84	in gr.	101,14 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vendilori in $ per oncia)

Mercati	23-8	24-8
Londra	425,40	424
Zurigo	425	426
Parigi	426,71	422,21
New York	426,40	424
Milano	—	—
(lire al grammo)		
Hong Kong	426,50	424,40

Un'oncia troy (grande e gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (n. fr. sv.) 23-8	Zurigo (n. fr. sv.) 24-8	Francoforte (in marchi) 23-8	Francoforte (in marchi) 24-8	Londra (per sterlina) 23-8	Londra (per sterlina) 24-8	Parigi (in fr. fr.) 23-8	Parigi (in fr. fr.) 24-8
Dollaro	2,1340-2,1360	2,1485-2,1490	2,5348-2,5358	2,5363-2,5373	1,8295-1,8306	1,8306-1,8316	7,3708-7,3818	7,3909-7,3919
Fr. sv.	—	—	122,93-122,98*	122,98-123,03*	3,2490-3,2705	3,2626-3,2685	369,40-370,04*	369,38-369,92*
Fr. fr.	31,01-31,06*	31,06-31,11*	33,22-33,27*	33,16-33,21*	12,113-12,148	12,058-12,098	—	—
Marco	61,29-61,37*	61,41-61,51*	—	—	4,8045-4,8315	4,8030-4,8110	360,88-361,15*	360,80-361,07*
Sterlina	3,2586-3,2630	3,2705-3,2760	4,997-4,012	4,009-4,023	—	—	12,099-12,0810	12,097-12,110
Yen	0,8788-0,8806*	0,8833-0,8865*	1,0031-1,0053*	1,0047-1,0069*	375,25-376,01	368,80-369,60	3,2620-3,2679*	3,2661-3,2717*
Lira	0,1363-0,1364*	0,1363-0,1365*	1,570-1,580**	1,570-1,574**	2384,7-2401	2388,8-2398,8	0,8355-0,8406**	0,8373-0,8426**

* per cento ** per mille

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 24-8	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 24-8
ALIMENTARI				
Alivar	4130	—	—	4150
Bonifiche Ferr.	20200	—	—	n.q.
Cavarzere	1330	— 25	3000	n.q.
Eridania	9250	— 100	19800	9300
Fiorio	n.q.	—	—	101
IBP ord.	3145	— 2	1500	n.q.
IBP risp	[illegible]	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1485	— 5	2000	n.q.
Milanagr. Vill.	8700	—	[illegible]	8400
Perugina ord	1890	+ 25 50	9000	n.q.
Perugina risp.	1735	—	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34100	+ 320	4700	n.q.
Ausonia Ass.	1010	+ 8	[illegible]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	14000	+ 85	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	9795	— [illegible]	[illegible]	9800
C. Latina ord.	600	— —	7000	600
C. Latina priv.	468	— 2	5000	470
FIRS ord.	1850	—	500	n.q.
FIRS risp.	650	— 11	—	n.q.
Generali	144000	+ 100	17000	143000
Italia Ass.	14015	— 300	700	n.q.
L'Abeille	42200	— —	—	n.q.
La Fondiaria	32100	— 300	1700	n.q.
RAS	154250	+ 800	10700	154000
SAI ord.	13200	— 200	8700	13200
SAI priv.	12480	— 310	[illegible]	13500
Toro Ass. ord.	12250	— 140	25400	12250
Toro Ass. priv.	9450	— 250	17100	[illegible]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	3750	+ [illegible]	6950	n.q.
B. Comm. Ital.	31050	— [illegible]	1900	31000
Banco Roma	20200	— 1000	1250	20000
Banco Lariano	5395	— 65	1200	n.q.
Cred. Italiano	3570	— 21	17000	[illegible]
Cred. Varesino	4940	— 100	14700	n.q.
Interbanca p.	20950	— [illegible]	3700	21000
Mediobanca	59000	+ 400	4575	58800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2750	— [illegible]	[illegible]	2730
Burgo priv.	[illegible]	— 110	500	2790
Burgo risp	n.r.	— —	—	—
De Medici	2365	— 5	11000	n.q.
Mondadori o.	[illegible]	— 20	1000	[illegible]
Mondadori p.	2780	—	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1540	— 50	31000	n.q.
Pozzi Ginori o.	100 50	— —	—	110
Pozzi Ginori r.	91 75	+ 2 50	—	90
Ital. ord	450	+ 5	3000	450
Italcementi priv.	440	— —	—	450
Italcementi p.	46945	+ 145	5750	n.q.
Italcementi r.	44000	+ 450	100	n.q.
Unicem ord.	10455	+ 50	—	10500
Unicem risp.	11250	— [illegible]	500	12250
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6745	+ 45	500	n.q.
Caffaro ord.	421	— 1	30000	n.q.
Caffaro risp.	439	— 2	—	n.q.
Farmit Erba	11000	— 30	24000	n.q.
Fidia	1062	— 14	167000	1165
Lepetit ord.	27000	— 1050	200	n.q.
Lepetit priv.	26250	— —	100	n.q.
Mira Lanza	32900	— 120	600	33000
Montedison	221	— 4,10	7544000	221
Paramatti	n.q.	— —	—	1940
Perlier	7530	— 70	1500	n.q.
Pierrel ord	1520	— —	6000	1540
Pierrel risp.	888	— 30	10000	870
Rol	1450	— —	1500	n.q.
Saffa ord.	5220	+ 50	6500	5200
Saffa risp.	4970	+ 50	—	4900
Saipg	n.q.	— —	1500	1140
Siossigano	15895	+ 15	200	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	360 75	— 5	1275000	348
La Rinasc. priv.	254 50	— 1 50	305000	254
Silos	1385	— 30	156500	[illegible]
Standa ord.	9548	— 162	7000	n.q.
[illegible] risp.	9650	— 120	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	914	— 9	—	930
Ausiliare	8900	+ 10	200	n.q.
Autostr. To-Mi	7750	— 10	3000	7750
Italcable	19970	— 330	14100	19700
NAI	34 25	+ 1 25	650000	34
Nord [illegible]	3100	— —	—	n.q.
SIP ord.	1700	— 21	25000	1700
SIP risp.	1515	— 15	9500	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tecnomasio	471 50	— [illegible]	[illegible]	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1680	+ 15	9000	n.q.
Agricola Fin. ol.	13000	— 100	300	n.q.
Agricola Fin. r.	11[illegible]	— —	—	n.q.
Bastogi-Hbs	241 50	— 9	1825000	244
Bonif. Siele	21200	— 200	2150	n.q.
Borgosesia o.	5800	— —	500	5800
Borgosesia r.	2700	— 10	200	2500
Brioschi	1295	— 5	2500	n.q.
Buton	2530	+ 105	23500	n.q.
La Centrale o.	2065	— 14	21200	2070
La Centrale r.	1265	+ 27	14000	1264
La Centr. r 1-7-83	1273	+ 28	—	1290
CIR ord.	4580	— 50	30000	4580
CIR risp	2900	— 50	7000	4500
Euromobiliare	4170	— 300	500	n.q.
Fidis	2385	— 10	83500	2900
Fin. Breda	4700	— 25	2500	n.q.
Finmare	50 25	— —	—	n.q.
Finrex	1380	— —	1000	n.q.
Finsider	48 75	— 1 75	68000	47
Fiscambi	2051	— 9	3500	2010
Gemina ord.	671	— 9	15000	n.q.
Gemina risp.	651	+ 1	—	n.q.
GIM ord	3465	+ 45	3500	3475
GIM risp	2035	— 5	7000	2040
IFI priv.	8140	— 45	51500	8150
IFIL ord.	8450	— 40	200	8480
IFIL risp	4490	— 15	4000	4500
Invest	2985	— 15	29000	2970
Italmobiliare	71300	— 400	2800	n.q.
Mittel	1295	— —	4000	1300
Partec. Finanz.	747	— —	—	n.q.
Pirelli & C.	2950	— 20	19000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1812	— 33	145000	1815
Pirelli S.p.A. r.	1850	+ 20	2000	1850
Rejna ord.	13000	— —	—	n.q.
Rejna risp.	20000	— —	—	n.q.
Riva Finanz.	9510	— 110	500	n.q.
Sarom	1255	+ 5	—	1290
Schiapparelli	643	— —	1000	641
SME	744 25	+ 8 25	56000	725
SMI ord	2035	— 25	11500	2050
SMI risp.	1510	— —	8500	1500
STET	1694	+ 6	28000	1655
Terme Acqui	1101	+ 10	2000	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6480	— 20	4000	n.q.
Attività Imm.	9510	+ 10	2000	9520
B.I.I. ord.	797	+ 4	191000	793
B.I.I. risp.	731	+ 1	—	728
Coge	905	— 7	18500	n.q.
Cogeim	1281	— 18	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	147	— —	40000	145
De Angeli-Frua	1730	+ [illegible]	1500	n.q.
Fer-Co	n.q.	— —	—	90
Gen. I. Sogene	853	— 2	69500	845
Imz. Edilizia	25800	— —	—	n.q.
IPI	n.q.	— —	—	1830
ISVIM	13800	— —	—	13500
La Milano C. o.	8550	— 30	1800	n.q.
La Milano C. r.	6535	+ 35	—	n.q.
Risanam. ord.	6099	— 98	700	6100
Risanam. risp.	5700	— 150	—	5705
Sifa	2330	— 20	[illegible]	2350
MECCANICI-AUTO				
Costagenti	n.q.	— —	—	1850
FIAT ord.	3251	— 30	400000	3240
FIAT priv	3275	— 34	221000	3275
Gilardini	[illegible]	— 10	1000	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	— 110	[illegible]	n.q.
Magneti M. o	990	— 10	5000	990
Magneti M. r	855	— —	—	900
Olivetti ord.	3535	— 40	210000	[illegible]
Olivetti priv.	3400	— 50	38500	3400
Olivetti risp.	3401	+ 28	48500	3400
Oliv. r. 1-7-83 ex.	3105	— 54	121000	3105
Saiag priv.	3270	— 15	4000	3300
Westinghouse	20200	— 1150	300	20500
Worthington	2781	+ 1	4500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Izar	452	+ 2	17000	n.q.
C. Metal. Ital.	4310	+ 20	900	n.q.
Dalmine	380	— 9	12000	400
Falck ord.	1483	— 11	1500	n.q.
Falck risp.	1480	— 6	—	n.q.
Fornara	n.q.	— —	1000	188
Ilssa-Viola	533	+ 1	20000	n.q.
La Magona	4900	— —	1500	n.q.
Partanna	555	+ 10	10000	n.q.
Terni Grafite	n.q.	— —	—	18000
Tradelve	2780	— 20	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	33	— —	1900000	n.q.
Cantoni	3000	— 50	2500	3050
Cucirini	1865	+ 5	500	n.q.
Cucirini 1873	2501	— 100	400	n.q.
Eliolona	1230	— —	—	n.q.
Fisac ord.	7005	— —	—	7020
Fisac risp.	7085	— —	—	[illegible]
Linificio ord.	3740	— 30	8000	n.q.
Linificio risp.	1905	— 20	—	n.q.
Marzotto ord.	1480	— —	1500	n.q.
Marzotto risp.	1320	— —	—	n.q.
Olcese Veneta	36 50	+ 0 50	50000	n.q.
Rotondi	10500	— 220	100	n.q.
Snia Viscosa	1244	— 11	234000	1250
Unione Manif.	16250	— —	—	n.q.
Zucchi	3410	— —	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1730	— 4	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	— —	—	n.q.
Acque Potabili	3445	— 15	—	3430
Calcst Venezia	1580	+ 20	28500	n.q.
Cipelleria	3230	+ 140	60500	3012
Jolly Hotels	3290	— 20	300	n.q.
Pacchetti	78	— 2	[illegible]	78
Trenno	14410	— 15	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1-10-83 II	100 10	100
C.C.T. 1-11-83	100 40	100 30
C.C.T. 1-12-83	100 30	100 50
C.C.T. 1-1-84	100 30	100 25
C.C.T. 1-2-84 I 3.lo	100 15	100 10
C.C.T. 1-2-84 II 3.lo	100 05	[illegible]
C.C.T. 1-4-84	100	100 10
C.C.T. 1-5-84	100 20	100 15
C.C.T. 1-6-84 I 3.lo	100	100
C.C.T. 1-6-84 II 3.lo	100 20	100 10
C.C.T. 1-7-84	99 85	99 85
C.C.T. 1-8-84	99 90	99 85
C.C.T. 1-9-84	99 90	99 95
C.C.T. 1-10-84	99 90	99 95
C.C.T. 1-11-84	100	99 95
C.C.T. 1-12-84	100	99 95
C.C.T. 1-1-85	100	100
C.C.T. 1-2-85	100	100
C.C.T. 1-3-85	100 05	100
C.C.T. 1-4-85	100 25	100 20
C.C.T. 1-5-85	100 10	100
C.C.T. 1-6-85	99 75	99 80
C.C.T. 1-7-85	99 80	100
C.C.T. 1-8-85	99 90	100
C.C.T. 1-9-85	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-85	99 80	100
C.C.T. 1-11-85	99 90	100
C.C.T. 1-12-85	99 80	99 90
C.T.Ecu 14%82/89	103 80	103 75
C.T.Ecu 13%82/90	101 10	101
B.T.P. 13% 78/83	99 40	99 40
B.T.P. 12%

Indagini a tappeto, e nel massimo riserbo, in tutti gli istituti di credito

Il Nucleo della Tributaria nelle banche controlla i conti «in odore» di mafia

Sono già più di mille gli accertamenti richiesti dalla magistratura torinese e dal prefetto di Palermo ed eseguiti dalla Guardia di Finanza - I legami sommersi tra Sicilia e Piemonte passano attraverso investimenti di miliardi

Oltre mille ordinanze di controlli nelle banche torinesi da parte della magistratura palermitana dell'Alto commissario dott. De Francesco, giudici e questure di tutta Italia, per indagare sul denaro sporco proveniente dalle attività mafiose siciliane. Un fiume di denaro che dalla Sicilia sarebbe arrivato a Torino e in Piemonte, per essere poi reinvestito in attività pulite.

Da gennaio scorso gli uomini del tributario della Finanza hanno trasmesso agli istituti di credito le richieste di verifica dei conti correnti, depositi e movimenti di denaro appartenenti a persone in odore di mafia. Un arcipelago che comprende malavosi calibratone pezzi da 90, prestanomi, parenti, amici degli boss, società fittizie o con una facciata di legalità.

Tutto questo secondo la nuova legge antimafia 646 nota come legge La Torre la quale prevede gli accertamenti bancari sulle consistenze patrimoniali di coloro che hanno accumulato guadagni ingenti con attività di stampo mafioso. E tramite il controllo dei versamenti, assegni, passaggi, bonifici, saldi si possono conoscere gli intrecci delle cosche e i loro adepti.

I primi risultati delle indagini bancarie mostrerebbero che il più stretto segreto delle banche siciliane in pochi mesi sono stati ritirati miliardi di depositi per evitarne il sequestro, anche nelle banche torinesi probabilmente c'è chi si è affrettato a proseguire il proprio sporco lavoro. Una cosa è certa ed anche provata dalle indagini: tra la Sicilia ed il Piemonte specialmente Palermo e Torino, c'è un canale preferenziale di denaro sporco.

Nella giungla attività mafiose emerge il traffico della droga: eroina, cocaina e marijuana. Da un chilo di oppio si ricavano 120 grammi di eroina di Con l'aggiunta di zucchero mannite, bicarbonato si ricavano 700 fiale e 2400 dosi da un grammo. Queste ultime sono vendute a mila ognuna, con un guadagno di circa 300 milioni.

Sono proprio questi e altri traffici che negli ultimi anni hanno fatto aumentare i delitti di stampo mafioso a Torino. Esecuzioni in piena regola da Gaetano Catalano ucciso a Trana a Paolo Di Gennaro morto lupara lungo Dora Firenze, fino a Giorgio Ciazzi ucciso a Vinovo a Paolo Outturo che viaggiava in auto blindata.

Un esempio della ramificazione mafiosa nella nostra città. Un magistrato che indaga sui traffici della droga ordina la cattura di Gaetano Fidanzati boss in ascesa, de Germano Alberti, il «mammasantissima». E' arrestato a Milano, e con lui altri 8 personaggi. Tra questi, Antonio Mura, che a Torino risulta titolare di una piccola azienda che produce isolanti.

Chi è la segretaria Mura? Rosa Coppola nipote del più celebre «Frank tredite Coppola». Italo americano. Arrestato Mura, due settimane dopo viene ucciso in piazza Vittorio Antonino Bulla, detto «Il pavo». Più tardi Mariano Cavallaro benzinaio davanti alle Nuove cognato di Salvatore Buscetta, noto personaggio delle cronache mafiose. Il eliminato a rivoltellate in corso Inghilterra. In una mille assegni vuoti di plastica. Come quelli usati per la droga.

Mura telefonare in Sicilia a Francesco Cinardo «don Ciccio». Incensurato don Ciccio era amico di Giuseppe Di Cristina, boss di Riesi, ucciso a Palermo nel Ed il cerchio si chiude tre giorni dopo l'uccisione di Cavallaro il Cinardo esce di casa. Ma farà ritorno. In contrada Cimura il cadavere sarà trovato sfigurato. La lupara aveva preceduto il mandato di cattura della Procura torinese.

Ora le banche stanno rispondendo alle richieste dei magistrati e del prefetto De Francesco. Ed emerge un flusso di denaro notevole (sono miliardi) che a Torino e in Piemonte viene investito in immobili, negozi, attività industriali e finanziarie. Si sta dunque lavorando per identificare la mappa sommersa della filiale torinese della mafia siciliana. Che sarebbe molto più consistente di quanto si creda.

Giuliano Dolfini

Scoperto il trucco, ristoratore arrestato

Gilio Bosca, anni, titolare del ristorante Del Lago, frazione Ansasca di Piverone, è stato arrestato lunedì dalla Guardia di Finanza per emissione irregolare di ricevuta fiscale. Ne ha «staccate» almeno una trentina da un bolletterio irregolare, stato non comprato presso una tipografia autorizzata. Poiché è stato colto in flagranza di reato da una pattuglia di finanzieri è scattato l'arresto e l'uomo rischia una reclusione da 1 a 3 anni di carcere.

E' il primo caso di ristoratore piemontese arrestato nell'ambito dei controlli sull'emissione di ricevuta fiscale. La vicenda potrebbe avere ulteriori sviluppi. In questi giorni la Guardia di Finanza ha intensificato i suoi controlli e accertamenti sono in corso per individuare la tipografia che ha rilasciato i falsi bolletari.

L'arresto del Bosca è avvenuto a mezzogiorno di lunedì. Una pattuglia della compagnia della Guardia di Finanza di Ivrea, al comando del tenente Tomasini, si è appostata all'ora di pranzo fuori dal ristorante. Gli agenti del nucleo di polizia tributaria hanno fermato un avventore appena uscito dal bar-ristorante Del Lago: un sommario controllo alla ricevuta fiscale ha permesso di scoprire che qualcosa non era regolare nel documento: mancavano alcune indicazioni obbligatorie per legge.

Gli agenti sono entrati nel ristorante e hanno chiesto al titolare, Gilio Bosca, di esibire il bolletario. La matrice della ricevuta discordava da quella in mano al cliente. La cifra pagata non la stessa, ma non le erano la dimensione e il tipo di carta del bolletario. C'è stata una perquisizione e in un cassetto i finanzieri hanno scoperto il falso bloccetto.

Il Bosca aveva quindi rilasciato all'avventore una ricevuta tratta dal bolletario falso, che non era stato stampato da una delle tipografie autorizzate. Accanto alla casa c'era quello regolare con una serie di matrici già compilate. Chiaro l'intervento: frodare il numero di pranzi consumati per dichiarare quindi un volume d'affari inferiore al reale.

«Un giochino al quale siamo a conoscenza — spiegano al Nucleo di polizia tributaria, — ma finora non eravamo mai riusciti a cogliere sul fatto un ristoratore. Adesso cercheremo anche di colpire le tipografie che si prestano a questa truffa».

Un episodio che conferma le carenze della riforma dei manicomi

E' matto e finisce in tribunale

Accusati di una serie di reati, dal furto allo stupro, un ospite dell'ex manicomio di Collegno e un compagno sono assolti «per incapacità totale di intendere» - Uno finirà in ospedale giudiziario

Accogliendo il principio che *«non si possono ribaltare sull'autorità giudiziaria le carenze strutturali sanitarie»*, la sezione feriale del tribunale (pres. Capirossi, pm Chillemi) ha praticamente assolto ieri mattina due «ospiti» del manicomio di Collegno chiamati a rispondere di una serie di reati che andavano dal furto allo stupro e altre

Un'udienza che ha drammaticamente e impietosamente illuminato quella che è, oggi la situazione di una riforma la legge 180 introdotta nel che ha di fatto abolito i manicomi ma *«non è riuscita ad abolire le malattie di mente»*, come scrive il giudice istruttore Vittorio Lanza nell'ordinanza di rinvio a giudizio dei due imputati.

Non solo tutte quelle iniziative e strutture create sulla carta per reinserire il «malato» nella società sono rimaste lettera morta, o perlomeno sono insufficienti se si permette ad un ex internato di tranneggiare un intero ospedale minacciando infermieri, medici, ricoverate come unica soluzione. E l'annoso interventire i carabinieri.

«Ma quegli finiti — si difendono i medici —. A Collegno, dal 1978, cinque ospiti finiti in prigione e davanti ai giudici. E' ingiusto generalizzare non si può cadere nell'utopia che ogni cittadino in preda ad un centro psichiatrico non incorra in reati quelli sono persone. Noi siamo tenuti, in presenza di determinati fatti con ma la violenza carnale o il furto, a fare denuncia».

Accuse gravi quindi e appassionate difese per una riforma 180, comunque, non ha impedito a Spartaco Perzini e Vittorio Mordà, entrambi di anni, difesi dall'avv. Forchino, di comparire di tribunale. Tutti e due sono stati arrestati il 30 ottobre scorso e destinati al manicomio giudiziario di Napoli. Il Perzini, in aula ha dato di *«essere un giapponese»*, e di non di essere il responsabile di quei crimini *«perché sono mai stato a Collegno»*, era accusato di violenza carnale, atti di libidine e del furto di un orologio. Con il Mordà doveva anche rispondere di un altro furto compiuto danni di un ricoverato. Reati che sono però solo la parte più appariscente di tutta una serie di episodi rievocati in aula (uguale a tutte le altre da altri ospiti e personale di Collegno.

Il Perzini, che secondo i medici presenti al processo è peggiorato nel periodo trascorso a Napoli e Nuove, è stato assolto per *«incapacità totale di mente»*, e gli è stato inflitto un minimo di due anni di ospedale giudiziario. Vittorio invece, dichiarato «non pericoloso», ha avuto un mese di reclusione, può uscire di libertà perché ha già scontato la pena.

Tutto daccapo quindi perché è improbabile che, una volta trascorso il periodo in ospedale, Spartaco Perzini trovi quelle strutture che, ieri, non hanno saputo o potuto curarlo. E' un assurdo circolo vizioso. Dichiarato, per legge, uguale a tutte le altre

Stasera, guarda che Luna

Questa sera alle 21,30 l'affascinante appuntamento con la Luna organizzato alla Pellerina da Regione e Comune, in collaborazione col Cnr, l'Osservatorio di Pino, l'Ambasciata Usa, Radio Stuff, Arci, «Scienza '83» e «Tuttoscienze». Il supplemento scientifico del nostro giornale.

Si potranno cogliere con il potente telescopio collegato una telecamera e a un proiettore le immagini satelliti. L'ambiente lunare, di colore uniformemente grigio, apparirà allora vicinissimo e spettrale, ma non per questo meno avvincente.

Gli organizzatori del «meeting lunare» hanno previsto possibili rinvii dello spettacolo siderale; infatti le date di tutti gli appuntamenti stellari (23-21-29-31 agosto) sono intervallate da intervalli per consentire, la mancanza di maltempo, lo slittamento alla sera (o alle sere successive).

La Luna sarà protagonista stasera (tempo permettendo) ma anche quelli delle concorrenze non sono da meno: sabato sarà volta stellare (ripreso e spiegato con dispositivo, non in diretta), lunedì prossimo le varie immagini tratte da una missione spaziale, il 31 agosto, infine, una «prova visione» diretta, del pubblico, tramite dieci telescopi installati nel Parco, di Giove, stella «Epsilon» e della galassia «Andromeda».

Contadino ucciso dalla girella

Un agricoltore Bolengo, Antonio Giralia, 67 anni, è ieri pomeriggio in località Tombini gli ingranaggi della «girella» che serve per rivoltare il fieno azionata dal trattore manovrato fratello. Pierino, 71 anni. L'uomo seguiva il meccanico, deve essersi avvicinato troppo alla macchina e uno dei tridenti della «girella» lo ha agganciato e trascinato gli ingranaggi. A purtroppo è valso l'intervento del fratello e di alcuni agricoltori che lavoravano nei campi adiacenti.

Luigi Conte, 27 anni, corso Belvedere 25/13 è fermato la scorsa mentre stava tentava di rubare un'auto posteggiata in via Galdano 179/31 agenti di una volante hanno sorpreso, segnalazione di alcuni inquilini: aveva già forzato la serratura della vettura, una Ritmo, di Giuseppe Berutto.

Gerardo Capezzara, 46 anni, ambulante che si era allontanato dalle Nuove una settimana fa, è stato catturato la scorsa notte dagli agenti carcerari a Porta Nuova. Stava salendo su un treno diretto al Sud

Risolta la vertenza tra Giovanni Biffi Gentili e la Sip

Non licenziato, ma in congedo e adesso ha dato le dimissioni

Il fratello dell'ex vicesindaco arrestato nell'inchiesta sulle tangenti era ricorso al pretore del lavoro - La risoluzione è «consensuale»

Giovanni Biffi Gentili fratello dell'ex vicesindaco, arrestato il 3 marzo scorso per interesse privato corruzione e associazione per delinquere nell'inchiesta scandalo delle tangenti si è dimesso dalla Sip con la quale aveva aperto una causa dopo essere stato licenziato. Biffi Gentili aveva presentato al pretore la, aveva allora tentato una conciliazione con i legali dell'azienda, avvocati Jorio e Cesari avevano ribadito la decisione alla riassunzione dichiarando di essere disponibili a pagare cinque mensilità per troncare il rapporto di lavoro. L'avv. Dal Piaz aveva chiesto 14 mensilità e il giudice Eula nel tentativo di far incontrare le parti aveva proposto 12 mensilità.

A questo punto, era stato chiesto un rinvio per valutare l'eventuale possibilità di una transazione. Infatti, ieri mattina l'udienza è durata solo pochi minuti, il tempo per ratificare la «risoluzione consensuale».

Raid in canoa Torino-Venezia

Parte domani da Chivasso il Torino-Venezia in canoa, dal circolo Amici del fiume. Protagonisti sono otto studenti torinesi: Massimo Neirotti, Agostino Beccia, Jean Pierre Maestri, Paolo Rodighiero, Andrea Mehria, Massimo Sola, Claudio De Sperati, Alessandro Amerio. L'imbarcazione, esemplare unico in Italia, è la stessa che discese il Danubio nel 1979, una canadese a 5 posti lunga 9 metri e mezzo pesa 170 chilogrammi.

Il tragitto, 500 chilometri, verrà percorso in 10 tappe traguardo compreso. L'assistenza ai canoisti e garantita dai Vigili delle città in cui si faranno le soste e ai quali verranno consegnate copie del volume edito dalla *Stampa* «Prima Pagina».

Frejus: i lavori come procedono?

Come procedono i lavori per la superstrada del Frejus? Lo chiedono in un'interrogazione, i consiglieri provinciali Paolino, Leggero, Martina e Puddu (tutti del quali sollecitano la Provincia ad «attivare governo e Parlamento perché si faccia fronte agli impegni internazionali scritti e suo tempo in Francia.

Polizia e carabinieri con i mitra puntati anche davanti al «nido» del Maria Vittoria

Nemmeno i genitori della terrorista finora hanno potuto vedere i gemelli

Padre e madre di Giulia hanno atteso invano per tre giorni di poter entrare reparto di ostetricia: poi sono tornati a Milano - Verrà invece Enrico Galmozzi, amico della «irriducibile», per il riconoscimento figli

Quanti piccoli e grandi problemi ha proposto l'eccezionale vicenda della di *Prima linea* Giulia Borelli che sabato scorso al Maria Vittoria ha messo al mondo due gemelli avuti dal compagno di «lotta rivoluzionaria» e di crimini Enrico Galmozzi durante un ampio sso clandestino in una gabbia della Corte d'assise di Firenze.

Nella terrorista, rimasta un'irriducibile della lotta già condannata all'ergastolo per un triplice assassinio, c'è silenzio e solitudine.

Ventiquattro ore su ventiquattro vegliano i gruppetti antiproiettile e le armi di quattro carabinieri. Un quinto militare presidia l'ingresso della palazzina che ospita le divisioni di ostetricia, la carica dei mitra puntata casualmente verso l'uscio della sala delle incubatrici in cui ci sono i figli di Giulia, Nicola e Filarena, oltre effetti surreali.

Le misure di sicurezza, rigide ma necessarie, hanno dovuto solo, per fortuna, fronteggiare il pellegrinaggio di cronisti e fotografi (massiccio l'assedio dei reporters dei settimanali rosa) tutti sono sempre stati rimandati indietro inoppugnabili, insieme ad anche i genitori della

Ecco in tutta la vicenda, unica nelle cronache giudiziarie, questo padre e questa madre rappresentano forse l'aspetto più drammatico, toccante. Persone integerrime, con alle spalle un passato di sacrifici e di onestà, chissà quali progetti fantasticato per la loro Giulia, per i nipoti. Ed ora invece si sono trovati a dover elemosinare permesso per salutare fuggevolmente la figlia e vedere i bambini.

«Permesso accordato dal giudice — spiega il difensore della Borelli avv. Perla — *ma negato dai carabinieri che presidiano l'ospedale. Per tre giorni i genitori della mia assistita hanno sperato che la situazione si sbloccasse, sempre il loro legittimo desiderio incontrarsi con la figlia è stato frustrato dalla sottile risposta dei tutori dell'ordine "Vietato qualsiasi colloquio" Ieri, se ne sono andati Torino, sono tornati a Milano»*.

Chi, invece, potrà presto vedere i gemelli e la madre è il padre. *«Entro la fine della settimana* — dice Perla — *Enrico Galmozzi dovrebbe portato di Vittoria, per il riconoscimento ufficiale dei figli. Le pratiche burocratiche per ripetere i mille ostacoli creati esigenze di sicurezza sono già a buon punto»*.

Giulia Borelli ricoverata Maria Vittoria giugno la sua presenza non suscita più alcuna curiosità e preoccupazione tra le altre degenti o il personale sanitario. Anche la presenza continua di uomini armati, per la popolazione della palazzina di ostetricia, un fatto ormai normale. *«Fanno parte dell'ambiente*, come i camici bianchi, scherza un'infermiera.

Tra dieci giorni terrorista tornerà in carcere, alle Nuove le stanno approntando una cella tutta per lei ed i gemelli. *«Non vede l'ora* — afferma il difensore, l'unico "estraneo" cui è stato concesso un incontro con la Borelli — lasciare l'ospedale giacché *di stare sola. L'ho trovata molto su nel morale, non il pentito di essere diventata mamma, anzi se è felicissima. Mi ha detto: "Avvocato, la mia è stata una scelta per poter così continuare a vivere"*.

Enrico Galmozzi e Giulia Borelli durante una delle ultime udienze nell'aula-bunker delle Vallette

E' morto G. Arvonio 95 anni

Si è spento all'età di 95 anni, nella casa di riposo Rippa Peracca di Casalborgone, il comm. Cleofe Arvonio, ex sindacalista Uil e al Comune di Torino. Nato a Napoli nel 1888, entrò nel movimento operaio dopo il suo arrivo nel capoluogo piemontese, all'età di anni. Dapprima responsabile Fiom, dopo la scissione della Cgil entrò nella Uilm e ne divenne primo segretario. Furono difficili, soprattutto a causa delle frequenti accuse di «tradimento» alla causa operaia. Ma in quarant'anni di attività, Cleofe Arvonio conquistare fiducia e prestigio.

Alla scissione del partito socialista, fedelissimo di Giuseppe Saragat, Arvonio ne accettò l'incarico di costituire i quadri e la candidatura al Comune. Benché non vi fosse allora incompatibilità tra impegno sindacale e carica politica, Arvonio preferì dare le dimissioni da responsabile del metalmeccanici Uil. Fu per vent'anni consigliere e per dodici assessore all'Annona e all'Economato.

Chi, tra gli esponenti sindacali giovani, ha ebbe maestro ricorda in lui la stessa lucidità di Buozzi, uno dei padri del movimento operaio italiano, di cui fu allievo.

Saper spendere

Salsa a piacer mio

Proprio la semplicissima conserva di pomodoro offre la possibilità di infinite variazioni

Estate ancora qualcuno che non sa fare la conserva di pomodoro? *«Sono io* — scrive Marilena M. di Torino — *e non ho problemi a riconoscerlo. Finora sono stata contraria a far conserve poi forse per l'età forse per il carattere, mi sono convertita all'idea. Perciò ho bisogno di voi, certo massaie più esperte di me conoscono ogni segreto, ma spero che troverete anche un posticino per una che anche di semplicissima salsa»*.

★★ Rassicurare la lettrice che è l'unica a non saper fare conserve né la conserva di pomodoro è semplicissima. Di variazioni sul tema «pomodoro» esistono a centinaia: una questione di fantasia oltre che di abilità culinaria. E Bianca delle conserve svela i suoi segreti.

Salsa di pomodoro — 4 kg di pomodori maturi (ora stanno circa 400 lire il chilo a saper comprare), mezzo chilo di cipolle, tre peperoni rossi, un gambo di sedano (e meglio qualche foglia), una carota, qualche mazzetto di basilico, tre cucchiai di sale due di zucchero, 4 bicchieri di aceto di vino bianco. Lavare i pomodori, asciugarli, tagliarli, portare a bollore con i gusti in una pentola, lasciar cuocere circa 3 ore a fuoco moderato (intendiamoci passare tutto al passaverdura, poi al setaccio (quest'ultima operazione perché la salsa risulti vellutata). Rimettere il passato in pentola, lasciar addensare; riempire i vasetti, chiudere ermeticamente sterilizzare a bagnomaria per 20 minuti.

Salsa piccante — 4 chili di pomodori sedano prezzemolo, maggiorana, timo, erba cipollina o una cipolla, basilico altre erbe a piacere ben lavate sgocciolate; 4 cucchiaini di senape in polvere, un cucchiaino di paprika, uno di pepe di Cajenna, tre cucchiaiate di sale, un po' di pepe macinato fresco, due bicchieri d'olio d'oliva: cuocere tutto e procedere come nella ricetta precedente. Oppure questa variante: 2 kg di pomodori 25 di garofano, quattro peperoni gialli, quattro cipolle, due peperoncini piccanti, una carota, di sedano, 25 gr di senape, mezzo litro di aceto, 3-4 cucchiai di zucchero. A piacere aggiungere altri gusti, aglio, maggiorana, timo, basilico, prezzemolo. Cuocere il tutto per poco tempo, passare macchine per il sugo rimettere in pentola e cuocere fino alla densità voluta. Mettere nei vasi sterilizzare.

Salsa tomato — 4 pomodori un peperone, un gambo di sedano, una carotina, un ciuffo di prezzemolo, basilico, maggiorana, timo (è una garza pulita raccogliere qualche bacca di pimento, grani di senape, 4 chiodi di garofano pezzetto di cannella, un cucchiaino di zenzero grattugiato, tre grani di ginepro un cucchiaio di semi di dano: legare con un filo la garza, metterla in pentola i pomodori lavati asciugati e tagliati. Unire i gusti bicchiere di aceto bianco, quattro cucchiaiate di sale e quattro di zucchero. Cuocere per circa due ore, togliere la garza con le droghe, passare al setaccio rimettere rimettendo sul fuoco ad addensare. Riempire i vasetti, sterilizzare per 20 minuti a bagnomaria.

Pomodori al naturale — Scegliere pomodori sani e maturi lavarli asciugarli, tagliarli a pezzi sgocciolare attraverso un telo pulito per quattro ore; mettere la polpa in una pentola, aggiungere sale, foglie di basilico, cuocere per due ore. Riempire i vasetti e sterilizzare per 20 minuti.

Pomodori pelati — Usare pomodori San Marzano a forma di piccola sani e maturi; tuffarli per volta in poca acqua bollente per poterli sbucciare; lasciarli sgocciolare due ore attraverso un telo pulito, introdurli nei vasi e in bottiglie con poco sale da cucina e qualche foglia di basilico; chiudere e sterilizzare per 30 minuti.

E se provassimo una conserva di peperoni? E' presto fatta: scegliere dei peperoni sodi, alcuni dolci, alcuni piccanti, tagliarli a pezzi e cuocerli con qualche ed erbe aromatiche, ricotti a poltiglia, e rimettere sul fuoco a densità voluta. Mettere in vasi e sterilizzare per 30 minuti.

Simonetta

Specchio dei tempi

Senza né risparmi, ma con debiti, l'imprenditore, fallito, se la spassa - I pirati solcano i nostri mari - Responsabilità - Non 15, ma 55 minuti, parola d'artigiano - Sanremo, è in arrivo la raccomandata

Un lettore ci scrive:

«In un paese qual è definito l'Italia dovrebbero regnare sovrane uguaglianza e giustizia ciò purtroppo è realtà infatti le leggi, ai molti casi, proteggono i furbi e castiga gli onesti, esattamente l'opposta della sua funzione principale. Voglio, a tale riguardo portare a conoscenza dell'opinione generale la vicenda che, in sei mesi ha distrutto moralmente, oltre che finanziariamente, la mia famiglia.

«Dopo innumerevoli sacrifici e rinunce avevamo risparmiato e raggranellato una cifra che ci aveva permesso di compiere il primo passo per l'acquisto della casa cioè a consegnare l'anticipo di 50 milioni al costruttore. L'immobile costava 90 milioni, per cui i rimanenti 30 milioni ci stati prestati da parenti ed amici.

«L'imprenditore costruttore, dopo aver incassato la totalità del prezzo pattuito, ha dichiarato fallimento per cui ci siamo trovati improvvisamente senza casa, senza più i nostri risparmi e con un debito di 30 milioni di lire da restituire.

«Era nelle nostre intenzioni richiedere il motivo per cui avremmo realizzato il prestito, ma risulta evidente che non essendoci più alcun immobile in garanzia, nessuna banca concederà il mutuo richiesto.

«Ora io mi mandante le regole della marineria l'oggetto di mare rimane proprietà dell'intestatario, tutt'al più chi segue il recupero diritto ad una percentuale del valore che viene pagata dall'assicurazione e deve portarla alla capitaneria.

«Se mai qual comandante o privato (il bisiaro era un di nostri) leggesse questa rubrica, telefoni al 8563 35.285 di Porta Azzurra. Sappia che sul suo capo pende una denuncia per furto».

Segue la firma

Un lettore ci da Pieve di Teco:

«Un marito alla stupore da me manifestato il 5 corr. per il fatto che una 127 dell'Usl di 40 Regione Romagna presso il lago di Misurina, prendere atto che il dott. Melli dell'Usl di Rimini, con senso di responsabilità non comune, ha immediatamente preso contatto il barbiere di passaggio che recuperava l'imbarcazione, la stava a bordo e se ne andava.

«Ora io mi mandante le regole della marineria l'oggetto di mare rimane proprietà dell'intestatario, tutt'al più chi segue il recupero diritto ad una percentuale del valore che viene pagata dall'assicurazione e deve portarla alla capitaneria.

«Se mai qual comandante o privato (il bisiaro era un di nostri) leggesse questa rubrica, telefoni al 8563 35.285 di Porta Azzurra. Sappia che sul suo capo pende una denuncia per furto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pieve di Teco:

«In merito alla stupore da me manifestato il 5 corr. per il fatto che una 127 dell'Usl di 40 Regione Romagna presso il lago di Misurina, prendere atto che il dott. Melli dell'Usl di Rimini, con senso di responsabilità non comune, ha immediatamente preso contatto il sottoscritto al fine di identificare il responsabile dell'abuso». Giovanni Reina

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano autoriparatore coinvolto dalla lettera Mano d'opera 80.000 all'ora (Specchio dei tempi del 23/8/83 a firma Valter Rapisarda)

«Mi commento di rispondere i tempi sostituire cartucce Gasolio, Sporgo Pompa Iniezione, Controllo perdite tubazioni, non furono 15 minuti ma 55; costo orario L. 18.000 + Iva = 21.400 da aliquota fattura rilasciata.

«Tanto per chiarezza e difesa degli artigiani che lavorano onestamente anche ed aperto».

C. Bonino

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 20 scorso ho letto Specchio dei tempi la lettera riguardante il deplorevole caso raccomandata, contenente documenti, non ancora recapitata a Sanremo dopo 17 giorni. Purtroppo lo stesso sabato ho dovuto spedire anch'io un importante documento per lettera raccomandata-espresso diretta a Sanremo, e sono rimasta molto sorpresa per l'atteggiamento dell'impiegato dell'ufficio postale che, alla mia ennesima domanda, di risposta "Non si può mai sapere sulla sulla consegna delle mandate" sottolineando che non è nemmeno certo che vengano ricapitate.

«Avendo chiesto se, l'ingiunto del servizio espresso, la consegna fosse più celere, mi rispose negativamente, ma mi chiese altre mille lire, perché non si era accorto che sulla ricevuta avevo segnato anche l'Espresso. Ora maggiormente di cosa lamentando ulteriori intoppi, perché sulla ricevuta unita alla mia raccomandata è rimasto segnato un importo inferiore di mille lire a quanto effettivamente pagato.

«Trattandosi di un documento ultimo rimasto dopo un furto e spedito per una urgente spero che questa benemerita rubrica mi permetta di rivolgere un appello e una preghiera alle Poste di Sanremo di segnalare il caso, e quindi poter sperare nell'unica risorsa valida: quella degli uomini di buona volontà».

Germana Brunero

Decisi alcuni stanziamenti dalla giunta comunale

Migliora l'illuminazione nelle zone buie cittadine

Tre miliardi saranno spesi per potenziare la rete luci stradali Oltre sei miliardi e per nuovi al cimitero Sud

Tre miliardi per migliorare la rete dell'illuminazione pubblica torinese, oltre 6 miliardi e mezzo per realizzare nuovi loculi al campo 37 del cimitero di Torino Sud: la giunta comunale pensa ai vivi, non dimentica i morti con questi due stanziamenti decisi nell'ultima riunione.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sono previsti otto interventi che fanno parte del piano generale di ristrutturazione degli impianti per il quale si spesi 7 nel biennio '80-'81 e 5 nell'82. Adesso la spesa più alta riguarda i quartieri Falchera-Regio Parco, dove verranno investiti 800 milioni per rifare alcuni settori della rete. Altri interventi a tappeto di rilacimento previsti nel resto della città per un totale di 500 milioni.

Nel quartiere Madonna del Pilone è inoltre deciso di illuminare le più buie della parte compresa fra il Po, Casale e Agudio: spesa 223 milioni. Santa Rita programma lavori di manutenzione per milioni, mentre a Mirafiori sono previsti due interventi: uno nel E9 (via G. Reni) per milioni, per in altre zone. Trecento ni saranno spesi al Lingotto.

Nel piano varato dalla giunta numerosi interventi in vie ex private, da sempre fonte di lamentele non giustificate) da parte dei cittadini. Per illuminarle adeguatamente si spenderanno milioni. I lavori verranno eseguiti solo nelle dove i proprietari hanno sottoscritto un apposito «atto di sottomissione». Comune l'impegno di partecipare alle cosiddette spese primarie (fognatura, suolo, illuminazione).

Per i 7816 loculi (spesa milioni) sarà realizzato apposito fabbricato nel campo 37 del cimitero Mirafiori Sud, a pianta quadrata con tre balconate degradanti verso un giardino centrale ribassato all'interno del complesso. La struttura in armato, lapidi, e pavimenti esterni marmo rosa.

Un'ondata freddo: 17 gradi

E' arrivato l'autunno? Da ieri il termometro sembra dire di sì: alle 13 la colonnina di mercurio scendeva a Caselle 17 gradi (contro i 26 di mercoledì) e per oggi si prevede un'altra giornata uggiosa con piovaschi sparsi.

I meteorologi sono ancora pessimisti per altre ma sembra che, passato un paio di perturbazioni, il bel tempo debba tornare.

Per chi già pensa ai week-end possiamo anticipare che Afrodite, il satellite meteo, prevede tempo discreto.

Il maltempo ha provocato anche un incidente mortale a Villar Perosa nelle prime ore di ieri mattina. Il pensionato Mario Girotto, abitante in via Umberto I 158 a Piscina, ha perso improvvisamente il controllo della sua Lancia Beta e si è schiantato contro un muro. L'uomo, proveniente da Perosa Argentina, ha abbandato probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il Girotto è giunto cadavere all'ospedale.

temperatura di ieri

massima	+ 19,7
minima	+ 17,5
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 86 per cento. Temperatura: massima +20,2; minima +16; media +18,5. Previsioni: cielo coperto con piogge e locali temporali. Tendenza a variabilità nel corso della giornata. Visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura diminuzione sui valori massimi

Bardonecchia in lutto per i suoi tre alpinisti morti in Groenlandia

Impossibile recuperare le salme La spedizione di soccorso rientra

L'operazione è stata impedita avverse atmosferiche che rendevano pericolosa ogni manovra degli elicotteri - Il sindaco Gibello: «Ricorderemo il loro per la montagna»

La spedizione di soccorso italiana che ha individuato i corpi dei tre alpinisti Bardonecchia navi ghiacciaio ai piedi Great White Tower, ha lasciato l'isola di Upernivik volta di Umanak, il più vicino tro dotato di un aeroporto, distante un centinaio di chilometri dalla zona delle ricerche.

Tornano dopo aver definitivamente rinunciato al recupero dei corpi Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna - la superficie del ghiacciaio si è presentata anche ieri mattina estremamente insidiosa e non si è riusciti individuare punto nel quale far l'elicottero, anche perché non è stato possibile avere a disposizione un velivolo piccolo, più maneggevole e quindi più adatto ad in una zona tanto accidentata.

A complicare una situazione già difficile è poi venuto un leggero peggioramento delle condizioni atmosferiche che ha provocato il rinforzo dei venti settentrionali, rendendo pericolose anche le più semplici. Si è dovuto rinunciare anche al tentativo di scendere sul ghiacciaio con una corda: l'elicottero, continuamente dalle raffiche vento, non era in grado di tenerli per più di qualche secondo nella medesima posizione con il rischio di scaraventare i soccorritori contro le moglie di ghiaccio, numerosissime sul fondo del ghiacciaio.

«Ogni ulteriore rischio sarebbe inutile» spiegato il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello — è la scelta rientrare è senz'altro la più logica». Anche il responsabile della locale sezione del Club Alpino Italiano dottor Massara, esperto in spedizioni di soccorso, si è dichiarato d'accordo: «I pericoli di cui la zona è ricca sono insidiosissimi. Un elicottero sarebbe stato almeno 20 ore ghiaccio. I ragazzi erano pronti ad affrontarlo, ma i pericoli di incidenti sul percorso appaiono troppo elevati».

Pino Agnolotti con i figli Vittore di 13 anni e Lara di

Le tre guide Ezio Laboria, Sergio Bompard e Federico Curchinski con il capospedizione prof. Mario Marchiori si sono così imbarcati sera un elicottero di linea della Orienlandair che li ha trasportati a Bondersteomfiord. Di qui dovrebbero raggiungere Copenaghen, forse via Godthab.

In Danimarca li attendono serie formalità per prendere possesso del camper lasciato nella capitale Enrico Bologna, cui la partenza l'Italia è prevista già venerdì sera e sabato mattina dovrebbero arrivare nelle prime ore di domenica.

A Bardonecchia la tragica conclusione della vicenda ha avuto vasta eco. Il sindaco Alessandro Gibello ha confermato la sua intenzione di proclamare una giornata di lutto cittadino: «Ma lo faremo — ha precisato — quando i soccorritori saranno rientrati e probabilmente in coincidenza di solenne funzione religiosa». Bardonecchia non dimenticherà Giorgio Pettigiani, Enrico Bologna e Pino Agnolotti. Il loro entusiasmo, il loro amore verso la montagna e la loro pista di vivere devono restare un esempio per tutti».

an. con.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per Signora Salsa e Alberto a Villarbasse 184 t. 441 007.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNA TORINA, c. Orbassano 228, tel. 383 637
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543 334 orario continuato
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, c. Taranto 10, tel. 816 053 - 611 033
BIAGIO coiffeur v. Valperga 14 t. 835.884
ECIO BOGLIARO acconciature, c. Vittorio 75 p. 1° tel. 882 088
MAITE COIFFEURS MARIO SERINO via Nizza 145 t. 650 30 08
ANNA PETTENUZZO Parrucchiera per signora, c. Alpi 118, tel. 630 644
FARMACOPEA SILVANA c. Rosselli 5, t. 883 534 orario lungo aperto
PALAIS COIFFEUR UGHO MARIO TORINA, c. Re Umberto 37 tel. 534 599
PINO' Parrucchiere per signora esterno, c. Ferrucci 42 Moncalieri tel. 608 13 08
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 664 668 orario continuato dalle 9 alle 19.30
ABBIGLIAMENTO GRAZIA Maglie sportswear via Cernaia 33, t. 668 60 83
DIALTO abbigliamento e sportswear per via Cibrario 4 Venaria.
ELLE BOUTIQUE prêt-à-porter e lingerie, via Acc. Saluzzo 7
FIORI via Bellezia, via Trofarello 112, noleggio piante. Fiorino tel. 325 087
FIORI via Cesario 68 Moncalieri 740 881
OROLOGERIA BAUER, via Po 34 orologeria, argenteria, regalo, tel. t. 871 787
OROLOGERIA SVIZZERA, corso Vittorio Emanuele 61 tel. Ascoltano 17 - Torino.
PELLICCERIA GARINO assortimento, pellicce, pronti, vermiglioni, rifinitura, pronto, cambio v. Garibaldi 28
SOLARIUM PER AGOSTO ha riaperto i prezzi, fino al 50% su tappeti sintesi, moquettes, divani e poltrone. Via Belfiore 40 ang. Ascoltano 17 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 56, tel. 530 042
DENTISTA aperto tutti agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, telefono 513 366.
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Finanza 237-1 tel. ore 9-12 e 15-19 e 309-35 23
DENTISTA c. Duca Cagliari 83 tel. ab. 853 ore 16.30-19
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno corso Vittorio 88 tel. 542 404
DA EARLETTO a Cuneo corso Mondovì (bel ristorante di degustazione L. 22 000 tutto compreso tel. 64 63 30.

Se la vostra attività promuove anche in stampa di Serie

Informate i torinesi inserite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Monaco 22
tel. 668.666 - 668.344

ecco cronaca

Dentiera rotta?
Laboratorio dentistico riparazioni
Largo Po Antonelli 105 tel. 882.488 dalle 8 alle 12; 13-18 dal lunedì al venerdì

Tv Soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
intervento immediato di tecnici esperti per ogni guasto tutore tariffe 5-27

È tempo di sole... proteggete con i famosi occhiali
Persol
BERRY
MEGLIO AL GIUSTO PREZZO
• Via Roma 33
• C.so Peschiera

Via Rossini 23, tel. 832.940
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI
Aperto agosto

Proteste di amministratori e associazioni per la tutela dell'ambiente

Fuoco di polemiche sulla Mandria

I Comuni interessati alla zona se la prendono con la Regione, gli ecologisti attaccano gli uni e l'altra - Motivo: l'allargamento della pista Fiat e le conseguenze sul territorio

Il faticoso compromesso raggiunto in Regione il 29 luglio per il Piano della Mandria all'adeguamento della pista Fiat e rinvio, a dopo la sentenza del Tar, di ogni decisione lottizzazioni selvagge) ha lasciato «esterrefatti». Il sindaco di Le Cassa e amministratori pubblici della interessata ed rimesso sul sentiero di guerra le varie associazioni per la tutela dell'ambiente.

Nel di conferenza stampa sono volate fuoco alla Regione, reo almeno di «leggerezza» e «spregio» delle autonomie locali, «latitante» sui problemi del parco, «tollerante» con certa industria e «assistenziale» verso l'agricoltura «che solo a parole dice di voler tutelare e incentivare». E gli ecologisti, oltre a prendersela — anche naturale — con la Regione e la Fiat, hanno contestato Comuni, a La Cassa e Druento in particolare, un comportamento ambiguo che segue, hanno detto, «la strategia delle mani sul territorio». Hanno in rilevato che si è denunciato il metodo Regione, non ha interpellato pure per un parere consultivo! Comuni, ma non il merito, l'allargamento della pista Fiat e le sue conseguenze sul territorio.

Il sindaco La Cassa, Tuberga, in lunga relazione ha negato che nella posizione della giunta vi siano interessi campanilistici e visioni radicali-ecologistiche sullo sviluppo del «non mai detto il è nostro e ce lo teniamo» ed ha ricordato che è stata attrezzata un'apposita area per i giganti domenicali, «che la riduce in condizioni disperate». Poi ha detto che c'erano state assicurazioni dell'allora presidente Enrietti su una consultazione dei Comuni. Ma questa non c'è e alla fine di luglio amministrazioni hanno appreso, dai giornali, che i pista Fiat potevano incominciare

Tuberga ha elencato i problemi risolvere, quello idrogeologico, quello sulla tutela dei beni ambientali e dell'istituzione parco regionale, ricordando i due «no» alla Fiat (nel '79 e nell'82) per licenze e la volontà, comunque, di «mediare posizioni ed interessi diversi».

Come dire: la Fiat ha esigenze produttive in un momento difficile. Regione ritiene di accogliere anche delle scelte urbanistiche molto discutibili. Bantissimo, però non tagliate fuori i Comuni soprattutto perché più dirompente ancora problema Fiat, quello delle abusive, che rischiano di compromettere irrimediabilmente certe fasce del territorio (il cosiddetto pre-parco) e di travolgere l'agricoltura. Insomma: diamo una a voi e voi aiutate i Comuni.

E l'assessore Sella, di Druento, non ha un discorso diverso, chiedendo che siano riveduti i vincoli che, l'insediamento preparco, «oggi impediscono l'edificazione lotti interclusi in «zone ormai completamente urbanizzate». Sono queste posizioni che hanno aperto la frattura con ecologisti nulla disponibili a «trattare», decisi impugnare davanti al Tar l'intero Piano regionale per la Mandria e a vita ad «iniziative di massa».

«Non scandalizzati dall'atteggiamento Regione — ha detto il rappresentante della Lega ambientale dell'Arci — ma quello dei Comuni: è un problema di "stupro" di un parco e di compromissione urbanistica. questo non si fratta».

Ed è venuta fuori anche la delle «baraccopoli» nate abusivamente, contro le quali i Comuni affermano di non poter far nulla, di 55 mila firme per il parco (che la Regione non ha voluto vedere), del pallegio di responsabilità tra Assessori (Rivalta-Astengo), di chi pensa già oggi a trasformare la pista di velocità in pista ciclabile (un'altra!) e di mandare la Fiat a Lambardore.

Gianni Risio

Nuovo incontro sulla Montefibre

è svolto ieri in Regione incontro per fare il punto sulla situazione Montefibre sottolineata l'urgenza di «un intervento Cipi negli stabilimenti di Ivrea e Pallanza» con uno specifico provvedimento legislativo. Si è affermata anche necessità di un «dimensionamento ottimale degli impianti e delle produzioni» che garantisca una ridell'attività nelle fabdi materia prima. Un incontro previsto lunedì 5 settembre, nel frattempo verranno sollecitati lavori di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva.

Il «difficile» laboratorio di emodinamica: atto terzo

Il primario contrattacca

Il dott. Casaccia, direttore del Centro Pianelli, replica alle accuse che cardiologi e amministratori gli hanno mosso

Centro Pianelli delle Molinette, laboratorio di emodinamica: dopo la tempesta, la quiete è ancora lontana. dott. fu lanciato le accuse: «Qui si è troppo». I primari delle due divisioni cardiologiche, il direttore sani il sovrintendente, l'assessore hanno replicato con una conferenza che ha messo in luce soprattutto rivalità tra i medici. Lui, dott. Casaccia, primario del Centro, alla pubblica assemblea delle Molinette non c'era. Attaccato, si difende adesso.

La premessa è arida come un atto giudiziario: «Non posso esimermi dal chiedere pubbliche smentite alle affermazioni cardiologi e amministratori (prof. Brusca, prof. Neri, dott. Poli) riportate sul corriere sulla Stampa. E aggiungo ieri deciso adire le vie legali per tutto quanto di diffamatorio è stato detto nella conferenza stampa e riportato sul giornale».

Poi replica, punto per punto, ai suoi accusatori:

«Primo: ben due (tribunale amministrativo e consiglio di Stato) hanno convalidato che l'attuale organizzazione (la lottizzazione) è lecita». Ritengo in coro che nessuno ha il monopolio e l'esclusiva dell'emodinamica, come nessuno ha il potere eliminare diritti acquisiti e consolidati. L'amministrazione, se lo riterrà opportuno e necessario, può affidare laboratori e cardiologi diversi nello stesso ospedale».

«Feci nel maggio scorso, al solo scopo cautelativo, esposto Procura della Repubblica, per tutelare i pazienti e me stesso: i fatti mi hanno dato ragione».

«Secondo: il prof. Brusca esercita "minacce" ed "accuse" di falso sarà semplicemente perseguito».

«Terzo: il dott. Poli, presidente dell'ospedale e il prof. Neri, sovrintendente, hanno affermato "siamo stati costretti a far primario Casaccia". Essendo entrambi nelle precedenti funzioni rispettivamente responsabili l'uno giuridicamente e l'altro tecnicamente concorso in questione, se evidentemente garanti. Viene allora da chiedersi, costretti da chi e da che cosa?

«Essi gettano discredito sul sottoscritto, sulla pubblica stimata commissione, ma ancor più sul loro stesso operato. Forse è meglio pensare che nell'ospedale Molinette il primariato di cardiologia è esclusivo alcuni?».

«Quarto, ai cardiologi individuati che dicono "dice bugie quando afferma che ne nel qual" ha precisato che finché nella struttura pubblica cui la legge mi pone a capo, succedono fatti diciamo "incresciosi", il potrei essere reo e corro se non esercitassi il dovere salvaguardarli in tutti i modi l'incolumità dei pazienti».

«Quinto: quanto poi al rischio del cateterismo cardiaco nell'ordine dell'1 per cento (ric), devo sperare che sia un errore di stampa e non un'affermazione di un cardiologo. Perché altrimenti avremmo una mortalità guerra».

Vecchia granata soffitta

Attimi paura ieri pomeMajor Pack (azienda di materiali per imballaggio) via Aquila 40. Uno titolari, Antonio Zeolla, anni, corso Corsica 8 ripulendo soffitta ha trovato una vecchia ma pericolosa granata.

Una bomba a mano di recente fabbricazione è stata rinvenuta in un sacchetto di nailon tra i cespugli periferia di Bollengo da Tullio Viabino, anni, pensionato, che si inoltrato in un vigneto in via di campagna. Resosi conto del pericolo, l'uomo ha dato ai carabinieri che con l'intervento degli artificieri hanno neutralizzato bomba facendola esplodere. Non si esclude che l'ordigno, del tipo in dotazione all'esercito, provenga da un furto.

Cani selvatici sbranano pecore

Trentaquattro sono state ieri mattina, nella dell'Argentera in valle di da un branco di cani selvatici. E' morta anche una mucca: inseguita per centinaia di metri da un seguito è finita in un burrone. Sono le prime conseguenze una offensiva che gruppi di (randagi od incautamente abbandonati dai proprietari) portando alle greggi che ancora popolano gli alpeggi dell'alta Valle di Susa.

Sull'argomento la Comunità Montana Alta ha organizzato un incontro fra i sindaci dei Comuni ed il presidente dell'Enpa Silvano Traisci. avolgerà martedì alle 18 presso il Comune Oulx.

Gli uomini del soccorso alpino di Valprato e Cogne sono stati impegnati due giorni per salvare una trentina delle cinquecento pecore di un allevatore della Val Felice Gringatto, 28 anni, di Valprato. Gli animali erano fuggiti dal gregge e si erano sperduti nella zona dell'Alpe a 2.000 metri di quota, nelle vicinanze di un precipizio ed rimaste bloccate senza alcuna possibilità di risalire.

Affamate le pecore avevano richiamato l'attenzione del loro padrone, che ha avvertito i volontari del soccorso. In due giorni buona parte di loro sono tornate all'ovile saldamente con cui gli alpinisti le avevano legate.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Via Garibaldi 40 - TORINO - Tel. 510.719
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via Garibaldi — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento a
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

MAGAZZINI CAROSELLO
• VIA BERTOLA 15 TO
• VIA GORIZIA 52 TO
• VIA GENOVA 81 TO
GRAN FIERA DEL BIANCO
SEMPRE APERTI AGOSTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 10%
DIANCHERIA PER
TENDAGGI
MAGLIERIA

INFORMITALIA
INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.624 -

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 85
Via Roma 80 - Tel. 55 58 44
Via Mentana 32
PK
publikompass spa

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie.
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO via Settala 6 (ang. viale Piave)

Le televisioni private

Quarta rete
16.30 Vita da rete
17 — Telefilm Love American Style
30 Mi ago estate
18.30
19 — Telefilm Ilie Jeffersons
19.30 Fantasticherie
20.35 Film Il segreto di Cristoforo Colombo, con
22.15 Echomondo
22.30 Audacity show
23 — Film Divagazioni della signora in veranda
0.30 Film Colpo da 500 milioni di dollari alla National Bank

RTA A
13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Il silenzio si paga con la vita, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Anthony Zerbe, Barbara Hershey
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 —
18.30 Telenovela I ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il dovere di uccidere, con Ron Howard, Robert Foxworth e Jacqueline Brookes
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Il comiziosa, di Mario Monicelli e Gabriella Pallotta

Nuova Manila
18.30 Telefilm Nuova di Lassie
17 — Le ragazze
18 — Film L'avventura di Gil Blas
19.30 Cappelli dal vivo
20.30 Film I cenci le sue forze
22.30 Prossimamente - Al termine Film Buonanotte con le stelle Tesse

Canale 5
Disegni all'italiana, con Ugo Tognazzi, Maria Buccella
17 — Telefilm Sandi
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20,25 Jukebox
22 — Film Arrangiatevi, con Totò Peppino De Filippo, Franca Valeri
23.25 Campionato di
1 — Film I conquistatori dell'Oregon, con Fred McMurray, Tony Curtis
Dino

Telecity
Telefilm Bonanza
20.25 Film Questa volta il fatale rischio
Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Paura in città
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — Film Rocco il clan dei Siciliani, con Gene Raimond, Patricia Morrison, Gemma Baxter
22.15 Telefilm La squadra dei sarcheggi
23 — Film I ribelli della frontiera, con Robert Paige

Telecupole
17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zalvarger, l'uomo
18.30 Cartoni
19,30 Telefilm commando
20.30 Film Giuseppe d'Arco
22 — Telefilm Projet Ute
Film L'inafferrabile signor Jordan

GRP
18 — Disegni animati
18,50 Telefilm I detectives
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
18.40 Telefilm Capitani e re
20.30 Film Gangster per un massacro, con Tony Kendall, Erika Blanc
22 — Telefilm Giovani
23 — Film Gli occhi freddi della paura, con Giovanna Ralli Frank Wolff
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film Le vergini cavalcano la morte
Film Cleopatra senza cross
4 — Film La settima compagnia ha perso la guerra
5.30 La colonna di Traiano

Canale
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Due gattoni e mezzo al Amsterdam
22 — Videogoal
22.30 Prossimamente incontro

Videouno
18 — Bel gioco
18.30 Telefilm Kim e company
20 — Tanto per mangiare
20.30 Telefilm Simplicius
21.20 Film Racconti romani
23.15 Coppa Italia di calcio, ri-Juventus

Tele Pinerolo
17,55 Campionati europei di nuoto
19.55 Telefilm
20.40 Film Un tram che si ma desiderio
22.55 Giovedì Sport. Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista Da Roma campionati europei nuoto

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovoce
12.30 Telefilm I bambini dottor Jamieson
13 — Telefilm Jos Ferragosto
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film I migranti
15.30 Cartoni animati
16.30 Telefilm nella prigione
18.30 Telefilm Quincy
20.30 Film Colpo su colpo, con Sinatra e Wagram
22.30 Giocare amare
23.20 La bocca al mascarone
0,15 Film Cose è successo a Mary Baby

Italia 1 Antenna Nord
14.30 Film Una straniera nel nel, con Barbara Eden, George Grizzard
16.25 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20.30 Film Ritorno a Peyton con Jeff Chandler, Carole Lindley e Eleanor Parker
Telefilm Magnum P.I.
Film Detective di sesione criminale, con Rod Cameron Gale Robbins, Jack Kelly - Al termine telefilm
Telefilm

Telesubalpina
17.15 Film Al di là del
18 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jellicoe
20.30 Film Analisi all'interno e dite che vi manda lo
22 — Monitor
22.30 — Telefilm Gala Ones

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Passeggiata le primavera
14.45 Film Tempesta Washington
15.30 Grande Uau
17.30 Calcio mondiale
18.30 alle sopravvissuti la una
19 — Videomattino
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
Telenovela Anche i piangono
20.30 Film Processo alla di L con G. Scott e W. Devane
22,10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videomattino
24 — Film della notte

Quarta rete
12 — Telefilm The Jeffersons
12.30 Telefilm La valle della morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style

Quinta rete
16 — Telefilm I grandi gladiatori
18.30 Uno famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Per un'ora di gloria
23.15 Film La piscina di J. Deray con A. Delon
0,45 Film Delitto spionaggio di A. Molfenti, A. Lualdi

Tele Malta
18 — Telefilm La brigata Saltutto
18.30 Telefilm Il libro dei peccati
20.30 Film Ritorno a Peyton Place
22.30 Telefilm Pandora
23.30 Film Hello Dolly

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi non imputabili alla nostra redazione.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

[illegible] (corso V [illegible] 34, tel 540 007) Fuga dal Bronx, Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici. Vm 18 Ore 16.40, 18.35, 20.30, 22.30

ARLETTI (via Lagrange 31, tel 648 147) La signora, Richard Berry, Nathalie Baye (poliziesco). Ore 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 110) chiusura estiva.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 548 245) Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Garfield. Ultimo film alla Biennale del Cinema di Venezia 1982). b/n, sp. pp 16 anni ivm 18 - 18,15, ingresso L. 4000, rid. L. 3000 Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000 rid L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 548 245) Desperado city, di Victor Nuñez, con Vera Tschechowa, Barron Russell, Susie Finch. (Cannes d'or Cannes 1981), col., apertura ore 17, inizio film 17 - 18,30, ingresso L. 4000, rid. 3000 Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Sono 9, tel 650 71 00) chiuso per lavori

IDEAL (corso Siccardi 4, tel 541.533) Rimosso, con Vari Ed. Alain Delon, Anne Parillaud. Dr. 16 16.15, 20.15, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Dr. 15.45; 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334) Pornoterrificante (3 P. H. Hard) Col Vm 18 Ap 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Bosso calda, Veronica Hart, Juliette Anderson Col Vm 18 Ap 14.30 ult 22.30

MIGNON (piazza Carlina, tel 830.87 01) John Holmes vestiti peraltro, John Holmes, Honey Una Vm 18 Ap 15, ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748 08 51) Super porcellana di sesso. Vietato 18 Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel 530.885) chiuso per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale: Ho grande il cielo mi rende nervoso di L. Cascavilla (Italia 1982 col.) con Lello Arena e Massimo Troisi. Filmmaker torinese Sette ai un bowling al the stars di Alberto Chiantaretto e Daniela Piancioli (Italia 1982 col.). ore 16.30-18.30 L. 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel 550.353) «Hard Festival S.P.H.» - oggi la grande bocca di Debbie. Col Vm 18 Ap 14,30, ult. 22.30. Tessera e ricordo video full color.

PRIME PRIME VISIONI

LA PERLA (corso De Gasperi 24, tel 584 781) L'ultima vergine americana. Vm 14 Dr. 16.35, 18.30, 20.30, 22.40

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 876 041) Un uomo da marciapiede (John Voight). Vm 18 (drammatico) 20.30, 22.30

[illegible] - DOPPIA LUCE ROSSA (via Giolitti 6, tel 590 355) Prima lezione di Justine. Vm 18 Ap 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) Porno compagnoni di una ragazzina (nuova R.P.H. mai vista). Col Vm 18 Ap 15 ult 22.30 Ingr. 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171) Super hard core (S P H. hard) Vm 18 Ap 16 ult 22 (ultimo giorno)

SPEZIA (via Pazza 190 tel 868 36171) M mia dell'attesa. Novità Lux Vm 18 Ap 15, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 647) Ciuti si può morire. Mercoli. Vm 18 Ap 14.30, ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel 311 262) Pornoerotica n. 3. Karla Wash. Vm 18 Dr 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

PORTINO (via Cigna 42, tel 486 580) L'amore più puzzo del mondo... sempre più puzza (Nella scatola nessuno può sentirvi ridere) Ap 20.15. Ult 22.30

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel 748 23 63) chiuso per lavori Riapertura 7 settembre

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel 544 917) chiusa per ferie Riapertura sabato 27 agosto con Ultimo giardino.

CINECLUB (via Cavour 15, tel 447 38 84) dalle 14 alle 24 consultabile Rete Knodapok. Ingresso riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 887 715) Nessuno si può fermare di S. Poitier con G. Wilder, R. Pryor

ZONA FRANCIA

BETA d'Essai (via Cervino 69, tel 760 20 07) Ad Ovest di Paperino, di A. Benvenuti, con A. Cenci, G. Nuti. Dr 20,30, 22,30 (ultima giorno)

ZONA [illegible]NO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel 267 374) Pinocchio totale. Vm 18 Ap 15, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La coppia becca di Erica. Vm 18

CARMAGNOLA

LUX: Perversion. Vm 18

CIRIE'

ITALIA: Il postino suona sempre due volte. Vm 14

CUORGNE'

VERONA: Grand Hotel Escelsior.

MARGHERITA: Amytville possession. Vm 18

IVREA

POLITEAMA: Cristiana F...

MONTANARO

VITTORIA: Sogni bagnati di una porno coppia. Vm 18

PINEROLO

ITALIA: Cinderella nel regno dei peccati

SAN SICARIO

SANSICARIO: Cinque giorni... un'estate

BERTRAND

FRATEVE: Carnal Club

SUSA

CENISIO: Concerto del coro Alpi Cozie

VALPERGA

ALMANAR: Nudi di Nana per magli in calore.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. Al Vittoria angolo v. Della Rocca) Affreschi originali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 19-14

[illegible] ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altri festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19; chiuso lunedì

MUSEI DI ANTICHITA': chiusi per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario prossimo feriali 9-14

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pinerolo: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9,30-12,15, 14,45-19,15 (per tutto agosto)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 8-19 domenica 9-13; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) giardini dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiusi il lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 165) orario al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria solo alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso) Intero L. 3000, ridotto 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO feriali 9-23 festivi 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI [illegible] NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) tutti i giorni agosto feriali 9-12,15, 14,45-19,15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 28 giugno

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre) Vendita abbonamenti, 3 spettacoli L. 35.000 Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel 548 000. Dismo 10-12, 15,30-19

AL VECCHIO PO - Promozione Danza Teatro Nuova presenta Rosa Vignoli Tarrio danza, stage, ivm, iscrizioni ivi tel 839 75,82 ore 18-20, oggi ore 20,15 - 22,30 Sabato lunedì coreografie di Laura Lesso

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 18 (ivi tel 011 840 868

TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di recitazione, Teatrouno e Internazionali dal 1° settembre ore 15-20, c. M. D'Azeglio 17, tel 656 552

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 bella lucia

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch Amigo del Mago

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

DU PARC: ore 21 orch Ripley

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza

LE AGLI - Nel giardino, ore 21 Bal sbarluscio

RISTORANTE - IL PIRATA: lungopo Ferrucci V. Cigna 73, tel 521 1680

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

L'AMICO [illegible]
di Wim [illegible]
Anteprima!
SAUVE [illegible] PEUT...
di Jean-Luc Godard
[illegible] Hupperi
Replica domani in cinema Romano ore 16,30 - 18,30

NOI SIAMO GLI ARREDAMURI AFFICHES [illegible]
Galleria LA [illegible]
V. M. Vittoria angolo v. della [illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Domani venerdì, ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica [illegible] Torino [illegible] Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava
Numerati esauriti
735 ingressi a sedere
Dalle ore 20 [illegible]

Biglietteria mobile di SETTEMBRE [illegible]
Piazza Castello
(lato cortile Palazzo Madama)
10-13/16-19
domenica inclusa
Telef. 513315-519770

All'estero, se.....
te lo cambiamo al volo.
europ assistance
[illegible]

OGGI AL CINEMA
Gaumont
AMBROSIO

Le Autorità dichiarano BRONX «zona di alto rischio... c'è una sola alternativa: «DISTRUGGERLO»

FABRIZIO DE ANGELIS presenta
MARK GREGORY - HENRY [illegible]
[illegible] D'OBICI - TIMOTHY [illegible]

FUGA DAL BRONX
Regia di [illegible] CASTELLARI
Produzione FULVIA FILM
Colore TELECOLOR

Aveva 34 anni
E' morto l'attore Marc Porel

PARIGI — L'attore francese Marc Porel, che ha lavorato tra [illegible] altri nel film [illegible] Visconti «L'innocente» e «Ludwig», è morto il 15 agosto in Marocco in seguito a meningite: lo ha annunciato a Parigi la madre, la commediografa Jacqueline Porel.

Marc Porel, il cui [illegible] era Marc Marrier [illegible] Lagatinerie, aveva 34 anni. Aveva cominciato a lavorare nel cinema nel 1960 con il film «L'homme de trop» di Costa Gavras. Dal 1973 lavorava soprattutto in Italia dove tra l'altro nel 1976 aveva subito una condanna per oltraggio ad un agente di polizia.

Tra i film da lui interpretati «La Horse» accanto a Jean Gabin, «Les aveux les plus doux» di Edouard Molinaro, «Un peu [illegible] dans l'eau froide» di Jacques Deray.

Dal 1970, in seguito allo choc subito per il suicidio del fratello Jean-Pierre, era tossicomane, anche se più volte aveva tentato di disintossicarsi.

Bette Davis dimessa torna al set

NEW YORK — Bette Davis è stata dimessa dopo circa due mesi dall'ospedale in cui era stata ricoverata per disturbi di natura neurologica.

L'agente cinematografico dell'attrice, Robert Lantz, ha fatto sapere che la Davis, che ha 75 anni, conta di tornare quanto prima sul set. Attualmente sta leggendo il copione di una nuova serie televisiva.

Anche Bocca nel film su Dalla Chiesa

[illegible] — [illegible] film «Cento giorni a Palermo», che il regista Giuseppe Ferrara sta per iniziare a girare con Lino Ventura in Sicilia sulla vicenda del generale Dalla Chiesa, tra gli interpreti ci sarà anche il giornalista Giorgio Bocca nella parte di se stesso.

Non [illegible] arrivati Don Cherry e Maria Bethania, seimila persone deluse

Samba, una serata finita male

I troppi problemi tecnici hanno rovinato lo spettacolo - Solo Veloso ha ristabilito il contatto col pubblico

Un gruppo folkloristico brasiliano sul palcoscenico del Circo Massimo l'altra sera

ROMA — Doveva essere un omaggio a Glauber Rocha. Il regista cantore epico del Brasile e di Bahia, un omaggio raffinato, elitario, difficile: spezzoni di [illegible] film proiettati in alto [illegible] schermo di Massenzioletto; qualche brano di m[illegible] baiana, come un assaggio dei concerti che ulla sera dietro l'altra dovrebbero venire a ricostruire il panorama [illegible] quello che è oggi il samba; [illegible] lettura di alcuni scritti ideologici di Rocha su libertà e rivoluzione fatta dall'attore - poeta - intrattenitore Victor Cavalle; la proiezione integrale del [illegible] ultimo film, quello *A idade da terra* presentato a Venezia tre anni [illegible] con grande disappunto della critica e conseguente grande dispiacere del regista.

La sera di martedì, inaugurazione della rassegna che in città di Roma dedica al samba, della città [illegible] Bahia, davanti ai botteghini del circo Massimo [illegible] coda [illegible] cominciate alle sette: una lunga [illegible] continua a pestante formata [illegible] popolo delle relati[illegible], un pubblico vasto e spatpagliato, vociante e sperso arrivato con l'idea [illegible] assistere e la speranza di partecipare [illegible] una festa da ballo in piazza.

Ma questa *Notte con Glauber*, il cui che è stata intitolata la serata, non era festa e si sapeva: nessuna ballerina nuda a scheggiante; [illegible] frutto di frutta sensualmente esibita; nessun *abbrivio* da carnevale carioca; nessun ritmo [illegible] scandire battendo le mani. L'incapacità [illegible] comprendersi tra paleoscenico e pubblico è stata immediata.

Quando, con un'ora e [illegible] di ritardo, [illegible] organizzatori hanno annunciato che anche il trombettista Don Cherry come peraltro Maria Bethania, all'ultimo momento si era accorto di non poter essere a Roma, qualcuno ha cominciato a fischiare.

Nana Vasconcellos ha cominciato la serata con le sue straordinarie percussioni, brevi suoni stridenti che evocano la voce di una foresta: ma ormai l'incanto non poteva più nascere. Troppo ardua montare uno spettacolo così intellettualistico davanti a seimila persone sulpate sulle rigide sedie di plastica dell'arena o assegnate in alto sui gradini nel tentativo di godere [illegible] musica brasiliana senza pagare le cinquemila lire d'ingresso.

Approssimazione, guasti tecnici, faciloneria, velleitarismo hanno poi peggiorato l'atmosfera. [illegible] svariati punti dell'immensa platea non era possibile vedere il paleoscenico: troppo grandi le casse di amplificazione, troppo piccolo il palco di legno sul quale tra l'altro era stato montato perfino un palmeto, troppo imponente l'organizzazione per le riprese televisive, piantata proprio davanti ai musicisti.

E poi [illegible] impossibile seguire [illegible] spezzoni del film di Rocha, cercarlo di cogliervi un filo all'interno delle varie sequenze, così come [illegible] impossibile ascoltare la musica per abbandonarsi alla ricchezza e alla dolcezza del ritmo bahiano, ascoltare Victor Cavallo coperta completamente dai fischi di un pubblico [illegible] da partita di calcio.

Nonostante la buona volontà [illegible] percussionista Nana Vasconcellos, del chitarrista Gilberto Gil, della cantante Gal Costa, del gruppo folkloristico del Candomblé, e soprattutto di Caetano Veloso, il solo che abbia osato stabilire per alcuni momenti un rapporto con la gente, la serata è finita con cori di «scemo scemo», invettive di «buffoni», rivolti all'organizzazione, grida, proteste, delusione.

Per i prossimi concerti gli organizzatori hanno promesso di risolvere questi che hanno definito «problemi tecnici»: ma se sarà possibile evitare che un certo circuito faccia saltare come è avvenuto l'altra sera l'impianto delle luci e dell'amplificazione, [illegible] che pensare che tutti riescano a vedere quello che succede sul palco [illegible] non è previsto altrove?

Simonetta Robiony

Il 4 settembre unico concerto italiano in Liguria del grande sassofonista

Sonny Rollins fa rinascere Alassio Jazz

ALASSIO — Il sassofonista di «Sonny» Theodore Rollins, uno dei grandi del jazz mondiale, sarà al Festival di Alassio per tenere il suo unico concerto in Italia prima di recarsi in Austria per una tournée. Rollins suonerà la sera del 4 settembre, a conclusione della manifestazione jazzistica alassina che si apre il giorno precedente con altri due complessi: *Jazz Ensemble*, un gruppo di Sanremo, e il quartetto di Charles Tolliver.

Gli organizzatori del festival — Comune e Azienda di soggiorno — dicono: «*Avere Rollins è stata una fortunata coincidenza; si tratta sicuramente della migliore occasione che offre in questo scorcio il panorama jazzistico in Italia. Dobbiamo però imporre, contrariamente [illegible] tradizione, un biglietto d'ingresso a costi contenuti, per recuperare in parte gli oneri organizzativi. Si pagheranno, infatti, 5 mila lire nella prima serata e 7 mila lire nella seconda, per sentire il sassofonista statunitense e il suo complesso.*

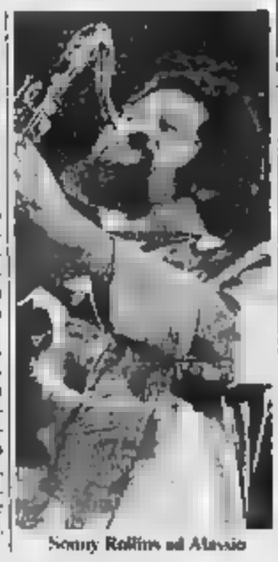
Il Festival del jazz di Alassio è alla dodicesima edizione; negli anni più recenti aveva dovuto segnare il passo per la scarsa disponibilità finanziaria ed è ora in cerca di rilancio. Forse non si sarebbe avuto neppure quest'anno se non fosse capitata l'opportunità di ospitare il sassofonista statunitense.

Gli strumentisti che accompagnano Rollins sono Bobby Broom alla chitarra, [illegible] Blake al basso elettrico, Tommy Campbell alla batteria e Clifton Anderson al trombone. Il Festival di Alassio, è il più longevo tra quelli organizzati in Italia e con questa edizione vuole tornare ai massimi livelli artistici e di richiamo [illegible] [illegible] pubblico appassionato competente.

«Sonny» ha [illegible] anni, suona il sax tenore e soprano. E' nato in una famiglia di musicisti ed esordì nel 1947, appena un anno dopo avere cominciato a suonare. Nel corso della sua collaborazione con Miles Davis e Roach, la critica comincia a notare nella sua musica una sonorità vigorosa, il fraseggio disinvolto, la creatività incessante che si fonde in una tenera aggressività e nell'esplosività dell'improvvisazione, con uno stile che non assomiglia a quello di nessun altro.

Nella prima serata del Festival di Alassio, sabato 3 settembre, si offrono altre due interessanti proposte. Si esibirà Charles Tolliver, trombettista, con il suo quartetto (John Thomas [illegible] chitarra, Philip Allaerte alla batteria). Nell'altro al [illegible] elettrico) e il *Jazz Ensemble* [illegible] Sanremo.

g. m.



Sonny Rollins ad Alassio

Dopo Cotton Club

Coppola «Farò film per pochi»

PARIGI — «Dopo "Cotton Club" farò un ultimo film. E poi mi fermo. La smetto di fare film commerciali». Lo ha dichiarato il regista americano Francis Ford Coppola.

«La tecnologia mi interessa. Vorrei partecipare alla realizzazione di nuovi sistemi di comunicazione. Ma per quanto riguarda il fare condividere i miei sentimenti personali con un'opera pubblica, diventando in questo modo vulnerabile, [illegible] lo farò mai più», ha aggiunto.

«Sto rompendo sempre più [illegible] il mondo [illegible] cinema professionistico, [illegible] tutte le in[illegible] secondarie, che sono comparse attorno al cinema. L'ambiente soffoca — ha proseguito — a causa di coloro che vogliono scrivere per il cinema, che vogliono scrivere sul cinema».

OGGI PRIMA all'ARISTON
Titanus
Un poliziesco che reinventa i thrilling più duri, violenti e spettacolari

Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI LA PERLA OGGI
dopo «[illegible]» e «PORKY'S»
è in arrivo in [illegible] città....
l'ultima vergine americana
(the last american virgin)

MASSIMO
DUSTIN HOFFMAN
«Un uomo [illegible] marciapiede»
Al cinema in compagnia divertirsi [illegible] insieme

ATTENZIONE!!
OGGI RIAPRE OGGI
IL CINE METROPOL
e iniziano le programmazioni dei
VERY U.S.A. HARD CORE
AMERICAN [illegible]
= SESSO CALDO
ONLY ADULTS ONLY

al cinema CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible] 2 scegliete il vostro film!!

IL CAPOLAVORO

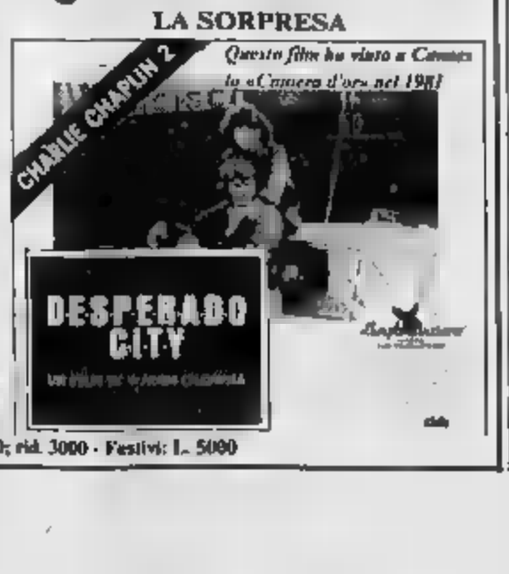
un film segnalato dalla critica cinematografica italiana [illegible]

[illegible] DELLE PROIEZIONI [illegible] QUESTI FILM:

CHARLIE CHAPLIN 1	CHARLIE CHAPLIN 2
18	17
18,15	19
20,30	21
22,45	23
	Venerdì [illegible] Sabato 0,30

[illegible] SALA NON È A FILM GIÀ INIZIATO

LA SORPRESA



Prezzi feriali: Pomeriggio L. 4000; rid. 2000 - Sera: L. 5000; rid. 3000 - Festivi: L. 5000

CASALE MONFERRATO
3ª FESTA DEL PO
NEL CASTELLO
27 AGOSTO/11 SETTEMBRE

Domani con Beethoven diretto da Barshai

Messa Solenne e gran coro Si apre Settembre Musica

TORINO — La *Messa Solenne* di Beethoven apre domani sera la sesta edizione di *Settembre Musica*. Rudolf Barshai dirigerà, all'Auditorium, l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. I solisti saranno Barbara Hendricks-Tiller (soprano), Olenya Linos (mezzosoprano), Igor Filipovic (tenore), Laszlo Polgar (basso). Una novità rispetto al programma originario è costituita dal coro, che sarà quello (potentissimo, ottanta elementi, specializzato in esecuzioni sinfonico-corali) della Filarmonica Slovacca di Bratislava.

Anche quest'anno il nucleo portante di *Settembre* è formato da alcune grandi opere sinfonico-corali oltre all'appuntamento inaugurale, è in programma il *Messia* di Handel (il 3 settembre, con l'Amsterdam Baroque Orchestra, direttore Ton Koopman), la *Messa in si minore*, la *Passione secondo San Giovanni* e *Tre cantate* di Bach, che saranno eseguite rispettivamente il 5 settembre (Orchestra regionale Toscana, direttore Roger Norrington), il 10 (Gewandhaus Orchester di Lipsia, direttore Hans Joachim Rotzsch), il 20 (stessa orchestra, stesso direttore).

Molti grandi solisti saranno generalmente impegnati in musiche sette-ottocentesche. Nella edizione integrale delle Sinfonie di Brahms (31 agosto) si esibiranno la violinista Anne Sophie Mutter e il pianista Alexis Weissenberg; si potranno ascoltare il soprano Edith Mathis e il basso Bernard Kruysen in due concerti di canto, che si svolgeranno il 6 e il 19 settembre.

Il direttore Rudolf Barshai

Il pianista Ivo Pogorelich suonerà al Teatro Regio il 10, arriveranno il clavicembalista Gustav Leonhardt (12 settembre) e poi Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Rocco Filippini, Maria Tipo, Antony Pay e Mariana Sirbu annunceranno tutti insieme l'8 settembre i *Quintetti* di Brahms.

Bosso previsti anche i concerti d'organo, di solito molto graditi a *Settembre Musica*: solisti Daniel Chorzempa, Roberto Cognazzo, Letizia Romiti, Gaston Litaize, Fernando Germani).

Accanto ai concerti della serata, come da tradizione, anche quelli del pomeriggio: aprirà la serie, domani, *Il carro di Fedeltà d'amore*, libera realizzazione dello spettacolo secentesco «culminante» di Paolo Quaglini (un discepolo di Frescobaldi), su libretto di Pietro Della Valle. Si tratta del concerto finale del 16° corso estivo dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato». Lo spettacolo, realizzato durante i corsi, sarà eseguito ai Giardini Reali.

Attorno ai concerti, *Settembre Musica* propone quest'anno una serie di manifestazioni collaterali: una mostra dedicata ad Alfredo Casella, un convegno su [illegible] di musica, un «Premio» per giovani compiessi da camera intitolato alla memoria del Solisti di Torino, l'opera scolastica *Fogli d'album* di Sergio Liberovici, il concerto jazz della Great Eight Orchestra, una sfilata musicale militare.

Sono già stati venduti più della metà dei posti numerati disponibili per i concerti (esattamente il 59,76 per cento): per la serata inaugurale i posti in prenotazione sono esauriti. Ma per tutti gli appuntamenti, domani compreso, è possibile prenotare (ritirando per la sola mezz'ora della sala 6 resta a disposizione per gli acquisti giornalieri dei biglietto. Si venderanno soltanto posti a sedere.

r. sp.

STASERA ESTATE

Il Turco in Italia al Rossini Festival

PESARO — *Al Teatro Rossini di Pesaro debutta stasera per il «Rossini Opera Festival» Il turco in Italia, diretto da Donato Renzetti, seconda opera in programma dopo La donna del lago revisione critica di Margaret Beni, realizzata per la fondazione Rossini. Gli interpreti sono Lella Cuberli, Samuel Ramey, Sofia Wade Stillitano, Alessandro Corbelli, Luigi De Corato, Antonio D'Ura, David Knebler*

Ai cori si aggiungono 14 mimi, giovani attori provenienti da scuole diverse e coordinati da Marcella Iorfoli. La scena di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Cali. Eseguo l'Orchestra internazionale Jeunesses Musicales - Gioventù musicale d'Italia. Coro filarmonico di Praga diretto da Josef Vasclke

Il turco in Italia, presentato per la prima volta alla Scala il 14 agosto 1814 ebbe scarso successo fin dalla prima esecuzione, perché considerato una copia riveduta de L'italiana in Algeri. Le due opere, durante le successive vicende rappresentative, si alternò a vicenda e solo recentemente hanno trovato collocazione separata nel panorama musicale rossiniano

Rostropovic è a Stresa

STRESA — *Cominciano stasera, con il concerto di Mstislav Rostropovic, le Settimane Musicali di Stresa, arrivate alla ventiduesima edizione. Il violoncello di Rostropovic sarà accompagnato dal Collegium Musicum di Zurigo, orchestra da camera fondata nel 1941 e diretta da Paul Sacher. In programma un Concerto di Boccherini e uno di Haydn (edito Rostropovic), una sinfonia di Johann Christian Bach e il concerto brandeburghese n. 3 di Johann Sebastian Bach*

Punti Verdi Wim Wenders

TORINO — *Ultimo film dei Punti Verdi, stasera a Reale chiuderà il programma. L'inedito americano di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper, in anteprima sarà proiettato Sauve qui peut, la vie di Jean Luc Godard, Isabelle Huppert*

Battiato a Udine

PASSARIANO — *Il fans di Franco Battiato lo potranno ascoltare stasera a Villa Manin Passariano (Udine), dove il cantautore terrà un concerto. Viola Valentino sarà a La Thule.*

Venezia-mito I film oggi

VENEZIA — *Per la rassegna «L'immagine e il mito di Venezia» vi saranno proiettati oggi in Campo Sant'Angelo La ragazza di passaggio e Marco Polo. Al cinema Accademia Nero veneziano, Crepuscolo veneziano, Chi l'ha vista morire?, Profezie nel tempo, Per Spazio, nella chiesa di San Samuele. La commediante veneziana*

A Pescara «Oplà»

PESCARA — *Andrà in scena stasera al Teatro D'Annunzio di Pescara, a conclusione della stagione estiva, lo spettacolo Oplà, dell'Uspo, «gran compagnia di attori, pupazzi, mimi e burattini», gruppo dell'Aquila. Il lavoro è di Maria Cristina Gianbruno*

La Toccafondi a Bari

BARI — *Da stasera al 6 settembre si svolgerà al Castello svevo di Bari la terza edizione di Invito a corte. La rassegna di quest'anno ospita lo spettacolo teatrale leggero, farsa, satira e commedia. Stasera andrà in scena Un cappello di paglia di Firenze di Eugène Labiche, con Bianca Toccafondi, Carlo Simoni e Cesare Gelli*

Per la prima volta in un musical sugli omosessuali

Broadway ha il Vizietto

S'intitola «La Cage folles» lo spettacolo parigino - Lo salva la musica

Una scena del «Vizietto» a Broadway con «Zaza», al centro, circondata dal corpo di ballo

NEW YORK — E' il primo musical a Broadway imperniato su una vicenda d'amore tra omosessuali; ma chi si aspettasse uno spettacolo pruriginoso resterebbe deluso. E' un musical vecchio stampo, edificante, tradizionale quanto *Annie*, attento a non urtare gli spettatori in modo quasi sfacciato.

S'intitola *La Cage folles*, è il vecchio gran successo teatrale a Parigi, che ne ha fatto ricavare il film campione d'incassi, *Il vizietto*, con Ugo Tognazzi e Serrault. Il film era piaciuto molto negli States: risultò il più visto fra gli stranieri, con un incasso di milioni di dollari. Per una volta, gli Stati Uniti arrivano secondi, e il testo di Broadway, firmato da Harvey Fierstein, è ispirato all'omonima farsa di Jean Poiret.

La Cage aux folles, di Broadway, ha un estremo bisogno della bravura degli attori — George Hearn e Gene Barry — e delle musiche di Jerry Herman, l'autore colonna di *Hello, Dolly!* e di *Mame*, per arrivare fino, specialmente nel primo atto. E quando la musica tace, lo spettacolo in corso al Palace scoppia.

La trama è esile, senza voli né trovate eccezionali. Albin (Hearn) vive da 20 anni «-normale» relazione more uxorio con Georges (Barry), proprietario del night-club *La Cage aux folles*, appunto. La sera, Albin si traveste da donna, e nel panni di Zaza, diventa l'attrazione del locale con un codazzo di travestiti-ballerine. E' un personaggio assolutamente comune, toccante proprio dalla sua [illegible] normalità.

Come tutte le donne, Albin ha il terrore di invecchiare. L'illusione della bellezza femminile — sintetizzata in brano musicale che Zaza canta davanti allo specchio della toilette mentre si trucca gli occhi — è la nota più patetica, più coinvolgente forse dell'intero spettacolo. Un'ossessione che diventa protagonista.

Albin e Georges hanno un «figlio», frutto di [illegible] eterosessuale dell'impresario una notte lontana. Il ragazzo irrompe nel tran-tran quotidiano della [illegible] che vuole sposare la figlia di un politico codino e prude. Georges può sacrificare alla diversità il futuro del figlio, deve assolutamente continuare la vecchia finzione per la quale il giovane ha avuto una vita e un'educazione normali, borghesi. E quando i futuri suoceri si invitano per presentarsi, chiede a Albin di togliersi di mezzo.

E' il clou dello spettacolo, con il brano *I Am What I Am*. Albin si traveste, si trucca come tutte le sere, irrompe sul palcoscenico, ma non riesce a fingere e crolla, invocando il diritto di vivere com'è vissuto. La fa la rabbia e orgoglio, dicendo di non volere pietà. Il ruolo di Georges, a questo punto, il meno vistoso e centrale, ma è retto con straordinaria umanità da Barry, che in due dolci ballate riaffermerà i suoi vent'anni d'amore per Albin, con voce tremante lo getta alle ortiche di norme convenzioni sociali. La tragedia ha un lieto fine, i ragazzi accettano gli insoliti genitori.

Questa è la metà dello spettacolo da salvare. Si aggiungano gli splendidi scorci scenici di Saint-Tropez realizzati da David Mitchell, l'esperta regia di Arthur Laurents e la brillante direzione musicale di Donald Pippin. Senza la musica. Il Palace è avvolto dal grigiore e dalle lentezze intrinseche al testo, sbiadite battute di compagni travestiti di Zaza di un'inventiva degna di un cani da [illegible] giro della *Paris by night*.

Questa, almeno, l'opinione del critico del *New York Times*, condivisa in parte da quello di *Time*. Più benevolo il critico di *Newsweek*, che sottolinea l'entusiasmo del pubblico.

r. s.

Lasciato l'ospedale di Ginevra deve rieducare gli arti

Nuova sfida per Mireille Darc

GINEVRA — Migliorano le condizioni dell'attrice cinematografica Mireille Darc, che lo scorso luglio era rimasta vittima di un grave incidente sull'autostrada Torino-Aosta.

Da alcune indiscrezioni si è saputo che la compagna di Alain Delon è stata dimessa ieri dall'ospedale cantonale di Ginevra, dove era stata ricoverata con una lesione alla colonna vertebrale. La Darc è stata immediatamente condotta in una clinica della Svizzera tedesca, dove, nelle prossime settimane, sarà sottoposta a un trattamento speciale per la rieducazione degli arti inferiori.

A quanto pare, l'attrice, che deve tuttora indossare un busto di gesso, non sarebbe in grado di camminare.

Un medico di [illegible], il ginevrino Jean-Walter Geisser, ha dichiarato ieri cronisti: «Da un punto di vista generale, l'attrice sta assai bene. Dovrà tuttavia dar prova di molta fiducia nei suoi nuovi medici che faranno del loro meglio per abituarla a un normale uso delle gambe».

Due rassegne cinematografiche affiancano la manifestazione

«Da Mao a Mozart», sinfonia di film

TORINO — *Per la prima volta, nella manifestazione che affiancherà Settembre Musica, è dedicata al cinema d'animazione. Due le rassegne: una classica, jazz e pop, e una titolo Partitura ed immagine: dodici film - concerto. Giovedì 1° settembre, per l'inaugurazione, novità assoluta per l'Italia, l'anteprima del film Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina. Il regista è Murray Lerner, protagonisti lo stesso Isaac Stern e David Golub: nel 1979 Da Mao a Mozart ottenne il premio Oscar per il miglior documentario. A Torino (cinema Charlie Chaplin) sarà proiettata la versione originale con i sottotitoli in italiano.*

Nella rassegna che chiuderà il 22 settembre sono in programma anche: Mose e Aronne, di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet; Anima: Sinfonia fantastica, di Titus Leber; Mozart appunti di un'adolescenza, di Kranz Kirschner; Don Giovanni di Joseph Losey; Messa in mi minore: incontro di Anna e la [illegible] di Bach.

E inoltre Franz Schubert: straniero non ed apparito, di Titus Leber; Cronaca di Anna Maddalena Bach, di Straub e Huillet; La sinfonia dei briganti di Friedrich Feher; Parsifal di Hans Jurgen Syberberg. Introduzione alla «Musica d'accompagnamento per una [illegible] film» di Arnold Schönberg di Straub e Huillet; Kinderlotenlieder di Leber

L'emittente è più visibile: forse tornerà nell'86

Un giorno vennero le private ed oscurarono la tv svizzera

MILANO — *Dopo mesi di silenzio dei nostri telespettatori, sono improvvisamente arrivate, in questo mese, alla radiotelevisione Svizzera italiana di Lugano, [illegible]sa di cartoline da parte di connazionali che desiderano prendere parte a cari concerti indetti da quell'emittente. La ragione? - E' semplice — risponde Marco Blaser, della direzione — a cominciare nel fatto che alcune vostre stazioni, le stesse che durante l'arco occupano le nostre frequenze con le loro trasmissioni, in estate vanno in vacanza e prima di chiudere, si sintonizzano sulla nostra emittente, così per due mesi l'anno ritroviamo gli italiani».*

Agli inizi degli Anni 70, la «platea italiana» della tv svizzera aveva raggiunto punte massime di 10 milioni di persone qualche tempo prima, la nostra legislazione vietando entusiasmato l'offerta di nuovi programmi, i costruttori di antenne e delle [illegible] apparecchiature decisero di conquistare il mercato (e c'erano riusciti). Di ripetitori in ripetitore, dal Nord al Centro al Sud, tutta l'Italia fu collegata alla Svizzera.

Il declino cominciò, aggravandosi, con le tv private. Per gli antennisti ormai il mercato era saturo e per gli industriali altro tipo rivolgersi interessante per reclamizzare i loro prodotti non poteva usare la tv ad antenne e altre nazioni. Il livello internazionale infatti le televisioni compaiono a [illegible] abbonamento (ai cittadini) o con gli introiti pubblicitari (le private).

Ma una concreta speranza, per chi voglia vedere la tv elvetica sia quelle degli altri Paesi europei, c'è. Due le condizioni: che le frequenze vengano regolamentate per legge e che siano immessi nel commercio (avverrà negli anni '86-'88) gli strumenti indispensabili a collegare ogni [illegible] ricchio televisivo con i satelliti che provvedono a mettere in contatto fra loro le diverse stazioni un piccolo parabolico

a. r.

SCEGLIENDO TRA I FILM STASERA ALLE TELEVISIONI

Tre volte amore, ma sempre danzato

Oltre il film-balletto Gene Kelly, «Via dei pompieri» di Szabó e Totò in «Arrangiatevi»

La trasmissioni pomeridiane di film musicali della Rete 1 passate sulla 2, dove oggi va in onda quel in cielo di Vincente Minnelli (1943), film d'esordio di questo regista che quarant'anni fa trasferì dalla ribalta allo schermo un suo spettacolo teatrale tutto interpretato da attori negri, e in cui tra sogno e realtà. Nel cast illustri nomi: Ethel Waters, Louis Armstrong, Lena Horne, Eddie Anderson.

Rete 1, sempre di primo pomeriggio, c'è un balletto americano a colori che segue la rassegna *Maratona d'estate*. Questo film danzato è **Trittico d'amore** di Gene Kelly (1956): *danseuse-étoile* protagonista la celebre Tamara Toumanova; primo ballerino Igor Youkevitch. Il balletto-pantomima si compone di tre episodi.

Di sera la stessa Rete 1 ospita, dopo la replica della commedia *Il cilindro* di Eduardo De Filippo con Monica Vitti, un «mitologico» di grana grossa: **L'ira di Achille**, il quale produttore e regista si sono illusi di poter dare mezzi e tempo vasti cinematografica all'*Iliade* di Omero. Il risultato è un fumettone.

Sulla Rete 3 un bel film ungherese di nove anni fa. **Via dei pompieri** n. 25 di Istvan Szabó: in un caseggiato di imminente demolizione, gli inquilini prossimi a lasciarlo ricordano con nostalgia il loro passato e quello del palazzo.

Canale 5 rallegra la serata **Arrangiatevi** di Bolognini (1959): una ex «casa [illegible]» divenuta casa aperta da affittare e vi trovano alloggio, tra i principali componenti d'una famiglia numerosa, Totò, Peppino e la Valeri. Spiacevole su Retequattro: **Colpo su colpo** di Sidney Furie (1967 con Sinatra e [illegible] Gray invischiati in avventura pericolosa oltre la «cortina di ferro».

Italia 1 trasmette il seguito dell'inedito *Peccatori di Peyton* visto ieri, ossia **Ritorno a Peyton Place**, diretto nel dall'attore e regista José Ferrer e interpretato da Jeff Chandler, Carol Lynley, Brett Alsey, Luciana Paluzzi.

Il predicatore in Royce a «Sestante»

ROMA — «Sestante», la rubrica del Tg2 a cura di Ezio Zefferi, in onda stasera alle 20,30 nella seconda rete tv, trasmetterà un servizio di Carlo Mazzarella realizzato nella comune di Rajneshpuram (undata da Shree Rajneesh, nell'Oregon (Usa).

Rajneshpuram significa «colui che vide la luce». Venuto dall'India, Shree Rajneesh, il Rajneshpuram, ha creato una comune che richiama discepoli da tutte le parti del mondo. Il nuovo messia predica il suo verbo dall'alto delle sue 21 Rolls Royce.

Prove a Milano con Parisi e De Sio

E «Fantastico» va con Gigi Proietti

ROMA — Per «Fantastico 4» si avvicina il [illegible] dello più popolare varietà televisivo italiano si prepara al via. Dal 1° ottobre, ogni sabato sino al 31 gennaio, la Rete 1 trasmetterà il programma legato alla Lotteria Italia di cui saranno protagonisti quest'anno Gigi Proietti, Heather Parisi e Teresa De Sio.

Dal 12 settembre tutti in studio al Ir/3 di Milano per l'inizio delle prove e per la registrazione delle sigle: sarà eseguita da Teresa De Sio e una da Heather Parisi.

A condurre i collegamenti esterni ci [illegible] nuovi personaggi femminili, Valeria Cavalli e Jinny Steffan. Autori del programma saranno Pupi Perusi (che curerà in particolare tutti i giochi), Marcello Casco, Mario Castellacci, Gigi Proietti e Silvio Testi che si occuperà in particolare dei testi musicali.

Le coreografie di «Fantastico 4» saranno di Franco Miseria, la regia per la quarta volta di Enzo Trapani. Ci [illegible] poi ogni domenica pomeriggio, nel corso di «Domenica in», «Fantastico bis» che assegnerà i 48 milioni settimanali a coloro che avranno inviato le cartoline abbinate ai biglietti della lotteria.

Intanto il Poligrafico dello Stato ha da alcune settimane iniziato la stampa di un primo «lotto» di [illegible] milioni di biglietti che quest'anno costeranno 2 mila lire l'uno.

Alle televisioni

RETEUNO

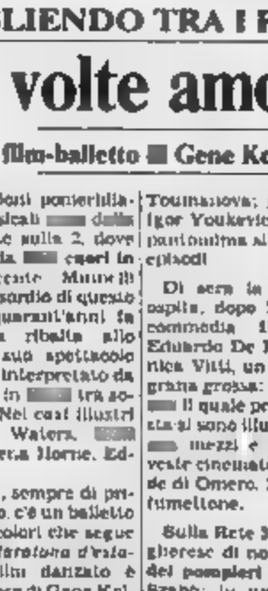
Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,55
13 — **Maratona d'estate Antologia del balletto moderno**: Dumbarton Oaks Coreografia di Hans Van Manen. Musica di I. Stravinsky con il Balletto nazionale olandese
13,45 **Trittico d'amore** (1954), film di Gene Kelly Con Gene Kelly, Igor Youskevitch
15,15 **Mister Fantasy** musica da vedere
16,05 **Happy Days** telefilm «Che forza ragazzo»
16,30 **Azzurro** quotidiano storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
17-19,45 **Fresco Fresco** [illegible]lia Manfredi
17,10 **Astroboy**: «La locomotiva nella tempesta»
17,30 [illegible]e e vinci: Gioco concorso
18 — **Colorado**: «La tempesta» (primo episodio)
18,30 **Viaggio nella moglie** con Rosanna Vaudetti
18,40 **Ospiti e musica**
19 — **Jack London**: «L'avventura del Grande [illegible] (12° episodio)
19,30 **Guarda e vinci**: gioco concorso
19,45 **Almanacco** del giorno dopo — Che tempo fa
20,30 Il [illegible]o di Eduardo: «Il cilindro». Un atto unico di Eduardo De Filippo. Con: Monica [illegible], Vincenzo Salemme, Luca De Filippo, Eduardo, Pupella Maggio, Franco Angrisano, Ferruccio De [illegible]ese, Linda Moretti Regia di Eduardo De Filippo
22,10 Per la serie «all'italiana: kolossal, horror, western, comici...» **L'ira di Achille** (1962), film di Marino Girolami Con: Gordon Mitchell, Jacques Bergerac, Cristina Gajoni

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,50
13,15 **DBE** Il vento nelle mani, corso di windsurf
13,45 Appuntamento con la lirica. Teatro Filarmonico di Verona. «Francesca da Rimini», di Riccardo Zandonai con Raina Kabaivanska Dirige Maurizio Arena (2ª parte)
15,05 **Speciale mare**: I Matia Bazar
15,30 **Due** [illegible] **in cielo** (1942) di Vincente Minnelli con Ethel Waters, Eddie «Rochester» Anderson, Lena Horne, Louis Armstrong
17,05 **Sport** un programma di musica e sport
18 — Da Roma: **Campionati** [illegible] di nuoto: finali
20,30 **Tg 2** «Un messa con 27 Rolls Royce» di C Mazzarella
21,25 **Appuntamento al cinema**
21,30 **Napoli '83: concerto d'autori**. Alice, Battiato, Finardi, Guccini, Morandi, Pooh
[illegible] **Tg 2 Sportsette**: da Pisa atletica leggera meeting internazionale; da Rimini: Pallacanestro Banco Roma contro Stars. Pallanuoto Italia-Olanda
23,55 **Bahia a Roma**, una settimana di musica brasiliana in Fori Romani

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
16,30-17,30 La Maleloma (Campobasso) [illegible] di pedismo
19,20 **Tv 3 Regioni**. Cultura, spettacolo
19,55 **La cinepresa** e la [illegible] Momenti del documentario italiano dal [illegible]9 al 1970
20,05 **OSE Scheda**, arte applicata, **Il cervello**
20,30 **Via dei pompieri**, [illegible] (1975) film di Istvan Szabó con [illegible]lla Bekes, Lucyna Winnicka, Peter Muller
[illegible] **parola**, di Ombretta Colli e Giampiero Alloisio
23 — **Speciale Orecchiocchio**, Giuni Russo
23,10 **Campionati europei** di nuoto: i protagonisti di Roma '83


Alice a «Napoli '83»: Concerto d'autore, ire, ore 21,30

Italia 1

10 — **Una notte** cetacelle, film
12,30 **Vita da strega**
14 — **Adolescenza inquieta** (telenovela)
14,30 **Uno straniero tra noi**, film
19 — **Wonder Woman** (telefilm)
20 — **Strega per** [illegible]
20,30 **Ritorno a Peyton Place**, film [illegible] Chandler, regia di Jose Ferrer
22,35 **Magnum P.I.**
23,25 **Detective** [illegible]. **ostaggio criminale**, film

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15, 22,45, 24
17,55 In Eurovisione da Roma **Campionati europei di nuoto**
18,55 **Il regionale**
20,40 **Un tram che si** [illegible] **desiderio**, film, con Vivien Leigh, Marlon Brando, regia di Elia Kazan
22,55 **Giovedì sport**. Da Zurigo **Campionati** [illegible] **di ciclismo su pista**

Canale 5

10 — Lou Grant
12,30 **Il ritorno di Simon Templar**
15,30 **Menage all'italiana**, film con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, regia di Franco Indovina
17 — **Search**
18 — **Il mio amico Arnold**
19 — **Tutti a casa**
19,30 **Kung Fu: Il debito**
20,25 [illegible]
22 — **Arrangiatevi**, film con Totò

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,45
14 — **Oderia moja - Confine aperto**
18 — **Pallanuoto: Roma - Campionato** [illegible] **pos**
19 — **Jazz** scherma. **Il Quartetto Mwendo Dave**
19,45 **L'intrigo**, telefilm
20,45 **Un giorno da dimenticare**. Telefilm della serie **La grande vallata**
21,55 **Tutt'in blu** - **Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Una strana coppia**, film, con Larry Hagman
14 — **Agua viva**
14,45 **I migranti**, film, di Tom Gries, Ron Howard
18,30 **Chip's**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Colpo su colpo**, film di Sidney Furie, con Frank Sinatra, Peter Waugham, Nadia Gray
22,20 **Stasera amore**
23,20 **La beffa** di mezzanotte

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**
19,20 **Telemenu**
20 — In Eurovisione e in diretta da Zurigo **Campionati mondiali di ciclismo**
20,30 **Tutto compreso**
21,30 **Vivi** un sogno, film
22,50 [illegible] Eurovisione e in [illegible] da Zurigo **Campionati** [illegible] **dilettanti di ciclismo**
23,30 **Jerry Lewis show**

Eurotv

13 — **Laura**, telenovela
14,30 **Questa volta il faccia ricco**, film di F. Kramer, Antonio Sabato
16 — **Kimba**, cartoni
18 — **Giovani avvocati**, telefilm
19,40 **Capitani e re**, sceneggiato
20,30 **Gangsters per un massacro**, film di F. Kramer, con Tony Kendall, Brad Harris
22 — **Giovani avvocati**, telefilm

Rete A

11 — **La lotta del sesso e settori** [illegible] **pari la**, film
13,30 **Furia**, telefilm
14,30 **Simon Templar**
15,30 **Il silenzio si paga con la vita**, film
17 — **Barnaby Jones**
18,45 **Anche i** [illegible] **piangono**
20,15 **Il dovere di uccidere** film, di Jud Taylor, con Ron Howard
22 — **Simon Templar**
23 — **Il pericolone**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23.
6,05; 8,30 La combinazione musicale; 9 Radio anche noi; 11,34 Il consiglio d'Egitto di L. Sciascia (4); 12,03 Via radio; 13,15 Master; 15 Dalla parte di Clara e Le Mariane; 15 Pagine da vivere; 17,25 Obiettivo estate; 18,28 Musica a Palazzo Labia 1983; Radiouno [illegible]; 20 «Non c'è negozio» ahimè», di A. Santa; 22 Obiettivo Europa; 23,05 La telefonata Stereouno; 15 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.
6, 7,26 I giorni; 8,45 Quarto piano, interno 9; 9,32 Sabato qua; 10,30 La Luna sul tetto; 12,48 Un'isola [illegible] trovare; 13,41 Sound Track; 15 Storie d'italiani emigrati; 17,32 Alpha 4 pomeriggio; 18 Roma, europa di notte; 20,10 Una breve storia sulla musica; 20,47 Serata d'estate «I can ragazzi»; 22,40 Un bandolone nella notte. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
8,55; 6,30; 18,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spazione; 21,10 «Il gallo d'oro», musica di N. Rimskij-Korsakov; 23,15 Il jazz Stereonotte 24-6.

COPPA ITALIA

Si è disputata ieri la seconda giornata, che oggi avrà una coda con Lecce-Fiorentina

Platini al 90' salva la Juve a Bari

Michel Platini (8) agguantato in extremis il pareggio per la Juve

Disastrosa prova dei bianconeri che soltanto in un rabbioso finale riescono a rimontare, con Cabrini e col francese, le due reti del pugliese Messina - La squadra ■ Trapattoni, presa ■ velocità, è apparsa irriconoscibile: troppo nervosismo, incidenti ■ campo e clima acceso sugli spalti - Evitata per ■ soffio l'eliminazione

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Due falli — risultato a parte —, hanno animato la serata barese della Juventus: la presentazione della formazione tipo e la pace con l'arbitro Agnolin. Boniek, Tardelli e Gentile sono rientrati in squadra dopo la squalifica. Agnolin ha diretto un incontro della Juventus dopo quasi tre anni, derby, parole grosse, severe punizioni e riprovazione della società da parte dell'arbitro.

Il Bari a sua volta ha impostato la partita secondo le attese, già al suo ritmo, e nei primi minuti ha impegnato severamente i bianconeri. Al 10' Scirea ha sbucciato la palla e Galluzzo ha alzato di destro. al 12' Ronzani, lanciato da Lopez, è entrato in area tirando addosso ai difensori, e la gente urlava e la Juve soffriva.

Poi i bianconeri hanno cercato la via dell'offesa e al 13' Boniek, lanciato da Tardelli, ha colpito con potenza di destro costringendo Conti a una deviazione in angolo. Il polacco, un minuto più tardi, è stato autore con Platini di un ottimo scambio interrotto al limite da un fallo di un difensore: la punizione di Cabrini, su tocco di Platini, è stata deviata in angolo da Di Trizio.

[illegible] superiorità territoriale della Juventus indiscussa. Il Bari ha risposto a tratti con belle manovre di contropiede, rapide e dunque pericolose per una squadra non ancora al massimo della condizione. E così Galluzzo, al 19', ha potuto concludere a lato al termine di un improvviso quanto piacevole azione corale, mentre la Juventus doveva accontentarsi in questa fase di offensive piuttosto spente e affatto pericolose.

Non è dunque stato un caso il gol del vantaggio barese, ottenuto al 30' a conclusione di una manovra splendida per precisione ed efficacia. Lopez ha lanciato Galluzzo a sinistra e Galluzzo, di prima, ha toccato al centro per Messina: il destro del centravanti ha gonfiato la rete di Tacconi. La difesa bianconera, in tutto questo, non ha neppure cercato d'intervenire, semplicemente non ha visto palla.

La partita a questo punto si è fatta tesa e cattiva, con la Juventus ormai all'assalto senza la necessaria lucidità. Ci sono stati scontri, ripicche, piccole vendette e brutte gomitate in area, e Agnolin troppo spesso ha fatto finta di non vedere: uno spettacolo poco piacevole davvero. Penzo ha colpito Loseto. Il con una gomitata e il cartellino giallo è toccato al barese subito dopo, alla prima vendetta, poi è stato Platini a reagire a una scorrettezza di Loseto I con una specie di manrovescio punito da Agnolin con una semplice ammonizione.

Persino all'ingresso dei sottopassaggio, dopo il fischio del primo tempo, c'è stata baruffa. Rossi era spintonato sono volati insulti e forse anche colpi proibiti. Una tensione davvero inconcepibile, pericolosissima per il futuro stesso del calcio. Di football in compenso se n'è visto poco, anche perché il Bari, in vantaggio, difendeva coi denti risultato e area di rigore.

Manco era iniziata la ripresa che il Bari, nuovamente in maniera splendida, otteneva il gol del 2-0. La palla passava fra i piedi di quattro baresi, senza che i bianconeri riuscissero ad agguantarla, poi c'era il cross di Acerbis ed il colpo di testa vincente di Messina. Era il 47' e Tacconi, sul cross, aveva un'incertezza accennando prima all'uscita e poi facendo un passo indietro fra i pali. Ma il resto della difesa, dov'era?

Tesa, impacciata, incapace di reagire col gioco alle storte vicende della partita, la Juventus ha continuato arrancando, fra errori difensivi e attacchi inconcludenti, troppo nervosa per poter sembrare soltanto sfortunata. Il Bari, ogni volta che si portava in avanti, creava pericoli, come al 63' quando Messina, sempre lui, colpiva di testa per la bella parata di Tacconi. La Juventus invece agiva cieca e arruffona, beccata dal pubblico e già in debito di fiato e di forze.

Non è che il Bari a questo punto stesse meglio, in quanto a tenuta, e così la Juventus, più col cuore che non col cervello, è riuscita a risalire la china e a raggiungere un pareggio sicuramente insperato visto l'andamento dell'incontro. E' stato prima Cabrini ad accorciare le distanze con un bel colpo di testa su angolo di Tardelli (85') ed è toccato poi a Platini, a pochi istanti dal termine, battere Conti con un diagonale destro alla fine di un lunghissimo [illegible] bianconero all'area barese. Un pareggio che forse salva la Coppa Italia ma che non cancella le ombre, tante, mostrate dalla Juventus in questa [illegible] di povero calcio.

Carlo Coscia

Bari: Conti; Cavasin, Ronzani (80' Guastella); Cuscela, Loseto II, De Trizio; Acerbis, Loseto I (55' De Tommasi), Messina (89' De Martino), Lopez, Galluzzo.

Juventus: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Arbitro: Agnolin.

Reti: [illegible] e 47' Messina, [illegible] Cabrini, 90' Platini.

Catanzaro bene alla distanza

CATANZARO — Il Catanzaro «formato Corso», che tanto bene aveva figurato domenica [illegible] contro la Lazio, si è inceppato, per un largo tratto della gara, [illegible] il Taranto. Sono fenomeni che accadono di frequente nel calcio, dove volontà ed entusiasmo [illegible] sono elementi essenziali.

Assente Marina, in particolare ombra Boscolo e Musella, con il solo Conca all'altezza della situazione a centrocampo, la formazione di Corso non è riuscita a trovare il bandolo della matassa, nonostante il Taranto, per da giocare sul piano della velocità, mai sia risultato davvero pericoloso.

Decisamente migliore il secondo tempo, dove non a caso i padroni di casa hanno trovato il successo, prima al 25' su una [illegible] ravvicinata di Cascione su morbido invito del romeno Nastase e poi all'82' ad opera dello stesso Nastase.

Nel primo tempo, i padroni di casa avevano sprecato al 38' un rigore con il romeno Nastase, in precedenza atterrato da Danzi.

Fabio Bianco

CATANZARO: Incontri; Cascione, Salvadori (45' Faili); Conca, Venturini, Sanfilippo; Lorenzo, Boscolo, Nastase, Musella (46' Borello, 82' Pesce), Giubilato.

TARANTO: Forse: Tortorici, Cappelletti; Bourbossa, Scoppa, Danzi (45' Carrera); Ibini (80' Falcoi), Di Giulmo, Fratus, Frigerio, Bertarinon.

Marcatori: al 70' Cascione, all'82' Nastase.

Arbitro: Lamorgese di Potenza.

Spettatori: 8833 per un incasso di L. 33.482.000.

I risultati

Torino. Selvaggi ha segnato il primo gol granata

Girone 1

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Cremon.-Triestina	2-1	Campania-Pist.	Baldi
Pisa-Campania	3-0	Pisa-Cremonese	[illegible]
Samp.-Pistoiese	6-1	Triestina-Samp.	Angelelli

Girone 2

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Bari-Juventus	2-2	Juventus-Catani.	Lanese
Catanzaro-Taranto	2-0	Perugia-Bari	[illegible]
Lazio-Perugia	2-0	Taranto-Lazio	Pieri

Girone 3

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Bologna-Cavese	[illegible]	Bologna-Napoli	Altobelli
Cesena-Udinese	1-1	Udinese-Cavese	VIAIi
Napoli-Varese	0-0	Varese-Cesen.	Coppetelli

Girone 4

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Avellino-Samben.	0-0	Cesena-Empoli	Ongaro
Inter-Empoli	3-1	Parma-Avell.	Bianciardi
Parma-Cesena	1-1	Samben.-Inter	Benedetti

[illegible] 5

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Arezzo-Roma	0-1	Milan-Rimini	Pezzella
Padova-Milan	0-2	Padova-Arezzo	De Marchi
Rimini-Atalanta	1-1	Roma-Atalanta	Ballerini

[illegible] 6

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Vicenza-Genoa	3-1	Foggia-Virenza	Da Pozzo
Monza-Palermo	1-1	Genoa-Monza	Lo Bello
Torino-Foggia	3-0	Palermo-Torino	D'Elia

Girone 7

RISULTATI		DOMENICA 28 AGOSTO	
Campob.-Cagliari	1-1	Cagliari-Reggiana	Redini
Carrar.-Catania	3-0	Campob.-Carrar.	Boschi
Reggiana-Verona	0-0	Verona-Catania	Mattei

Girone 8

RISULTATI		[illegible] 28 AGOSTO	
Ascoli-Pescara	[illegible]	Fiorent.-Casert.	Facchin
Como-Casertana	1-0	Lecce-Ascoli	Ciulli
Lecce-Fiorent.	(oggi)	Pescara-Como	Palazzo

L'Empoli battuto ■ S. Siro (3-1) davanti ■ pochi spettatori

Inter, nessun problema

MILANO — Una serata fredda e piovosa e la pochezza dell'avversario. l'Empoli, neopromosso in serie ■, hanno tenuto lontano i tifosi dell'Inter che esordiva ieri a [illegible] Siro ■ presentava il [illegible] nuovo straniero, Ludo Coeck. Al suo fianco mancava inoltre Beccalossi, che s'è procurato ■ una contrattura mentre ■ stava riscaldando prima dell'incontro e che è stato sostituito da Marini.

In attacco i nerazzurri avevano recuperato Serena, che ha smaltito in tempo i postumi dell'incidente occorsogli domenica scorsa a Cesena. Nessun applauso particolare per Gigi Radice, debuttante «emozionato», come ha dichiarato prima dell'incontro, sulla panchina dell'Inter.

I nerazzurri, [illegible] pensando alla pochezza dell'avversario, iniziano al piccolo trotto con Coeck che gioca più avanzato del solito e ridosso delle punte e con Marini e Sabato più arretrati. Solo dopo dieci minuti l'Inter imbastisce la prima azione corale di un certo rilievo, conclusa da [illegible] staffilata di Pasinato che viene deviata in angolo da un avversario. Poi lo scarso pubblico presente, non più di 5000 persone, incomincia a fischiare i nerazzurri che però [illegible] mutano atteggiamento. Solo Coeck e Pasinato si [illegible] da fare, tentando di segnare.

Al 30' l'Inter passa in vantaggio su rigore calciato [illegible] Bagni, decretato dall'arbitro per fallo di Vertova su Serena: Coeck da oltre [illegible] metri aveva «pescato» molto bene l'ala sinistra nerazzurra che mentre stoppava la palla veniva messo a terra dal difensore dell'Empoli. Dopo il gol l'Inter comincia a distendersi meglio ■ attacco e dopo 4' raddoppia con Sabato su calcio d'angolo battuto da Pasinato: il pallone, colpito di testa dalla mezzala, carambola sulla schiena di un avversario, poi Sabato la riprende e ■ piede insacca.

Sul finire del tempo l'Empoli si spinge in avanti per recuperare, e al 43' Zennaro accorcia le distanze: Gelain [illegible] fuori area tira a rete, Zenga respinge senza trattenere e Zennaro da pochi passi realizza.

Nel secondo tempo l'Inter sostituisce Bini collo da leggero malore [illegible] intervallo con Ferri, avanzando Pasinato a centrocampo mentre Marini assume la posizione di libero. Il volto della partita nella ripresa non [illegible] bia: gioco lento da ambo le parti con sporadici tiri da fuori area. Altobelli e Serena si danno molto da [illegible] ma la scarsa intesa tra di loro e il gioco troppo elaborato al centrocampo impediscono di andare a rete.

[illegible] aumentare il bottino ci pensa di nuovo Sabato, all'81', con un tiro da fuori area che il portiere intercetta ma non riesce a trattenere e la palla scivola nell'angolino basso alla sua sinistra.

n. s.

Inter: Zenga; Pasinato, Bergomi; Bagni, Collovati, Bini (46' Ferri), Marini, Sabato, Altobelli, Coeck (72' Bernazzoni), Serena.

Empoli: Pintauro; Mozzini, Gelain; Della Scala, Vertova, D'Arrigo; [illegible] Esposito, Cinello, Radio, Zennaro (54' Cercenti).

Reti: 30' Bagni (rigore); 34' [illegible]; 43' Zennaro; 81' Sabato

Arbitro: Paparesta.

Avellino incompleto bloccato dalla Samb

AVELLINO — Non è bastata all'Avellino la netta supremazia territoriale dimostrata nell'arco dei novanta minuti, per avere la meglio su una Sambenedettese ben disposta tatticamente. La squadra di Veneranda ha macinato una gran mole di gioco a centrocampo, ma non è riuscita a concretizzare nessuna azione. Il tecnico biancoverde ha dovuto fare a meno sia di Tagliaferri e Biagini che del nuovo acquisto Bertoneri, tutti bloccati [illegible] lievi problemi fisici).

La squadra irpina ha [illegible] indubbiamente molti errori. Vullo è apparso ancora fuori condizione. Schiavi troppo lento, Mileti in cerca di una posizione a centrocampo, mentre il solo Barbadillo (il migliore in campo) risulta tuttora in piena forma. La Sambenedettese, invece, si è dimostrata squadra [illegible] anche se Faccini e Gamberini non hanno mai impensierito la retroguardia campana.

Tutto sommato, dunque, [illegible] Avellino ancora [illegible] ricerca di una fisionomia tecnico-tattica e che aspetta di risolvere i propri problemi in attacco.

g. p.

Avellino: Cervone; Ilatti, Vullo (53' Cilona); Schiavi, Favero, Di Somma; Barbadillo, Mileti, Bergossi, Colomba, Limido.

Sambenedettese: Coccia; Petrangeli, Catto; Ferrante, Ipsaro, Cagni; Perrotta, Ranieri, Gamberini (87' Articel, Colasanto, Paccini.

Arbitro: Testa.

Dopo il 5-0 di Vicenza, i granata hanno liquidato il Foggia con un 3-0

Il Torino va avanti a suon di gol

Bloccato Schachner, sono andati a bersaglio Selvaggi, Dossena e Hernandez [illegible] rigore)

TORINO — *Debutto vincitorio in Coppa Italia [illegible], l'ombrello per il Torino ■ Walter Schachner. Nonostante il 5-0 di Vicenza e i quattro gol dell'austriaco, c'erano poco [illegible] meno di diecimila spettatori che, sfidando la pioggia e il clima autunnale, [illegible] hanno voluto mancare all'appuntamento con i «granata». Poco pubblico ma «vigente, forse «drogato» dall'esaltante partenza del Torino a Vicenza.*

Recuperato in extremis Hernandez, malgrado ■ contusione alla caviglia destra, Bersellini presentava ■ formazione-tipo, [illegible] Pileggi al posto di Caso. Il [illegible] vicido, l'agile conduttore difensivo «a volo» del Foggia, squadra retrocessa in Serie C/1 ma con un potenziale da B, impedisce ■ Torino di rendere pericolose le offensive. Schachner era stretto tra Petruzzelli e Rota, [illegible] riuscirà a prodursi nei suoi micidiali scatti, ma favorito con il suo movimento Selvaggi che apparirà in forma e creerà problemi al Foggia.

La prima occasione veniva costruita da [illegible] cross di Hernandez, con bella finta di Schachner e con un destro a fil di palo di Selvaggi [illegible] Selvaggi, per un soffio, andava a vuoto in tuffo di testa, su un traversone ■ Beruatto. Si rifaceva però al quarto d'ora, quando Dossena partiva in contropiede e, da una ventina ■ metri, staffilava a rete: il pallone, non trattenuto da Lavezzolana, veniva ribattuto da Selvaggi in rete dopo uno scatto bruciante.

Il Foggia ■ [illegible] ma il Torino non ne approfittava, anche per l'obiettiva difficoltà ■ palleggio che incontrava sull'erba intrisa d'acqua. Era Terraneo a correre un grosso brivido al 22' quando un passaggio errato ■ Galbiati era raccolto da Valente che tendeva un pallonetto per Bordon, di testa, mandava il pallone a schizzare di pochi centimetri fuori bersaglio.

Qualche fischio partiva [illegible] pubblico, [illegible] si trasformava in applausi quando Selvaggi, su [illegible] di Pileggi, girava ■ poco alto. Altra bella parata ■ Terraneo alla mezz'ora su una fiondata improvvisa, da una trentina di metri, di Antonelli e poi il raddoppio di Dossena al 37' su azione successiva a calcio d'angolo. Dal ■ bandierina battere Beruatto per Danova che, oltre a difendere con abilità, ■ [illegible] spinto un palo ■ volte ■ avanti. Lo stopper, di rimbalzo, pescava la testa di Dossena che insaccava imparabilmente, a fil di montante. Il primo tempo si chiudeva [illegible] un'occasione per il Foggia che Tarantini, su passaggio di Bordon, sprecava sul fondo (45').

Nella ripresa oltre alla pioggia battente anche il vento rendeva complicato il gioco, ma il Torino cercava di accontentare ■ pubblico infittendo e sfiorando altre due volte il [illegible] gol con Selvaggi. Dopo un'ammonizione per l'ex granata Roccotelli (comportamento antiregolamentare) e l'ingresso di Cois al posto ■ Pileggi (che rientrava dopo ■ squalifica e si era prodotto in una generosa prestazione) e ■ Francavilla per il «vecchio» Valente, il Torino realizzava il 3-0 al 71' su rigore trasformato ■ Hernandez e concesso per un fallo di Petruzzelli ■ Selvaggi.

Al 72' altri due cambi, uno per parte: Francini rilevava Beruatto e Chiarella [illegible] trova a Bordon. Poi Dossena segnava ma l'arbitro annullava per fuorigioco.

Dimostrando già buone doti di forma, il Torino anche nel finale insisteva all'attacco (Schachner però era privo di adeguati rifornimenti e sfiorava il gol con Galbiati. Segnava poi [illegible] Selvaggi, ma l'arbitro annullava per fuori gioco. E dopo una bella parata di Terraneo su Chiarella. Caso colpisce il palo all'89'.

Bruno Bernardi

Torino: Terraneo; Corradini, Beruatto (72' Francini); Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi (68' Cois), Selvaggi, Dossena, Hernandez.

Foggia: Lavezzolana; Rota, D. Rossi, Biffi, Petruzzelli; Valente (68' Francavilla); Roccotelli, Antonelli, Bordon (72'Chiarella), Tarantini, Brusati.

Arbitro: Esposito

Reti: 15' Selvaggi, 37' Dossena, 71' Hernandez (rigore).

Rossoblù battuti (3-1) nel primo impegno ufficiale in trasferta

La «zona» del Genoa crolla a Vicenza

Rondon, Pasciullo e Grop condannano i liguri - Scialba prova di Eloi che segna su rigore

DAL [illegible]

VICENZA — Dopo il «tornado» Schachner c'[illegible] solo quattro giorni fa al Menti, l'abbattuto [illegible] micidiale violenza sullo stadio «Menti», il Vicenza scende in campo contro il Genoa deciso ad evitare un secondo clamoroso tracollo.

Deve però fare i conti con [illegible] altro straniero che [illegible] dimostrato di avere il gol facile, quell'Eloi che con una doppietta domenica ha fatto subito sognare i tifosi genoani.

Nel Genoa torna il libero Onofri, mentre Simoni continua nei suoi esperimenti lasciando fuori Bergamaschi e puntando ancora su Carmine Gentile.

Piove violentemente quando Longhi dà il via davanti a circa 4 mila spettatori. Il Genoa insiste nella «zona» difensiva con Gentile a «galleggiare» tra il reparto arretrato ed il centrocampo, al quale l'accenda dà il consueto dinamico contributo.

Parte a spron battuto il Vicenza ed il Genoa argina le azioni dei veneti con qualche [illegible] difensiva di troppo. Gli uo[illegible] ■ Giorgi mettono a dura prova un Genoa evanescente ed infatti a forza di insistere al 19' vanno clamorosamente in vantaggio.

Un gol [illegible] bello segnato da Rondon che salta Canuti, aggira il portiere Martina e mette facilmente in rete. Il Genoa è sciocco e subisce ancora: sembra possedere fiato da spendere, ma non riesce proprio a dare organicità al suo gioco: Peters si danna l'anima, correndo come sempre, ma Eloi è una specie di fantasma [illegible] raga per il campo (conclude due volte ma sempre in modo sballato). Ri[illegible]: dopo mezz'ora il Genoa non ha fatto neppure un tiro in porta.

Solo al 41' i liguri riescono a centrare la porta difesa da Petrovic con una botta rasoterra ■ Peters che il portiere vicentino respinge in modo avventuroso.

Il Vicenza non si accontenta e inizia la ripresa ancora di gran carriera.

Al 63' raddoppia con il terzino Pasciullo che gira di testa in rete un cross di Grop.

Passano solo tre minuti e il Genoa accorcia le distanze con Eloi, ■ rigore, per fallo di Mosconi su Piorni. La partita è ora animatissima e molto nervosa. Il Genoa cerca il pari, ma il Vicenza è incontenibile e ■ colpisce ancora ■ contropiede al [illegible]: Grop in tutto da solo dopo aver aggirato una difesa rossoblù in condizioni precarie.

A Gigi Simoni i problemi non mancano di sicuro.

Fabio Vergnano

Vicenza: Petrovic; Marzeni, Pasciullo; Dal Pra, Moscogni, Bigon (Erba dal 73'); Marini (Guerra dal 57'), Luttenotti (Manzin [illegible] 64'), Grop, Nicolini, Rondon.

Genoa: Martina; Romano, Testoni; Gentile, Onofri, Canuti; Faccenda, Peters (Bergamaschi dal 46'), Briaschi, Eloi, Benedetti (Fiorini dal 46').

Arbitro: Longhi.

Reti: Rondon al 19', Pasciullo al 63', Eloi (rigore) al 66', Grop al 74'.

■ Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti non ha squalificato alcun giocatore in relazione alle partite di Coppa Italia di domenica scorsa e alle amichevoli disputate dal 2 al 13 agosto.

■ Walter Giorgetti, campione europeo del gallo, e lo sfidante spagnolo Martinez Antunez non potranno incontrarsi il 31 agosto a Fort Village, in Sardegna, come previsto: il pugile italiano ha infatti riportato in allenamento una lussazione ad un polso.

L'attaccante dovrà dimostrare la sua validità, altrimenti verrà ceduto nel mese di ottobre

Palanca [illegible] il contratto-rischio col Napoli

NAPOLI — *Contratto-rischio per Palanca, che da ieri è ufficialmente del Napoli* «Abbiamo ripreso Palanca — *ha detto Juliano dopo un colloquio ■ un quarto d'ora con l'attaccante* — ponendo una precisa condizione: resterà con noi sino ad ottobre. In questo periodo valuteremo con Santin se [illegible] il caso di trattenerlo. Insomma, tutto dipenderà da lui. Se risulterà utile, bene, altrimenti, e lui è già d'accordo, lo presteremo cedere senza che lui possa opporre rifiuti».

Il giocatore ha anche accettato [illegible] una decurtazione sull'ingaggio percepito lo scorso anno dal Como. Subito dopo aver parlato con Juliano, Massimo è partito «Devo sottoscrivere la lista d'accettazione del trasferimento — ha *affermato sorridendo* — e regolare alcune questioni personali con la società lariana. Roba di poco conto».

Lo prima esperienza con il Napoli (campionato 1981-'82) fu davvero poco felice. Un matrimonio [illegible] immediato di[illegible] Ventitré presenze, [illegible] poi e un autogol (entrambi [illegible] para a Cesena rinio dal Napoli per 3-1), [illegible] sostituzioni fatte, sei ricevute, dodici panchine. Davvero un magro bilancio. Poi un'altra stagione poco esaltante al Como.

Palanca in poco più di un [illegible] si gioca la carta del rilancio. «Domenica [illegible] ho compiuto trent'anni. Sono felice per come si è risolto il mio caso. E' una grossa occasione di rivalsa. Voglio cancellare questi due anni. Guai fisici e familiari hanno condizionato il mio rendimento. Con Juliano ho scoperto tanta chiarezza. Con Bonetto era più difficile intendersi».

Santin si è dichiarato soddisfatto: [illegible] riduttivo sul pieno recupero ■ Palanca. Potrà tornarci utile, [illegible] parte [illegible] avrà la massima collaborazione».

v. f.

Barcellona 2-0 al Nottingham

BARCELLONA — Nella seconda eliminatoria del trofeo Gamper, giocata sinchè sotto [illegible] pioggia torrenziale, il Barcellona, nella formazione tipo per la stagione '83-'84, si è nettamente imposto al Nottingham per [illegible] (reti di Marcos al [illegible] e di Maradona al 73'). Molto bello il gol dell'argentino.

L'asso brasiliano passerà all'Ajman

Eder, per lo sceicco vale due volte Zico

BELO HORIZONTE — Sette milioni e 666 mila dollari, pari a 11 miliardi e mezzo di lire italiane: questa l'[illegible]ica cifra (quasi il doppio di quanto è costato Zico all'Udinese) offerta dall'Ajman, una società calcistica degli Emirati Arabi Uniti, per l'acquisto dell'asso brasiliano Eder, [illegible]mente in forza all'A[illegible]ineiro. La proposta è stata fatta dall'imprenditore José [illegible], che rappresenta l'Ajman in Brasile, al presidente dell'Atletico Mineiro, Elias Khalil.

«Lo sceicco Alì Kachid ha deciso ■ [illegible] il miglior giocatore del mondo e, d'accordo col suo popolo, ha scelto Eder. Così sarà», ha [illegible] Abrano.

Khalil, presidente dell'Atletico, ha confermato: «La proposta è tale da non poter [illegible] assolutamente [illegible] Confesso [illegible] rimasto di ghiaccio nel sentire la [illegible] per Eder. E' una cosa da pazzi, mai avrei immaginato che si [illegible] arrivare a tanto [illegible] giocatore». Da parte sua, Eder, non meno sorpreso dei suo presidente, ha detto che, se necessario, partirebbe per gli emirati «anche a piedi».

Secondo Abrano, l'affare sarà concluso martedì prossimo a Rio de Janeiro.

Fiorentino in crisi

Presidente [illegible]allenatore cercansi

RIO DE JANEIRO — La crisi dirigenziale del Fiorentino, sceppiata con le dimissioni del presidente Antonio Dunshee De Abranches, contestato vivacemente dai tifosi per aver ceduto Zico all'Udinese, si aggrava. I cronisti locali parlano già della «più grave crisi della storia della società».

In previsione delle elezioni generali che dovranno indicare i nuovi dirigenti, era stato trovato, nei giorni scorsi, un accordo tra i vicepresidenti uscenti in base al quale Eduardo Motta sarebbe stato il nuovo presidente e George Helal vicepresidente e responsabile del settore calcio.

Sono però sorti contrasti e divisioni e l'accordo è saltato. Si parla di nuovo candidature, di più liste contrapposte e di un rinvio delle elezioni previste per il 5 settembre. Intanto la squadra è senza allenatore perché Carlos Alberto Torres è stato licenziato e il suo sostituto dovrà essere scelto dai nuovi dirigenti.

COPPA ITALIA

I campioni e i liguri continuano la loro marcia positiva nel torneo

Cerezo illumina la Roma a Arezzo

Le manovre dei giallorossi ispirate dal brasiliano, che permette a Vincenzi di segnare la rete del successo - Ancora assenti Conti e Graziani, Bartolomei si accorda e gioca - Toscani all'attacco nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Per il secondo impegno di Coppa Italia, sul campo dell'Arezzo, la Roma deve fare a meno degli infortunati Falcao, Nela e Bonetti, di Conti che non ha raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto e di Graziani. L'ex granata è stato lasciato misteriosamente a riposo da Liedholm nonostante il desiderio espresso dall'attaccante di giocare nello Stadio dove ebbe inizio la sua carriera.

Ritornano in squadra il capitano Di Bartolomei (nel ruolo di mezzala), il quale ha firmato il nuovo contratto un paio d'ore prima che iniziasse la gara e Oddi. Il difensore ha scontato il turno di squalifica.

Angelillo schiera una formazione leggermente ritoccata (francato Ugolotti e Neri, quest'ultimo in panchina) rispetto a quella di domenica che riuscì a mettere in imbarazzo il Milan fermato sullo zero a zero. Liedholm prova in difesa la coppia centrale Oddi-Righetti in attacco si alternano Vincenzi, Pruzzo, leggermente arretrato, e Chierico mentre Cerezo, Nicolini, Bartolomei e Maldera giostrano a centrocampo.

L'Arezzo punta sulla manovra di base, con rapidi triangolazioni in cui si distinguono i due ex giallorossi Bella e Di Carlo. La Roma, però, tiene molto la palla, sfrutta il consueto gioco ragionato che crea qualche difficoltà ai toscani che non si ritrovano nella disposizione «a zona» degli avversari.

Al 12' Di Bartolomei, dopo aver scambiato con Cerezo, tira alto la traversa. Due minuti più Pruzzo in spolvero si fa parare la palla da Pellicano.

La Roma esercita una pressione maggiore. La difesa aretina si salva con qualche affanno. La formazione di Angelillo tenta di renderai pericolosa in contropiede ma non sempre ci riesce. Sembra un po' tranala.

Al 31' un gran tiro scagliato dal da Di Bartolomei respinto con una tempestiva parata del portiere toscano. Due minuti più tardi Pellicanò ferma un forte tiro su calcio di punizione battuto dallo stesso capitano romanista.

L'Arezzo si fa pericoloso al 34' con un bolide scagliato da Di Carlo che Tancredi blocca a terra. Al 36' Di Carlo si ripete, ma il suo tiro fortunoso si perde sopra la traversa.

La Roma è superiore nell'impostazione di gioco. Appare forte in difesa (con Righetti e Oddi fra i migliori), ma non riesce a trovare varchi utili nella retroguardia aretina. Al 34', su calcio d'angolo, Traini colpisce bene di testa, ma spedisce di poco a lato.

L'Arezzo, superato un certo timore reverenziale, si fa più audace. Spinge sull'acceleratore. Tuttavia i campioni controllano abbastanza agevolmente la situazione anche se una deviazione di Traini, su splendido suggerimento di Riva, crea un brivido a Tancredi che ferma d'istinto la palla.

Fra i giallorossi emerge Cerezo con le sue intelligenti aperture. La partita è abbastanza vivace. Non mancano le emozioni. Ma le squadre non riescono a centrare il bersaglio e il tempo finisce in parità sullo zero a zero.

La Roma mette a frutto la sua superiorità al 53': Cerezo apre splendidamente dalla destra per un lungo lancio per Vincenzi. L'attaccante ferma la palla a rapidissima misura e batte Pellicano in uscita.

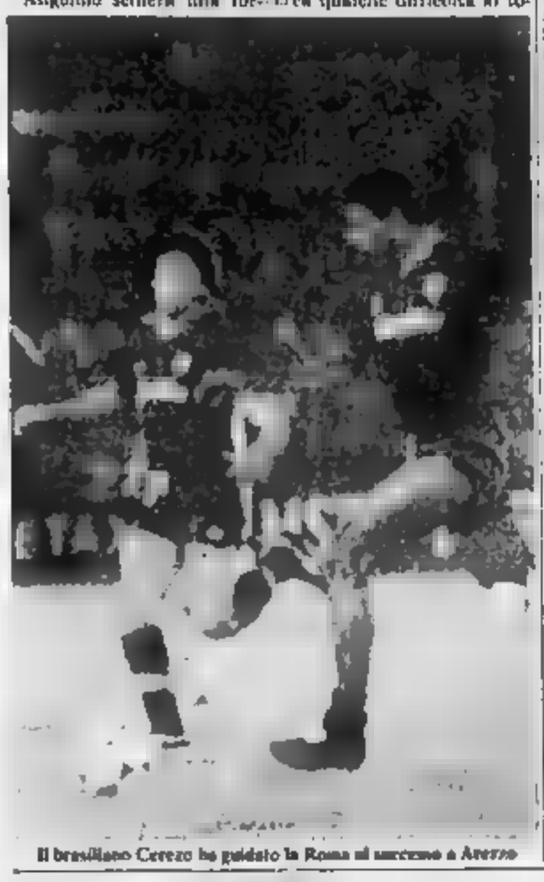
Tre minuti più tardi, ancora Cerezo «pesca» alla perfezione Pruzzo il quale, in leggero anticipo sull'intervento del portiere, insacca di testa. Un gol molto bello che, oltre a mettere al sicuro il risultato, premia l'intelligenza del brasiliano.

L'Arezzo reagisce con vigore agonistico. Al 58' Doveri si fa ammonire per un fallo su Vincenzi. La formazione di Angelillo si produce in una pressante offensiva, i giallorossi sono costretti ad impegnarsi al massimo per frenare le veloci puntate avversarie. Al 67', nello spazio di pochi secondi, Tancredi deve compiere in due occasioni parate salvando la sua rete. La partita si accende di suspense, scontri di una certa durezza. Viene ripetutamente contestato l'arbitro che si decide ad ammonire Ancelotti.

All'80' la Roma fallisce una clamorosa occasione per chiudere l'incontro. Chierico, lanciato dal Cerezo, si presenta tutto solo in area ma sbaglia banalmente la mira. Tre minuti più tardi, ancora Cerezo «pesca» alla perfezione Pruzzo il quale, in leggero anticipo sull'intervento del portiere, insacca di testa. Un gol molto bello che, oltre a marcature, premia l'intelligenza del brasiliano.

L'Arezzo reagisce con vigore agonistico. Al 58' Doveri si fa ammonire per un fallo su Vincenzi. La formazione di Angelillo si produce in una pressante offensiva, i giallorossi sono costretti ad impegnarsi al massimo per frenare le veloci puntate avversarie. Al 67', nello spazio di pochi secondi, Tancredi deve compiere in due occasioni parate salvando la sua rete. La partita si accende di suspense, scontri di una certa durezza. Viene ripetutamente contestato l'arbitro che si decide ad ammonire Ancelotti.

All'80' la Roma fallisce una clamorosa occasione per chiudere l'incontro. Chierico, lanciato dal Cerezo, si presenta tutto solo in area ma sbaglia banalmente la mira.



Il brasiliano Cerezo ha guidato la Roma al successo a Arezzo

Facile (3-0) con il Campania

Berggreen e Kieft trascinano il Pisa

PISA — *Il Pisa si è ripreso pienamente dalla dura sconfitta subita a Trieste; contro il Campania, il forte uruguaiano di Bruno Pace ha dimostrato una buona disposizione ed una ritrovata vena.*

Va aggiunto che la squadra avversaria non era cosa, poiché per i veracruzani è trattato di una semplice formalità. Tre a zero e tutto è rimandato ai successivi impegni.

La cronaca. Al 7' il Pisa è in rete con Criscimanni che coglie un perfetto servizio di Berggreen. Unica occasione propizia per il Campania al 48' allorché Giovanni batte una forte punizione ben parata da Mannini.

Nella ripresa, dopo aver sfiorato in più occasioni la rete, il Pisa raddoppia al 26' con Kieft che raccoglie un servizio di Criscimanni. L'olandese completa il suo bottino personale a un minuto dal termine.

Pisa: Mannini; Secondini (35' Mariani), Armenise; Viapello, Caruti, Gozzoli; Berggreen, Occhipinti, Borbi, Criscimanni, Kieft.

Campania: Genovese; Nobile, Giarratti; Aprea, Della Bianchina, Costa; Masa, Gobbetti, Orazi, Liguori, Borsello.

Arbitro: Polmeco

Reti: 7' Criscimanni, 71' e Kieft.

Como 1
Casertana 0

COMO: Giuliani; Mascheroni, Bruno; Centi, Albiero (46' Mannini), Fusi; Enili (Manarin dal 60'), Scirea, Tedesco, Matteoli, Gibellini (Bergonzoni dal 60').

CASERTANA: Rampi; Cannavacciuoli, Cappennelli (Regina dal 65'); Iannello, Innocenti, Pirone; Casarali, Urbano, Mazzeo (Raffaelis dal 65'), Desio (Cervato dal 55'), Allevi.

Arbitro: Ongaro.

Rete: Gibellini al 34'.

Sampdoria, tutto facile

Apre marcature Francis, tre gol nel primo tempo: niente fare per la Pistoiese

GENOVA — Che ci sia chiara differenza di valori tra la Sampdoria e la Pistoiese lo si deduce dalle formazioni. Già è chiaro sin dai primi minuti di gioco che, per i blucerchiati questa partita dovrebbe essere poco più di una formalità. La Pistoiese schiera secondo schemi prudenziali. Il suo obiettivo è il pareggio, ma il risultato si sblocca già al quarto d'ora e poi, nel giro di altri minuti, i blucerchiati vanno a segno altre due volte. Ce n'è a sufficienza per dilagare in vivibilio. Mila presenti accorsi a Marassi nonostante una pioggerella insistente per ammirare il primo impegno ufficiale di Vierchowod in maglia blucerchiata oltre che per applaudire la squadra già bene avviata in Coppa Italia dal successo ottenuto domenica scorsa sul Campania.

La Sampdoria è quasi al completo (manca soltanto Casagrande, leggermente acciaccato, ma il giovane Pari lo sostituisce che dignitosamente) e finalmente c'è Vierchowod in campo che Olivieri schiera non come marcatore (lo stopper infatti è Guerrini) ma come battitore libero. Libertà e obbligo però di avanzare ad impostare il gioco. E Vierchowod, anche per la scarsa dell'attacco toscano, in avanti ci viene ogni volta che gli si presenta l'occasione.

Sampdoria subito all'attacco, ma Bistazzoni (al 7') e Brady sfiorano in calcio d'angolo un diagonale rasoterra. Brady sfiorato da oltre venti metri a conclusione una prolungata azione personale. Il gol è però soltanto rimandato. L'onore della prima marcatura spetta a Francis, molto mobile e intraprendente, al 15' punizione poco fuori dell'area per fallo subito da Marocchino, tocchi brevi di Brady prima e Scanziani dopo e bordata rasoterra del centravanti che trova un varco nella barriera e supera Bistazzoni. Il raddoppio al 22': lancio lungo di Brady, che su terreno allentato si muove con intelligenza e intraprendenza; i difensori toscani restano lenti e rimendo vinta da fuorigioco la posizione della mezzala destra, che invece è partito regolarmente. Bistazzoni è incerto nell'uscita. Monelle Scanziani controlla la palla, supera il portiere e segna a porta spalancata.

Passano 3 minuti e la Sampdoria triplica: rimessa laterale di Brady, lunga verso l'area di rigore; Francis di testa appoggia allo smarcato Mancini che al volo, in semirovesciata, gira prontamente a rete. Bistazzoni anche in questa occasione non è all'altezza della situazione, la palla gli passa abbastanza vicino ma il suo tentativo di parata è goffo. 3-0 quindi.

Si infortuna Pellegrini (forse uno stiramento inguinale) che viene sostituito da Bellotto. Comunque la Sampdoria continua a dominare. Sfiora ripetutamente ancora la marcatura ma le sue conclusioni finiscono alte pure di poco fuori bersaglio Brady al 41' colpisce la traversa. Nel finale Vierchowod leggermente acciaccato chiede la sostituzione. Rientra Renica e il «russo» esce dal campo tra gli applausi dei tifosi.

Giorgio Bidone

Francis la segnato

Bologna 2
Cavese 2

BOLOGNA: Bianchi; Bombardi, Fabbri; Dossa, Paris, Ferri; Zerpellani, Pin, Frutti, Parchini, Macina (Garzanaro al 72').

CAVESE: Mascatelli; Fedone, Castagnini; Bitetto, Omodeo, Fiangerelli; Vanoli, Mariuzzi, Di Michele, Favone, Casperini (Nocera al 79').

Arbitro: De Marchi.

Reti: 5' Facchini, 9' Vanoli, 26' Pin, 36' Michele (rig.), 66' Macina.

Uribe salva il Cagliari a Campobasso

CAMPOBASSO — Un volitivo e pimpante Campobasso si è dovuto accontentare della spartizione dei punti loro un Cagliari approssimativo e ancora alla ricerca di una propria identità. I molisani sono apparsi oltremodo superiori agli avversari, che hanno dovuto far ricorso al «mestiere» per evitare la sconfitta. In avanzato stato di preparazione, l'ossolo Pasinato hanno sciorinato una prestazione degna di rilievo e di buon auspicio per il futuro. Gli isolani invece sembrati ancora a corto di fiato e privi della necessaria lucidità. Particolarmente a centrocampo si sono notate le sfasature più evidenti nel complesso di Tiddia.

L'ex di turno, Biondi, e il peruviano Uribe, sono ancora alla ricerca di una loro precisa collocazione. Lo scatenamento è parso nelle file del complesso cagliaritano un ricambio.

Sorretta da una condizione accettabile, il Campobasso sin dai primi minuti ha preso d'assedio la porta di Minguzzi, che ha fatto l'impossibile per fermare gli attaccanti avversari. Dopo ripetuti tentativi, i molisani sono andati in gol con Goretti, che ha battuto l'estremo difensore cagliaritano grazie ad una sfortunata deviazione di Piras.

Svegliatosi dal torpore iniziale, il Cagliari, quasi in chiusura del tempo, ha raddrizzato il risultato con Uribe, che ha corretto alle spalle di Ciappi una punizione battuta da Biondi. Nella ripresa sono stati ancora i locali a menare la danza, ma Minguzzi, in giornata di grazia, si è opposto degnamente a tutte le conclusioni.

m. d. n.

CAMPOBASSO: Ciappi; Trevisan, Mancini; Mastropieri (76' Parpiglia), Pregna, Pivotto (46' Maragliulo); D'Ottavio, Di Risio, Goretti, Benedetti, Ugolotti (46' Tavelli).

CAGLIARI: Minguzzi; Lamagni, De Simone; Maggiora, Lenborgia (46' Quagliozzi, Vavassori; Biondi, Bellini, Poli, Uribe, Piras (75' Gori).

ARBITRO: Vitali di Bologna.

RETI: 27' autorete di Piras, 43' Uribe.

EUROPEI 83

Il nuotatore svedese a sorpresa ha battuto il favorito Woitbe nella gara più prestigiosa, i 100 stile libero

E' Johansson il «pesce» più veloce delle piscine

Aveva già vinto a Spalato nel 1981 - La tedesca orientale Strauss record continentale dei 400 s.l. Lasi al primato italiano - Limite nazionale anche per la staffetta

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La pioggia fa male ma gradita (però da giorni tenuta) all'Euronuoto proprio nel giorno consacrato alla regina, i 100 stile libero. Una sprazzata breve e violentissima al mattino, uno spocchio quasi necessario, di varia intensità, per tutto il pomeriggio.*

Il diluvio-lampo del mattino dura poco più di un minuto e cessa la gara — guarda il caso maledetto — al nostro grande vecchio, Marcello Guarducci. Proprio la sua batteria, la terza, è investita dai goccioloni: Marcello si batte gagliardo con Richter e Smirlagin, due campionissimi. Vince il dorsista-velocista tdr, Guarducci sembra batterli il sovietico, ma arriva male, terzo terzo (a 51"69, tempo buono ma non abbastanza per la finale. L'handicap d'aver nuotato sotto la doccia è evidenziato dal tempo di Smirlagin, candidato alle medaglie. 51"62. Costretto allo spareggio col britannico Louc per l'ottavo posto, il sovietico mostrerà dopo senza pioggia segna 50"83.

Nella tonnara schiamazzante della finalissima pomeridiana per il titolo di uomo più veloce nell'acqua si allineano dunque, dall'alto in basso, sotto il cielo bigio Andreas Schmidt, numero uno tedesco Ovest, 23 anni, 1,92; il campione d'Italia Fabrizio Rampazzo, padovano, vent'anni, pallanuotto delle Fiamme Oro Roma, residente ad Auburn (Alabama), più bruno e fortunato di numeri duecci in batteria (51"36, primato personale), così da risultare il piccoletto finale, con i suoi 183 centimetri; Per Johansson, colosso svedese, 1,95, vent'anni, campione uscente, Jorg Woithe, campione olimpico e del mondo, ventenne Ddr, 1,95, Felix Holmerin, n. 2 di Svezia, arpeta di Mosca '80, 21 anni, 196 centimetri, Alexey Markovsky, siberiano ventiduenne, dell'inizio deludente martedì (7° nei 100), ma sprinter possente, 1,89 per 86 chili, Richter, campione del mondo dei 100 dorso, secondo velocista Ddr, 188 centimetri, 18 anni, e infine Sergei Smirlagin, ex di tutte Russia, 20 anni, 1,94, campione universitario ad Edmonton.

La gara finirà per mettere questi atleti eroi praticamente in ordine d'arrivo, a conferma ancora una volta che il nuoto degli Anni 80 richiede le doti fisiche da basket. La sorpresa, semmai, è che fra i due giganti più alti salga ancora una volta sul gradino più alto del podio il modesto Johansson e non il favoritissimo «Sigfrido» Woithe.

Come ha già fatto più volte, mentre la pioggia concede una tregua e si accendono le luci dello stadio, il rituale inizia. Via agenti già al tuffo Woithe, rullando e schiumando, ello sull'acqua come un tappo di sughero. Lo segue più

Lo svedese Per Johansson

lontani soltanto velocisti fisici da basket. La sorpresa, semmai, è che fra i due giganti più alti salga ancora una volta sul gradino più alto del podio il modesto Johansson e non il favoritissimo «Sigfrido» Woithe.

Come ha già fatto più volte, mentre la pioggia concede una tregua e si accendono le luci dello stadio, il rituale inizia. Via agenti già al tuffo Woithe, rullando e schiumando, ello sull'acqua come un tappo di sughero. Lo segue più

Tracinato un passaggio (8"38) troppo veloce per lui, che centrata pure non è, Rampazzo finisce ottavo, peggiorando una volta il tempo del mattino e fallendo l'attacco al record italiano (dopo il collezione di quarti-quinti posti di lunedì, e quelli di medaglie martedì, gli azzurri specchiano del resto per tutta la giornata piazzamenti fra l'ottavo e l'undicesimo.

Fra i più meritevoli, con Rampazzo, le staffettiste record (ottave), il dorsista torinese Santi (doppio limite personale in batteria e in finale di consolazione) e anche Carla Lasi, romagnola di San Donato Milanese, che arriva al primato italiano dei 400 si dopo aver mancato di poco la finale.

Si sapeva del resto che quella di ieri era la giornata meno propizia per gli azzurri. Oggi, mentre entra in scena Salnikov, ecco bronzo a delfino e si tenta la sorte nelle batterie della staffetta veloce maschile.

La cronaca di ieri ha offerto invece ancora un primato europeo, peraltro atteso, della tedesca Astrid Strauss (15 anni il Natale prossimo!) nei 400 si in 4'08"87, la scontata superiorità Ddr nella 4x100 e nei 100 dorso e un tiepido duello fra altre due torri (Salnikov, 1,93, e Windar, 1,91) fra i dorsisti uomini.

Gianni Merlachetti

Rinaldi caduto al sesto tuffo

L'azzurro quinto dalla piattaforma - Vince il sovietico Ambartsumian

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alla fine Domenico Rinaldi, simpatico ed estroverso pallanuotista delle benemerite Fiamme Oro, aveva un diavolo per capello: «Sono quinto ed è un bel piazzamento, ma in un tuffo solo mi sono giocato la medaglia. Peccato, un'occasione così chissà quando si ripeterà, se si ripeterà. Purtroppo nei tuffi la legge è questa: se sbagli, anche una sola volta, paghi. Sono dolori: anche in senso fisico. Provatevi voi ad entrare in acqua da dieci metri storto come ero io al sesto tuffo. E' una bella botta».

Prima del sesto tuffo della finale dalla piattaforma, Rinaldi (24 anni, bresciano di nascita, di famiglia e residenza, studente isef) era terzo in classifica, staccatissimo dall'imprendibile sovietico Ambartsumian, a pochi punti dall'altro sovietico e davanti a tutti gli altri. In quel sesto dei dieci tuffi — il tre e mezzo avanti coefficiente 3 — però Domenico accentuava la rotazione, entrava in acqua «abbondante», con un vistoso «splash» e raccoglieva una serie di voti dal 2 al 4, per un totale di 33 punti, contro la sessantina che si aspettava. Alla fine era poi quinto a meno di trenta punti dall'argento. Peccato. Dodicesimo e ultimo del connazionale invece il debuttante De Angelis.

Si intanto cominciato ieri il rumoroso delle ragazze del sincro, con le figure obbligatorie. Dominio della campionessa europea, l'inglese Carolyn Wilson, buon comportamento dell'azzurra Antonella Terenzi (che oggi tenta l'ingresso in finale nel singolo) e discreti punteggi per le sue compagne. Oggi, dopo il turno di riposo, riprende anche il torneo di pallanuoto.

g. mers.

Fra i giganti Rampazzo è il più piccolo

MASCHILI - 100 S.L.: 1. Johansson (Sve) 50"20; 2. Woithe (Ddr) 50"29; 3. Smirlagin (Urss) 50"35; 4. Holmertz (Sve) 50"71; 5. Richter (Ddr) 50"80; 6. Markovsky (Urss) 51"16; 7. Schmidt (Ger) 51"24; 8. Rampazzo (Ita) 51"50 (in batteria 51"36). 11. Guarducci (Ita) 51"70 (in batteria 51"69).

100 DORSO: 1. Sabelnikov (Urss) 2'11"; 2. Windar (Urg) 2'11"61; 3. Baltrusch (Ddr) 2'12"66; 4. Aidabe (Spa) 2'12"91; 5. Falchini (Ita) 2'12"29; 16. Santi (Ita) 2'6"28.

FEMMINILI - 400 S.L.: 1. Strauss (Ddr) 4'8"97 (record europeo, precedente Strauss 4'12"25 nel 82). 2. Sonnenbrodt (Ddr) 4'10"37; 3. Larisheva (Urss) 4'12"90; 4. Hermann (Ger) 4'13"01; 5. Lasi (Ita) 4'15"14 (record italiano, precedente Frisetti 4'16"28 nel 1980); 15. Vannini (Ita) 4'28"77.

100 DORSO: 1. Kleber (Ddr) 1'1"78; 2. Birch (Ddr) 1'2"46; 3. Banacia (Rom) 1'2"60; 4. Schlichi (Ger) 1'2"74; 9. Carosi (Ita) 1'4"41; 15 Parie (Ita) 1'6"18.

4x100 S.L.: 1. Ddr (Otto 55"68, Link, Birch, Meinche) 3'44"78; 2. Olanda 3'45"24; 3. Germania Ovest 3'45"84; 4. Italia (Perei 58"25, Dalla Valle, Montalbetti, Colombo) 3'54"65 (record italiano, precedente nazionale 3'55"91).

MASCHILI - PIATTAFORMA: 1. Ambartsumian (Urss) p. 603,7; 2. Troschin (Urss) 561,3; 3. Haage (Ddr) 548,4; 4. Snode (Gbr) 548,1; 5. Rinaldi (Ita) 537,3; 12. De Angelis (Ita) 440,7.

Dazzan, il sogno finisce a terra

Mondiali di ciclismo su pista

ZURIGO — E' finito in rianimazione il bel sogno di Octavio Dazzan di conquistare una medaglia nel Keirin professionisti, specialità nella quale si è perfezionato anche recentemente durante un soggiorno di Chiappano. Nel corso della finale, che vedeva in gara anche l'altro italiano Moreno Gaponcelli, Dazzan è entrato in brusco contrasto con l'australiano Danny Clark ed è finito a terra.

La finale è stata vinta dallo svizzero Urs Freuler davanti allo stesso australiano Clark e all'americano Hatton. In chiusura di riunione è però appreso che la Federazione italiana avrebbe avanzato un reclamo nei confronti di Clark responsabile, secondo precise testimonianze, della caduta di Dazzan.

Nel pomeriggio note poco liete giunte anche dalla velocità dilettanti e femminile dove tutti i nostri rappresentanti sono stati eliminati. In campo maschile Sella e Pellegrini non hanno superato le qualificazioni mentre Baudino è riuscito ad entrare nella fase scontrandosi però con un coriaceo cecoslovacco, Skoda, che l'ha battuto dopo un supplace di 14 minuti e che ha destato molto interesse nel pubblico.

Baudino ha dimostrato di risentire nelle gambe della durezza della gara del chilometro fermo sostenuta sabato precedente e fine, dopo avere tentato la carta disperata della partenza da lontano, è stato rimontato e superato. Nella successiva di recupero è rimasta vittima di una prova balorda del sovietico Ouslachvili, battuto insieme a lui un outsider spagnolo.

Fra le ragazze sono state eliminate entrambe le concorrenti italiane Piantoni e Michela Tonani. Nel mezzofondo dilettanti Sergio Gasparotto è vinto la batteria dei recuperi ed è quindi in finale assieme a Dotti.

c. v.

Oggi in TV

RETE 1

Nuoto — Ore 18-19,40 Roma campionati europei; Varie; 22,40-23,50 Sport sette Pallanuoto Banco Roma-All Stars; atletica: Pisa: Meeting internazionale, pallanuoto sintesi Italia-Olanda.

RETE 2

Nuoto: 21,10-24 da Roma; sintesi campionati europei.

MONTECARLO

CICLISMO: 20-22,50: Mondiali pista da Zurigo

Programma allo Stadio del nuoto

Gara		Primati		Favoriti		Italiani	
400 s.l. U	m	Salnikov (Urss)	3'51"32	Salnikov (Urss)	3'52"26	Dell'Uomo	3'57"04
	o	Salnikov (Urss)		Lednowski (Ddr)	3'52"27	Bianconi	
	i	Kodaila	3'56"75	H. Petrie (Aus)			
100 dors. D	m	Krueger (Usa)	57"35	Geissler (Ddr)		S. Sampaoli	1'01"10
	o	Pollack (Ddr)	58"00	Pohl (Ddr)	1'00"53	Magni	1'00"26
	i	Savi Scarponi	1'01"30	Verstappen (Ola)	1'01"37		
200 rana U	m	Davis (Can)	2'14"77	Zhulpa (Urss)	2'13"53	Avogadro	
	o	Wilkie (Gbr)	2'15"31	Xin (Urss)	2'13"54	Pabbri	2'20"16
	i	Avogadro	2'16"09	Dagon (Svi)	2'13"61		
100 rana D	m	Geweniger (Ddr)	1'06"06	Geweniger (Ddr)	1'06"06	Dalla Valle	1'12"26
	o	Geweniger (Ddr)		Bogomilova (Bul)	1'11"00	Sandandrea	1'15"27
	i	Dalla Valle		Belehan (Urss)	1'12"06		
4x200 s.l. U	m	Usa	7'15"30	Urss		Gianni, Cesarini, Cecconi, Savino	
	o	Urss	7'21"00	Svezia			
	i	Nazionale	7'26"10	Ddr			

NUOTO: batterie (anche 800 s.l. D, Italiani in gara Lasi e Vannini) ore 10, finali (senza 800 s.l. D) ore 18. PALLANUOTO (4° giornata gruppo A): Germania Ovest - Spagna (Ter di Quinto, ore 10), Jugoslavia - Romania (Ter di Quinto, ore 17), Urss - Ungheria (ore 20), Italia - Olanda (ore 21). SINCRO: singolo (piscina coperta Foro Italico, ore 10 e ore 20, Italiana in gara Terenzi).

Volo agli anabolizzanti svolta dei Panamericani?

CARACAS — Ai Giochi Panamericani continua all'insegna del bando l'elenco degli atleti di diverse discipline costretti a restituire le medaglie per aver fatto uso di sostanze anabolizzanti, che servono a sviluppare i muscoli. Inoltre ha destato sensazione la partenza improvvisa di 13 componenti della squadra statunitense di atletica leggera, appare evidente che questi atleti non intendevano sottoporsi agli esami dell'equipe medica di Colonia, che ha finalmente trovato un sistema valido per individuare tracce di queste sostanze anche a distanza di tempo. Questa scoperta potrebbe avere dei riflessi sulle prossime Olimpiadi di Los Angeles: la forma più diffusa di «chimico» proibito, usata da lottatori, atleti canottieri, ciclisti forse essere da chi ne ha approfittato finora.

Il risultato della rinuncia dei 13 statunitensi gare è stato che la prima medaglia d'oro dell'atletica, quella del lancio del peso, è andata al cubano Delis. Quindi il messicano Gomez ha vinto i 10.000, mentre nel calcio il favorito è stato battuto per 1-0 dall'Uruguay.

NOTIZIE FLASH

• Raffaella Reggi ha superato il secondo turno del «Virginia Slims» a Mahwah, nel New Jersey, battendo l'elvetica Delhees per 7-6, 3-6, 6-2.

• Bernard Hinault ha ammesso che il suo rapporto con la Renault attraversa un momento delicato, ma ha aggiunto che il divorzio potrebbe non verificarsi.

• John Pinone, ventidue anni m 2,03 proveniente dalla Villanova University (Pennsylvania), terza scelta dell'Atlanta, ala-pivot bianco, arriva oggi per giocare nella Star Varese, due settimane di prova prima di firmare il contratto.

• Ai mondiali juniores di basket a Palma de Majorca Brasile battuto l'Italia 79-68 (41-33).

• Jim Brewer, uno dei principali artefici successo europeo della Ford, è rientrato in Italia e disputerà anche la prossima stagione con la squadra cantarina.

• Tamara Bykova, sovietica campionessa e primatista mondiale del salto in alto femminile, in gara questo'oggi a Pisa, nel meeting dell'Amicizia.

• La nazionale di pallanuoto si raduna oggi a Bologna in vista dei Giochi del Mediterraneo e dei successivi campionati europei. A disposizione del tecnico Silvano Prandi 15 giocatori. Negri, Lanfranco, Errichiello, Vecchi, Ninfa e P. F. Lucchetta (Sanital); Bertoli, Rebaudengo, Damerio, Vullo e De Luigi (Kappa); Dal Pivo e A. Lucchetta (Parini); Bacchetti (Edilcuoghi); Lazzeroni (Casio).

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettore Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Manca, Emanuel Alfonso Farrero (presid.), Luigi Bernabò, Giovanni Paradiso
Redazione torinese Via Marenco 32 - 10126 Torino
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

PERCHÉ MILIONI DI RISPOSTE SOMMERGONO OGNI ANNO GLI INSERZIONISTI LA STAMPA

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

L'economico va forte. Basti dire che gli inserzionisti La Stampa del 1982 hanno ricevuto milioni di telefonate e quelli che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di lettere. Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di ben 1.657.000 lettori (il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca. E in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per dettare l'annuncio, pagando poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Insomma, un economico su La Stampa rende. Perché è su La Stampa.

DA DOMANI IL PO PROTAGONISTA AL CASTELLO DEI GONZAGA

Casale. Anche imbarcazioni straniere hanno partecipato lo scorso anno alla Festa sul Po del Monferrato (Foto Piero De Marchis)

Casale in festa per il suo fiume

Apre la manifestazione la discesa ecologica in barca - Sabato inaugurazione ufficiale - In programma mostre, musica, folclore, gastronomia - Quest'anno anche sponsor privati

CASALE MONFERRATO — Nel suggestivo scenario dell'antico castello dei Gonzaga, legato alla storia di Casale e del Monferrato, si svolgerà la terza edizione della «Festa del Po», una serie di manifestazioni, dal 26 agosto all'11 settembre, che «dovranno riservare il volano — come afferma l'assessore comunale Franco Rissone — per lanciare Casale come città turistica, per sviluppare in questo senso il ruolo del Monferrato Casalese, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura».

«Una festa — sottolinea il sindaco Mario Oddone — nata tre anni fa sull'onda dei problemi ecologici che travagliano il Po, per richiamare sul fiume il massimo di attenzione. Da allora è cresciuta, diventando un appuntamento importante, come festa popolare che come momento di ricupero della cultura e delle tradizioni. Un'importanza che viene dimostrata dall'interesse globale sull'iniziativa, tanto che quest'anno agli organizzatori pubblici (il Comune e l'Ente Manifestazioni) si sono aggiunti anche sponsor privati, quali la Canepa Spinoglio pellicce e la Bistefani biscottificio».

La «Festa del Po», abbiamo detto avrà come scenario il castello dei Gonzaga, e dovremo aggiungere che l'edificio (di proprietà dell'Amministrazione militare) già in parte utilizzato per la Mostra di S. Giuseppe, viene intelligentemente «riscoperto» con lavori decisi dal Comune e proprio per questo appuntamento sono stati portati alla luce gli antichi sotterranei (ospiteranno una mostra di fiori).

«Il castello — osserva Giulio Prosio, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni — diventa così sempre più un importante elemento di Casale turistico e culturale».

All'interno del castello saranno aperte numerose mostre dedicate alla Padania, al medesimo stesso (c'è uno stupendo modellino proveniente dal Museo di Genio di Roma), all'arredo urbano «verde» sui fiori, una foto sul Po: una sezione è dedicata a Leonardo in previsione di un convegno nazionale. Il 24 settembre a Palazzo Langosco, sul restauro dei vini grassi. Poi vi saranno spettacoli musicali (tra gli altri Gino Paoli e Claudio Villa), folcloristici, teatrali. Tra l'altro città della Padania, come Mantova, Modena e Ferrara, oltre a Bolzano e l'Alto Adige collaborano alla grande «Festa del Po».

Largo spazio è dedicato alla gastronomia, con tre serate all'insegna della buona tavola (cena monferrina, stare a tavola alla modenese e incontro con la cucina di Bolzano e dell'Alto Adige) e del vino genuino. Ci sarà la prima «Esposizione agricola e del tempo libero», nell'ambito dell'iniziativa rientra, il 10 e l'11 settembre, la «Festa dell'uva e del vino» ventiduesima edizione. Numerose anche le manifestazioni sportive e nel programma è il Torneo calcistico giovanile internazionale «Città Gigliata».

Si apre la «Festa del Po» domani 26 agosto, con la tappa della discesa ecologica in barca da Torino a Venezia. Poi il 27, sabato, inaugurazione ufficiale con l'apertura del Castello, alle 17; alle 21 serata con Claudio Villa.

l. m.

Intervento del presidente della Provincia, Rossa

Val Curone: finalmente si costruirà la strada

Da anno gli abitanti zona attendono che s'inizino i lavori - La nuova arteria servirà per collegare la Val Borbera

DAL NOSTRO INVIATO

FABBRICA CURONE — *Tutti, allora, sono d'accordo. La strada collegamento Salogni, in Val Curone, a Cosola, in Val Borbera, si deve fare. Lo affermano, dopo il nostro servizio dal titolo «La Val Curone attende una strada» promessa un anno fa», il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e gli assessori provinciali ai Lavori pubblici Franco Gatti, ed alla Montagna, Emilio Andreoletti.*

Spiegano perché la realizzazione dei lavori sia in ritardo, non giustificano frasi del presidente Rossa che, nel novembre affermò che la pavimentazione del tracciato «sarebbe iniziata immediatamente», mentre «a tutt'oggi è stato ancora fatto nulla. Una affermazione su cui era d'accordo tutta la giunta, considerato che il trattore di comunicato diramato dall'Ufficio stampa.

Polemico a parte, va ricordato che il presidente della Provincia ribadisce la «volontà dell'Amministrazione provinciale di tenere sempre fede alle proprie promesse». «All'inizio settembre — — intendo quindi convocare una riunione, tra tutti gli e gli organismi interessati, per un ultimo confronto e concordare l'inizio lavori per la realizzazione questo allacciamento».

Gli enti e gli organismi interessati, afferma l'assessore Franco Gatti, che a sua volta sollecita l'incontro, sono Comunità montana della Val Borbera e della Val Curone, il Comune Fabbrica, il Comprensorio, l'Ispettorato forestale.

«Tutti — dice Gatti — devono essere d'accordo sul collegamento le due e collaborare per la realizzazione dell'opera qui l'importanza della riunione, da tenersi al più presto».

Gli accertamenti svolti dai tecnici dell'assessorato provinciale alla Viabilità al l'assetto del territorio, come ricorda Franco Gatti, hanno messo evidenza l'utilità della strada che, collegando le due valli, permette «uno scambio proficuo dal punto di vista turistico, migliorando in particolare per la Val Curone quel residuo isolamento che ancora oggi è presente».

«La strada Salogni-Cosola — continua Gatti — è poi un aspetto studio complesso del "progetto Ebro" che prevede una serie di interventi riguardanti insediamenti sportivi e collegamenti ai fini turistici».

Per completare collegamento tra le due valli basterebbe un tracciato di 500 metri, appare però opportuno, per avere una strada una certa consistenza, allungare tale tracciato a 2500 metri E, viene fatto notare, si dovrà tenere conto nel progetto che la zona è soggetta a vincolo idrogeologico.

«La strada — spiega l'assessore Gatti — dovrà essere studiata e tracciata, quindi i lavori eseguiti con interventi graduali, in base alle disponibilità finanziarie».

Franco Marchiaro

Il programma della «Sagra del sedano»

Alluvioni Cambiò Una grande festa

Balli, gare ciclistiche e mostre di pittura

ALLUVIONI CAMBIO' — Un ballo in discoteca da stasera domani sera alla sesta «Sagra del sedano» organizzata dalla Soms con il patrocinio di Comune, Provincia, Ente sviluppo agricolo piemontese e «La Stampa»: tre giorni di festa all'insegna del sedano che è il prodotto tipico della zona (viene esportato in molti Paesi e che potrà essere gustato in parecchi modi, soprattutto con la classica bagna cauda. Alle 14 partirà il circuito ciclistico alluvionese per dilettanti di 1° e cat., quarta del «Trofeo Valle Scrivia», mentre in serata al la mostra estemporanea pittura «Luoghi e volti del paese» (espongono i pittori Gigi Coppo, Silvana Maccarini e Clementi Negri) e si danzerà col liscio e l'orchestra Pietro Viola.

Intensa la giornata di domenica dopo la messa al campo, officiata dal vescovo Pio Alessandro Maggiorotti, è in programma un raduno motociclistico interregionale con benedizione delle moto, consegna di coppe, targhe, medaglie, sfilata per le vie del paese.

L'esibizione della compagnia «I perditempo» ad Salecostituirà il pezzo forte pomeriggio un cabaret dialettale, giochi, premi, quiz, mentre in verrà eletta «la più bella dama», al ballerà il gruppo spettacolo di rock acrobatico della scuola Hasterock e il galleria l'orchestra «Mary e i Papillons».

Come ogni giorno grigliate e agnolotti per tutti: le donne del paese già sono al Ne saranno cucinati alcuni quintali da distribuire con altri piatti, tra cui, ovviamente il che è il «re» di questo piccolo centro.

Alluvioni Cambiò si chiamava, fino al 1650. Sparvera: una spaventosa inondazione del Po lo cancellò letteralmente dalla faccia della terra ma i pochi abitanti che si salvarono, la forza della diricostruzione, diedero vita ad altro paese che chiamarono appunto Alluvioni Cambiò.

e. c.

Festa Avanti! a Spinetta

SPINETTA MARENGO — La «Festa dell'Avanti!» apre oggi, alle 20,30, al dancing «Garden» di via Genova, con un programma ricco di manifestazioni. Saranno inaugurati una mostra documenti politico-sociali e gli stands gastronomici.

Chiusa l'istruttoria su una ditta di rottami metallici

Arrestati due commercianti accusati per frode al fisco

ALESSANDRIA — Due commercianti accusati di aver registrato acquisti fasulli per oltre 4 miliardi, il Fisco è causando allo Stato un danno di quasi 800 non subiranno alcun processo. Il giudice istruttore Alfonso Martinelli, su richiesta del procuratore della Repubblica Enrico Duzio li ha infatti prosciolti istruttoria per Sono Mario Luciano Ponte e Mario Caruso, 38 e 42 anni, abitanti rispettivamente in corso Canio Cannoni e via Gentilini, contitolari società «Ponte & Caruso» di Alessandria che commercia in rottami metallici all'ingrosso.

L'inchiesta nei loro confronti aveva l'avvio nel maggio dello scorso anno a seguito di una serie di controlli.

Furono rilevate gravi irregolarità e Mario Luciano Ponte e Mario Caruso vennero denunciati all'autorità giudiziaria. Secondo le accuse infatti, per frodare il fisco i due commercianti alessandrini avevano adottato un sistema molto semplice e altrettanto redditizio: nel 1980 e nel 1981 avrebbero fatto figurare sugli appositi registri contabili una serie di operazioni relative ad acquisti fittizi di merce, per 2.307.821.000 lire nel 1980 e 1.657.880.110 lire l'anno seguente. Questi documenti avevano permesso ai due soci di chiedere il rimborso dell'Iva e di detrarre dalle denunce dei redditi le somme che risultavano versate all'Iva stessa. Interrogati dal procuratore della Repubblica, Mario Luciano Ponte e Mario Caruso hanno negato.

e. c.

Quarta edizione del «Laboratorio»

Giovani artisti d'opera vanno in scena con Verdi

ALESSANDRIA — «Giovanna d'Arco», un'opera giovanile di Giuseppe Verdi (che però già aveva scritto il celebre «Nabucco») poco conosciuta, sarà presentata pubblico al Teatro «Comunale» la sera del 15 settembre alle allestita Laboratorio Lirico Sperimentale. Giunto alla quarta edizione, il «Laboratorio» è grande occasione che l'Azienda teatrale alessandrina offre ai giovani musicisti italiani e stranieri per debuttare a livelli rigorosamente professionali nella lirica e nella concertistica, è in piena attività.

Ieri strumentisti e cantanti si sono riforati al «Comunale», presenti il direttore artistico maestro Edoardo Muller e il regista Filippo Crivelli, e nel pomeriggio hanno avuto inizio le prove dell'opera lirica. Proseguiranno fino al debutto di «Giovanna d'Arco», intercalate da una serie di concerti che l'orchestra e gli strumentisti del Laboratorio presentano in varie zone della provincia.

Il programma del «Laboratorio» '9, quest'anno, particolarmente interessante. Ha avuto un prologo, contiene serie di concerti, ha arricchito il suo aspetto didattico con seminari, ha allargato la partecipazione a giovani tecnici e palcoscenico che hanno seguito un pratico comprendente l'allestimento di scenografie e lo mezzinscena dell'opera ora è entrato nel vivo della propria attività con le prove di «Giovanna d'Arco».

Iniziativa unica nel suo genere in Italia, il «Laboratorio» non si esaurisce solo nella messinscena di un'opera, è una esperienza originale dove giovani artisti possono approfondire la conoscenza diretta dello spettacolo, la sua realizzazione e il rapporto con il pubblico.

e. c.

Mandrogne: la coppia è stata aggredita l'altra notte in casa

Marito e moglie sono rimasti per un'ora in balia di tre rapinatori incappucciati

I banditi poi fuggiti con denaro e gioielli per otto milioni - Il racconto della donna

MANDROGNE — Due anziani coniugi sono rimasti per oltre un'ora in balia di tre banditi, che li hanno rapinati di tutti i loro risparmi e di oggetti d'oro per circa otto milioni.

Vittime della rapina sono Michele Foggio, 70 anni, e la moglie Giuseppina Mirabelli, di 62, abitanti alla cascina Alessandrina, via Sale 24, costruzione isolata che sorge in aperta campagna, distante qualche centinaio di metri dalla strada provinciale.

«Erano da poco passate le 22,30 — racconta Giuseppina Mirabelli — ed io mi trovavo in cucina a lavare i piatti, mentre mio marito era nella camera vicina all'ingresso dove assisteva ad uno spettacolo televisivo: sono sentita afferrare per una spalla, mi sono girata ed ho visto un uomo mascherato con un cappuccio che mi ha subito una mano sulla bocca e mi ha spinta nella stanza dove si trovava mio marito».

Nella camera la donna ha scorto altri due banditi, entrati dalla porta d'ingresso lasciata aperta: entrambi erano incappucciati, ed uno di essi impugnava una pistola ed un coltello; hanno fatto sedere i coniugi a poi, mentre quello armato li teneva a bada, gli altri due hanno cominciato a rovistare nell'appartamento.

Hanno rovesciato a terra i cassetti, spostato i mobili, disfatto i letti e tagliato i materassi: in camera da letto hanno trovato un cofanetto contenente i soldi, circa due milioni, ed i gioielli, ma la loro furia non si è placata ed hanno intimato alla donna di consegnare altro denaro. Non convinti di avere ormai preso tutto quello che c'era di valore si sono fatti accompagnare al piano superiore.

Dopo oltre un'ora hanno capito che la ricerca sarebbe stata inutile ed hanno fatto tornare i coniugi nel soggiorno: li hanno storditi con il gas di una bomboletta, quindi li hanno chiusi a chiave nella stanza e sono fuggiti, dopo essersi impossessati anche dei cellulari che erano in un rustico.

Dopo qualche tempo marito e moglie hanno spaccato il vetro della porta, riuscendo a dare l'allarme. Sono arrivati i carabinieri del nucleo investigativo che hanno istituito posti di blocco sulle strade principali, ma per ora nessuna traccia dei rapinatori.

r. bo.

Muore a Voghera

VOGHERA — Cadulo carrello elevatore elettricista di Bressa- Bollarone. Claudio Calatroni, 25 anni, è morto la notte scorsa all'ospedale dove era stato ricoverato per frattura del cranio. Lunedì alla Vip di Bastida Pancarana, industria per la lavorazione delle lamiere, il Calatroni — dipendente un'impresa di Castegio — doveva effettuare una verifica agli impianti elettrici.

TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Braccato (drammatico)
AMORA: Un maroccioli da soli (commedia)
CORSO: Fuga dal Brasile (avventuroso)
CRISTALLO: Porno pianeti al bacio (sexy)
GALLERIA: e soldatesse (commedia)
MODERNO: Flash Gordon (fantastico)

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il giustiziere sulla nebbia (drammatico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Madonna che silenzio c'è stasera (comico)
POLITEAMA: I giovani guerrieri (avventuroso)
VITTORIA: Braccato (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Cane di guglia (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Fire Ice (avventuroso)
ITALIA: L'ultimo inferno (drammatico)
MODERNO: Paradise (commedia)

OVADA
LUX: Fuga al manicomio (avventuroso)
MODERNO: Il (drammatico)
TORNIELLI: Rocky III (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Rambo (drammatico)

TORTONA
The Blues (comico)
SOCIALE: La sposa di Sophia (drammatico).
VERDI: Paradise (commedia)

VALENZA PO
Un mare da manicomio (drammatico)

VOGHERA
GALVANI: The blues brothers (comico)
L'ultimo orizzonte (drammatico)

FARMACIE
Alessandria: Dandolo, corso Roma, notturna Follini, corso IV Novembre
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Mainardi corso Lanza
Novi: Comunale via Roma
Ovada: Frascara piazza Assunta
Tortona: Zerbo, via Emilia
Valenza: Bolognesi corso Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi

Piazza Libertà 53 (0131 Stazione ferroviaria 31 832

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

L'iniziativa è di un gruppo di giovani del Circolo ricreativo

Ovada, nuova squadra di basket

I promotori hanno già trovato lo sponsor: è la Lai, una società che opera nel settore dell'arredamento bar e negozi - La formazione parteciperà a settembre un torneo

OVADA — Grazie alla iniziativa di un gruppo di giovani il Cro (Circolo Ricreativo Ovadese) può contare in un'altra attività sportiva, la pallacanestro. I promotori hanno trascurato nulla e dopo la costituzione sezione, si sono subito assicurati un importante abbinamento pubblicitario Lai, società ovadese nel settore dell'arredamento di negozi e bar. Funziona già un corso di mini-basket, diretto Mirco Repetto, frequentato da 30 ragazzi.

Per verificare le possibilità della squadra è in programma il 2 e 3 settembre un torneo, «Trofeo città Ovada», che si svolgerà nel campo all'aperto nelle medie di piazza della Libertà. Vi prenderanno parte, oltre alla formazione locale, le squadre di Acqui Terme, Novi Ligure e Pontecurone.

Non è ancora stabilito se la «Lai Ovada», allenata dal geom. Angelo Chiarlo, parteciperà al campionato di promozione o di prima divisione. Dipenderà dalle decisioni della Federazione ma anche dalle reali possibilità della formazione che avranno, in una prima verifica nel torneo che ha anche il patrocinio de «La Stampa».

Fra gli obiettivi che la nuova basket del Cro si pone è quello di costituire al più presto un settore femminile visto il particolare interesse che questa disciplina sportiva sta riscuotendo anche ad Ovada.

Questo il consiglio direttivo. Presidente: Mirco Bottero; vice presidenti: Livio Repetto e Nico Pastorino; consiglieri: Vincenzo Franco Sonaglio, Mirco Repetto, Roberto Pignone e Vittorio Gianelli.

r. bo.

Ovada — Nel prossimo campionato di tamburello di serie A, a rappresentare il Piemonte non sarà soltanto la squadra alessandrina dei Derieghi Castelferro: gli antagonisti della Edilcennati infatti hanno evitato la retrocessione vincendo a Capriano

Torneo a Cassine

CASSINE — Il torneo notturno di calcio di Cassine, giunto ormai alla tredicesima edizione, è considerato il più prestigioso della zona. Iniziatosi il 30 luglio, ha visto la partecipazione di 20 squadre di 8 giocatori ciascuna che per circa un mese hanno offerto spettacolo, con una media di trecento spettatori per sera. Sabato, alle 21,30, sul campo di gioco di piazza Italia, si disputerà la finalissima.

Sono in palio 6 milioni di lire, oltre al «Trofeo Baldi arredamenti» e a premi individuali. Due milioni alla prima squadra classificata, un milione alla seconda e rispettivamente 300 e mila alla terza e quarta.

premi al miglior portiere, difensore, capocannoniere del girone finale e al giocatore rivelazione del torneo. La finale del torneo è molto attesa. Durante la serata verrà eletta «Miss torneo 1983».

(c. r.)

Centoventi corridori in gara

Guazzora: vince Pedrinazzi «Cavalin» ancora secondo

GUAZZORA — Domenico Cavallo della Fiatagri, pupillo Zilioli, sembra destinato al ruolo di eterno secondo nel trofeo «Bassa Valle Scrivia» di ciclismo. Anche a Guazzora in occasione del sessantaseiesimo «Circuito ciclistico guazzorese», Cavallo si è fatto superare in dirittura di arrivo da Stefano Pedrinazzi del G.S. Lions V.

In Cavallo, 22 anni, promessa piemontese (è Cavaliere maggiore, nel Cuneese), è ora baluardo e prepotenza testa della classifica generale con un buon gruzzolo di punti in più rispetto ai suoi diretti antagonisti Mantovan e

La prova di Guazzora ha visto la partecipazione di 120 corridori che si sono dati battaglia sia sul piatto circuito Guazzora-Sale-Castelnuovo Scrivia, sia sulla salita del castello di Tortona, nell'ultima fase della gara. Solo a sei chilometri dall'arrivo il colpo decisivo di cinque corridori: Barbieri, Dimitri, Barcella, Pedrinazzi e Cavallo.

Dopo la prova di Guazzora la classifica nelle prime posizioni vede al comando Cavallo con 38 punti, seguito da Mantovan (25) e Baffi (23). Il terzo trofeo «Bassa Valle Scrivia», organizzato dal G.S. Piero Fossati di Novi, proseguirà sabato pomeriggio ad Alluvioni Cambiò.

e. r.

OCCASIONISSIMA
6.000.000+dilazione bilocale con bagno, piste sci
ALPI DI MERA
Telefonare allo 015/35.53.13

CERCO
Spinghel cocker taglia media bianco e marrone adulto rispondente nome Chelsea smarrito sabato 20 agosto a
NOVI LIGURE
Lauta ricompensa per il ritrovamento o comunque notizie
Telefonare 0143-72.308 oppure 010-318.165

ITALCASA 80 SCRIVIA
Centro paese vendesi casa (2 appartamenti ciascuno trilocali servizi 2 negozi, cantina, cortile).
Tel. 0770 688.287 ore serali

PUBLIKOMPASS
a diffusione interregionale
RICERCA
animatori radiofonici e d.j. professionisti e esperti inserire nel proprio organico.
Inviare curriculum vitae a PUBLIKOMPASS 524 10100 TORINO

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 25 AGOSTO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso V. d. Arsenale 80
Tel. (011) 65 80 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzie VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 29 43
ASTA 11100 Via Xavier de Maistre 13 - Tel. (0165) 45 867
ARONA 28041 Viale Generale Ad. A - Tel. (0322) 41 *24
ASTI 14100 via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 59 30
CUNEO 12100 Via Settembrini 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa, 53 Tel. (0161) 60 429 - 62 007 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 86 32
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 65

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 65 - Tel. (0144) 2529
Corso Monviso Cappello 9 - Tel. (0175) 35 717
MONF. 15033 Via Corso Appello 4 - Tel. (0142) 2154
12045 Corso Angliani 16 - Tel. (0172) 48 004
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 270

PK publikompass spa

Decisi alcuni stanziamenti dalla giunta comunale

Migliora l'illuminazione nelle zone buie cittadine

Tre miliardi spesi per potenziare la rete di luci stradali Oltre sei miliardi e mezzo per nuovi loculi al cimitero Sud

Tre miliardi per migliorare la rete dell'illuminazione pubblica torinese, oltre 6 miliardi e mezzo per realizzare 7616 nuovi loculi al campo 37 del cimitero di Torino Sud: la giunta comunale pensa ai vivi, ma non dimentica i morti e con questi due stanziamenti decisi nell'ultima riunione.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sono previsti otto interventi che fanno parte del piano generale di ristrutturazione degli impianti per il quale si erano già spesi 7 miliardi nel biennio '80-'81 e 5 nell'82. Adesso la spesa più alta riguarda i quartieri Falchiera-Regio Parco, dove verranno investiti 892 milioni per rifare alcuni settori della rete. Altri interventi a tappeto di rifacimento sono previsti nel resto della città per un totale di 500 milioni.

Nel quartiere Madonna del Pilone si è inoltre deciso di illuminare le zone più buie della parte compresa fra il Po, corso Casale e la via Agudio: spesa 233 milioni. A Santa Rita sono in programma lavori di manutenzione per milioni, mentre a Mirafiori Nord previsti interventi: uno nel settore E9 (via G. Reni) per 300 milioni, uno per 400 in altre zone. Trecento milioni saranno spesi al Lingotto.

Nel piano varato dalla giunta ci sono anche numerosi interventi in vie ex private, da sempre fonte di lamentele (spesso non giustificate) da parte dei cittadini. Per illuminarle adeguatamente si spenderanno 400 milioni, ma i lavori verranno eseguiti solo nelle vie dove i proprietari hanno sottoscritto un apposito atto di sottomissione - il solito atto - con questo impegno di partecipare alle crescenti spese (energia elettrica, fusibili, illuminazione).

Per i 7616 loculi (spesa milioni) sarà realizzato un apposito fabbricato nel campo 37 del cimitero Mirafiori Sud, a pianta quadrata con tre balconate degradanti verso un giardino centrale ribassato all'interno del complesso. La struttura sarà in cemento armato, lapidi, balconate e pavimenti esterni saranno in marmo rosa.

Da lunedì il freddo: 17 gradi

E' arrivato l'autunno? Da ieri il termometro sembra dire di sì: alle 15 la colonnina di mercurio segnava a Caselle 17 gradi (contro i 26 di martedì) e per oggi si prevede un'altra giornata uggiosa con piovaschi sparsi.

I meteorologi sono ancora prudenti per altre 24-48 ore ma sembra che, passate un paio di perturbazioni, il bel tempo debba tornare.

Per chi già pensa al weekend possiamo anticipare che Afrodite, il satellite meteo, prevede tempo discreto.

Il maltempo ha provocato anche un incidente mortale a Villar Perosa nelle prime ore di ieri mattina. Il sessantenne Mario Girotto, abitante via Timberia 3 150 a Pinerolo, ha perso improvvisamente il controllo della sua Lancia Beta e si è schiantato contro un muro. L'uomo, proveniente da Perosa Argentina, ha sbandato probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il Giraudo è giunto cadavere all'ospedale.

temperatura di ieri

massima	+ 19,7
minima	+ 17,5
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 68 per cento. Temperature: massima +23,2; minima +16; media +18,5. Previsioni: cielo coperto con piogge e locali temporali. Tendenza a variabilità nel corso della giornata. Visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura in diminuzione sui valori massimi.

Bardonecchia è in lutto per i suoi tre alpinisti morti in Groenlandia

Impossibile recuperare le salme La spedizione di soccorso rientra

L'operazione è stata impedita dalle avverse condizioni atmosferiche che rendevano pericolosa ogni manovra degli elicotteri - Il sindaco Gibello: «Ricorderemo il loro amore per la montagna»

La spedizione di soccorso italiana che ha individuato i corpi dei tre alpinisti di Bardonecchia sulle nevi di un ghiacciaio ai piedi della Great White Tower, ha lasciato ieri l'isola di Upernivik alla volta di Umanak, il più vicino centro dotato di un aeroporto, una distanza di cento chilometri dalla zona delle ricerche.

Tornano dopo aver definitivamente rinunciato al recupero dei corpi di Giorgio Pettigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna: la superficie del ghiacciaio si è presentata anche ieri mattina estremamente insidiosa e non si è riusciti a individuare un punto nel quale far posare l'elicottero, anche perché non è stato possibile avere a disposizione un velivolo più piccolo, più maneggevole e quindi più adatto ad operare in una zona tanto accidentata.

A complicare una situazione già difficile è poi venuto un leggero peggioramento delle condizioni atmosferiche che ha provocato il rinforzo dei venti settentrionali rendendo pericolose anche le manovre più semplici. Si è così dovuto rinunciare anche al tentativo di scrutare sul ghiacciaio con una scala di corda l'elicottero, continuamente sballottato dalle raffiche di vento, non era in grado di mantenersi per di qualche secondo nella medesima posizione con il rischio di scaraventare i soccorritori contro le guglie di ghiaccio, numerosissime sul fondo del ghiacciaio.

«Ogni ulteriore rischio non avrebbe avuto senso — ha spiegato il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello — e in scelta di rientrare è sembrata la più logica». Anche il dottor Paolo Massara, responsabile della locale sezione del Club Alpino Italiano ed esperto in spedizioni di soccorso, si è dichiarato d'accordo: «I pericoli di cui la zona è ricca sono insidiosissimi. L'unica alternativa sarebbe discesa in elicottero sarebbe stata di almeno 20 ore sui ghiacciai. I ragazzi erano pronti ad affrontarla, ma i pericoli di incidenti sul percorso apparivano troppo elevati».

Le tre guide Italo Laborta, Sergio Bompard e Federico Curabinati con il capospedizione prof. Mario Marchiori si sono così imbarcati ieri sera su un elicottero di linea della Groenlandair che li ha trasportati a Soudersstromfiord. Di qui dovrebbero raggiungere Copenaghen, forse via Godthab.

In Danimarca li una serie di formalità per prendere possesso dei cameri lasciato nella capitale da Enrico Bologna, ma la partenza per l'Italia è prevista già per venerdì sera o sabato mattina e dovrebbero arrivare prima ore di domenica.

A Bardonecchia la tragica conclusione della vicenda ha avuto vasta eco. Il sindaco Alessandro Gibello ha confermato la sua intenzione di proclamare una giornata di lutto cittadino: «Ma lo faremo — ha precisato — quando i soccorritori saranno rientrati e probabilmente in coincidenza una solenne funzione religiosa. Bardonecchia non dimenticherà Giorgio Pettigiani, Enrico Bologna e Pino Agnolotti: il loro entusiasmo, il loro amore verso la montagna e la loro gioia di vivere devono restare un esempio per tutti».

an. con.

Pino Agnolotti con i figli Vittore di 13 anni e Laura di 9

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per Signore Setue e Aldebaran c. Vittorio 194, t. 682 007
ACCONCIATURE SIGNORA CHIARA TOSSA, c. Orbassano 278 tel. 733 637
ALDO AMATO COIFFEUR c. Re Umberto 37 tel. 543 334 chiuso domenica
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, c. Tassoni 10 tel. 519 053 - 511 032
BIANCO (coiffeur e visagiste) 148 | 320 668
ELDO BEDLANO acconciature, c. Vittorio 75 p. 1° tel. 540 094
HAUTE COIFFEURE ANGELO SERGIO via Nizza 143 | 650 30 08
salon PETTENUZZO Parrucchiere per signora c. Alberto 16 tel. 530 644
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 6, t. 683 934, aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, c. Re Umberto 37, tel. 534 564.
PINO' Parrucchiere per signora solarium v. Ponchielli 42 Moncalieri tel. 626 12 08
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 686 699 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIANCHI aperto agosto via Galileo 23, t. 636 80 83
DEALTO Parrucchiere è aperto per voi anche Cristo Maiorca c. Vercelli
ELLE BOUTIQUE prêt-à-porter e taglie forti via Acc. Stresa 7
FIORI «IL MEGLIO» via Trieste 117, no veggo parte, Floriop tel. 335 087
FIORI via Cigna 68 telefono 740 581
OROLOGERIA MAYER, via Po 24, assistenza specialistica, orologi più, t. 871 757
OROLOGERIA SVIZZERA, altro assortimento Porta Nuova stazione 530 223.
OTTICO FATORI corso Torino 6 telefono 877 274. Lenti viola non contano.
occhiali. Consegna immediata.
PELLICCERIA GARINO vendita diretta, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, consulenza e preventivi gratuiti.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti lampade, mobili, pitture e tappezzerie. Via Bellardi 58 ang. Accademia 17 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 35, tel. 530 542.
Riparto pazienti urgenti. Visite domiciliari.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20 anche festivi. Eseguiamo protesi e ortodonzia urgenti. Via Cernaia 18 telefono 513 388.
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Filadelfia 227/1 tel. ore 9-12 e 16-19 al 309 30 24.
DENTISTA c. Giulio Cesare, 63 tel. int. 838 853 ore 14.30-19
SOCCORSO DENTISTICO Istituto medicina corso Vittorio 86, tel. 542 408.
DA CARLETTO al Colle della Maddalena! Nell'agriturismo di degustare L. 25 000 tutto compreso tel. 667 03 30.
HOTEL MOTOR TRIONFALE aperto agosto, via Cristoforo 11, tel. 740 184
RISTORANTE PALATINA CASA VICINA con ingresso dirigibile d'ingr.
LAVATRICI qualsiasi marca, t. 33 10 91.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI
IDRAULICA pronto intervento domiciliare anche sab. tel. 372 125.
TELEVISORI riparazioni, tel. 210 760.
TV riparazioni a tel. 338 81 53 - 786 693.
ELETTRAUTO via Bardonezza 35 Torino, aperto anche agosto tel. 858 162
ELETTRAUTO via Ivrea 9 tel. 539 015
ELETTRAUTO via Cimarosa 90 | 683 870
ELETTRAUTO P.E.L., c. Regio 10 e c. Vigevano 4 tel. 852 216 - 274 33 85
CENTRO CONVERGENZA c. Genova 181 | 325 000 vendita ruote prolungate.
BONAVENTA c. Palermo 97/4 tel. 280 877.
CONFEZIONI ELVIRO laboratorio via S. Francesco da Paola 23, tel. 54 38 39.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie...
Informate i lettori
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
VIA Maroncelli 32
tel. 656.945 - 656.944

echi di

Denliera rotta?

Secondo denuncia operatori privato Luigi Fo Antonelli 105 tel. 695 485 dalle 8 alle 12, 15-19 tutti i giorni al venerdì.

Tv Soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
Intervento immediato ricambi originali anche nelle giornate festive 8-22

Proteste di amministratori e associazioni per la tutela dell'ambiente

Fuoco di polemiche sulla Mandria

I Comuni interessati alla zona se la prendono con la Regione, gli ecologisti attaccano gli uni e l'altra - Motivo: l'allargamento della pista Fiat e le conseguenze sul territorio

Il faticoso compromesso raggiunto in Regione il 28 luglio per il Piano della Mandria (e all'adeguamento della pista Fiat e rinvio a dopo la sentenza del Tar, di ogni decisione sulle lottizzazioni selvagge) ha lasciato «scontenti» il sindaco di La Cassa e gli amministratori pubblici della zona interessata ed ha sul sentiero di guerra le varie associazioni per la tutela dell'ambiente.

Nel di conferenza stampa sono volate accuse di fuoco alla Regione, almeno di «leggerezza» e di «spregio» delle autonomie locali, «faziosità» sui problemi del parco, «tolleranza» con certa industria e «severismo» verso l'agricoltura «che solo a parole dice di voler tutelare e incentivare». E gli ecologisti oltre a prendersela — come era naturale — con la Regione e la Fiat, hanno contestato ai Comuni, a La Cassa e Druento in particolare, un comportamento ambiguo che hanno detto, «la strategia delle mani sul territorio». Hanno, in sostanza, rilevato che si è denunciato il metodo della Regione, che non ha interpellato neppure per un parere consultivo i Comuni, ma non il merito, cioè l'allargamento della pista Fiat e le sue conseguenze sul territorio.

Il sindaco di La Cassa, Tubergo, in una lunga relazione ha negato che nella posizione della giunta vi siano interessi campanilistici o visioni radicali-ecologistiche sullo sviluppo del paese («non abbiamo mai detto il verde è nostro e ve lo teniamo») ed ha ricordato che è stata attrezzata un'apposita zona per i giganti domenicali, «che la ridevano in condizioni disperate». Poi ha detto che c'erano state assicurazioni dell'allora presidente Enriotti su una consultazione dei Comuni. Ma questa non c'è stata e alla fine di luglio le amministrazioni hanno appreso, dai giornali, che i lavori della pista Fiat potevano incominciare.

Tubergo ha elencato i problemi da risolvere: quello idrogeologico, quello sulla tutela dei beni ambientali e dell'istituzione del parco regionale ricordando i due «no» alla Fiat (nel '79 e nell'82) per licenze edilizie e la volontà, comunque, di «mediare posizioni ed interessi diversi».

Come : la Fiat ha certe esigenze produttive in un momento difficile la Regione ritiene di accogliere anche con delle scelte urbanistiche molto discutibili. Diciamo, però non tagliate fuori i Comuni soprattutto perché esiste, più dirompente ancora del problema Fiat, quello delle lottizzazioni abusive, che rischiano di compromettere irrimediabilmente certe fasce del territorio (il cosiddetto pre-parco) e di travolgere l'agricoltura. Insomma: noi diamo una mano a voi e voi aiutateci i Comuni.

E l'assessore Sella, di Druento, ha fatto un discorso diverso, chiedendo che siano rivedute i vincoli che, con l'insediamento del preparco, «oggi impediscono l'edificazione nei lotti interclusi di certe zone ormai completamente urbanizzate». Sotto queste le posizioni che hanno aperto la frattura con gli ecologisti per nulla disponibili a «trattare», decisi ad impugnare davanti al Tar l'intero Piano regionale per la Mandria e a dar vita ad «iniziative di massa».

«Non siamo scandalizzati dall'ampliamento della Regione — ha detto il rappresentante della Lega ambientale dell'Arci — ma da quello dei Comuni c'è un problema di "sfregio" di un parco compromissione urbanistica. Se questo non si tratta.

Ed è venuta fuori anche la storia delle «baracconopoli» nate abusivamente, contro quali i Comuni affermano di poter far nulla, di 65 mila per il parco (che la Regione non ha voluto vedere), del pallegio di responsabilità tra assessori (Rivalta-Astengo), di chi pensa già oggi a trasformare la pista di velocità in pista ciclabile (un'altra!) e di mandare la Fiat a Lombardore.

Gianni Bisio

Il «difficile» laboratorio di emodinamica: atto terzo

Il primario contrattacca

Il dott. Casaccia, direttore del Centro Pianelli, replica alle accuse che cardiologi e amministratori gli hanno

Centro Pianelli delle Molinette, laboratorio di emodinamica: dopo la tempesta, la quiete è ancora lontana. Il dott. Casaccia ha lanciato le sue accuse: «Qui si muore, è troppo». I primari delle due divisioni cardiologiche, il direttore sanitario, il sovrintendente, l'assessore hanno reagito con una conferenza stampa che ha messo in luce soprattutto la rivalità tra i medici. Lui, il dott. Casaccia, primario del Centro, alla pubblica assemblea delle Molinette non c'era. Attaccato, si difende adesso.

La premessa è arida, come un atto giudiziario: «Non posso esimermi dal chiedere pubbliche smentite alle affermazioni di cardiologi e amministratori (prof. Brusca, prof. Neri, dott. Poli) riportate in corsivo sulla Stampa. E aggiungo di aver deciso di adire le vie legali per tutto quanto di diffamatorio è stato detto nella conferenza stampa e riportato sul giornale».

Poi replica, punto per punto, ai suoi accusatori.

«Primo: ben due sentenze (tribunale amministrativo e consiglio di Stato) hanno convalidato che l'attuale organizzazione (la lottizzazione) è "contra legem". Ritengo in ogni caso che nessuno ha il monopolio e l'esclusiva dell'emodinamica, come ha il potere di eliminare diritti acquisiti e consolidati. L'amministrazione, se lo riterrà opportuno e necessario, può affidare altri laboratori a cardiologi diversi nello stesso ospedale».

«Feci nel maggio , al solo scopo cautelativo, esposto alla Procura della Repubblica, per tutelare i pazienti e me stesso: i fatti mi hanno dato ragione».

«Secondo: il prof. Brusca esercita "minacce" ed "accuse" di falso: sarà semplicemente perseguito.

«Terzo: il dott. Poli, ex precedente dell'ospedale e il prof. Neri, sovrintendente, hanno affermato "siamo stati costretti a far primario Casaccia". Essendo entrambi nelle loro precedenti funzioni rispettivamente responsabili l'uno giuridicamente e l'altro tecnicamente del concorso in questione, se erano evidentemente garanti. Viene allora da chiedersi: costretti da chi e da che cosa?

« Est gettano discredito sul sottoscritto, sulla pubblica struttura commissione, ma anche più sul loro stesso operato. Forse è meglio pensare che nell'ospedale Molinette il primariato di cardiologia è esclusiva di alcuni?».

«Quarto: ai cardiologi non ben individuati che dicono "dice bugie quando afferma ... che mi sei gnat" ho precisato che finché nella struttura pubblica di cui la legge mi pone a capo, succedono fatti diciamo "incresciosi", io potrei essere reo e correo se non esercitassi il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'incolumità dei pazienti».

«Quinto: quanto poi al rischio del cateterismo cardiaco nell'ordine dell'1 per cento (sic), detto solo sperare che sia errore stampa un'affermazione di un cardiologo. Perché altrimenti avremmo una mortalità guerra».

Nuovo incontro sulla Montefibre

Si è svolto ieri in Regione un incontro per fare il punto sulla situazione Montefibre. Si è sottolineata l'urgenza di «un intervento Gepi degli stabilimenti di Ivrea e Pallanza» con uno specifico provvedimento legislativo. Si è affermata anche la necessità di un «dimensionamento ottimale degli impianti e delle produzioni» che garantisca una ripresa dell'attività nelle fabbriche di materia prima. Un nuovo incontro è previsto per lunedì 5 settembre, nel frattempo verranno sollecitati i bandi di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva.

Cani selvatici

34 pecore

Trentaquattro pecore state sgozzate mattina, nella zona dell'Argentera in valle di Susa, da un branco di cani selvatici. E' morta anche una mucca, inseguita per centinaia di metri da un segugio è finita in un burrone. Sono le prime conseguenze di una nuova offensiva che gruppi di cani (randagi od incautamente abbandonati dai proprietari) stanno portando alle greggi che ancora popolano gli alpeggi dell'alta Valle di Susa.

Sull'argomento la Comunità Montana Alta Valle ha organizzato un incontro fra i sindaci dei Comuni ed il presidente dell'Ente Silvano Traisci. Si svolgerà martedì alle 18 presso il Comune di Oulx.

★ Gli uomini del soccorso alpino di Valgrisenche e Cogne sono stati impegnati due giorni per salvare una trentina delle cinquecento pecore di un allevatore della Val Soana, Felice Grignolo, 28 anni, di Valprato. Gli animali erano fuggiti dal gregge e si erano sperduti nella zona dell'Alpe Bianco, 2700 metri di quota, nelle vicinanze di un precipizio ed erano rimaste bloccate senza alcuna possibilità di risalire.

Allarmato le pecore avevano richiamato l'attenzione loro padrone, che ha avvertito i volontari del soccorso. In due giorni buona parte di loro sono tornate all'ovile mente assicurate dalle con cui gli alpinisti le avevano legate.

Vecchia granata in una soffitta

Attimi di paura ieri pomeriggio alla Major Pack (azienda di materiali per imballaggio) in via Aquila 40. Uno dei titolari, Antonio Zeolla, 33 anni, corso Corsica 1, ripulendo la soffitta ha trovato una vecchia ma pericolosa granata.

Una bo mano di recente fabbricazione è rinvenuta in nascondiglio di nailon tra i cespugli alla periferia di Bollengo da Tullio Viabino, 62 anni, pensionato, che si era inoltrato in un vigneto in campagna. Resosi conto del pericolo, l'uomo ha dato l'allarme che con l'intervento degli artificieri hanno neutralizzato la facendola esplodere. Non si esclude che l'ordigno, tipo SRCM, in dotazione all'esercito, provenga da un furto.

Le televisioni private

Canale 5
15.30 Film Manuale d'italiano, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Jubilee Star
22 — Film Arrangiatevi, con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri
23.25 Campionato di basket NBA
1 — Film I conquistatori dell'Oregon, con Fred McMurray, Tony Curtis

Telecity
16.30 Telefilm Bonanza
20.20 Film Quella volta ti lascio ricco
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Paura in città
0.50 Telefilm L'ispettore Bluey

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — Film Rosso il cielo del Baikal, con Gene Raymond, Patricia Morrison, George Baxter
22.15 Telefilm La squadra dei cartoni
23 — Film I rinnegati della frontiera, con Robert Page

Telecupole
17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zabarger, Fuorilegge
18,20 Cartoni
19.30 Telefilm Cavaliere mondo
20.30 Film Giovanna d'Arco
22 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film L'inafferrabile signor Jordan

GRP
18 — Disegni animati
18.50 Telefilm I detectives
17.45 Telenovela Laura
19 — Telefilm Search
19.40 Telefilm Capitani e re
20.30 Film Gangster per un mascalzone, con Tony Kendall, Erika Blanc
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film Gli occhi freddi della paura, con Giovanna Ralli, Frank Wolff

0.45 Dei giornali di oggi
1 — Film La vergine cavalcava la morte
3.30 Film Cinture senza croce
4 — Film La settima compagnia ha perso la guerra
5.30 Film La colonna di Traiano

Canale 66
18 — Telefilm Hazel
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Due gattoni e mezzo ad Amsterdam
22 — Videonera
22.30 Prossimamente laguna

Videouno
18 — Bel gioco
19.30 Telefilm Kim e compagny
20 — Tonio per mangiare
Telefilm Simplicius
21.30 Film Racconti romani
23.15 Coppa Italia di calcio, Inter-Juventus

Tele Pinerolo
17.55 Campionati europei di nuoto
19.55 Telefilm
20.40 Film Un uomo che si chiama desiderio
22.55 Giovani Sport, Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista. Da Roma campionati europei di nuoto

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovuoto
12.30 Telefilm I Jeffersons
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 I miei migliori
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film Colpo su colpo, con F. Sinatra e Peter Waughan
22.30 Essere amore
23.20 La bara di mezzanotte
0.15 Film Cosa è successo a Rose Mary baby

Italia 1 Antenna Nord
14.30 Film Uno straniero tra noi, con Barbara Eden, George Grizzard
16.20 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sirena per amore
20.30 Film Ritorno a Peyton Place, con Jeff Chandler, Carolyn Lunley e Eleanor Parker
22.35 Telefilm Magnum P.I.
23.25 Film Detective G. assalto criminale, con Rod Cameron, Gale Robbins, Jack Kelly - Al termine telefilm licenziato

Telesubalpina
17.15 Film Al di là dei sogni
19 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jeffersen
20.30 Film Andate all'inferno e dite che vi mando io
22 — Monitor
22.30 — Telefilm Bold Ones

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera
14.45 Film Tempesta su Washington
16.30 Grande Uno
17.30 Calcio mondiale
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomeraviglie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Proposte alla pari, di L. Johnson con G. Scott e W. Devane
22.10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete
12 — Telefilm The Jeffersons
12.30 Telefilm La morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
16.30 Vita da sub
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantascienza
20.25 Film Il segreto di Cristoforo Colombo, con A. Vitez
22.15 Estromondo
22.30 Australia show
23 — Film Divagazioni delle signore in vacanza
0.30 Film Colpo da 500 milioni alla National Bank

Malta
19 — Telefilm La brigata Bonaventura
19.30 Telefilm Il libro dei peccati
20.30 Film Ritorno a Peyton Place
22.30 Telefilm Pandora
23.30 Film Habib Baby

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Via Garibaldi 40 - TORINO - Tel. 510.719
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via Garibaldi — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento a
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

INFORMITALIA
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO E II, 107 -
TEL. 511.024 - 538.682

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
di TORINO
Via Roma 60 - Tel. 55 66 d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.89.65 Via Maroncelli 32
publikompass spa

Un film di Mario Soldati [illegible] «Orta mia»

Quel borgo sul lago per chi cerca pace

La pellicola, girata 25 anni fa, sarà riproposta il 3 settembre in piazza - Sarà [illegible] stesso scrittore-regista [illegible] commentarla

Orta. Un caratteristico scorcio dell'isola [illegible] San Giulio

DENTRO SERVIZIO

ORTA — Il vecchio borgo [illegible] il suo entroterra, l'isola di San Giulio ed i costumi dell'Orta vengono riscoperti attraverso un dimenticato film [illegible] Mario Soldati girato qui 25 anni [illegible] sotto interpretato [illegible] sceneggiato dallo stesso Soldati con la collaborazione di Mario Bonfantini ed Augusto Mazzetti. Un «trio» che negli Anni 50 «imperava» su queste parti: un sodalizio di amicizia ma soprattutto di patiti della pesca del Cusio.

In quegli anni Soldati stava girando per la televisione una serie fortunata di documentari dal titolo «*Attraverso la Valle del Po, alla ricerca dei cibi genuini*» e [illegible] operatori turistici novaresi venne in mente una puntata fuori programma non per il piccolo schermo ma da proiettare nei cinema [illegible] tutta Italia quale documentario in aggiunta al film, come usava [illegible] quei tempi.

E' [illegible] questi intenti che nacque «Orta mia» che l'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno, per merito [illegible] [illegible] presidente Rodolfo Barisonzo, ha riscoperto e farà proiettare nella piazza-salotto la sera [illegible] sabato 3 settembre. «*Sarà [illegible] serata di ricordi* — spiega Barisonzo — *quasi una celebrazione [illegible] Mario Bonfantini, un omaggio alla figura e all'opera dello scrittore novarese*».

Infatti, dopo la proiezione in piazza sarà lo stesso Soldati a portare la testimonianza della presenza sull'Orta di Bonfantini e delle sue opere parleranno il presidente [illegible] l'Azienda [illegible] Soggiorno, Barisonzo [illegible] lo scrittore Roberto Leydi. Brani scelti verranno letti poi da Bernardo Lupani e [illegible] poetessa Maria Antonietta Maunard).

Non deve essere [illegible] difficile per [illegible] regista-scrittore-sceneggiatore (conoscitori profondi del romantico lago) ambientare un filmato di una ventina [illegible] minuti. Semmai le difficoltà derivavano dalle scelte, in particolare che cosa escludere. Con una trovata, quasi un gioco [illegible] parole visivo, l'«Orta Mia» venne accostata [illegible] dicitura posta all'ingresso [illegible] della [illegible] ferroviaria dove il regista-attore Mario [illegible] approda. La stazione è ovviamente quella [illegible] Orta-Miasino: bastava un po' abbiadire le ultime quattro lettere per [illegible] il [illegible] del film.

Soldati è presente [illegible] po' [illegible] tutte le splendide inquadrature: è lui che intervista le turiste straniere, rivolgendosi in inglese, sulla piazza dell'Imbarcadero; è ancora lui che all'isola di S. Giulio, a Villa Tallone (quella che adesso ospita gli ormai famosi concerti settembrini di pianoforte) intervista Bonfantini. Questi parla di [illegible] «*posto di pace, tranquillo, dove [illegible] lavora bene*».

Raccontano che Bonfantini, personaggio un poco schivo, non volesse [illegible] di comparire in quel filmato e che il regista dovette insistere parecchio. Lo scrittore infine cedette ma nel documentario si avverte la [illegible] Però è qualcosa [illegible] impercettibile: la cinepresa torna a spaziare sul lago, sulle caratteristiche viuzze del vecchio borgo per soffermarsi con le ultime inquadrature a Corconio.

Qui il protagonista incontra all'osteria i vecchi contadini del paese, con il volto segnato dalla fatica, intenti a giocare a carte davanti ad un bicchiere di vino rosso. Soldati parla con loro. Raccoglie testimonianze mentre in dissolvenza, dall'alto, il lago scompare.

Piero Barbè

Il [illegible] settembre la tradizionale sfilata con la corsa tra i 17 rioni e centri dell'Astigiano

Asti prepara il suo grande Palio medioevale e c'è Julio Iglesias che accende le polemiche

Contrasti per l'affitto delle tribune, dopo la corsa, ad un organizzatore [illegible] concerti [illegible] cantanti famosi - Gli ingaggi dei fantini [illegible] la «cabala» [illegible] rettori - Prenotazioni dei biglietti anche da New York - Un «Ente Palio»?

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Appena aperta la biglietteria all'ufficio dell'Ente del turismo è arrivata la prenotazione di Gilliano Bugialli, un docente italo-americano [illegible] di New York che per il secondo [illegible] organizza un viaggio [illegible] Italia con un gruppo [illegible] [illegible] «*Trenta biglietti in tribuna centrale sono così stati venduti negli Stati Uniti ma le richieste stanno [illegible] rando anche [illegible] Francia, Germania, Svizzera*» commenta [illegible] alla biglietteria. [illegible] il richiamo internazionale del Palio di Asti.

I preparativi. Nei rioni cittadini e nei quattro centri dell'Astigiano (Nizza, Costigliole, Montechiaro e Moncalvo) che domenica 18 settembre si contenderanno il drappo cremisi simbolo [illegible] Palio (quest'anno [illegible] dipinto dallo scenografo Emanuele Luzzati che già nel [illegible] disegnò il primo manifesto) si stanno muovendo i comitati per organizzare la partecipazione alla sfilata e l'addobbo delle vie con i tradizionali colori del borgo.

Cavalli e fantini. Discorso diverso per la parte agonistica del Palio. Le «commissioni cavalli» dei borghi hanno già praticamente concluso l'accordo con le scuderie che dovranno fornire i purosangue per l'epica corsa a pelo (cioè senza sella). Molti rettori hanno compiuto viaggi in Toscana dove pare ci siano i destrieri più adatti a questo tipo di corse. Tutto è però tenuto gelosamente segreto. I [illegible] dell'accoppiata fantino-cavallo sono aumentati. Per l'animale [illegible] almeno 30-40 milioni. Il [illegible] [illegible] regolamento prevede [illegible] residenti in Piemonte da almeno due anni per evitare intromissioni dei «sensali» e generalmente ingaggiato «a vincere». Il premio per la conquista del Palio può arrivare anche a dieci milioni.

La cabala. [illegible] sono rettori che hanno speso anni [illegible] passione e fede per portare alla vittoria il proprio rione. E' il caso di Pippo Sacco, geometra [illegible] Comune e rettore fino allo scorso anno del borgo di San Secondo. Sacco si dimise alcuni mesi prima della disputa del [illegible] dopo inutilmente rincorso la vittoria che arrise lo scorso [illegible] proprio [illegible] San Secondo dopo oltre [illegible] secolo di «digiuno». Sacco sentendosi «bellato», scrisse perfino un'ode di «protesta» rivolta al Santo patrono della città. Sergio Parisa, rettore del rione di San Silvestro nell'82 si era invece affidato alle profezie dei tarocchi.

Una cartomante alla vigilia dello scorso Palio gli predisse «la vittoria di [illegible] borgo con la "S" nel nome e nei colori [illegible] sole». San Silvestro ha i drappi bianco e [illegible] e il rettore si dichiarò certo della vittoria. [illegible] aveva evidentemente considerato San Secondo, l'unico altro borgo ad [illegible] la «esse» come iniziale e i colori bianco (l'alba) e rosso (il tramonto).

[illegible] polemiche. Come tutti gli anni il Palio è anche [illegible] sione di polemica [illegible] gli astigiani. C'è chi lamenta ritardi nell'organizzazione (non ci sono ancora manifesti a depliant per l'edizione '83) e dubbi su alcune manifestazioni di contorno. In particolare la scelta [illegible] affittare le tribune che servono per il [illegible] (quest'anno ospiteranno oltre diecimila persone a sedere più altri seimila in parterre) a una organizzazione privata che le userà per alcuni [illegible] certi di cantanti famosi è [illegible] visto come una intromissione «poco medioevale» in una manifestazione che punta tutto sulla rievocazione storica.

Un settimanale locale polemizza [illegible] un corsivo [illegible] titolo: «*E' Palio d'Asti o di Julio?*». Il riferimento [illegible] va a Julio Iglesias il popolare cantante spagnolo che terrà ad Asti [illegible] concerto il giorno dopo il Palio.

Da parte comunale si ribatte che le esigenze economiche impongono la scelta di recuperare [illegible] per cercare [illegible] appianare il bilancio.

La polemica è destinata certamente [illegible] allargarsi [illegible] l'intera organizzazione e all'esigenza [illegible] far nascere un «Ente Palio» autonomo.

Sergio Miravalle

Per prenotare i biglietti [illegible] Palio

Per la prenotazione [illegible] posti e la vendita dei biglietti del Palio d'Asti del 18 settembre 1983 rivolgersi alla biglietteria del Palio presso Ept, piazza Alfieri 34 - Asti - telefono 0141 (52.255).

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: tribuna Alfieri (centrale e coperta) lire 40.000; tribune [illegible] laterali (30.000); tribune di curva e del rettilineo opposto alla partenza (15.000); parterre (5000).

La sfida si ripete da sette secoli

Asti. Un momento dell'appassionante corsa del [illegible] Il primo documento che descrive la sfida risale al 1275 (Foto Piero De Marchis)

Nel Vercellese

Porchette e le [illegible] in «Sagra»

VERCELLI — Rane e porchette in «Sagra» (cioè [illegible] piatti ai rioni Cappuccini e nel piccolo paese di Caresana. La settima «Sagra della [illegible]na» si svolgerà [illegible] e il 4 settembre nel popolare quartiere cittadino, ma gli organizzatori potrebbero inaugurarla già domani visto che i preparativi sono stati condotti molto celermente.

Il comitato organizzatore dei festeggiamenti [illegible] intenzione di fare [illegible] cose in grande, partendo proprio dal momento più problematico della [illegible]ga: la [illegible]bull[illegible] delle [illegible]tte; i «cacciatori» dei Cappuccini ne hanno già raccolte otto quintali [illegible] opportunamente congelate.

I batraci verranno serviti [illegible] modi più tradizionali: dorate, in umido, con la polenta e con la fritta. «Offriremo a tutti i vercellesi — dice Giuseppe Ferrara, il noto Pinot Panat») del rione — [illegible] piatto storico e spiegheremo agli scettici che tutte queste rane sono state pescate dai [illegible] tacchet, nemmeno una è di importazione».

Oltre all'aspetto gastronomico, la «Sagra» 1983 si segnala per la [illegible]rie di [illegible]iative di contorno: il classico concorso di pittura (ristretto [illegible] «Mogia» [illegible]a mondina), l'esibizione di gruppi musicali folk, come [illegible] «Pimpinaide»; per l'occasione sarà lanciata una nuov[illegible] dedicata alle rane, la musica è di Renzo «Pimpi» Boncarolo, [illegible] parole di Domenico [illegible], l'arrangiamento di Ferruccio Magnetti.

Dalle [illegible] [illegible] porchette. Il comitato dei festeggiamenti di Caresana, piccolo centro agricolo ad una quindicina di chilometri dal capoluogo, organizza, sempre per il 3 e 4 settembre, la terza «Sagra» dedicata appunto alla porchetta: l'iniziativa è patrocinata dal Comune.

w. ca.

Il successo della mostra di Acqui

Ottomila visitatori in [illegible] per Campigli

La rassegna si concluderà il 15 settembre

Il pittore Massimo Campigli

ACQUI TERME — Inaugurata il 16 luglio nelle sale del Liceo «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, la mostra dedicata a Massimo Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971), uno dei pittori italiani più interessanti del nostro secolo, sta raccogliendo notevoli successi.

Critici di quotidiani e periodici dedicano ampio spazio all'avvenimento [illegible], sottolineando l'importanza [illegible] questa mostra che continua la serie di appuntamenti estivi con l'arte voluti dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Comune di Acqui.

Almeno ottomila, invece, sono i visitatori che in queste prime cinque settimane hanno sostato dinanzi alle opere dell'artista. Visitatori giunti da ogni parte d'Italia (forse [illegible] minor presenze le hanno fatte registrare proprio gli acquesi, alcuni anche [illegible] estero).

Un successo indubbiamente notevole per la mostra acquese, tanto più se teniamo conto che è stata allestita in concomitanza [illegible] un'altra rassegna che Venezia ha dedicato a Massimo Campigli. Un successo destinato a crescere nelle prossime settimane (chiude il 15 settembre) e che, oltre all'indubbio interesse per l'opera dell'artista toscano, è dovuto alla [illegible] che Fortunato Massucco e Aurelio Repetto della «Bottega d'arte» hanno saputo fare nel selezionare le cinquanta tele che costituiscono l'antologica: un gruppo di opere dai primi Anni Venti in poi, scelte con particolare cura per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Le migliaia di visitatori che in queste prime settimane [illegible] sono alternati nelle sale del Liceo «Saracco» hanno potuto ammirare [illegible] apprezzare l'attività di un artista che rappresenta certamente un momento importante [illegible] patrimonio italiano nel campo delle arti figurative, grazie ai [illegible] cinquanta opere, molte dei [illegible] quali fondamentali per comprendere Massimo Campigli, i suoi rapporti con le varie [illegible]ti, le mode. La sua pittura ridotta [illegible] formula (donne-vaso, donne-clessidra) ed il suo apparente ambito di riconoscimento, gli etruschi, emergono durante la visita alle sale del «Saracco», aprendo un nuovo dibattito sulla formazione dell'artista, sulla [illegible] evoluzione, sulla variazione del suo racconto pittorico.

La grande antologica è accompagnata da un catalogo con la riproduzione a colori ed in bianco e nero di tutte le opere esposte ed un testo sull'artista opera di Paolo Fossati.

f. m.

Pochi, semplici ma gustosi piatti che si tramandano dal '600 e dall'800

Langa, alle radici della cucina

La fonduta con tartufi è, certamente, il più esaltante ma furono i carrettieri che portavano il vino in Valle d'Aosta a importare nell'Albese la fontina - Le origini d'una minestra

ALBA — «*Ricordo la nostra ultima [illegible] nelle Langhe, in quel silenzio rotto solo dal canto dei grilli, tra quel paesaggio quasi incantato, in mezzo a gente semplice, ancora primitiva. La tavola profumava di tartufi e l'odore era nell'aria, mescolato a quello del Barolo. Dalla finestra le colline ovattate erano curve come il corpo di una donna...*»

Così [illegible] esprimeva Cesare Pavese in una lettera all'[illegible] amico dopo [illegible] [illegible] a cena nelle Langhe. L'autorevole opinione dello scrittore santostefanese sembra essere condivisa da molti tra coloro che hanno avuto occasione di [illegible] stare nelle Langhe ed apprezzare l'enogastronomia.

[illegible] quali sono le origini della cucina albese?

«*Le radici si trovano essenzialmente in due secoli: il Seicento e l'Ottocento* — spiega il dott. Luciano De Giacomi, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e [illegible] vini [illegible] Alba, un'associazione che da tempo è impegnata nella ricerca e riproposta [illegible] antiche ricette, nella tutela e valorizzazione dell'enogastronomia albese —. *Dal Seicento si tramandano pochi semplicissimi piatti come le "Tasagne al sanguis", la "cunsia" (polenta con pezzetti di maiali e cavoli), [illegible] "prins" [illegible] di maiale).*

«*E' l'Ottocento* — prosegue De Giacomi — *che [illegible] ha regalato la maggior parte delle ricette che sono ancora [illegible] la base della nostra cucina*». [illegible]jarin e agnolotti. [illegible]ti alla piemontese, finanziera o vitello [illegible] paté di fegato e di tonno, [illegible] inglese, bunet e tante altre.

Ma il più esaltante tra tutti i piatti ottocenteschi è sicuramente [illegible] fonduta con tartufi. [illegible] dice che furono i «*cartunè*» (carrettieri) che portavano il vino delle Langhe in Valle d'Aosta a introdurre la fontina nell'Albese. Per non fare il viaggio di ritorno a vuoto, iniziarono a trasportare forme di fontina. Un giorno [illegible] scoprì che la fontina [illegible] con il tartufo è un abbinamento eccellente. Nacque così uno dei piatti più ricercati.

«*Anche se l'autunno è l'epoca d'oro per la cucina delle Langhe, ogni stagione ha le sue specialità.* [illegible] [illegible] grelibatezze — sottolinea Enzo Agnelli, fotografo di professione e gastronomo per hobby —. *In questo periodo sono adatti piatti leggeri, freddi. Tra quelli più tipici della nostra tradizione succhiai e [illegible]ve [illegible] carpione, vitello tonnato, cipolle e pomodori ripieni, roast-beef freddo con insalata, carne cruda, lingua in salsa, pesche ripiene. Non sono adatti* — prosegue Agnelli — *i salami non ancora ben stagionati, bolliti e fritti.*

«*Un tempo quando usava pescare nel Tanaro molto più [illegible] quanto [illegible] si faccia [illegible]* — ricorda la casalinga e [illegible] Rita Bosio — *d'estate, in quasi tutte le case [illegible] mancavano mai i pesci del fiume fritti e messi in carpione. Consigliabili [illegible] questo periodo poiti novelli [illegible] cacciatora e conigli con peperoni*».

Un piatto tradizionale, tipico dei menù dei mesi caldi, è la «minestra del batù i grani», [illegible] nelle campagne all'epoca della trebbiatura del grano sull'aia.

Le [illegible] solite preparare questa minestra che doveva «[illegible] la gola [illegible] dalla polvere [illegible] grano degli uomini affaticati e predisporre lo stomaco al pranzo [illegible] e proprio. Ecco [illegible] [illegible] prepara secondo la ricetta [illegible] Genia», contenuta nel libro omonimo, pubblicato recentemente dall'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dalla Famiglia Albeisa: «*In un ottimo brodo, ottenuto con una cottura prolungata [illegible] bollito di manzo, aggiungere un condimento preparato [illegible] in tegame a parte e composto da un soffritto di cipolla, i fegatini di pollo tagliati in piccoli pezzi e [illegible] lati [illegible] precedenza, un cucchiaio di salsa di pomodoro. Si buttano i tajarin tagliati a quadrettini o la pastina piccola. Si fa cuocere e si serve*».

Gianfranco Fiori

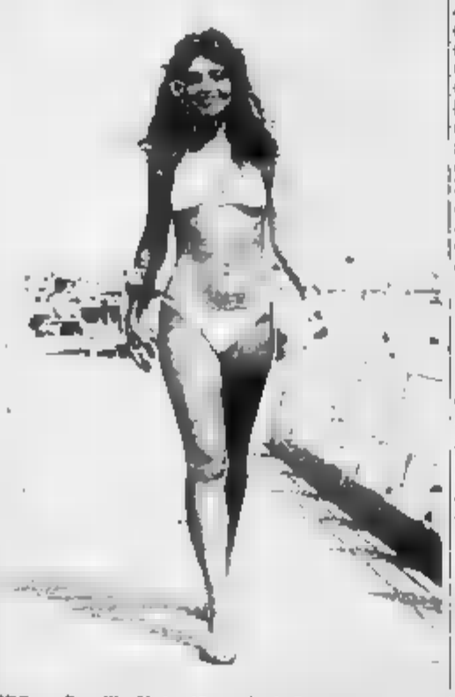
Scuola media intitolata a Dalla Chiesa

NIZZA — La scuola [illegible] statale sarà intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'ex prefetto di Palermo trucidato in un agguato mafioso: il ministero infatti ha approvato nei giorni scorsi il decreto con cui si accoglie la richiesta della [illegible] scuola nicese.

(f. lo.)

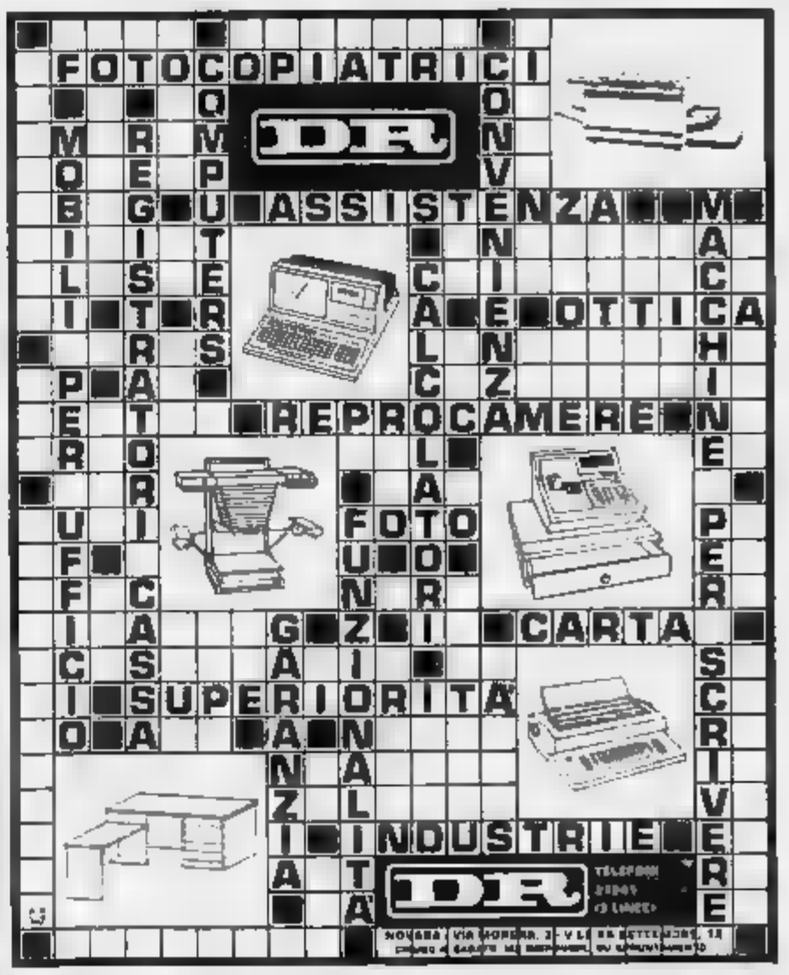
Da Saluzzo al concorso nazionale

Miss quindicenne



SALUZZO — Camilla Nata, 15 anni, studentessa iscritta alla quinta ginnasio, è stata eletta «Miss Cinema Romagna 1983» e parteciperà così alle finali per la proclamazione di «Miss Italia». «Ero in vacanza a Rimini con la mia famiglia — spiega Camilla — e una sera sono andata a ballare in un dancing dove si teneva l'elezione della "Miss". Io non pensavo assolutamente di partecipare al concorso, [illegible] [illegible] sala hanno distribuito dei numeri a tutte le ragazze e così, per curiosità, ho voluto provare... ed è andata bene».

Soddisfatta? «Direi proprio di sì, anche se questi titoli vanno presi per quello che valgono. La mia speranza è quella di riuscire a diventare una stilista di moda e, magari, una [illegible]lla». [illegible] di una ballerina classica, [illegible] Frati, [illegible] dell'ex presidente [illegible] squadra di calcio cittadina, Lamberto Nat[illegible] Camilla ha già partecipato alle selezioni che si sono tenute nelle settimane fra Rimini e Riccione e da venerdì sarà a Salsomaggiore per le finali di «Miss Italia». r. s.



CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di [illegible]
Sabato 27 Agosto - Ore 22
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Domenica 28 Agosto - Ore [illegible]
I NOMADI
in concerto

STAMPA
Supplemento del venerdì
giorni
I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 37, tel 647.007) Fuga dal Bronx, Mark Gregory, Henry Silva, Valeria D'Obici. Non vedi Dir 16.40, 18.25, 20.30, 22.30

ARISTON (via Lagrange 31, tel 348.147) La spiata, Richard Berry, Nathalie Baye (prossimo) Dir 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel 540.116) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel 545.245) La stella delle nevi, di Wim Wenders, con Nastassia Wenganen, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (opera prima premiata dal Cinema di Venezia 1982) Vers. originale con ott. in ital. ore 16 - 18.15, ingresso L. 4000 ed L. 2000 Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ed L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel 545.245) Desperate city, di Victor Gloria, con Vera Tschechowa, Bernd Rimpel, Beate Finck. (Camera d'or Cannes 1981) col., sonoro ore 17 - 18.50, ingresso L. 4000, ed 2000 Ore 20.30 - 22.55 ingr. L. 5000, ed. 3000

CRISTALLO (via Gobetti 3, tel 650 71 00) Chiusura estiva

IDEAL (corso Bramante 4, tel 541.533) Bipocalo, Jon Voight, col Alan Bates, Annie Girardot, Dir 16, 18.15, 20.15, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 532.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (Commedia comica) Dir 15.45, 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel 655.534) Pericolosissimo (S.P.M. Sexy) Col Ver 18 Ap. 14.30 ult 22.30

METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel 650.541.10) Sesso caldo, Veronica Hart, Juliette Anderson Col Ver 18 Ap 14.30, ult 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel 830.167.01) John Holmes orale parodia, John Holmes Nova Usa Ver 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530.183) chiuso per ferie.

ROMANO (Gemma Bellezza, tel 839.162) Fil. - «Pane Vudù» (ore 16 - 18 - 20 - 22) - «Il bacio di Tosca» (ore 17 - 19 - 21 - 23)

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel 511.293) Pornoteatro n. 2, Hard Vhs ver 10 Dir 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.10

PORTANO (via Cigna 47, tel 486.680) L'acqua più buona del mondo... sempre più calda (Nanni Moretti) Ap 20.15 Ult 22.30

TORINO (via Arsenale 6, tel 530.353) «Hard Fantasy S.P.M.» - oggi La grande bocca di Dalila. Col Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30 Tassativo e rigorosamente vietato ai minori

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

LA PERLA (corso Da Gaspari 29, tel 564.701) L'ultima regina amazzone Ver 14 Dir 16.35, 18.10, 19.40, 21.10, 22.40

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 839.061) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight. Ver 18 rifacimento col 20.20, 22.30

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.251) Private lezioni di Juliet. Ver 18 Ap 15, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 484.780) Porno confessioni di una peripatetica (novità S.P.M. Hard color) Col Ver 18 Ap 15 ult 22.30 (ult. Film)

SELENE (corso Regio 52, tel 874.173) Supersharp (ore 15 [P.A. hard]) Ver 18 Ap 15, ult 22 (ultimo spettac.)

SPEZIA (via Nizza 170, tel 630.3617) Il sesso dell'estasi, Nicola Usa Ver 18 Ap 15, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 541.641) Gioielli di due mariti. Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/C, tel 544.077) chiude per ferie. Riapertura sabato 27 agosto con Ottavi Ippodromo.

CINECLUB (via Cavour 16, tel 447.278.68) dalle 14 alle 24 continuano Rete Knoops. Ingresso riservato ai soci

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel 587.719) Nessuno al pub fermano di S. Pollack, con G. Wilder, R. Pryor

ZONA FRANCIA

JOLLY d'Essai (via Cavour 18, tel 748.29.07) Ad Ovest di Paperino, di A. Benvenuti, con A. Cenci, G. Nuti Or 20.30 22.30 (ultimo giorno)

ZONA MILANO - R. PARCO

MANON (largo G. Cesare 105, tel 262.574) Nuova luce. Ver 18 Ap 15, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La doppia bocca di Alice. Ver 18

CARMAGNOLA
LUX: Perversion. Ver 18

CIRIE'
ITALIA: Il postino suona sempre due volte. Ver 14

CUORGNE'
REGINA: Orgasmo Hard Explosion.
MARGHERITA: Antipatia primaversione. Ver 18.

IVREA
POLITEAMA: Cinema e...

MONCALIERI
VITTORIA: Sogni segreti di una donna coppia. Ver 18

PINEROLO
ITALIA: Cinderella nel regno del sesso.

SAN RICARDO
BANDICARO: Cinque bilanci... un milione.

SESTRIERE
TRAITEVE: Carosi Gesù

SUSA
CENISIO: Concerto del coro Alpi Cozie

VALPERGA
AUDREA: Nave di fuoco per magia in estate.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. G. Vittorio angolo v. Osta Rocca) Affiches originali
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-19.

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiusa fino a 14, domenica 9-12, lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Estate 9-12.30, 14.30-18.30 Inverno 9.30-12.30, 14.30-16.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9-20.15, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario identico a quello della Galleria Sabauda
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione (orario: giovedì 10-12, 14.30-17.30)
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) 9-14 Chiuso il lunedì e festivi ex-tra-ordinari
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 8.45-12.15, 14.45-19.15 (per tutto agosto)
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) mar/ven e festivi 9-13.50, sabato e domenica 9-12.50, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario lunedì 9-13, domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

Il biglietto d'ingresso è valido per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità per 1ª e 3ª domenica e 2ª e 4ª giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Cavallerizze, ex Agile, Forte di Exilles, per 2ª e 4ª domenica e ult. e 3ª giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Winchingkle 141) fino al 25 settembre 10-23.30 (ingresso unico alle 22.30) Info e giorni (vedi Orario) ingresso L. 2000, ridotto 1.000
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (orario 9-23, festivi 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) orario identico a quello (ore 9-13, 14.45-18.15)
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) fino al 30 agosto

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione di Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre) Vendita abbonamenti, 3 spettacoli L. 30.000 Repertorio Teatro Regio, piazza Castello 215 tel 548.000 Orario 10-12, 15.30-19
AL VECCHIO PO - Permanente Danza Teatro nuova presenta Beppe Vignale Tantra danza, stage ten, incontro ore 9.30-13 e 15-20, oggi ore 20.15 - 22.30 Sarà pure lecito crocefiggere Cristo! - Nuovo - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 16 (ai tel 011 680 658
TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di perfezionamento tecnico e interpretativo del 3° settore tra ore 15-20 e via D'Angelo 17, tel 626.552

RITROVI

BELLE ARTE (via Po 30) 21 salti locali
CHALET DEL VALENTINO (ore 21 piazza Arturo del Vasto)
CLUB 84 (ore 15.30-21 danza)
DU PARC (ore 21 orch. Rocky)
LA PERLA nel VALENTINO (21 danze)
LE ROI - Nel giardino (ore 21 Bal Musette)
RISTORANTE - IL PIRATA (al Parco Famagosta V. Cigna 72 tel 201.7660)

OGGI AL CINEMA

Gaumont

AMBROSIO

Le Autorità dichiarano BRONX *«zona di alto rischio»... c'è una sola alternativa:* «DISTRUGGERLO»

FABRIZIO DE ANGELIS presenta
MARK [illegible] · HENRY SILVA
[illegible] D'OBICI · TIMOTHY BRENT

FUGA DAL BRONX

Regia di ENZO G. CASTELLARI
Produzione FLAVIA FILM — ROMA FILM
Colore TELECOLOR

SETTEMBRE MUSICA

Auditorium Rai

Domani venerdì, ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica di Torino
Coro della Slovacca di Bratislava
Numerati esauriti
735 ingressi a sedere
Dalle ore 20 all'Auditorium

Biglietteria mobile di SETTEMBRE MUSICA
Piazza Castello
(lato Palazzo Reale)
10-13/16-19
domenica inclusa
Telef. 513315-519770

I PUNTI VERDI

Palazzo Reale

L'AMICO AMERICANO
di Wim Wenders
Anteprima.
[illegible] QUI PEUT... LA VIE
di Jean-Luc Godard
con Isabelle Huppert
Replica domani al cinema Romano ore 16,30 e 18,30

NOI SIAMO GLI ARREDAMORI AFFICHES ORIGINALI
Galleria LA ROCCA
V. M. Vittorio angolo V. [illegible]

All'estero, se.....
te lo cambiamo al volo.
europ assistance

Aveva 34 anni

E' morto l'attore Marc Porel

PARIGI — L'attore francese Marc Porel, che ha lavorato tra gli altri nel film di Visconti «L'Innocente» e «Ludwig», è morto il 15 agosto in Marocco in seguito a meningite; lo ha annunciato a Parigi la madre, la commediografa Jacqueline Porel.

Marc Porel, il cui vero nome era Marc Marrier De Lagatinerie, aveva 34 anni. Aveva cominciato a lavorare nel cinema nel 1956 con il film «Un homme de trop» di Costa Gavras. Dal 1972 lavorava soprattutto in Italia dove tra l'altro nel 1976 aveva subito una condanna per oltraggio ad un agente di polizia.

Tra i film da lui interpretati «La Horse» accanto a Jean Gabin, «Les yeux les plus doux» di Edouard Molinaro, «Un pru de soleil dans l'eau froide» di Jacques Deray.

Dal 1970, in seguito allo choc subito per il suicidio del fratello Jean-Pierre, era tossicomane, anche se più volte aveva tentato di disintossicarsi.

Bette Davis dimessa torna al set

NEW YORK — Bette Davis è stata dimessa dopo circa due mesi dall'ospedale in cui era stata ricoverata per disturbi di natura neurologica.

L'agente cinematografico dell'attrice, Robert Lantz, ha fatto sapere che la Davis, che ha 75 anni, conta di tornare quanto prima sul set. Attualmente sta leggendo il copione di una nuova serie televisiva.

Anche Bocca nel film su Dalla Chiesa

ROMA — Nel film «Cento giorni a Palermo», che il regista Giuseppe Ferrara sta per iniziare a girare con Lino Ventura in Sicilia sulla vicenda del generale Dalla Chiesa, tra gli interpreti ci sarà anche il giornalista Giorgio Bocca nella parte di se stesso.

Non [illegible] arrivati Don Cherry e Maria Bethania, seimila persone deluse

Samba, una serata finita male

I troppi problemi tecnici hanno rovinato lo spettacolo - Solo Veloso ha ristabilito il contatto col pubblico

Un gruppo folkloristico brasiliano sul palcoscenico del Circo Massimo l'altra sera

ROMA — Doveva essere un omaggio a Chiquinha Gonzaga, il regista cantore epico del Brasile e di Bahia un omaggio nazionale, chiaro, difficile spezzoni di quel film presentato in alto pallo schermo di Massenzio: qualche brano di musica brillante, come un assaggio dei concerti che una sera dietro l'altra dovrebbero venire a costruire il panorama di quello che è oggi il samba; la lettura di alcuni scritti ideologici di Rocha su libertà e rivoluzione fatta dall'attore - poeta - attivissimo Victor Cavallo, la proiezione integrale del suo ultimo film, quello *A idade da terra* presentato a Venezia tre anni fa con grande incompren della critica e conseguente grande dispiacere del regista.

La sera di martedì, inaugurazione della rassegna che la città di Roma dedica al samba della città di Bahia, davanti ai botteghini del circo Massimo la coda è cominciata alle sette: una lunga fila costituita e costante formata dal popolo delle estati romane, un pubblico vario e sparpagliato, vociante e sperso arrivato con l'idea di assistere e la speranza di partecipare a una festa da ballo in piazza.

Ma questa *Notte con Gianfrancesco*, e così che è stata intitolata la serata, non era festa e si aspettava: nessuna ballerina nuda e anche gli artisti: nessun frutto di frutta sensualmente cellulite; nessun *oba no ca* carnevale carioca: nessun ritmo da scandire battendo le mani. L'impaziente di comprendersi tra palcoscenico e pubblico è stata immediata.

Quando, con un'ora e passa di ritardo, gli organizzatori hanno annunciato che anche il trombettista Don Cherry come pensatore Maria Bethania, all'ultimo momento si era accorto di non poter essere a Roma, qualcuno ha cominciato a fischiare.

Nana Vasconcellos ha cominciato la serata con le sue straordinarie percussioni, brevi suoni stridenti che evocano la voce di una foresta: ma ormai l'incanto non poteva più nascere. Troppo arduo montare uno spettacolo così intellettualistico davanti a seimila persone sdraiate sulle rigide sedie di plastica delle gradinate o assiepate in alto sui gradini nel tentativo di godere la musica brasiliana senza pagare le cinquanta lire d'ingresso.

Approssimazione, guasti tecnici, inefficienza, velleitarismo hanno poi peggiorato l'atmosfera. Da svariati punti dell'immensa platea non era possibile vedere il palcoscenico troppo grandi le casse di amplificazione, troppo piccolo il palco di legno sul quale tra l'altro era stato montato perfino un pianoforte, troppo imponente l'organizzazione per le riprese televisive, piantata proprio davanti ai musicisti.

E poi era impossibile seguire gli spezzoni del film di Rocha, cercando di coglierne un filo all'interno delle varie sequenze, così come era impossibile ascoltare la musica per abbandonarsi alla ricchezza e alla dolcezza del ritmo bahiano, escludere Victor Cavallo coperto completamente dai fischi di un pubblico ormai da partita di calcio.

Nonostante la buona volontà del percussionista Nana Vasconcellos, del chitarrista Gilberto Gil, della cantante Gal Costa, del gruppo folkloristico del Candomblè, e soprattutto di Caetano Veloso, il solo che abbia avuto stabilire per alcuni momenti un rapporto con la gente, la serata è finita con cori di «scemo scemo», invettive di dell'allontanarsi all'organizzazione, grida, proteste, delusione.

Per i prossimi concerti gli organizzatori hanno promesso di risolvere questi che hanno definito «problemi tecnici»: ma se sarà possibile evitare che un certo circuito faccia saltare come è avvenuto l'altra sera l'impianto delle luci e dell'amplificazione, come pensare che tutti riescano a vedere quello che succede sul palco se non è previsto altrimenti?

Simonetta Robiony

Il 4 settembre unico concerto italiano in Liguria del grande sassofonista

Sonny Rollins fa rinascere Alassio Jazz

ALASSIO — Il sassofonista di «Sonny» Theodore Rollins, uno dei grandi del jazz mondiale, sarà al Festival di Alassio per tenere il suo unico concerto in Italia prima di recarsi in Austria per una fourniée. Rollins suonerà la sera del 4 settembre, la conclusione della manifestazione jazzistica alassina che si apre il giorno precedente con altri due complessi: *Jazz Ensemble*, un gruppo di Sanremo, e il quartetto di Charles Tolliver.

Gli organizzatori del festival — Comune e Azienda di soggiorno — dicono: «*Sonny Rollins è stata una fortunata coincidenza; si tratta sicuramente della migliore occasione che offre in questo stagione il panorama jazzistico in Italia. Doremo però imporre contemporaneamente alla tradizione, in rispetto d'impegno e dei contenuti, per recuperare la parte più vera degli organizzatori. Si pagheranno, infatti, 5 mila lire nella prima serata e 3 mila lire nella seconda, per sentire il sassofonista statunitense e il suo complesso.

Il Festival del Jazz di Alassio è alla dodicesima edizione; negli anni più recenti aveva dovuto seguire il passo per la scarsa disponibilità finanziaria ed è ora in cerca di rilancio. Forse non si sarebbe avuto neppure quest'anno se non fosse capitata l'opportunità di ospitare il sassofonista statunitense.

Gli strumentisti che accompagnano Rollins sono Bobby Broom alla chitarra, Russel Blake al basso elettrico, Tommy Campbell alla batteria e Clifton Anderson al trombone. Il Festival di Alassio, è il più longevo tra quelli organizzati in Italia e con questa edizione vuole tornare ai massimi livelli artistici e di richiamo di un pubblico appassionato e anche competente.

Sonny Rollins ad Alassio

Dopo Cotton Club

Coppola «Farò film per pochi»

PARIGI — «Dopo "Cotton Club" farò un ultimo film. Poi mi fermo. La smetto di fare film commerciali». Lo ha dichiarato il regista americano Francis Ford Coppola.

«La tecnologia mi interessa. Vorrei partecipare alla realizzazione di nuovi sistemi di comunicazione. Ma per quanto riguarda il fare condividere i miei sentimenti personali con un'opera pubblica, diventando in questo modo vulnerabile, non la farò mai più», ha aggiunto.

«Sto cercando sempre più con il mondo del cinema professionistico, con tutte le industrie secondarie, che sono comparse attorno al cinema. L'ambiente soffoca — ha proseguito — a causa di coloro che vogliono scrivere per il cinema, che vogliono scrivere sul cinema».

OGGI PRIMA all'ARISTON

Titanus

Un poliziesco che reinventa i thrilling più duri, violenti e spettacolari

la Spiata

LA SPIATA
RICHARD BERRY
BOB SWAIM
MAURICE RONET

Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

OGGI LA PERLA OGGI

dopo «AMERICAN GRAFFITI» e «PORKY'S» è in arrivo in città

l'ultima vergine americana

(the last american virgin)

MASSIMO

DUSTIN HOFFMAN
«Un uomo marciapiede»
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

al cinema CHARLIE CHAPLIN 1 & 2 scegliete il vostro film!!

IL CAPOLAVORO

CHARLIE CHAPLIN 1
LEONE D'ORO
LO STATO DELLE COSE
un film di WIM WENDERS
Gaumont

ORARIO DELLE PROIEZIONI PER QUESTI FILM:

CHARLIE CHAPLIN 1	CHARLIE CHAPLIN 2
16	17
18,15	19
20,30	21
22,45	23
	Venerdì e Sabato 0,30

L'INGRESSO IN SALA NON È CONSENTITO A FILM GIÀ INIZIATO

SORPRESA

CHARLIE CHAPLIN
Questo film ha vinto a Cannes la «Camera d'oro» nel 1981
DESPERADO CITY
UN FILM DI WILLIAM GLEDHILL

un [illegible] segnalato [illegible] critica cinematografica italiana [illegible]
Prezzi feriali: Pomeriggio L. 4000; rid. [illegible] - Sera: L. 5000; rid. 3000 - Festivi: L. 5000

ATTENZIONE!!
OGGI RIAPRE OGGI
IL CINE METROPOL

e iniziano le programmazioni dei
VERY U.S.A. [illegible] CORE
AMERICAN EXITATION
= [illegible] CALDO
ONLY ADULTS ONLY

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CASALE MONFERRATO
3ª FESTA DEL PO
NEL CASTELLO
27 AGOSTO/11 SETTEMBRE

SCOPRI CASALE, CITTÀ BAROCCA

BISTEFANI
Kinetik di Casale Monferrato
canepa - spunaglio
pellicce dal 1905
Casale Monferrato
città di Casale Monferrato
il Sindaco

Sono negativi i primi dati del [illegible]imento

Calano addetti e aziende L'agricoltura è in crisi

Diminuite le cascine medie e grandi - Pochi giovani coltivatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Il terzo censimento generale dell'agricoltura cominciato nei mesi di ottobre e novembre dell'anno [illegible] sta dando i primi risultati non si tratta ancora di dati definitivi, avvertono i tecnici: ci verranno rifiniture e approfondimenti.

Nella nostra regione vi sono quasi 40 000 capi [illegible] bestiame, 10 229 aziende agricole, la superficie agricola totale è di quasi 200.000 ettari, dei quali circa la metà sono realmente utilizzati. Per quanto riguarda le aziende agricole, sono state esaminate tre classi, suddivise in base all'estensione territoriale: quelle piccole, fino ad un ettaro di superficie, quelle medie, da uno a 5 ettari, e quelle grandi, di oltre 5 ettari. Negli ultimi 13 anni (la precedente rilevazione è stata fatta nel 1970) è aumentato il numero delle aziende piccole, mentre per quelle medie e grandi si è avuto, in entrambi i casi, un calo del 20 per cento. E' un fatto negativo, la tendenza che i [illegible] del settore agricolo auspicavano era al contrario, una diminuzione delle aziende piccole e un aumento di quelle con maggiore terreno a disposizione.

La [illegible] italiana è di 6-7 ettari per azienda, mentre in Francia si arriva [illegible] ettari. In Italia (in particolare in Valle d'Aosta) non si potrà mai arrivare a [illegible] valori. Nella nostra regione però c'è ancora troppa parcellizzazione nelle proprietà agricole. Le valutazioni degli esperti dicono che un'azienda per essere veramente produttiva deve avere almeno dieci ettari: in Valle le aziende con più di 5 ettari sono solo il 16,5 per cento del totale e il dato [illegible] una diminuzione rispetto al 1970. Dodici anni fa le aziende più grandi erano il 18,8 del totale.

Per quanto riguarda i conduttori agricoli i dati evidenziano che la maggior parte di essi è costituita da anziani. Nel 1970 gli intestatari, uomini [illegible] e donne, di aziende a conduzione diretta erano 10.781, nel 1982 risultano essere 8751. Un particolare [illegible] e che sono in aumento i conduttori di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile.

Il 42,8 per cento dei contadini hanno più di 61 anni (erano il 37,7 nel 1970), mentre quelli fino ai 50 anni sono solo il 37,7 per [illegible]. In questa fascia di età si è avuto un calo percentuale del numero degli addetti del 9,2.

Un aspetto dell'agricoltura [illegible] è stato molto seguito è stato quello della vite, alla quale erano state dedicate alcune pagine nel voluminoso questionario [illegible] compilare (conteneva più di 150 domande). Le aziende con colture a vite sono in Valle 4788, con 50 ettari coltivati per vini Doc e 832 per altri vini.

Infine, in Valle d'Aosta è molto elevato il numero delle persone che coltivano la terra a «part-time»: il 33,3 per cento.

b. bus.

L'azienda di Chamonix rilevata dalle Officine Laborgne

La ditta Charlet-Moser chiude

CHAMONIX — Il 31 agosto chiude una [illegible] più prestigiose aziende di piccozze e ramponi la Charlet-Moser di Chamonix. Ma i suoi dipendenti (circa 140) continueranno a lavorare e a produrre moschettoni, chiodi [illegible] roccia: tutta l'attrezzatura alpinistica già in produzione.

La Charlet-Moser non scomparirà quindi dal mercato: il suo marchio sarà ancora stampato sull'acciaio, ma da un'altra fabbrica, le officine metallurgiche di Leborgne, nella periferia di Arvillard, cittadina della Savoia. Un trasferimento di pareschi chilometri (dall'Alta Savoia ai piedi del Monte Bianco [illegible] pianura).

Anche il direttore e proprietario dell'antica fabbrica di Chamonix, Germain Charlet, continuerà a seguire la produzione. Ha infatti assicurato alla direzione delle officine di Leborgne di dare tutto il suo contributo per consentire la lavorazione dell'attrezzatura da montagna [illegible] probabile che ricoprirà nell'azienda savoiarda il posto [illegible] direttore del settore.

e. mar.

Luigino Pramotton, aveva 37 [illegible]

Annega nella Dora contadino di Pont

Secondo i carabinieri l'uomo si è tolto la vita

Luigino Pramotton, 37 anni

DONNAS — Un ex operaio dell'Ilssa Viola, Luigino Pramotton, [illegible] agricoltore, 37 anni, abitante a Pont-Saint-Martin [illegible] via Nazionale 34, è morto martedì annegato nelle acque della Dora.

Soltanto nella mattinata di ieri i carabinieri di Donnas, con l'intervento dei Vigili del fuoco di Aosta e di alcuni volontari, hanno recuperato il corpo dell'uomo sul fondo del canale artificiale che alimenta la centrale «Cravetto» in regione Grand Vert a Donnas e che per un breve tratto scorre parallelo al fiume.

Secondo gli inquirenti il Pramotton si sarebbe tolto la vita. E' stato il ritrovamento della «Vespa» abbandonata, con la quale l'uomo martedì mattina di buon'ora aveva lasciato la sua abitazione a far considerare attendibile ai carabinieri di Donnas l'ipotesi del suicidio.

Solo dopo aver chiuso le paratie della centrale e atteso il prosciugamento del canale è stato scoperto il corpo dell'agricoltore Luigino Pramotton, che era sposato senza figli, soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. Neanche l'aver lasciato la fabbrica per tornare al più distensivo lavoro dei campi aveva portato giovamento alle sue condizioni di salute.

Di carattere mite ed introverso Pramotton accusava spesso crisi depressive. Circa tre mesi or sono, per un lungo periodo era stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea a seguito di una intossicazione da antiparassitari.

Era stato ritrovato privo di sensi in una frazione di Donnas dove aveva un piccolo appezzamento di terreno [illegible] vigna. Si parla [illegible] disgrazia ma in paese qualcuno fece l'ipotesi, non smentita dalle autorità competenti, che il Pramotton avesse tentato il suicidio.

w. b.

E' fermato al tunnel per valuta

COURMAYEUR — Assegni circolari e bancari per un importo complessivo di circa 13 milioni [illegible] stati sequestrati dai doganieri alla frontiera italiana del tunnel del Monte Bianco a Francesco Perillo, 33 anni, residente a San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Il giovane che dalla Francia stava rientrando [illegible] Italia è stato trovato dagli uomini della Guardia di Finanza in possesso degli assegni emessi su banche italiane. I titoli erano nascosti sotto un tappeto della sua «Bmw». Non riscontrando l'esportazione illegale [illegible] valuta al Perillo verrà erogata una multa con decreto del ministro del Tesoro.

A colloquio con l'assessore Pollicini che domani incontra i sindacati

«Non sarà facile per l'industria conservare tutti i suoi occupati»

La tecnologia elettronica e la plastica tolgono posti [illegible] lavoro al settore dell'acciaio

AOSTA — «Mi incontrerò con i sindacalisti domani pomeriggio alle 17,30». E' la risposta dell'assessore regionale all'Industria Angelo Pollicini, alla lettera di martedì mattina con la quale i rappresentanti dei lavoratori valdostani [illegible] hanno aperto la «Vertenza occupazione» interessando tutte le categorie alla ricerca [illegible] soluzione della grave crisi della nostra regione.

Pollicini aveva già dato appuntamento per ieri mattina alle 8, ma siccome questa sera è prevista un'altra riunione della Federazione unitaria è stato deciso dalle parti [illegible] vederci domani. Vi è [illegible] volontà [illegible] tutti di impegnarsi per essere pronti ad affrontare [illegible] importanti decisioni che, a partire dal mese di settembre, diventeranno decisive per il futuro economico della Valle d'Aosta.

«Sono molto preoccupato della situazione — dice l'assessore Pollicini —. E' veramente grave, e mi sono mosso subito perché è giusto che l'ente pubblico faccia tutto quanto è possibile per cercare di porvi rimedio. Bisogna però avere il coraggio di dire con chiarezza che quello che stiamo vivendo è una crisi strutturale e non congiunturale. Non mi piace nascondere le cose e far nascere delle false aspettative».

Pollicini ha lavorato per quasi trent'anni alla Cogne, e dice quindi di conoscere i problemi dell'industria. «Le cause [illegible] crisi [illegible] settore dell'acciaio [illegible] dimensioni e di portata di gran lunga superiori alla realtà locale, e si possono individuare nell'ammodernamento tecnologico, che richiede sempre [illegible] addetti in certi processi di laminazione dove dieci anni fa [illegible] sono dieci persone, oggi con l'aiuto dell'elettronica, ne [illegible] stanno due) e nell'progressi della chimica industriale. La plastica in molti casi sostituisce i lavorati dell'acciaio».

E' quindi inevitabile una diminuzione di posti di lavoro nell'industria?

«Sono i fatti a dimostrarlo — risponde Pollicini —. L'agricoltura ha addetti che sono sempre più anziani, l'industria è stata per un secolo un grande "contenitore" [illegible] forza lavoro, ora sta diventando un grande "espulsore"».

Non resta che il terziario, inteso come servizi (soprattutto pubblici) e come attività artigianali e commerciali. Non è però facile per chi ha lavorato in fabbrica adattarsi a fare un tipo di lavoro [illegible] diverso. Per questo, se si dovesse arrivare per molti lavoratori a un cambio di settore, i sindacati chiedono garanzie serie sulla formazione e sulla preparazione del personale.

«E' giusto — risponde Pollicini — e prima ancora di cominciare a trattare [illegible] sento di dare le più ampie garanzie in questo senso».

Qualcuno ha detto che ora il ruolo [illegible] assessore all'Industria è quello di un generale che deve gestire una ritirata.

«Nessun generale è mai passato alla storia [illegible] aver fatto una buona ritirata — risponde Pollicini — [illegible] ho certo l'ambizione di essere ricordato, ma farò [illegible] tutto perché, più che di una ritirata, [illegible] possa parlare [illegible] un diverso dispiegamento [illegible] utilizzo delle forze in campo».

Bruno Baschiera

L'Ilssa attende la Regione

PONT-SAINT-MARTIN — I lavoratori dell'Ilssa Viola (anche quelli in cassa integrazione) si sono riuniti in assemblea ieri mattina [illegible] grande [illegible] mensa dello stabilimento di Pont-Saint-Martin. «Una riunione veloce ma opportuna in un momento di grande importanza, dopo gli intensi giorni che l'hanno preceduta». Nel definirla così Guido Dondeynaz della Fim ha aggiunto alcune cose al dossier Ilssa Viola.

Il sindacalista ha confermato la riunione che la Federazione unitaria maggiorstanza avrà nel tardo pomeriggio di venerdì con i rappresentanti del governo regionale, dove, ha detto Dondeynaz «potremo valutare con quale convinzione la Regione, anche prima di attendere una risposta degli Orlando, si batta per liberare una svolta all'Ilssa Viola, chiedendo degli interventi concreti al [illegible]».

Il sindacato insomma [illegible] vuole aspettare il [illegible] settembre, data di scadenza, confermata da Rosolino Orlando per presentare il piano di ristrutturazione alla Regione subordinando [illegible] il finanziamento (16 miliardi), senza aver prima [illegible] strategia più che mai credibile per salvaguardare in ogni caso l'occupazione.

«Il dubbio che tutto possa risolversi in una bolla di sapone rimane ancora forte — ha detto il sindacalista Bruno Alertinelli — anche se ci conforta parzialmente [illegible] garanzia data dalla direzione aziendale nell'incontro avuto la scorsa settimana che per il momento l'Ilssa non chiederà la parte dei sedici miliardi stanziata dalla [illegible] da impegnare nello smantellamento dei reparti "blooming" e dell'acciaieria. Aspettiamo le risposte della famiglia Orlando — conclude Arbetinelli — ma non con le mani in mano».

La vertenza quindi continua [illegible] ancora in attesa delle decisioni previste per la seconda settimana di settembre [illegible] Rosolino Orlando i lavoratori [illegible] sera smantelleranno la tenda che da circa un mese avevano installato in piazza 4 Novembre a Pont-Saint-Martin come presidio simbolico dei loro posti di lavoro.

w. b.

Mauro Desandrè, condannato per violenza carnale e furti

Quart, giovane arrestato ora fuggito dall'Asinara

Condannato a [illegible] l'uomo di Gressan che bruciò un'auto per [illegible]

Mauro Desandrè

AOSTA — Mauro Desandre, 24 anni, residente in frazione Villair di Quart, è stato arrestato martedì pomeriggio dagli agenti della questura di Aosta perché evaso dal carcere dell'Asinara.

Il giovane condannato per furto, ricettazione, violenza carnale e guida senza patente, era stato incarcerato a Torino e poi trasferito al carcere dell'Asinara per «pessima condotta carceraria». Qui stava scontando la pena di 5 anni e 6 mesi di reclusione.

Di recente Mauro Desandre aveva ottenuto dal magistrato [illegible] sorveglianza del carcere dell'Asinara [illegible] licenza giustificata dalle gravi condizioni di salute della madre. Il giovane messo in libertà il 1° agosto avrebbe dovuto [illegible] rientrare in carcere il 9: da allora era irreperibile.

Il suo arresto per evasione è stato compiuto nei pressi [illegible] bar di Aosta, dove il giovane era stato notato da alcuni agenti della squadra mobile. Mauro Desandrè è anche sospettato di aver compiuto una serie di furti a Aosta e in alcuni paesi della Valle nella prima settimana di agosto. Il giovane si trova ora nel carcere di Aosta in attesa di essere trasferito nuovamente all'Asinara.

AOSTA — Ugo Chaberge, 35 anni, residente in frazione Naudin di Gressan, che aveva appiccato fuoco perché respinto dalla donna di cui si era invaghito, a un'auto posteggiata davanti a un albergo di Charvensod e ad alcune tovaglie del dehor è stato condannato [illegible] con il beneficio della condizionale a 4 mesi di reclusione per danneggiamento a mezzo incendio e a 4 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per detenzione illegale di arma da fuoco.

AOSTA — Roberto Vittori, 45 anni, [illegible] Roma, è stato condannato dal tribunale [illegible] Aosta [illegible] a 3 mesi di reclusione, al pagamento di 57 milioni di multa più 300 mila lire.

Grave turista svizzera

Tir ribalta [illegible] stritola cinque vetture

AOSTA — Una donna svizzera, Thérèse Vaudano, residente a Vevey, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Aosta per le ferite riportate in un [illegible] avvenuto intorno alle 14,30 [illegible] ieri all'uscita del casello autostradale di Aosta.

Cinque le vetture coinvolte nello scontro causato da un Tir, proveniente da Torino, che a forte velocità ha urtato [illegible] una delle barriere che dividono le corsie di accesso al pedaggio, rovesciandosi su alcune delle auto in coda.

Ai vigili del fuoco di Aosta intervenuti con due gru e due squadre taglio sono occorsi 20 minuti per estrarre Thérèse Vaudano dalle lamiere dell'auto su cui viaggiava con il marito Damien e un'amica, Gabrielle Pignot. Quattro ambulanze hanno provveduto in breve tempo al trasporto dei numerosi feriti (per fortuna non gravi) in ospedale.

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] indagano [illegible] Polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

(b. m.)

Tornata [illegible] Aosta la mongolfiera che ha partecipato al «Ballon festival»

Per 5 giorni il [illegible] della Valle ha veleggiato nei cieli d'Olanda

L'equipaggio [illegible] «entusiasta» dell'esperienza - Un'impresa a favore del turismo

Nello Charbonnier con l'ambasciatore d'Italia [illegible] Olanda [illegible] (centro) e l'altro pilota italiano

AOSTA — «E' stata un'esperienza entusiasmante. L'Olanda è un Paese bellissimo e visto dall'alto appare ancor più interessante con i suoi innumerevoli canali, i suoi mulini, la sua estesa pianura».

A parlare è Nello Charbonnier, rientrato a Aosta lunedì dall'Olanda dove ha partecipato con la sua mongolfiera (ati «Holland Ballon Festival '83 una manifestazione per mongolfiere organizzata dalla Casa Reale olandese. Nel Paese dei mulini a vento per cinque giorni (a partire dal 17 agosto fino al 21) 100 mongolfiere e i loro equipaggi, in rappresentanza di 17 nazioni, si sono alzate in volo.

«Il vento molto forte — dice ancora Nello Charbonnier che ha partecipato al Festival con Davide Anselmet, 30 anni di Aosta suo secondo pilota — ha impedito [illegible] svolgimento di alcune gare (ne [illegible] previste due al giorno). Le partenze (5 alcune competizioni sono state ritardate di molte ore rispetto al programma e l'attesa del segnale per poter alzarsi in volo a volte è stata snervante. Noi italiani comunque (gareggiato anche un equipaggio di Mondovì capitanato [illegible] Giuseppe Almoi siamo sempre partiti anche quando il volo era consentito ma a rischio e pericolo dei piloti e nelle varie prove ci siamo "difesi" molto bene».

L'inconveniente del vento non ha permesso agli organizzatori del festival [illegible] avere gli elementi per redarre la classifica finale: «Questo non è per [illegible] stato negativo in quanto lo spirito dei vari equipaggi non era puramente competitivo. Riuscire a raggiungere il "bersaglio" era [illegible] soddisfazione personale che rendeva il gioco ancora più divertente».

[illegible] equipaggi italiani sono stati lodati per le loro capacità dall'ambasciatore italiano in Olanda, Mario Bolasco, al quale i piloti valdostani — sponsorizzati dalla società funivie Val Veny — hanno portato in dono una grolla. La manifestazione svoltasi a Raamsdonksveer, un piccolo centro a Nord [illegible] Breda, ha avuto un grande [illegible] in radio e [illegible] televisione olandesi hanno annunciato la presenza di 300 mila spettatori [illegible] giorno durante la settimana e di ben 300 mila il sabato e la domenica.

«La gente faceva la coda per più di due ore — conclude Charbonnier — per arrivare sul campo di lancio» [illegible] e del mattino la televisione locale trasmetteva la manifestazione (ripresa anche dalla televisione tedesca, belga e giapponese) in diretta fino alla sera.

«La nostra mongolfiera — conclude Charbonnier —, che portava la scritta "Courmayeur - Mont Blanc", è stata ripresa spesso proprio perché non era sponsorizzata [illegible] una ditta particolare. Inoltre per pubblicizzare la Valle d'Aosta abbiamo distribuito migliaia di adesivi di Courmayeur e della Coppa del mondo di sci che si terrà il 13 dicembre di quest'anno».

Beatrice Mosca

AVVISO AGLI ARTIGIANI E AZIENDE MANIFATTURIERE

Onde incentivare gli investimenti in beni strumentali, con la formula LEASING, è stata varata la legge 130 del 26-04-83 che prevede una maggiore detrazione iva nella misura del 6%, configurabile a tutti gli effetti, come un contributo a fondo perduto, erogato dallo Stato per stimolare nuovi investimenti.

L'art. 15 estende tale beneficio agli investimenti effettuati tramite contratto di locazione finanziaria (LEASING).

Per usufruire di tale contributo occorre che

1) il contratto di leasing sia perfezionato e sottoscritto nel periodo compreso tra l'1-5-83 e il 31-12-83;

2) l'Azienda utilizzatrice rientri fra le imprese artigiane e manifatturiere dal gruppo IV al gruppo XIV del D.M. 29-10-74

[illegible] VALFIN S.p.A. [illegible] (n. tel. 0165 44.515) [illegible] è a completa disposizione [illegible] quanti [illegible] chiarimenti o [illegible] sull'applicazione [illegible] legge di cui sopra.

DATTILOGRAFA
abilissima buona c[illegible] italiano francese 16/19 anni [illegible]
SEGRETARIA/O DIREZIONE
espertissima/o 30/35 anni cercasi
Industrie Grafiche Editoriali
MUSUMECI
Regione America - Tel. 0165 765.222

RISTORANTE
BRASSERIE
Valdôtaine - Aosta
ASSUME
cameriere posto annuale
Telefonare dalle ore 11 alle 15 e dalle 18 alle 22 [illegible] 0165 32.075

4 x 4
Camioncino cassonato occasione Diesel
A.F.I.
[illegible] Ponte Pasubio 2
Tel. [illegible] - Aosta.

A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40.095
Aosta
Fiat 132
1981 Automatica iniezione elettronica occasione

Fuoristrada
Aro - Jeep
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40095 - Aosta
Condizioni leasing eccezionali.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat, 2/A
AOSTA
vendesi avviatissimo negozio di alimentari ottima rendita incassi elevati.
Tel. (0165) 43.621-34.553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Via Roma vendiamo
appartamento soleggiatissimo salone living, cucina abit., 2 camere, bagno, 3 balconi cantina [illegible]
Tel. (0165) 43621 / 34553

CHIVAS REGAL
BEN NEVIS SCOTCH WHISKY
Distribuito da
LAURENT OTTOZ S.r.l.

TRAPUNTE E PIUMINI
VIA BREAN, 35 - AOSTA
PREZZI DI FABBRICA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Sergio Leone, con C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach (Italia 1967) — *Tre uomini senza scrupoli alla ricerca di un tesoro [illegible] durante la Guerra [illegible] americana.*

GIACOSA: I guerrieri della palude silenziosa, regia di Walter Hill, con D. Carradine, P. Beothe, F. Ward (Usa 1982) — *Un gruppo di volontari della Guardia Nazionale si perde nelle paludi della Louisiana, impegnando una lotta mortale con una minacciosa stirpe che pratica la caccia di frodo.*

ITALIA: Speed Interceptor III, regia di Earl Bellamy, con J. Don Baker, R. Jaeckel, R. Loggia (Usa 1977) — *Investigatore sulle tracce di abilissimo ladro d'auto.*

LUX: Film luce rossa Vietnam.

SPLENDOR: Beppe il folle, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, C. Mori (Italia 1978) — *Celebre cantante [illegible] vuole sbarcare in America, ma non sa l'inglese. Celentano non è buon regista di se stesso.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Io Chiara e lo scuro, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio, F. Lodi (Italia 1983) — *Giovane toscano con l'hobby del biliardo va a Roma per misurarsi col campione in carica, si imbatte anche in una giovane sassofonista.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] Runner, regia di Ridley Scott, con H. Ford e R. Hauer, S. Young (Usa 1982) — *In un [illegible] labirintico Los Angeles del 2000 un ex poliziotto investigatore è incaricato di trovare ed eliminare alcuni androidi ribelli.*

COGNE

GRAN PARADISO: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Celentano fa la scimmia e gli [illegible] di ecologia.*

VERRÈS

[illegible] Banana Joe, commedia avventurosa con Bud Spencer e Gianfranco Barra.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300 168.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76; tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jours, un programma di Kelly Perret
14.30 Voix de la [illegible]

TV3

19.05 Tgè regionale
19.15 Teatro popolare valdostano: Le Charbon

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Bel giornali di stamane
7.30 Spigolando qua e là
10.30 Consiglitemoci
11 [illegible] Case e tetti del mondo...
13 — Pomeriggio Contenitore: l'operetta
16 — Appuntamento con Marisa
19.15 Discoteca
20 — Il nostro potere
21 — Idoli d'estate
[illegible] — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

12.45 A2 première édition du journal
13.30 La virginien
14.45 Aujourd'hui la vie
15.55 Sports été
18 — Récré A2
18.40 Flash actualités télévisées
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20.35 Club des téléviseurs du monde (Rai 2 - Italie) Le cas Grazioli (téléfilm)
22.35 Lady Magic (variétés)

TV SUISSE ROMANDE

13.15 L'Agence (policière)
17.40 Point de mire
17.50 Télé-club
18.05 A l'heure d'été
19.30 Téléjournal
20 — Chips
20.50 Le bal des vampires
22.40 Téléjournal
22.50 Sport

FARMACIE

Aosta: Dettagliche, piazza Chanoux (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 13 di domani variabile con possibilità di precipitazioni. *Temperature di ieri* [illegible] max. 17° *Umidità* 85% *Vento* debole da Est.

(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

Il libro presentato dal poeta alla «Rencontre valdotaine»

Nell'«autobiopoeme» di Lexert 60 [illegible] di storia da emigrato

AOSTA — Nel panoramica [illegible] letteratura valdostana contemporanea Pierre Lexert occupa un posto di primo piano: i meriti che ha acquisito, soprattutto con le sue poesie (ma non è da dimenticare l'enorme lavoro di valorizzazione dei letterati francofoni «minori», ospitati spesso sul «calliers» che Lexert cura per l'Ista), con gli articoli e gli interventi a congressi internazionali, assumono una dimensione particolare se si pensa che Lexert è stato per lunghi anni un emigrato.

Alla sua esperienza di emigrato e di «emigrante culturale», sempre alla ricerca di ciò che nella cultura universale maggiormente colpisce [illegible] sua sensibilità di uomo appartenente ad una «minoranza linguistica», Pierre Lexert ha dedicato un «autobiopoeme» presentato in occasione dell'ottava edizione della «Rencontre degli emigrati valdostani».

«Si tel Orphée...» scrive, denunciando subito di non aver voluto «subire» l'emigrazione ma [illegible] aver approfittato di questa sfortunata circostanza per «gustare» fino in fondo le più diverse occasioni della vita: in questo Lexert è un vero esteta che vuole e sa cogliere della vita i frutti migliori anche a rischio di dover assaggiare i più sgradevoli.

C'è nella raccolta di memorie in versi un misto di sensualità, militanza politica, orgoglio, tenerezza e arte che fanno del volume un'opera veramente originale: il lettore attento, però, non si lascerà fuorviare da questa originalità «epidermica» per individuare la vera originalità di questa «histoire d'un emigré».

Nella rapida carrellata autobiografica Lexert propone fatti e personaggi che diventano immediatamente familiari anche al lettore che non li ha visuti e conosciuti. L'occupazione tedesca (et puis viennent les noires années comme une grande parenthèse qui s'ouvrait), l'avventura del separatismo valdostano («nous nous accordâmes sans tarder sous la complice égide de ce Comité d'Action [illegible] tandis que d'autres composaient ou se contonaient dans une prudente expectative opportuniste) sono tappe obbligate anche nella memoria di Lexert per arrivare all'oggi (et déjà j'en entends le maintenant qui sonne...).

Oggi Pierre Lexert, offre, con questa sua fatica letteraria, una possibilità di rileggere 60 anni di storia attraverso gli occhi di un «emigrato» che, tornato in patria, «maintenant la faux, la plume ou la scie (sur le tour» cerca di aiutare la sua gente «à se remembrer / ce qu'elle fut...».

e. m.

Nel municipio di Pré-St-Didier una mostra di macchinari agricoli

Fascino di antichi attrezzi e ricordo d'un tempo remoto

Un percorso interessante nell'agricoltura valdostana d'altri secoli - Molti visitatori

Pré-St-Didier. Il «fillieu» (graniola) un tempo usato dai contadini per cardare la canapa (foto Bert)

PRE' ST. DIDIER — «*Veramente interessante. Nello stesso tempo dimostra l'ingegnosità ed i sacrifici di tutti coloro che ci hanno preceduto nei tempi non facili, come quelli attuali, ma forse migliori*».

E' la dedica che un pittore astigiano, Carlo Mirogito, ha scritto, nel apposito quaderno, dopo aver visitato la mostra degli attrezzi agricoli antichi, allestita, dal 17 agosto (chiuderà il 30), in una sala del municipio di Pré Saint Didier. E' una delle tante espressioni di consenso, che nel confronto del promotore di questa singolare rassegna, Armando Grange, presidente della Pro Loco.

«*Valorizzare gli attrezzi dell'agricoltura dei secoli passati* — dice Grange — *rappresenta per tutti noi un segno di profondo rispetto nei confronti dei nostri contadini e costituisce rivalutazione di un passato molto lontano nel tempo, ma ancora presente nella nostra epoca*».

La capacità manuale unita al senso pratico (ma c'è anche un pizzico d'arte) delle genti di montagna, è racchiusa nell'ampia serie di oggetti esposti: rudimentali macchinari che suscitano ammirazione e alle volte incredulità. Lo stesso Armando Grange, infatti, descrive, con una soddisfazione, il funzionamento e le particolarità dei vari attrezzi.

«*Il "fillieu", o graniola* — dice — *è uno dei pezzi più rari ed interessanti che abbiamo ritrovato in un fienile. Questa macchina era utilizzata dai nostri antenati per lavorare la canapa, fibra tessile un tempo molto usata*». Il "fillieu", composto da due "pettini" (pettini di diverse dimensioni), liberava la canapa dalla parte legnosa e nello stesso tempo la cardava, per la preparazione di alcuni tessuti: lenzuola, camicie e capi di abbigliamento di una certa eleganza».

Di grande interesse degli utensili da cucina e di tutti gli attrezzi agricoli esposti è la dimostrazione del carattere e della tradizione di un ambiente tipico di montagna. La testimonianza di una vita dura, difficile, ma colma di valori, è, con questa mostra, alla portata di tutti. Il legno rivive appieno la sua importanza nella vita quotidiana dei «vecchi» della Valdigne. Il «tsaule», attrezzo che adattato sulle spalle consentiva il trasporto dei sacchi, è un esempio significativo. Altrettanto lo è il «tsardzeul», pressatoio per la confezione delle forme di fontina. La «besaisse de la draulaz», ovvero la bisaccia che serviva al trasporto nei campi. Una centrifuga manuale, interamente di legno, per l'estrazione dei telai del miele, sostituita, oggi, da macchinari molto sofisticati.

Separarsi, seppure momentaneamente, da questi oggetti-ricordo, custoditi gelosamente, non è stato facile per i contadini di Pré Saint Didier, conferma Armando Grange. Per un Comune, ormai prevalentemente turistico, è, comunque, un vanto esporre segni di vita così remoti. «Abbiamo in programma la creazione di un museo etnologico — dice il sindaco Erminio Musi — ed una mostra permanente, da attuarsi in un edificio comunale che ristruttureremo. E' doveroso salvare un patrimonio così importante ed è opportuno che le nuove generazioni conoscano la storia del passato, della regione in cui vivono».

Sandra Lacchini

Ha sconfitto in finale in tre set il milanese Berri

All'aostano Mistretta il torneo di Champoluc

Concluse le gare anche a Courmayeur - Oggi a Aosta campionato italiano

CHAMPOLUC — è concluso il tradizionale torneo tennistico di «Ferragosto» reso particolarmente importante quest'anno da una partecipazione qualitativa e quantitativa senza precedenti.

Nel singolare maschile si è imposto l'aostano Mistretta che ha superato in finale, al limite dei tre sets, il milanese Luca Berri che aveva a sua volta eliminato in semifinale la testa di serie numero uno Davide Nizi.

Nel doppio maschile successo della coppia Mistretta-Nizi che ha avuto facilmente ragione del torinese Salvano e del genovese De Michieli.

Infine nel doppio misto l'aostano Sabrina Chiuc-chiurlotto assieme a Bertolini (classificatosi secondo nel singolare) si sono aggiudicati il doppio misto superando Salvano-Valsesia.

Il torneo di Champoluc è stato organizzato dai Minigoli e dall'Azienda di soggiorno con un notevole successo quantitativo: 130 iscritti al singolare maschile; 60 coppie nel doppio maschile e 24 nel doppio misto. Ricco il montepremi: un ammontare complessivo di quasi due milioni, oltre alle tradizionali coppe e medaglie.

COURMAYEUR — Anche sui nuovi campi comunali coperti a fianco della «palaneve» di Dolonne è terminato il torneo di tennis «Monte Bianco» che ha fatto registrare la partecipazione di oltre 300 iscritti.

Nel singolare under 18 maschile Mistretti ha superato Dionisio (Torino) un doppio 6-1 nel singolare femminile Tinelli ha superato Pasquali Monica Pea per 7-5, 6-4; nel singolare maschile il germano Bertolini si è imposto a Cudicini per 6-4, 6-2.

Durante la cerimonia di premiazione sono stati consegnati particolari riconoscimenti a Fabio Cudicini (ex portiere del Milan) e a Gioacchino (assessore allo sport del Comune di Courmayeur)

AOSTA — Si iniziano oggi per le formazioni maschili e femminili del Tennis Club Aosta gli incontri del campionato italiano a squadre.

Il campo maschile, tra gli under 18, gli aostani affronteranno il Bergamo

c. g.

Sci, in Argentina bravi i valdostani

AOSTA — Continuano i successi degli sciatori valdostani di Coppa del mondo impegnati, in Argentina (a San Carlo de Bariloche), in una serie di gare Fis a conclusione di un intenso periodo di preparazione estiva.

Nello slalom speciale maschile si è imposto il portacolori del Centro sportivo esercito di Courmayeur Marco che, dopo il secondo posto ottenuto giorni or sono alle spalle del compagno di squadra Alex Giorgi, ha compiuto due ches finalmente perfette dimostrando di poter competere validamente nel primo gruppo internazionale.

In campo femminile, dopo il terzo posto conquistato nei giorni scorsi da Fulvia Stevenin, vi è da registrare il buon risultato di Paola Marolandi (vicecampionessa italiana di gigante) che ha colto un brillante terzo posto in slalom alle spalle della spagnola Blanca Fernandez Ochoa, vincitrice della prova, e della compagna di squadra Fioretta Magoni.

Tra alcuni giorni cominceranno le prove anche i discesisti; tra gli atleti di questa specialità, anche loro in Argentina per la preparazione sulla neve, vi è Mauro Cornaz. L'atleta aostano già messosi in evidenza lo scorso anno in alcune gare di Coppa del mondo e di Coppa Europa.

c. g.

in d'Aosta

distillato da SABINA s.a.s. di Chemolo

ARDIC s.n.c.

di A. Raso e L. Chamera
via Bivaz n. 4
11027 SAINT VINCENT - Tel. (0165)

COSTRUZIONI PER LO SPORT
e studi delle infrastrutture
per l'incremento turistico del territorio

Realizzazione e progettazione di
IMPIANTI SPORTIVI
IMPIANTI RICREATIVI PER IL TURISMO

Martedì in piazza

Scacchi un maestro contro 25

AOSTA — Il maestro di scacchi jugoslavo Ljubis Avljovic ha affrontato martedì sera in piazza Chanoux ad Aosta 25 avversari contemporaneamente.

«*Hodier erano turisti, dei ragazzi molto giovani e c'era anche una donna*». Il presidente sezione scacchi del Cral Cogne, Franco Brunod, che ha curato l'organizzazione delle partite.

Il campione di Belgrado, 42 anni, che dal viene a giocare in Italia, martedì sera ha vinto ventidue partite, e pareggiate due e ne perse una, contro Gianni Maglio, di Aosta, molto noto in Valle per la sua abilità scacchiera.

La manifestazione ha avuto un notevole successo: per tutta la serata più di trecento persone hanno seguito con interesse le mosse del maestro e dei suoi avversari. Si era svolta la precedenza, sempre nell'ambito delle attività culturali e sportive di Aosta organizzata dal Cral Cogne, una manifestazione roteistica, con la partecipazione di una settantina di appassionati.

Subito dopo le passeggiate in pattini per le vie della città, ventidue atleti della roteistica Cogne hanno dato vita, nella piazzetta dietro il municipio, ad una esibizione.

b. bas.

La mezzofondista valdostana impegnata da domani nei Campionati juniores

Roberta Brunet alla conquista d'Europa

L'atleta di Gressan spera nella finale - «Fisicamente è più forte della Dorio», dice il tecnico Oscar Barletta

La mezzofondista Roberta Brunet in una pausa d'allenamento al campo Tesolin di Aosta

GRESSAN — Lo sport femminile valdostano ha proposto negli ultimi anni figure significative in molte discipline agonistiche: le sciatrici Wanda Bieler, Fulvia Stevenin, Paola Marolandi, le fondiste Lea Cavagnet, Gabriella Carrel, la siatinista Della Vaudan, la pattinatrice su ghiaccio Fanny Cadau, la giovane Paola Pasteris tutte emerse a livello nazionale e internazionale.

Tra loro c'è anche Roberta Brunet, giovanissima mezzofondista che sulle piste di tutta Europa ha tempo cominciato la sua scalata al successo sportivo. Nonostante la sua giovane età Roberta Brunet ha conquistato finora molti titoli italiani di categoria, sia su pista sia nel cross, dopo essere stata nel 1977 campionessa valdostana di Marcia e poi nella categoria ragazze.

Entrata nella nazionale juniores ha ottenuto nuovamente una serie di successi e questo pomeriggio sarà impegnata a Schwerkat (località nei pressi dell'aeroporto di Vienna) nelle batterie di qualificazione dei 1500 metri, nel quadro dei Campionati europei juniores. La finale, alla quale la giovane valdostana dovrebbe accedere, è in programma sabato sera.

Un appuntamento importante al quale la Brunet si presenta accreditata di un tempo di 4'17"43 conseguito a luglio di Gabriella Dorio sulla pista dell'Arena di Milano.

La Brunet è avviata all'atletica durante la scuola media, quando la professoressa di educazione fisica Ornella Pompei la obbligò quasi a correre i 1000 metri dei Giochi della gioventù, in quell'occasione Roberta alzò nel tempo di 4'24". Da allora la giovanissima atleta ha bruciato le tappe. Carattere forte ed orgoglioso (è nata nel segno del Toro) decise coraggiosamente di diventare qualcuno nell'atletica, consapevole di tutti i sacrifici che l'aspettavano.

Oggi corre con una fascia azzurra sulla fronte (forse per scaramanzia). Ha conquistato il suo più risultato atletico a Praga nel 1983, quando da allieva, ottenne sui 1500 l'ottimo tempo di 4'31"83. «*Provai una gioia così grande che ancor oggi non la scordo*», dice parlando di quel giorno. Una cascata di capelli neri, occhi verdi, figura snella Roberta Brunet è destinata a raccogliere in ogni senso l'eredità della Dorio, incontrastata pluri-up dell'atletica femminile italiana.

«*Dal punto di vista fisico è più forte della Dorio* — dice di lei Oscar Barletta, il tecnico federale che sta seguendo attualmente Brunet — *e le sue capacità di apprendimento, la sua progressione nel miglioramento sono incredibili*». Schiva e profondamente legata alla famiglia della sua adolescenza l'atleta valdostana parla raramente del futuro, che i sacrifici saranno sempre più grandi, ma è eccitante che nello sport, come nella vita, non si può improvvisare. Ora pensa agli Europei juniores che potrebbero darle la definitiva consacrazione internazionale.

Carlo Gobbo

I vigili cercano «Golf» rossa

AOSTA — I vigili urbani cercano testimoni per un incidente stradale accaduto in corso XXVI Febbraio martedì alle 21,15. Luciano Anselmo, 52 anni, commerciante di Aosta, è stato investito da una «Golf» rossa sulle strisce pedonali all'incrocio con le via Face.

L'automobilista si è data alla ga. L'Anselmo è ora in ospedale con prognosi di 08 giorni.

IPI VENDE IN AOSTA

REGIONE CONSOLATA
ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio, cantina L. 62.000.000

VIA CHAMBERY
appartamento occupato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina L. 70.000.000

SAINT PIERRE
villa signorile in nuova costruzione, splendida esposizione, ottimo livello costruttivo, ampia superficie abitabile disposta su 3 piani. Possibilità permute L. 300.000.000

per informazioni e visite telefonare
AOSTA - 88 - Tel. 0165/43761

Rag. A. Vercellin
Via Losanna, 17 - AOSTA, tel. 0165/2164
VENDE
— Aosta - bassa collina - terreno panoramico progetto piccola villetta.
— Alloggio 117 mq con garage - libero.
— Alloggio 120 mq libero - Aiarone.
— Alloggio 85 mq -
— Mono-bilocali da reddito - Liberi - Garages.

Si giocherà domani alle 20 in località Tzamberlet

Tra le 18 buche del mini golf gara a coppie «Lui e lei»

Aosta. Il percorso a 18 buche del mini golf di Tzamberlet

AOSTA — Domani sera alle 20 sul campo di mini-golf in località Tzamberlet di Aosta si giocherà il trofeo «Lui e Lei», gara a coppie giunta sesta edizione. Per iscriversi (8000 lire a coppia) c'è tempo sino all'ora d'inizio della competizione. L'impegnativo percorso (18 buche) del mini-golf aostano affronterà un massimo di tre coppie alla volta. I concorrenti giocano per sé, poi a fine percorso il punteggio individuale verrà sommato: vincerà la coppia che avrà raggiunto la diciottesima buca con meno colpi.

Il mini-golf aostano ha particolarità tecniche che rendono molto difficile (anche per i più esperti) il tragitto di gara. Oltre ai consueti ostacoli che si frappongono al giocatore e buca vi è il «tabù» (il piccolo spiazzo dove c'è la buca) conversa, la pallina deve così seguire soltanto una via per andare a segno, altrimenti continuerà a cadere sui bordi dove riprenderla e due.

Un buon giocatore impiega di solito 48 colpi (media considerata ottimale) per concludere (superficie di 1050 metri quadri). C'è chi ad Aosta ha fatto però meglio: il record infatti è di 36 colpi. L'impresa è riuscita a giocatori di Aosta: Giorgio Carlomagi e Mario Corvo. Sono poi circa una decina i giocatori che sono riusciti a chiudere il percorso di gara con 40-42 colpi.

Nella gara di domani il record probabilmente non sarà attaccato. I campioni in carica del «Lui e Lei» sono Licia Sedda e Roberto Olivo, entrambi di Aosta, che l'anno scorso hanno totalizzato colpi. Roberto Olivo è giunto alla 18ª buca con soli 48 colpi (otto in della media ideale del percorso) e la partner Licia Sedda in 64.

Questo limite potrebbe essere ritoccato e gli organizzatori assicurano che la gara sarà avvincente. Tra le iscrizioni più pervenute al mini-golf aostano vi sarebbero già i nomi di alcuni atleti che scendono normalmente sotto il limite dei 48 colpi.

r. a. p.

Aosta — L'ufficio di Roma della Regione ha ricevuto tra il 1° ottobre 1982 e il 30 aprile circa 2567 persone. La cifra è indicativa poiché non è possibile conoscere con esattezza l'entità dei gruppi delle settimane bianche. Una agenzia turistica romana ha fornito i dati relativi al periodo 1° dicembre 1982-30 marzo 1983; ha inviato in Valle 11.420 turisti.

Il tecnico valdostano ha cominciato gli allenamenti

A St-Nicolas con Vagneur i giovani del ciclocross

SAINT NICOLAS — E' iniziato stamane a St. Nicolas un collegiale di istruzione per giovani ciclocrossisti tenuta dal commissario tecnico nazionale Franco Vagneur.

«*E' un lavoro di preparazione e di avvicinamento alla prossima stagione agonistica* — ha detto il pluricampione italiano di ciclocross —, *ed altresì terremo un programma atletico a lunghissime sedute tecniche senza tralasciare ovviamente delle quotidiane uscite in bicicletta lungo i percorsi più classici della nostra regione*».

«*I ragazzi saranno sottoposti da una serie di test atletici al campo scuola Tesolin di Aosta* — ha continuato il tecnico valdostano — *con l'aiuto del dottor Cremaschi, quindi lavoreremo sull'aspetto tecnico della disciplina, verificando cioè gli scatti automatismi da seguire per salire e scendere di bicicletta*».

«*Sarà importante anche la collaborazione del nostro tecnico Silvano Buffani* — ha detto Vagneur — *che ha il compito di assistere i ragazzi dal punto di vista massofisio-terapeutico. Stiamo a Saint Nicolas sino al 31 agosto e mi auguro proprio che questo lavoro si possano gettare le basi per un prossimo ritorno del ciclocross ai massimi mondiali, almeno dal punto di vista dilettantistico*».

A disposizione di Vagneur sono complessivamente 13 atleti: 3 allievi, 7 juniores al primo di categoria e 2 juniores al secondo anno categoria. Tra di essi (non vi valdostani) il più rappresentativo è Castraghi, campione italiano allievi.

c. g.

A Gignod gara di petanque

GIGNOD — Una internazionale di petanque a coppie si disputerà sabato e domenica sui campi «Chez Pappagrand» a Variney.

Organizzano la manifestazione la Pro loco Gignod e il Club Petanque Variney. Sarà presente a tutte le gare il delegato regionale piemontese, Piero Odetti.

Ecco il programma: sabato ore 14, eliminatoria per la formazione dei gironi. Domenica mattina alle 9 la gara, pomeriggio alle 15, per i perdenti esclusi gara di consolazione e di bocciata.

Domenica scorsa è disputata a Gignod una gara a coppie che è stata vinta da Daniele Olivier e Marco Cortivo davanti a Domenico Vigliino e Albino Bubet.

(b. bas.)

L'Etroubles ha vinto il G. Combin

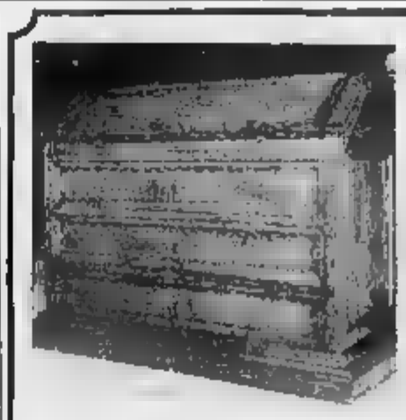
SAINT-OYEN — E' terminato ieri il torneo estivo di calcio della Comunità montana del Grand Combin. Il trofeo in palio dagli amministratori del comprensorio è stato vinto dall'Etroubles, che ha battuto la finale il Gran San Bernardo per 2 a 1.

Al terzo posto si è classificato il Gignod A che ha sconfitto il per 2 a 1. I capocannonieri del torneo sono stati, a pari merito, avendo realizzato 3 reti ciascuno, Carlo Perruquet del Gignod e Dionigi Glarey del Valpelline. La coppa disciplina è andata al Gignod B.

Nel torneo riservato ai ragazzi si è imposto il Valpelline, davanti al Gignod (vincitore della scorsa edizione) e al Saint-Oyen - Saint-Rhemy, che si è aggiudicato per i ragazzi la coppa disciplina.

Le partite si sono campi Doues e Saint-Oyen. Le sedici formazioni più cinque di ragazzi che hanno partecipato alla manifestazione, organizzata quest'anno dal Comune di Saint-Oyen, rappresentavano gli undici Comuni della Comunità Grand Combin

(b. bas.)



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE

ad esempio questo bureau in noce (antico) massiccio

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

DAL 1921
DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Code e ingorghi ieri mattina in centro al primo giorno di mercato del dopo ferie

Il traffico è andato in «tilt»

Via Massimo d'Azeglio e via Cesare Battisti intasate di auto - C'è chi contesta il [illegible] unico in [illegible] Dante

[illegible] — La seconda fase della ristrutturazione del traffico cittadino (entrata in funzione il 18 luglio scorso) ha subito la sua «prova del nove» ieri mattina, giorno di mercato. E' stata una prova deludente che ha causato ingorghi [illegible] la formazione di lunghe colonne di auto e conseguenti imprudenze di automobilisti (manovre in retromarcia molto pericolose). Il traffico è andato in «tilt» dalle 10 alle 11 nella zona tra piazza Martiri della Libertà, via Massimo d'Azeglio, la parte destra di piazza Medici e via [illegible]are Battisti. Anche via Verdi e altre strade nelle vicinanze sono state intasate da decine di automezzi.

Le proteste si aggiungono alle altre proteste. Ci si chiede se è possibile migliorare la situazione. C'è chi vorrebbe la riapertura al traffico nei due sensi del breve tratto di corso Dante (ora senso unico) tra via Verdi (lato ai «budello» con via Battisti. Interpellato in merito, ieri mattina, il comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio, ha detto che [illegible] *sono previste variazioni al piano viabile "atto secondo".*

Mentre il primo piano viabile, scattato a giugno, ha dato in altre zone risultati più che soddisfacenti, la chiusura del tratto di corso Dante sta creando problemi.

«Hanno voluto alleggerire il traffico di via Fontana e di via Verdi — asserisce Mario Aluffi, 45 anni, rappresentante — *ma l'ingorgo è stato spostato di un chilometro di metri e cioè in via Massimo d'Azeglio; per percorrere il tratto da corso Dante fino in via Cesare Battisti ho impiegato esattamente 12 minuti».*

C'è stato anche un incidente: Eugenio Borgo, 20 anni, studente universitario, proprio ieri è stato tamponato mentre si dirigeva con la [illegible] auto in piazza Medici.

Anche gli abitanti di via Battisti sono sul «piede di guerra». Dopo una serie di esposti (senza risposta) hanno chiesto l'intervento di due esperti di Milano che effettueranno il prelievo dell'aria nella via. *«Se i tecnici confermeranno che via Battisti è altamente inquinata* — ha detto un abitante — *presenteremo denuncia all'autorità giudiziaria. Siamo costretti a tenere chiuse le finestre per evitare che la sporcizia entri negli alloggi o nei negozi. La strada è larga appena pochi metri, un vero e proprio imbuto che regge il traffico».*

Vittorio Marchisio

Ieri. Due immagini di via Verdi (sopra) e piazza Medici intasate di traffico ieri mattina

Quell'isola che [illegible] c'è

Come se non bastasse il tempo ci si è messo anche il traffico a far capire a tutti gli astigiani che le ferie sono veramente finite. Addio sole e addio strade sgombre. Al primo giorno di mercato del «dopo vacanze» la città si è ritrovata con i problemi di circolazione di sempre. Anche le speranze suscitate dalla «rivoluzione dei sensi unici» puntano naufragare tra le code delle auto imbottigliate e le imprecazioni degli occupanti.

I vigili solerti hanno avuto il loro da fare per multare le troppe auto in sosta vietata. Molte erano ferme sotto i minacciosi cartelli della [illegible] forzata». Ma che fine ha fatto il carro attrezzi che avrebbe dovuto far rispettare il divieto di sosta nei punti più cruciali? Pare che l'appalto alla ditta non sia più stato rinnovato. Restano però i cartelli piccoli «fiori» inutili di quel giardino felice e immaginario chiamato «isola pedonale».

s. mir.

INCHIESTA SULLE POSSIBILITA' DI FARE SPORT NELL'ASTIGIANO

Nizza: l'atletica è cenerentola

C'è la piscina, ma è frequentata soprattutto da gente di altri Comuni - Un solo campo di calcio e due di tennis - La squadra di baseball è senza strutture - I progetti

Con questo articolo s'inizia un'inchiesta sulle strutture sportive presenti nei maggiori Comuni dell'Astigiana.

NIZZA — Se si tiene conto di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, sono circa tremila gli studenti che [illegible] giorno frequentano le scuole nicesi. Di fronte a una popolazione giovanile così [illegible] numerosa, quali strutture sportive *oltre* la città, sia per l'attività di base, che per quelle agonistiche?

«Il panorama è veramente povero — ammette Gianfranco Berta, 28 anni, neoassessore allo Sport, e particolarmente addentro ai problemi del settore in città, militando nella locale squadra di calcio — *se si esclude la piscina, fiore all'occhiello di Nizza, rimane ben poco. E' un peccato poiché ci sono le potenzialità umane che potrebbero "sfondare" in diverse discipline sportive».*

Per giocare al calcio, l'unico campo attrezzato è quello comunale; non esiste nulla per l'atletica; c'è una palestra comunale che nel periodo invernale è utilizzata in parte per gli allenamenti delle società sportive e il resto per il tennis indoor.

Durante la [illegible] stagione invece i tennisti hanno solo due campi a disposizione e sono costretti a «emigrare» a Canelli, o in altri centri. Alcuni esempi possono servire a sottolineare ancora di più [illegible] delle strutture sportive in città: negli Anni [illegible] Nizza vantava una forte squadra [illegible] atletica leggera, felicemente dall'attuale presidente dell'Usl Giuseppe Odasso che trovò un grosso freno proprio nell'impossibilità di avere adeguate attrezzature per gli allenamenti.

La squadra [illegible] baseball, militante [illegible] serie C ha dovuto «arrangiarsi» per [illegible] anni con soluzioni di fortuna per il campo, mentre la società di tamburello [illegible] costretta a chiedere in prestito il cortile dell'Istituto Pellati. Nel [illegible] conquistò la promozione in serie B.

«Il fatto è — fa notare Berta — *che a Nizza lo sport viene praticato quasi esclusivamente a livello scolastico. Infatti il 90 per cento dei frequentanti la piscina è uno dei più forti della provincia con oltre cento giovani».*

La piscina merita un discorso a parte: è l'unica struttura del genere in valle Belbo ma è praticamente disertata dai nicesi. Secondo le statistiche [illegible] per cento dei bagnanti arriva dai paesi vicini. La piscina è da tempo al centro di polemiche la sua gestione è particolarmente gravosa [illegible] alle casse comunali, ma [illegible] la notare i buoni risultati ottenuti con i corsi [illegible] nuoto per le scuole medie.

«La piscina rimarrà aperta — dichiara l'assessore — *il problema rimane quello di trovare formule che riducano le spese per il Comune, e nello stesso tempo aumentino la partecipazione dei nicesi. Per il futuro bisognerà intervenire dotando Nizza di quello che le manca: un campo di calcio, di impegno per il Comunale, e cercare di favorire lo sviluppo delle [illegible]. Si potrebbero anche studiare forme di cooperazione con gli altri Comuni vicini, per realizzare [illegible] utilizzabili da tutti».*

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

● Un disoccupato [illegible] anni, Gian Carlo [illegible], Borgo Bianchi 14, Villanova, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e porto abusivo [illegible] e per minacce. I militi gli hanno sequestrato una carabina calibro «22» munita di cannocchiale e una cinquantina di cartucce. Domenica sera il Guizzo, che aveva alzato un po' troppo il gomito, si trovava a Ferrere, nei pressi del bar «Gino». Improvvisamente il giovane ha preso ad importunare gli avventori del caffè, tirando loro secchiate d'acqua. Dallo «scherzo» è nato presto un diverbio.

Il meccanico Domenico Vigilone, 39 anni, si è visto addirittura puntare addosso dal Guizzo l'arma. Qualcuno ha avvertito i carabinieri di Villanova che, arrivati a Ferrere, hanno immediatamente arrestato il Guizzo. *(l. b.)*

● Pasqualina Di Stefano, 53 anni, abitante a San Marzano Oliveto, in via Regione Mariano 13, è [illegible] ieri all'ospedale di Alessandria dove era stata ricoverata circa due mesi e mezzo fa, in seguito alle gravi lesioni e ferite riportate [illegible] in un incidente stradale.

L'incidente, rilevato dai carabinieri, era avvenuto lo scorso 3 giugno a Canelli, in Strada Vecchia. La [illegible], che aveva riportato trauma cranico e una serie di fratture, era stata [illegible] in stato [illegible] coma, all'ospedale alessandrino, dove, nonostante le assidue cure dei medici, le sue condizioni sono gradatamente peggiorate.

● VALFENERA — Rincasa dalla chiesa e trova la casa svaligiata il successo lunedì pomeriggio all'operaio Tommaso Nizza, [illegible] anni, [illegible]te in strada Villata 10, a Valfenera. *(l. b.)*

Vittima un operaio di Montafia

Mentre sega un albero è travolto dal tronco

MONTAFIA — Un operaio di 53 anni, Giuseppe Roffinella, è morto martedì pomeriggio schiacciato da un albero che stava abbattendo con una motosega. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 14 a Piovà Massaia, in località Lago Freddo, in un appezzamento boschivo di proprietà dei Roffinella. Non ci sono stati testimoni del mortale incidente, la cui dinamica è stata ricostruita dai carabinieri di Cocconato, intervenuti sul luogo della sciagura.

A quanto pare Giuseppe Roffinella era arrivato nel podere nel primo pomeriggio, per diboscare un tratto del terreno. La forte pendenza dell'appezzamento in cui stava lavorando è la causa principale della disgrazia. Con la motosega l'operaio stava abbattendo un albero di robinia. Il suo tronco aveva un diametro di circa 40 centimetri. Quando il fusto era ormai segato a metà, il [illegible] unitamente con la forte pendenza del terreno, ha spezzato il tronco. Il fusto si è trasformato in una specie di catapulta, e si è abbattuto sul Roffinella, uccidendolo all'istante. Quando sono arrivati i carabinieri, fatti avvertire telefonicamente da un agricoltore che stava lavorando in un campo a fondo valle, per l'operaio non c'era più niente da fare.

Giuseppe Roffinella abitava a Montafia, in via San Dionigi 31, con la moglie Rosanna Galetta, e la [illegible] Margherita, di 19 anni. Non si conosce ancora la data dei funerali. L'uomo, originario di Montafia, lavorava in un'azienda di macchinari per movimento terra, era tornato ad abitare in paese nel '78, dopo aver vissuto per parecchi anni a Leini. Lb.

Successo del «quadrangolare» di tamburello a muro

Portacomaro vince alla grande battendo Edilconsat e Calliano

La squadra di tamburello del Portacomaro vincitrice del torneo quadrangolare. In piedi da sin.: Mario Gola (presidente), Aurelio Tabacchi (segalinee), Massimo Cavanna, Mimmo Bavo, Celeste Ponzone (direttore tecnico). Accosciati: Riccardo Durando, Danilo Gioia, Franco Capasso

PORTACOMARO — La squadra di [illegible] ha vinto il sesto «quadrangolare» di tamburello a muro, battendo nella finalissima il Calliano (18-17), al termine di una delle più interessanti partite mai giocate nello sferisterio portacomarese.

Il giorno prima la formazione locale aveva nettamente eliminato l'Edilconsat (19-9), mentre il Calliano si era sbarazzato a fatica del Orsara (22-20).

E' stata, quella di martedì, una gara tesa, vibrante, giocata da due squadre «rinforzate» da campioni orgogliosi come Claudio Chiarlo e Beppe Bonanate, nel Calliano, e Franco Capasso, portacomarese, tra i verdi locali.

Il fuoriclasse dell'Edilconsat ha messo in mostra il suo straordinario repertorio di colpi tutta potenza e penetrazione che hanno esaltato il folto pubblico presente (quasi 600 persone).

Ma tutti i giocatori hanno contribuito a rendere magico lo spettacolo. A partire dal callianese Ottavio Donato (premiato alla fine [illegible] miglior giocatore del torneo), un atleta prodigioso, ideale anche sul piano della correttezza, per finire a Richi Durando, il battitore portacomarese, che ha disputato quest'anno una stagione meravigliosa, [illegible] continuità e rendimento, culminata in un'ennesima dimostrazione di sicurezza.

L'incontro, com'è [illegible] intuire, è vissuto nell'incertezza più assoluta praticamente fino all'epilogo. Soltanto due sfortunati errori [illegible] battuta (sul primo, 17-17 e 40 pari) ci [illegible] state [illegible] proteste dei callianesi per una presunta (a aviata arbitrale) di Beppe Bonanate hanno dato la vittoria portacomarese. Due episodi negativi che non hanno [illegible] peraltro inciso l'impressione di notevole professionalità ed efficienza [illegible]ta dal giovane talento monichierese.

Ormai all'imbrunire, dopo quasi tre ore e mezzo di lotta, la squadra del Portacomaro ha ricevuto dalle mani del sindaco, Corrado Currado, il prestigioso trofeo del quadrangolare. Una targa, in ricordo di un [illegible] indimenticabile tifoso scomparso, Aurelio Nebiolo, detto «Leju», per molti [illegible] titolare [illegible] una trattoria (ragione Migliandolo, e andata a Richi Durando. A consegnarla è stata la signora Gamba, [illegible] rappresentanza del rione «Centro» di Migliandolo.

m. s.

Parla l'allenatore dell'Asti

«Campionato duro ma siamo pronti»

Ezio Volpi

ASTI — Il primo scambio di opinioni sul calendario di serie C2 appena uscito, l'allenatore dell'Asti, Ezio Volpi, lo ha avuto nella tranquillità di Vallebenedetta con l'allenatore del Torino, Eugenio Bersellini, in ritiro con i «granata» all'Hasta hotel. Il discorso è scivolato subito sull'Alessandria, «nemica» giurata dei «galletti». *«Direi che è un calendario favorevole al "grigio* — sostiene il tecnico —, *ai quali potrebbe riuscire una partenza lanciata. L'Alessandria, non dimentichiamolo, è squadra d'altro pianeta, ha tre uomini come Salvadori, Moncelli e Scarrone che potrebbero far fare un salto di qualità ad una squadra di serie B. Il mio amico Bersellini ha dato su questo perfettamente ragione».*

L'Asti è inserito, con l'«ostico grigio», nel numero delle elette, che impressioni ha ricevuto dalle scelte del computer?

«Abbiamo [illegible] avrio non dieci difficile, ma arrivare dei più facili, ad esempio, durante l'andata incontreremo trasferte impegnative come Alessandria, Livorno e Casale e — aggiunge l'allenatore — *nei primi cinque turni dovremo già fare i conti, questa volta al Comunale, con due delle favorite, Massese e Torres. E' quello che si dice, insomma, un calendario "robusto".*

L'andata riserva una gara in più fuori casa rispetto al ritorno; un vantaggio o uno svantaggio?

«Nelle partite fuori casa nel girone di andata mi stanno bene — è il pensiero di Volpi —; *comunque, calendario a parte, ci sono altri punti importanti: conta il modo con cui ci si arriva e poi come si viene il passo. Le avversarie, in definitiva, prima o poi si devono affrontare tutte».*

Per finire alcune [illegible] sul campionato: il torneo s'inizierà il 18 settembre per concludersi il 5 giugno. Il girone di andata finirà il 22 gennaio, quello di ritorno scatterà sette giorni dopo. Le soste sono previste il 25 dicembre, il 1° gennaio, il 25 marzo e il 22 aprile.

f. c.

TACCUINO

ASTI

LUX: Rechute e seduttori.
POLITEAMA: Chiuso per restauri.
SPLENDOR: 1977: Fuga da New York.
VITTORIA: Stesso mare stessa spiaggia.
LA FERRIERE ERCOLE: Il Gattopardo.

CANELLI

BALBO: riposo
RAGNO D'ORO: chiuso

MONCALVO

[illegible]: [illegible]

NIZZA

[illegible]: Conquest.
LUX: riposo
SOCIALE: Il vigile.
VERDI: La dicitelleria.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna e notturna S. Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta
Moncalvo: Andreone, via XX Settembre
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; [illegible] 721 971. Canelli 832 525; Mombaruzzo Bernardo 89 048 Rocca d'Arazzo 508 [illegible]. Calliano 926 444. Montechiaro 406 188. San Damiano 975 910. Costigliole 966 779. Villafranca 933 644 Coccanato [illegible]. Montemagno 43 353; Castelnuovo Don Bosco 947 6468 Villanova 94 555.

Cinaglio — Domani sera, ore 21, la Compagnia «Della Bandetta» di Baldichieri presenta «Cobbia di matu» di Franco Roberto. Ingresso gratuito.

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tutti i giovedì sera BALLO LISCIO
Tutti i sabato sera e domenica sera BALLO LISCIO e MODERNO
all'aperto per un'estate più fresca

REGIONE PIEMONTE
[illegible]
LOCALE 68 ASTI
AVVISO
di gara e licitazione privata
L'U.S.S.L. 68 ASTI indice una gara a licitazione privata per l'allestimento del
Servizio di pulizia dei [illegible] delle palestre scolastiche cittadine.
Le Ditte interessate potranno presentare domanda di invito alla gara secondo presenti che
1) le domande redatte in carta semplice dovranno essere corredate delle referenze e di ogni documento atto a comprovare l'operatività e la potenzialità della Ditta;
2) le domande non saranno vincolanti per l'U.S.S.L. e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 5-9-83 al seguente indirizzo
U.S.S.L. [illegible], Ufficio Protocollo - Via del Cavallino 1-3 14100 ASTI
Per eventuali informazioni le Ditte interessate potranno rivolgersi all'U.S.S.L. 68 ASTI - Servizio Provveditorato - Tel. 0141 393.981
IL PRESIDENTE Dr. P. D'Auria

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
La Banca Popolare [illegible] REALTA'

L'allenatore Yanko Yankov ha convocato i giocatori

Un bulgaro guida la Riccadonna

ASTI — Domani l'Astiriccadonna ritorna in palestra per iniziare la preparazione in vista della nuova stagione agonistica, che si presenta ricca di impegni importanti: oltre al campionato di serie A1 ovviamente, gli astigiani dovranno misurarsi in Coppa Italia e nella Coppa Confederale (esordio in Israele). Le partite interne di quest'ultima manifestazione, dopo il benestare federale, potranno venire disputate nel palazzetto astigiano.

Il nuovo allenatore, il bulgaro Yanko Yankov, ha convocato l'intera rosa a disposizione; dovrebbe [illegible] solo lo schiacciatore argentino Raul Quiroga che si metterà a disposizione più tardi. Le novità dell'ultima ora riguardano invece l'arrivo di un giovane palleggiatore, Zan[illegible]i del Mondovì (il cui acquisto era già nell'aria sin dai primi mesi dell'estate); il giocatore potrebbe già essere presente venerdì [illegible] a Vignetta che rientra dopo un anno di prestito nel Catania. Yankov avrà ai suoi ordini a partire [illegible] domani anche il bulgaro Anghelov e gli «italiani» Pier Paolo Martino, Pier Paolo Peru, Edoardo Bonolm Alessio Cubbi, Franco Magnetto, Ennio Massola e Luca Berti.

Il nuovo allenatore, che sarà ad Asti domani, dalle prime indicazioni intende portare avanti un lavoro molto intenso; il campionato d'altra parte prenderà il via quest'anno [illegible] abbondante anticipo rispetto [illegible] stagioni passate: [illegible] prima giornata è infatti [illegible] programma il 15 ottobre (incontro casalingo col neopromosso Firenze). In anteprima al torneo di serie A1 la formazione astigiana organizza anche quest'anno l'ormai affermato torneo internazionale d'autunno, che inizierà il 3 ottobre e si protrarrà per una settimana.

f. c.

[illegible] i il tuo borgo»

Da domani le foto-quiz

Un esempio (fuori concorso). Avreste riconosciuto [illegible] del monumento ai Umberto I in piazza Cairoli?

Con la pubblicazione della prima [illegible] misteriosa s'inizia domani (venerdì) il concorso «Scopri il tuo borgo» organizzato da «La Stampa».

Ogni giorno sulla pagina di Asti i lettori troveranno una immagine [illegible] un particolare architettonico scattata in uno dei tredici rioni e 4 paesi che partecipano al Palio.

I tagliandi con le risposte dovranno essere spediti a Torino «La Stampa» Ufficio promozione e sviluppo «Concorso scopri il tuo borgo» o imbucate nelle apposite urne collocate in città e nei paesi.

Tutti i tagliandi, anche [illegible] risposte errate, parteciperanno all'estrazione di 100 biglietti di tribuna per assistere al Palio (offerti dal Comitato del Palio). Chi avrà risposto [illegible]te anche ad una sola delle diciassette foto potrà invece vincere uno dei 73 super premi [illegible] cui una A112, una giacca [illegible] pelle, quadri in argento).

Le [illegible] per imbucare i tagliandi [illegible] state poste ad Asti alla Redazione de «La Stampa» in via Massimo d'Azeglio 28, alla biglietteria del Palio in piazza Alfieri, in Comune, all'Antico Caffè Sigiet, [illegible] della stazione ferroviaria, «Asti Foto» in piazza Primo Maggio, «Festa» in via Evasio 31, «Porcellana» corso Torino 222 e Distribuzione giornali Reggero in via del Cavallino. A Nizza al bar «Centro» in via Carlo Alberto; a Costigliole al Bar Roma, in piazza Umberto I; a Moncalvo al bar Roma in piazza Garibaldi e a Montechiaro al bar «Gigi» in via Piemonte.

Dal [illegible] agosto al 14 settembre 1983 tutti i giorni su
LA STAMPA *Cronache di Asti*
grande concorso
«*Scopri il tuo borgo*»
in palio [illegible] premi:
1) [illegible] Autobianchi A112 Junior esposta presso le [illegible] Lancia e Autobianchi di Asti
Porcellana
M. Tesla
[illegible]
Fra [illegible] i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati [illegible] biglietti di tribuna per il Palio di Domenica [illegible] settembre 1983.
[illegible] collaborazione con
CINZANO BIANCO
AUT MIN RNDL

Decisi alcuni stanziamenti dalla giunta comunale

Migliora l'illuminazione nelle zone buie cittadine

Tre miliardi spesi per potenziare la rete stradali
Oltre sei miliardi e mezzo per nuovi loculi al cimitero Sud

Tre miliardi per migliorare la rete dell'illuminazione pubblica torinese, oltre 6 miliardi e mezzo per realizzare 7616 nuovi loculi al campo 33 del cimitero di Torino Sud: la giunta comunale vivi, ma non dimentica i morti con questi stanziamenti decisi nell'ultima riunione.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sono previsti otto interventi che fanno parte del piano generale di ristrutturazione degli impianti per il quale si erano già spesi 7 miliardi nel biennio '80-'81 e 5 nell'82. Adesso la spesa più alta riguarda i quartieri Falchera-Regio Parco, dove verranno investiti 693 milioni per rifare alcuni settori della rete. Altri interventi a tappeto di ritacimento sono previsti nel resto della città per un totale di 500 milioni.

Nel quartiere Madonna del Pilone si è inoltre deciso di illuminare le zone più buie della parte compresa fra il Po, corso Casale e la via Agudio: spesa 233 milioni. A Santa Rita sono in programma lavori di manutenzione per 400 milioni, mentre a Mirafiori Nord sono previsti due interventi: uno nel settore 59 (via C. Reni) per 100 milioni, uno per 400 altre zone. Trecento milioni saranno spesi al Lingotto.

Nel piano varato dalla giunta ci sono anche gli interventi in vie ex private, da sempre fonte di lamentele (spesso non giustificate) da parte dei cittadini. Per illuminarle adeguatamente ci spenderanno milioni, ma i lavori verranno eseguiti solo nelle vie dove i proprietari hanno sottoscritto un apposito «atto di sottomissione» al Comune con l'impegno di partecipare alle cosiddette spese primarie (segnatura, suolo, illuminazione).

Per i 7616 loculi (spesa 6843 sarà realizzato un apposito fabbricato nel campo del cimitero Mirafiori Sud, a pianta quadrata con tre balconate degradanti verso un giardino centrale ribassato all'interno del complesso. La struttura sarà in cemento armato, lapidi, balconate e pavimenti esterni saranno in rossa.

Un'ondata di freddo: 17 gradi

E' arrivato l'autunno? Da ieri il termometro sembra dire di sì: alle 15 la colonnina di mercurio segnava a Caselle 17 gradi (contro i 26 di martedì) e per oggi si prevede un'altra giornata uggiosa con piovaschi sparsi.

I meteorologi sono ancora pessimisti per altre 24-48 ore ma sembra che, passate un paio di perturbazioni, il tempo debba tornare.

Per chi già pensa al weekend possiamo anticipare che Afrodite, il satellite meteo, prevede tempo discreto.

Il maltempo ha provocato anche un incidente mortale a Villar Perosa nelle prime ore di ieri mattina. Il sessantenne Mario Girotto, abitante in via Umberto I 158 a Piscina, ha perso improvvisamente il controllo della sua Lancia Beta e si è schiantato contro un muro. L'uomo, proveniente da Perosa Argentina, ha sbandato probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il Girotto è giunto cadavere all'ospedale.

temperatura di ieri	
massima	+ 19,7
minima	+ 17,5
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità per cento. Temperatura: massima +20,2; minima +16; media +18,5. Previsioni: cielo coperto con piogge e locali temporali. Tendenza a variabilità nel corso della giornata. Visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura in diminuzione sui valori massimi.

Bardonecchia è in lutto per i suoi alpinisti morti in Groenlandia

Impossibile recuperare le salme La spedizione di soccorso rientra

L'operazione è stata impedita dalle avverse condizioni atmosferiche che rendevano pericolosa ogni manovra degli elicotteri - Il sindaco Gibello: «Ricorderemo il loro amore per la montagna»

La spedizione di italiana che ha individuato i corpi dei tre alpinisti di Bardonecchia sulle nevi di un ghiacciaio ai piedi della Great White Tower, ha lasciato ieri l'isola Upernivik alla volta Umanak, il più vicino centro dotato di un aeroporto, ma distante un centinaio di chilometri dalla zona delle ricerche.

Tornato dopo aver definitivamente al recupero dei corpi di Giorgio Petigiani, Pino Agnolotti ed Enrico Bologna: la superficie del ghiacciaio si è presentata anche ieri mattina estremamente insidiosa e non si è riusciti a individuare un punto nel quale far posare l'elicottero, anche perché non è stato possibile avere a disposizione un velivolo più piccolo, più maneggevole e quindi più adatto ad operare in una zona tanto accidentata.

A complicare una situazione già difficile è poi venuto un leggero peggioramento delle condizioni atmosferiche che ha provocato il rinforzo dei settentrionali, rendendo pericolose anche le manovre più semplici. Si è così dovuto rinunciare anche al tentativo di scendere sul ghiacciaio con una scala corda: l'elicottero, continuamente spostato dalle raffiche di vento, non era in grado di mantenersi per di qualche secondo nella medesima posizione con il rischio di scaraventare i soccorritori contro le guglie di ghiaccio, numerosissime sul fondo del ghiacciaio.

«Ogni ulteriore rischio non avrebbe avuto senso — ha spiegato il sindaco Bardonecchia, Alessandro Gibello — e la scelta di rientrare è stata l'unica alternativa alla discesa in elicottero sarebbe marcia almeno 20 ore sui ghiacciai. I ragazzi erano pronti ad affrontarla, ma i pericoli di incidenti sul percorso apparivano troppo elevati».

Le tre guide Ezio Laborla, Sergio Bompard e Ourahliasi con il capospedizione prof. Mario Marchiori si sono così imbarcati ieri sera su un elicottero di linea della Grienlandair che li ha trasportati a Sonderstromfiord. Di qui dovrebbero raggiungere Copenaghen, forse via Godthab.

In Danimarca li attendono una serie di formalità per prendere possesso del camper lasciato nella capitale da Enrico Bologna, ma la partenza per l'Italia è prevista già per venerdì sera e sabato mattina e dovrebbero arrivare nelle prime ore di domenica.

A Bardonecchia la tragica conclusione della vicenda ha avuto vasta eco. Il sindaco Alessandro Gibello ha confermato la sua intenzione di proclamare una giornata di lutto cittadino: «Ma lo faremo — ha precisato — quando i soccorritori saranno rientrati e probabilmente la coincidenza di solenne funzione religiosa. Bardonecchia non dimenticherà Giorgio Petitgiani, Enrico Bologna e Pino Agnolotti: il loro entusiasmo, il loro amore verso la montagna e la loro gioia di vivere devono restare un esempio per tutti».

an. con.

Pino Agnolotti con i figli Nathan di 13 anni e Lara di 9

INDIRIZZI UTILI

RICCIOCINTORE per Sophia Sasso a Alberto 6, Vittorio 184, t. 441.007
ACCONCIATURE SIGNORA Duarte TOMA, c. Cataneo 229, tel. 203 837
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.338 orario continuato
ATELIER DI BELLEZZA Maramao, v. S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.532
BRASIO coiffeur, v. Vittorio 141 334 866
EZIO SCOLARO acconciature, c. Vittorio 75 p. 1° tel. 650.058
HAUTE COIFFEURE MORO SERGIO via Nizza 141, t. 656.30 08
NINI PETTINEUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 19 tel. 530 894
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello
PARRUCCHIERA UGO MARIO TOGNI, c. Re Umberto 37 534 564
PINO' Parrucchiere per signora assistente, v. Ponchielli 42 Moncalieri tel. 686 12 08
ARRICCIAMENTO BARBARA Baby Club, via Nizza 43, tel. 650 696 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
ARRICCIAMENTO GRAZIA Bellis aperto agosto via Cernaia 23 | 546 40 83
DEAL-TO Lavanderia a gettoni per via alla Cella Mercato di Venaria
ELLE BOUTIQUE (nell'edificio di negozi Iperdì, via Abb. Stacchini 7
FIORI «IL MERLO», via Trieste 137, negozio piazza Statuto, tel. 335.082
FIORI, via Cibrario 58, telefono 749 581
OROLOGERIA MAYER, via Po 24; bijouterie, argenteria, regali, pelli, t. 871.781.
OROLOGERIA SVIZZERA, prima stazione Porta Nuova telefono 536 233
corso Torino 8, telefono 877 274. Esame vista, lenti corneali, occhiali. Consegna immediata
PELLICCERIA GARINO assortimento, stagione pieno, consegna, lavorazione proprio cliente. V. Cavour 29
WOLMER PER ACQUISTO ne regalano i prezzi fino al 50% su abiti lana, maglierie, maglie, cuoio e pelle. Via Bertola 34 ang. Accademia 17 - Torino
ANCHE FESTA, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 642. Riparazioni protesi
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20 anche feriali. Eseguiamo riparazioni protesi urgenti. Via tel. telefono 513 356
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Pastrengo 23/1 tel. ore 9-12 e 15-19 e 332 30 24
DENTISTA c. Giulio Cesare 53 bis tel. 859 853 ore 16 20 19
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno corso Vittorio 96, tel. 547.408
DA CARLETTO al Colle della Maddalena dell'apostino al chilometro 1. 27 000 lodo compreso, tel. 941 03 30

Casal
Via Postiglione 22, tel. 222.940
CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANUSSI

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 32
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

Dentiera rotta?
Studio dentistico riparazioni protesi Lungo Po Antonelli 105 tel. 885.485 dalle 8 alle 12, 15-18 dal lunedì al venerdì

Tv Soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
Riparazioni immediate ritiro proprio abitazione a domicilio gratuito

È tempo di sole... proteggete gli occhi con i famosi occhiali
Persol
Li troverete da
BERRY
AL GIUSTO PREZZO
• Via Roma 35
• C.so Peschiera 265

Proteste di amministratori e associazioni per la tutela dell'ambiente

Fuoco di polemiche sulla Mandria

I Comuni interessati alla zona la prendono con la Regione, gli ecologisti attaccano gli uni e l'altra - Motivo: l'allargamento della pista Fiat e le conseguenze sul territorio

Il faticoso compromesso raggiunto in Regione il 28 luglio per il Piano della Mandria (si all'adeguamento della pista Fiat e rinvio, a dopo la sentenza Tar, di ogni decisione sulle lottizzazioni selvagge) ha lasciato «esterrefatti». Il sindaco La Cassa e gli amministratori pubblici sono interessati ed ha rimesso sul sentiero di guerra le varie associazioni per la tutela dell'ambiente.

Nel corso di una conferenza stampa sono volate accuse fuoco alla Regione, rea almeno «leggerezza» e di «spregio» locali, «latitante» sui problemi parco, «colleranti» con certa industria e «remissorio» verso l'agricoltura «che solo a parole dice di voler tutelare e incentivare». E gli ecologisti, oltre a prendersela — come era naturale — con la Regione e la Fiat, hanno contestato ai Comuni, a La Cassa e Druento in particolare, un comportamento ambiguo che segue, detto, «la strategia delle mani sul territorio». Hanno, in sostanza, rilevato che è denunciato il metodo della Regione, che non ha interpellato neppure per un parere consultivo i Comuni, ma non è parso, l'allargamento della pista Fiat e le sue conseguenze sul territorio.

Il sindaco di La Cassa, Tuberga, in una lunga relazione ha negato che nella posizione della giunta vi siano interessi campanilistici o visioni radicali-ecologistiche sullo sviluppo del paese: «non abbiamo mai detto il verde è nostro e ce lo teniamo» ed ha ricordato che è stata attrezzata un'apposita zona per i giganti domenicali, «che la ridurono in condizioni disperate». Poi ha detto che c'erano state assicurazioni dell'allora presidente Enrietti su una consultazione dei Comuni. Ma questa non c'è stata e alla fine di luglio le amministrazioni hanno appreso, dai giornali, che i lavori della pista potevano incominciare.

Tuberga ha elencato i problemi da risolvere: quello idrogeologico, quello sulla tutela dei beni ambientali e dell'istituzione del parco regionale, ricordando i due «no» alla Fiat (nel '79 e nell'82) per licenze edilizie e la volontà, comunque, di «mediare posizioni ed interessi diversi».

dire: la Fiat ha certe esigenze produttive in un momento difficile, la Regione ritiene di accoglierle anche con delle scelte urbanistiche molto discutibili. Benissimo, però non tagliate fuori i Comuni soprattutto perché esiste, più dirompente ancora del problema Fiat, quello delle lottizzazioni abusive, che rischiano di compromettere irrimediabilmente certe fasce del territorio (il cosiddetto pre-parco) e di travolgere l'agricoltura. Insomma: noi diamo una mano a voi e voi aiutate i Comuni.

E l'assessore Sella, di Druento, non ha fatto un discorso diverso, chiedendo che siano riveduti i vincoli che, con l'insediamento del perparco, «oggi impediscono l'edificazione nei lotti interclusi certo sono ormai completamente urbanizzati». Sono queste le posizioni che hanno aperto la frattura con gli ecologisti per nulla disponibili a «trattare», decisi ad impugnare davanti al Tar l'intero Piano regionale per la Mandria e a dar vita ad «iniziative di massa».

«Non siamo scandalizzati dall'atteggiamento della Regione — ha detto il rappresentante della Lega ambientale dell'Arci — ma quello dei Comuni: c'è un problema di "stupro" di un parco e di compromissione urbanistica. Su questo non si tratta».

Ed è venuta fuori anche la storia delle «baraccopoli» abusivamente, contro le quali i Comuni affermano di non poter far nulla. 30 mila firme per il parco (che la Regione ha voluto vedere), del palleggio di responsabilità tra assessori (Rivalta-Astengo), di chi pensa oggi a trasformare in pista di velocità in pista ciclabile (un'altra) e di mandare la Fiat a Lombardore.

Gianni Bialo

Il «difficile» laboratorio di emodinamica: atto terzo

Il primario contrattacca

Il dott. Casaccia, direttore del Centro Pianelli, replica alle accuse che cardiologi e amministratori gli hanno mosso

Centro Pianelli delle Molinette, laboratorio di emodinamica: dopo la tempesta, la quiete è lontana. Il dott. Casaccia ha lanciato le sue accuse: «Qui si muore, e troppo». I primari delle due divisioni cardiologiche, il direttore sanitario, il sovrintendente, l'assessore hanno replicato con una conferenza stampa che ha messo in luce soprattutto la rivalità tra i medici. Lui, il dott. Casaccia, primario del Centro, alla pubblica assemblea delle Molinette non c'era. Attaccato, si difende alla.

La è arida come un atto giudiziario: «Non posso esimermi dal chiedere pubbliche smentite alle affermazioni di cardiologi e amministratori (prof. Brusca, prof. Neri, dott. Poli) riportate in sulla Stampa. E aggiungo di aver deciso le vie legali per tutto quanto di diffamatorio è stato detto nella conferenza stampa e riportato sul giornale».

Poi replica, punto per punto, ai suoi accusatori.

«Primo: ben due sentenze (tribunale amministrativo e consiglio di Stato) hanno consolidato che l'attuale organizzazione (la lottizzazione) è "contra legem". Ritengo che ogni che nessuno il monopolio e l'esclusiva dell'emodinamica, nessuno ha il potere di eliminare diritti acquisiti e consolidati. L'amministrazione, se lo riterrà opportuno e necessario, può affidare altri laboratori e cardiologi diversi nello stesso ospedale».

«Feci nel maggio scorso, al solo scopo cautelativo, esposto alla Procura della Repubblica, per tutelare i pazienti e stesso: i fatti mi hanno dato ragione».

«Secondo: il prof. Brusca esercita "minacce" ed "accuse" di falso: semplicemente perseguita».

«Terzo: il dott. Poli, ex presidente dell'ospedale e il prof. Neri, sovrintendente, hanno affermato "siamo stati costretti a far primario Casaccia". Essendo entrambi nelle precedenti funzioni rispettivamente responsabili l'uno giuridicamente e l'altro tecnicamente del concorso in questione, ne erano evidentemente partecipi. Viene allora da chiedersi: costretti da chi e da che cosa?

«Essi gettano discredito sul sottoscritto, sulla pubblica attività commissione, ma ancor più sul loro stesso operato. Forse è meglio pensare che nell'ospedale Molinette il primariato di cardiologia è esclusiva di alcuni».

«Quarto: ai cardiologi non ben individuati che dicono "dice bugie quando afferma... che ne sei privo" ha precisato che finché nella struttura pubblica di cui la legge mi pone a capo, succedono fatti di cinismo "inenarrabili", io potrei essere reo e correo se non esercitassi il dovere di salvaguardare (a tutti i modi l'incolumità dei pazienti».

«Quinto: quanto poi al rischio del cateterismo cardiaco nell'ordine dell'1 per cento (sic), devo solo sperare che sia un errore stampa e non un'affermazione di un cardiologo. Perché altrimenti avremmo una mortalità da guerra».

Nuovo incontro sulla Montefibre

è svolto ieri in Regione un incontro fare il punto sulla situazione Montefibre. Si è sottolineata l'urgenza un intervento Gepi negli stabilimenti di Ivrea e Pallanzeno uno specifico provvedimento legislativo. Si è affermata anche la necessità di un «dimensionamento ottimale degli impianti e delle produzioni» che garantisca una ripresa dell'attività delle fabbriche di materia prima. Un nuovo incontro è previsto per lunedì 5 settembre, nel frattempo verranno sollecitati i lavori di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva.

Vecchia granata in una soffitta

Attimi di paura ieri pomeriggio alla Major Pack (azienda di materiali per imballaggio) in via Aquila 40. Uno dei titolari, Antonio Zeolla, 33 anni, Corsica 1, ripulendo la soffitta ha trovato una vecchia ma pericolosa granata.

Una bomba a mano di recente fabbricazione è stata rinvenuta in un sacchetto di nailon tra i cespugli alla periferia di Bollengo da Tullio Viabino, 62 anni, pensionato, che si era inoltrato in un vigneto di campagna. Resosi conto del pericolo, l'uomo ha dato l'allarme ai carabinieri che con l'intervento artificieri hanno neutralizzato la bomba facendola esplodere. Non si esclude che l'ordigno, del tipo in dotazione all'esercito, provenga da un furto.

sbranano 34 pecore

Trentaquattro pecore sono state sgozzate ieri mattina, nella zona dell'Argentera in valle di Susa, da un branco di cani selvatici. E' morta anche una mucca: inseguita per centinaia di metri da un segugio è finita in un burrone. Sono le prime conseguenze di una nuova offensiva che gruppi di cani (randagi od inesattamente abbandonati dai proprietari) stanno portando alle greggi che ancora popolano gli alpeggi dell'alta Valle di Susa.

Sull'argomento la Comunità Montana Alta Valle ha organizzato un incontro fra i sindaci dei Comuni ed il presidente dell'Enpa Silvano Trasforini. Si svolgerà martedì alle 18 presso il Comune di Oulx.

Gli uomini del soccorso alpino di Valprato e Cuneglio sono stati impegnati due giorni per salvare una trentina delle cinquecento pecore di un allevatore della Val Soana, Felice Gringatto, 29 anni, di Valprato. Gli animali erano fuggiti dal e si erano sperduti nella zona dell'Alpe Ilonzo, 2700 metri di quota, nelle vicinanze di precipizio ed erano rimaste bloccate senza alcuna possibilità di risalire.

Affamate le pecore avevano richiamato l'attenzione del loro padrone, che ha avvertito i volontari del soccorso. In due giorni buona parte di loro sono tornate saldamente assicurate dalle corde con cui gli alpinisti le avevano legate.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Via Garibaldi - TORINO - Tel. 510.719
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via Garibaldi 40 — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento a
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 TO
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
DILAN FIERA DEL BIANCO
SABATO APERTI AGOSTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 15%
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA, TENDAGGI MAGLIERIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 197 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi
PK publikompass spa
Filiale di
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.98.44
Moncalieri 32

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, dilazioni più ampie
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CITO
TORINO
MILANO
via Sottile 8 ang. via Fontana

Le televisioni private

Quinta rete

18 — Telefilm I grandi giocatori
18.30 Telefilm Una famiglia indipendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Per un'oca di gloria
23.15 Film La piscina di J. Deray, con A. Delon
0.45 Film Delitto allo specchio di A. Molteni, con A. Lualdi

RTA Rete A

13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Il silenzio si paga con la vita, di William Wyler, con Lew J. Cobb Anthony Zerbe, Barbara Hershey
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il dovere di con Ron Howard, Fonda Foxworth e Jacqueline Brookes
22 — Telefilm Simon Templar
— Film Il pomicione, di Roberto Montero, con Franco Nero

Nuova Manila

18.30 Telefilm Nuove avventure di Lassie
17 — Le ragazze
18 — Film L' di Gil Bleas
19.30 Concerti dal vivo
20.30 Film I cani addestrano la sua tazza
22.30 Programmazione - Al termine Film Buonanotte con le stelle Tazza

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Canale 5

13.30 Film Menage all'italiana, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella
17 — Telefilm Bosch
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Juberatet
22 — Film Arrangiatevi, con Totò Peppino De Filippo, Franca Valeri
23.25 Campionato di basket NBA
1 — Film I conquistatori dell'Oregon, con Fred McMurray, Tony Caruso

Telecity

18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Questa volta il tacco rosso
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Paura in città
0.50 Telefilm L'ispettore Bluey

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Film Rosso il cielo dei Baleari, con Gene Raymond, Patricia Morrison George Sanders
22.15 Telefilm La squadra dei sorrisi
23 — Film I ribaldi della legione, con Robert Paige

Telecupole

17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zabarger, l'uomo elettronico
18.30 Cartoni
19.30 Telefilm Cartoon commando
20.30 Film Ghirenna d'Arco
22 — Telefilm Projet Ulp
23.30 Film L'inafferrabile signor Jordan

GRP

16 — Disegni animati
16.50 Telefilm I detectives
17.05 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19.40 Telefilm Capitani e re
20.30 Film Gangster per un mese, con Tony Curtis Craig Stark
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film Gli occhi freddi della paura, con Giovanna Ralli, Franco Wolff
0.45 Gli giornali di oggi
1 — Film Le vergini scatenate la morte
2.30 Film Cavaliere senza croce
4 — Film La settima compagnia ha perso la guerra
5.30 Film La colonna di Traiana

Canale 68

19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Due gallori a mezzo ad Amsterdam
22 — Videocorto
22.30 Protezione incostro

Videouno

18 — Bel gioco
19.30 Telefilm Kim e company
20 — Tavola per mangiare
20.30 Telefilm Semplicino
21.20 Film Racconti romani
23.15 Coppa Italia di calcio, Bari-Juventus

Tele Pinerolo

17.55 Campionati europei di nuoto
19.55 Telefilm
20.40 Film Un che si chiama desiderio
22.55 Giovedì Sport. Da Zurigo Campionati mondiali di ciclismo su pista. Da Roma campionati europei di nuoto

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Operazione sottovento
12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamieson
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film I migranti
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film Colpo su colpo, con F. Sinatra e Peter Wauphen
22.20 Sincero amore
23.20 La boxe al cucuzzolo
0.15 Film Casa è custodisce a Rose Mary baby

Italia 1 Antenna Nord

14.30 Film Ulli straniero ha sol, con Barbara Eden, George Gruzard
16.25 Film Iuna bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sfrega per amore
20.30 Film Ritorno a Peyton Place, con Jeff Chandler, Carole Lindley e Eleanor Parker
22.35 Telefilm Magnum P.I.
23.25 Film Detective G. sezione criminale, con Rod Cameron, Gale Robbins, Kelly - Al termine telefilm tramonto

Telesubalpina

17.15 Film Al di là del domani
18 — Terza pagina
Telefilm La famiglia Jones
20.30 Film Andate all'inferno e ditte che vi mando io
22 — Monitor
22.30 — Telefilm Bella Ceca

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera
14.45 Film Tempesta su Inglen
16.30 Grande Uau
17.30 Calcio mondiale
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomelodie
19.15 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Presenze alla paura, di L. Johnson con G. Scott e W. Devane
22.10 Telefilm Cannonball
23 — Videomelodie
24 — Film della notte

Quarta rete

12 — Telefilm The Jeffersons
12.30 Telefilm La valle della morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
16.30 Vita da soli
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantasilandia
20.35 Film Il segreto di Cristoforo Colombo, con A. Vitar
22.15 Echomondo
Autocity show
23 — Film Divagazioni della stagione in vacanza
0.30 Film Colpo da 500 milioni di dollari National Bank

Tele Malta

18 — Telefilm La brigata Schultz
19.30 Telefilm Il libro dei peccati
20.30 Film Ritorno a Peyton Place
22.30 Telefilm Pandora
23.30 Film Hello Dolly

Un film di Mario Soldati su «Orta mia»

Quel borgo sul lago per chi cerca pace

La pellicola, girata 25 anni fa, sarà riproposta il 3 settembre in piazza - Sarà lo stesso scrittore-regista a commentarla

Orta. Un caratteristico scorcio dell'isola di San Giulio

NOSTRO SERVIZIO

ORTA — Il vecchio borgo e il suo entroterra, l'isola di San Giulio ed i costumi dell'[illegible] vengono riscoperti attraverso un [illegible] film di Mario Soldati girato qui 25 anni or sono. Interpretato e sceneggiato dallo stesso Soldati [illegible] in collaborazione [illegible] Mario Bonfantini ed Augusto Mazzetti, [illegible] «trio» che negli Anni 50 «imperava» da queste parti, un sodalizio di amicizia ma soprattutto di patiti della pesca del Cusio.

In quegli anni [illegible] stava girando per la televisione [illegible] serie fortunata [illegible] documentari dal titolo «Attraverso la Valle del Po, alla ricerca [illegible] cibi genuini» e agli operatori turistici novaresi venne in mente una puntata fuori programma non per il piccolo schermo ma da proiettare nei [illegible] di tutta Italia quale documentario [illegible] film, come usava in quei tempi.

E con questi intenti che nacque «Orta mia» che l'Azienda Autonoma di Soggiorno, per [illegible] suo presidente Romolo Barisonzo, ha riscoperto e farà proiettare nella piazza-salotto la sera di sabato 3 settembre. «Sarà una serata di ricordi — spiega Barisonzo — quasi una celebrazione di Mario Bonfantini, un omaggio alla figura e all'opera dello scrittore novarese».

Infatti, dopo la proiezione in piazza sarà lo stesso Soldati a portare la testimonianza della [illegible] sull'Orta. Di Bonfantini e [illegible] sue opere parleranno il presidente dell'Azienda di Soggiorno, Barisonzo e lo scrittore Roberto Leydi. Brani scelti verranno letti poi da Bernardo Lupani e dalla poetessa Maria Antonietta Mainardi.

Non deve essere stato difficile [illegible] il trio regista-scrittore-sceneggiatore (conoscitori profondi del romantico lago) ambientare un filmato di [illegible] ventina [illegible] minuti. Semmai le difficoltà derivavano dalle scelte, in particolare che cosa escludere. Con una trovata, quasi [illegible] gioco [illegible] parole visivo, l'«Orta Mia» venne accoppiata alla dicitura posta all'interno della stazione ferroviaria dove il regista-attore Mario Soldati approda. La stazione è ovviamente quella di Orta-Missino: bastava [illegible] potevano [illegible] ultime quattro lettere [illegible] ottenere il titolo [illegible] film.

Soldati è presente un po' in tutte le splendide inquadrature: a lui che intervista [illegible] turisti stranieri, rivolgendosi in inglese, sulla piazza dell'imbarcadero; è [illegible] lui che all'isola di S[illegible] a Villa Taiione (quella che adesso ospita gli [illegible] famosi concerti settembrini di pianoforte) [illegible] Bonfantini. Questi parla di un «posto di pace, tranquillo, dove [illegible] lavora bene».

Raccontano che Bonfantini, personaggio un poco schivo, [illegible] volesse saperne di comparire [illegible] quel filmato e che il regista dovette mettere parecchio. Lo scrittore infine cedette ma nel documentario si avverte la sua [illegible]. Però è qualcosa di impercettibile: la cinepresa torna a spaziare sul lago, sulle caratteristiche viuzze del vecchio borgo per soffermarsi con le ultime inquadrature a Corconio.

Qui il protagonista incontra all'osteria i vecchi contadini del paese, con il volto segnato dalla fatica, intenti a giocare a carte davanti ad un bicchiere di vino rosso. Soldati parla con loro. Raccoglie testimonianze mentre in dissolvenza, dall'alto, il lago scompare.

Piero Barbe

Il 13 settembre la tradizionale [illegible] con la corsa tra i 17 rioni [illegible] centri dell'Astigiano

Asti prepara il suo grande Palio medioevale e c'è Julio Iglesias che accende le polemiche

Contrasti per l'affitto delle tribune, dopo la corsa, [illegible] un organizzatore di concerti di cantanti famosi - Gli ingaggi [illegible] fantini [illegible] «cabala» [illegible] rettori - Prenotazioni dei biglietti anche da New York - Un «Ente Palio»?

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Appena aperta la biglietteria all'ufficio dell'Ente del turismo è arrivata la prenotazione di Giuliano Bugialli, un docente italo-americano di New York che per il secondo anno organizza un viaggio in Italia [illegible] un gruppo di amici. «Trenta biglietti in tribuna centrale sono così stati venduti negli Stati Uniti ma le richieste stanno arrivando anche [illegible] Francia, Germania, Svizzera» commentano alla biglietteria. E' il richiamo internazionale del Palio [illegible] Asti.

I preparativi. Nei tredici rioni cittadini e [illegible] quattro [illegible] dell'Astigiano (Nizza, Costigliole, Montechiaro e Moncalvo), che domenica 18 settembre si contenderanno il drappo tremila simbolo del Palio (quest'anno è [illegible] dipinto dalla scenografo Emanuele Luzzati che già nel '67 disegnò il primo manifesto) si stanno muovendo i comitati per organizzare la partecipazione alla sfilata e l'addobbo delle vie con i tradizionali [illegible] lori del borgo.

Cavalli e fantini. Discorso diverso [illegible] la parte agonistica del Palio. Le «commissioni cavalli» [illegible] borghi hanno già praticamente concluso l'accordo con le scuderie che dovranno fornire i purosangue per l'epica corsa a pelo (cioè senza sella). Molti rettori hanno compiuto viaggi in Toscana dove pare ci siano i de[illegible] più adatti a questo tipo di corse. Tutto è però tenuto gelosamente segreto. I costi dell'accoppiata fantino-cavallo sono aumentati. Per l'animale occorrono almeno 30/40 milioni, il fantino (il regolamento prevede siano residenti in Piemonte [illegible] almeno due [illegible] per evitare intromissioni dei «senesi») è generalmente ingaggiato «a vincere». Il premio per la conquista del Palio può arrivare anche a dieci milioni.

La cabala. Ci sono rettori che hanno speso anni di [illegible] lione e fede [illegible] portare alla vittoria il proprio rione. E' il caso di Pippo Sacco, geometra del Comune e rettore fino allo scorso anno del borgo di San Secondo. Sacco si dimise alcuni mesi prima della disputa del [illegible] dopo [illegible] ultimissimo ricorso la vittoria che arrise [illegible] scorso [illegible] proprio al [illegible] Secondo dopo oltre un secolo di «digiuno». [illegible] sentendosi «beffato», scrisse perfino un'ode di «protesta» rivolta al Santo patrono della città. Sergio Panza, rettore del r[illegible] di San Silvestro nel[illegible] si era invece affidato alle profezie dei tarocchi.

Una certomante alla vigilia dello scorso Palio gli predisse «la vittoria di un borgo con le "i" nel nome e nei colori del sole». San Silvestro ha i drappi bianco e oro e il rettore si dichiarò certo della vittoria. Non aveva evidentemente considerato San Secondo, l'unico altro borgo ad avere [illegible] «esse» come iniziale e i colori bianco (l'alba) e rosso (il tramonto).

Le polemiche. Come [illegible] gli anni il Palio è anche occasione di polemica tra gli astigiani. C'è chi lamenta ritardi nell'organizzazione (non ci [illegible] ancora manifesti e depliant per l'edizione '83) e dubbi su alcune manifestazioni di contorno. In particolare [illegible] scelta di affittare le tribune che servono per il Palio (quest'anno ospiteranno oltre diecimila persone e sedere più altri [illegible] in partenza) a una organizzazione privata che le [illegible] per [illegible] anni certi di cantanti famosi è stata [illegible] vista [illegible] una intromissione «poco medioevale» in una manifestazione che [illegible] ta tutto sulla rievocazione storica.

Un settimanale locale polemizza con un corsivo dal titolo: «E' Palio d'Asti o di Julio?». Il riferimento esplicito va a Julio Iglesias il popolare [illegible] spagnolo che terrà ad Asti un concerto il giorno dopo il Palio.

Da parte comunale si ribatte che le esigenze economiche impongono la scelta di recuperare [illegible] per cercare di appianare il bilancio.

La polemica è destinata certamente ad allargarsi all'intera organizzazione e all'esigenza di far nascere un «Ente [illegible]» autonomo.

Sergio Miravalle

Per prenotare i biglietti del Palio

Per la prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti del Palio d'Asti del 16 settembre 1983 rivolgersi alla biglietteria [illegible] Palio presso Ept, piazza Alfieri 34 - Asti - telefono 0141 (52.253).

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: tribuna Alfieri (centrale e coperta) [illegible] 40.000; tribune centrali (30.000); tribune [illegible] curva e del rettilineo opposto alla partenza (15.000); partenza (5000).

La sfida si ripete da sette secoli

Asti. L'« momento dell'appassionata corsa del Palio. Il primo documento che descrive la [illegible] risale al 1275 (Foto Piero De Marchis)

Nel Vercellese

Porchette e le rane in «Sagra»

VERCELLI — Rane e porchette in «Sagra» (cioè nei piatti) al rione Cappuccini e nel piccolo paese di Carcoana. La settima «Sagra della rana» si svolgerà il 3 e il 4 settembre nel popolare quartiere cittadino, ma gli organizzatori potrebbero inaugurarla già domani visto che i preparativi sono stati condotti molto celermente.

Il comitato organizzatore dei festeggiamenti ha intenzione di fare le cose in grande, partendo proprio [illegible] momento più emblematico della rassegna: la distribuzione delle rane fritte; i «taschetti» dei Cappuccini ne hanno già raccolte otto quintali ora opportunamente congelate.

I batraci verranno serviti nei modi più tradizionali: dorate, in umido, con la polenta e [illegible] la frittata. «Offriremo a tutti i vercellesi — dice Giuseppe Ferrara, il noto Pinot [illegible] del rione — il [illegible] piatto storico e spiegheremo agli scettici che tutte queste rane sono state pescate [illegible] risaili taschet, nemmeno una è di importazione».

Oltre all'aspetto [illegible] stronomico, la «Sagra» 1983 si segnala per la serie di iniziative di contorno: il classico concorso di pittura intitolato alla «Mojca» [illegible] na), l'esibizione di gruppi musicali folk, come la «Piempimeide»: per l'occasione [illegible] labelata una nuova canzone dedicata alle rane, la musica è di Renzo «Pimpi» Boncarolo, le parole di Domenico Massa, l'arrangiamento di Ferruccio Magnetti.

Dalle [illegible] alle porchette. [illegible] comitato dei festeggiamenti di Care[illegible] piccolo centro agricolo nè una quindici[illegible] di chilometri [illegible] capoluogo, organizza, sempre per il 3 e 4 settembre, la terza «Sagra» dedicata appunto alle porchette: l'iniziativa è patrocinata dal Comune.

w. ca.

Il [illegible] della mostra di Acqui

Ottomila visitatori in fila per Campigli

La rassegna si concluderà il 15 settembre

Il pittore Massimo Campigli

ACQUI TERME — Inaugurata il 16 luglio nelle sale del Liceo «Saracco» di [illegible] Bagni, ad Acqui Terme, la mostra dedicata a Massimo Campigli (Firenze 1895 - Saint-Tropez 1971), [illegible] dei pittori italiani più interessanti del nostro secolo, sta raccogliendo notevoli successi.

Critici di quotidiani e periodici dedicano ampio spazio all'avvenimento artistico, sottolineando l'importanza di questa mostra che continua la serie di appuntamenti estivi con l'arte voluti dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Comune di Acqui.

Almeno ottomila, invece, sono i visitatori che in queste prime cinque settimane hanno [illegible] visto dinanzi alle opere dell'artista. Visitatori giunti da ogni parte d'Italia (forse le ultime presenze le hanno fatte registrare proprio gli acquesi, alcuni anche dall'estero).

Un [illegible] indubbiamente notevole per la mostra acquese, tanto più se teniamo conto che è stata allestita in concomitanza con un'altra rassegna che Venezia ha dedicato a Massimo Campigli. Un successo destinato a crescere nelle prossime settimane (chiude il 15 settembre) e che, oltre all'indubbio interesse per l'opera dell'artista toscano, è dovuto alla scelta che Fortunato Massucco e Aurelio Repetto [illegible] «Bottega d'arte» hanno saputo fare nel selezionare le cinquanta tele che costituiscono l'antologica: un gruppo di opere dai primi Anni Venti in poi scelte [illegible] particolare cura per sottolineare l'eleganza e la raffinatezza di pittura entro un mondo fantastico ed una stilizzazione figurativa tra le più intriganti.

Le migliaia di visitatori che in queste prime settimane si sono alternati nelle sale del Liceo «Saracco» hanno potuto ammirare ed apprezzare l'attività di un artista che rappresenta certamente [illegible] momento importante del pa[illegible] italiano nel campo delle arti figurative, grazie alle cinquanta opere, molte delle quali fondamentali per comprendere Massimo Campigli, i suoi rapporti con le varie correnti, [illegible] mode. La sua pittura ridotta a formula (donne-vaso, donne-clessidra) ed il suo apparente [illegible] riconoscimento, gli etruschi, emergono durante la visita alle sale del «Saracco», aprendo un nuovo dibattito sulla formazione dell'artista, sulla sua evoluzione, sulla variazione del suo racconto pittorico.

La grande antologica è accompagnata [illegible] un catalogo con la riproduzione a colori ed in bianco e nero di tutte le opere esposte ed un testo sull'artista opera di Paolo Fossati.

f. m.

Pochi, semplici ma gustosi piatti che si tramandano dal '600 e dall'800

Langa, alle radici della cucina

La fonduta [illegible] tartufi è, certamente, il più esaltante [illegible] furono i carrettieri che portavano il vino in Valle d'Aosta a importare nell'Albese la fontina - Le origini d'una minestra

ALBA — «Ricordo la nostra *ultima [illegible] nelle Langhe, in quel silenzio rotto solo dal canto dei grilli, tra quel paesaggio quasi incantato, in mezzo a gente semplice, ancora primitiva. La tavola profumava [illegible] tartufi e l'odore era nell'aria, mescolato a quello del Barolo. Dalla finestra le colline avevano curve come il corpo [illegible] una donna...».*

Così si esprimeva Cesare Pavese in una lettera [illegible] amico dopo essere stato a cena nelle Langhe. L'autorevole opinione dello scrittore santostefanese sembra essere condivisa da [illegible] tra coloro che hanno avuto occasione di sostare nelle Langhe ed apprezzare l'enogastronomia.

Ma quali sono le origini della cucina albese?

«*Le radici si trovano essenzialmente in due secoli: il Seicento e l'Ottocento* — spiega il dott. Luciano De Giacomi, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, un'associazione che da tempo è impegnata nella ricerca e riproposta di antiche ricette, nella tutela e valorizzazione dell'enogastronomia albese — *Del Seicento si tramandano pochi semplicissimi piatti come le "lasagne al sangue", la "cuncia" (polenta con pesciti [illegible] maiali e cervelli), la "prica" a base di maiale».

«*E' l'Ottocento* — prosegue De Giacomi — *che ci ha regalato la maggior parte delle ricette che sono ancora oggi la base della nostra cucina*». Tajarin e agnolotti, risotti alla piemontese, finanziera e vitello tonnato, pate di fegato e di tonno, zuppa inglese, bunet e tante altre.

Ma il più esaltante tra tutti i piatti ottocenteschi è sicuramente la fonduta con tartufi. [illegible] dice che furono i *carrettieri* (carrettieri) che portavano il vino delle Langhe in Valle d'Aosta a introdurre la fontina nell'Albese. Per non fare il viaggio di ritorno a vuoto, iniziarono a trasportare forme di fontina. Un giorno si scoprì che la fontina fusa con il tartufo è un abbinamento [illegible] ente. Nacque così uno dei piatti più ricercati.

«*Anche se l'autunno è l'epoca d'oro per [illegible] cucina delle Langhe, ogni stagione ha le sue specialità, le sue prelibatezze* — sottolinea Enzo Agnelli, fotografo di professione e gastronomo per hobby —. *In questo periodo sono adatti piatti leggeri, freddi. Tra quelli più tipici della nostra tradizione zucchini a soncarsa in carpione, vitello tonnato, cipolle e pomodori ripieni, roast-beef freddo con insalata, carne cruda, lingua in salsa, pesche ripiene. Non sono adatti* — prosegue Agnelli — *i salami non ancora bene stagionati, bolliti e fritti*.

«*Un tempo quando usava pescare nel Tanaro molto più di quanto non si faccia ora* — ricorda la casalinga e cuoca Rita Bosio — *d'estate, in quasi tutte le case non mancavano mai i pesci del fiume fritti e messi in carpione. Consiglio [illegible] questo periodo polli [illegible] relli alla cacciatora e conigli con peperoni*».

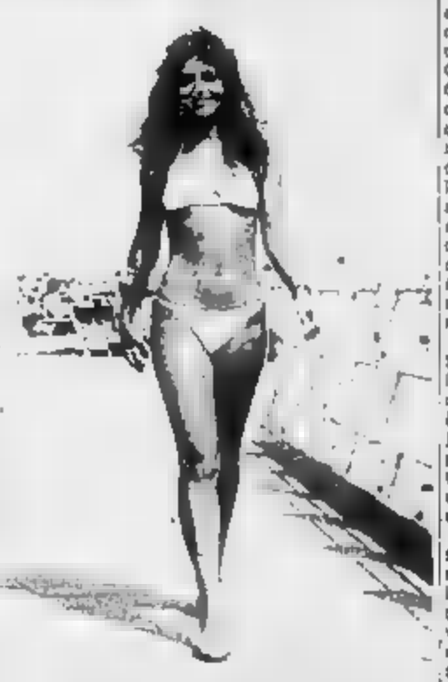
Un piatto tradizionale, tipico dei menu dei mesi caldi, è la «minestra [illegible] bate' l'granoia nelle campagne all'epoca della trebbiatura del grano sull'aia.

Le cuoche solite preparare questa minestra che doveva «lavare» la gola secata dalla polvere [illegible] degli [illegible] ni affaticati e predisporre lo stomaco al pranzo vero e proprio. Ecco come si prepara secondo la ricetta di «Nonna Clenia», contenuta nel libro omonimo, pubblicato recentemente dall'Ordine dei Cavalieri [illegible] tartufo e dalla Famiglia Albeisa: «*In un ottimo brodo, ottenuto con una cottura prolungata del bollito di manzo, aggiungere un condimento preparato in un tegame a parte e composto da un soffritto di cipolla, i fegatini [illegible] pollo tagliati in piccoli pezzi e rosolati in precedenza, un cucchiaio di salsa di pomodoro. Si buttano i tajarin [illegible] tagliati a quadrettini o la pastina piccola. Si fa cuocere e si serve*».

Gianfranco Fiori

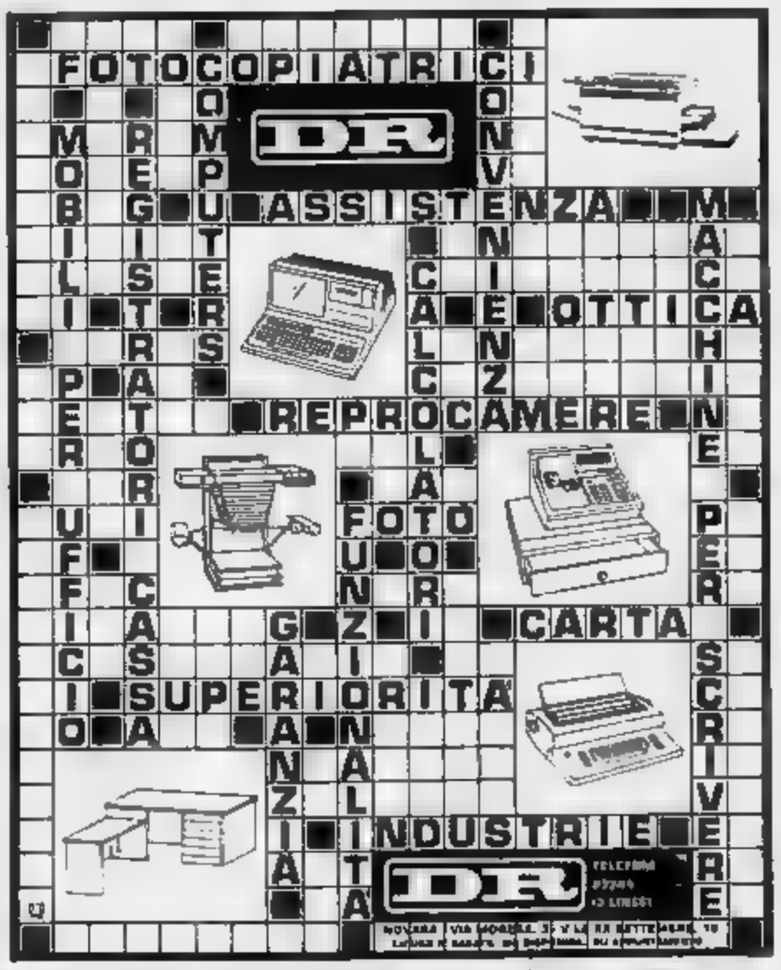
Da Saluzzo al concorso nazionale

Miss quindicenne



SALUZZO — Camilla Nata, 15 anni, studentessa iscritta alla quinta ginnasio, è stata eletta «Miss Cinema Romagna 1983» e parteciperà così alle finali per la proclamazione di «Miss Italia». «Ero in vacanza a Rimini con la mia famiglia — spiega Camilla — e una sera [illegible] a ballare in un dancing dove si teneva l'elezione [illegible] "Miss". Io non [illegible] assolutamente di partecipare al concorso, ma la sala hanno distribuito dei numeri a tutte le ragazze e così, per curiosità, ho voluto provare... ed è andata bene».

[illegible]? «Direi proprio di sì, anche se questi titoli vanno presi per quello che valgono. La mia speranza è quella di riuscire a diventare una stilista di moda e, magari, una modella». Figlia di una ballerina classica, Luisa Pratis, e dell'ex presidente della squadra di calcio cittadina, Lamberto Nata, Camilla ha poi partecipato alle selezioni che [illegible] sono tenute nelle settimane fra Rimini e Riccione e da venerdì sarà a Salsomaggiore per le finali di «Miss Italia». r. s.



CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di S. Bartolomeo
Sabato 27 Agosto - Ore [illegible]
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Domenica 28 Agosto - Ore 22
I NOMADI
in concerto

STAMPA SERA
Supplemento del venerdì
giorni
I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

Intervista al [illegible]o presidente del tribunale, Niccolò Franco

Sono giacenti 1300 cause penali «Dall'autunno ritmi più celeri»

Si terranno due udienze settimanali [illegible] 5 o 6 processi per volta - Udienze regolari anche durante le ferie - Organici carenti tra magistrati, cancellieri, segretari

CUNEO — «*E' doveroso ridare fiducia al cittadino nella giustizia non lasciando accumulare i procedimenti penali*». E' la convinzione, condivisa anche dagli avvocati, del dottor Niccolò Franco, da poco più di due mesi nuovo presidente del tribunale di Cuneo. E per dare sostanza all'impegno il magistrato ha ordinato che anche nel periodo feriale che va dal 1° agosto al 15 settembre in aula si celebrino i processi e siano portati all'esame dei giudici soprattutto i fascicoli più vecchi, con vicende giudiziarie al limite della prescrizione.

Negli scaffali della cancelleria penale ci [illegible] attualmente circa 1300 fascicoli. Troppi. In aula si discutono cause che risalgono a dieci anni fa.

«*Il consistente arretrato penale* — continua il dottor Franco — *primo del mio arrivo era già stato affrontato dal presidente facente funzione dottor Carlo Maroglio. E' mia intenzione continuare a accelerare il lavoro di smaltimento, perché è ingiusto assolvere o condannare per vicende ormai remote*».

Unico in [illegible] il tribunale di Cuneo quest'anno ha praticamente rinunciato alle ferie. Ma per esaurire tutto l'arretrato occorreranno almeno due anni. E nel frattempo altri fascicoli — mediamente [illegible]0 all'anno — verranno consegnati dai giudici istruttori e dalla procura alla cancelleria.

«*In autunno* — continua il presidente dottor Franco — *fisseremo due udienze settimanali [illegible] 5-6 processi per volta. So di chiedere ai colleghi magistrati e ai pochi cancellieri [illegible] impegno gravoso, ma è necessario per ridare vitalità al tribunale*».

Il nuovo presidente è anche deciso a risolvere al più presto [illegible] carenza degli organici. Sarebbero necessari almeno 7 giudici, come una volta ma nel 1978 sono stati ridotti a 6 e [illegible]ce ne sono solo cinque. Un nuovo presidente di sezione dovrebbe però essere assegnato prima dell'inverno.

Più critica la situazione dei cancellieri e dei segretari: per i primi l'organico ne prevede 4 e sarebbero già insufficienti, ma in realtà [illegible] ce ne [illegible] solo due; i segretari al lavoro sono 4 mentre l'organico ne prevede 7.

«*Cancellieri, segretari, ufficiali giudiziari e tutto il personale del tribunale* — prosegue il dottor Niccolò Franco — *sono sottoposti di lavoro perché Roma non copre i posti liberi. [illegible] giustizia può essere celebrata efficacemente, i processi potranno essere conclusi entro uno-due anni a condizione che tutti gli organici siano al completo*».

Per ora l'attenzione del presidente dottor Franco si concentra sui processi penali perché è il settore che ha più rilevanza nel diritto del cittadino a ottenere giustizia.

Più avanti si dovrà però affrontare anche l'arretrato civile che è ancora più copioso e con procedimenti che dopo dieci anni sono [illegible] da chiudere con la sentenza [illegible] primo grado.

g. d. m.

Tutto da rifare nell'inchiesta sul delitto Bongioanni dopo la falsa pista [illegible]i giorni scorsi

Riprende l'interrogatorio del Migliore Dovrà spiegare perché si è costituito

Si consegnò spontaneamente [illegible] giustizia quando nessuno sospettava di lui - Avrebbe confessato di temere per la propria vita - Secondo gli inquirenti esistono dei mandanti: non più di due o tre, [illegible] pericolosi e decisi a tutto

Il dolce sapore della libertà

Cuneo. Due immagini che documentano il sollievo che può provare chi, finito ingiustamente in carcere, può riassaporare la dolcezza della libertà: sono di Salvatore Costa e Tiziana Allinda

CUNEO — Gli inquirenti del «giallo» Bongioanni hanno ripreso ieri l'inchiesta dal punto in cui l'11 agosto scorso la falsa confessione di Severino Migliore l'aveva interrotta. Il giovane omosessuale è di nuovo il punto focale delle indagini.

L'interrogatorio avrà [illegible] questa mattina in una stanzetta riservata del supercarcere. Saranno presenti il procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi, il brigadiere Crisanti della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, il dottor Cunsolo della Squadra mobile, l'avvocato Rosan per [illegible] parte civile, il difensore [illegible] Bruno Dalmasso, che ha assistito il Migliore sin dal primo giorno.

E [illegible] prima domanda che presumibilmente verrà posta all'imputato sarà questa: perché si è costituito il mattino del 21 luglio quando già aveva nelle [illegible] mani la valigia col riscatto — [illegible]5 milioni in biglietti di grosso e medio taglio — e [illegible]ichiesta scritto come teste nel corso delle prime indagini nessun particolare sospetto lo indicavano [illegible] allora come assassino [illegible] Giampiero Bongioanni?

A questo riguardo Severino Migliore ha già fornito due versioni contrastanti. Nella prima, raccontata al dottor Campisi poche ore dopo il [illegible]ma il giovane ha fatto cenno a un presunto pentimento per quello che aveva fatto [illegible] amico del cuore, Giampiero Bongioanni.

L'11 agosto, quando Severino Migliore sciorinò i nomi dei 12 coinvolti quali presunti complici, disse invece che si [illegible] costituito perché aveva paura di fare una brutta fine. «*Ho saputo confidenzialmente* — disse al dottor Campisi il Migliore — *che [illegible] appena uscito il riscatto la banda mi avrebbe fatto fare la stessa fine del Bongioanni perché ero diventato per loro inutile e pericoloso*».

Dimostrato che la presunta «banda» non c'entrava per [illegible]nte con il delitto Bongioanni, almeno non quelli che il giovane ha falsamente accusato e [illegible] pr[illegible] che la paura paleasse dal Migli[illegible] e che lo ha spinto a costituirsi debba riferirsi a quei complici che egli tuttora protegge.

Secondo l'opinione degli inquirenti Severino Migliore ha avuto realmente dei mandanti un aiuto nel rapimento e nell'omicidio non devono essere stati più di due-tre individui, ma gente decisa a tutto, capace cioè di dare esecuzione alle minacce.

Ieri mattina si è svolto in procura il pregiudiziale vertice [illegible] quale hanno partecipato insieme al dottor Campisi il dottor Cunsolo, i sovrintendenti Giostra e Lai per la questura, i brigadieri Crisanti e Donato per i carabinieri. Ovviamente non è trapelato nulla sulle decisioni prese, salvo che stamattina riprenderà l'interrogatorio del Migliore. Oggi pomeriggio o al più tardi domani il dottor Campisi deciderà anche [illegible] formalizzare l'istruttoria trasferendola al giudice istruttore oppure se mantenerla col rito sommario.

In ogni caso è confermato che sabato il dottor Campisi [illegible] prenderà [illegible] periodo [illegible] ferie [illegible] porterà alla nativa Ostuni.

Gianni De Matteis

La rassegna con 350 capi si protrarrà fino a domani

Le migliori pecore di Langa in mostra oggi a Murazzano

MURAZZANO - Oltre 350 capi dei migliori allevamenti cuneesi e liguri, divisi in categorie — pecore, arieti, agnelli — e in sezioni a secondo dell'età, prendono parte questa mattina alla quarta mostra interprovinciale degli ovini delle Langhe.

La [illegible], che si svolge sul piazzale del Santuario e continuerà anche domani, è organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori, dalla Comunità montana Alta Langa, dal comune di Murazzano in collaborazione con [illegible] enti provinciali e la Regione.

Per l'intera giornata [illegible] commissioni di esperti esamineranno gli animali [illegible] concorso con una prima selezione per ciascuna categoria: in serata gli animali prescelti saranno motivo di [illegible] ulteriore accurato esame per scegliere infine il campione e la campionessa delle [illegible] che saranno premiati domani.

«*L'allevamento ovino nell'Alta Langa* — spiega il direttore dell'Apa, dottor Bartolomeo Bovetti — *si presenta come una realtà economica che potrà ulteriormente potenziarsi utilizzando le tecniche del moderno progresso. Fra queste sono da sottolineare i metodi di selezione che consentono di migliorare la razza*».

La mostra interprovinciale di quest'anno si apre in un momento particolarmente importante per il formaggio «Murazzano» che con altri tre prodotti caseari [illegible] provincia (Castelmagno, [illegible] e Raschera) ha ottenuto la denominazione di origine.

«Con la [illegible] — conclude il dottor Bovetti — [illegible] è aperto un capitolo nuovo che oltre a valorizzare il prodotto avrà un peso positivo sul reddito dell'allevamento ovino».

A Murazzano per la rassegna sono arrivati allevatori provenienti da ogni parte dell'Italia Sardegna inclusa.

g.d.m.

I vini e i formaggi doc veleggiano verso Newport

ALBA — I vini doc e docg della provincia [illegible] Cuneo, i quattro [illegible] formaggi della «Granda» e i piatti più tipici delle Langhe [illegible] presentati domenica a Newport, dove e [illegible] corso lo svolgimento della Coppa America nell'ambito dei campionati mondiali di vela, durante una serata enogastronomica.

L'iniziativa è della Camera di Commercio e dell'ente valorizzazione delle attività della provincia [illegible] Cuneo e della Cassa di Risparmio. La delegazione cuneese in partenza per gli Stati Uniti è capeggiata dal presidente degli enti camerali di valorizzazione dottor Giacomo Oddero.

Tra gli altri ci sono i cuochi Gianfranco e Maria Vittoria Berto, fratello e sorella, titolari del ristorante Belvedere di La Morra, che cucineranno per gli americani un menù langarolo a base di fonduta con tartufi, tajarin, paté di selvaggina, brasato al barolo, dolce [illegible] panna cotta con marroni di Cuneo: il tutto accompagnato da Barolo, Barbaresco d'annata e spumante.

Nell'occasione saranno presentati tutti i vini cuneesi e i quattro formaggi che hanno ottenuto recentemente la doc: Castelmagno, Bra, Murazzano e Raschera. Alla serata interverranno i maggiori importatori [illegible] vino statunitensi, giornalisti specializzati, operatori economici.

g. f.

Non si conoscono ancora i motivi della rissa; i responsabili [illegible] tutti di Mondovì

Giovane di Montaldo [illegible] picchiato selvaggiamente [illegible] rischia di perdere un occhio: quattro arrestati

CASTELLETTO STURA — Claudio Servetti, un giovane operaio di Montaldo Mondovì, è ricoverato in gravi condizioni al Santa Croce di Cuneo per essere stato aggredito e selvaggiamente picchiato da quattro amici che sono stati arrestati con la duplice accusa [illegible] rissa e [illegible] lesioni plurime gravissime.

Gli arrestati sono: Claudio Pes, 21 anni, artigiano, Enrico Alberti, 22 anni, operaio alla Valeo di Mondovì, e il fratello Ezio, 19 anni, artigiano, Aurelio Bonardi, 20 anni, dipendente di una ditta edile, tutti abitanti in un piccolo appartamento [illegible] numero 14 di via Misericordia di Mondovì.

Il fatto è accaduto ieri mattina tra le due e le due e trenta alla periferia di Castelletto Stura nei pressi dell'allevamento di trote della società per azioni Sab.

Solo l'intervento di un carabiniere in borghese, che si trovava casualmente nell'azienda, ha impedito che l'aggressione avesse conseguenze più drammatiche.

Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dal procuratore della Repubblica di Cuneo e dai carabinieri, Claudio Servetti, [illegible] anni, abitante in frazione Sant'Anna di Montaldo di Mondovì, verso le 22 di martedì sarebbe andato a trovare i quattro amici nell'appartamento di via Misericordia.

Alcuni vicini di casa [illegible] hanno visti partire tutti e cinque a bordo di una Alfetta bianca di proprietà del Bonardo verso le 23.

Gaiola, muore per uno scontro

GAIOLA — Investito da un'auto mentre, in motorino, stava facendo ritorno a casa, un pensionato di [illegible] anni [illegible] morto ieri pomeriggio [illegible]'ospedale Santa Croce.

E' Giuseppe Franco, abitante a Demonte in località Ilsalpo 5. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, nei pressi di Gaiola. Il Franco, a bordo del suo motorino, stava percorrendo la statale che da Cuneo porta a Demonte. Per cause ancora da accertare da parte dei carabinieri, è stato investito e sopravvissuto a terra da una «Renault 5» guidata da Alda Rostagno, 31 anni, abitante a Vinadio [illegible] via Delforte 2.

Subito soccorso il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Cuneo. E' morto un'ora dopo, per collasso, mentre era sottoposto ad alcuni esami.

(p. p.)

Poco dopo le due di ieri mattina, un carabiniere attualmente in serv[illegible] a Fossano il cui nom è stato reso noto [illegible] il nome che stava transitando sulla statale per Fossano, si è insospettito vedendo l'Alfetta bianca posteggiata trasversalmente in mezzo alla strada. A bordo un solo giovane che è ripartito a velocità sostenuta alla vista di Fossano.

A poche decine di metri il corpo sfigurato delle percosse di Claudio Servetti.

Trasportato all'ospedale di Cuneo il giovane è stato ricoverato nel reparto rianimazione dove i sanitari gli hanno riscontrato quattro fratture al volto e alle [illegible]tole, una vistosa ecchimosi al collo e lo schiacciamento del bulbo dell'occhio sinistro (che rischia di perdere [illegible] capacità visiva). La prognosi è riservata.

Ieri mattina si sono iniziate le indagini coordinate dal maresciallo dei carabinieri [illegible] Morazzo, [illegible] Sante, che si sono concluse con l'arresto dei quattro giovani monregalesi. Non è ancora stata [illegible] la dinamica e la causa della selvaggia aggressione, [illegible] quanto i quattro giovani forniscono versioni diverse, [illegible] circostanze verosimilmente [illegible] aver picchiato il Servetti.

g. m.

Fabien Alberti

Ezio Alberti

Aurelio Bonardi

Claudio Pes

Carabiniere cade, è grave

BORGO SAN DALMAZZO — Il brigadiere dei carabinieri Danilo Destro, in servizio alla stazione di Limone Piemonte, è ricoverato [illegible] gravi condizioni al Santa Croce [illegible] Cuneo per le ferite riportate in [illegible] incidente avvenuto nella serata [illegible] martedì. Il brigadiere, a [illegible] di una «Vespa», stava percorrendo la statale che da Limone porta a Borgo S. Dalmazzo, quando, probabilmente per il fondo viscido, è uscito di strada. [illegible] riportato un grave trauma cranico e ferite in varie parti [illegible] corpo.

(p. p.)

Contestata la discarica di Monteu

MONTEU ROERO — «No alla discarica». Con questo titolo il Comitato, per la tutela e la salvaguardia del Roero, ha promosso per domenica una marcia ecologica di protesta contro la discarica rifiuti attivata nei boschi di San Bernardo a Monteu già [illegible] oggetto di numerose polemiche.

Con manifesti affissi in tutta la zona, e migliaia di volantini distribuiti nel Roero e Alba, il Comitato invita a partecipare alla marcia e ne precisa gli scopi. «*Chiediamo la sospensione immediata dell'attività della discarica, marciamo per impedire che il Roero diventi la pattumiera della città perché venga tutelato e rispettato il nostro patrimonio boschivo e ambientale, perché le autorità locali [illegible] dano le loro decisioni*».

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 15 in piazza Roma, a Monteu Roero, con partenza per la località Lazzarini in frazione San Bernardo.

(a. l.)

La squadra di Roberto Riva entra nella ristretta «rosa» delle formazioni favorite

Con due nuovi portieri e la difesa più forte la Saviglianese punta su traguardi ambiziosi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — *Il mistero è stato svelato: la Saviglianese si è rinforzata parecchio ed entra di prepotenza nella ristretta «rosa» delle formazioni favorite. Se Valenzana, Nova-ra, Alba[illegible] e Ivrea pensavano [illegible] avere la strada libera verso l'Eccellenza, adesso devono fare rientrare nel gruppetto anche i «saviglia»*.

Luigi Bordone, presidente del sodalizio rossoblù non si è lasciato prendere dall'euforia che ha ormai contagiato l'ambiente: «Forse dovrò ritoccare ancora la formazione base, come può darsi che l'undici titolare sia quello che si sta allenando [illegible] questi giorni. Vedremo che cosa dirà il mister».

E a proposito di mister, Roberto Riva ha messo sulla torchio [illegible] alcuni giorni l'intero organico della squadra. Nel campetto esterno del «Morino», rossoblù vecchi e nuovi fanno ginnastica, esercizi liberi, scatti e prime confidenze con il pallone.

Bordone guarda i suoi «gioielli» con soddisfazione: «Bisognava [illegible] dei punti di riferimento, atleti [illegible] grande valore, uno per ogni settore [illegible] gioco. Sono loro che fanno la squadra, che riescono a trascinare i compagni e che ottengono risultati positivi».

Che [illegible] dunque è cambiato nel Saviglia-no-Lessing? «Dovevamo stabilire chi doveva [illegible] un uomo-chiave. Così siamo partiti dalla difesa: Ci servivano due portieri giovani e [illegible] e abbiamo preso Enrico Chiavassa, 23 anni, dal Bulbo e Emilio Sa-[illegible]i, [illegible] ani, [illegible] Saviglia-no '81».

Soddisfatto delle scelte, Luigi Bordone [illegible] intenzionato a guardare la difesa che lo scorso anno ha subito un numero impressionante di gol. «Ho [illegible] mediano [illegible] spinta, sia da sola, [illegible] società rossoblù ha perfezionato il trasferimento di Fulvio Volo, 28 anni, mezz'ala del Pinerolo. «Mi serviva un uomo-chiave anche a centrocampo e credo che la scelta di Volo sia la più indovinata», annuncia Bordone.

Dalla Sommariva è stato acquistato Gian Massimo Mulatero, un'ala tattica molto veloce e giovane (ha 23 anni). Nel contratto con [illegible] Saviglia-no '81 è stato anche deciso il trasferimento [illegible] Mario Torre, 20 anni, centrocampista, che è attualmente [illegible] servizio militare, ma verrà utilizzato in primavera.

In prova, anche se pare quasi [illegible] scontato il tesseramento, Mauro Ajrè, 20 anni, del Sea Borgaro, centrocampista.

Piena fiducia anche [illegible] Pignatè e a Roberto Gentile che quest'anno partirà titolare con la maglia numero nove. Edmondo Gila, [illegible] grande trascinatore della squadra, giocherà con il numero undici.

«*Con le punte che abbiamo — dice ancora Bordone — sarebbe stato assurdo cercarne altre*».

A questo punto si può capire che gli uomini-chiave dello schieramento saviglianese sono Chiavassa, Donalisio, Rolando, Volo e Gila.

Si può anche azzardare una formazione, tenendo presente che molte cose possono ancora cambiare e l'ultima parola spetterà a mister Roberto Riva: Chiavassa; Rossi, Barale; Di Leone, Donalisio, Rolando; Mulatero, [illegible], Gentile, Pignatè, Gila.

«*Abbiamo pescato dalla quarta serie — dice Bordone — scegliendo [illegible] pedine più [illegible]portanti. Adesso tocca a loro dimostrare il loro valore*».

Stabilito anche [illegible] calendario delle amichevoli: mercoledì 31, alle 21, con l'Acqui; domenica 4 settembre Coppa Italia con il Beinasco; mercoledì 7 settembre, alle 20,45, con [illegible] Pinerolo e domenica 11 settembre ritorno [illegible] Coppa a Beinasco.

Fiorenzo Panero

Edmondo «Mondo» Gila

confermato a occhi chiusi Pier Luigi Barale o Tony [illegible] Italiano, due atleti sui quali non si discute. Per dare man forte a loro ho acquistato Paolo Rossi, 23 anni, dall'Acqui, un terzino marcatore, e Vincenzo Rolando, [illegible] anni, anche lui dell'Acqui, che [illegible] sia il migliore libero del Piemonte».

Confermato anche Filippo Di Leone che può giocare sia

Concerto jazz

CAVALLERMAGGIORE — Due appuntamenti di sicuro interesse stasera e domani nella cittadina della pianura cuneese. Alle 21, nei giardini della stazione [illegible] sotto l'ala in caso di pioggia), concerto del Quartetto Jazz Balocco.

Domani sera recita [illegible] Roberto Balocco che presenterà al pubblico le canzoni della pièce vecchie e nuove.

(f. p.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Braccio.
FIAMMA: Stesso [illegible] stessa spiaggia.
ITALIA: riposo.

ALBA
EDEN: Oscenità.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Collo d'acciaio.

BOVES
NUOVO: Le ragazze non ce la contentano.

BRA
[illegible]: La donna [illegible] tenerla lontana.
[illegible]
DORIA: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Ragazzi in amore.

MONDOVI'
ITALIA: Caldo desiderio [illegible]

ORMEA
ARISTON: Monsignore.
[illegible]
LA ROSA: Soldi sulla notte.

ROBILANTE
[illegible]: Un'ombra [illegible] buio.

SALUZZO
POLITEAMA: L'ultima vergine.
SPLENDOR: La ragazza di Trieste.

SAVIGLIANO
AURORA: The blue brothers.
RITZ: Arie[illegible]ia perversa.
[illegible]

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
[illegible]: S. Rocco, via Principi [illegible]: Bosia, via Maiocco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
Mondovì: Bubbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento

[illegible] STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20 [illegible] SAN DALMAZZO
QUESTA SERA BALLO LISCIO
ORCHESTRA GLI [illegible]
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Pr[illegible] e ledin[illegible] SABATO 3 SETTEMBRE - Locale con aria condizionata

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, [illegible]
Tel. (0172) [illegible]
Aperto dal giovedì alla domenica
O.W. organizza un favoloso
TOGA PARTY
Venerdì 26 agosto 1983 ore 21,30
...là dove la musica è!!

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO Corso Nizza, 70 - Tel. 66750

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO [illegible] II, 167 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Oggi la prima riunione del nuovo governo ligure

Emergenza industriale la giunta è già al lavoro

Il presidente Rinaldo Magnani è rientrato ieri da breve periodo di ferie - I rapporti con Boyer e l'opposizione

GENOVA — Questa mattina si riunirà per la prima volta, dopo la brevissima pausa per le vacanze, la nuova Giunta regionale uscita dal rimpasto determinato dalla nomina a nuovo presidente dell'ex presidente Alberto Teardo (poi arrestato per una vicenda di presunte tangenti nel Savonese) presentatosi candidato alle elezioni politiche del giugno scorso.

Il nuovo presidente, il socialista Rinaldo Magnani, è rientrato ieri pomeriggio dalle ferie e ha già cominciato a lavorare predisponendo il programma della riunione di oggi. Abbronzatissimo, elegante nel tradizionale blu, un sottofondo musicale appena appena percettibile, seduto nella poltrona dietro la grande scrivania dell'ufficio presidenziale. Magnani dimostra tranquillità nonostante l'enorme mole di impegni e di problemi che lo attendono.

«Il primo punto da affrontare — dice Rinaldo Magnani — *è quello dell'emergenza industriale. Per questo motivo nella riunione di Giunta discuteremo un programma di lavoro che impegnerà più assessori, per cercare di concretizzare una proposta politico-economica che la Liguria di fronte a questo momento decisamente non bello con la crisi del porto e del settore delle partecipazioni statali».*

Il secondo, non certo meno importante ed urgente, è quello socio-sanitario. «E' necessario — dice Magnani — *per seguire il discorso portato avanti dal piano sanitario regionale adottando anche, se necessario, provvedimenti stralcio che ci consentano di riuscire a chiudere il bilancio sanitario 1983. Una situazione non facile e non priva di pericoli. Non possiamo ad un momento difficile per l'occupazione e l'economia aggiungere anche problemi di ticket e di assistenza inadeguata e onerosa».*

I problemi che attendono la nuova [illegible] molteplici. C'è ad esempio quello del rapporto con l'«embasciatore» dell'Iri, Alberto Boyer (lui si definisce un ufficiale di collegamento).

«Noi non abbiamo avuto e non abbiamo alcun problema con Boyer — afferma Rinaldo Magnani — *E' giusto che ci sia una collaborazione e ci attendiamo che coloro che conoscono il proprio mestiere lo facciano bene. Il nostro è quello di vedere con l'Iri se le risposte ai diversi problemi confacenti a quello che la Liguria deve avere».*

«Dall'ultima Giunta ad oggi — aggiunge il presidente — *è cambiato qualcosa, c'è un fatto nuovo: la Liguria ha un sottosegretario alle Partecipazioni Statali e uno all'Industria che sono liguri e pertanto gli enti dell'Iri non devranno dare risposte solo alle istituzioni locali ma anche ai responsabili di governo».*

A questo punto è d'obbligo chiedere al neopresidente qualche cosa sul porto di Genova e sulla sua crisi nonché sull'ormai annosa vicenda della nomina a nuovo presidente del Consorzio autonomo. *«La crisi è certamente più complessa di quanto possa apparire. E' una crisi che viene da lontano e non è solo una problema genovese anche se a Genova si è fatta sentire molto più perché lì sono accumulati crisi generale e ristrutturazione del lavoro e delle strutture rifiuti sui colli».*

«Mi sembra di avere abbastanza esperienza nel settore — conclude sull'argomento Magnani — *per poter dire che i problemi del porto potranno risolversi anche nel modo nel quale si risolvono quelli nei quali società di servizi e cioè lavorando bene, rapidamente e con costi concorrenziali».*

Sulla nomina del presidente del Cap Magnani afferma: *«Penso che il nuovo presidente del Consiglio terrà conto dell'opinione dei liguri e quindi pur lasciando le competenze a chi abbiamo patrocinato esprimere, penso, giudizi e orientamenti sulle qualità che una persona deve avere per svolgere un ruolo così importante».*

Celerità è stata auspicata anche per quanto riguarda le altre nomine ancora in sospeso e cioè quelle della Finanziaria Ligure, della Fiera internazionale e del Centro ligure d'affari. Ultimo argomento, ma non per questo meno importante, quello della siderurgia. *«Andremo agli incontri con il governo e con l'Iri* — dice Magnani — *con delle proposte precise e con delle condizioni che definirei rigorose. La "vertenza Liguria" deve essere affrontata in modo complessivo senza parcellizzarli compensativi fini a se stessi. Per noi Cornigliano deve continuare a funzionare e noi ci batteremo per una soluzione che salvi i quattro centri siderurgici».*

Infine un accenno «politico» sui rapporti con l'opposizione e in particolare con il pci che Magnani definisce *«corretti e costruttivi». «Noi siamo disponibili al confronto* — conclude — *non temiamo la critica e speriamo che possa esserci il più ampio contributo e consenso per risolvere i problemi della Liguria».*

Alberto Robello

Da ieri un nuovo capitolo nella travagliata storia dello scalo turistico

Porto di Rapallo, ciak si gira

Consegnate ufficialmente le aree del cantiere alla società incaricata dei lavori di ristrutturazione - Il progressivo degrado dell'approdo ha influito negativamente sull'immagine della città - Tra sei mesi sarà realizzato il banchinamento, poi il dragaggio e si modificherà il pennello - Ancora difficoltà col Comune

Rapallo. Il porto turistico finalmente sarà ripreso a posto dalla nuova società (Telefoto)

RAPALLO — Ieri mattina, nella sede del porto pubblico, c'è stata la consegna da parte dell'autorità marittima, rappresentata dal capitano di corvetta Stefano Vignani, delle aree del cantiere alla «Porto Turistico Spa». La società che gestisce l'approdo privato e che è incaricata della ristrutturazione della parte pubblica era rappresentata dal suo presidente, Andrea Dall'Asta.

Non un semplice incontro, molto informale, ma preso il via probabilmente la parte conclusiva di una vicenda che ha per lunghissimo tempo penalizzato un'intera città. Il progressivo degrado dell'area portuale pubblica (che doveva ricevere importantissimi interventi da parte della vecchia gestione della «Porto Turistico Spa», rilevata recentemente dall'ing. Riva, perché liberata da un fortissimo disavanzo finanziario) ha in pratica influito notevolmente sul deterioramento dell'immagine turistica di Rapallo in questi ultimi anni.

La fase piuttosto lunga di stallo che ha trasformato il porto pubblico in una specie di campo di battaglia, o di terra di nessuno come si preferisce, costellato da montagnole di terriccio e percorso da aberramenti e da reti metalliche, ha creato notevolissimi disagi a tutti gli operatori, ma soprattutto agli ormeggiatori che aderiscono a due consorzi.

Nei giorni scorsi il Demanio marittimo ha provveduto al rilascio di una nuova concessione (la precedente era scaduta il primo del marzo scorso) alla «Porto Turistico» per effettuare i lavori nel porto pubblico. Questi sono stati suddivisi in tre lotti da eseguirsi in rapida successione (tra sei mesi il banchinamento della zona pubblica dovrebbe essere realtà, nei successivi dodici si effettueranno i lavori di dragaggio e si modificherà il pennello alla radice e prolungandolo fino a 140 metri dalla riva).

Anche la prima fase degli interventi è stata frazionata in due periodi: nel prossimo mese (i lavori dovrebbero prendere il via ai primi di settembre) si opererà esclusivamente a terra.

Ieri mattina il comandante del Circomare di S. Margherita Ligure, Vignani, ha emanato un'ordinanza in cui indica la sgombero di tutta la zona interessata dai lavori, sia in mare sia a terra. Fino a venticinque metri dalla riva lo specchio acqueo dovrà essere libero per permettere l'arrivo di un pontone.

Con ottobre la zona verrà ampliata per effettuare le operazioni di posa dei pesanti blocchi di cemento in tutta sicurezza.

Intanto, si è ripreso a lavorare anche nella parte privata, in particolare il grande scavo che ospiterà i garages coperti. E così scomparsa quella specie di palude formatasi nel tempo che emanava veri e propri miasmi fra le irate proteste dei molti abitanti delle zone vicine.

L'ing. Carlo Riva, famoso costruttore navale di Sarnico, l'ideatore e costruttore del primo porto turistico privato d'Italia, quello di Rapallo appunto, ha manifestato l'intenzione di agire nel minor tempo possibile. *«Per quanto mi riguarda* — ha detto — *sarei felicissimo di rimanere entro i tempi stabiliti (cioè diciotto mesi) spero che si stesse buona insieme ci sia anche nelle altre parti».*

La vicenda, infatti, presenta ancora lati un po' oscuri sodi che potrebbero rivelarsi difficili da sciogliere. La «Porto Turistico» deve ancora firmare il contratto con la Sarp e la convenzione con il Comune. *«Ma nel primo caso si tratta di una semplice formalità* che si può sbrigare in un batter d'occhio — sottolineano Carlo Riva e il genero Andrea Dall'Asta — *Vogliamo, infatti, dimostrare la nostra buona volontà, la nostra intenzione di eliminare un grave disagio per l'intera città. Con il Comune, invece, nonostante si sia dimostrato molto più disposto al dialogo rispetto al passato, si potrebbe andare per le lunghe».*

L'oggetto del contendere è la «famosa» successiva (una grande fossa del costo di seicento milioni) da scavarsi alla foce del Boate, a fianco del pennello («Dovrebbe servire in caso di piena del torrente, l'ha richiesta espressamente l'amministrazione rapallese», dicono alla «Porto Turistico», «anche se dati forniti dall'Università di Padova dimostrano che in caso di piena rialzo e pennello servirebbero ben poco»).

«In un primo tempo sembrava che la spesa sarebbe scesa *se la dovesse accollare il Comune* — conferma Carlo Riva — *Adesso, però, dal palazzo di via Magenta ci hanno detto di trovare un accordo con gli ormeggiatori vogliono infatti fare da spettatori. Gli ormeggiatori sarebbero anche disposti a fare dei sacrifici, ma in cambio vorrebbero la concessione pluriennale almeno specchio acqueo interno al porto pubblico».*

Il Demanio non fa concessioni pluriennali. Insomma, la situazione non è ancora chiarita completamente.

Stefano Bonati

Dalla Provincia

Restaurato il castello di S. Stefano

Sarà utilizzato come centro culturale

GENOVA — E' quasi ultimato a Santo Stefano d'Aveto la località [illegible] di villeggiatura dell'entroterra chiavarese, il restauro del castello Malaspina-Doria-Pieschi, effettuato dall'amministrazione provinciale con il contributo della Regione con il controllo della Sovrintendenza ai monumenti della Liguria.

Si tratta del secondo restauro di rilievo effettuato in questi ultimi anni dalla Provincia, dopo il completo «recupero» del castello della Pietra di Vobbia, in alta Valle Scrivia.

Il castello di Santo Stefano d'Aveto non potrà essere, a causa delle condizioni dell'edificio, più abitato, ma recuperato come edificio «coperto».

Il restauro, dopo una serie di rilievi, ha puntato alla valorizzazione dell'assetto esterno in modo da disporre di una struttura assai utile in una zona dove il sviluppato il turismo, sia estivo sia invernale come centro culturale, si pensa, ovviamente, per le prossime estati di adattare il castello per concerti rappresentazioni teatrali.

p. l.

ESTATE CON AZZURRA — Il membro dell'equipaggio sarà festeggiato dal Comune

Varazze ha fatto il tifo per Paolo Rocca

Dieci anni fa imparò a navigare al Club Nautico presieduto da Pino Carattino - In porto è ormeggiato lo «storico» 5,50 che partecipò alle Olimpiadi di Acapulco - Nella scuola media «Cerruti» s'insegna la vela

NOSTRO SERVIZIO

VARAZZE — *Un'Azzurra* in scalo rifatto è ormeggiata nel porto di Varazze. E' lo «storico» 5,50 che ha partecipato alle Olimpiadi di Acapulco.

L'equipaggio era formato da Zucchinetti e dai fratelli Alemito e Tonino Carattino, stirpe di velisti, gloria dello sport varazzino. Ora appartiene a Simone Trani, che quando non cura il suo bar Milano, dove in questi tempi la specialità continuano a essere i cocktail *Coppa America*, si trova in mare o nella sede del Circolo Nautico.

La piccola «Azzurra» disegnata da Britton Chanche ripete fedelmente le linee dei fuoriclasse. Come la sorella più grande, inganna nella misura perché 5,50 non è la lunghezza ma il risultato della stessa formula da cui si ricava il 23 metri fuoriclasse, come è noto, in realtà 20). Dipinta con lo stesso colore scafo italiano, è vista da molti visitatori in questi giorni in cui le cronache da Newport fanno premio sui discorsi locali circa il peso e il turismo.

Due estati or sono Varazze ritara per Chioggia, Castiglione, Petrone e impegnati con il «Mundrake» nell'Admiral's Cup. Quest'anno l'asso scelto è stato Paolo Rocca, che faceva parte dell'equipaggio di «Azzurra».

«Quando era stato convocato da Cino Ricci gli abbiamo offerto una targa — racconta Pino Carattino, presidente del Varazze Club Nautico e ovviamente olimpionico e maestro di vela, come tutti i componenti di questo eccezionale club di campioni — Dieci anni fa Rocca ha imparato a navigare proprio da noi, sul "Lamerola" e sui "Ki", con cui ha anche vinto il campionato di Pomente. Si meravigliava perché venivano eseguite manovre da piccole derive su scafi di oltre dieci metri. Non pensava certo di stare imparando la tecnica applicata poi su "Azzurra". Ora i suoi cugini, Veronica e Lucy, campioncini di Optimist, e le nostre promesse Sergio Profili, reduce dai mondiali di Optimist di Rio de Janeiro, e Stefano Neri, ex campione italiano degli F J, sognano Newport e la Coppa America».

Ad accendere le loro fantasie provvederanno probabilmente anche i dipinti di Enrico Andreoli, ormeggiatore bravissimo in porto e pittore nel tempo libero. Sul tema «Azzurra» può preparare una mostra (in cui spera di ripetere il brillante successo ottenuto ad Albisola).

La sfida americana sarà ricordata a Varazze anche nella scuola media G. B. Cerruti, unico istituto italiano, crediamo, in cui la vela sia materia d'insegnamento.

La preside, professoressa Vanda Manicgazza, ha già deciso di bandire un temacconcorso su «Azzurra». I primi vincitori andranno a visitare la base di Newport.

Ma l'avvenimento che ha coinvolto tutta il Club Nautico e, naturalmente, con il presidente Pino Carattino in questo club appartiene il vecchio di capelli e di animo Aldo Attori, vecchio istruttore di tante generazioni di velisti. Attori insegna anche teoria e pratica della vela alla Cerruti.

La professoressa Manicgazza a suo tempo ha salvato una decina di optimist che giacevano negli scantinati di altri istituti liguri. Dal '77 organizza questo eccezionale insegnamento. E dire che per sostenere la vela ha dovuto affrontare nel consiglio d'istituto una vera e propria battaglia. Tutti i membri erano perplessi temendo le responsabilità. Per fortuna, ha vinto lei, unica non marinara, proviene, infatti, da Milano ed ha imparato a remare sui laghi del Varesotto.

Il tifoso che in questo agosto di "Azzurra" ha sofferto più ha però già passato da un pezzo i trent'anni. E' il vicesindaco Pino Baglietto. Assieme all'assessore al Turismo, Stefano Baglietto (entrambi non parenti dei celebri cantieri), nei giorni cruciali della Coppa si trovavano in Ungheria per accompagnare gli atleti della squadra di calcio. «Cercavamo di scoprire i risultati alla tv, ma con quella lingua era un problema», dichiara.

Così ha risalito solennemente al ritorno, con qualche giorno di ritardo, ma con spirito infantile. Ora in Comune i due Baglietto appoggeranno i festeggiamenti per Rocca e per «Azzurra» che anche a Varazze ha regalato un magnifica estate.

Paolo Bertaldi

Sono giovani di Riva e Lavagna

Chiavari, 2 arresti per traffico eroina

Escono di carcere e rubano un'auto: bloccati

CHIAVARI — Due giovani sono stati arrestati ieri dai carabinieri nel corso di due distinte operazioni: lo rintrarno, il filo conduttore era il traffico di droga che in città, nonostante i ripetuti e duissimi colpi inferti dalle forze dell'ordine, continua ad essere un grave problema.

Nel primo pomeriggio è stato fermato Claudio Sbotiani, 22 anni, abitante a Riva Trigoso in via Cabeto 27/2, sorpreso da una pattuglia «civetta» mentre stava «passando» ad un altro giovane una bustina contenente 2 grammi d'eroina.

Poche ore più tardi è stata la volta di Domenico Del Favero, 24 anni, infermiere presso il reparto radiologia dell'ospedale di Lavagna. Il giovane, conosciuto come tossicomane, era da qualche tempo sotto controllo e sospettato di usare, oltre che consumatore, anche spacciatore e cruciali i sospetti hanno ricevuto conferma dopo la perquisizione del suo appartamento, in via Vittorio Veneto 44 a Chiavari, dove i carabinieri hanno rinvenuto sei grammi di eroina, un milione e 300 mila lire in contanti, una macchina fotografica reflex «Minolta», della quale la mattinata era stata denunciato il furto.

Del Favero, che è stato denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti, ha ammesso di aver ricevuto la fotocamera da un tossicomane: il resto dell'eroina è stata pertanto aggiunta anche la ricettazione.

Sempre nella giornata di ieri, la polizia ha arrestato due pregiudicati: Salvatore Mastroianni, 30 anni, nativo di San Biase (Catanzaro) ma domiciliato a Borgolavezzaro (Novara) in via Zanotti 7, e Maurizio Ventura, 19 anni, via Leggiaro 31, Rapallo. I due, che erano stati scarcerati in mattinata dopo un breve periodo di detenzione per furto, hanno rubato un'auto, una «500» di proprietà del chiavarese Cambiaso, con il quale hanno raggiunto Cavi di Lavagna. Qui si sono introdotti in uno stabilimento — i «Bagni Milano» — e hanno cominciato a smontare nelle cabine impossessandosi di indumenti e oggetti di valore.

Le manovre dei due non sono fuggite ad un agente fuori servizio del locale commissariato, Luigi Castiella, che è riuscito a fermare il Mastroianni, chiedendo l'intervento dei colleghi per bloccare anche l'altro ladruncolo. Dopo pochi minuti, infatti, anche il Ventura è stato fermato e arrestato. I due sono così rientrati, dopo poche ore di libertà, nel carcere da cui erano appena usciti.

m. r.

Rilevate ecchimosi sul collo, il perito esclude siano provocate dalla caduta

Genova: forse uccisa la professoressa trovata cadavere nel suo appartamento

GENOVA — Molto probabilmente è stata uccisa Maria Teresa Antonelli, la professoressa di 60 anni trovata morta in circostanze oscure martedì della scorsa settimana nella sua abitazione di via Boine, nella zona di circonvallazione a monte, a Genova.

Lo ha detto il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Maria Rosaria D'Angelo, che coordina l'inchiesta della polizia, sulla base delle risultanze dell'esame autoptico compiuto all'istituto di medicina legale dell'Università.

La morte, infatti, è stata provocata da una pressione alla parte posteriore del collo, pressione rilevata da alcune ecchimosi sul corpo. Il perito ha escluso possano essere state provocate dalla caduta sul water del bagno, dove il corpo è stato trovato.

La perizia, inoltre, ha anche escluso che il soffocamento possa essere stato provocato dal boia o da un rigurgito di vomito. Il perito prosegue ammettendo su una eventuale violenza carnale di cui Maria Teresa Antonelli potrebbe essere stata vittima, come farebbero supporre alcuni indizi.

La donna, insegnante (attualmente in pensione) di psicologia all'Università di Genova, viveva sola. Il suo cadavere venne scoperto martedì sera dopo una settimana di alcuni vicini, allarmati per non averla vista da alcuni giorni.

In un primo momento la polizia propendeva per la tesi della morte provocata da un malore, ma i primi risultati della perizia dimostrarono il contrario. *«Al 99 per cento si tratta di un omicidio»*, ha detto ieri il dottoressa D'Angelo ai giornalisti, escludendo però l'ipotesi di un delitto.

Dall'abitazione della donna, infatti, risulta non sia stato asportato niente, la casa apparentemente era in ordine. Le indagini, ora, proseguono per accertare e ricostruire le abitudini della professoressa.

LAVAGNA — Un motociclista di Ne, Enrico Brignardello, è rimasto ferito martedì sera alle 21,45 in località Pian di Fieno in uno scontro frontale con un'auto. Al pronto soccorso gli è stato riscontrato trauma cranico.

Vegetazione incendiata a Paraggi

PARAGGI — I vigili del fuoco di Rapallo sono dovuti intervenire, ieri mattina tra le 5 e le 7, in prossimità di Paraggi, per spegnere un incendio che si era sviluppato in un discreto fronte al bordo della strada, lato nord.

Fortunatamente, le fiamme sono state domate prima che attaccassero le piante d'alto fusto: il fuoco ha distrutto, infatti, solo la vegetazione più bassa. Si pensa ad un incendio doloso. *(s. b.)*

Campeggio all'Elba per ragazzi

CICAGNA — La Comunità Montana Fontanabuona organizza un campeggio in tenda all'Isola d'Elba, dal 7 all'11 settembre, riservato ai ragazzi sopra i [illegible]

La quota d'iscrizione, 30 mila lire, comprende il viaggio, il trasferimento in traghetto a Portoferraio, il vitto e l'attrezzatura, ad esclusione di sacco a pelo e materassino, che ciascun partecipante dovrà portare

La testimonianza dei militi della Cri sulla morte del pensionato

Chiavari, inutile ogni soccorso?

Quando è arrivata l'ambulanza, Dario Canepa non respirava più - Un tentativo con l'Ambu

CHIAVARI — Chiarimento alla polemica seguita, l'altro pomeriggio, al decesso di un anziano pensionato molto conosciuto a Chiavari, Dario Canepa, sulla spiaggia del porto turistico, sembra per il malore. I bagnanti che hanno assistito alla scena e hanno tentativi di rianimazione da parte di un turista milanese studente in medicina, avevano sostenuto che i militi della Croce Rossa, subito intervenuti, non avevano utilizzato la bombola ad ossigeno.

Alla Croce Rossa di Chiavari dicono: *«Hanno sostenuto che l'ambulanza non era a bordo bombole d'ossigeno cariche: è falso; ogni nostro mezzo viene controllato ogni giorno e dispone sempre di almeno due bombole. E' stato detto che l'ossigeno l'hanno si sarebbe sicuramente salvato: è falso; al momento di raccogliere il sventurato, quest'ultimo non respirava più e la semplice somministrazione assieme con la mascherina non sarebbe servita a nulla. Preferisco, però* — conclude un dirigente della Cri — *che a parlare siano i due militi protagonisti del servizio che, va detto per inciso, sono fra gli elementi più preparati e qualificati del nostro sodalizio cittadino, con al proprio attivo decine di "salvataggi" in casi disperati».*

«Siamo arrivati sul posto circa tre minuti dopo la chiamata — raccontano i due volontari —. *Dopo esserci resi conto delle condizioni dell'uomo, che non dava segni di vita, aiutato dal bagnino e altri volenterosi, ha caricato Canepa sulla barella, mentre l'altro è corso indietro a prendere l'Ambu, il pallone per la respirazione artificiale che consente, con la pressione, di sviluppare un'azione di pompaggio molto efficace».*

Prosegue il racconto: Canepa è stato caricato sull'ambulanza con l'Ambu già collegato e per tutto il tragitto, fino a Lavagna abbiamo tentato, collegando lo strumento alla bombola di ossigeno per aumentarne la potenza, di rianimare la respirazione. All'arrivo a Lavagna, purtroppo, i sanitari di guardia non hanno potuto far altro che constatarne il decesso».

m. r.

A fine settembre partiranno i lavori di adeguamento

Ancora proteste a Camogli il depuratore puzza troppo

CAMOGLI — Se si dovesse stilare il bilancio di fine estate sul funzionamento dei vari depuratori installati nella Riviera di Levante, il risultato non sarebbe certo lusinghiero. Il Tigullio orientale (Chiavari ed in quello occidentale (Santa Margherita) arrivate puntuali le proteste dei cittadini per i cattivi odori emanati dagli impianti. Camogli, nel Golfo Paradiso, non fa eccezione: anche qui le proteste e i «mugugni» non sono mancati.

Indubbiamente la «puzza» è uno dei peggiori biglietti da visita che una località turistica possa subire. Camogli è un borgo marinaro che offre squarci di paesaggio suggestivi, ma tutto il fascino del centro storico sparisce non appena il turista viene raggiunto dagli aromi provenienti dal depuratore.

L'impianto è interrato sulla spiaggia e varie volte, nel corso degli anni, le lamentele dei cittadini, disturbati dai miasmi particolarmente forti durante l'estate, sono giunte agli amministratori comunali.

Durante la scorsa settimana i cattivi odori sono stati molto intensi. L'impianto di depurazione subito un guasto e si è reso necessario un tempestivo intervento da parte del Comune per eliminare l'inconveniente. I tecnici hanno praticato un «rattoppo» e l'impianto ha ripreso a funzionare. Il depuratore di Camogli ha però i giorni tali. Gli amministratori sanno che «regge». Uno ai primi di settembre in modo che l'attività turistica e la balneazione non vengano danneggiate da ulteriori incidenti.

Al termine dell'estate è già stabilito l'inizio dei lavori di adeguamento dell'impianto. Secondo alcuni, quello di Camogli non può nemmeno essere definito «depuratore», in quanto manca di un sistema di pretrattamento dei liquami fognari e si limita quindi a svolgere una funzione di vasca di [illegible]

Le acque nere, trasformate in fanghi, vengono eliminate in mare, lontano da riva. Si tratta però d'un sistema tutt'altro che ecologico perché i fanghi sono pericolosamente inquinanti.

a. pi.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Decisi alcuni stanziamenti dalla giunta comunale

Migliora l'illuminazione nelle zone buie cittadine

Tre miliardi [illegible] spesi per potenziare la rete [illegible] luci stradali Oltre sei miliardi e mezzo per [illegible] nuovi loculi al cimitero Sud

Tre miliardi per migliorare la rete di illuminazione pubblica [illegible] oltre 6 miliardi e mezzo per realizzare 7616 nuovi loculi al campo 37 del cimitero di Torino Sud: la giunta comunale pensa ai vivi, ma non dimentica i morti (spesso non giustificate) da parte dei cittadini. Per illuminarle adeguatamente si spenderanno 400 milioni, ma i lavori verranno eseguiti nelle vie dove i proprietari hanno sottoscritto un apposito «atto di sottomissione» al Comune con l'impegno di partecipare alle cosiddette spese primarie (fognatura, illuminazione)

Per i 7616 loculi (spesa 6643 milioni) sarà realizzato un apposito fabbricato nel 37 del cimitero di Mirafiori Sud, a pianta quadrata con tre balconate degradanti verso un giardino centrale ribassato all'interno del complesso. La struttura sarà in cemento armato, lapidi, balconate e pavimenti saranno in marmo rosa.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sono previsti otto interventi che fanno parte del piano generale di ristrutturazione degli impianti per il quale si erano già spesi 7 miliardi nel biennio '80-'81 e 5 nell'82. Adesso la spesa più alta riguarda i quartieri Falchera-Regio Parco, dove verranno investiti 693 milioni per rifare alcuni settori della rete. Altri interventi a tappeto di rifacimento sono previsti nel resto della città per un totale di 500 milioni.

Nel quartiere Madonna del Pilone si è inoltre deciso di illuminare [illegible] più buie della parte compresa fra il Po, corso Casale e la via Agudio: spesa 233 milioni. A Santa Rita sono in programma lavori di manutenzione per 400 milioni, mentre a Mirafiori Nord sono previsti due interventi: uno nel settore E9 (via G. Reni per 100 milioni, [illegible] per [illegible] in altre zone. Trecento milioni saranno spesi al Lingotto.

Nel piano varato dalla giunta ci [illegible] anche numerosi interventi [illegible] vie [illegible] private, da sempre fonte [illegible] lamentele

Un'ondata di freddo: 17 gradi

E' arrivato l'autunno? Da ieri il termometro sembra dire di sì: alle 15 la colonnina di mercurio segnava a Caselle 17 gradi (contro i 26 di mercoledì) e per oggi [illegible] si prevede un'altra giornata uggiosa [illegible] piovaschi sparsi.

I meteorologi [illegible] pessimisti per [illegible] ora non sembra che, passato un paio di perturbazioni, il bel tempo debba tornare.

Perché già pensa al weekend pdilliamo anticipare che Afrodite, il satellite meteo, prevede tempo discreto.

Il maltempo ha provocato anche un incidente mortale a Villar Perosa nelle prime ore di ieri mattina. Il sessantenne Mario Girotto, abitante in via Umberto I 158 a Piscina, ha perso improvvisamente il controllo della sua Lancia Beta e si è schiantato contro un muro. L'uomo, proveniente da Perosa Argentina, ha sbandato probabilmente a causa del fondo [illegible] reso viscido dalla pioggia. Il Girotto è giunto cadavere all'ospedale.

temperatura di ieri	
massima	+ 19,7
minima	+ 17,5
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 58 per [illegible] Temperature: massima -20,2; minima +16; media +18,5. Previsioni: cielo coperto con piogge e locali temporali. Tendenza a variabilità nel corso della giornata. Visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura in diminuzione sui valori massimi.

Bardonecchia è in lutto per i suoi tre alpinisti morti in Groenlandia

Impossibile recuperare le salme La spedizione di soccorso rientra

L'operazione è stata impedita dalle [illegible] condizioni atmosferiche che rendevano pericolosa ogni [illegible] degli elicotteri - Il sindaco Gibello: «Ricorderemo il loro amore per la montagna»

La spedizione [illegible] italiana che ha individuato i corpi dei tre alpinisti di Bardonecchia sulle nevi di [illegible] ghiacciaio ai piedi della Great White Tower, ha lasciato ieri l'isola di Upernivik alla volta di Umanak, il più vicino centro dotato di un aeroporto, [illegible] distante un centinaio di chilometri dalla [illegible] delle ricerche.

Tornano dopo aver definitivamente rinunciato al recupero dei corpi di Giorgio Pellegrini, Pino Agnololi ed Enrico Bologna la superficie del ghiacciaio si è presentata anche ieri mattina estremamente insidiosa e non [illegible] è riuscito [illegible] individuare un punto [illegible] quale far posare l'elicottero, anche perché [illegible] è stato possibile avere a disposizione [illegible] velivolo più piccolo, più maneggevole e quindi più adatto ad operare in una [illegible] tanto accidentata.

A complicare una situazione già difficile è poi venuto un leggero peggioramento delle condizioni atmosferiche che ha provocato il rinforzo dei venti settentrionali, rendendo [illegible] pericolose anche le manovre più semplici [illegible] e così [illegible] rinunciare anche al tentativo di scendere [illegible] ghiacciaio con una scala di corda l'elicottero, continuamente spostato dalle raffiche [illegible] vento, non era in grado di mantenersi per più di qualche secondo nella medesima posizione con il rischio [illegible] scaraventare i soccorritori [illegible] le guglie di ghiaccio. [illegible] massime sul fondo del ghiacciaio.

«Ogni ulteriore rischio [illegible] sarebbe inutile stress — ha spiegato il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello — e [illegible] scelta di rientrare è senz'altro la più logica». Anche il dottor Paolo Mainara, responsabile della locale sezione del Club Alpino Italiano ed esperto in spedizioni di soccorso, si è dichiarato d'accordo: «I sacrifici di cui [illegible] sono è ricca sono inutilissimi: l'unica alternativa [illegible] discesa [illegible] elicottero sarebbe [illegible] una marcia di almeno 20 ore sui ghiacciai. I ragazzi [illegible] pronti ad affrontarla, ma i pericoli [illegible] di incidenti sul percorso appaiono troppo elevati».

Le tre guide Ezio Laborla, Sergio Bompard e Federico Curchinski con il mezzo della spedizione prof. Mario Marchiori si sono così imbarcati ieri [illegible] su un elicottero di linea [illegible] Orientalair che li ha trasportati a Sondrestromfiord, [illegible] da qui [illegible] raggiunge [illegible] Copenaghen, forse [illegible] Oodthaab.

In Danimarca li attendono una serie di formalità per prendere possesso del camper lasciato nella capitale [illegible] Enrico Bologna. [illegible] partenza per l'Italia è prevista già per venerdì [illegible] o sabato mattina e [illegible] arrivare nelle prime ore di domenica.

A Bardonecchia la tragica conclusione della vicenda ha [illegible] [illegible]. Il [illegible] Alessandro Gibello ha confermato la sua intenzione di proclamare una giornata di lutto cittadino: «Ma lo faremo — ha precisato — quando i soccorritori saranno rientrati e probabilmente [illegible] coinciderà [illegible] una solenne funzione religiosa. Bardonecchia non dimenticherà Giorgio Pellegrini, Enrico Bologna e Pino Agnolotti: il loro entusiasmo, il loro amore verso la montagna e la loro gioia di vivere devono restare [illegible] esempio per tutti».

an. con.

Pio Agnoloti con i figli Vittore di 13 anni e Lara di 9

UTILI

ACCONCIATURE per Signore Sala e Attorta a Vittorio 184 tel 441.007
ACCONCIATURE SIGNORA DARINI TIZIANA c. Ortensio 228 tel 383 832
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37 tel 543 536 orario continuato.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. Teresa 10, tel 519 063 - 911.032
BIAGIO coiffeur, v. Volvera 141 338 886
CENTRO SCOLARO accorciatura, c. Vittorio 25 p. 1° tel 880 063
CENTRO COIFFURE UOMO DONNA via Nizza 143 tel 656 30 09
DEN PETTENUZZO Parrucchiere per signora c. Airaudi 14, tel 530 644
PARRUCCHERIA SILVANA c. Raffaello 8, c. 683 338 aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSINI, c. Re Umberto 37 tel 534 584
[illegible] Parrucchiere per signora Antonietta, v. Panchieri 62 Moncalieri tel 606 12 08.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel 668 886 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Garibaldi 33 1 696 80 63.
DEALTO l'arredabagno è aperto per voi [illegible] Corso Mercato di Venaria
ELLE BOUTIQUE prêt-à-porter e taglie forti via Asti Stazione 2
FIORI AL MERCATO, via Treppi 172, negozio piante Filippo tel 326 087.
FIORI, via Cibrario 68 (elefono 740 581
OROLOGERIA MEYER, via Po 24, orologeria artigianale sveglie, pile, t 871 751
OROLOGERIA SVIZZERA, anche stazione Porta Nuova telefono 538 223
OTTICO TATONI, corso Tortona 8, telefono 877 274 Esami vista, lenti contatto, occhiali Consegna immediata.
PELLICCERIA CUSINO, specializzato, garantito pelliccia taglio-cucito, laboratorio proprio custodia V. Garibaldi 28
VACANZA PER AGOSTO Ha rimasto i prezzi fino al 50% su tappeti lavati, moquettes, piumoni e biancheria. Via Sebastiano 56 str. Aeroporto 12 - Torino
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel 530 042
Ripetizioni private urgenti Video domiciliari
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20 anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 16, telefono 513 286
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Federico 233/1 tel. ore 8-12 e 16-19 e 309 30 24
DENTISTA c. Giulio Cesare, 83 str tel 858 653 ore 14.30-19
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno corso Vittorio 86 tel 542 408
DA CARLETTO di Carlo detto Maddalena dell'aperitivo al digestivo c. 22 [illegible] aperto compreso tel 661 03 30

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di turismo

Informatevi! Tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
[illegible] San Federico
Via Maranco 32
tel. 656.965 - 656.866

Echi di cronaca

Dentiera rotta?
Gabinetto dentistico riparazioni istituito Largo Re Arduino 106 tel 695 486 dalle 8 alle 12 - 15-19 dei feriali e domenica.

Tv Soccorso Tv
Tel. 472.510 - 473.0277
Intervento immediato ricambio originale assistenza diretta dalle 8 alle 22

Il tempo di sole... proteggete gli [illegible] i famosi [illegible]
Persol
Il troverete [illegible]

BERRY
IL MEGLIO AL GIUSTO PREZZO
• Via Roma 55
• C.so Peschiera 265

linea cucine
Via Rossini 23, tel. 832.940
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI
Aperto agosto

Proteste di amministratori e associazioni per la tutela dell'ambiente

Fuoco di polemiche sulla Mandria

I Comuni interessati alla [illegible] la prendono con la Regione, [illegible] ecologisti attaccano gli uni e l'altra - Motivo: l'allargamento [illegible] pista Fiat e le conseguenze sul territorio

Il faticoso compromesso raggiunto in Regione il 28 luglio per il Piano della Mandria (si all'adeguamento della pista Fiat e rinvio, a dopo la sentenza del Tar, [illegible] ogni decisione sulle lottizzazioni selvagge) [illegible] lasciato «esterrefatti». Il sindaco di La Cassa e gli amministratori pubblici della zona interessata ed ha rimesso sul sentiero di [illegible] le varie associazioni per la tutela dell'ambiente.

Nel corso [illegible] una conferenza stampa sono volate accuse [illegible] fuoco alla Regione, rea [illegible] di «leggerezza» e di «spreco» [illegible] autonomie locali, «latitante» sui problemi del parco, «follemente» con certa industria e «rassegnata» verso l'agricoltura «che solo a parole dice di voler tutelare e incentivare». E gli ecologisti, oltre a prendersela — come era naturale — con la [illegible] e la Fiat, hanno contestato [illegible] Comuni, e La Cassa e Druento in particolare, un comportamento ambiguo che segue, hanno detto, «la strategia delle mani sul territorio». Hanno [illegible] sostanza, rilevato che [illegible] è denunciato il metodo [illegible] Regione, che non ha interpellato neppure per un parere consultivo i Comuni, ma [illegible] il merito, cioè l'allargamento [illegible] pista Fiat e le [illegible] conseguenze sul territorio.

Il sindaco di La Cassa, Tuberga, in [illegible] lunga relazione ha negato che nella posizione della giunta vi [illegible] interessi campanilistici o visioni radicali-ecologistiche sullo sviluppo del paese («non abbiamo mai detto il verde è [illegible] altro e ce lo teniamo») ed ha ricordato che è stata attrezzata un'apposita zona per i giganti domenicali, «che [illegible] riducono in condizioni disperate». Poi ha detto che c'erano state assicurazioni dell'allora presidente Enrietti [illegible] una consultazione dei Comuni. Ma questa non c'è stata e alla fine di luglio le amministrazioni hanno appreso, [illegible] giornali, che i lavori [illegible] pista Fiat potevano incominciare.

Tuberga ha elencato i problemi da risolvere: quello idrogeologico, quello sulla tutela dei beni ambientali e dell'istituzione del parco regionale, ricordando i due «no» alla Fiat (nel '79 e nell'82) per licenze edilizie e la volontà, comunque, di «mediare posizioni ed interessi diversi».

Come dire: la Fiat ha certe esigenze produttive in un momento difficile, la Regione ritiene di accoglierle anche con delle scelte urbanistiche molto discutibili. Benissimo, però non tagliate fuori i Comuni soprattutto perché esiste, più dirompente ancora del problema [illegible] quello delle lottizzazioni abusive, che rischiano di compromettere irrimediabilmente certe fasce del territorio (il cosiddetto pre-parco) e di sravolgere l'agricoltura. Insomma: noi diamo [illegible] a voi e voi aiutate i Comuni.

E l'assessore Sella, di Druento, [illegible] ha fatto un discorso diverso, chiedendo che siano riveduti i vincoli che, con l'insediamento del preparco, «oggi impediscono l'edificazione nei lotti interclusi di certe zone [illegible] completamente [illegible]». [illegible] queste le posizioni che hanno aperto la frattura [illegible] gli ecologisti per nulla disponibili a «trattare», decisi ad impugnare davanti [illegible] Tar l'intero Piano regionale per la [illegible] e a dar vita ad «iniziative di massa».

«Non siamo scandalizzati dall'atteggiamento della Regione — ha detto il rappresentante della Lega ambientale dell'Arci — ma da quello dei Comuni: c'è un problema di "stupro" di un parco e di compromissione urbanistica. Su questo non si tratta».

[illegible] è venuta fuori anche la storia delle «baraccopoli» nate abusivamente, [illegible] quali i Comuni affermano [illegible] non poter far nulla, di 55 mila firme per il parco (che [illegible] Regione non ha voluto vedere), del palleggio di responsabilità tra [illegible] (Rivalta-Asteggo), di chi pensa già oggi a trasformare [illegible] pista [illegible] velocità [illegible] pista ciclabile (un'altra) e di mandare la Fiat a Lombardore.

Gianni Bisio

Il «difficile» laboratorio di emodinamica: atto terzo

Il primario centrattacca

Il dott. Casaccia, direttore del Centro Pianelli, replica [illegible] accuse che cardiologi [illegible] amministratori [illegible] hanno

Centro Pianelli delle Molinette, laboratorio di emodinamica: dopo [illegible] tempesta, la quiete è [illegible] lontana. Il dott. Casaccia ha lanciato le sue accuse: «Qui si muore, è troppo». I primari delle due divisioni cardiologiche, il [illegible] rettore sanitario, il sovrintendente, l'assessore hanno replicato con una conferenza [illegible] ha messo in luce soprattutto la rivalità [illegible] i [illegible]. Lui, il dott. Casaccia, primario del Centro, alla pubblica [illegible] [illegible] nette non c'era. Attaccato, si difende adesso.

La premessa è arida come un atto giudiziario: «Non posso esimermi dal chiedere pubbliche smentite alle affermazioni di cardiologi e amministratori (prof. Brusca, prof. Neri, dott. Poli) riportate in corsivo sulla Stampa. E aggiungo di aver deciso di adire le vie legali per [illegible] quanto di diffamatorio è stato [illegible] nella conferenza stampa e riportato sui giornali».

Poi replica, punto per punto, ai suoi accusatori.

«Primo: ben due sentenze (tribunale amministrativo e consiglio di Stato) hanno convalidato che l'attuale organizzazione (la lottizzazione) è "contra legem". Ritengo in ogni [illegible] che nessuno [illegible] il monopolio e l'esclusiva dell'emodinamica, come nessuno ha il potere [illegible] eliminare diritti acquisiti e consolidati. L'amministrazione, se lo riterrà opportuno e necessario, può affidare [illegible] laboratori e cardiologi [illegible] nello stesso ospedale».

«Feci nel maggio scorso, al solo scopo cautelativo, esposto alla [illegible] della Repubblica, per tutelare i pazienti e me stesso: i fatti mi hanno dato ragione».

«Secondo: il prof. Brusca esercita "minacce" ed "accuse" di falso: sarà semplicemente perseguito».

«Terzo: il dott. Poli, ex presidente dell'ospedale e il prof. Neri, sovrintendente, hanno affermato "siamo stati costretti a far primario Casaccia". Essendo entrambi nelle loro precedenti funzioni rispettivamente responsabili l'uno giuridicamente e l'altro tecnicamente del concorso [illegible] questione, ne erano evidentemente parenti. Vanno allora da chiederci: costretti da chi e da che cosa?

«Essi pertanto dimostrerebbero nell'esercizio, sulla pubblica stimata commissione, ma ancor più sul loro stesso operato. Forse è meglio pensare che nell'ospedale Molinette il primariato di cardiologia è esclusiva di alcuni».

«Quarto: ai cardiologi non [illegible] individuati che dicono [illegible] bugie quando affermano che [illegible] nei quali" [illegible] precisato che finché nella struttura pubblica di cui la legge mi pone a capo, succedono fatti di questo "increscioso", io potrei essere reo e correo se non esercitassi il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'incolumità dei pazienti».

«Quinto: quanto poi al rischio del cateterismo cardiaco nell'ordine dell'1 per cento (sic), devo solo sperare [illegible] [illegible] stampa e [illegible] un'affermazione di un cardiologo. Perché altrimenti avremmo una mortalità da guerra».

Nuovo incontro sulla Montefibre

Si è svolta ieri in Regione un incontro per fare il punto sulla situazione Montefibre. Si è sottolineata l'urgenza di «un intervento Gepi negli stabilimenti [illegible] Torea e Pallanza», con uno specifico provvedimento legislativo. Si è affermata anche la necessità di un «dimensionamento ottimale degli impianti e delle produzioni» che garantisca una ripresa dell'attività nelle fabbriche di materia [illegible]. Un nuovo incontro è previsto per lunedì 5 settembre, nel frattempo verranno sollecitati i lavori di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva.

Vecchia granata in una soffitta

Attimi di paura ieri pomeriggio alla Major Pack (azienda di materiali per imballaggio) in via Aquila 60. Uno dei titolari, Antonio Zeolla, 33 anni, corso Ceriaca 1, ripulendo la soffitta ha trovato una vecchia ma pericolosa granata.

★ Una bomba a mano di recente fabbricazione è stata rinvenuta in un sacchetto di nailon tra i cespugli alla periferia di Bollengo da Tullio Viabino, 53 anni, pensionato, che si era inoltrato in un vigneto di campagna. Resosi [illegible] pericolo, l'uomo ha dato l'allarme ai carabinieri che [illegible] l'intervento degli artificieri hanno neutralizzato la bomba facendola esplodere. Non si esclude che l'ordigno, del tipo SRCM, in dotazione all'esercito, provenga [illegible] un furto.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Via Garibaldi 40 - TORINO - Tel. 510.719
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via Garibaldi 40 — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

MAGAZZINI CAROSELLO
VIA BERTOLA 15 TO
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
GRAN FIERA DEL BIANCO
SIAMO APERTI AGOSTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] n. 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel (011) 65 89 66
Via Roma 80 - Tel 65 88 44
Via [illegible]
PK publikompass spa

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE
Il più grande assortimento d'Europa
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO
Via Lagrange 10
Tel. 011 [illegible]
MILANO
via Settala (ang. viale Tunisia)
Tel. (02) 7716803

Le televisioni private

Quarta rete

18.30 Vita da sub
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mosaico [illegible]
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantascienza
20.35 Film Il segreto di Cristoforo Colombo, con A. Vaz
22.15 Edhomondo
22.30 Audacity show
23 — Film Disavventure delle signore in vacanza
0.30 Film Colpo da 500 milioni di [illegible] National Bank

RTA Rete A

13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Il [illegible] si paga con la vita, di [illegible] Wyler, [illegible] Lee J. [illegible] Anthony Zerbe, Barbara Hershey
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm [illegible] [illegible] della California
19.45 Telenovela [illegible] i ricchi piangono
20.15 Film Il dovere di uccidere, con Ron Howard Robert Forsworth e Jacqueline Brookes
22 — Telefilm Simon Templar
23 — [illegible] Il poliziotto, [illegible] Roberto Montero, [illegible] Francesca [illegible] Gabriella Lepori

[illegible]

18.30 Telefilm [illegible] di Lassie
17 — Le ragazze
18 — Film L'avventura di [illegible] Diana
19.30 Concerti dal vivo
20.30 Film I corvi [illegible] la sua fossa
22.30 Premezzaquando - Al termine Film Supersonic con la drag Tessa

Le televisioni private

Canale 5

15.30 Film Menage all'italiana, con Ugo Tognazzi Maria Grazia Buccella
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn news
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Jukebox
22 — Film Arrangiatevi, con Totò, Peppino De Filippo Franca Valeri
23.25 Campionato [illegible] NBA
1 — Film I conquistatori dell'Oregon, con Fred MacMurray, Tony Carrabone

Telecity

19.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Questa volta il fascio dice
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Paura in città
0.50 Telefilm L'ispettore Shuty

Studio Nord

[illegible] — Cartoni
20 — Film Rocco il cielo sui [illegible] cani, con [illegible] Raimondo Patricia Morrison George Baxter
22.15 Telefilm [illegible] squadra dei gattidagli
23 — Film I ribaldi della frontiera, con Robert Paige

Telecupole

17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zabarger, l'uomo elettronico
18.30 Cartoni
19.30 Telefilm Cartoni [illegible] mondo [illegible] Film Giovanna d'Arco
22 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film L'inafferrabile signor Jordan

GRP

18 — Disegni animati
18.50 Telefilm I detectives
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
[illegible] — Telefilm Capitani e re
20.30 Film Gangster per un massacro, [illegible] Tony Kendall, Erika Blanc
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film Gli occhi freddi della paura, con Giovanna Ralli, Franco Volpi
0.45 [illegible] giornali di oggi
1 — Film [illegible] vergini devono la morte
2.30 Film Cinture senza croce
4 — Film La sottana compagna ha paura la guerra
5.30 Film La colonna di Traiano

Canale 68

19 — Telefilm Nakoli
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Due gattoni a zonzo ad Amsterdam
22 — [illegible]
22.30 Promozione Incontro

Videouno

18 — Bel gioco
19.30 Telefilm Kite e company
20 — Tanto per mangiare
20.30 Telefilm Simpatiche
21.20 Film Racconti romani
23.15 Coppa Italia di calcio, Bari-Juventus

Tele Pinerolo

17.55 Campionati europei di [illegible] Telefilm
20.40 Film Un tram che si chiama desiderio
[illegible] Giovedì Sport. Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista. Da Roma campionato europeo di nuoto

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Operazione sottoveste
12.30 Telefilm I racconti del Sailor Jameson
13 — Telefilm Jon Forrester
14 — Nove a Agua Viva
14.45 Film I migranti
15.30 Cartoni animati
16.30 Telefilm Quella donna nella pretesta
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film Colpo su colpo, con F. Sinatra e Peter Waughan
22.20 Stasera amore
23.20 La bara di mezzanotte
0.15 Film Cosa è successo a Rose Mary baby

Italia 1 Antenna Nord

14.30 Film Una straniera tra noi, con Barbara Eden, George Grizzard
[illegible] film bum bum
16 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20.30 Film Ritorno a Peyton Place, con Jeff Chandler, Carole Lynley e Eleanor Parker
22.35 Telefilm Magnum P.I.
23.25 Film Detective G, sezione criminale, con Rod Cameron, Gale Robbins Jack Kelly - Al termine telefilm Incredibile

Telesubalpina

17.15 Film Al di là dei domani
18 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jefferson
20.30 Film [illegible] all'interno e alla che si uccide lo
22 — Meridiani
22.30 — Telefilm Bold Ones

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Passeggiata sotto la pioggia di primavera
14.45 Film Tempesta su Washington
18.30 Grande Usu
17.30 Calcio mondiale
18.30 Guida alle sopravvivenze [illegible]
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Proposta alla [illegible] di L. Johnson con G. [illegible] e W. Devane
22.10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete

12 — Telefilm [illegible] Jeffersons
12.30 Telefilm La valle [illegible] morta
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style

Quinta rete

16 — Telefilm I grandi giocatori
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
[illegible] — Commedia all'italiana
[illegible] 30 Buonanotte bambini
[illegible] Telefilm Perry Mason
21.30 Film Per un'ora di gloria
23.15 Film La piscina di J. Deray, con A. Delon
0.45 Film Delitto allo specchio di [illegible] Molteni [illegible] [illegible] Luglio

Tele Malta

19 — Telefilm La brigata Belvaly
19.30 Telefilm Il figlio dei pescati
20.30 Film Ritorno a Peyton Place
22.30 Telefilm Pandora
23.30 Film [illegible] Dolly

[illegible] variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non leggibilità comunicazione delle emittenti.

Cani selvatici sbranano [illegible]

Trentaquattro pecore sono state sgozzate ieri mattina, nella zona dell'Argentera in valle di Susa, [illegible] un branco di cani selvatici. E' [illegible] anche una mucca: inseguita per centinaia di metri da un seguito e finita in un burrone. Sono le prime conseguenze di [illegible] nuova offensiva che gruppi di cani (randagi od incautamente abbandonati dai proprietari) stanno portando alle greggi che ancora popolano gli alpeggi dell'alta Valle di Susa.

Sull'argomento la Comunità Montana Alta Valle ha organizzato un incontro fra i sindaci dei Comuni ed il presidente dell'Enpa Silvano Traisci. [illegible] svolgerà martedì alle 18 presso il Comune [illegible] Oulx.

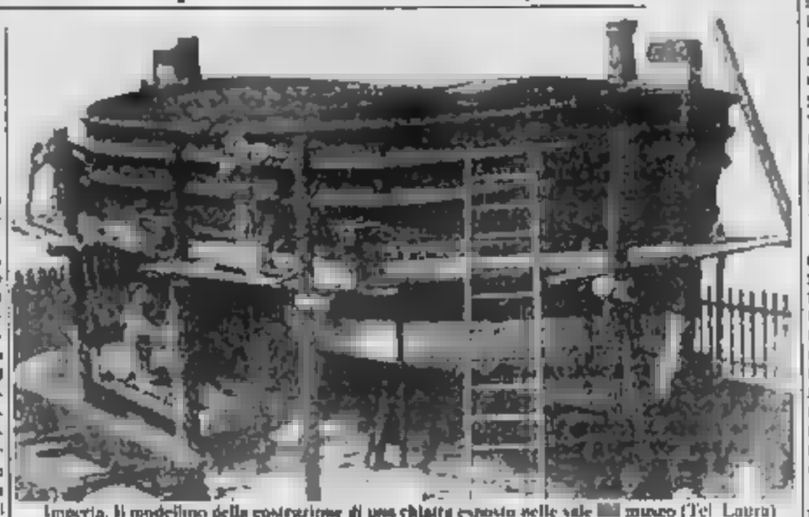
★ Gli uomini del [illegible] alpino di Valprato e Ouorgnè sono stati impegnati due giorni per salvare una trentina delle cinquecento pecore di un allevatore della [illegible] Soana, Felice Oringatto, [illegible] anni, di Valprato. [illegible] animali erano fuggiti dal [illegible] e si erano sperduti nella zona dell'Alpe Rancio, 2700 metri di quota, nelle vicinanze [illegible] un precipizio ed erano rimaste bloccate senza alcuna possibilità di risalire.

Affamate le pecore avevano richiamato l'attenzione del loro padrone, che ha avvertito i volontari del soccorso. In due giorni buona parte di loro sono tornate all'ovile saldamente assicurate dalle corde con cui gli alpinisti le avevano legate.

Completati a Imperia anche i locali per la cantieristica

Nuove sale al museo navale è il più completo d'Europa

Recentemente anche i capitani di Capo Horn hanno visitato, meravigliati, l'esposizione nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo - Strumenti, attrezzi e modellini



Imperia. Il modellino della costruzione di una chiatta esposto nelle sale del museo (Tel Laura)

IMPERIA — Il museo navale di Imperia — che ha sede nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo — ha completato in queste settimane le sale destinate alla cantieristica e diagone, così, della più «interessante e completa esposizione d'Europa»: lo afferma il comandante Flavio Serafini, direttore ed animatore del Museo.

La conferma si è avuta durante il recente congresso mondiale dei capitani veleri di Capo Horn. Davanti alle bacheche e alle tavole di esposizione del materiale raccolto essi hanno dimostrato, ed espresso verbalmente, la propria ammirazione, con un velo di malinconia. E' una raccolta, infatti, che potrebbe anche intitolarsi «alla ricerca del tempo perduto» illustra un passato non di secoli ma di milleni che ha potuto essere salvato dalla distruzione quasi miracolosamente.

Spiega Serafini: «E' la storia dei cantieri navali imperiesi e liguri da dove scendevano in mare bastimenti in legno destinati a solcare tutti gli oceani. Sono gli strumenti di uomini sagaci, veri capitani di industria di un tempo, che davano lustro e lavoro ad Oneglia e Porto Maurizio. Alcuni nomi, fra i tanti: i Terrizzano, i Vassallo, gli Accinelli, i Biggio, Raphaardo, Divizia e tanti altri.

«Quella del maestro d'ascia — spiega ancora Serafini — era veramente un duro lavoro, dieci e più ore al giorno sui cantieri lentamente, sugli scali e sugli arenili, le assature prendevano forma per trasformarsi in velette (i famosi «barchi bettin»), pinchi, scuneschi, tartane, scune».

Nel museo sono ricostruiti ed ordinati logicamente gli strumenti usati per lavorare il legno ben stagionato necessario. Molti strumenti dei quali, ora, si è praticamente perso il modo di impiego: verrine, magle, asce, manuali, compassi, bozzelli, chiodami di forma, morse, sargenti. Il tutto corredato dai «piani di costruzione» sui quali la nave era tracciata in ogni particolare prima che se ne iniziasse la realizzazione.

Per l'uso di ogni attrezzo c'era un lavoratore specializzato: ogni cantiere, oltre che dal costruttore, era diretto da un capo mastro d'ascia dal quale ne dipendevano molti altri, siaalemo ai calafati, segantini, ingegni o intagliatori, scultori» che erano esperti nella inchiodatura dei fasciame.

Di tutto questo mondo scomparso esiste, al Museo, anche una copiosa documentazione modellistica, grafica e fotografica: scene di partenza di navi con le vele al vento, gli varî: «Ogni loro — dice Serafini — costituiva una festa collettiva, ma era un momento difficile per il costruttore che diventava scontroso ed insopportabile fin quando il nuovo scafo non era stato felicemente in mare».

Per tutti questi motivi il Museo di Imperia (che è ricco di molte altre sale destinate ai modellini, alle divise, alla strumentazione scientifica alla storia della navigazione ed altro), oltre a essere una grande attrattiva turistica, rappresenta anche un fattore di civiltà e di tradizione della «vecchia Liguria» che proprio sul mare ha sempre ricevuto le vie della prosperità.

Bruno Viano

Un traffico fra l'Olanda e l'Italia è stato scoperto a Sanremo dai carabinieri di Genova

«Denti nuovi, belli e a poco prezzo» ma era solo una truffa: due arrestati

In carcere un olandese e il complice italiano - Un medico orientale sfuggito per poco alla cattura - Chiuso l'ufficio di corso Raimondo - Promettevano una dentiera efficace con metodo indolore, ma presto erano guai

SANREMO — L'offerta era allettante: con mille 700 mila lire, più il viaggio, e tre soli sedute, si poteva ottenere una dentiera nuova garantita una vita Non solo estrazioni, premedicazioni e radiografie venivano effettuate gratuitamente e senza dolore grazie ad una nuova rivoluzionaria procedura che non prevedeva l'uso del tanto temuto trapano.

I clienti, attratti dal miraggio di una bocca nuova a buon prezzo, hanno aderito all'invito. E i risultati non si sono fatti attendere Poco alla volta sono giunte sul tavolo di magistrati di tutta Italia denunce di pazienti che erano stati costretti a ricorrere a terapeutiche cure per evitare che dolorose infiammazioni nella bocca degenerassero in qualcosa di ancora più grave.

Il proprietario della clinica Uriglo Smile, con sede a Rotterdam ed una succursale a Sanremo, in corso Orazio Raimondo 71, è stato arrestato dai carabinieri di Genova, su mandato di cattura del giudice istruttore di Trieste

Si chiama Jacopus Van Wijk, 39 anni E' di origine tedesca ma risiede in Olanda E' il depositario dell'originale brevetto che consente di realizzare protesi dentarie su misura su scala industriale a prezzi di assoluta concorrenza. Con lui è finito in carcere il suo luogotenente, Natale Zanzardo, 53 anni di Padova Un

Sanremo, Jacopus Van Wijk, arrestato dai carabinieri (Foto)

terzo fu fermato a Padova. Per tutti l'accusa resta associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata, falsificazione, falsetti personali gravi ed esercizio abusivo della professione medica. I nomi di altri nove personaggi di primo piano dell'organizzazione (olandesi, francesi e italiani) figurano nel rapporto redatto dai carabinieri di Genova e potrebbero finire in carcere da un momento all'altro.

Ma, al maggio delle sorprese non si poteva ottenere la protesi soltanto direttamente presso la clinica di Rotterdam Numerose agenzie in particolare della zona di Frattocchie, organizzavano il viaggio di andata e ritorno con tre giorni di degenza a spesa inferiore ai milione e mezzo di lire, tutto compreso. Il primo giorno era riservato all'accoglienza, la diagnosi e l'impronta; il secondo alla stesura ed all'applicazione della protesi, il terzo al controllo della misura e ai necessari interventi e protesi di rifinitura

Per tutti l'arrivo come Sanremo, Jacopus Van Wijk, arrestato dai carabinieri (Foto)

da un magistrato triestino è la stessa truffa aggravata, falsificazione, falsetti personali gravi ed esercizio abusivo della professione medica. I nomi di altri nove personaggi di primo piano dell'organizzazione (olandesi, francesi e italiani) figurano nel rapporto redatto dai carabinieri di Genova e potrebbero finire in carcere da un momento all'altro.

Ma, al maggio delle sorprese non si poteva ottenere la protesi soltanto direttamente presso la clinica di Rotterdam Numerose agenzie in particolare della zona di Frattocchie, organizzavano il viaggio di andata e ritorno con tre giorni di degenza a spesa inferiore ai milione e mezzo di lire, tutto compreso. Il primo giorno era riservato all'accoglienza, la diagnosi e l'impronta; il secondo alla stesura ed all'applicazione della protesi, il terzo al controllo della misura e ai necessari interventi e protesi di rifinitura

Dal maggio del 1982 è possibile ottenere lo stesso trattamento anche a Sanremo. La decisione, secondo quanto riferito dai carabinieri, sarebbe stata presa dopo che le prime dentiere inalterabili promesse garantite tutta la vita **Gian Piero Moretti**

Il colpo ieri negli uffici della Cooperativa alberghiera di S. Bartolomeo

«Eccoci qua, siamo arrivati» e scherzando fanno la rapina

La cassaforte era vuota, e sono fatti consegnare soldi e anelli dai tre impiegati

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Sembravano due irruenti e veri scherzare, invece erano rapinatori. Ieri mattina, intorno alle 10,30, due giovani di età tra i 25 e i 30 anni hanno fatto irruzione negli uffici della cooperativa alberghiera di San Bartolomeo al Mare, in via Roma 85 (la strada che conduce al bivio dell'Autofiori).

Statura media, l'uno bruno, l'altro biondo, con un vago accento lombardo, sorridenti e con gli abiti inzuppati di pioggia, sono entrati negli uffici esclamando: «Eccoci qua, siamo arrivati». Uno dei due teneva in mano un normale sacchetto da spesa.

Il personale impiegato nella filiale di via Roma, il direttore Giancarlo Pini, 35 anni, e le due segretarie, Marisa Mazzarese, 26 anni, Diana Mariuccia, 25 anni, e Rinetta Viale, 32 anni, di San Bartolomeo, hanno scambiato alcune battute con i due giovani. Un colloquio bruscamente interrotto, dopo pochi istanti, quando uno dei due complici ha dato l'ordine di aprire la cassaforte. I tre dipendenti della cooperativa, sorpresi e increduli, pensavano ancora a uno scherzo, e non hanno accennato alcuna reazione, fino a quando uno dei due malviventi ha estratto una pistola, ripetendo l'ordine. Il forziere è risultato però vuoto, all'interno solo documenti e un assegno ancora da compilare.

A questo punto i due rapinatori hanno intimato agli impiegati di consegnare loro tutti gli oggetti di valore: al direttore hanno rubato 400 mila lire in contanti e una catena d'oro del valore di un milione e mezzo circa e alla Viale alcuni anelli e una collanina per un valore complessivo di oltre un milione

I malviventi, prima di darsi alla fuga, hanno rinchiuso le due segretarie e il direttore nel bagno «Prima di pigliare ed uscire, lasciate passare almeno cinque minuti» queste le ultime parole pronunciate prima di dileguarsi

I rapinatori sembrano essersi volatilizzati Non si esclude, comunque la fitta pioggia, il mezzo che hanno usato per allontanarsi Pochi minuti dopo è scattato l'allarme, ma i filtri sono accorsi troppo tardi per intercettare i due giovani, fermati per accertamenti nella tarda mattinata di ieri, sono stati rilasciati. Le indagini proseguono in tutta la provincia.

Fulvio Damele

L'aggressore denunciato per tentato omicidio

SAN [illegible] AL MARE — E' stato denunciato per tentato omicidio, Vincenzo Rollo, 32 anni, incensurato, il turista lombardo che domenica pomeriggio, nel centro di San Lorenzo, ha aggredito e gravemente ferito, con un oggetto acuminato, Bartolomeo Malafronte, 25 anni, rappresentante, abitante a Pietrabruna in frazione Torrepaponi.

L'aggressore sarà ripetutamente interrogato dal titolo procuratore della Repubblica, dr. Bruno Novella, questa mattina nelle carceri di Imperia. (s. d.)

Con i dainì stanno rovinando campi e alberi nell'entroterra

Cannonate (inutili) ai cinghiali devastata la Valle Argentina

Gli animali si sono abituati ai botti e poi hanno divelto il cannoncino - Molte lagnanze

SANREMO — Un [illegible] non [illegible] praticato i cinghiali, [illegible] diventando paradossalmente [illegible] «mentore» [illegible] di molti cacciatori dell'entroterra. Ce ne sono troppi, e a branchi, sempre più spesso, devastano l'agricoltura povera» del contadino di Valle Argentina e del Roja. Da qualche tempo non si accontentano più di divorare grappoli di patate e di fagiolini ma distruggono anche gli alberi da frutta.

«Sono disperata — ha dichiarato Augusta Zanfretta, di Molini di Triora, il capoluogo della rivolta contro i cinghiali dilatati — non so più cosa fare. Prefettura, Provincia e colture diretti, se non trovano rimedi, presto saremo costretti ad abbandonare tutto. Per i pascoli dell'altopiano a mancare un altro evolo verso il mercato ligure sulla pelle sono [illegible] del tipo di giovani di Angelo Zucchetto Molti [illegible] distrutte di danni. Tutto accompagnato il problema è di difficile soluzione. Basti dire che ad Ajanello un contadino è arrivato al punto di acquistare un cannoncino a gas. Per [illegible] cinghiali, ogni sera il cannone spara un colpo. Ebbene, ha funzionato solo pochi giorni. Poi i cinghiali si sono abituati al botto e non solo hanno continuato a devastare [illegible] ma gli hanno anche divelto il cannoncino.

Pare che i cinghiali abbiano imitato anche comportamento. Sarebbero molto «astute» e furbe dei passato. Qualcuno accenna «a cause degli incendi». Soprattutto nel Savonese per ripopolare i boschi si sarebbero lasciati liberi cinghiali della Romania e parecchi sarebbero stati anche [illegible] da un deputato democristiano.

Ma i matti rivoltati? Al bosco preferirebbero la vicinanza delle abitazioni. Sempre [illegible] l'abitato. Sempre [illegible] andrebbero in pastura anche di giorno. Insomma, invece che cercare radici, preferiscono «assaltare» i campi coltivati. Zucchetto e compagni vorrebbero almeno il permesso di cacciarli. La Regione Liguria ha stabilito che si può sparare [illegible] dal 1° novembre in avanti

«In questi giorni — ha concluso Antonio Murante — proporrò per tentare (ancora) di far [illegible] dei contadini dell'entroterra, è stato deciso di anticipare l'apertura al 2 ottobre. Però sarebbe forse opportuno che piani di abbattimento di questo genere di selvaggina proprio per un ripopolamento numerico della specie cacciatori quando se n'è bisogno

r. b.

Il Comune vuole utilizzare l'edificio della «Bevilacqua»

Vallecrosia torna alla carica «La caserma serve ai pompieri»

Dopo il «no» del comando militare, ora si è rivolta al ministero

VALLECROSIA — La caserma «Bevilacqua» potrebbe ospitare, in un futuro neppure troppo lontano, un distaccamento dei vigili del fuoco in grado di coprire tutto il comprensorio intemelio ed il suo entroterra.

Una richiesta ufficiale in tal senso è stata avanzata dalla giunta municipale alla Direzione d'artiglieria di Alessandria — dalla quale la caserma dipende — ed al ministero della Difesa a Roma. Per conoscenza l'istanza è stata inoltrata anche al ministero della Protezione civile.

Dice il sindaco, Roberto Pobbiati: «La caserma "Bevilacqua" si trova alle spalle di Vallecrosia, in una zona decentrata, dove un distaccamento di pompieri potrebbe trovare un'ultima collocazione. I due edifici esistenti sono inutilizzati da tempo. Soltanto una piccola parte viene adibita, in estate, ad apparta-

ha già pronto il piano per poter realizzare la caserma senza nulla togliere ai ufficiali dell'esercito durante le loro vacanze. «La costruzione più o meno — dice — ha un'area di 360 metri quadrati. La metà sarebbe più che sufficiente per i vigili del fuoco. Le opere di trasformazione sarebbero interamente a carico dell'amministrazione comunale».

Per quanto riguarda organici pompieri problema. «Tempo fa, con una lettera indirizzata a tutti i sindaci della provincia — aggiunge Pobbiati — il comando dei vigili del fuoco aveva segnalato la necessità di dotare l'Imperiese di almeno quattro caserme, per fare fronte soprattutto agli incendi di bosco. Due le abbiamo già, Sanremo e Imperia. Le altre, secondo il comando, dovrebbero venire aperte a Pieve di Teco e nel comprensorio intemelio, a Ventimiglia».

«Già una volta — conclude il sindaco — il comando militare di Nord Ovest ci ha detto di no. Allora volevamo destinare la caserma "Bevilacqua" in una struttura dove ospitare provvisoriamente le famiglie sfrattate. Questa volta il discorso è diverso».

E. p. m.

Capo Berta tamponamenti in serie

IMPERIA — Il sindaco di Diano Marina, Riccardo Garibaldi, mentre viaggiava a bordo della sua auto, è rimasto coinvolto in uno dei numerosi tamponamenti che si sono verificati ieri lungo i tornanti di Capo Berta.

Le vetture, dirette al centro di Oneglia, procedevano a velocità ridotta e i danni sono quindi stati lievi. (m. f.)

Sabato e domenica mostra mercato per rilanciare il tipico prodotto

Pontedassio presenta il suo olio d'oliva con il contorno di giochi e tanta musica

Un primo passo per ridare impulso a tutta la produzione - Altri «stand» gastronomici

PONTEDASSIO — Sabato e domenica appuntamento con la prima mostra mercato dell'olio d'oliva. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Associazione commercianti e artigiani di Pontedassio, si inserisce in un ricco programma di appuntamenti sportivi, musicali e gastronomici

La mostra dell'olio (tutto di produzione locale, proveniente dalla zona collinare che coincide con la Comunità Montana dell'Olivo), è un passo importante verso il rilancio e la valorizzazione di questo prodotto. «La manifestazione — osserva Giovanni Colombo, presidente dell'Associazione commercianti e artigiani di Pontedassio —, si propone di far conoscere e apprezzare, a una clientela sempre più vasta, la genuinità del nostro olio. L'aumento della domanda è il primo passo per ridare impulso a tutta la catena di produzione, assicurare agli oliticoltori un margine di guadagno remunerativo e difendere l'occupazione».

L'esempio di Lucinasco, il Comune che da diversi anni organizza convegni e mostre-studio sui problemi legati al mercato, continua a dare i suoi frutti.

«Ci auguriamo — aggiunge Giancarlo Risso, componente dell'Associazione commercianti — che [illegible] «a tutte le signore — [illegible] Un invito [illegible] per far entrare in modo [illegible] il gusto e il profumo [illegible] del nostro olio».

La festa si aprirà sabato pomeriggio. Alle 14,30 è in programma una gara di pallapugno, seguita, alle 17, da una esibizione di majorettes e majorettes. Il programma prevede, di sei chilometri, a moderata dal centro di Pontedassio verso frazione Moglia. Alle 19 apertura degli stands gastronomici, con piatti tipici tradizionali da vino di produzione locale. Dopo cena, serata [illegible] con l'orchestra spettacolo «Mike Gara» e, [illegible] ballo liscio.

Domenica, alle [illegible] in programma una gara di tiro alla fune. Il Trofeo Valle Impero [illegible] eliminazione diretta, su due prove. [illegible] invito al [illegible] a partecipare [illegible] A partire dalle 19, nuovo appuntamento gastronomico e [illegible]

m. f.

San Bartolomeo danze e sagra per il patrono

SANREMO — Sono scattati ieri a San Bartolomeo, una frazione sanremese dell'entroterra, i festeggiamenti patronali. Il programma prevede una gara di bocce (questa sera), serate danzanti, la «5ª Sagra del fiore ripieno» dedicata ad uno dei piatti più tipici della gastronomia sanremasca (domenica) e giochi popolari per ragazzi e signore (lunedì).

Durante i festeggiamenti verranno distribuite le specialità locali: [illegible] alla griglia e muscoli [illegible] marinara

(s. m.)

Moto travolge una donna ad Imperia

IMPERIA — Carla Mosca telli, 51 anni, residente a Pontedassio, via Malaspina 6, è ricoverata all'ospedale di Imperia, dove le è stata riscontrata una frattura biossea della gamba destra ed è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

La donna, investita da un motociclista mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via De Tomaso.

Il primo responso dei tecnici sullo stato dell'ospedale San Paolo di Savona

Solo per medicina sgombro urgente

Da oggi le ambulanze faranno la spola per trasferire le 27 ammalate - Traumatologia e chirurgia possono restare ancora per qualche tempo in corso Italia: il 2° piano è infatti in condizioni migliori - Molte difficoltà

SAVONA — Tutto il primo piano del San Paolo dovrà essere trasferito, abbastanza alla svelta a Valloria, per chirurgia e traumatologia: non c'è al momento, il pericolo di crolli imprevisti e, dunque lo sgombero del vecchio ospedale non dovrà essere totale e in tempi rapidi.

In sintesi sono queste le indicazioni che derivano dalla relazione dei tecnici incaricati di saldare la resistenza dell'edificio di corso Italia. *«Mentre per la direzione di medicina c'è davvero il rischio — spiega un esperto — che i soffitti piombino addosso ai malati, per il piano sovrastante dovrebbero essere sufficienti alcuni lavori, nei punti più delicati, per consentire ancora la permanenza dei reparti. Per quanto tempo? Almeno quello necessario a effettuare il trasferimento delle divisioni di medicina a Valloria ed a compiere alcuni lavori di particolare urgenza per portare a termine il blocco completo dell'ospedale senza l'acqua alla gola».*

Da ieri pomeriggio è in atto l'operazione-trasloco. Il primario di medicina, dott. Paolo Valsecchia, e i collaboratori seguono da vicino l'evolversi della situazione. *«Le malate* — dice il dott. Valsecchia — *sono attualmente appena 27. In questi giorni sono state dimesse alcune degenti e poi questo non è un periodo di particolare affollamento per fortuna. Ieri pomeriggio abbiamo incominciato a trasferire a Valloria le attrezzature. Da oggi le ambulanze faranno la spola tra i due ospedali per il trasporto delle ammalate. Ci vorrà qualche tempo per normalizzare la situazione, non basta certo smontare letti e degenti nei nuovi locali perché tutto sia perfettamente a posto».*

Adesso che i tecnici, tutto sommato hanno dato un po' di respiro agli amministratori del San Paolo, sarà possibile portare a termine con maggior razionalità il progetto di trasloco progressivo. Dopo medicina donne toccherà a medicina uomini, poi a urologia e cardiologia.

Domani a Genova l'avvocato Iovino, presidente dell'Usl, e il sindaco Scardaoni s'incontreranno con Maccani presidente della Regione Liguria. Si farà il punto della situazione, specie per quanto riguarda la disponibilità della Regione ad anticipare cospicui finanziamenti per il completamento dell'ospedale di Valloria.

La federazione dei lavoratori del settore sanità (Cgil, Cisl, Uil) ha espresso un giudizio positivo sui risultati dell'incontro avuto con il comitato di gestione dell'Usl. *«E' indubbio — dicono al sindacato — che il trasferimento inevitabile per stato di necessità*

Il corridoio di medicina donne, sgombrato al San Paolo di corso Italia e trasferito a Valloria

Donne scippate presi a Loano

LOANO — I carabinieri hanno arrestato Sciombra, 20 anni, residente a Pietra Ligure in via S. Libera 2, e denunciato a piede libero Antonio Ferraro, 18 anni, Pietra, via Cavour 2/4.

I due ragazzi viaggiavano in sella ad un motorino ed hanno avvicinato due anziane signore strappando dalle loro mani le rispettive borsette. Sciombra e Ferraro sono stati inseguiti dai carabinieri che hanno bloccato prima uno poi l'altro.

Per Ferraro è scattato l'arresto per la trascorsa flagranza. I militari hanno anche recuperato il bottino, mille lire. (a. d.)

Nuovi particolari dopo l'arresto del sindacalista della Uil, Bruno Buzzi

Il testimone continua a parlare Teardo è di nuovo in isolamento

Il nome del teste rimane rigorosamente segreto: saprebbe tutto sull'attentato dinamitardo che fece saltare in aria la gru dell'impresa Dumonte ■ Alassio - Capello in ospedale?

SAVONA — Bruno Buzzi, il sindacalista della Uil di Savona arrestato sabato scorso, nel corso delle indagini sul Teardo, è nel mirino degli inquirenti dai giorni successivi all'attentato del 29 aprile dell'anno scorso che fece saltare in aria e semovente, sul greto del fiume Letimbro, dell'impresa Dumonte di Alassio.

I carabinieri sospettavano di essere il mandante dell'attentato per il quale i giudici lo accusano di associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in tentata estorsione e detenzione di materiale esplodente: imputazioni che hanno esteso all'ex presidente della giunta regionale ligure, con la sola differenza che per l'uomo politico a causa della sua qualifica di pubblico ufficiale, la tentata estorsione, giuridicamente, si tramuta in tentato concussione.

La chiave di volta che ha tramutato i sospetti in certezza, o almeno in consistenti, e ha indotto i magistrati inquirenti a spiccare i due nuovi mandati di cattura, è stata la testimonianza, dettagliata e verificata, di un uomo il cui nome rimane segreto per ragioni di sicurezza, oltre che per la tutela rigorosa del segreto istruttorio diventata una costante rigida di questa inchiesta.

Savona. Bruno Buzzi in caserma, il giorno

Il teste sarebbe a conoscenza di segreti scottanti e avrebbe affermato che Alberto Teardo sarebbe stato il mandante, tramite il sindacalista che avrebbe assoldato i sicari, dell'attentato contro l'impresa edile che cercava di sottrarsi alla «legge» delle tangenti.

Il testimone avrebbe anche rivelato i nomi dei dinamitardi. Sarebbero immigrati calabresi legati alla «'ndrangheta». Il teste non sarebbe stato in grado di precisare chi tra gli uomini assoldati dal sindacalista, abbia fatto esplodere i quattro chili di tritolo che hanno fatto saltare in aria la gru.

Intanto i giudici Granero e Del Gaudio hanno posto nuovamente in stato di isolamento, nel carcere di Vercelli, Alberto Teardo, detenuto dal giugno. La notizia è stata confermata indirettamente da uno dei suoi difensori di fiducia, Silvio Ramarelli (l'altro è il penalista torinese Vittorio Chiusano) che si è visto negare i permessi di colloquio con il suo assistito.

Evidentemente i magistrati temono che eventuali contatti con l'esterno, da parte dell'ex presidente della giunta regionale, possano inquinare il filone di indagini che, dopo oltre due mesi dal blitz dei giudici, hanno dato la spiegazione, avallata anche dal tribunale della libertà, dell'imputazione associazione a delinquere tipo mafioso contestata a buona parte delle persone finite in carcere per questa colossale vicenda presunti taglieggiamenti delle attività economiche di Savona e provincia e, sembra, anche buona parte della Liguria.

Dal carcere di Cuneo giungono notizie preoccupanti sullo stato di salute di Leo Capello, presidente del Savona Calcio ed candidato al Senato per il psi, che potrebbero indurre i difensori a chiedere il trasferimento in ospedale del detenuto.

I magistrati continuano a lavorare volumi di voluminosa documentazione sequestrata che sembra riservi sempre novità interessanti. Non si esclude che altre persone decidano di scuotere la bocca e rivelare fatti che potrebbero indurre i giudici a firmare altri ordini di cattura.

Bruno Balbo

Stasera un'escursione guidata

Dal centro storico visita al Priamar

Partenza alle 20,30 da piazzetta della Maddalena

SAVONA — *Piazzetta della Maddalena, lungo via Pia, stasera alle 20,30* qui inizierà la visita guidata al Priamar organizzata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e dalla Società savonese di storia patria.

Perché visitare il Priamar partendo dal cuore della città lo spiega l'ingegner Rinaldo Massucco, dei promotori dell'iniziativa: *«L'estate savonese è trascorsa intensamente sulla Rocca, il centro storico è altrettanto apprezzabile eppure non è valorizzato da iniziative. Perché dunque i vari organizzatori non cercano di realizzare un collegamento reale centro storico-Priamar?».*

La proposta viene soltanto stasera partendo per la visita guidata al Priamar appunto da piazzetta della Maddalena, tra stradine fra le antiche torri entrilate dei Sansoni, degli Jolfo del Guarnero Storia del Comune del Brusciano.

Torniamo sul Priamar — *osserva l'ingegner Massucco* — dopo tante feste, sagre, fiere per far riscoprire alla gente i valori autentici del complesso monumentale. Assolutamente nulla contro i vari festival, ma c'è il rischio che i visitatori intervengano per considerare il Priamar solo come un contenitore per manifestazioni. Non a caso la visita guidata di stasera inizierà alle 20,30. Alla riscoperta del complesso monumentale del Priamar. Ma è importante, soprattutto, valorizzare contemporaneamente centro storico e Priamar, tornando a farli vivere insieme».

La prima parte della visita di stasera cercherà di evidenziare il legame che c'era e ancora si dovrebbe essere tra Priamar e la città vecchia. Sulla Rocca è prevista anche una veloce parata, di mezz'ora circa, allestita dalle due associazioni culturali promotrici della «sulla-guidata» e dove sono riabilitate le armi, le divise, le insegne, intorno trovati sul Priamar dalle cronache ai documenti personali, alle monete, ai resti d'armi, ai frammenti artistici del Quattro e Cinquecento.

La seconda parte di escursione sarà dedicata, invece, agli aspetti storici e ai lineamenti architettonici e difensivi della fortezza.

l. p.

In Riviera è tempo di consuntivi dopo il gran pienone di Ferragosto

Alassio in agosto ha «tenuto» ma la gente s'è fermata meno

Le avverse condizioni del tempo anticipano il grande rientro - La situazione degli stranieri

ALASSIO — La giornata piovosa che ha imperversato ieri sull'intera riviera di Ponente costituisce molti, a meno di un rapido miglioramento delle condizioni atmosferiche a concludere le vacanze al mare con qualche giornata di anticipo. Questo fine settimana avrebbe comunque coinciso con la fase più massiccia del rientro.

Sull'andamento turistico di Alassio nel mese di agosto mancano ancora consuntivi sulle giornate di presenza che potranno valutarsi soltanto a fine mese. Qualche considerazione si può invece fare per gli arrivi del periodo di Ferragosto, limitatamente al settore alberghiero.

All'Azienda di soggiorno di Alassio spiegano: *«Tenuto conto della nuova classificazione degli alberghi che ha determinato sicuramente una leggera flessione della ricettività, eliminando non poche sistemazioni alberghiere precarie e alcuni abusi, possiamo considerare che nella settimana di Ferragosto alberghi, pensioni e locande stranieri completo. Risultano infatti presenti 6300 persone, mentre nel 1982, prima della nuova classificazione alberghiera, erano 8600. Probabilmente, calcolando in un secondo tempo le presenze, potremo constatare che c'è stata una flessione nei giorni di permanenza, circostanza già appurata per il precedente mese di luglio».*

Nella prima settimana di agosto, rispetto all'82, mancavano all'appello duemila persone: poi c'è stato il recupero. Quella del turismo pendolare, per migliaia di persone che preferiscono spendere le vacanze a rate, nel fine settimana, è caratteristica che si riscontra non solo ad Alassio ma in tutti i centri balneari della riviera di Ponente, tanto negli alberghi quanto nei campeggi.

L'andamento per i prossimi giorni di agosto e per settembre dipenderà molto dalle condizioni climatiche. Più circolate le osservazioni che si possono fare per il mese di luglio, sempre nel settore alberghiero. Le presenze hanno registrato un calo del 5 per cento, ben inferiore a quello di altre località, nelle quali la flessione ha oscillato tra l'11 e il 15 per cento. Il dato statistico si ricava dalla media ponderata tra l'aumento delle presenze dei turisti italiani, + 7 per cento, ed un calo di quelle straniere. — 16 per cento.

Il «fattore stranieri» è quello che maggiormente interessa al turismo ed agli operatori alassini. O è veramente una disaffezione del turista estero per le nostre ad Alassio? *«Dilemma di no* — affermano all'Azienda soggiorno — *perché questo consuntivo va esaminato in un contesto più ampio. L'arrivo di stranieri ad Alassio nel luglio '83 è stato superiore di 100 unità a quello dell'82, 20.220 contro 20.120. E' vero invece che la media di permanenza è scesa da 10 a 9 giorni. Sarà più eloquente a spiegare l'andamento il consuntivo annuo degli ospiti stranieri, ma siamo convinti che il rapporto Alassio la clientela europea si è intatto. Eventualmente ci troveremo fronte non ad un saldo da primato ma pari ad altre stagioni precedenti».*

Riferiamo i dati delle presenze degli stranieri negli ultimi anni relativi al primo semestre: 102 mila nel '77, 111 mila nel '78, 119 mila nel '79, 110 mila nell'80, 90 mila nell'81, 109 mila nell'82 e mila nell'83.

Giuseppe Morchio

Savona: piano per prevenire gli incendi

SAVONA — Il Comune di Savona ha preparato un piano generale d'intervento sul territorio boschivo allo scopo di prevenire gli incendi e per rendere più rapido il loro spegnimento. E' prevista la pulizia di sentieri, di viali spartifuoco e la realizzazione di una serie di invasi d'acqua.

Un servizio della Finanza sullo scontrino

SAVONA — Il comando nucleo di polizia tributaria in via Montegrappa a Savona, ha istituzione un apposito servizio di informazioni istituito dalla Guardia di finanza per illustrare ai contribuenti le norme relative all'obbligo del rilascio di scontrino fiscale con registratore di cassa.

Bisogna dare volto moderno all'industria turistica

Bonasera: «Pochi soldi per i piccoli alberghi»

Il presidente della Otis-Uil chiede più iniziative per gli stranieri

SPOTORNO — Passa soprattutto attraverso i contributi regionali per ristrutturare le piccole aziende alberghiere la via verso una reale riqualificazione dell'offerta turistica della Riviera di Ponente, cioè la zona della Liguria dove per anni la ricettività si è sulle aziende a prevalentemente familiare e che tuttora ne costituisce portante.

Diventa determinante, quindi, la mano tesa dell'ente regionale verso pensioni e alberghi che altrimenti sono destinati a spartire per evidenti carenze. Questo in sintesi il pensiero di Gianni Bonasera, presidente provinciale della Otis-Uil e segretario provinciale dell'Uil, nella sua analisi sull'attuale situazione turistica.

«Certamente qualcosa è stato fatto con le recenti leggi regionali — spiega — *ma forse sarebbe soprattutto ai grossi esercizi, mentre per i piccoli, quelli che nella maggior parte dei casi devono ristrutturare quasi radicalmente, questi contributi sono stati come piccole gocce in un deserto di sabbia».*

Un'altra via da percorrere è la riqualificazione del personale: *«Se vogliamo essere realmente competitivi rispetto alle altre nazioni mediterranee* — continua Bonasera approfondendo l'analisi — *dobbiamo almeno avvicinarci a un personale scelto, non solo, ma riqualificando e cambiando anche la mentalità di certi albergatori».*

Quello del flusso turistico straniero è un po' il cavallo di battaglia di Bonasera, che da oltre vent'anni opera nel settore.

In questo mese, ad esempio, ha portato in Liguria sette comitive di belgi: quattro a Spotorno e tre a Celle, per oltre 250 persone. *«Il turismo in questi anni si è evoluto molto* — aggiunge — *e chiede nuove strutture ma anche un nuovo tipo di essere accolto».*

Secondo il sindacalista spotornese, inoltre, sono soprattutto i prezzi la vera malattia del turismo ligure.

Nazioni come la Jugoslavia, la Spagna e la Grecia, a parità di condizioni, riescono ad offrire molto di più sotto tutti i punti di vista. *«Il turista straniero può essere nostra ancora di salvezza* — conclude Bonasera —, *solo se diamo in cambio di garantirgli un'assistenza continua, animazioni, gite organizzate ed altro ancora, con la possibilità quindi di una vacanza che non sia più solo tutto-mare. Inoltre lo si può recuperare anche attraverso altre iniziative, come, ad esempio, i gemellaggi. Ho fatto questa proposta da oltre due anni a Spotorno, ma finora non decolla».*

Alberto Dressino

Prima visione all'Astor «La spiata»

SAVONA — Domani al cinema Astor «prima» nazionale in assoluto del film *La spiata*. Si tratta di un film di produzione francese, distribuito dalla Titanus. Gli interpreti sono tutti d'Oltralpe.

E' un poliziesco ispirato al filone del thrilling e da vedere dall'inizio. *La spiata* in prima nazionale dovrebbe rappresentare una certa inversione di tendenza dopo la lunga crisi che ha colpito le sale cinematografiche savonesi.

Sabato la quarta edizione della tradizionale marcia

Camminata nel verde finalese e all'arrivo trenette al pesto

FINALE LIGURE — Tutto lo stivale di fianco all'ostello della gioventù, si raggiungerà facilmente anche in località Varigotti.

Dopo Capo San Bernardo, la corniche della Riviera delle Palme, Rotondo e Capo Cervo, che rappresenta un po' l'ombelico della Costa Smeralda, ecco Finale Ligure. Il sito di San Donato, la cornice ideale per la quarta edizione della *Camminata nel verde finalese*, una marcia non competitiva lungo certi 10 chilometri organizzata dalla Croce Bianca con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» e la collaborazione di Radio Onda Ligure.

La partenza è fissata per le ore 17, l'arrivo, almeno si spera, entro le 21. Una simpatica iniziativa che ogni anno riscuote un notevole successo ed attira centinaia di affezionati a questo genere di manifestazioni. I primi iscritti saranno, come lo scorso anno, un terzetto di ultrasettantenni tedeschi, marito, moglie e un conoscente, di Manham, che ad ogni edizione si ripresentano fedelissimi sulla linea di partenza e da tempo si sono prenotati per il via.

Il punto di ritrovo degli iscritti alla *«Camminata nel verde finalese»* è fissato nella piazzetta Donatori Avis, proprio di fronte alla sede della Croce Bianca. Da qui il gruppo dei partecipanti (negli anni passati ha sempre superato le 400 unità), raggiungerà via Pertica, via Rossi, piazza della Chiesa, via Roma, via Barrili, via Cavigila, la scalinata delle Rose (oltre centotrenta gradini, tanto per gradirsi a

La quota d'iscrizione è di lire tremila e dà diritto ad un pernottamento-ristoro, ma, all'arrivo, soprattutto ad un piatto fumante delle tipiche trenette al pesto oltre ad una lunga serie di rinfrescamenti vari per il più giovane e il più anziano dei partecipanti. Il gruppo più numeroso quello proveniente da più lontano e cioè via

Gemellaggio con il Lions di Les Calanques

Studenti francesi visitano Albenga

ALBENGA — Per il quarto anno consecutivo il Lions Club di Albenga, presieduto da Francesco Vacca e Les Calanques che raggruppa le cittadine francesi di Cassis, Aubagne e Le Ciotat, in Provenza, ed è presieduto da Maurice Leger, danno vita a scambi culturali per studenti.

I due club gemellati avevano preso questa iniziativa, lodevole l'avv. Gianni Bottaro, con grande convinzione, le prime esperienze hanno invece convinto a continuare e gli scambi proseguiranno.

L'altro ieri sono infatti arrivati ad Albenga dieci nove studenti francesi, scelti tra i più meritevoli segnalati dagli istituti scolastici delle rispettive città di residenza, per trascorrere una settimana visitando Albenga e dintorni. Il club francese riceverà poi studenti ingauni scelti con gli stessi criteri.

Il programma riservato agli ospiti comprende conferenze di studio, spiaggia, visite a musei, centro storico, isola Gallinara, gite alle grotte di Toirano, Bardineto, Castelvecchio Zuccarello ed altre località di interesse storico; escursioni infine in collina e shopping nei vicini centri della Riviera.

Quest'anno gli culturali sono stati ufficializzati in un cordiale incontro al ristorante «Hermitage», al quale sono stati invitati il sindaco di Albenga, Mauro Testa, e le maggiori autorità cittadine. C'era una folta delegazione francese. Per il Lions Albenga sono intervenuti numerosi membri del club, che per l'occasione ha ospitato il governatore del distretto, Ettore Cabalisti di Valenza, che dirige gli 82 club esistenti in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, ed il vice governatore, Giuseppe Giuliano. (g. ra.

Ancora nessuna traccia dei banditi di Leca d'Albenga

Sono fuggiti sull'Autofiori

ALBENGA — Le indagini sulla rapina all'ufficio postale di Leca di Albenga, avvenuta martedì alle 13, non hanno ancora imboccato una pista attendibile dopo il ritrovamento dell'auto servita per il colpo e per la fuga. I carabinieri hanno potuto soltanto, nelle ultime ventiquattr'ore, ricostruire con maggior dovizia di particolari l'azione dei malviventi, che hanno pensato accuratamente la loro incursione all'ufficio postale.

E' stato frattanto precisato l'ammontare del bottino: 4 milioni e 300 mila lire, comprese 200 mila lire appartenenti alla reggente dell'ufficio, signora Maria Adriasone. Aveva i soldi nella borsa e i rapinatori se li sono presi dopo aver tenuto sotto la minaccia della rivoltella la stessa impiegata ed una maestra di 22 anni, Marina Isnardi, che era entrata nell'ufficio per spedire un conto corrente. L'altra impiegata, Liliana Tempini, di 35 anni, era uscita da pochi minuti.

La fuga dei malviventi è avvenuta per l'autostrada dei Fiori in direzione di Imperia. I preparativi della rapina erano incominciati nella mattinata con il furto della Fiat «127» del torinese Angelo Penna, che l'aveva per qualche giorno lasciata in un parcheggio di Alassio senza mai spostarla.

Con l'auto rubata i rapinatori sono andati a Villanova: presso una rampa adiacente al percorso dell'autostrada hanno praticato una breccia alla rete di recinzione e pare siano stati notati da un passante che rilevò il numero di targa senza tuttavia immaginare i successivi avvenimenti.

Erano in tre. Poco dopo due si sono portati a Leca con largo anticipo, verso le , con l'auto rubata. Il terzo complice è salito sull'autostrada sostando presso il taglio fatto nella rete che impedisce l'accesso nella carreggiata. Il colpo è stato messo a segno alle 13: pochi minuti sono bastati per raggiungere Villanova e dileguarsi a bordo di una vettura non segnalata.

Le indagini sono dirette dal maresciallo Narrati. Martedì sera sono state compiute nella zona alcune perquisizioni ma senza esito. g. m.

COMUNE DI ALBENGA
Provincia di Savona

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che verrà indetta dal Comune di Calcere una gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di «Costruzione fognatura per la Frazione Vispa e Via Vecchia di Piodio»

La gara verrà svolta con il sistema dell'art. 1 A della Legge 2-2-1973, n. 14

Le domande di partecipazione alla gara in competente carta, dovranno pervenire al Comune entro le ore 12 del giorno 13 settembre 1983 per raccomandata

Il prezzo base di appalto ammonta a L. 141.617.000.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante

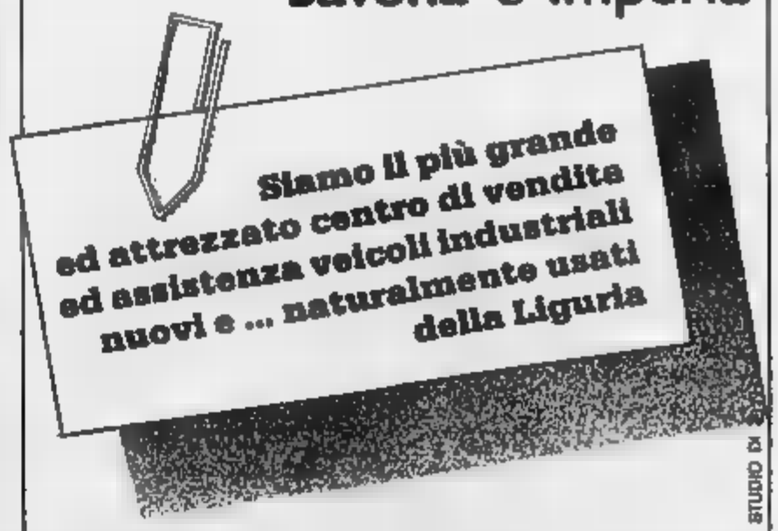
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore d'ufficio

IL SINDACO
Paolo Testa

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in cornice suggestiva si danza le sere
NOLI (Vosa) - Tel. 748.713

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Emanuele, 107
Telefoni 511.824 - 536.682

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia



Siamo il più grande centro di vendite ed attrezzato ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria

ALBENGA
TEL. 0182/20628

Oggi inizia l'ottava edizione del torneo internazionale

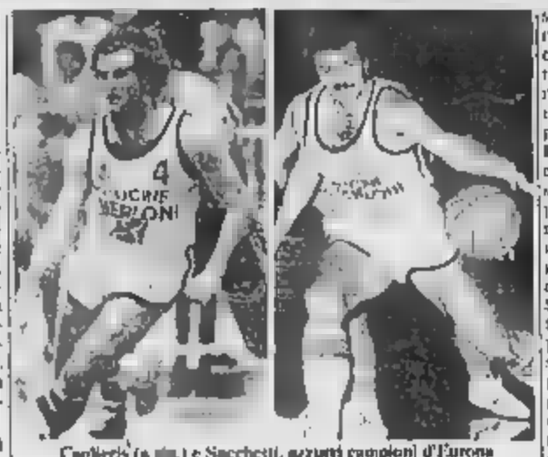
Squadra Usa imbattuta in Italia la star del «Sanremo» di basket

Ha già vinto cinque tornei, dovrà affrontare la Berloni Torino e la Granarolo Bologna, forti di sei azzurri campioni d'Europa - Ingresso gratuito ai ragazzi fino a 14 anni

SANREMO — Mezza dozzina di campioni d'Europa di basket, per sei giorni, da domani a domenica sera, saranno tra i protagonisti delle serate sanremesi. Sono sei, infatti, gli azzurri impegnati nell'ottava edizione del Torneo Internazionale di pallacanestro «Trofeo Sanremo» che si aprirà domani sera, alle 20.45, al Parco delle Carmelitane. La Berloni Torino ne presenterà due: Cagliaris, Vecchiato e Bacchetti; allenatore — Brumatdini. Villalta e Bonamico — saranno allineati dalla Granarolo Felsinea Bologna, l'ex Sinudyne o, per chi ha la memoria più lunga, la gloriosa Virtus Bologna.

Con gli emiliani e i torinesi (per la prima volta in assoluto al torneo di Sanremo) parteciperanno il lotto la Carrera Jeyer Venezia, squadra di A2 ma gran favorita per il salto in A1, ed una formazione di cestisti americani più o meno in «vetrina» al fini di possibili ingaggi: i Pro-Keds All Stars. Forse una formazione un po' raccogliticcia, ma finora imbattuta. Dove ha giocato, ha vinto il torneo. E' successo a Porto San Giorgio, Agrigento, Latina, Palermo e Civitanova. A Sanremo ci sarà così una bella lotta a distanza tra questi imbattibili giocatori made in Usa e gli azzurri, campioni continentali.

Manca qualche nome di prestigio, ma il lotto è di primo ordine. «*La Ford Cantù campione d'Europa, vincitrice lo scorso anno a Sanremo, è stata dirottata dallo sponsor nel Sud* — spiega Ivano Pievesani, presidente del Bve Sanremo, società organizzatrice — *e il Banco Roma, campione d'Italia, non disputa tornei. Comunque, quello che abbiamo in cartellone, ci sembra all'altezza della situazione*». Per gli addetti ai lavori, sarà soprattutto interessante vedere all'opera tanti americani che potrebbero, magari, fermarsi nel nostro campionato. Senza dimenticare gli stranieri delle squadre nostrane: la Berloni presenterà May Scott, che ha ingaggiato Brescia, e Sam Pellom, quest'ultimo ancora in prova; il Granarolo Felsinea avrà Vanbreda e Rolle; la Carrera Wiley, Seebold ed Allen. Infine, le «torri», si andrà dai 2 metri e 8 di Vecchiato della Berloni e di Willy della Pro-Keds, ai 2 metri e 9 di Massimo Bini, ala della Carrera.



Cagliaris (a sin.) e Sacchetti, azzurri campioni d'Europa

Le prime partite si disputeranno domani sera alle 21: Berloni contro Carrera; poi Granarolo contro Pro-Keds. Sabato e domenica si continuerà alle 20.45. L'ingresso costerà 4500 lire (una tariffa che ha sconfitto l'inflazione: lo scorso anno era più cara). Per i bambini al di sotto dei 12 anni il biglietto sarà gratis.

Se il grande basket luccicherà sul campo appositamente allestito nel suggestivo scenario del Parco delle Carmelitane, non è invece tutto oro la situazione del Bve, il dinamico club impegnatissimo nell'organizzazione del torneo. Il Bve ferisce tra ragazzi e ragazze che praticano il basket) vuole messa in pericolo tutta la sua attività. Il suo campo di gara abituale, il palazzetto prefabbricato della stessa Parco delle Carmelitane, è attualmente fuori uso. Il grosso tendone (il «pallone», come si chiamano tutti a Sanremo) è afflosciato. E' la terza volta che capita in poco più di un mese. Colpa dell'usura del tempo — l'impianto programmato per sei anni è già al suo undicesimo anno di servizio — ma colpa soprattutto di continui atti di vandalismo. Il telone è stato tagliato in più punti dai soliti ignoti.

Vandalismo inspiegabile che ha costretto nel giugno scorso il Bve a numerosi rattoppi, infatti, non risolveranno il problema alla radice.

b. m.

Inferiori alle aspettative le prove agli Europei di Roma degli azzurri di pallanuoto

Quanta delusione per l'Italia di Lonzi ma che ne pensano gli addetti ai lavori?

Pizzo: «Sono soltanto inesperti» - Alberto Falco della Del Monte: «Questi giovani non hanno avuto attimo di respiro» - Peruzzi: «Atleti di valore, ma senza il necessario mestiere» - Cillo: «Sconfitte incredibili»

Il comportamento «Settebello» di Gianni Lonzi ai campionati europei di Roma ha dato il via alle discussioni. In quattro gare gli azzurri hanno ottenuto i due punti una sola volta (contro i modesti romeni), hanno impattato con la Jugoslavia un match praticamente già vinto e sono stati nettamente battuti da Urss e Ungheria. Le medaglie lontane anni luce e non chiede il perché di un rendimento così deludente. Ecco le opinioni di alcuni illustri addetti ai lavori.

Eraldo Pizzo, presidente del Recco Stefanel: «*La Nazionale, purtroppo, ha pagato il prezzo dell'inesperienza e lo dimostrano i "crolli" nel quarto tempo con Jugoslavia e Urss, e del resto sono le formazioni più accreditate per il successo finale. La condizione atletica e il livello tecnico dell'Italia sono più che buoni ma c'è mancato il necessario equilibrio psicologico. Questi giovani devono ancora maturare*».

Alberto Falco, vicepresidente del Savona Del Monte: «*Per poter spiegare i risultati degli azzurri occorre a mio viso un'analisi di carattere "umano" e non "tecnico". La rappresentativa italiana è formata in gran parte da giovani che durante la stagione hanno mai avuto un attimo di respiro: agli impegni di campionato si sono sommati i collegiali con la Nazionale e questi ragazzi sono arrivati agli europei "sovraccaricati" e quindi in un certo senso "mandati" dalla pallanuoto. Bisognava concedere loro un turno di riposo per poterli ricaricare; la fragilità nervosa finora è stata il loro peggior nemico*».

Alle liguri il torneo di pallanuoto

GENOVA — La rappresentativa ligure di pallanuoto femminile ha vinto il torneo che faceva parte ai campionati europei di Roma. Le liguri hanno battuto in finale la rappresentativa campana per 7-5. (a.c.)

«Cinico» Sciacero, giocatore del Savona Del Monte: «*Le sconfitte con Urss e Ungheria potevano essere preventivate. Si tratta dopo tutto delle due squadre classificatesi al primo e secondo posto ai mondiali di Guayaquil dello scorso anno, non si possono giustificare i crolli finali verificatisi con gli stessi sovietici e con la Jugoslavia. Non si può parlare di inesperienza e di scarsa condizione atletica: secondo me gli azzurri sono stanchi dalla "paura di vincere" e mancano proprio nel momento decisivo della partita. Che cosa si può loro imputare? Di far giocare troppo gli stessi atleti, occorrerebbe invece una maggiore "rotazione". Pisano? E' stato poco utilizzato, ma quando è stato chiamato in causa è sempre ben disimpegnato*».

Adolfo Peruzzi, presidente del Bogliasco Lyn: «*Inutile nasconderlo, l'Italia sta pagando il prezzo dell'inesperienza. Nella rosa della Nazionale ci sono alcuni atleti di indubbio valore, come Pisano, Campagna e Bertaccini, che non hanno ancora il necessario bagaglio di "mestiere" e non rendono in maniera netta. Sovietici e magiari, inoltre, sono molto più forti di noi sul piano fisico ed è stato impossibile fronteggiare l'impeto. L'Italia è una squadra ancora in embrione e sinceramente farà miglior figura alle Olimpiadi di Los Angeles. Secondo? Uno dei migliori con Panerai e Misuri*».

Claudio Cillo, allenatore del Nervi Tecnocar: «*A dire la verità l'Italia non mi è dispiaciuta con Jugoslavia e Romania, ma davvero non mi aspettavo le "scoppole" con Urss e Ungheria. In acqua gli azzurri mi sono sembrati piuttosto "leggerini" di fronte ai colossi sovietici e magiari. Se a ciò aggiungiamo la fragilità del morale e la sfiducia nei propri mezzi ecco che il quadro è completo. Tutti hanno dato di sotto delle proprie possibilità e il "nostro" Misuri è stato l'unico che ha cercato di tenere in piedi la baracca*».

L'azzurro Pisano

Attilio Bertolini, dirigente del Nervi Tecnocar: «*Si può ridimensionare solamente sulla gara con la Jugoslavia. Urss e Ungheria infatti sono molto più attrezzate di noi. Nella Nazionale comunque è essenziale la presenza di un giocatore mancino e l'Italia non ce l'ha. Ma il dovrebbe apportare qualche modifica al "setto" di base, ad esempio mi sembra interessante maggiore fiducia Rupolo, invece relegato in panchina. Il nostro Misuri è ben comportato e con lui schierei l'ultimo Panerai*».

Aldo Costa

Cicloamatori: S. Stefano s'è concluso quello di Imperia, il 10 settembre via a Savona

Finito un giro, parte subito l'altro

Governatori, Lapini e Fontana hanno vinto i rispettivi raggruppamenti - Nella classifica a squadre primo il Circolo Parasio

SANTO STEFANO AL MARE — Sono tre i vincitori del 5° Giro della provincia di Imperia - 1° Memorial Garatti che, per circa una settimana, ha messo a confronto l'aristocrazia del ciclismo amatoriale della provincia.

Sono il francese Serge Governatori (GS Garattoni Nicei che si è imposto nel primo raggruppamento per atleti dai 15 ai 33 anni; Giuseppe Lapini (GS Mantovani Sanremo) che si è aggiudicato una volta confermato il big del suo raggruppamento, per atleti dai 34 ai 44 anni; Francesco Fontana (Circolo Parasio Imperia) che, invece, ha vinto il terzo raggruppamento, quello dai 56 anni in su.

Nella classifica finale a squadre si è imposto il Circolo Parasio Imperia grazie soprattutto al dominio dei suoi corridori nel gruppo dei più anziani dove ha realizzato una bella tripletta: al successo di Fontana si sono aggiunti quelli di Giancarlo Ruggieri, nella classifica dei traguardi volanti e di Alfredo Rossi in quella del gran premio della montagna. Il secondo posto fra le squadre si è piazzata la Pool Club Patrizia Bordighera: al terzo il GS Mantovani Trani Sanremo.

Si è trattato di un «giro» impegnativo e piuttosto selettivo. Alcune tappe presentavano difficoltà notevoli. La penultima, svoltasi a Vallecrosia e dintorni, ha inserito nel suo tracciato anche la salita al 1300 metri di Colle Langan, il «tetto» del giro della provincia.

L'ultima tappa si è svolta, invece, a Santo Stefano al Mare, organizzata dal Pedale Azzurro di Riva Ligure. I leaders della corsa — Governatori con la maglia gialla di capoclassifica del primo raggruppamento, Lapini quella blu-bianca-rossa secondo e Fontana con la maglia bianca-azzurra del terzo — hanno cercato tenere le posizioni.

Così le vittorie di tappa sono andate rispettivamente a Richard Pavia, portacolori dilettante GS Fremo Ceramica di Camporosso, ad Agostino Cremonesi (Pedale Vibarmiglionese) ed a Vittorio Bencini (Circolo Parasio Imperia).

C'è stata anche gran lotta per la classifica dei traguardi tricolori e per il premio Dante Bonato (Pedale Imperiese), mentre il Gran Premio della Montagna è andato a Domenico Gatti (Latte Granarolo Imperia) secondo gruppo vittoria nella classifica traguardi Davide Punturiero (Mantovani Sanremo), mentre nel Gran Premio della Montagna si è imposto Giuseppe Lombardi (Ford Patrizia Bordighera), forse in assoluto il più forte scalatore del Giro come ha dimostrato nella tappa di Colle Langan terzo gruppo, infine, come già detto successi degli imperiesi Ruggieri e Rossi.

Bruno Monticone

In preparazione edizione - Prima tappa a Calizzano, il giorno successivo a Pietra Ligure - Ammesse 4 categorie

SAVONA — La edizione del Giro della provincia di Savona è pronta ai nastri. Tutti i cicloamatori si stanno preparando per il più importante degli appuntamenti. Il comitato provinciale Udace (unione degli amatori ciclismo europeo) è impegnatissimo per gli ultimi ritocchi.

Dice Domenico Musso, il presidente: «Il mese di settembre vedrà negli angoli più suggestivi della provincia le imprese di questi puri dello sport in gara soprattutto per la soddisfazione di partecipare. Questa edizione del Giro abbiamo voluta dedicarla, infatti, a tutti i cicloamatori savonesi quale giusto e doveroso riconoscimento a coloro che, molti da oltre venticinque anni, si dedicano alle due ruote come espressione di una attività sportivo-ricreativa sempre attuale, sempre suggestiva e romantica».

Otto le tappe, la prima in programma sabato 10 settembre. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 3 settembre. Assieme a Musso, il vicepresidente Giancarlo Vigo, i dirigenti Apicella, Mastroianni, Rabino e la segretaria Erminia Musso sono da tempo al lavoro per predisporre la macchina organizzativa.

La commissione tecnica è composta da Gerolamo Fazio, Franco Berretta e Angelo Zavattaro, poi ci sono i giudici di gara Giovanni Ghitti, Vincenzo Apicella, Giancarlo Bonglovanni, Gerardo Campidonica, Giovanni Galanti, Bartolomeo Messina, Aldo Musso e Aldo Verardo.

Cicloamatori a Pistoia

SAVONA — Cicloamatori savonesi in pullman: sabato è in programma infatti, organizzata dall'Udace, una trasferta a Pistoia in occasione del raduno a Castagno Piteccio con gara agonistica. Per mogli e accompagnatori è prevista una visita alla città e non solo.

Otto le tappe del Giro 1983: sabato 10 settembre Calizzano-Osiglia-Melogno-Calizzano; domenica 11 Pietra Ligure-Magliolo; sabato 17 Varazze-Stellarborace; domenica Borgovignale-Bardineto-Boccavignale; sabato Stella San Giovanni-Athosia Superiore-Stella Corona; domenica 25 Parrio-Spigno-Degna-Giusvalla-Pareto; sabato 1 ottobre Celle-Urbico delle Perche; infine domenica 2 ottobre Alassio-Villanova-Cerisle-Toirano-Loano-Albenga.

Le iscrizioni al Giro, che è patrocinato da «La Stampa Cronache Liguria», si ricevono presso il comitato Udace in via Guarda Superiore 37. Sono ammesse queste categorie: debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentleman e seconda serie. In base alla somma dei punti acquisiti verrà determinata la classifica per ogni singola categoria e ogni primo classificato avrà la maglia del leader.

m. no.

A bersaglio Antonucci e Talarico

L'Entella entusiasma e supera i tunisini

La Jeunesse Kairounnaise ha segnato solo su autorete

CHIAVARI — Nell'appuntamento più prestigioso di questa fase precampionato, l'incontro di internazionale la Jeunesse Kairounnaise (serie tunisini, l'Entella coglie il primo successo (2-1) e segna i suoi primi gol.

Vanno a bersaglio i due bomber di recente acquisto, e Talarico, ed i tifosi chiavaresi sognano: se il tandem di punta manterrà le promesse di questo ultimo scorcio piovoso d'agosto, l'Entella volerà sicuramente in alto. La formazione di Verzoso possiede senza dubbio la coppia di attaccanti più potente e meglio assortita di tutta l'Interregionale.

Ma l'intera squadra ha dato l'impressione, sul viscido terreno del «Comunale», di essere in confortante levitazione: la tenuta è più che soddisfacente squadra ha giocato con autorità per circa un'ora; la difesa appare già ben registrata e delle punte si è già detto. A centrocampo, gran lavoro Poggi e Stabile, Scarpa che amministra il gioco saggiamente, si fa trovare al posto giusto ed imbecca con sapienza.

L'Entella scende in campo formazione quasi completa: manca stopper Di Fraia (in permesso), ben sostituito dal gladiatorio Giarratana.

Al 4' la Jeunesse dopo calcio d'angolo perviene al gran grazie ad una disgraziata deviazione di Poggi. Punta sul vivo, la squadra chiavarese si butta in avanti e raddrizza la situazione. E' il gran momento di Antonucci e Talarico. Al 33' il centravanti compie un autentico capolavoro: al limite dell'area, spalle alla porta, conquista un pallone, si volta, evita un avversario e fulmina a rete imparabilmente.

Quattro minuti e realizza Talarico con una gran bordata da 25 metri che sorprende il portiere Tayache.

Ancora nella ripresa, per un quarto d'ora, la coppia di punta compie meraviglie poi fatalmente il gioco si spegne.

s. b.

Il trainer Fossa vuole un avvio-sprint in campionato per tentare la scalata all'Eccellenza

La Coppa servirà al Sestri come trampolino

Quotidiani durissimi allenamenti al «Sivori» - Domani pomeriggio seconda amichevole contro la Monegliese

SESTRI LEVANTE — *Mister Fossa torchia quotidianamente i suoi uomini al «Sivori», sottoponendoli ad allenamenti durissimi: il nuovo allenatore del Sestri Levante li vuole tutti ben rodati per l'inizio del campionato di Promozione, e intanto dà una strizzatina d'occhio alla Coppa Italia.*

«A Sestri — dice il tecnico — i tifosi sono impazienti. Non hanno certo digerito la retrocessione dall'Eccellenza e vorrebbero che la gloriosa "Unione" nella sua categoria "tradizione" nel breve volgere di una stagione. Stiamo lavorando sodo per cercare di accontentarli ma il compito che ci attende non è dei più semplici».

Fossa, l'anno scorso alla Cairese, siede sulla panchina che fu di «Giovannino» Cavanna, un uomo che nonostante la sfortunata stagione '82-'83 è rimasto nel cuore degli sportivi rossoblu. Fossa è convinto di operare con profitto e cercherà di conquistarsi il pubblico «corsaro» a suon di risultati.

«Ho a disposizione una rosa di assoluto rispetto — *afferma il trainer* — e cercherò di non gelare gli nostri sostenitori quelle che meritano».

Due arrivi all'Elce femminile

CHIAVARI — Doppio rinforzo e sensazione dell'Elce femminile sul mercato pallavolistico levantino. La squadra chiavarese si è assicurata per la prossima stagione le prestazioni di Adele Conti e Patrizia Fernando, l'anno scorso in forza alla Pallavolo Arenzano in A2.

La campagna acquisti è stata condotta con grande oculatezza; sono stati confermati tutti gli elementi migliori Lauro, Giannini e i due Bottaro) e sono arrivati alcuni giovani che potrebbero conoscere la loro annata «boom». Fossa ha portato con sè dalla Cairese il forte difensore Bertarina e i centrocampisti Micolini e Frugone, e sta pressando l'attaccante Parodi.

Rispetto al Sestri edizione '82-'83, non troviamo più il terzino Rossi (rientrato per fine prestito alla Cairese), il portiere Castagnola (passato all'Entella) e la punta (trasferito alla Cairese). Sono in procinto di cambiare aria anche lo stopper Perego e i centrocampisti Righetti.

«Perego — *spiega Fossa* — non si è accordato economicamente con la società e potrebbe essere ceduto. C'è tra l'altro l'interessamento del Pallo e vedremo come evolverà la situazione. Righetti partirà per il servizio militare il 7 settembre e comunque ha il desiderio di passare ad una squadra di Eccellenza. Sinora però non ci sono state richieste».

Sembra pressochè definitiva, inoltre, la decisione di Perissinotto di appendere le scarpe al fatidico chiodo. Il giocatore è reduce da un grave infortunio (strappo dei legamenti del ginocchio) che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per un anno intero. Domenica convolerà a nozze e non vuole più correre rischi dopo una lunga convalescenza.

Sinora il Sestri Levante ha giocato una sola amichevole, il Migliarina (sconfitta per 2-1) e Fossa appare soddisfatto. «La condizione è buona — *sostiene l'allenatore* — e vedremo di migliorarla nei prossimi giorni. Domani affronteremo il "Sivori" la Monegliese (ore 17,30) e il giorno 4 settembre giocheremo al "Curarini" la gara di andata di Coppa Italia con il Monterosso. Speriamo di ottenere un buon risultato perchè la qualificazione in Coppa ci darebbe slancio per il campionato. Favoriti per il passaggio in Eccellenza? Non è vero, ci sono altre squadre che hanno più o meno il nostro stesso potenziale, come la Lavagnese, la Pontese e il Monsone. Sarà davvero una bella lotta a quattro».

a. c.

Golf a Rapallo in settembre

RAPALLO — Ferve l'attività al Rapallo Golf e Tennis Club per la preparazione della «Coppa del Consiglio», torneo di golf in programma il 3 e 4 settembre. La Coppa è una stableford, 36 buche. (a.c.)

Volley misto: primo verdetto per accedere alle semifinali del «Trofeo Carmen» di Lavagna

Si qualifica l'Oasi, applausi al Marina

La favorita numero uno rimane comunque l'Adreveno - La palestra al coperto tiene lontano molti spettatori

LAVAGNA — Sta riscuotendo un successo il «Trofeo Pastificio Carmen», torneo misto pallavolo in corso svolgimento alla palestra via Dante. L'organizzazione è stata curata dall'Acli Lavagna, che è riuscita a radunare tutti i migliori atleti del volley levantino.

Ogni sera un discreto numero di spettatori affluisce nell'impianto lavagnese per assistere alla tra Bonicelli, presidente dell'Acli, osserva: «*Se il Comune ci avesse concesso la possibilità di giocare all'aperto, la manifestazione sarebbe seguita con maggiore interesse. Quest'anno la "Coppa Città di Lavagna", il "Trofeo Facì" e l'attuale competizione sono state disputate al coperto e è comprensibile che il gran caldo possa prevalere sulla passione sportiva e tenga lontani molti spettatori*».

Comunque sia, il livello del «Trofeo Carmen», giunto alla dodicesima edizione, è più che buono e la potenza volley maschile va al fondo con la tecnica del gentil sesso.

Dopo due serate già è conosciuto il nome di una squadra qualificata per le semifinali: si tratta del Chiavari che guida la classifica del girone A a punteggio.

L'équipe chiavarese (Cavalorta, Gobbi, Canepa, Bregante, Ciceri, Caffese, Guerisoli, Trezzi) è sbarazzata dei Bagni Rosella Lavagna (Sala, Semeria, Comoli, Limido e Armella) con un 2-0 (15-11 e 15-12) e si è ripetuta con l'Emmegi Rapallo (Deidda, Garbarino, Mozzi, Vezina, Centoro, Giurini, Fossati, Ohio, Paltaro) con lo stesso punteggio (15-13 e 15-6).

Più ingarbugliata la situazione del gruppo B, dove tutte dovrebbe emergere la lunga la classe della Boutique Adreveno Chiavari, favorita numero uno per l'affermazione conclusiva, che sinora ha dato dimostrazione della propria con lo Zibi Paki Cavi Lavagna, battuto per 2-0 (15-10 e 15-11).

Ptacio, Cardella, Nocetì, Sarzoni, Turra, Margliano hanno giocato al meglio delle proprie possibilità, e per i pur bravi cavesi (Rosina, Cardella, Orfanelli, Barilari, Sorrentino, Tine, Nuti, Capurso) non c'è stato nulla da fare.

Lo Paki, comunque, si è prontamente rifatto con l'Alimentari Marina Chiavari, ottenendo due punti che potrebbero risultare determinanti.

I chiavaresi (Ferri, Rovida, Moiadori, Marina, Bacchelli, De Langiade, Morello, Tentabruna, Sanguineti) sono aggiudicati la prima fazione per 15-13 ma non hanno saputo resistere al prepotente ritorno Rosina e compagni che hanno vinto i successivi set per 15-13 e All'Alimentari è rimasta la consolazione degli applausi del pubblico, al termine dell'incontro più spettacolare sinora disputato.

a. c.

Dieci anni fa tumori e leucemie non davano speranze.
Dieci anni fa.
Oggi invece oltre la metà dei bimbi che da tutta Italia arrivano all'Istituto G. Gaslini di Genova possono giungere ad una guarigione definitiva.

Vuoi aiutarci a salvarne degli altri?

A questo fine noi stiamo già lavorando dal 1967.
Quindici anni di impegno costante, vicini, per quanto possibile, alle necessità del Reparto di Ematologia e di Oncologia Pediatrica dell'Istituto G. Gaslini dove vengono curati i bambini affetti da tumori, leucemie ed altre gravi malattie del sangue.
Finora abbiamo fatto il possibile ma i problemi che ci prepariamo ad affrontare si preannunciano superiori alle nostre forze. Per questo oggi abbiamo bisogno di te. Per aiutarci a salvare altri bambini.

FONDO TUMORI E LEUCEMIE DEL BAMBINO
Via Maragli, 19 - 16121 Genova - Tel. (010) 36.11
Ho versato lire .....
☐ con allegato o voglio passi di vostra fiducia
☐ sul c.c. 2981/80 CARIGE Ag. 1
☐ sono inoltre disponibile a collaborare con voi
NOME
VIA
CITTÀ
TELEFONO

Campagna promossa dal Lions

Fondo Tumori e Leucemie del Bambino

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Amendola 7b, tel. 564741) Piccole labbra. V 18. Ch 16-20-22.30; 18.20-20.50-22.50 L. 4500

ARISTON (Via San Vincenzo 4, tel. 561416) La mano di una donna sola. V 16-22.30

AUGUSTUS (Via Buenos Aires 7, tel. 291168) Mister mi piaghi a mezzanotte, C (Vietato ai minori di 18 anni) Ch 16-19.05-22.10 L. 4000

CENTRALE (Via E. Vincenzo, tel. 587081) Super dimmi cosa vuoi. V 18

DUCALE (Via Cesarea 11, tel. 565 668) Erotic memoria. V 18. Ch 16-18.55-20.50-22.40 L. 4500

GALLERIA (Via Mazzini 4, tel. 295 904) Sexy maria di una moglie. V 18. Ch 16-18.10-20.20-22.30 L. 4500

GRATTACIELO (Piazza Dante 41, tel. 281175) Superman 3, con C. Reeve. Ch 16-18.30-20.40-22.50 L. 5000

IDEAL (Via Cristoforo Colombo 118, tel. 262 853) Fuga dal Bronx. Magia Cavallone. Ch 16-18.30-20.30-22.30 L. 5000

LUX (Via XX Settembre 2, tel. 587 038) Che cosa succede alle Miss Duepezzi? V 18. Ch 16-18.40-20.30-22.40

ODEON (Via XX Settembre 33, tel. 564 760) La cosa dalle ombre lunghe. V 16-18.25-20.30-22.40 L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina 1, tel. 565 352) Victor Victoria. Ch 16-18.50-20.50-22.50 L. 5000

PLAZA (Piazza Tommaseo 117, tel. 582 355) Sorry Lyndon. Ch 15.30-18.30-21.30

RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel. 580 117) Tootsie con D. Hoffman e J. Lange. V 18. Feriale Ch 15.30-18.20-20.50-22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (Via Cantore 1, tel. 740 740) La chiave. V 18. Ch 16.20-20.50-22.50 L. 4000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 565 668) Bugie memorie. V 18. Ch 16-18.55-20.50-22.40 L. 4500

DORELLO (via Bertora 1/24, tel. 290 903) Sexy maria di una moglie. V 18. Ch 16-18.10-20.20-22.30 L. 4500

GRATTACIELO (Piazza Dante 41, tel. 281175) Superman 3, con C. Reeve. Ch 16-18.30-20.40-22.50 L. 5000

IDEAL (Via Cristoforo Colombo 118, tel. 262 853) Fuga dal Bronx. Magia Cavallone. Ch 16-18.30-20.30-22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 2, tel. 587 038) Che cosa succede alle Miss Duepezzi? V 18. Ch 16-18.40-20.30-22.40

ODEON (via XX Settembre 33, tel. 564 760) La cosa dalle ombre lunghe. V 16-18.25-20.30-22.40 L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina 1, tel. 565 352) Victor Victoria. Ch 16-18.50-20.50-22.50 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 117, tel. 582 355) Sorry Lyndon. Ch 15.30-18.30-21.30

RIVOLI (via XII Ottobre 19, tel. 580 117) Tootsie con D. Hoffman e J. Lange. V 18. Feriale Ch 15.30-18.20-20.50-22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 1, tel. 740 740) La chiave. V 18. Ch 16.20-20.50-22.50 L. 4000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 565 668) Bugie memorie. V 18. Ch 16-18.55-20.50-22.40 L. 4500

DORELLO (via Bertora 1/24, tel. 290 903) Sexy maria di una moglie. V 18. Ch 16-18.10-20.20-22.30 L. 4500

GRATTACIELO (Piazza Dante 41, tel. 281175) Superman 3, con C. Reeve. Ch 16-18.30-20.40-22.50 L. 5000

IDEAL (

Oggi la prima riunione del nuovo governo ligure

Emergenza industriale la giunta è già al lavoro

Il presidente Rinaldo Magnani è rientrato ieri da un breve periodo di ferie - I rapporti con Boyer e l'opposizione

GENOVA — Questa mattina si riunirà per la prima volta, dopo la brevissima pausa per le vacanze, la nuova Giunta regionale uscita dal rimpasto determinato dalle dimissioni dell'ex presidente Alberto Teardo (poi arrestato per una vicenda di presunte tangenti nel Savonese) presentatosi candidato alle elezioni politiche di giugno scorso.

Il nuovo presidente, il socialista Rinaldo Magnani è rientrato ieri pomeriggio dalle ferie e ha cominciato a lavorare predisponendo il programma della riunione di oggi. Abbronzatissimo, elegante nel fresco abito blu, sottolondo musicale appena appena percettibile seduto nella poltrona dietro la grande scrivania dell'ufficio presidenziale, Magnani dimostra tranquillità nonostante l'enorme massa di impegni e di problemi che lo attendono.

«Il primo punto da affrontare — dice Rinaldo Magnani — *è quello dell'emergenza industriale. Per questo motivo nella riunione di Giunta stenderemo un programma di lavoro che impegnerà più assessori, per* esaminare *concretizzare una proposta politico-economica che consenta alla Liguria di superare questo momento decisamente non bello con la crisi del porto e del settore delle partecipazioni statali».*

Il secondo, non certo meno importante ed urgente, è quello socio-sanitario. *«E' necessario* — dice Magnani — *proseguire il discorso portato avanti dal piano sanitario regionale adottando anche, se necessario, provvedimenti straordinari che ci consentano di riuscire a chiudere il bilancio sanitario 1983. Una situazione non facile e non priva di pericoli. Non possiamo ad un momento difficile per l'occupazione e l'economia aggiungere anche problemi di ticket e di assistenza inadeguata o carente».*

I problemi che attendono la nuova Giunta sono molteplici. C'è ad esempio quello del rapporto con l'«ambasciatore» dell'Iri, Alberto Boyer (lui si definisce un ufficiale di collegamento).

«Noi non abbiamo avuto e non abbiamo alcun problema con Boyer — afferma Rinaldo Magnani — *E' giusto che ci sia una collaborazione e ci attendiamo che coloro che conoscono il proprio mestiere lo facciano bene. Il nostro è quello di vedere con l'Iri se le risposte ai diversi problemi sono confacenti a quello che la Liguria deve avere».*

«Dall'ultima Giunta ad oggi — aggiunge il presidente — *è cambiato qualcosa, c'è un fatto nuovo. La Liguria ha un sottosegretario alle Partecipazioni Statali e uno all'Industria che sono liguri e pertanto gli emissari dell'Iri non dovranno dare risposte solo alle istituzioni locali ma anche ai responsabili di governo.*

A questo punto è d'obbligo chiedere al neopresidente qualcosa sul porto di Genova e sulla sua (e sue) né sull'ormai annosa vicenda della nomina del nuovo presidente del Consorzio autonomo. *«La crisi è certamente più complessa di quanto possa apparire. E' un rito che viene lontano e non è solo un problema genovese anche se a Genova è fatto sentire molto di più perché si sommano crisi generale e ristrutturazione del lavoro e delle strutture con riflessi sui costi».*

«Mi sembra avere abbastanza esperienza nel settore — conclude sull'argomento Magnani — *per poter dire che i problemi del porto potranno risolversi anche nel modo nel quale si risolvono quelli di una qualsiasi società di servizi e che lavorando bene, rapidamente e con concretezza».*

Sulla nomina del presidente del Cap Magnani afferma. *«Penso che il presidente del Consiglio terrà conto dell'opinione dei liguri e quindi pur lasciando le competenze a chi tocchino potremmo esprimere, penso, giudizi e orientamenti sulle qualità che una persona deve avere per svolgere un ruolo importante».*

Celerità è stata auspicata anche per quanto riguarda le altre nomine ancora in sospeso e quelle della Finanziaria Ligure, della Fiera internazionale e del Centro ligure d'affari. Ultimo argomento, ma non per questo meno importante, quello della siderurgia. *«Andremo agli incontri con il governo e con l'Iri* — dice Magnani — *con delle proposte precise e con delle condizioni che definirei rigorose. La "vertenza Liguria" deve essere affrontata in modo complessivo senza pacchetti compensativi fine a se stessi. Per noi Cornigliano deve continuare a funzionare e ci batteremo per una soluzione che adiri i quattro centri siderurgici».*

Infine un accenno «politico» sui rapporti con l'opposizione e in particolare con il pci che Magnani definisce «corretti e costruttivi». *«Noi siamo disponibili al confronto* — conclude — *non temiamo la critica e speriamo che possa esserci il più ampio contributo e consenso per risolvere i problemi della Liguria».*

Alberto Robello

Savona: è accaduto in un appartamento di via Garroni

Tiene sei giorni in casa il figlio morto d'infarto

La donna, Carina Marenco, 72 anni, è ricoverata in fin di vita al S. Paolo per una - Un'autopsia per chiarire tutti i dubbi

Eustacchio Rattazzi

SAVONA — Li hanno visti abbracciati, lui morto da parecchi giorni, in avanzato stato di decomposizione. Lei ormai al limite dell'incoscienza e con una gamba quasi in cancrena. L'allucinante episodio, protagonisti madre e figlio, è stato scoperto ieri mattina in via Garroni 30, nel quartiere Lavagnola. Il morto è Eustacchio Rattazzi, anni: il primo referto medico parla di probabile infarto. La madre, Carina Marenco, 72 anni, pensionata, da tempo in centro di igiene mentale, è ricoverata, in prognosi riservata, all'ospedale San Paolo. Evidentemente in preda a una grande confusione psichica, la donna non ha forse voluto fare l'ultima cosa per tenere il figlio morto accanto.

La tragedia ha ancora degli aspetti completamente da chiarire. Il maresciallo Giuseppe Piras, della squadra mobile, che ha effettuato i primi accertamenti, non è del tutto convinto dello svolgimento dei fatti secondo le prime apparenze, e anche l'autorità giudiziaria ha molti dubbi, tant'è vero che è stata disposta l'autopsia.

Eustacchio Rattazzi aveva anni, che faceva lavori per una cooperativa, dovrebbe essere morto venerdì scorso e, quindi, da almeno cinque-sei giorni dalla scoperta. La madre, forse si è ferita alla gamba nel tentativo di reggerlo mentre stramazzando sul pavimento. Gli è rimasta abbracciata e quasi prigioniera. Il peso del corpo ormai senza vita. In questa posizione è stato fino a ieri mattina, quando, avvertiti finalmente da un condomino, vigili urbani e pompieri sono entrati nell'appartamento. L'anziana donna ha avuto solo la forza di balbettare qualche parola, la ferita e terribilmente infettata, e contatto col cadavere in decomposizione del figlio.

L'ultimo a veder vivo Eustacchio Rattazzi sarebbe stato un vicino di casa, al quale il morto aveva riparato un rubinetto del lavabo.

A vigili urbani, pompieri, agenti e addetti della polizia mortuaria, lo spettacolo che si è presentato è indescrivibile. Nel quartiere, madre e figlio, che vivevano assieme, erano considerati gente riservata, di poche parole e che preferiva, anche con gli stessi parenti, mantenere un po' di distanze. Anche questa loro estrema riservatezza spiega in parte la per quasi settimana nessuno si è preoccupato di vederli in giro.

L'autopsia, prevista per oggi, e le ulteriori indagini della squadra mobile dovrebbero chiarire gli ultimi dubbi sulla tragedia avvenuta nell'appartamento di via Garroni.

m. ma.

Operazione della mobile a Savona e in Riviera

Un altro blitz antidroga arrestate dodici persone

Interessate anche e Vado - Nel Ponente circola eroina tagliata: un giovane ricoverato - Possibili clamorosi sviluppi

SAVONA — Blitz notturno della Squadra mobile savonese nel capoluogo e in Riviera. Il primo bilancio è di dodici arresti, tutti per reati inerenti al traffico di stupefacenti.

I nomi delle persone in carcere non sono stati resi noti perché ieri pomeriggio in seguito a improvvisi sviluppi, l'operazione di polizia che sembrava ormai conclusa, è ripresa a pieno ritmo e si parla di una nuova ondata di arresti. Da la necessità massima segretezza per personaggi coinvolti proprio per non pregiudicare il seguito della retata.

Dalla cortina di silenzio imposta dagli inquirenti sono filtrati, però i nomi di Antonio Laino e di Antonio Capodimonte, due giovani di Vado Ligure, e di Fabio Bianchi e Franco Saracino di Finale Ligure. A questi ultimi vanno aggiunti Umberto Trotta e di Giancarlo Patriarca, entrambi di Savona, oltre al genovese Giacomo Mella. Quest'ultimo è stato arrestato dai carabinieri a Pinalmarina, gli altri invece, sono stati tutti sorpresi nel sonno dalla polizia che ha effettuato una battuta notturna a vasto raggio.

I poliziotti dell'operazione hanno partecipato il maresciallo Piras, il brigadiere Vizio, gli agenti Martino, Piga e Finocchiaro, e gli equipaggi delle volanti guidati dal brigadiere Del Maschio) si sono presentati nelle abitazioni dei sospettati alle prime luci dell'alba. Che stato qualcuno tra gli arrestati che ha quasi pensato un scherzo pesantino, anche perché gli agenti erano in borghese. Ha capito di non stare sognando quando si è visto stringere i polsi dalle manette.

Secondo indiscrezioni, con questi dodici arresti, che giungono di una settimana altri dodici arresti avvenuti sempre in Riviera e in particolare a Noli e Spotorno, quasi l'intera rete di distribuzione della droga sarebbe smantellata. Sembra che anche tutti questi personaggi coinvolti, tra i quali figurerebbero alcune ragazze, debbano rispondere di spaccio e traffico di stupefacenti.

Il commissario Branca, dirigente la Squadra mobile, ha trascorso il pomeriggio di ieri negli uffici della procura della Repubblica per le testimonianze di alcuni giovani semplicemente fermati durante il blitz.

La giornata di oggi sarà decisiva per la posizione di altri presunti spacciatori. A to pare l'eroina che circola nel Ponente Savonese sarebbe «tagliata» con sostanze tossiche: uno degli arrestati è stato ricoverato precauzionalmente in ospedale per le conseguenze di un «buco». Non è che qualcuno dei trafficanti, sentendosi minacciato da questo pericolo, possa vuotare il sacco con gli inquirenti.

L'interesse della polizia si è spostato nelle ultime ore, di nuovo sulla Riviera di Ponente. Si personaggi di maggior rilievo rispetto a quelli già in carcere. Sarebbero loro a tirar le dell'organizzazione, che è estesa, come tutti gli anni, fa registrare un notevole aumento di attività.

Massimo

Antonio Capodimonte

per la morte di Piscopo

SAVONA — E' stato condannato a un anno e sei mesi Maurizio Vacca, 22 anni, Vado Ligure, frazione S. Ermete, accusato di detenzione e spaccio di droga. Il giovane è stato però assolto di omicidio colposo la morte di Massimo Piscopo, 19 anni, figlio dei titolari di un ristorante di Piazza del Popolo a Savona, avvenuta nel febbraio scorso.

Vacca era stato arrestato dalla squadra mobile una manciata di giorni dopo la tragica fine del diciannovenne, trovato morto in casa con la siringa ancora nel braccio.

Immediatamente dopo la morte di Piscopo il giovane di Vado era scomparso dalla circolazione e anche questo fatto messo in sospetto la polizia. Rintracciato e arrestato dal maresciallo Leone, il presunto spacciatore aveva sempre negato di aver fornito la dose mortale al giovane.

(m. ma.)

ESTATE CON AZZURRA Il membro dell'equipaggio sarà festeggiato in Comune

Varazze ha fatto il tifo per Paolo Rocca

Dieci anni fa imparò a navigare al Club Nautico presieduto da Pino Carattino - In porto è ormeggiato lo «storico» 5,50 che partecipò alle Olimpiadi di Acapulco - Nella scuola media «Cerruti» s'insegna la vela

DOSTRO SERVIZIO

VARAZZE — *Un «Azzurra» in scala ridotta è ormeggiato nel porto di Varazze. E lo «storico» 5,50 che ha partecipato alle Olimpiadi di Acapulco.*

L'equipaggio era formato da Zucchinetti e dai fratelli Mauro e Tonino Carattino, stirpe di velisti, gloria dello sport varazzino. Ora appartiene a Simone Train, che quando non cura il bar Milano, dove in questi tempi la specialità ovviamente è il cocktail Coppa America, si trova in mare o nell'ambito del Circolo Nautico.

La piccola «Azzurra» disegnata da Britton Chanche ripete fedelmente le linee dei fratelli. Come la sorella più grande, inganna sulla misura perché 5,50 non è la lunghezza ma il risultato della stessa formula da cui si ricava il 12 metri d'uso, come è nato in realtà 20 Dipinta con lo stesso colore della scafo italiano. E' meta di molti turisti in questi giorni in cui le cronache da Newport fanno premio sui discorsi locali circa la pesca o il turismo.

Due estati or sono Varazze tifava per Chiossa, Castiglioni, Falcone e Robbe impegnati con il «Mandrake» nell'Admiral's Cup. Quest'anno l'asso seguito è stato Paolo Rocca, che farete parte dell'equipaggio di «Azzurra».

«Quando era stato convocato da Cino Ricci gli abbiamo offerto una targa — racconta Pino Carattino, presidente del Varazze Club Nautico e orgogliosamente olimpionico e maestro di vela, tutti i componenti di questo eccezionale clan di campioni — Dieci anni fa Rocca ha imparato a navigare proprio da noi, sul "Lanzerota" e sul "Ki", con cui ha anche vinto il campionato di Ponente. Si meravigliava perché cercavo di eseguire manovre da piccole derive su scafi di oltre dieci metri. Non pensava certo di stare imparando la tecnica applicata poi su "Azzurra". Ora i cugini, Veronica e Lucy, campioncini di Optimist, e le nostre promesse Sergio Frolli, reduce dai mondiali di Optimist di Rio de Janeiro, e Stefano Neri, un campione italiano degli F 3, seguiano Newport e la Coppa America».

Ad accendere le loro fantasie provvederanno probabilmente anche i dipinti di Enrico Andreoli, ormeggiatore bravissimo in porto e pittore nel tempo libero. Sta terminando «Azzurra» Mol preparando una mostra in cui spera ripetere il brillante successo ottenuto ad Albissola.

La sfida americana sarà ricordata a Varazze anche nella scuola media G. B. Cerruti, unico istituto italiano, crediamo, in cui la vela sia materia d'insegnamento.

La preside professoressa Wanda Montegazza, ha già deciso di bandire un tema-concorso su «Azzurra». I premi verranno scelti in collegamento con il Club Nautico e, naturalmente, il presidente Pino Carattino. A questo ente appartiene il candido di capelli e di animo Aldo Attori, vecchio istruttore di tante generazioni di velisti. Attori insegna anche teoria e pratica della vela alla Cerruti.

La professoressa Montegazza a suo tempo ha salvato una decina di optimist che giacevano negli scantinati di altri istituti liguri. Dal '77 organizza questo eccezionale insegnamento. E dice che per sostenere la vela dovuto affrontare nel consiglio d'istituto una vera e propria battaglia. Tutti i membri erano perplessi temendo le responsabilità. Per fortuna, ha vinto lei, unica non razzista, proriene, infatti, da Milano ed ha imparato a remare sui laghi del Varesotto.

Il tifoso che in questa «Azzurra» ha sofferto di più ha però già passato da un pezzo i vent'anni. E' il Pino Baglietto. Assume all'azienda di Turismo. Stefano Baglietto entrambi non sono «parenti» dei celebri cantieri, giorni cruciali della Coppa si troveranno in Ungheria per accompagnare gli allievi della «quadra» di calcio. «Cercavamo di scoprire i risultati alla tv, ma con quella lingua era un problema», dichiara.

Così ha esultato solamente al ritorno, con qualche giorno di ritardo, ma con uguale intensità. Ora in Comune i due Baglietto appoggeranno i festeggiamenti per Paolo Rocca e per «Azzurra» che anche a Varazze ha regalato una magnifica estate.

Paolo Bertoldi

Le «sorprese» per una coppia di turisti

Due passi a Finale sera d'estate

FINALE LIGURE — Ultima settimana di agosto, lungomare affollato nonostante il weekend sia lontano, temperatura sempre su livelli alti, quindi turisti che hanno ancora voglia di bere la bibita, mangiare il gelato e fare due salti al dancing o in discoteca.

«*Dove si va a bere?*», chiede la signora al marito. E lui: «*Si potrebbe andare in quel bar, vicino all'arco, in piazza, lì dove ci sono i cannoni*». Lui e lei girano l'angolo tra l'agenzia di viaggi e il bar e vedono la serranda abbassata. Sopra un cartello: «*Chiuso per turno di riposo*».

Anche a Ferragosto, giorno «sacro» dell'estate in Riviera, il locale era chiuso per turno di riposo. E così tutti gli altri lunedì. D'estate la pausa settimanale è facoltativa: i titolari avranno avuto i loro buoni (familiari, di personale o altro ancora) per spegnere le tutti i lunedì, anche d'estate. Non è questo il punto.

Lui e lei non disarmano. «*Pazienza qui è chiuso* — riattacca la signora —. *Andiamo a bere in quel dancing che ha la terrazza sulla spiaggia, così mi porti finalmente a ballare*». Lui ma accetta. Fanno due passi, un'occhiata alla bancarella dei libri dove li vendono a metà prezzo ed ecco il dancing, tanto in voga negli Anni Cinquanta e Sessanta. L'insegna è spenta, dentro buio pesto.

I Signori Turisti incominciano a incavolarsi. Ma lui per placare subito lei dice: «*Non ti preoccupare cara, ricordo che cento metri più avanti c'è un altro dancing, pure quello con l'orchestra, vedrai il genere più o meno è lo stesso*». Ma anche l'altro dancing è chiuso: uno dei titolari è in carcere per lo «scandalo Teardo», l'altro è latitante.

Sulla porta non c'è nessun cartello e i Signori Turisti non sanno che pensare. Guardano l'ora (le 22.30), il giorno (22 agosto) per essere ben sicuri di essere in una giornata d'estate, in una località di Ma cominciano a dubbi restano.

Allora lei, che è sempre quella che prende l'iniziativa, dice a lui: «*Pazienza caro, stasera non si balla. Andiamo a vedere le vetrine dei negozi, qui all'angolo, poco distante, mi pare di aver notato una boutique oggi pomeriggio*».

I Signori Turisti girano l'angolo, la boutique non solo ha già luci spente ma anche le tendine abbassate. I Signori Turisti rientrano in albergo, delusi da questa «pazza» Finale che sembra infischiarsene dei suoi ospiti.

Pier Paolo Cervone

Nel club privato di Spotorno consegnati i premi del de «La Stampa»

Festa al Boccaccio tutta per David il primo dj della Riviera savonese

Premiato anche Claudio Bertoni campeggio «Rivamare» di Albenga - Classifica provinciale

SPOTORNO — David Frolo, 16 anni, (è nato a Savona ma a Torre del Mare) non se l'aspettava. Partecipare al concorso de «La Stampa» per il disc-jockey di Ferragosto e arrivare secondo in classifica, quella assoluta, e primo della provincia di Savona, visto che Roberto Mortillaro, dominatore delle «consolle» estive, e di Savona (Molin Rouge) e ha lasciato un posto libero, è stata una bella sorpresa.

L'altra sera al «Boccaccio», un club privato, non una discoteca, tanto di statuto ci tengono a sottolinearlo i proprietari s'è fatta festa per David e per chi lo ha votato. Una targa a lui, una targa a uno dei tre soci, Emilio Molinari, e poi anche premi per il pubblico, che prima freddamente, poi un tantino più entusiasticamente, ha fatto corrice alla brevissima sosta musicale.

Pascal (in francese) e Silvia (in italiano) hanno fatto alcune domande sul concorso de «La Stampa» e ai vincitori sono andate copie del libro, edito dall'editrice, *99 passi oltre la cronaca*.

David, un po' emozionato, un po' sorpreso, ha detto: «*Ho partecipato per gioco e mi sono ritrovato tra i primi. Veramente un regalo dei miei amici e dei miei clienti. Fare il disc-jockey rimane un passatempo estivo, anche se è un lavoro faticoso. Devo pensare a finire gli studi, poi vedremo*».

Un premio anche a Claudio Bertoni, d.j. del campeggio «Rivamare» di Albenga, forse uno dei pochi Liguria ad avere una discoteca. Un d.j. e persino un mago, Italo, di Casale Monferrato, che l'anno scorso strabiliò tutti ad Albenga guidando un'auto con gli occhi bendati. Claudio, 22 anni, milanese di nascita, torinese di residenza, ha avuto precedenti esperienze alcune radio private di Torino. «*E d'estate fa campeggio mirato la mia antica passione* — dice Claudio — *Nella zona siamo gli unici e fare un po' di disco-music per i partiti della vita dell'aria libera: ancora dalla tenda e dal camper e vengono in pista. Quando ho saputo che i clienti del campeggio si erano organizzati e avevano fatto partire delle schede del concorso con il mio nome mi ha fatto molto piacere*».

Nella classifica finale, per la provincia di Savona, un po' distanziati da David e da Claudio i d.j. Mauro «Papero» dello «Scotch club», Dodo dell'«Immagine» e Roberto «Coco», tutti di Ligure. Rinaldo Agostini della mai discoteca «Famouse» di regione Carretera fra Albenga e Alassio, e Marco Airoli dell'«U Brecche» di Alassio.

p. p. c.

Spotorno, Claudio Bertoni, Emilio Molinari e David Frolo con le targhe de «La Stampa»

Stands per filigranisti, ceramisti e scultori

Alla «Fantasia» di Andora fa ingresso l'artigianato

Concerto lirico ad Alassio e concorso di bellezza a Laigueglia

ANDORA — La «Fantasia andorese», una festa per salutare l'estate che si sta esaurendo finzia oggi nell'ex parco Imain di Andora e si concluderà domenica.

E' un appuntamento per complessi musicali e per l'assaggio di specialità gastronomiche locali: quest'anno però gli organizzatori hanno voluto inserire un aspetto nuovo che tende alla valorizzazione dell'artigianato ligure.

Nel parco che ospiterà i festeggiamenti sono stati allestiti stands nei quali si potranno ammirare gli artigiani al lavoro: filigranisti di Campo Ligure, ceramisti albissolesi, fabbricanti di bambole, tagliapanni e scultori alle prese con suppellettili in legno d'olivo, ed ancora settori destinati all'agricoltura, in particolare piante grasse, vini tipici e olio d'oliva.

Durante gli organizzatori «E' un filone nuovo, che si svilupperà negli anni successivi. La "Fantasia andorese" non vuol essere soltanto una sagra, ma può dare una spinta promozionale ai nostri settori produttivi».

Nel corso delle quattro giornate della «Fantasia» si esibiranno, due al giorno, bande, gruppi folk e complessi musicali. Aprono stasera gli sbandieratori del sestiere di Ventimiglia e la banda Forzano di Savona domani la «Cai 68 Noi» e «Lappa e Sussa» di Sestri Levante; sabato la banda degli «Amici di Boggiano» con

Sonny il 4 settembre suona ad Alassio

ALASSIO — L'unico concerto che Sonny Rollins, uno dei maggiori sassofonisti, terrà in Italia quest'anno si svolgerà ad Alassio il 4 settembre nel corso del Festival del Jazz giunto alla quindicesima edizione.

Nella serata precedente il programma propone altri due complessi: «Jazz ensemble» di Sanremo ed il quartetto di Charles Tolliver.

(Servizio nella pagina degli Spettacoli)

Un concerto lirico benefico della Croce Rossa e in programma ad Alassio. Nella sala Banbury (ore 21), accompagnati dal maestro Raf Cristiano cantano le soprano Carla Landi e Carla De Matte, il tenore Ottavio Tadder, il baritono Salvatore Sassu.

Sempre ad Alassio, in bersi Coscia la tradizionale «Anguriata» organizzata dai commercianti della zona. E' una distribuzione gratuita agli ospiti di anguria, ma ci saranno anche panini ed altre specialità locali accompagnate da vini tipici in piazza San Francesco, sempre nell'ambito della sagra, si esibirà il complesso musico-vocale Ingauna, diretto dal maestro Marrelli, con un ampio repertorio di brani classici, leggeri e regionali.

A Laigueglia, nella discoteca «L'onda», l'ultimo concorso di bellezza presentato dal mago Silfredi: si assegna il titolo regionale per «La ragazza in».

A Loano, presso la Marinella, iniziano le semifinali del mini torneo di calcio su sabbia. Coppa Zietta. Sono ancora in lizza sette squadre. Le finali si disputeranno in notturna nel fine settimana.

g. m.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Decisi alcuni stanziamenti dalla giunta comunale

Migliora l'illuminazione nelle zone buie cittadine

Tre miliardi saranno spesi per potenziare la rete di luci stradali Oltre sei [illegible] e mezzo per nuovi loculi al cimitero Sud

Tre miliardi per migliorare la rete dell'illuminazione pubblica torinese, oltre 6 miliardi e mezzo per realizzare 7616 nuovi loculi al campo 37 del cimitero di Torino Sud: la giunta comunale pensa ai vivi, ma non dimentica i morti con questi due stanziamenti decisi nell'ultima riunione.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, sono previsti otto interventi che fanno parte del piano generale di ristrutturazione degli impianti per il quale si erano già spesi nel biennio '80-'81 e 5 nell'82. Adesso la spesa più alta riguarda i quartieri Filadelfia-Regio Parco, dove verranno investiti 660 milioni per rifare alcuni settori della rete. Altri interventi a tappeto di rifacimento sono previsti nel resto della città per un totale di 500 milioni.

Nel quartiere Pilone si è inoltre deciso di illuminare le zone più buie: la parte compresa fra il Po, corso Casale e la via Agudio: spesa 233 milioni. A Santa Rita sono in programma lavori di manutenzione per 400 milioni, mentre a Mirafiori Nord sono previsti due interventi: uno nel settore E9 (via Cl. Reni) per 100 milioni, uno per 400 in altre zone. Trecento milioni saranno spesi al Lingotto.

Nel piano varato dalla giunta ci sono anche numerosi interventi in vie private, da sempre fonte di lamentele (spesso non giustificate) da parte dei cittadini. Per illuminarle adeguatamente si spenderanno 400 milioni, ma i lavori verranno eseguiti solo nelle vie dove i proprietari hanno sottoscritto un apposito «atto di sottomissione». Il Comune con l'impegno di partecipare alle cosiddette spese primarie (fognatura, suolo, illuminazione).

Per i 7616 [illegible] (spesa 6643 milioni) sarà realizzato un apposito fabbricato nel campo 37 del cimitero di Mirafiori Sud, a pianta quadrata con tre balconate degradanti verso un giardino centrale ribassato all'interno del complesso. La struttura sarà in cemento armato, lapidi, balconate e pavimenti [illegible] saranno in marmo rosa.

Un'ondata di freddo: 17 gradi

E' arrivato l'autunno? Da ieri il termometro sembra dire di sì: alle 15 la colonnina di mercurio segnava a Caselle 17 gradi (contro i 28 di mercoledì) e per oggi si prevede un'altra giornata uggiosa con piovaschi sparsi.

I meteorologi sono sempre pessimisti per altre 24-48 ore ma sembra che, passate un paio di perturbazioni, il bel tempo debba tornare.

Per chi già pensa al week-end possiamo anticipare che Afrodite, il satellite meteo, prevede tempo discreto.

Il maltempo ha provocato anche un incidente mortale a Villar Perosa nelle prime ore di ieri mattina. Il sessantenne Mario Girotto, abitante in via Umberto I 150 a Piscina, ha perso improvvisamente il controllo della sua Lancia Delta e si è schiantato contro un muro. L'uomo, proveniente da Perosa Argentina, ha sbandato probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il Girotto è giunto cadavere all'ospedale.

temperatura di ieri	
massima	+ 19,7
minima	+ 17,5
media	+ 18,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore [illegible] pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 88 per cento. Temperatura: massima +20,3; minima +16; media +18,5. Previsioni: cielo coperto con piogge e locali temporali. Tendenza a variabilità [illegible] corso della giornata. Visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura in diminuzione [illegible] valori massimi.

Bardonecchia è in lutto per i suoi tre alpinisti morti in Groenlandia

Impossibile recuperare le salme La spedizione di soccorso rientra

L'operazione è stata impedita dalle avverse condizioni atmosferiche che rendevano pericolosa ogni manovra degli elicotteri - Il sindaco Gibello: «Ricorderemo il loro amore per la montagna»

La spedizione di [illegible] italiana che ha individuato i corpi dei tre alpinisti di Bardonecchia [illegible] ghiacciaio ai piedi della Great White Tower, ha [illegible] ieri l'isola di Upernivik alla volta di Umanak. Il più vicino centro dotato di un aeroporto, ma distante [illegible] centinaia di chilometri [illegible] zona [illegible] ricca.

Tornano dopo aver definitivamente rinunciato al recupero dei corpi di Giorgio Pettigiani, Pino Agnoletti e Enrico Bologna: la superficie del ghiacciaio si è presentata anche ieri mattina estremamente insidiosa e non si è riusciti a individuare un punto nel quale far posare l'elicottero, anche perché non è stato possibile avere a disposizione un velivolo più piccolo, più maneggevole e quindi più adatto [illegible] operare in una [illegible] accidentata.

A complicare una situazione [illegible] difficile è poi venuto un leggero peggioramento delle condizioni atmosferiche che ha provocato il rinforzo dei venti settentrionali, rendendo pericolose anche le [illegible] vre più semplici. [illegible] così dovuto rinunciare anche al tentativo di scendere [illegible] ghiacciaio con una [illegible] di corda: l'elicottero, continuamente spostato dalle raffiche di vento, non era in grado [illegible] mantenersi per più [illegible] qualche secondo nella medesima posizione con il rischio di scaraventare i soccorritori contro le guglie di ghiaccio, numerosissime sul fondo [illegible] ghiacciato.

«Ogni ulteriore rischio non avrebbe alcun senso — ha spiegato il sindaco Bardonecchia, Alessandro Gibello — *e la scelta di rientrare è senz'altro* [illegible] *più logica*». Anche il dottor Paolo Massara, responsabile della locale sezione del Club Alpino Italiano ed esperto in spedizioni di soccorso, si è dichiarato d'accordo: «*I seracchi di cui la zona è* [illegible] *sono insidiosissimi. L'unica alternativa alla discesa in elicottero sarebbe stata una marcia di almeno 20 ore sui ghiacciai: i ragazzi erano pronti ad affrontarla, ma i pericoli di incidenti sul percorso appaiono troppo elevati*».

I No Agnoletti con i figli Vittorio [illegible] 13 anni e Lara di 9

Le tre guide Ezio Laboria, Sergio Bompard e Federico Curshinski con il capospedizione prof. Mario Marchiori si sono così imbarcati ieri sera su un elicottero di linea della Grienlandair che li ha trasportati a Sondrestromfiord. Di qui dovrebbero raggiungere Copenaghen, forse via Godthab.

In Danimarca li attendono [illegible] serie di formalità per prendere possesso del camper [illegible] stato nella capitale da Enrico Bologna, [illegible] partenza per l'Italia è prevista già per venerdì sera e sabato mattina e dovrebbero [illegible] prime ore di domenica.

A Bardonecchia la tragica conclusione [illegible] vicenda ha avuto vasta eco. Il sindaco Alessandro Gibello ha confermato la sua intenzione di proclamare [illegible] giornata di lutto [illegible]: «*Ma lo faremo* — ha precisato — *quando i soccorritori saranno rientrati e probabilmente in coincidenza di* [illegible] *solenne funzione religiosa. Bardonecchia non dimenticherà Giorgio Pettigiani, Enrico Bologna e* [illegible] *Agnoletti: il loro entusiasmo, il loro amore* [illegible] *la montagna e la loro gioia di vivere devono restare un esempio per tutti*».

an. con.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per Signora Bebe e Alberto c. Vittorio 184, | ad i 007
ACCONCIATURE Signorina Dianne TORINI, c. Orbassano 378 tel 383 832
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37 tel 543 326 diretto titolare
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. Tecla 10 tel 519 063 - 511 033
BARDO corso v. Vittorio 141 | 330 668
EDO SCOLARO acconciatore, p. Vittorio 23 p. 1°, tel. 540 058
HAUTE COIFFEURE MOSSO SERGIO via Nizza 143, t. 656 30 08.
MANI ESTETICISSIMO Parrucchiera per signora e Milano 18 tel 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 5, t. 683 734 aperto lu 30 agosto
PARRUCCHIERE UGO MARIO TORINI, c. Re Umberto 37, tel. 534 594
[illegible] acconciature per signora pomeriggio, v. Porpora 42, Moncalieri, tel 686 12 08
[illegible]MENTO BAMBOO Body Club, via Nizza 43 tel 669 696 orario ginnastica dalle 9.30 alle 19.30
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Garessio 23 | 698 60 83
BRALETTO Fondazione e sposa per via alla Città Vecchia di Venaria
ELLE BOUTIQUE prêt-à-porter e taglie forti, via Assietta 2
[illegible] ott. GUIDO, via Treppo 112, maglieria pronta Fabiano, tel 335 087
FIORI, via Duprato 66, telefono 740 581
OROLOGERIA MAYER, via Po 34, orologeria specializzata svizzera pag 1 871 787
OROLOGERIA SVIZZERA, stilo stagione Porta Palazzo telefono 538 223.
OTTICO TATONI, corso Tortona 8, telefono 817 274. Esami vista lenti correttive, occhiali. Consegna immediata.
PELLICCERIA GARINO assicurerà, garanzia, grossa lavorazione laboratorio proprio custodia V. Garibaldi 29
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su taccuini, agende, modernissimi computers e calcolatrici. Via Bertolla 58 ang. Accademia 12 - Torino
DENTISTA ANDRE FESTINI, orario continuato via Carlo Alberto 65 tel 530 047
Pubblicità primaria urgente Vasta operazione
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20 anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 telefono 512 386
STUDIO DENTISTICO APERTO agosto via Filadelfia 237/1 tel. ore 9-12 e 15-18 a 309 30 74
DENTISTA c. Giulio Cesare, 83 tel. 38 853 ore 14.30-19
SOCCORSO DENTISTICO riceve e notturno corso Vittorio 94, tel. 542 638
DA CARLETTO in Corso delle Macchine dell'aperitivo la digestivo L. 22 000 tutto compreso tel 687 03 30.

Se la vostra attività prosegue anche in stagione di ferie

Informate i turisti! Riempite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41 Via Matteotti 33 tel. 656 965 - 656 944

echi di cronaca

Dentiera rotta?

Soccorso dentistico operativo notturno Largo Pri Antonelli 106 tel 596 460 dalle 8 alle 12 15-19 dai lunedì ai venerdì

Tv Soccorso Tv
Tel. 472.516 - 473.0277

Interventi immediati ricambi originali Riparazioni anche a domicilio Sconto 8-20

È tempo di sole... proteggete [illegible] con i famosi [illegible]

Persol

Li troverete [illegible]

BERRY

IL MEGLIO [illegible] GIUSTO

Via Roma 53
C.so Peschiera 265

linea
Via Rossini 23, tel. 832.940
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI

Proteste [illegible] amministratori [illegible] associazioni per la tutela dell'ambiente

Fuoco di polemiche sulla Mandria

I Comuni interessati alla [illegible] la prendono con la Regione, gli ecologisti attaccano gli uni e l'altra - Motivo: l'allargamento della pista Fiat [illegible] le conseguenze sul territorio

Il faticoso compromesso raggiunto in Regione il 28 luglio per il Piano della Mandria (sì all'adeguamento della pista Fiat e rinvio, a dopo la [illegible] del Tar, di ogni decisione sulle [illegible] selvagge) ha lasciato «*esterrefatti*» il sindaco di La Cassa e gli amministratori pubblici della zona interessata ed ha rimesso sul sentiero di [illegible] le varie associazioni per la tutela dell'ambiente.

Nel [illegible] di una conferenza [illegible] sono volate accuse di fuoco alla Regione, [illegible] almeno [illegible] «*leggerezza*» e di «*spregio*» delle autonomie locali. «*Infatti*» [illegible] problemi [illegible] parco, «*tollerante*» con certa industria e «*assente*» verso l'agricoltura «*che solo a parole dice* [illegible] *voler tutelare e incentivare*». [illegible] gli ecologisti, oltre a prendersela — come era naturale — con la Regione e la Fiat, hanno contestato ai Comuni, a La Cassa a Druento in particolare, il comportamento ambiguo che segue, hanno detto, «*la strategia delle* [illegible] *sul territorio*». Hanno, [illegible] rilevato che si è denunciato il metodo [illegible] Regione, che non ha interpellato neppure per un parere consultivo i Comuni, ma non il merito, cioè l'allargamento della pista Fiat e le sue conseguenze sul territorio.

Il sindaco di La Cassa, Tuberga, in una lunga relazione ha negato che nella posizione della giunta vi [illegible] interessi campanilistici o visioni radicali-ecologistiche sullo sviluppo [illegible] paese («*non abbiamo mai detto* [illegible] *verde e sono* [illegible] *e ce lo teniamo*») ed ha ricordato che è stata attrezzata un'apposita zona per i gitanti domenicali, «*che la riducono in condizioni disperate*». Poi ha detto che c'erano state assicurazioni dell'allora presidente Enrietti su una consultazione dei Comuni. Ma questa non c'è stata e alla fine di luglio le amministrazioni hanno appreso, dai giornali, che i lavori della pista Fiat potevano incominciare.

Tuberga ha elencato i problemi da risolvere: quello idrogeologico, quello sulla tutela dei beni ambientali e dell'istituzione del parco regionale, ricordando i due «no» alla Fiat (nel '79 e nell'82) per licenze edilizie e la volontà, comunque, [illegible] «*mediare posizioni* [illegible] *interessi diversi*».

Come [illegible] la Fiat ha certe esigenze produttive [illegible] un momento difficile. [illegible] Regione ritiene di accogliere anche con delle scelte urbanistiche molto discutibili. Bentarmo però non tagliate fuori i [illegible] soprattutto perché esiste, più dirompente [illegible] del problema Fiat, quello delle lottizzazioni abusive, che rischiano di compromettere irrimediabilmente certe fasce del territorio (il cosiddetto pre-parco) e di travolgere l'agricoltura. Insomma: noi diamo una mano a voi e voi aiutate i Comuni.

E l'assessore Sella, di Druento, non ha fatto un discorso diverso, chiedendo che siano riveduti i vincoli che, con l'insediamento del preparco, «*oggi impediscono l'edificazione* [illegible] *lotti interclusi di certe zone ormai completamente urbanizzate*». Sono queste le posizioni che hanno aperto la frattura con gli ecologisti [illegible] nulla disponibili a «*trattare*», decisi ad impugnare davanti al Tar l'intero Piano regionale per la Mandria e a dar vita ad «*iniziative di massa*».

«*Non siamo scandalizzati dall'atteggiamento della Regione* — ha detto il rappresentante della Lega ambientale dell'Arci — *ma da quello dei Comuni: c'è un problema di "stupro" di un parco e di compromissione urbanistica. Su questo non si tratta*».

[illegible] è venuta fuori anche la storia delle «baraccopoli» nate abusivamente, contro le quali i Comuni affermano di [illegible] poter far nulla, di 35 mila firme per il parco che [illegible] Regione [illegible] voluto vedere, del palleggio [illegible] responsabilità tra assessori (Rivalta-Astengo), di chi pensa già oggi a trasformare la pista [illegible] velocità in pista ciclabile (un'altra) e di mandare la [illegible] a Lombardore.

Gianni Blalo

Il «difficile» laboratorio di emodinamica: atto terzo

Il primario contrattacca

Il dott. Casaccia, direttore del Centro Pianelli, replica alle accuse che cardiologi e amministratori gli hanno [illegible]

Centro Pianelli delle Molinette, laboratorio di emodinamica, dopo la tempesta, la quiete è ancora lontana. Il dott. Casaccia ha lanciato le sue [illegible]. «*Qui si muore, è troppo*». I primari [illegible] due divisioni cardiologiche, il direttore sanitario, il sovrintendente, l'assessore hanno replicato con una conferenza stampa che ha messo in luce soprattutto la rivalità tra i medici. Lui, il dott. Casaccia, primario del Centro, alla pubblica assemblea delle Molinette non c'era. Attaccato, si difende adesso.

La premessa è arida [illegible] un atto giudiziario: «*Non posso esimermi dal chiedere pubbliche smentite alle affermazioni di cardiologi e amministratori (prof. Brusca, prof. Neri, dott. Poli) riportate in corsivo sulla Stampa. E aggiungo di aver deciso di adire le vie legali per tutto quanto di diffamatorio è stato detto nella conferenza stampa e riportato sui giornali*».

Poi replica, punto per punto, ai [illegible] accusatori.

«*Primo: ben due sentenze (tribunale amministrativo e consiglio di Stato) hanno consolidato che l'attuale organizzazione (la lottizzazione) è "contra legem". Ritengo in ogni [illegible] che nessuno [illegible] il monopolio e l'esclusiva dell'emodinamica, come nessuno ha il potere di eliminare diritti acquisiti e consolidati. L'amministrazione, se lo riterrà opportuno e necessario, può affidare altri laboratori a cardiologi diversi nello stesso ospedale*».

«*Feci nel maggio scorso, al solo scopo cautelativo, esposto alla Procura della Repubblica, per tutelare i pazienti e me stesso: i fatti mi hanno dato ragione*».

«*Secondo: il prof Brusca esercita "minacce" ed "accuse" di falso: sarà semplicemente perseguita*».

«*Terzo: il dott Poli, ex presidente dell'ospedale e il prof. Neri, sovrintendente, hanno affermato "siamo stati costretti a far primario Casaccia". Essendo entrambi nelle loro precedenti funzioni [illegible] rispettivamente responsabili l'uno giuridicamente e l'altro tecnicamente [illegible] concorso [illegible] questione, ne [illegible] evidentemente garanti. Viene allora da chiedersi: costretti da chi e da che cosa?*

«*Essi [illegible] smentito nel sottoscritto, sulla pubblica stimata commissione, ma ancor più sul loro stesso operato. Forse è meglio pensare che nell'ospedale Molinette il primariato di cardiologia è esclusivo di alcuni!*».

«*Quarto: ai cardiologi [illegible] ben [illegible] che dicono "dice bugie quando afferma... che fa nei guai" va precisato che finché nella [illegible] pubblica di cui la legge mi pone a capo, succedono fatti di cronaca "incresciosi", io potrei essere reo e corresponsabile se non esercitassi il dovere di salvaguardare in tutti i modi l'incolumità dei pazienti*».

«*Quinto: quanto poi al rischio del cateterismo cardiaco nell'ordine dell'1 per cento (sic), devo solo sperare che sia un errore di stampa e non un'affermazione di un cardiologo. Perché altrimenti saremmo una mortalità da guerra*».

Nuovo incontro sulla Montefibre

[illegible] è svolto ieri [illegible] Regione un incontro per fare il punto sulla situazione Montefibre [illegible] e sottolineata l'urgenza di «*un intervento Gepi negli stabilimenti di Torre e Italiana*» [illegible] uno specifico provvedimento legislativo. [illegible] è affermata anche la [illegible] di un «*ridimensionamento ottimale degli impianti e delle produzioni*» che garantisca una ripresa dell'attività nelle fabbriche [illegible] materia prima. Un nuovo incontro è previsto per lunedì 5 settembre, nel frattempo verranno sollecitati i lavori di manutenzione indispensabili per garantire la continuità produttiva.

Cani [illegible] sbranano 34 pecore

Trentaquattro pecore [illegible] state agonizzate ieri mattina, nella zona dell'Argentera in valle di Susa, da un branco di cani selvatici. E' morta anche una mucca inseguita per centinaia di metri da un segugio e finita in un burrone. Sono le prime conseguenze di una nuova offensiva che gruppi di cani (randagi ed incautamente abbandonati dai proprietari stanno portando alle greggi che ancora popolano gli [illegible] dell'alta Valle di Susa.

Sull'argomento la Comunità Montana Alta Valle ha organizzato un incontro tra i sindaci dei Comuni ed il presidente dell'Enpa Silvano Trailin. Si svolgerà martedì alle 15 presso il Comune di [illegible].

Gli uomini del soccorso alpino di Valprato e Cuorgnè sono stati impegnati due giorni per salvare una trentina delle cinquecento pecore di un allevatore della Val Soana, Felice Gringatto, 28 [illegible] Valprato. Gli animali erano fuggiti dal [illegible] e si erano sperduti nella zona dell'Alpe Rancio, 2700 metri di quota, nelle vicinanze di [illegible] precipizi [illegible] erano rimaste bloccate [illegible] alcuna possibilità di risalire.

Attirate le pecore avevano richiamato l'attenzione [illegible] padrone, che ha avvertito i volontari [illegible] soccorso. In due giorni buona parte di loro sono tornate all'ovile saldamente assicurate [illegible] corde con cui gli alpinisti le avevano legate.

Vecchia granata in una soffitta

Attimi di [illegible] pomeriggio alla Major Pack [illegible] da materiali per imballaggio in via Aquila 40. Uno dei titolari, Antonio Zeolla, [illegible] anni, corso Corsica 3, ripulendo la soffitta ha trovato una vecchia ma pericolosa granata.

Una bomba a mano [illegible] recente fabbricazione [illegible] rinvenuta in un sacchetto di nailon tra i cespugli alla periferia [illegible] Bollengo [illegible] Tullio Viabino, 62 [illegible] pensionato, che si era inoltrato in un vigneto di campagna. Resosi conto del pericolo, l'uomo ha dato l'allarme [illegible] carabinieri che [illegible] l'intervento degli artificieri [illegible] neutralizzato la bomba facendola esplodere. [illegible] si esclude che l'ordigno, del tipo BRCM, [illegible] all'esercito, provenga [illegible] un furto.

PELLEGATTI PAOLO
arredamenti
Via Garibaldi 80 - TORINO - Tel. 510.719
Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile
Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di
Via [illegible] 40 — Torino
Saranno venduti fino ad esaurimento [illegible]
PREZZI ECCEZIONALI
APERTO AGOSTO

MAGAZZINI CARDSELLO
VIA BERTOLA 15 TO'
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
DALLA FIERA DEL DIVANO
SCONTO 15% su tutti gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA TENDAGGI MAGLIERIA

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] n. 107 - [illegible]
TEL. 511.024 - 535.682

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 66
Via Roma 80 - Tel. 66 66 44
Via Maroncelli 32
PK publikompass spa

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CITO
TORINO via Lagrange 19 Tel. [illegible]
MILANO via Settala 6 ang. viale Venezia Tel. 02/ [illegible]

Le televisioni private

Canale 5

15.30 Film **Menage all'italiana**, con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella
17 — Telefilm **Search**
18 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
18.30 **Pop corn news**
19 — Telefilm **Tutti a casa**
19.30 Telefilm **Kung Fu**
20.25 **Jukebox**
22 — Film **Arrangiatevi**, [illegible] Totò Peppino [illegible] Filippo Franca Valeri
23.25 **Campionato di [illegible] NBA**
1 — Film **I cannibali dell'Oregon**, con Fred McMurray Tony Curtis

Telecity

19.30 Telefilm **Bananas**
20.25 Film **Questo folle folle folle mondo ricco**
22.15 Telefilm **Giovani avvocati**
23.15 Film **Paura in città**
0.50 Telefilm **L'ispettore Sharky**

Studio Nord

19 — **Cartoni**
20 — Film **Perso il treno del Sahara**, con Gene Raimondo Patricia Morrison George Baxter
22.15 Telefilm **La squadra dei centrini**
23 — Film **I ritrovati della tecnica**, con Robert Paige

Telecupole

17 — **Pomeriggio in allegria**
18 — Telefilm **Zabenger, Fuoco elettronico**
[illegible]
19.30 Telefilm **Cartoon** con [illegible]
20.30 Film **Giovanna d'Arco**
22 — Telefilm **Progetto Uno**
23.30 Film **L'inafferrabile signor Jordan**

[illegible]
16 — **Disegni animati**
16.50 Telefilm **I detectives**
17.45 Telefilm **Lou's**
18 — Telefilm **Giovani avvocati**
19.40 Telefilm **Capitani e re**
20.30 Film **Gangster per un massacro**, con Tony Kendall Erika Blanc
22 — Telefilm **Giovani avvocati**
23 — Film **Gli occhi freddi della paura**, con Giovanna Ralli, Frank Wolff
0.45 **Dai giornali di oggi**
1 — Film **Le vergini cercasene la morte**
2.30 Film **Cimitero senza croce**
4 — Film **La [illegible] compagnia** [illegible] **perso la guerra**
5.30 Film **La colonna di Traiana**

Canale 66

19 — Telefilm **Hazell**
20 — [illegible] **selvaggio**
20.30 Film **Due galloni e mezzo ad Amsterdam**
22 — [illegible]
22.30 **Premiazione incontro**

Videouno

18 — **Bel gioco**
19.30 Telefilm **Kim e company**
20 — **Tonia per mangiare**
20.30 Telefilm **Simplicius**
21.20 Film **Racconti romani**
23.15 **Coppa Italia di calcio, Sori-Juventus**

Tele Pinerolo

17.55 **Campionati europei [illegible] nuoto**
19.55 **Telefilm**
20.40 Film **Un treno che [illegible] chiama desiderio**
22.55 **Giovedì Sport**, [illegible] Zurigo, [illegible] mondiali di ciclismo su pista Da Roma campionati europei di nuoto

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm **Operazione sottovuoto**
12.30 Telefilm **I bambini del dottor Johnson**
13 — Telefilm **Joe Forrester**
14 — Novela **Agua Viva**
14.45 Film **I migranti**
16.30 **Cartoni animati**
18.30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19.30 Telefilm **Quincy**
20.30 Film **Colpo su colpo**, con F. Sinatra e Peter Waugham
22.20 **Bianco amore**
23.20 **La torre di mezzanotte**
0.15 Film **Casa è autobus e Rose Mary baby**

Italia 1 Antenna Nord

14.30 Film **Uno straniero tra noi**, con Barbara Eden, George Gaynes
16.25 **Bim bum bam**
18 — Telefilm **La grande collina**
19 — Telefilm **Wonder Woman**
20 — Telefilm **Strega per amore**
20.30 Film **Hanno a Peyton Place**, con Jeff Chandler, Carole Lynley e [illegible] Parker
22.35 Telefilm **Magnum**
23.25 Film **Detective di cattiva coscienza**, con Rod Cameron Gale Robbins Jack Kelly - Al termine telefilm **Incredibile**

Telesubalpina

17.15 Film **Al di là dei domani**
18 — **Terza pagina**
19.30 Telefilm **La famiglia Jefferson**
20.30 Film **Anche all'inferno e ritorno che vi mando io**
22 — **Meridiani**
22.30 — Telefilm **Bold Ones**

Videogruppo

12 — Telefilm **Anche i ricchi piangono**
13 — Film **Passeggiata [illegible] la pioggia di primavera**
14.45 Film **Tempesta su Washington**
16.30 **Grande Uovo**
17.30 **Calcio mondiale**
18.30 **Guida alla sopravvivenza in una città deserta**
19 — **Videonotizie**
19.10 Telefilm [illegible] **Beverly Hillbillies**
[illegible] Telefilm **Anche i ricchi piangono**
20.30 Film **Processo alla paura**, di L. Johnson con G. Scott e W. Devane
22.10 Telefilm **Quincy**
23 — **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Quarta rete

12 — Telefilm **The Jeffersons**
12.30 Telefilm **La valle della morte**
13 — Telefilm **The Jeffersons**
13.30 Telefilm **Love American Style**

Quinta rete

19 — Telefilm **I grandi giocatori**
19.30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**
19 — **Commedi[illegible]**
19.30 **Buonanotte bambini**
[illegible] Telefilm **Perry Mason**
21.30 Film **Per un pugno di gloria**
23.15 Film **La piscina** di J. Deray con A. Delon
0.45 Film **Delitto allo specchio** di A. Molinaro con [illegible] Lussi

Tele Malta

19 — Telefilm **La brigata Schultz**
19.30 Telefilm **Il libro dei peccati**
20.30 Film **Rhonda e Peyton Place**
22.30 Telefilm **Pandora**
23.30 Film **Hello Dolly**

[illegible] **spettatori e emigrazione dei programmi sono causate dalle non tempestive [illegible] delle emittenti.**

Quarta rete

[illegible] Vita da sub
17 — Telefilm **Love American Style**
17.30 **Mirage estate**
18.30 **Cartoni**
19 — Telefilm **The Jeffersons**
19.30 **Fantascienza**
20.35 [illegible] **Il segreto di Cristoforo Colombo**, con A. Vitar
22.15 **Echomondo**
22.30 **Autorally**
23 — Film **Obbligazioni** [illegible] **gioire in vacanza**
0.30 Film **Colpo** [illegible] **milioni di dollari alla National Bank**

RTA Rete A

13.30 Telefilm **Furia**
14 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
14.30 Telefilm **Simon Templar**
15.30 Film **Il grande sì prega con il vile**, di William Wyler, con Lee J. Cobb Anthony Zerbe Barbara Hershey
17 — Telefilm **Barnaby Jones**
18 — Telefilm **Furia**
18.30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
19 — Telefilm **Sulle strade della California**
19.45 Telenovela [illegible] **I ricchi piangono**
20.15 Film **Il dovere di uccidere**, con Rod Howard [illegible] Fawcett e [illegible] Brooks
22 — Telefilm **Simon Templar**
23 — Film **Il commissario**, di [illegible] berto Montero, [illegible] Franco Mollo, Gabriella Lepori

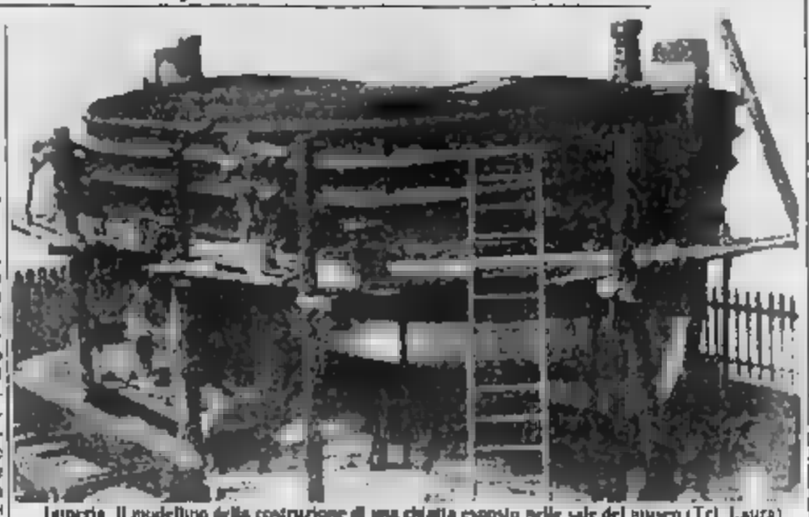
Nuova Manila

18.30 Telefilm **Nuove avventure di Lassie**
17 — **Le ragazze**
18 — Film **L'avventura di [illegible] Blasco**
19.30 **Concerti dal vivo**
[illegible] Film **I cani scovarono la sua lesa**
22.30 **Promozionando - Al termine Film Buonanotte con lo strip Tease**

Completati a Imperia anche i locali per la cantieristica

Nuove sale al museo navale è il più completo d'Europa

Recentemente anche i capitani di Capo Horn hanno visitato, meravigliati, l'esposizione nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo - Strumenti, attrezzi e modellini



Imperia. Il modellino della costruzione di una chiatta esposto nelle sale del museo (Tel. Laura)

IMPERIA — Il museo navale di Imperia — che ha sede nell'ex palazzo comunale di piazza del Duomo — ha completato in queste settimane le sale destinate alla cantieristica e riapre, così, della più «*interessante e completa esposizione d'Europa*»: lo afferma il comandante Flavio Serafini, direttore ed animatore del Museo.

La conferma si è avuta durante il recente congresso mondiale dei capitani veliei di Capo Horn. Davanti alle barche e alle tavole di esposizione del materiale raccolto essi hanno dimostrato, ed espresso verbalmente, la propria ammirazione con un verso di meritata ovazione. E' una raccolta, infatti, che potrebbe anche intitolarsi «*alla ricerca del tempo perduto*»: illustra un passato non di secoli ma di millenni che ha potuto essere salvato dalla distruzione quasi miracolosamente.

Spiega Serafini: «*E' la storia dei cantieri navali imperiesi e liguri da dove scendevano in mare bastimenti in legno destinati a solcare tutti gli oceani. Sono gli strumenti di uomini saggi, veri capitani di industria di un tempo, che davano lavoro e lavoro ad Oneglia e Porto Maurizio*». Alcuni nomi, tra i tanti: i Terrizzano, i Vassallo, i Accinelli, i Biggio, Rapisarda, Divizia e tanti altri.

«*Quello del mastro d'ascia* — spiega Serafini — *era veramente un duro lavoro, dieci e più ore al giorno sui cantieri. Lentamente, sugli scali e sugli arenili, le costruzioni prendevano forma per trasformarsi in golette o famosi «tartri levantini», pinchi, setteberchi, tartane, gruna*».

Nel museo sono raccolti ed ordinati logicamente gli strumenti usati per lavorare il legno ben stagionato di rio. Molti strumenti di quali, ora, si è praticamente perso il modo di impiego: verrine, magli, asce, mazzuole, compassi, bozzelli, chiodami da forma, morse, sargenti. Il tutto corredato dai «*piani di costruzione*» sui quali la nave era tracciata in ogni particolare prima che se ne iniziasse la realizzazione.

Per l'uso di ogni attrezzo c'era un lavoratore specializzato: ogni cantiere, oltre che dal costruttore, era diretto da un capo mastro d'ascia dal quale ne dipendevano molti altri, assieme ai calafati, segantini, incisori o intagliatori, «*ciamari*» che erano gli esperti nella inchiodatura dei fasciame.

Di tutto questo mondo scomparso esiste, al Museo, anche una copiosa documentazione modellistica, grafica e fotografica: dalla partenza di navi con le vele al vento, di vari: «*Ogni paro — dice Serafini — costituiva una festa collettiva, ma era un momento difficile per il costruttore che diventava sconfronto ed inquietissimo fin quando il nuovo scafo non era posto felicemente in mare*».

Per tutti questi motivi il Museo di Imperia (che è ricco di molte altre sale destinate ai modellini, alle divise, alla strumentazione scientifica, alla storia della navigazione ed altro), oltre a essere grande attrattiva turistica, rappresenta anche un fattore di civiltà e di tradizione della «vecchia Liguria» che proprio sul mare ha sempre ricercato le vie della prosperità.

Bruno Viano

Un traffico fra l'Olanda e l'Italia è stato scoperto a Sanremo dai carabinieri di Genova

«Denti nuovi, belli e a poco prezzo» ma era solo una truffa: due arrestati

In manette un olandese e il suo complice italiano - Un medico orientale sfuggito per poco alla cattura - Chiuso l'ufficio di corso Raimondo - Promettevano una dentiera efficace con metodo indolore, con prezzo stracciato: erano guai

SANREMO — L'offerta era allettante: con sole 750 mila lire, più il viaggio, e tre sole ore perdute, si poteva ottenere una dentiera nuova, garantita una vita. Non solo: estrazioni, premedicazioni e radiografie venivano effettuate gratuitamente e con dolore grazie ad una nuova rivoluzionaria procedura che non prevedeva l'uso del tanto temuto iniettore.

I clienti, attratti dal miraggio di una bocca nuova a buon prezzo, hanno aderito all'invito. E i risultati non si sono fatti attendere. Poco alla volta sono giunte sul tavolo di magistrati di tutta Italia denunce di pazienti che erano stati costretti a ricorrere a tempestive cure per evitare che dolorose suppurazioni nella bocca degenerassero in qualcosa di ancora più grave.

Il proprietario della clinica Bright Smile con sede a Rotterdam ed una succursale a Sanremo, in corso Orazio Raimondo 71, è stato arrestato dai carabinieri di Genova, su mandato di cattura del giudice istruttore di Trieste.

Si chiama Jacopus Van Wijk, 39 anni. E' di origine tedesca ma risiede in Olanda. E' il depositario dell'originale brevetto che consente di realizzare protesi dentarie su misura, su scala industriale e a prezzi di assoluta concorrenza. Con lui è finito in carcere il suo luogotenente, Natale Zanardi, 53 anni di Padova. Un terzo, Pong Khalong, 60 anni, residente a Parigi, ideatore della nuova forma di anestesia senza iniezione, è ricercato per un sottile alla cattura.

Per tutti l'accusa contestata dal magistrato triestino è la truffa aggravata, estorsione, lesioni personali gravi ed esercizio abusivo della professione medica. I nomi di altri nove personaggi di primo piano dell'organizzazione (olandesi, francesi e due italiani) figurano nel rapporto redatto dai carabinieri di Genova e potrebbero finire in carcere da un momento all'altro.

Fino al maggio dello scorso anno si poteva ottenere la protesi soltanto direttamente presso la clinica di Rotterdam. Numerose agenzie, in particolare della zona di Trieste, organizzavano il viaggio di andata e ritorno con tre giorni di degenza, con una spesa inferiore al milione e mezzo di lire, tutto compreso. Il primo giorno era riservato all'accoglienza, la diagnosi e l'impronta; il secondo all'estrazione ed all'applicazione della protesi. Il terzo al controllo della misura e di eventuali infezioni o perdite di sangue.

Dal maggio del 1982 è possibile ottenere lo stesso trattamento anche a Sanremo ma denuncie, secondo quanto si è appreso dai carabinieri che hanno condotto l'indagine, si riferiscono però al solo periodo antecedente al maggio dello scorso anno. La sede sanremese della Bright Smile, infatti, sembra sia stata soltanto sfiorata dall'inchiesta del magistrato di Trieste. «*Van Wijk* — dicono alla Bright Smile di Corso Orazio Raimondo — *non ha mai messo le mani sul paziente. Lui consegnava soltanto le protesi*».

La truffa: i pazienti prima di partire per l'Olanda, accompagnati per lo più da Natale Zanardi, dovevano firmare un contratto nel quale era indicata la terapia da seguire. Raramente però i termini pattuiti venivano rispettati, nonostante le proteste dei degenti. E così in molte bocche, oltre ai denti cariati, erano saltati anche quelli sani per fare spazio alla «protesi miracolosa». Alcuni pazienti hanno riportato delle lesioni e così il conto di cattura si è aggravato.

Il ruolo di Van Wijk a Sanremo era quello di un semplice commesso viaggiatore: prelevava i calchi in gesso, volava a Rotterdam con il suo cliente personale e rientrava pochi giorni dopo con le nuove dentiere inalterabili, leggere, garantite tutta la vita.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Jacopus Van Wijk, arrestato dai carabinieri (Gatti)

Il colpo ieri negli uffici della Cooperativa alberghiera di S. Bartolomeo

«Eccoci qua, siamo arrivati» e scherzando fanno la rapina

La cassaforte era vuota, si sono fatti consegnare soldi e anelli dai tre impiegati

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Sembravano due ragazzi in vena di scherzare, invece erano rapinatori. Ieri mattina, intorno alle 10,30, due giovani di età tra i 25 e i 30 anni hanno fatto irruzione negli uffici della cooperativa alberghiera di San Bartolomeo al Mare, in via Roma (la strada che conduce al casello dell'Autofiori).

Statura media, l'uno bruno, l'altro biondo, con un vago accento lombardo, sorridenti e con gli abiti inzuppati di pioggia, sono entrati negli uffici esclamando: «*Eccoci qua, siamo arrivati*». Uno dei due teneva in mano un normale sacchetto da spesa.

Il personale impiegato nella filiale di via Roma, il direttore Giancarlo Poli, 35 anni, e le due segretarie, Marisa Mazzarese, 30 anni, Diana Mariella Viale, 27 anni, di San Bartolomeo, hanno assistito alcune battute tra i due giovani. Un colloquio bruscamente interrotto, dopo pochi minuti, quando uno dei due complici ha dato l'ordine di aprire la cassaforte. I tre dipendenti della cooperativa, sorpresi e storditi, pensavano ancora a uno scherzo, e non hanno accennato alcuna reazione, fino a quando uno dei due malviventi ha estratto una pistola, ripetendo l'ordine. Il forziere è risultato però vuoto, all'interno solo documenti e un assegno ancora da compilare.

A questo punto i due rapinatori hanno intimato agli impiegati di consegnare loro tutti gli oggetti di valore: al direttore hanno rubato 400 mila lire in contanti e una catena d'oro del valore di un milione e mezzo circa e alla Viale alcuni anelli e una collanina per un valore complessivo di oltre un milione.

I malviventi, prima di darsi alla fuga, hanno rinchiuso le due segretarie e il direttore nel bagno. «*Prima di provare ad uscire, lasciate passare almeno cinque minuti*»: queste le ultime parole pronunciate prima di dileguarsi.

I rapinatori sembrano essere volatilizzati. Non si esclude, complice la fitta pioggia, il mezzo che hanno usato per allontanarsi. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme, ma i filiale ha accusato diverse pattuglie dei carabinieri. Quattro giovani, fermati per accertamenti nella tarda mattinata di ieri, sono stati rilasciati. Le indagini proseguono in tutta la provincia.

Fulvio Damele

L'aggressore denunciato per tentato omicidio

SAN LORENZO AL MARE — E' stato denunciato per tentato omicidio, Vincenzo Rallo, 53 anni, incensurato, il turista lombardo che domenica pomeriggio, nel centro di San Lorenzo, ha aggredito e gravemente ferito, con un oggetto acuminato, Bartolomeo Malafronte, 25 anni, rappresentante, abitante a Pietrabruna in frazione Torrepaponi.

L'aggressore sarà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Bruno Novella, questa mattina nelle carceri di Imperia.

(d.d.)

Con i daini rovinando campi e alberi nell'entroterra

Cannonate (inutili) ai cinghiali devastata la Valle Argentina

Gli animali si sono abituati ai botti e poi hanno divelto il cannoncino - Molte lagnanze

SANREMO — I daini, è soprattutto i cinghiali, stanno diventando paradossalmente gli «nemici» di molti coltivatori dell'entroterra. Ce ne sono troppi, e a branchi, sempre più spesso devastano l'«agricoltura povera» dei contadini della Valle Argentina e del Roja. Da qualche tempo non si accontentano più di divorare campi di granoturco e di fagioli, ma distruggono anche alberi da frutta.

«*Sono disperato* — ha dichiarato Augusto Zucchetto, di Molini di Triora, il "capo" della rivolta contro cinghiali e daini — *non so più cosa fare. Prefettura, Provincia e cacciatori diretti, se non troviamo rimedi, presto saremo in molti ad abbandonare tutto. Per i paesi dell'entroterra s'intierà un altro esodo verso il mare, questa volta però sarà l'ultimo. In montagna, infatti, non ci resterà più nessuno*».

Passi per i cinghiali, ma come fanno i daini ad essere animali così da «rapina»? «*Lo* anche io — ha continuato Zucchetto — *che sarebbe splendido avere daini mansueti nei nostri boschi, e due pesci dal mare. La realtà però è diversa: in un solo giorno, insieme ai cinghiali, mi hanno distrutto 300 alberi da frutta; meli, peri, susini, peschi*».

Quattro anni fa la Valle Argentina è stata scelta come zona di ripopolamento. Daini e cinghiali hanno trovato il loro habitat in località «Sciorella e Labarti», boschi forse troppo vicini all'abitato.

«*Purtroppo* — ha dichiarato Franco Murante, del "comitato caccia" e responsabile di Valle Argentina — *ogni giorno ricevo lagnanze del tipo quelle di Augusto Zucchetto. Malissimo sono le richieste di danni. Tutte accorate. Il problema è di difficile soluzione. Basti dire che ad Apaggio un contadino è arrivato al punto di acquistare un cannoncino a gas. Per spaventare i cinghiali, ogni ora il cannone spara un colpo. Ebbene, ha funzionato solo pochi giorni. Poi i cinghiali si sono abituati al botto e non solo hanno continuato a divorarsi l'orto, ma gli hanno anche divelto il cannoncino*».

Pare che i cinghiali abbiano mutato anche comportamento. Sarebbero «bestie selvatiche» del passato. Qualcuno azzarda «la causa degli incroci» soprattutto nel Savonese, per ripopolare i boschi sarebbero lasciati liberi cinghiali della Romania. Si sarebbero stati anche incroci con i maiali. Risultato? Al bosco preferirebbero la vicinanza dell'abitato. Sempre più spesso andrebbero in pastura anche di giorno. Insomma, invece che cercare radici, preferiscono «assaltare» i campi coltivati. Zucchetto e compagni vorrebbero almeno il permesso di cacciarli. La Regione Liguria ha stabilito che il cinghiale può essere cacciato dal 1° novembre in avanti.

«*In questi giorni* — ha concluso Antonio Murante —, *proprio per venire incontro alle istanze dei contadini dell'entroterra, è stato deciso di anticipare l'apertura al 2 ottobre. Però sarebbe forse opportuno che piani di abbattimento di questo genere di selvaggina, proprio per un contenimento numerico della specie, scattassero quando ce n'è bisogno*».

r. b.

Il Comune vuole utilizzare l'edificio della «Bevilacqua»

Vallecrosia torna alla carica «La caserma serve ai pompieri»

Dopo il «no» del comando militare, ora si è rivolta al ministero

VALLECROSIA — La caserma «Bevilacqua» potrebbe ospitare, in un futuro neppure troppo lontano, un distaccamento dei vigili del fuoco in grado di coprire tutta il comprensorio intemelio ed il suo entroterra.

Una richiesta ufficiale in tal senso è stata avanzata dalla giunta municipale alla Direzione d'artiglieria di Alessandria — dalla quale la caserma dipende — ed al ministero della Difesa a Roma. Per conoscenza, l'istanza è stata inoltrata anche al ministero della Protezione civile.

Dice il sindaco, Roberto Polifu. «*La caserma "Bevilacqua" si trova alle spalle di Vallecrosia, in una zona decentrata, dove un distaccamento di pompieri potrebbe trovare un'ottima collocazione. I due edifici esistenti sono inutilizzati da tempo. Soltanto una piccola parte viene adibita, in estate, ad appartamenti per le famiglie degli ufficiali in vacanza*».

Polifu ha già pronto il piano per poter realizzare la caserma senza nulla togliere agli ufficiali dell'esercito durante le loro vacanze. «*La costruzione più a monte* — dice — *ha un'area di 360 metri quadrati. La metà sarebbe più che sufficiente per i vigili del fuoco. Le spese di trasformazione sarebbero interamente a carico dell'amministrazione comunale*».

Per quanto riguarda gli organici dei pompieri nessun problema. «*Tempo fa, con una lettera indirizzata a tutti i sindaci della provincia* — aggiunge Polifu — *ti comando dei vigili del fuoco aveva segnalato la necessità di dotare l'Imperiese di almeno quattro caserme, per fare fronte soprattutto agli incendi di bosco. Due le abbiamo già, Sanremo e Imperia. Le altre, secondo il comando, dovrebbero venire aperte a Piepe di Teco e nel comprensorio intemelio, a Ponente*».

«*Già una volta* — conclude il sindaco — *il comando militare di Nord Ovest ci ha detto di no. Allora volevamo destinare la caserma "Bevilacqua" in una struttura dove ospitare provvisoriamente le famiglie sfrattate. Questa volta il discorso è diverso*».

r. p. ma.

Capo Berta tamponamenti in serie

IMPERIA — Il sindaco di Diano Marina, Riccioli Garibaldi, mentre viaggiava a bordo della sua auto, è rimasto coinvolto in uno dei numerosi tamponamenti che si sono verificati ieri lungo i tornanti di Capo Berta.

Le vetture, dirette verso il centro di Oneglia, procedevano a velocità ridotta e i danni sono quindi stati lievi.

(m. f.)

Sabato e domenica una mostra mercato per rilanciare il tipico prodotto

Pontedassio presenta il suo olio d'oliva con il contorno di giochi e tanta musica

Un primo passo per ridare impulso a tutta la produzione - Altri stand gastronomici

PONTEDASSIO — Sabato e domenica appuntamento con la prima mostra mercato dell'olio d'oliva. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'Associazione commercianti e artigiani di Pontedassio, si inserisce in un ricco programma di appuntamenti sportivi, musicali e gastronomici.

La mostra dell'olio (tutto di produzione locale, proveniente dalla zona collinare che coincide con la Comunità Montana dell'Ulivo), è un passo importante verso il rilancio e la valorizzazione di questo prodotto. «*La manifestazione* — diceva Giovanni Colombo, presidente dell'Associazione commercianti e artigiani di Pontedassio — *si propone di far conoscere e apprezzare, a una clientela sempre più vasta, la genuinità del nostro olio, l'alimento della domani e il primo passo per ridare impulso a tutta la coltura produzione assicurare agli oliveicoltori un margine di guadagno remunerativo e difendere l'occupazione*».

L'esempio di Lucinasco, il Comune che da diversi anni organizza convegni e incontri-studio sui problemi legati al settore, e dare i suoi frutti.

«*Chi assaggia, ritorna*», potrebbe essere lo slogan della mostra mercato di Pontedassio. «*A tutte le signore* — spiega Giancarlo Risso, componente dell'Associazione commercianti — *sarà offerta in omaggio un'ampolla di "extravergine"*. Un modo simpatico per far entrare in molte case il gusto e il profumo inconfondibile del nostro olio».

La festa si aprirà sabato pomeriggio. Alle 14,30 è in programma una gara di pallonetto, seguirà, alle 17, una corsa podistica a cronometro. Il percorso, di sei chilometri, si snoderà dal centro di Pontedassio verso frazione Monti. Alle 18 apertura degli stands gastronomici, con i quali innaffiati da vino di produzione locale. Dopo cena, serata danzante con l'orchestra spettacolo «Blue men» (ingresso libero).

Domenica, alle 15, è in programma una gara di tiro alla fune, «1° Trofeo Valle Impero», ad eliminazione diretta, in due prove. Alle 16 inizio al gioco con la maxitombola, con in ultim(premi) ricchissimo. A partire dalle 18, nuovo appuntamento gastronomico e tanta musica.

m. f.

San Bartolomeo danze e sagra per il patrono

SANREMO — Sono scattati ieri a San Bartolomeo, una frazione sanremese dell'entroterra, i festeggiamenti patronali. Il programma prevede una gara di bocce (questa sera), serate danzanti, la «4ª Sagra dei fiori ripieno» dedicata ad uno dei piatti più tipici della gastronomia sanremasca (domenica) e giochi popolari per ragazzi e signore (lunedì).

Durante i festeggiamenti verranno le specialità locali: salsicce alla griglia e muscoli alla marinara.

(b. m.)

Moto travolge una donna ad Imperia

IMPERIA — Carla Moscatelli, 51 anni, residente a Faitermoli, via Malaspina, è rimasta ferita martedì sera in un incidente stradale accaduto in via De Tomaso. La donna, investita da una moto ha riportato la frattura bimalleolare della gamba destra ed è stata ricoverata all'ospedale di Imperia.

(m. f.)

Porta blindata PASTORE

e con i ladri hai chiuso!

in corso eseguita da nostro personale specializzato

BENEDETTO PASTORE

PASTORE SERRATURE DI SICUREZZA

Ufficio vendite di Torino: 011/851.848
Ufficio vendite a San Remo: 0184/884.773

Una trentina di studiosi a convegno condizioni degli oceani

Monaco: nuovo laboratorio per altre ricerche sul mare

MONTECARLO — In un'epoca nella quale si è presa l'abitudine di sbarazzarsi, in pieno mare, dei detriti radioattivi e alla luce anche della gigantesca macchia nera che ha minacciato il Golfo Persico, parlare di salute del mare, è un problema sempre più importante, anche attuale.

Nel Principato di Monaco, dal 1961, esiste un laboratorio unico al mondo per la protezione e le ricerche radioattive marine.

Ventitré anni fa, sotto l'egida dell'agenzia internazionale per l'energia atomica, il Principato di Monaco, con il contributo dell'istituto oceanografico, ha preso la decisione d'accogliere questo organismo nel museo oceanografico. Il museo è stato reso mondialmente famoso dal principe Alberto I, brillante pioniere dell'esplorazione degli oceani.

Di recente, grazie all'interessamento del governo del Principato, sono stati inaugurati nuovi locali per potenziare ulteriormente la ricerca e rendere più agevole il lavoro degli addetti.

In seguito tutto il complesso delle installazioni verrà poi sistemato in un immobile in costruzione a Fontvieille. I ricercatori hanno a disposizione un laboratorio unico al mondo, con una trentina di studiosi altamente specializzati, i quali agiscono sotto la direzione del prof. Kurmaniuke Fukai.

Gli indirizzi principali d'orientamento del laboratorio si articolano in tre tipi d'indagine. In primo luogo figura lo studio fondamentale dei comportamento del materiale radioattivo e di altre affezioni del fondo marino.

l. m.

Attraverso il valico di Ventimiglia sono giunti a Tolone

Marito, moglie e due bimbi fuggono dalla Romania nascosti in un camion

VENTIMIGLIA — Una coppia di giovani sposi romeni e i loro due bimbi di tre e un anno sono stati nascosti più di una settimana nel rimorchio di un camion francese, partito il 17 agosto da Horarepi diretto a Tolone, per fuggire dal loro Paese.

Ora Pompiliu Georgescu, 30 anni, ed Helen, la sua sposa di 24 anni, nonché Vlad di 3 anni e George che non ha ancora compiuto l'anno, sono in un piccolo hotel a Tolone in attesa che le autorità francesi del Var esaminino la richiesta di asilo politico.

Da quasi cinque anni i due giovani coltivano questo sogno che ha inghiottito tutte le loro economie.

L'uomo, che è un tecnico, spera di trovare lavoro presso qualche cantiere, oltre a una casa e una scuola per il piccolo Vlad. Per far stare tranquilli i bimbi durante il lungo viaggio, gli sposi hanno somministrato loro dei leggeri sedativi in modo che potessero sopportare meglio la lunga immobilità.

Ora, più serena anche se segnata dalla stanchezza, la coppia racconta come ha minuziosamente preparato la fuga, salutando di gran segreto i parenti e radunando le poche cose da portarsi appresso e nascondosi di formaggio e prosciutto per tutta la durata del viaggio. L'ansia e la paura delle lunghe ore nascosti, specie alle frontiere, con il timore di essere scoperti.

Finalmente giunti in Francia, attraverso il valico di Ventimiglia, l'autista del Tir, il cui nome non è stato rivelato, come pure il percorso seguito dal grosso automezzo, ha aperto le porte e ha detto: «Siete arrivati a Tolone, ora andate dalla polizia».

l. m.

REGALIAMO

Energia elettrica per 2000 anni

E' una proposta VENCO

Progettazione e realizzazione per energie alternative.

VENTIMIGLIA
Via Chiappori 12-2° piano - Tel. 0184 - 355.227

PRESENTE AL '83 PRESSO LO STAND DI PUNTO

Il primo responso dei tecnici sullo stato dell'ospedale San Paolo di Savona

Solo per medicina sgombro urgente

Da oggi le ambulanze faranno la spola per trasferire le 27 ammalate - Traumatologia e chirurgia possono restare per qualche tempo in corso Italia: il 2° piano è infatti in condizioni migliori - Molte difficoltà

SAVONA — Tutto il primo piano del San Paolo dovrà essere trasferito, abbastanza alla svelta, a Valloria; per chirurgia e traumatologia non c'è, al momento, il temuto pericolo di crolli improvvisi e, dunque, lo sgombero del civico ospedale non dovrà essere totale e in tempi rapidi.

In sintesi sono queste le indicazioni che derivano dalla relazione dei tecnici incaricati di sondare la resistenza dell'edificio di corso Italia. «Mentre per la divisione di medicina c'è davvero il rischio — spiega un esperto — che i soffitti piombino addosso ai malati, per il piano sovrastante dovrebbero bastare sufficienti alcuni lavori, nei punti più delicati, per consentire ancora la permanenza dei reparti. Per quanto tempo? Almeno quello necessario a effettuare il trasferimento completo dell'ospedale senza l'acqua alla gola».

Nel pomeriggio c'è stata l'operazione-trasloco. Il primario di medicina, dott. Paolo Vigliercbio, e i suoi collaboratori seguono da vicino l'evolversi della situazione. «Le malate — dice il dott. Vigliercbio — sono attualmente appena 27. In questi giorni sono state dimesse alcune degenti e poi questo non è un periodo di particolare affollamento, per fortuna. Ieri pomeriggio abbiamo incominciato a trasferire a Valloria le attrezzature. Da oggi le ambulanze faranno la spola tra i due ospedali per il trasporto delle ammalate. Ci vorrà qualche tempo per normalizzare la situazione, non basta certo sistemare letti e degenti nei nuovi locali perché tutto sia perfettamente a posto».

Adesso che i tecnici, tutto sommato hanno concesso un po' di respiro agli amministratori del San Paolo sarà possibile portare a termine con maggior razionalità il progetto di trasloco progressivo. Dopo medicina donne toccherà a medicina uomini poi a urologia e cardiologia.

Oggi, intanto, a Genova l'avvocato Invino, presidente dell'Usl, e il sindaco Scarduoni, s'incontreranno con Magnani, presidente della Regione Liguria, per fare il punto della situazione, specie per quanto riguarda la disponibilità della Regione ad anticipare cospicui finanziamenti per il completamento dell'ospedale di Valloria.

La federazione dei lavoratori del settore sanità (Cgil, Cisl, Uil) ha espresso un giudizio positivo sui risultati dell'incontro avuto con il comitato di gestione dell'Usl. «E' indubbio — dicono al sindacato — che il trasferimento, inevitabile per stato di necessità, delle divisioni di medicina e Valloria crea immediati disagi sia all'utenza sia agli operatori. E' necessario far fronte a questi aspetti con urgenza intervenendo sull'organizzazione del lavoro operando un riequilibrio del personale, soprattutto per quanto riguarda le cucine».

L'emergenza chiama in causa anche una certa operazione di filtro. «Assume particolare rilievo — si sostiene, infatti, negli ambienti sindacali — il problema della selezione dei ricoveri ospedalieri».

Ivo Pastorino

Il corridoio di medicina donne, sgomberato al San Paolo di corso Italia e trasferito a Valloria

Donne scippate presi a Loano

LOANO — I carabinieri hanno arrestato Enio Sciambra, 20 anni, residente a Pietra Ligure in via S. Libera 2, e denunciato a piede libero Antonio F., 18 anni, Pietra, via Cavour 2/4.

I due ragazzi viaggiavano in sella ad un motorino ed hanno avvicinato due anziane signore strappando dalle loro mani le rispettive borsette: Sciambra e Ferraro sono stati inseguiti dai carabinieri che hanno bloccato prima uno poi l'altro.

Per Ferraro non è scattato l'arresto per la tenuissima flagranza. I militari hanno anche recuperato il bottino, 363 mila lire. (a. d.)

Nuovi particolari dopo l'arresto del sindacalista della Uil, Bruno Buzzi

Il testimone continua a parlare Teardo è di nuovo in isolamento

Il nome del teste rimane rigorosamente segreto: saprebbe tutto sull'attentato dinamitardo che fece saltare in aria la gru all'impresa Damonte di Alassio - Capello in ospedale?

SAVONA — Bruno Buzzi, il sindacalista della Uil di Savona arrestato sabato scorso, nel corso delle indagini sul «caso Teardo», era già nel mirino degli inquirenti dai giorni successivi all'attentato del 29 aprile dell'anno scorso che fece saltare in aria la gru semovente, gru, fiume Letimbro, dell'impresa Damonte di Alassio.

I carabinieri sospettavano fosse il mandante dell'attentato per il quale i giudici lo accusano di associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in tentata estorsione e detenzione di materiale esplodente. Imputazioni che hanno esteso all'ex presidente della giunta regionale ligure, con la sola differenza che per l'uomo politico, a causa della sua qualifica di pubblico ufficiale, la tentata estorsione, giuridicamente, si tramuta in tentata concussione.

La chiave di volta che ha tramutato i sospetti in certezza, o almeno in indizi consistenti, e ha indotto i magistrati inquirenti a spiccare i due nuovi mandati di cattura, è stata la testimonianza, dettagliata e verificata, di un uomo il cui nome rimane segreto per ragioni di sicurezza, oltre che per la tutela rigorosa del segreto istruttorio divenuta una costante rigida di questa inchiesta.

Savona. Bruno Buzzi in caserma, il giorno dell'arresto

Il teste sarebbe a conoscenza di segreti scottanti ed avrebbe affermato che Alberto Teardo sarebbe stato il mandante, tramite il sindacalista che avrebbe assoldato i sicari, dell'attentato contro l'impresa edile che cercava di sottrarsi alla «legge» delle tangenti.

Il testimone avrebbe anche rivelato i nomi dei dinamitardi. Sarebbero immigrati calabresi legati a «'ndrangheta», ma il teste non sarebbe stato in grado di precisare chi, tra i uomini assoldati dal sindacalista, abbia fatto esplodere i quattro chili di tritolo che hanno fatto saltare gru.

Intanto i giudici Granero e Del Gaudio hanno posto nuovamente in stato di isolamento, nel carcere di Vercelli, Alberto Teardo, detenuto dal 14 giugno. La notizia è stata confermata indirettamente da dei difensori di fiducia. Silvio Romanelli (l'altro è il penalista torinese Vittorio Chiusano) che si è visto negare i permessi di colloquio con il suo.

Evidentemente i magistrati temono che eventuali contatti con l'esterno, da parte dell'ex presidente della giunta regionale, possano inquinare il troncone di indagini che, dopo oltre dal blitz dei giudici, hanno dato la spiegazione, avallata anche dal tribunale della libertà, dell'imputazione di associazione a delinquere di tipo mafioso contestata a buona parte delle 18 persone finite in carcere questa colossale vicenda di presunti taglieggiamenti delle attività economiche di Savona e provincia e, sembra, anche di buona parte della Liguria.

Dal carcere di Cuneo giungono notizie preoccupanti sullo stato di salute di Leo Capello, presidente del Savona Calcio ed ex candidato al Senato per il psi, che potrebbero indurre i difensori a chiedere il trasferimento in ospedale del detenuto.

I magistrati continuano a lavorare sulla voluminosa documentazione sequestrata che sembra riservi sempre novità interessanti. Non si esclude che altre persone decidano di uscire la bocca e rivelare fatti che potrebbero indurre i giudici a firmare altri ordini di cattura.

Bruno Balbo

Stasera un'escursione guidata

Dal centro storico visita al Priamar

Partenza alle 20,30 da piazzetta Maddalena

SAVONA — *Piazzetta Maddalena, lungo via Pia stasera alle 20,30:* qui muoverà la visita guidata al Priamar *organizzata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri e dalla Società savonese di storia patria.*

Perché visitare il Priamar partendo dal cuore della città vecchia? Lo spiega l'ingegner Rinaldo Massucco, uno dei promotori dell'iniziativa: «L'estate savonese è trascorsa interamente sulla Rocca, il centro storico è altrettanto apprezzabile eppure non è valorizzato da iniziative. Perché dunque i vari organizzatori non sarebbe di realizzare un collegamento reale centro storico-Priamar?»

La proposta viene sottolineata partendo per la visita guidata al Priamar appunto da piazzetta della Maddalena, transitando tra le antiche torri gentilizie dei Sansoni, degli Jolfa, del Guarnero, del Riario, dei Corsi e dei Bresciano.

«Torniamo sul Priamar — dice l'ingegner Massucco — dopo tante feste, sagre, fiere per far riscoprire alla gente i valori autentici del complesso monumentale. Assolutamente nulla contro i vari festival, ma c'è che i visitatori finiscano per considerare il Priamar solo come un "contenitore" per manifestazioni. Non a caso la visita guidata di stasera l'abbiamo battezzata "Alla riscoperta del complesso monumentale del Priamar". Ma è importante, soprattutto, vivacizzare contemporaneamente centro storico e Priamar, tornando a farli vivere assieme».

La prima parte della visita di stasera cercherà di evidenziare il legame che c'era e ancora ci dovrebbe essere tra Priamar e la città vecchia. Sulla Rocca è prevista anche una veloce puntata al museo archeologico, allestito dalle due associazioni culturali promotrici della visita-guidata e dove sono visibili i più interessanti reperti finora trovati sul Priamar, dalle ceramiche ai bronzetti preromani, alle monete, ai resti d'armi, ai preziosi affreschi del Quattro e Cinquecento.

La seconda parte dell'escursione sarà dedicata, invece, agli aspetti storici e ai lineamenti architettonici e difensivi della fortezza.

l. p.

In Riviera è tempo di consuntivi dopo il gran pienone di Ferragosto

Alassio in agosto ha «tenuto» ma la gente s'è fermata meno

Le avverse condizioni del tempo anticipano il grande rientro - La situazione degli stranieri

ALASSIO — La giornata che ha imperversato ieri sull'intera riviera di Ponente convincerà molti, a meno di un rapido miglioramento delle condizioni atmosferiche, a concludere le vacanze al mare qualche giornata di anticipo. Questo fine settimana avrebbe comunque coinciso con la fase più massiccia del rientro.

Sull'andamento turistico di Alassio nel mese di agosto mancano consuntivi sulle giornate di presenza, che potranno valutarsi soltanto a fine mese. Qualche considerazione si può invece fare per l'arrivo del periodo di Ferragosto, limitatamente al settore alberghiero.

All'Azienda di soggiorno di Alassio spiegano: «*Tenuto conto della nuova classificazione degli alberghi, che ha determinato sicuramente una leggera flessione della ricettività, eliminando non poche sistemazioni alberghiere precarie e discutibili, portiamo confermare che nella settimana di Ferragosto alberghi, pensioni e locande erano al completo. Risultano infatti presenti 8300 persone, mentre nel, prima della classificazione alberghiera, ne avevamo 8600. Probabilmente, valutando in un tempo le presenze, potremo constatare che c'è stata una flessione nei giorni di permanenza, circostanza più appurata per il precedente mese di luglio*».

Nella prima settimana di agosto rispetto all'82, mancavano all'appello duemila persone; poi c'è stato il recupero. Quella del turismo pendolare: migliaia di persone che preferiscono spendere le vacanze a rate, nel fine settimana, è caratteristica che si riscontra non solo in Alassio ma in tutti i centri balneari della riviera di Ponente, tanto negli alberghi quanto nei campeggi.

L'andamento per i prossimi giorni di agosto e per settembre dipenderà molto dalle condizioni climatiche. Più articolate le osservazioni che si possono fare per il mese di luglio, sempre nel settore alberghiero. Le presenze hanno registrato un calo del 6 per cento, ben inferiore a quello di altre località, nelle quali la flessione ha oscillato tra l'11 e il 15 per cento. Il dato statistico si ricava da una media ponderata tra l'aumento delle presenze dei turisti italiani, + 7 per cento, ed un calo di quelle straniere, — 16 per cento.

Il «settore stranieri» è quello che maggiormente interessa al turismo ed agli operatori alassini. C'è veramente una disaffezione del turista estero per la vacanza di no — all'Azienda di soggiorno — «*perché questo consuntivo va esaminato in un contesto più ampio. L'arrivo di stranieri ad Alassio nel luglio '83 è stato superiore di 100 unità a quello dell'82, 20.320 contro 20.120. E' vero tuttavia che la media di permanenza è scesa da 10 a 9 giorni. Sarà più eloquente a spiegare l'andamento del nostro anziano ospiti stranieri, ma siamo convinti che il rapporto di Alassio con la clientela europea si è infranto. Eventualmente ci troveremo di fronte non ad un saldo da primato ma pari ad altre stagioni precedenti*».

Riferiamo i dati delle presenze degli stranieri negli ultimi anni relativi al primo semestre: mila nel '77, 111 mila nel '78, 118 mila nel '79, 110 mila nell'80, mila nell'81, 109 mila nell'82 e mila nell'83.

Giuseppe Morchio

Savona: piano per prevenire gli incendi

SAVONA — Il Comune di Savona ha preparato un piano generale d'intervento sul territorio boschivo allo scopo di prevenire gli incendi e per rendere più rapido il loro spegnimento. E' prevista la pulizia di sentieri, di viali spartifuoco e la realizzazione di una serie di invasi d'acqua.

Un servizio della Finanza sullo scontrino

SAVONA — Al comando nucleo di polizia tributaria in via Montegrappa 5, a Savona, è in funzione un apposito servizio di informazioni istituito dalla Guardia di finanza per illustrare ai contribuenti le norme relative all'obbligo del rilascio di scontrino fiscale con registratore di cassa.

Bisogna dare un volto moderno all'industria turistica

Bonasera: «Pochi soldi per i piccoli alberghi»

Il presidente Otis-Uil chiede più iniziative per gli stranieri

SPOTORNO — Passa soprattutto attraverso i contributi regionali per ristrutturare le piccole alberghiere la via una reale riqualificazione dell'offerta turistica della Riviera di Ponente, cioè la zona della Liguria dove per anni la ricettività si è basata sulle aziende a conduzione prevalentemente familiare e che tuttora ne costituiscono l'asse portante.

Diventa determinante, quindi, la mano tesa dell'ente regionale verso pensioni e alberghi che altrimenti sono destinati a sparire per evidenti carenze. Questo in sintesi il pensiero di Gianni Bonasera, presidente provinciale della Otis-Uil e segretario provinciale dell'Uil, nella sua analisi sull'attuale situazione turistica.

«*Certamente qualcosa è stato fatto con le recenti leggi regionali* — spiega — *sono servite soprattutto ai grossi esercizi, mentre per i piccoli, quelli che nella maggior parte dei casi devono ristrutturarsi quasi radicalmente, questi contributi sono stati come piccole gocce in un deserto di sabbia*».

Un'altra via da percorrere è la riqualificazione personale: «*Se vogliamo realmente competitivi rispetto alle altre nazioni mediterranee* — continua Bonasera approfondendo l'analisi — *dobbiamo almeno avvalerci di un personale scelto, non solo, ma riqualificando e cambiando anche la mentalità di certi albergatori*».

Quello del recupero del flusso turistico straniero è un cavallo di battaglia di Bonasera, che da oltre vent'anni opera nel settore.

In questo mese, ad esempio, ha portato in Liguria sette comitive di belgi; quattro a Spotorno e tre a Celle, oltre 250 persone. «*Il turismo in questi anni si è evoluto molto* — aggiunge — *e chiede nuove strutture anche un nuovo tipo di vivere la vacanza*».

Secondo il sindacalista spotornese, inoltre, sono soprattutto i prezzi la vera marmaia del turismo ligure.

Nazioni come la Jugoslavia, la Spagna e la Grecia, a parità di condizioni, ad offrire molto di più tutti i punti di «*Il turista straniero può essere la nostra ancora di salvezza* — conclude Bonasera —, *solo se siamo in grado di garantirgli un'assistenza continua, animazioni gite organizzate altro ancora, con la possibilità quindi di una vacanza che più solo tutto-mare. Inoltre lo si può recuperare anche attraverso altre iniziative, come, ad esempio, i gemellaggi. Ho fatto questa proposta oltre due anni a Spotorno, ma finora non decolla*».

Alberto Dressino

Prima visione all'Astor «La spiata»

SAVONA — Domani al cinema Astor «prima» nazionale in assoluto del film *La spiata*. Si tratta di un film di produzione iraniana, distribuito dalla Titanus. Gli interpreti sono tutti d'Oltrape.

E' un poliziesco ispirato al filone del thrilling e da vedere dall'inizio. *La spiata* in prima nazionale dovrebbe rappresentare una certa inversione di tendenza dopo la lunga crisi che ha colpito le sale cinematografiche savonesi.

Sabato la quarta edizione della tradizionale marcia

Camminata nel verde finalese e all'arrivo trenette al pesto

FINALE LIGURE — Tutti sui sentieri dell'entroterra di Finale Ligure, sabato pomeriggio, per la quarta edizione della «*Camminata nel verde finalese*», una marcia non competitiva lunga circa 10 chilometri organizzata dalla Croce Bianca, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» e la collaborazione di Radio Onda Ligure.

La partenza è fissata per le ore 17, l'arrivo, almeno si spera, entro le 21. Una simpatica iniziativa che ogni anno riscuote un notevole successo ed attira centinaia di affezionati a questo genere di manifestazioni. I primi iscritti saranno, come lo scorso anno, un terzetto di ultrasettantenni tedeschi, marito, moglie e conoscente, di Manhaim che ogni edizione si ripresentano fedelissimi sulla linea di partenza e da tempo si sono prenotati per il via.

Il punto di ritrovo degli alla «*Camminata nel finalese*» è fissato nella piazzetta Donatori Avis, proprio di fronte alla sede della Croce Bianca. Da qui il gruppo dei partecipanti (negli anni passati ha sempre superato le unità) raggiungerà via Pertica, via Rossi, piazza della Chiesa, via Roma, via Barrili, via Caviglia, la scalinata Rose (oltre centotrenta gradini, gradire) e, passando di fianco all'asilo della gioventù, si raggiungerà finalmente il verde in località Melia.

Da qui, via via, San Bernardino, la sorgente della Ruggetta, campo Rotondo e Ca Cerisola, che rappresenta in pratica il giro. Da Ca Cerisola, le stesse località, questa volta senso inverso, si fa ritorno.

La quota d'iscrizione è di lire tremila e dà diritto ad un portachiavi-ricordo, all'arrivo soprattutto ad un piatto fumante delle tipiche trenette al pesto oltre ad una lunga serie di riconoscimenti vari per il più giovane e il più anziano dei partecipanti, il gruppo più numeroso, quello proveniente da più lontano e così via.

a. d.

Gemellaggio con il Lions di Les Calanques

Studenti francesi visitano Albenga

ALBENGA — Per il quarto anno consecutivo il Lions Club di Albenga, presieduto da Francesco Vacca, e Les Calanques, che raggruppa le cittadine francesi di Cassis, Aubagne e Le Ciotat in Provenza, ed è presieduto da Maurice Leger, danno vita a scambi culturali per studenti. I due club gemellati avevano preso questa iniziativa, fautore l'avv. Gianni Bottaro, con buona convinzione. Le prime esperienze hanno invece convinto a continuare e gli scambi proseguiranno.

L'altro ieri sono infatti arrivati ad Albenga diciannove studenti francesi, scelti tra i più meritevoli segnalati dagli istituti scolastici delle rispettive città di residenza, per trascorrere una settimana visitando Albenga e dintorni. Il club francese riceverà poi studenti inglesi scelti con gli stessi criteri.

Il programma riservato agli ospiti comprende conferenze di studio, spiaggia, visite a musei, centro storico, isola Gallinara, gite alle grotte di Toirano Bardineto, Castelvecchio Zuccarello ed altre località di interesse storico; escursioni infine in collina e shopping nei vicini centri della Riviera.

Quest'anno gli scambi culturali sono stati ufficializzati da un cordiale incontro al ristorante «Hermitage», al quale sono stati invitati il sindaco di Albenga, Mauro Testa, e le maggiori autorità cittadine. C'era una folta delegazione francese. Per il Lions Albenga sono intervenuti numerosi membri del club, che per l'occasione ha ospitato il governatore del distretto, Ettore Caballati di Valenza, che dirige gli 82 club esistenti in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, ed il vice governatore, Giuseppe Giuliano.

g. m.

Ancora traccia dei banditi di Leca d'Albenga

Sono fuggiti sull'Autofiori

ALBENGA — Le indagini sulla rapina all'ufficio postale di Leca di Albenga, avvenuta martedì alle 13, non hanno ancora imboccato una pista attendibile dopo il ritrovamento dell'auto servita per il colpo e per la fuga. I carabinieri hanno potuto soltanto, nelle ultime ventiquattr'ore, ricostruire con maggior dovizia di particolari l'azione dei malviventi, che hanno preparato accuratamente la loro incursione all'ufficio postale.

E' risultato preciso l'ammontare del bottino: 4 milioni e 100 mila lire, comprese 200 mila appartenenti alla reggente dell'ufficio, signora Maria Rosa Ardissone. Aveva i soldi nella borsa e i rapinatori se li sono presi dopo aver tenuto sotto la minaccia della rivoltella la stessa impiegata ed una maestra di 22 anni, Marina Isnardi, che era entrata nell'ufficio per spedire un conto corrente. Un'altra impiegata, Liliana Tempini, di 35 anni, era uscita da pochi minuti.

La fuga dei malviventi è avvenuta per l'autostrada dei Fiori in direzione di Imperia. I preparativi della rapina erano incominciati nella mattinata con il furto della Fiat «127» del torinese Angelo Penna, che l'aveva per qualche giorno lasciata in un parcheggio di Alassio senza mai spostarla.

Con l'auto rubata i rapinatori sono andati a Villanova presso una rampa adiacente al percorso dell'autostrada hanno praticato una breccia alla rete di recinzione e pare siano stati notati da un passante che rileva il numero di targa senza tuttavia immaginare i successivi avvenimenti.

Erano in tre. Poco dopo due si sono portati a Leca con largo anticipo, verso le 11, con l'auto rubata. Il terzo complice è salito sull'autostrada sostando presso il ligio fatto nella rete che impedisce l'accesso nella carreggiata. Il colpo è stato messo a segno alle 13: pochi minuti sono bastati per raggiungere Villanova e dileguarsi a bordo di una vettura non segnalata.

Le indagini dirette dal maresciallo Natrali. Martedì sono state compiute nella zona alcune perquisizioni ma senza esito.

COMUNE DI CARCARE
Provincia di Savona

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che verrà indetta dal Comune di Carcare una gara d'appalto per raggiudicazione dei lavori di «Costruzione lognatore per la Frazione Vispa a Via Vecchia di Plodio».

La gara verrà con il sistema di cui all'art. 1 lett. della Legge 2-2-1973 n. 14

La domanda di partecipazione alla gara, in competente bollo, dovrà pervenire al Comune entro le ore 12 del giorno 13 settembre 1983 per raccomandata

Il prezzo base di appalto monta a L. 141.617.000.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltatrice

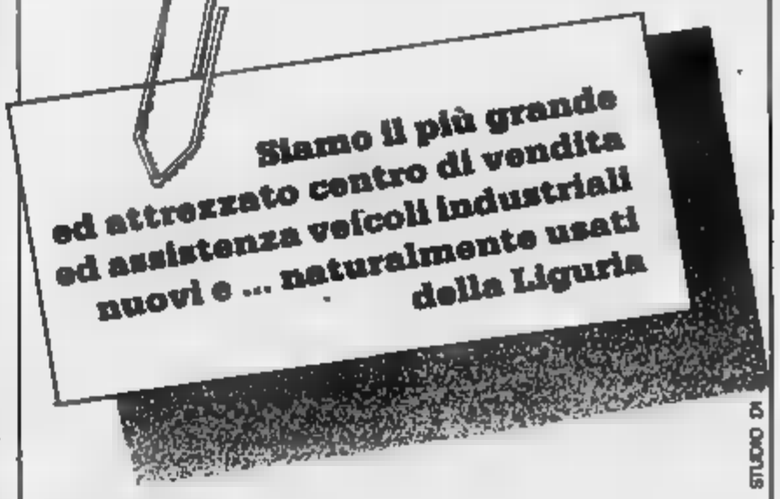
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune nelle ore d'ufficio.

IL SINDACO
Paolo Taddei

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in suggestiva al le sere
NOLI (Vora) - 748.713

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Emanuele, 107
Telefoni 811.024 -

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia



Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria

STUDIO DI

ALBENGA
USCITA FIORI
TEL.

Oggi inizia l'ottava edizione del torneo internazionale

Squadra Usa imbattuta in Italia la star del «Sanremo» di basket

Ha già vinto cinque tornei, ma dovrà affrontare la Berloni Torino e la Granarolo Bologna, forti di sei azzurri campioni d'Europa - Ingresso gratuito ai ragazzi fino ai 12 anni

SANREMO — Mezza dozzina di campioni d'Europa di basket, per tre giorni, da domani a domenica sera, saranno tra i protagonisti delle serate sanremesi. Sono sei, infatti, gli azzurri impegnati nell'ottava edizione del Torneo internazionale di pallacanestro «Trofeo Sanremo» che si aprirà domani sera, alle 20.45, al Parco delle Carmelitane. La Berloni Torino ne presenterà tre: Caglieris, Vecchiato e Sacchetti; altrettanti — Brunamonti, Villalta e Bonamico — saranno allineati dalla Granarolo Felsinea Bologna, l'ex Sinudyne o, per chi ha la memoria più lunga, la gloriosa Virtus Bologna.

Caglieris (a sin.) e Sacchetti, azzurri campioni d'Europa

Con gli emiliani e i torinesi (per la prima volta in assoluto al torneo di Sanremo) compieteranno il lotto la Carrera Reyer Venezia, squadra di A2 ma gran favorita per il salto in A1, ed una formazione di cestisti americani più o meno in «vetrina» ai fini di possibili ingaggi: i Pro-Keds All Stars. Forse una formazione un po' raccogliticcia, ma finora imbattuta. Dove ha giocato, ha vinto il torneo. E' successo a Porto San Giorgio, Agrigento, Latina, Palermo e Cisternino. A Sanremo ci sarà così una bella lotta a distanza tra questi imbattibili giocatori made in Usa e gli azzurri, campioni continentali.

Manca qualche nome di prestigio, ma il lotto è di primordine. «*La Ford Cantù campione d'Europa, vincitrice lo scorso anno a Sanremo, è stata dirottata dallo sponsor nel Sud* — spiega Ivano Piovesan, presidente del Bve Sanremo, società organizzatrice — *e il Banco Roma, campione d'Italia, non disputa tornei. Comunque, quello che abbiamo in cartellone, ci sembra all'altezza della situazione*». Per gli addetti ai lavori, sarà soprattutto interessante vedere all'opera tanti americani che potrebbero, magari, fermarsi nel nostro campionato. Senza dimenticare gli stranieri delle squadre nostrane: la Berloni presenterà May Scott, che ha ingaggiato dal Brescia, e Sam Pellom, quest'ultimo ancora in prova; il Granarolo Felsinea avrà Vanbreda e Rolle; la Carrera Wiley, Seibold ed Allen. Infine, le «torri»: il andrà dai 2 metri e 8 di Vecchiato della Berloni e di Willy della Pro-Keds, ai 2 metri e 9 di Massimo Bini, ala della Carrera.

Le prime partite si disputeranno domani sera alle 21: Berloni contro Carrera; poi Granarolo contro Pro-Keds. Sabato e domenica si comincerà alle 20.45. L'ingresso costerà 4500 lire (una tariffa che ha sconfitto l'inflazione: lo scorso anno era più caro). Per i bambini al di sotto dei 12 anni il biglietto sarà gratis.

Se il grande basket luccicherà sul campo appositamente allestito nel suggestivo scenario del Parco delle Carmelitane, non è invece tutto oro la situazione del Bve, il dinamico club impegnatissimo nell'organizzazione del torneo. Il Bve (circa 200 tra ragazzi e ragazze che praticano il basket) vede messa in pericolo tutta la sua attività. Il suo campo di gara abituale, il palazzetto pressostatico della stesso Parco delle Carmelitane, è attualmente fuori uso. Il grosso tendone (il «palione», come lo chiamano tutti a Sanremo) è afflosciato. E' la terza volta che capita in poco più di un mese. Colpa dell'usura del tempo — l'impianto programmato per sei anni è già al suo undicesimo anno di servizio — ma colpa soprattutto di continui atti di vandalismo. Il telone è stato tagliato in più punti dai soliti ignoti.

Vandalismo imperdonabile che ha messo nei guai il Bve. I necessari rattoppi, infatti, non risolveranno il problema alla radice.

b. m.

Inferiori alle aspettative le prove agli Europei di Roma degli azzurri di pallanuoto

Quanta delusione per l'Italia di Lonzi ma che ne pensano gli addetti ai lavori?

Pizzo: «Sono soltanto inesperti» - Alberto Falco della Del Monte: «Questi giovani non hanno avuto un attimo di respiro» - Peruzzi: «Atleti di valore, ma senza il necessario mestiere» - Cilio: «Sconfitte incredibili»

Il comportamento dei «Bettebello» di Gianni Lonzi ai campionati europei di Roma ha dato il via alle discussioni. In quattro gare gli azzurri hanno ottenuto i due punti una sola volta (contro i modesti romeni), hanno impattato con la Jugoslavia un match praticamente già vinto e sono stati nettamente battuti da Urss e Ungheria. Le medaglie sono lontane anni luce e ci si chiede il perché di un rendimento così deludente. Ecco le opinioni di alcuni illustri addetti ai lavori.

Eraldo Pizzo, presidente del Recco Stefanel: «*La Nazionale, purtroppo, ha pagato il prezzo dell'inesperienza e lo dimostrano i "crolli" nel quarto tempo con Jugoslavia e Urss, e del resto sono le formazioni più accreditate per il successo finale. La condizione atletica e il livello tecnico dell'Italia sono più che buoni ma c'è mancato il necessario equilibrio psicologico. Questi giovani devono ancora maturare*».

Alberto Falco, vicepresidente del Savona Del Monte: «*Per poter spiegare i risultati degli azzurri occorre a mio avviso un'analisi di carattere "umano" e non "tecnico". La rappresentativa italiana è formata in gran parte da giovani che durante la stagione non hanno mai avuto un attimo di respiro: agli impegni di campionato si sono sommati i collegiali con la Nazionale e questi ragazzi sono arrivati agli europei "sovralienati" e quindi in un certo senso "nauseati" dalla pallanuoto. Bisognava concedere loro un turno di riposo per poterli ricaricare; la fragilità nervosa finora è stata il loro peggior nemico*».

Chico Sciacero, giocatore del Savona Del Monte: «*Le sconfitte con Urss e Ungheria potevano essere preventivate. Si tratta dopo tutto delle due squadre classificatesi al primo e secondo posto ai mondiali di Guayaquil dello scorso anno, ma non si possono giustificare i crolli finali verificatisi con gli stessi sovietici e con la Jugoslavia. Non si può parlare di inesperienza e di scarsa condizione atletica: secondo me gli azzurri sono attanagliati dalla "paura di vincere" e mancano proprio nel momento decisivo della partita. Che cosa si può loro imputare? Di far giocare troppo gli stessi atleti, occorrerebbe invece una maggiore "rotazione". Pisano? E' stato poco utilizzato, ma quando è stato chiamato in causa si è sempre ben disimpegnato*».

Adolfo Peruzzi, presidente del Bogliasco Lys: «*Inutile nasconderlo, l'Italia sta pagando il prezzo dell'inesperienza. Nella rosa della Nazionale ci sono alcuni atleti di indubbio valore, come Pisano, Campagna e Bertazzoli, che non hanno ancora il necessario bagaglio di "mestiere" e se risentono in maniera netta. Sovietici e magiari, inoltre, sono molto più forti di noi sul piano fisico ed è stato impossibile frenarne l'impeto. L'Italia è una squadra ancora in embrione e sicuramente farà miglior figura alle Olimpiadi di Los Angeles. Stranda? Uno dei migliori con Paneral e Misoggi*».

L'azzurro Pisano

Claudio Cilio, allenatore del Nervi Tecnocar: «*A dire la verità l'Italia non mi è dispiaciuta con Jugoslavia e Romania, ma davvero non mi aspettavo le "scoppole" con Urss e Ungheria. In acqua gli azzurri mi sono sembrati piuttosto "lepprini" di fronte ai colossi sovietici e magiari. Se a ciò aggiungiamo la fragilità del morale e la sfiducia nei propri mezzi ecco che il quadro è completo: tutti hanno reso al di sotto delle proprie possibilità e il "nostro" Misoggi è stato l'unico che ha cercato di tenere in piedi la baracca*».

Attilio Bertolini, dirigente del Nervi Tecnocar: «*Si può recriminare solamente sulla gara con la Jugoslavia, Urss e Ungheria infatti sono molto più attrezzate di noi. Nella Nazionale comunque è essenziale la presenza di un giocatore mancino e l'Italia non ce l'ha. Ma si dovrebbe apportare qualche modifica al "sette" di base: ad esempio mi sembra meriterebbe maggiore fiducia Raposo, invece relegato in panchina. Il nostro Misoggi si è ben comportato e con lui salverei l'ottimo Paneral*».

Aldo Costa

Tennis tavolo a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Scatta stamane, alle 8, nella palestra comunale, il 2° Torneo nazionale open di tennis tavolo abbinato al 3° Meeting internazionale Europa 83.

La manifestazione è organizzata dal T.T. Riviera di Ospedaletti e dal T.T. Regina di Sanremo. (b. m.)

Cicloamatori: a S. Stefano s'è concluso quello di Imperia, il 10 settembre via a Savona

Finito un giro, parte subito l'altro

Governatori, Lapini e Fontana hanno vinto i rispettivi raggruppamenti - Nella classifica a squadre primo il Circolo Parasio

SANTO STEFANO AL MARE — Sono tre i vincitori del 5° Giro della provincia di Imperia - 4° Memorial Garatoni che, per circa una settimana, ha messo a confronto l'aristocrazia del ciclismo amatoriale della provincia.

Sono il francese Serge Governatori (GS Garattoni Nice) che si è imposto nel primo raggruppamento per atleti dai 15 ai 33 anni; Giuseppe Lapini (GS Mantovani Sanremo) che si è ancora una volta confermato il big del suo raggruppamento, per atleti dai 34 ai 55 anni; Francesco Fontana (Circolo Parasio Imperia) che, invece, ha dominato il terzo raggruppamento, quello dai 56 anni in su.

Nella classifica finale a squadre si è imposto il Circolo Parasio Imperia grazie soprattutto al dominio dei suoi corridori nel gruppo dei più anziani dove ha realizzato una bella tripletta; al successo di Fontana si sono aggiunti quelli di Giancarlo Ruggieri, nella classifica dei traguardi tricolori e di Alfredo Rossi in quella del gran premio della montagna. Al secondo posto fra le squadre si è piazzata la Ford Chic Patrizia Bordighera; al terzo il GS Mantovani Trau Sanremo.

Si è trattato di un «giro» impegnativo e piuttosto selettivo. Alcune tappe presentavano difficoltà notevoli. La penultima, svoltasi a Valleregnia e Montegrosso, ha inserito nel suo tracciato anche la scalata ai 1300 metri di Colle Langan, il «tetto» del giro della provincia.

L'ultima tappa si è svolta, invece, a Santo Stefano al Mare, organizzata dal Pedale Azzurro di Riva Ligure. I leadera della corsa — Governatori con la maglia gialla di capoclassifica del primo raggruppamento, Lapini con quella blu-bianco-rossa del secondo e Fontana con la maglia biancazzurra del terzo — hanno cercato di tenere le posizioni.

Così le vittorie di tappa sono andate rispettivamente a Richard Pavia, portacolori diciottenne del GS Preno Ceramica di Camporosso, ad Agostino Cremonesi (Pedale Vibarnollese) ed a Vittorio Berra (Circolo Parasio Imperia).

C'è stata anche gran lotta per la classifica dei traguardi tricolori e per il gran premio. Nel primo raggruppamento i traguardi volanti sono stati appannaggio, alla fine, di Dante Bonato (Pedale Imperiese), mentre il Gran Premio della Montagna è andato a Domenico Gatti (Latte Granarolo Imperia). Nel secondo gruppo vittoria nella classifica traguardi di Davide Puntarello (Mantovani Sanremo), mentre nel Gran Premio della Montagna si è imposto Giuseppe Lombardi (Ford Chic Patrizia Bordighera), forse il migliore in assoluto il più forte scalatore del Giro come ha dimostrato nella tappa di Colle Langan. Nel terzo gruppo, infine, come già detto successi degli imperiesi Ruggieri e Rossi.

Bruno Monticone

In preparazione la nona edizione - Prima tappa a Calizzano, il giorno successivo a Pietra Ligure - Ammesse 4 categorie

SAVONA — La nona edizione del Giro della provincia di Savona è pronta al via. Tutti i cicloamatori si stanno preparando per il più importante degli appuntamenti. Il comitato provinciale Udace (unione degli amatori del ciclismo europeo) è impegnatissimo per gli ultimi ritocchi.

Dice Domenico Muso, il presidente: «Il mese di settembre vedrà negli angoli più suggestivi della provincia le imprese di questi puri dello sport in gara soprattutto per la soddisfazione di partecipare. Questa edizione del Giro abbiamo voluta dedicarla, infatti, a tutti i cicloamatori savonesi quale giusto e doveroso riconoscimento a coloro che, molti da oltre venticinque anni, si dedicano alle due ruote come espressione di una attività sportivo-ricreativa sempre attuale, sempre suggestiva e romantica».

Otto le tappe, la prima in programma sabato 10 settembre. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 3 settembre. Assieme a Muso, il vicepresidente Giancarlo Vigo, i dirigenti Apicella, Mastrolanni, Rabino e la segretaria Erminia Musso sono da tempo al lavoro per predisporre la macchina organizzativa.

La commissione tecnica è composta da Gerolamo Fazio, Franco Berrata e Angelo Zavattaro, poi ci sono i giudici di gara Giovanni Ghitti, Vincenzo Apicella, Giancarlo Bongiovanni, Gerardo Campidonico, Giovanni Galassi, Bartolomeo Messina, Aldo Blasco e Aldo Verardo.

Cicloamatori a Pistoia

SAVONA — Cicloamatori savonesi in pullman: sabato è in programma infatti, organizzata dall'Udace, una trasferta a Pistoia in occasione del raduno a Castagno di Pitecio con gara agonistica. Per mogli e accompagnatori è prevista una visita alla città e allo zoo. (m. nu.)

Otto le tappe del Giro 1983: sabato 10 settembre Calizzano-Osiglia-Melogno-Calizzano; domenica 11 Pietra Ligure-Magliolo; sabato 17 Varazze-Sciarborasca; domenica 18 Roccavignale-Bardineto-Roccavignale; sabato 24 Stella San Giovanni-Albissola Superiore-Stella Corona; domenica 25 Pareto-Spigno-Dego-Giusvalla-Pareto; sabato 1 ottobre Celle-Bricco delle Forche; infine domenica 2 ottobre Altaslo-Villanova-Cerisle-Toirano-Loano-Altaslo.

Le iscrizioni al Giro, che è patrocinato da «La Stampa Cronache della Liguria», si ricevono presso il comitato Udace in via Quarda Superiore 37. Sono ammesse queste categorie: debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentleman e seconda serie. In base alla somma dei punti acquisiti verrà determinata la classifica per ogni singola categoria e ogni primo classificato avrà la maglia del leader. m. nu.

Due squadre al torneo di Saragozza

Trasferta spagnola per il Savona baby

SAVONA — Esperienza internazionale per i ragazzi del Savona. Le squadre esordienti e giovanissimi della società biancoblu sono state invitate, infatti, a Saragozza per un torneo di calcio al quale parteciperanno formazioni spagnole, venezuelane e italiane.

La comitiva savonese, composta da 32 ragazzi e da accompagnatori e dirigenti, è partita l'altra sera alla volta di Saragozza a bordo del pullman sociale, completamente rimesso a nuovo. La squadra esordienti è quella affidata a Vittorio Panucci, mentre Francesco Caviglia ha la responsabilità della formazione giovanissimi. Il rientro a Savona della comitiva, guidata dal dirigente Lino Di Biasio, è previsto per lunedì sera.

«*I ragazzi meritano di fare questa esperienza* — ha detto Vittorio Panucci prima di partire — *perché hanno una gran voglia di far bene e sono bravi. Quest'anno siamo riusciti ad organizzare un girone interessantissimo*». l. p.

L'esordio del Varazze con il Vado

VARAZZE — Il Vado di Paolo Tonelli, reduce dal bel successo sull'Entella nella partita d'esordio di sabato pomeriggio al «Chittolina», inaugura questa sera la stagione del Varazze di Nocentini che ha iniziato la preparazione sul campo di Celle. L'incontro avrà inizio alle ore 21 sul terreno del «Pino Ferro», le cui condizioni non sono certo entusiasmanti.

Per il Vado si tratta del secondo test e una buona occasione per rivedere all'opera i giovani già provati contro l'Entella e i nuovi arrivati (Lovetere, Rossi, Balboni e Bolgiani) che hanno già suscitato buona impressione. Attesa pure per il nuovo Varazze.

I risultati delle partite di ieri sera per il secondo turno del Girone K di Coppa Italia

La Sanremese facile sul Savona (2-0) Imperia-Spezia è risolta da Fontanesi

I gol biancazzurri di Sberveglieri (7') e Lugnan (33') - Al «Ciccione» il risultato sbloccato solo al 52'

SANREMO — Altro derby di Coppa Italia ed altri due punti per la Sanremese leader incontrastata di questo girone tra «cugine» liguri. Vittima di turno il Savona colpito a freddo dopo sette minuti di gioco.

La Sanremese, almeno nel primo tempo, ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere domenica ad Imperia: gioco sbrigativo, essenziale, abbastanza veloce, intesa promettente in attacco (da migliorare nota dolente in casa biancazzurra) tra Sberveglieri e Lapa.

Il «bomber» non si è fatto attendere, al 7' ha sfruttato abilmente un rimpallo che lo ha fatto trovare, palla al piede, dietro tutta la difesa savonese che tentava il gioco dell'off-side: Sberveglieri si è avventato sulla palla, è entrato in area, ha scartato in uscita Pizzetti ed ha infilato nella rete sguarnita. Grandi proteste dei savonesi per un presunto fuorigioco.

Il Savona ha «patito» più del previsto il gol iniziale della Sanremese. Ma hanno patito anche e soprattutto i troppi errori difensivi. Troppe volte — e l'azione del gol lo dimostra — gli attacchi dei padroni di casa sono riusciti a far filtrare palloni insidiosi per il pur bravo Pizzetti. I biancoblù, comunque, hanno avuto la loro bella occasione al 25' quando Manieri, con un colpo di testa da distanza ravvicinata, ha costretto Meani ad un gran volo per respingere.

Dopo il lampo di Manieri, la Sanremese ha ritirato fuori la propria tana in corpo: al 28' Bordin ha impegnato con un gran tiro Pizzetti; al 40' solo un'indecisione di Perico, su un ennesimo pasticcio della difesa savonese, ha impedito il raddoppio che è puntualmente arrivato tre minuti dopo: un cross è filtrato ancora una volta tra le gambe della difesa biancoblù, è arrivato sui piedi di Lugnan che, da pochi metri ha tirato una bordata al volo che si è insaccata.

Bruno Monticone

Sanremese: Meani; Arecco, Lugnan; Sala, Cichero, Bordin; Perico, De Luca, Sberveglieri, Onorini, Lapa. All. Caboni.

Savona: Pizzetti; De Marco, Dainese; Manieri, Talami, Rolando; Luccini, Castellazzi, Guerra G. (73' Parma), Madocci, Guerra A. All. Canali.

Arbitro: Predieri di Varese.

Cichero ancora protagonista

IMPERIA — *L'Imperia, reduce dalla sconfitta con la Sanremese, si è riscattata ieri sera nel derby casalingo con lo Spezia: i nerazzurri hanno vinto per 1-0, un successo che li rimette in corsa verso la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. Il gol decisivo è stato realizzato al 67' da Fontanesi, uno dei migliori in campo. Il libero, ben servito in area da Pietropaolo, ha battuto Bianchi con un rasoterra che si è insaccato nell'angolo a sinistra del portiere ospite.*

Si è giocato su un terreno allentato, la pioggia era cessata solo pochi minuti prima del fischio d'inizio. In tribuna (in totale circa 250 spettatori), si è visto anche Stefano Quattrini, 26 anni, l'attaccante proveniente dal Messina che dovrebbe affiancare Pietropaolo nel reparto offensivo nerazzurro. Quattrini ha giocato anche in serie A, nelle file della Pistoiese, e a Imperia cerca un definitivo rilancio. Il giocatore è rimasto fermo, un anno e mezzo, per un grave infortunio al ginocchio.

Tra i nerazzurri, assente Bencardino (a letto con la febbre), due novità sono la presenza di Schincaglia in mezzo al campo e del mister Baveni in panchina (entrambi hanno firmato il contratto nel tardo pomeriggio di ieri).

La cronaca: fino a metà del primo tempo, sostanziale equilibrio, con i due portieri impegnati in interventi di ordinaria amministrazione.

Nella ripresa è lo Spezia a farsi subito pericoloso con un colpo di testa di Carmassi, alto di poco sulla traversa. I padroni di casa rispondono con un calcio di punizione di Conti, deviato in corner dalla barriera. Al 67', dopo una prodezza di Pigino su tiro ravvicinato di Benedetti, l'Imperia passa in vantaggio con Fontanesi, schierato nel ruolo di libero ma con licenza di fluidificare.

Maurizio Fico

Imperia: *Pigino; Schiesaro, Strumia; Conti, Fontanesi, Marinelli; Padovan (Oddone dal 55'), Valtorta, Pietropaolo, Discepoli. Schincaglia (in panchina Colletto, Costantini, Simondo, Lanteri).*

Spezia: *Bianchi; Calabrese, Lesinge; Benedetti, Mari, Fazio; Galasso, Farinelli, Carmassi, Sorace, Migani (in panchina: Ceccotti, Vetrala, Bogio, Dell'Amico, Tarasconi).*

Reti: 67' Fontanesi.

Ha battuto martedì sera a Cengio la Canalese

Rosso avanti anche in Coppa

CENGIO — Rodolfo Rosso si è qualificato per la terza fase della Coppa Italia di pallone elastico. Battendo martedì sera per 11-7 la formazione di serie B della Canalese, capitanata dal giovane Giorgio Vacchetto, ha acquisito il diritto a disputare la fase finale anche di questo torneo, dopo essere riuscito, sabato scorso, ad entrare fra i quattro finalisti per l'assegnazione dello scudetto.

La partita di Cengio, che sulla carta appariva decisamente più facile, ha visto un Rosso impegnato a fondo per superare la formazione della Canalese che, forte della vittoria nella partita d'andata con il medesimo risultato di 11-7, era scesa in campo determinata a giocare il tutto per tutto per accedere al turno successivo. Una sconfitta per 11-8 avrebbe dato lo stesso la qualificazione a Vacchetto.

Alla fine, dopo una partita durata oltre due ore e mezzo, è stato necessario disputare un gioco di spareggio in quanto le formazioni si sono trovate ad essere a giochi pari ed entrambe con una partita vinta. A questo punto Rosso, con una serie di bordate imprendibili, ha piegato la Canalese mandando in visibilio il pubblico.

Domenica prossima, approfittando della sosta del campionato, si dovrebbe disputare una nuova serie di partite di Coppa, il cui calendario sarà stilato oggi. A vedere la partita c'era anche uno spettatore particolarmente interessato, il campionissimo Felice Bertola, che dovrà vedersela quanto prima con Rosso nelle partite di finale.

«Quest'anno Rosso mostra di aver raggiunto una forma notevole — ha commentato a fine incontro — e sarà senz'altro un brutto cliente per gli altri finalisti. Inoltre, dispone di un complesso di squadra superiore a tutti gli altri e questo fatto lo dovrebbe ulteriormente avvantaggiare».

Sollecitato da alcuni appassionati a formulare un pronostico sul possibile campione d'Italia '83, Bertola non si è voluto sbilanciare, ma comunque ha fatto capire che se l'attuale tricolore Balocco, che gode dei favori del pronostico, non troverà la giusta cadenza vi potrebbe essere un vincitore a sorpresa, e senz'altro questo sarebbe Rosso. g. p. c.

Dieci anni fa tumori e leucemie non davano speranze.
Dieci anni fa.
Oggi invece oltre la metà dei bimbi che da tutta Italia arrivano all'Istituto G. Gaslini di Genova possono giungere ad una guarigione definitiva.

Vuoi aiutarci a salvarne degli altri?

A questo fine noi stiamo già lavorando dal 1967.
Quindici anni di impegno costante, vicini, per quanto possibile, alle necessità del Reparto di Ematologia e di Oncologia Pediatrica dell'Istituto G. Gaslini dove vengono curati i bambini affetti da tumori, leucemie ed altre gravi malattie del sangue.
Finora abbiamo fatto il possibile ma i problemi che ci prepariamo ad affrontare si preannunciano superiori alle nostre forze. Per questo oggi abbiamo bisogno di te. Per aiutarci a salvare altri bambini.

FONDO TUMORI E LEUCEMIE DEL BAMBINO
Via Maragl. 19 - 16121 Genova - Tel. (010) 58.11.89
Ho versato lire .....
☐ con assegno o vaglia postale al vostro indirizzo
☐ sul c.c. 2381/80 CARIGE Ag. 1
☐ sono inoltre disponibile a collaborare con voi
NOME
VIA
CITTÀ
TELEFONO

Campagna promossa dai Lions

Fondo Tumori e Leucemie del Bambino

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Acquaverde 2b, tel 583.741): **Piccolo ladro.** V. 18. Or 15-20, 17.10, 19.20 50, 22.40 L. 4500.
ARISTON (vico San Marco 18r, tel 208.548): **La mani di una donna sola.** V. 18. Ap. ore 15.
ASTOR (via XX Settembre 733r, tel 564.429): **Ventilator.** Dal 18, 17.40, 19.50, 21, 22.40 L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 566.810): **Mirian si sveglia a mezzanotte.** C. Deneuve, D. Bowie. Or 18, 19.05, 20.10 L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.380): **Super stunt super.** V. 18, ap. ore 15, tel 29.30 L. 4000
DIONISO (via Cesarea 11, tel 565.888): **Erotic moments.** V. 18. Ore 16, 18.30, 18.20, 18.45, 21.10, 22.40 L. 4500.
GHIELLO (via Rolla 101, tel 295.901): **Sexy mania di una moglie.** V. 18. Or.: 16, 18.50, 18.50 20.40, 22.40 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564.400): **Superman 3°**, con C. Reeve. Or.: 16, 18.20, 20.35, 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, 7, 593.560): **Fuga dal Bronx.** Regia Castellari. Or 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30 L. 5000
LUX (via XX Settembre 29/r, tel 561.601): **Chi vuole uccidere Miss Douglas?** con M. Facenda. Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 208.788): **Ufficiale e gentiluomo.** Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 21/a, tel 581.402): **L'ammazzaparenti.** D. Emmanuele Or 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40.
ORFEO (via XX Settembre 123r, tel 564.849): **La casa dove arriva lunghe.** Or.: 16, 18.25, 20.35, 22.40 L. 5000
PALAZZO (piazza S. Caterina, 1, 565.512): **Victor Victoria.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 5000
PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel 366.657): **Barry Lyndon.** Or.: 15.30, 18.50, 22.1, 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel 589.542): **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange. F. S. Pollack. Or.: 15.35, 18, 20.20, 22.40 L. 5000
SMERALDO (piaz. Carmagnola 7, tel 295.746): **La vittima.** V. 18. Or.: 15, 16.20, 20.50, 22.30 L. 4500
SUPERSERVMOVIES (via Cesare Battisti, tel 885.738): **Pedi Nacori delle porno-spiagge.** V. 18. Or.: 15, 16.10, 17.30, 18.40, 20, 22.20 L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.712): **La casa con la scala nel buio.** Or.: 16, 17.45, 19.25, 20.55, 22.40 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 28, tel 587.177): **Fuga dal Bronx.** Regia Castellari. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca): **Ghosti d'amore alla francese.** V. 18.
MANIN (corso Aurelio 4, tel. 891.002): **Cruising.**

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, 1, 588.418): **Fuga per la vittoria.**
DANTE (v. Canevari): **Bellezze Hospital.**
ELDORADO (Sp. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 561.203): **Racconti immorali di Moravia.** V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **Orgasmo erotico - Dolce gestazione.** V. 18
ASTORIA: **Il porno mercato.** V. 18
ELDORADO: chiuso per ferie.
MODERNA: **Le porno coppie.**
SPLENDOR: **Bastice e Caroline.** V. 18

CERTOSA

COLOMBO: **Quella vicinee di mio doppio.** V. 18

SESTRI PONENTE

CAPRERA: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: **Amore.**

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

RECCO

ANITA: **Olive la porta.**

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): Teatro.

CERIALETO

VERDI: **Anna.**

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Una torta nel buio.**
MIGNON: **I ragazzi del muro.**
LUX: **Lilly e il vagabondo.**

CHIAVARI

ASTOR: **Bonnie e Clyde all'italiana.**
CANTERO: **La rosa.**
NUOVO: **Bonjour.**
ODEON: **Bambi.**
MIGNON: **Gandhi.**

RAPALLO

AUGUSTUS: **La squala.**
GRIFONE: **Il paradiso può attendere.**
ITALIA: **Delitto morale.**

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Il gatto con gli stivali lo giro per il mondo.**
CENTRALE: **Blade Runner.**
CONCHIGLIA: **Pink Floyd the Wall.**

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.180): **Cenere di carbone.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): **La corsa selvaggia.** V. 18.
JOLLY (via F. Bonello 5, tel. 21.170): **Super cyborg.** Super. V. 18
DIANA: **Sesso perverso.**
ARIS: **La scuola di una coppia giri.** V. 18.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 34.63.27): **L'aviatore.**

ALASSIO

CAPITOL: **Tornado.**
COLOMBO: **Scuola d'amore.**
EXCELSIOR: **Acapulco prima spiaggia a sinistra.**
MOULIN ROUGE: **La scelta di Sophie.**
PATZ: **Intercettor.**
SALESIANI: **L'uomo più pazzo del mondo... sempre più pazzo.**

E' morto Marc Porel

PARIGI — L'attore francese Marc Porel, che ha lavorato tra gli altri nel film di Visconti «L'innocente» e «Ludwig», è morto il 15 agosto in Marocco in seguito a meningite: lo ha annunciato a Parigi la madre, la commediografa Jacqueline Porel.

Marc Porel, il cui vero nome era Marc Marrier De Lagatinerie, aveva 34 anni.

ALBENGA

ASTOR: **Un povero ricco.**
AMBRA: **La scelta di Sophie.**
CRISTALLO: **Penny.**
GIARDINO: **Rambo.**

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: **Pod a Toby.**
MARCONI ESTIVO: **Il vendetta.**

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: **Saludos amigos.**

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: **E.T. l'extraterrestre.**

BORGIO VEREZZI

ASTRA: **Rocky 3°.**
SPLENDOR: **Rambo.**

CAIRO MONTENOTTE

ARBA: **La gorilla.**
CRISTALLO: **Porky's.**

CERIALE

FLORA: **Porca vacca.**
ODEON: **Annie.**

FINALE LIGURE

IDEAL: **Papillon.**
LUX: **Amici miei atto 3°.**
ORDINA: **Ufficiale e gentiluomo.**
ARENA: **Ritorno dall'inferno.**
VITTORIA: **Il vendetta.**

LAIGUEGLIA

CORALLO: **Sapore di mare.**

LOANO

LOANESE: **La pazza storia del mondo.**
PERLA: **Io so che tu sai che io so.**
STELLA: **Vado a vivere da solo.**

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **The Blues Brothers.**

SPOTORNO

ARISTON: **La casa di Mary.**
ASTRO: **Sogni mostruosamente proibiti.**

VARAZZE

LE PALME: **Un mercoledì da leoni.**
TEATRO: **Una lama nel buio.**
TEATRO ESTIVO: **La capra.**
VERDI: **Cane e gatto.**

VALLEGGIA

SMS AURORA: chiuso per ferie.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci 18, tel. 63.811): **Il vendetta.**
IMPERIA (Oneglia - piazza Dante 2, tel. 22.745): vedremo.
ROSSINI: **Bambi.**
ODEON ESTIVO: **La collina dei conigli.**
DANTE: **Afrodite.**

CHIAVARI

DIANESE: **Tornado.**
PERGOLA: **Bambi.**

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: **Il tempo delle mele n. 2.**
CERIN: **Luna l'angelo tra i fiori.**
GIARDINO: **Vado a vivere da solo.**

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Sulla rotta della Pantera Rosa.**
ZENI: **Tootsie.**

DIVA LIGURIA

CORALLO: **Io so che tu sai che io so.**

VENTIMIGLIA

EUROPA: **Il conte Tacchia.**
ZAPPING: **L'ultima sfida di Bruce Lee.**

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Risorto dall'inferno.**
RITZ (via Matteotti): **La polizia sconvolta.**
SANREMESE: **Sesso cosi... comico.** V. 18
CENTRALE (via Matteotti): **Superman n. 3.**
SUPERCINEMA: **Bonnie e Clyde all'italiana.**
ORFEO: **I predatori dell'Arca perduta.**
ARISTON (alf sportivi): **Rambo.**

Sarà assegnato domani

Il premio Liguria alla Goich

GENOVA — Nell'ambito delle feste in onore di Nostra Signora della Guardia, la parrocchia di San Teodoro ha organizzato per venerdì in piazza Soprani la quattordicesima edizione del Premio regionale ligure.

In questi ultimi anni la manifestazione ha perso un po' il suo smalto, soffocata tra tanti altri appuntamenti e spettacoli cittadini. Molti grossi nomi nelle recenti edizioni hanno dato forfait, ma è sopravvissuto il senso della festa tra amici, in una piazza chiusa come un teatro.

Il pubblico, così, è sempre numeroso per applaudire gli artisti in passerella. Il premio Liguria 1983 è stato assegnato a Wilma Goich, savonese. Lungo l'elenco degli altri riconoscimenti: il premio artista dell'anno al pittore Santagata, il premio chirurgia al professor Remo Mantero, il premio per la stampa al quotidiano «Il Lavoro», il premio impegno sociale all'Anffas e al giornalista radiotelevisivo Gianni Vasino; il premio poesia ad Elena Rono.

Il premio al successo è stato assegnato a Fulvio Tornich, il premio musicologo al giornalista Luciano Basso, il premio «Dieci anni per il premio Liguria» al giornalista Bruno De Cercna, da oltre dieci anni membro della giuria, il premio «Tecnica del domani» a Giamattilio Vassallo, il premio Genova che lavora a Luigi Stringa, il premio Liguria montana a Piero Pastorino, il premio parolieri a Gianni Belfiore, il premio complessi al Passengers, il premio canzone dialettale ad Aura D'Angelo, il premio tiriera a Ugo Benelli.

Ha ottenuto il premio teatro dialettale Adolga Baero, il premio cori musicali è andato agli «Spirituals Songs», il premio operetta a Luciano Nassini, il premio bande musicali alla banda di Calizzano, il premio cabaret a Carlo Pistarino, il premio sport a Monica Olmi e a Nino La Rocca.

Non sono arrivati Don Cherry e Maria Bethania, seimila persone deluse

Samba, una serata finita male

I troppi problemi tecnici hanno rovinato lo spettacolo - Solo Veloso ha ristabilito il contatto col pubblico

ROMA — Doveva essere un omaggio a Glauber Rocha, il regista cantore epico del Brasile e di Bahia, un omaggio raffinato, elitario, difficile: spezzoni di suoi film proiettati in alto sullo schermo di Massenziosette; qualche brano di musica bahiana, come un assaggio dei concerti che una sera dietro l'altra dovrebbero venire a costruire il panorama di quello che è oggi il samba; la lettura di alcuni scritti ideologici di Rocha su libertà e rivoluzione fatta dall'attore - poeta - intrattenitore Victor Cavallo.

La sera di martedì, inaugurazione della rassegna che la città di Roma dedica al samba della città di Bahia, davanti ai botteghini del circo Massimo in coda è cominciata alle sette: una lunga fila continua.

Quando, con un'ora e passa di ritardo, gli organizzatori hanno annunciato che anche il trombettista Don Cherry come pensatore Maria Bethania, all'ultimo momento si era accorto di non poter essere a Roma, qualcuno ha cominciato a fischiare.

Un gruppo folkloristico brasiliano sul palcoscenico del Circo Massimo l'altra sera

Nana Vasconcellos ha cominciato la serata con le sue straordinarie percussioni, brevi suoni striderti che evocano la voce di una foresta: ma ormai l'incanto non poteva più nascere. Troppo ardito montare uno spettacolo così intellettualistico davanti a seimila persone stipate sulle rigide sedie di plastica dell'arena o assiepate in alto sui gradini nel tentativo di godere la musica brasiliana senza pagare le cinquemila lire d'ingresso.

Approssimazione, guasti tecnici, farfalloneria, velleitarismo hanno poi peggiorato l'atmosfera. Da svariati punti dell'immensa platea non era possibile vedere il palcoscenico: troppo grandi le casse di amplificazione, troppo piccolo il palco di legno sul quale tra l'altro era stato montato perfino un palmeto, troppo imponente l'organizzazione per le riprese televisive, piantata proprio davanti ai musicisti.

E poi ora impossibile seguire gli spezzoni dei film di Rocha, cercando di cogliervi un filo all'interno delle varie sequenze, così come era impossibile ascoltare la musica per abbandonarsi alla ricchezza e alla dolcezza del ritmo bahiano, ascoltare Victor Cavallo coperto completamente dai fischi di un pubblico ormai da partita di calcio.

Nonostante la buona volontà del percussionista Nana Vasconcellos, del chitarrista Gilberto Gil, della cantante Gal Costa, del gruppo folkloristico del Candomblé, e soprattutto di Caetano Veloso, il solo che abbia cercato stabilire per alcuni momenti un rapporto con la gente, la serata è finita con cori di «scemo scemo», invettive di «buffoni» rivolti all'organizzazione, grida, proteste, delusione.

Per i prossimi concerti gli organizzatori hanno promesso di risolvere questi che hanno definito «problemi tecnici»: ma se sarà possibile evitare che un corto circuito faccia saltare come è avvenuto l'altra sera l'impianto delle luci e dell'amplificazione, come pensare che tutti riescano a vedere quello che succede sul palco se non è previsto altrove?

Simonetta Robiony

Unico concerto italiano del grande musicista il 4 settembre, a conclusione della rassegna

Il sax di Sonny Rollins fa rinascere Alassio Jazz

ALASSIO — Il sassofono di «Sonny» Theodore Rollins, uno dei grandi del jazz mondiale, sarà al Festival di Alassio per tenere il suo unico concerto in Italia prima di recarsi in Austria per una *tournée*. Rollins suonerà la sera del 4 settembre, a conclusione della manifestazione jazzistica alassina che si apre il giorno precedente con altri due complessi: *Jazz Ensemble*, un gruppo di Sanremo, e il quartetto di Charles Tolliver. Lo scenario sarà quello dell'auditorium «Enrico Simonetti» al Parco San Rocco.

Gli organizzatori del festival — Comune e Azienda di soggiorno — dicono: *«Avere Rollins è stata una fortunata coincidenza; si tratta sicuramente della migliore occasione che offre in questa stagione il panorama jazzistico in Italia. Dovremo però imporre, contrariamente alla tradizione, un biglietto d'ingresso a costi contenuti, per recuperare in parte gli oneri organizzativi»*. Si pagheranno, infatti, 5 mila lire nella prima serata e 7 mila lire nella seconda, per sentire il sassofonista statunitense e il suo complesso.

Il Festival del jazz di Alassio è alla dodicesima edizione: negli anni più recenti aveva dovuto segnare il passo per la scarsa disponibilità finanziaria ed è ora in cerca di rilancio. Forse non si sarebbe avuto neppure quest'anno se non fosse capitata l'opportunità di ospitare il sassofonista statunitense.

Gli strumentisti che accompagnano Rollins sono Bobby Broom alla chitarra, Russel Blake al basso elettrico, Tommy Campbell alla batteria e Clifton Anderson al trombone. Il Festival di Alassio, è il più longevo tra quelli organizzati in Italia e con questa edizione vuole tornare ai massimi livelli artistici e di richiamo.

«Sonny» ha 54 anni, suona il sax tenore e soprano. E' nato in una famiglia di musicisti ed esordì nel 1947, appena un anno dopo avere cominciato a suonare. Nel corso della sua collaborazione con Miles e Roach, la critica comincia a notare nella sua musica una sonorità vigorosa, il fraseggio disinvolto, la creatività incessante che si fonde in una tenera aggressività e nell'euforia dell'improvvisazione, con uno stile che non assomiglia a quello di nessun altro. Giunge alla notorietà internazionale nel 1958 e nell'anno successivo effettua la sua prima *tournée* in Europa.

Nella prima serata del Festival di Alassio, sabato 3 settembre, si offrono altre due interessanti proposte. Si esibirà Charles Tolliver, trombettista, con il suo quartetto (John Thomas alla chitarra, Philip Aliaerte alla batteria, Neil Stive al basso elettrico) e il *Jazz Ensemble* di Sanremo, un complesso formato da Pietro Tonolo al tenore, Riccardo Zegna al piano, Dodo Goya al basso, Roberto Gatto alla batteria e Giuseppe Bonsoorsi alle percussioni. **E. m.**

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9,35 Telefilm **Phyllis**; 9,10 Telefilm **Alice**; 9,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Telefilm **Lou Grant**; 11 Telefilm **Giorno per giorno**; 11,30 **Rubriche**; 12 Telefilm **La piccola grande Bill**; 12,30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar - Pomeriggio con sentimento** - 13,30 Telenovela **Sentieri**; 14,30 Telenovela **General Hospital**; 15,15 Film **Café chantant**», commedia - **Fine Time** - 17 Telefilm **Search**; 18 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 18,30 **Pop corn news**; 19 Telefilm **Arcibaldo**; 19,30 Telefilm **Kung Fu**; 20,25 **Jukebox star**; 22 Film **I tre ladri**, commedia; 23,55 **Campionato di Basket NBA**; 1,30 Film **Sfida nella città morta**, western

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Ma Leonardo e la sua avventura**, cartoni; 9,50 **La principessa Zelda**, cartoni; 9,30 **Adolescenza inquieta**, di Ivano Ribeiro, telenovela; 10 **Le valli della solitudine**, film, western, Usa 1949; 12 **Rubrica la nostra canzone di oggi**, telefilm; 12,30 **Vita da strega**, telefilm; 13 **Bim bum bam - Heidi**, cartoni - **Carletto il principe dei mostri**, cartoni; 14 **Adolescenza inquieta**, di Ivano Ribeiro, telenovela; 14,30 **Film per la tv. Ha sposato Wyatt Earp**, western, Usa 1980; 16,25 **Bim bum bam - Rocky**, cartoni - **Huckleberry Finn**, cartoni - **La famiglia Mezil**, cartoni

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 **The Jeffersons**, telefilm; 9,30 **Funny face**, telefilm; 10 **Victoria hospital**, telefilm; 10,30 **Il grande vassillo**, film, biografico; 12 **Tuona**, telefilm; 13 **The Jeffersons**, telefilm; 13,30 **Brothers & sisters**, telefilm; 14 **Laura**, telefilm; 14,30 **Diario d'Italia**, notiziario; 14,45 **Un uomo libero**, film drammatico; 16,30 **Cartoni**; 17 **Pepero**, cartoni; 17,30 **Cartoni**; 18 **Calvin**, cartoni; 18,30 **The Jeffersons**, telefilm; 19 **I cercatori d'oro**, telefilm; 19,30 **Funny face**, telefilm; 20 **Victoria hospital**, telefilm; 20,30 **Frittata all'italiana**, film, commedia; 22,25 **Giovani avvocati**, telefilm; 23,20 **Il tenore viene dalla pioggia**, film, orrore

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,30 **Leggiamoli insieme**, 20 Cartoni; 20,30 Telefilm **La bella di Ribor**; 21 Film **Fils a crans**; 22,30 Telefilm **La famiglia Smith**; 23 Film **Fu Mancio operazione tigre**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 14,30 **Il re del quartiere**; 15 **I naufraghi**; 15,30 **Sport e brivido**; 16 **Affari di cuore**; 17 **Speciale fantascienza**; 17,30 **Echomondo**; 18 **I viaggi e le avventure**; 18,30 Film **Ar**; 19,45 **Videogiornale regionale**; 20,2 **TV servizi**; 20,30 **Telefilm**; 21 **Sport e brivido**; 21,30 **Affari di cuore n. 16**; 22,30 **Speciale fantascienza**; 23,15 **Echomondo**; 23,30 **I viaggi e le avventure**; 24 **Sideshow n. 17**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 62, 31, 22 — Ore 10 **Rassegna giochi sotto il ponte**; Telefilm **Project Life**; 12,50 Telefilm **Lancillotto 068**; 20,15 **Tg 31** (1ª edizione); 20,30 Telefilm **Get Smart**; 21 Film **Ercole alla conquista di Atlantide**; 22,10 Telefilm **Get Smart**; 22,45 **Tg 31** (2ª edizione); 23 Film **Capitan Fantasma**; 0,10 Film **La vispa Teresa**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm **L'ispettore Bluey**; **Il Cartoni**; 9 Film; 10,30 Telefilm **Cowboy in Africa**; 11,30 Telenovela **Laura**; 11,50 **Girandola musicale**; 12 Telefilm; 13 Telenovela **Laura**; 13,25 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 14,20 **Cartoni**; 14,40 Film **Abbandonati nello spazio**; 16 Telefilm; 17 **Girandola musicale**; 17,20 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati; 18,30 Telefilm **The Rookies**; 20,35 Film **L'uomo senza passato**; **Oroscopo**; 22,15 Telefilm **L'ispettore Bluey**; 23,15 Film **L'avampasto dell'inferno**; 0,50 Telefilm **The Rookies**; **Non stop**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Telenovela **Laura**; 13,30 **Vetrina d'arte e preziosi**; 16,30 Telefilm **Pesca miracolosa**; 17,30 Telefilm **Scaccomatto**; 19,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 19 **Primocanale sport**, speciale Coppa Italia; 19,30 Telefilm **Pesca miracolosa**; 20,25 Film **Don Chisciotte** (brillante); 22 **Tuttonotori** (rubrica); 23 **Primocanale sport**; 23,30 Film **Un posto da battere**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Ironside**, telefilm; 12,55 **Il piccolo guerriero**, cartoni; 13,20 **Zoom Tg Peneata**, notiziario; 13,30 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 14 **The bold ones**, telefilm; 14,50 Film **Femmine bionde** (musicale, Stati Uniti); 16 **Bye bye boys - Oshengo**, cartoni; 18,30 **Ironside**, telefilm; 19,35 **Zoom Tg Peneata**, notiziario; 20 **Le avventure di Lassie**, telefilm; 20,30 Film **Il colonnello Durad**, (avventura, Francia 1948); 22 **Bold Ones**, telefilm; 23 **Meteotigliata - Oroscopo**; 23,05 Film **L'anticristo** (drammatico, Italia 1974).

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 17,30 Cartoni **Rocky Joe**; 18 Telefilm **La grande vallata**; 19 Telefilm **Wonder woman**; 20 Telefilm **Sicilato Benjamin**; 20,30 Film **L'estate degli Oscar: L'uomo che viene nel futuro** (fantascienza, Usa 1959); 22,20 Telefilm **Magnum P.I.**; **Oroscopo**; 23,25 Film **Alcool** (drammatico, Usa 1951); 1,10 Telefilm **Ironside**.

TELEGENOVA

UHF 35, 60, 42 — Ore 12 Telefilm **La legge di Burke**; 13 Telefilm **Quella strana ragazza**; 13,30 Telefilm **Medical Center**; 14,30 Film **Il supertreno dei pomeriggio: Tempi truili per i sergenti** (c'mmedia, Usa 1967); 16,30 Cartoni **Capitan Jet**; 17 Cartoni Bat, **Ragazzo del West**; 17,30 Cartoni **Gemelli**; 18 Cartoni **Starzinger**; 18,25 **Cantoni**; 18,50 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 19,45 **Rotofilash**, informazione, sport, spettacolo; 19,55 **Cartoni**; 20,25 Telefilm **Gunsmoke**; 21,25 **Il grande film di Telegenova**: Film **I ragazzi della via Paal** (drammatico, Usa 1934); 23 Telenovela **Anche i ricchi piangono**; 23,30 Film **Nel mezzo della notte** (drammatico, Usa 1959); **I flotoflash**, informazione, sport, spettacolo; 1,10 Film **I terribili sette** (commedia, Italia 1965); 2,40 **I grandi telefilms della notte**.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 I **MONTANELLI**, cartoni; 9,45 **Storia buffa in Tv**, cartoni; 10,15 Film **Il dollar Man** (1974), dramm.; 12 **Operazione sottoveste**, telefilm; 12,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm; 13 **Joe Forrester**, telefilm; 14 **Agua Viva «Novela»**; 14,45 Film, **La famiglia Hancock** (1976), dramm.; 16,50 **Perry Mason**, telefilm; 17,30 **Detektan**, cartoni; 18 **Star Blazers**, cartoni; 18,30 **Quella casa nella pineta**, telefilm; 19,30 **Quincy**, telefilm; 20,30 Film **Grande caldo per il racket delle droga** (1976), giallo; 22,15 **Stasera amore**, Maurizio Costanzo e Cipriana Dall'Orto; 23,25 **Domani sul Secolo XIX**; 23,30 **Sport: Boxe**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Il baseball**; 13,30 **Ordio di vendetta**, film western; 15 **Funny Face**, telefilm; 15,30 **Brothers & Sisters**, telefilm; 16 **The Jeffersons**, telefilm; 16,30 **Allegri prigionieri**, film comico; 18 **Discoritmo**, programma musicale; 18,30 **Victoria Hospital**, telefilm; 19 **Funny Face**, telefilm; 19,30 **Wild West**, telefilm; 20,30 **Petrolio rosso**, film western; 22 **Victoria Hospital**, telefilm; 22,30 **The Jeffersons**, telefilm; 23 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 24,05 **Ogni nudità sarà proibita**, film sexy; 1,45 **Rendez chiama Cairo**, film giallo; 3,15 **Dulcis in fundo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 33, 41, 51 — Ore 12 Cartoni anim. **Hanna & Barbera**; 12,30 Cartoni anim. **Conan**; 13 Telefilm **Krones**; 14 **Cartoni**; 14,30 **Live in music**; 16 Film **Il tesoro della morte**; 17,30 Cartoni anim. **Hanna & Barbera**; 18 Cartoni anim. **Conan**; 18,30 **Superclassifica show**; 19,30 **Tm notizie**; 19,45 **Intermezzo musicale**; 20 Telefilm **The good life**; 20,30 Film **Violenta, dolce estate**; 22 **Tm Notizie**; 22,15 Film **Le chiamavo**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film **La stella dell'India**; 17,30 Telefilm **Angeli volanti**; 13,20 Cartoni **Pinocchio**; 13,45 Telefilm **Lone Ranger**; 14,10 Sceneggiato **Rai, la donna sierra**; 14,35 Telefilm **Mickey Rooney**; 15,30 Film **A 117, colpo grosso a Los Angeles**; 17 Cartoni **Pinocchio**; 17,25 Telefilm **Lone Ranger**; 17,50 Telefilm **I bucanieri**; 18,15 **Musicale**; 19,15 Telefilm **Angeli volanti**; 20 Telefilm **Mickey Rooney**; 20,30 Film **Klima la regina della jungla** (1976, avv.); 22,30 Film **E' caduta una donna** (1941, dramm.); 0,30 **Telefilm - Folla della notte - Film**.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,10Surf; 18,20 **Kodiac**, telefilm; 18,50 Telenovela **D. Nash**; 19,25 **Kronos** telefilm; 20,20 **Tmf notizie - Oroscopo**; 20,40 Film **Il quartiere della violenza** (dramm.); 22 **D. notte - Surf - Abat jour**; 22,25 **Gunsmoke**, telefilm; 23,15 **Telenovela**; 23,35 **Kodiak**, telefilm; 23,50 **Oroscopo**.

TELEIMPERIA

UHF 24, 33, 58, 61 — Ore 17,30 Film giallo; 19 Telefilm **Kim & Co**; 19,30 **Film giallo**, M. Balsamo; 20 **Di passo in passo**, M. Goldozzi; 20,30 **Tnt notizie**; 21 **Contestazzoni**; 21,20 **Film bellico - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Il re della giungla**; 11,30 **Il pirata ride**; 12,30 **Cartoni**; 13 **TG Tris**; 13,30 **Telefilm**; 14 **Musicale**; 15 Film **Il magnifico gladiatore** (1964 stor.); 16,30 **Documentario**; 17 **Telefilm**; 18 Tg Tris; 18,30 **Cartoni**; 19 **Rubrica**; 20 Tg Tris; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Musicale**; 21,15 **Asta Retti Tris**; 0,30 **Notturno**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**; 12,30 **Le bar de l'été**; 13 **Journal**; 13,35 **Objectif santé**: Médicaments et personnes agées; 13,45 **Sloane, agent spécial**; 16,20 **Croque-vacances**; 18 **Le rendez-vous**; 18,10 **Revoir**: La Birmanie des frontières; 19,05 **Météorologie**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 Jeu: **Super-dilt**; 19,45 Jeu: **Mariona-lee**; 20 **Journal**; 20,35 Téléfilm **La Route inconnue**; 22,15 **Championnats d'Europe de natation à Rome**; 22,30 **Caméra festival**: **Les mémoires de la Méduse**; 23,45 **Un soir, une étoile**

A 2

Ore 10,30 **Antiope**; 12 **Journal**; 12,10 **Platine 45**; 12,30 **Série**: **Les amours des années grises**; 13,45 **Série**: **Le Virginien**; 14,45 **Aujourd'hui la vie**; 15,45 **Dessins animés**: **Tom et Jerry**; 15,50 **Sports été**; 18 **Récré A2**; 18,40 **Flash info**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,40 **La Bibère de Bouvard**; 20 **Journal**; 20,35 **Bonne Italienne. Club des télévisions du monde** (Rai 2): **Le Cas Graziosi**, téléfilm; 22,55 **Variétés Lady Magic**; 23,20 **Journal**.

FR 3

Ore 18,10 **Journal**; 19,15 **Emissions régionales**; 19,35 **Pour les jeunes**: **Lotek a Golak**; 19,50 **Dessin animé Ulysse 31**; 20 **Les jeux**; 20,35 **Cinéma sans visa**; 20,40 Film **De Turkmenie La Bas**; 21,50 **Témoignages**; 22,35 **Journal**; 22,50 **Prélude à la nuit**.

Lo spettacolo stasera al Covo di Santa Margherita

Sono tre, sono Ricchi e poveri promettono una sera nostalgica

S. MARGHERITA — Parentesi tutta «made in Italy» stasera al «Covo» in attesa di Chuck Berry, che sarà a S. Margherita domenica. Bonn di scena i Ricchi e poveri: per una sera anche il rock sarà lasciato fuori della porta.

Il gruppo genovese torna ad esibirsi in riviera ad un anno dal concerto tenuto al campo sportivo di Recco. Per Angelo Sotgiu, Franco Gatti e Angela Brambati la presenza nel cartellone del locale sammargheritese conferma la crescita dei Ricchi e poveri che, rimasti in tre dopo la nota burrasca con Marina Occhiena, hanno ritrovato la strada del successo.

I rassicuranti ritornelli dei Ricchi e poveri e le loro facce pulite, che da qualche giorno fanno capolino sui muri di questa fetta di riviera, provocheranno nel pubblico di stasera che affollerà il locale di Punta Pedale un cambio di clientela e forse anche di generazione.

I Ricchi e poveri promettono un concerto che non dimenticherà i successi di qualche anno fa. Tra le nuove canzoni che il gruppo presenterà potrebbe figurare anche il brano che sembrava essere destinato a diventare la sigla della nuova edizione di «Portobello».

Una presenza dei Ricchi e poveri per il terzo anno consecutivo in coda alla popolare trasmissione è però legata, oltre che alle scelte della Rai-tv, anche alle vicende giudiziarie che si sono abbattute su Enzo Tortora e quindi alla sopravvivenza stessa del mercatino televisivo del venerdì.

Lo spettacolo al Covo s'inizierà poco prima della mezzanotte. Il biglietto d'ingresso costa diciottomila lire.

Già iscritti Guccini, Conte, Benigni

Cantautori in marcia verso il «Tenco 83»

SANREMO — *La* Rassegna della canzone d'autore - Tenco 83, *in programma dal 6 all'8 ottobre prossimi al Teatro Ariston, festeggerà il decimo compleanno della manifestazione. Una ricorrenza importante, e per celebrarla degnamente alcuni dei nomi più illustri della canzone d'autore nostrana hanno già assicurato la loro partecipazione: Francesco Guccini, Paolo Conte, Roberto Vecchioni (l'ultimo fedelissimo di tutte e dieci le edizioni), Gianna Nannini, Pierangelo Bertoli, Roberto Benigni.*

Un segno di riconoscimento verso una rassegna a cui devono qualche cosa. Per alcuni, come Conte o Benigni, è stata addirittura il vero trampolino di lancio. «Ci saranno però anche altri cantautori che forse non hanno avuto uguale fortuna, ma che hanno concorso a scrivere la storia del nostro club. Parlo di Stefano Palladini, Gianni Siviero, Enzo Capuano, Franco Madau, David Riondino, Tito Schipa jr., Giorgio Lo Cascio», dice Amilcare Rambaldi, gran patron della manifestazione.

La novità, come già annunciato a suo tempo, è la data: i primi giorni di ottobre invece della fine di agosto. «Così la nostra rassegna sarà la manifestazione nazionale di chiusura della stagione musicale», applaude Rambaldi. La «locandina» è già pronta con tutti i suoi appuntamenti collaterali alle canzoni vere e proprie: gli incontri con i cantautori, la presentazione dei volumi. Per chi vuole il cantautore di Sergio Sacchi e Caro Diario di Vincenzo Mollica, la mostra estemporanea del fumetto musicale alla galleria «Globo», una mostra fotografica, una «bancarella del libro» che metterà in vendita manifesti e pubblicazioni di dieci anni di Club Tenco (una mannaia per i collezionisti).

Al «Tenco 83» ci sarà la Rai-tv, presente con le telecamere della Rete Due e della Rete Tre; la radio con Radio Uno e RaiStereoDue. **b. m.**

Così comb

IL MALTEMPO SPEGNE L'AFA IN TUTTA LA PROVINCIA DI NOVARA

Piogge e nevicate nell'Ossola sui turisti che tornano a casa

A Macugnaga brusco abbassamento della temperatura: qualcuno ha fatto le valigie anzitempo - Primi bilanci: c'è l'impressione di un recupero dopo tante lamentele

DOMODOSSOLA — Pioggia, neve in montagna, temperature autunnali nelle valli: l'estate ossolana sembra proprio agli sgoccioli.

Nelle stazioni alpine qualcuno ha fatto le valigie anzitempo ma il volume delle partenze è ancora piuttosto contenuto. Il grosso esodo è previsto per domenica prossima, chi può ancora usufruire di qualche giorno di vacanza non si lascia certo scoraggiare da poche gocce di pioggia.

A Macugnaga la neve ha fatto la sua comparsa al di sotto dei tremila metri di quota: in paese si è registrato un brusco abbassamento della temperatura, sono ricomparsi maglioni e giacche a vento. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa i turisti sono ancora abbastanza numerosi: gli alberghi non sono più al completo ma la situazione è considerata soddisfacente. C'è l'impressione di un recupero, dopo un avvio della stagione particolarmente deludente. Bisognerà comunque attendere i dati ufficiali, che non sono ancora stati elaborati, per avere un quadro preciso dell'andamento stagionale.

Sembra scontata una diminuita capacità di spesa che si è fatta pesantemente sentire in ogni settore dell'attività turistica. C'è stata invece una forte ripresa dei campeggi, delle colonie estive che pure avranno il loro peso nelle cifre ufficiali.

A Santa Maria Maggiore le presenze negli alberghi sono già scese al cinquanta per cento della capacità ricettiva totale. La situazione è un po' migliore nelle case per vacanze che vengono sfruttate fino all'ultimo. Dopo le eccezionali punte di affollamento registrate la scorsa settimana, la Valle Vigezzo si sta svuotando lentamente ma inesorabilmente. Fra tante lamentele di operatori turistici nettamente insoddisfatti, c'è da segnalare l'eccezione di Bognanco: la stazione termale ossolana non sembra essere stata toccata dalla crisi. A luglio c'è stato infatti un «boom» di presenze che ha largamente compensato gli albergatori dei vuoti di maggio e giugno. Agosto sta andando altrettanto bene.

«Abbiamo ancora difficoltà — dicono all'Azienda di soggiorno — ad accontentare tutte le richieste. Le previsioni per settembre sono buone grazie alle convenzioni con grandi gruppi industriali, Fiat e Alfa Romeo in primo luogo. Possiamo già anticipare che i dati ufficiali definitivi saranno di segno positivo anche rispetto allo scorso anno, che già era stato fra i più favorevoli».

a. v.

VERBANIA — Maltempo da ieri notte nella zona del Verbano con piogge a tratti intense e venti nelle valli. Il centro meteorologico di Locarno Monti prevede che, se pur attenuato a qualche schiarita, la fase di maltempo continuerà sulla zona dei laghi e delle prealpi per altre 30 ore: un ritorno a tempo soleggiato non dovrebbe intervenire prima di sabato.

Le piogge erano più che attese sia per l'agricoltura (cui non erano bastati i brevi temporali delle scorse settimane) sia per fattori idrici.

Si era infatti sempre più aggravata con il passare dei giorni la carenza di acqua potabile e limitazioni erano state adottate e sono tuttora vigenti in quasi tutti i centri rivieraschi e collinari del Verbano. Le piogge di queste ore dovrebbero quantomeno evitare l'adozione di ulteriori misure restrittive e allentare i disagi di cui soffrono alcuni centri dell'Alto Verbano e del Lagonese.

a. c.

Vigevano — Alcuni parcheggi per automezzi in città saranno aboliti e altri rivisti per motivi di sicurezza. Questo avverrà davanti ai municipio, al palazzo di giustizia e antistante le sedi dei partiti dove non è stato istituito il divieto di sosta e per altri edifici che potrebbero rappresentare un bersaglio per assalti terroristici.

Temporali a Novara e sulla Lomellina

NOVARA — Temporale ieri mattina anche su Novara. La temperatura si è abbassata di parecchi gradi. La pioggia è caduta a tratti per tutta la giornata ed anche se attesa ha disturbato quanti volevano fare un giro in città approfittando degli ultimi giorni di ferie. Pioggia benefica per la campagna, e, se vogliamo, anche per la città dove negli ultimi giorni era ritornata l'afa opprimente di fine luglio. Le previsioni sono di un ritorno al bel tempo per la giornata di sabato.

VIGEVANO — In Lomellina nell'arco di poche ore si è passati dal caldo afoso con punte fino a 34-35 gradi di martedì a ripetuti temporali che hanno fatto scendere la temperatura ad un massimo di 24-25 gradi. I temporali non hanno causato danni alle colture. Anzi la temperatura consentì una maturazione migliore del riso.

Questa sera a Stresa documento dei dipendenti della fabbrica di Verbania

Con il violoncello di Rostropovic anche gli operai della Montefibre

Dopo aver rinunciato a una clamorosa azione di protesta sul palco del teatro, una delegazione consegnerà una nota scritta - L'iniziativa intrapresa per far conoscere la situazione

Gli operai della Montefibre durante una recente manifestazione per le vie di Stresa (F. De Sordi)

VERBANIA — In un incontro con il presidente della Regione, Aldo Viglione, una delegazione dell'esecutivo di fabbrica della Montefibre e della Federazione sindacale unitaria ha sollecitato nuovamente l'intervento dell'ente regionale piemontese per ottenere dal governo l'emissione del decreto che consenta alla Gepi di intervenire anche nelle aree di crisi del Nord Italia.

La Gepi era stata creata per interventi a favore dell'occupazione delle industrie e dell'occupazione nel Sud. Dopo che lo scorso giugno nell'imminenza elettorale De Michelis, Bodrato e Pandolfi avevano assicurato il salvataggio della stabilimento della società italiana Nylon Montefibre (unico in Italia produttore del nylon 6.6 testurizzato e del Poy.) con il passaggio degli impianti alla Gepi.

I dipendenti rimasti in forza, circa 1100, sono stati collocati in Cassa integrazione speciale a zero ore, il che garantisce loro almeno al momento una copertura economica, ma le preoccupazioni per il futuro aumentano con il passare delle settimane. «Impianti fermi — dicono all'esecutivo di fabbrica — significano non solo perdita delle fette del mercato del poliammidico che il piano internazionale fibre assegna all'Italia ma anche il progressivo loro deterioramento. La Montefibre, motivando il suo comportamento con il fatto che lo stabilimento per lei ha cessato di esistere, sostiene che le manutenzioni sono di esclusiva competenza della Gepi che ne dovrebbe assumere la gestione ma l'intervento dell'ente di Stato ritarda».

Da qui una serie di nuove pressioni e la minaccia di altre manifestazioni. La prima è annunciata per stasera a Stresa dove una delegazione si incontrerà con i giornalisti per la consegna di un documento che dovrebbe apparire sui giornali. L'intervento dei dipendenti è in concomitanza con le «Settimane musicali» che proprio stasera al palazzo dei Congressi inaugureranno la loro ventiduesima edizione con il «Collegium Musicum» di Zurigo e il grande violoncellista Rostropovic.

Ma non si escludono, in seguito, altri interventi durante le «Settimane». I lavoratori vorrebbero andare in teatro affinché tutti si accorgano dei loro problemi.

La Taban (polimeri speciali e nylon plast) dovrebbe riaprire a metà settembre con 190 dipendenti (erano 540 ancora lo scorso aprile). «Ma non che qui vanno ancora dissipate le ombre e chiesti impegni e garanzie precise non dimenticando — dice Diego Caretti, segretario camerale della Cisl — che questa fabbrica così come la Montefibre fa pur sempre capo alla Montedison».

a. c.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sesso erotico.
COCCIA: Violenze in un carcere femminile.
ELDORADO: Bracconieri.
VITTORIA: La casa con la scala nel buio.
BROLETTO: Stati di allucinazione.

ARONA
LUX: American gigolò.
MODERNO: Il ritmo, l'arbitro e il calciatore.
ROMA: Erotico blues.

BORGOMANERO
NUOVO: Il postino suona sempre due volte.
MODERNO: Sensuali eruzioni.

CAMERI
ORATORIO: La disubbidienza.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Nosferatu il principe della notte.

OMEGNA
SOCIALE: Storie di ferragosto.

TRECATE
NUOVO: Toro scatenato.

VERBANIA
APOLLO: Interceptor III.
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.
VIP: Amici miei atto II.
SOCIALE (Intra): Ac/dc.
SOCIALE (Pallanza): Porky's quei pazzi pazzi porcelloni.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Blade Runner.
CAGNONI: Per favore non mordermi sul collo.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.201 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41.709; Bergamanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

Il misterioso episodio di Ferragosto, la vittima non ancora identificata

Romagnano Sesia: interviene l'Interpol per l'uomo morto sull'auto nel bosco

ROMAGNANO SESIA — Il caso dello sconosciuto trovato morto nell'auto in un bosco alla periferia del paese è passato di competenza dell'Interpol.

Dopo le indagini, risultate infruttuose, gli inquirenti hanno allargato agli organi di polizia internazionali le ricerche sull'identità dell'uomo, rinvenuto senza documenti, su un'auto priva di targa, la vigilia di Ferragosto.

Contemporaneamente è stato reso noto il risultato dell'autopsia disposta dal magistrato sul corpo della vittima. Avvelenamento da ossido di carbonio è l'esito dell'esame compiuto dai medici.

Omicidio o suicidio? Dopo il responso clinico la seconda ipotesi sembra la più probabile. L'uomo, dall'età di 30-35 anni, avrebbe deciso di uccidersi collegando il tubo di scarico della Opel con l'abitacolo. Per motivi, che rimangono incomprensibili, prima di compiere il tragico gesto si sarebbe disfatto di tutto.

La sigla NL, sulla parte posteriore della vettura e un tagliando di cambio dell'olio compiuto in un «garage» di Amsterdam sono gli indizi che fanno ritenere l'individuo di nazionalità olandese.

Era lo cose recuperate e'è anche lo scontrino di un supermercato milanese dove qualche giorno prima del ritrovamento erano stati acquistati generi alimentari. Questo particolare starebbe a testimoniare la presenza in Italia da qualche tempo dello sconosciuto.

Al momento della scoperta, compiuta da due cercatori di funghi la mattina di domenica 14 agosto, la vittima era già in leggero stato di decomposizione. Si presume che la Opel rossa si trovasse in regione San Germano nella campagna tra Romagnano e Cavallirio da almeno tre o quattro giorni.

g. p. v.

Una serie di incidenti nel capoluogo e in periferia

Novara, si scontrano auto e camion Iraniano morto, è grave la moglie

Trecate: guardia di Finanza ferita nello scontro motorino-auto

NOVARA — In un incidente, avvenuto nella serata di martedì a Novara, è morto un cittadino iraniano. Ali Mohamed Salemanesch, 27 anni, ed è rimasta gravemente ferita la moglie, la tedesca Beate Burnisa di 23 anni.

La coppia stava percorrendo via Fara su una Wolkswagen quando — per cause ancora da chiarire — l'auto è si è scontrata con l'autocarro condotto dal gallatese Giovanni Geroni di 37 anni. Il Salemanesch è deceduto poche ore dopo il ricovero in ospedale; Beate Burnisa è invece ricoverata in neurochirurgia con prognosi riservata.

Un appuntato della guardia di finanza è rimasto gravemente ferito martedì sera in un incidente sulla statale Milano-Torino nei pressi di Trecate. Si tratta di Antonio Di Gioia, 44 anni, residente a Trecate in via Tagliamento 7.

L'appuntato, che presta servizio a S. Martino di Trecate, stava tornando a casa a bordo del suo ciclomotore quando è entrato in collisione con la Fiat Uno guidata da Giacomo Porzio, 28 anni, di Novara che procedeva nella sua stessa direzione.

Antonio Di Gioia è stato sbalzato sull'asfalto dove è rimasto esanime. Trasportato all'Ospedale Maggiore i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e emiparesi sinistra. Per l'appuntato — che è ora ricoverato in neurochirurgia — la prognosi è riservata.

m. n.

COPPA ITALIA — Ieri azzurri e rossoneri nel primo derby della stagione

Il Novara travolge l'Omegna: 4 a 1

NOVARA — La tradizione favorevole di «Coppa» è continuata anche ieri a Novara. Gli azzurri hanno vinto per 4 a 1 mettendo in mostra in alcuni momenti buone trame di gioco. Per contro i rossoneri hanno resistito sino al 40' del primo tempo, quando il portiere Passaretta si è lasciato sfuggire il pallone tra le gambe. Quel gol ha disorientato la squadra ossolana che tre minuti dopo incassava la seconda rete ad opera di Musiello che era pronto a raccogliere il bell'invito di Masuero.

La pioggia, caduta per tutto l'incontro, non ha certo facilitato il gioco ed in un certo senso ha favorito i più esperti novaresi. La gara ha avuto momenti di pausa ravvivati da alcuni sprazzi di bel gioco che hanno divertito i circa mille spettatori presenti che quasi subito si sono rifugiati sotto la capace tribuna coperta per evitare la pioggia.

Nella ripresa si è visto qualcosa di più da entrambe le parti anche se l'Omegna lamentava la completa assenza di «punte» dopo l'incidente che aveva privato il giorno prima l'allenatore Siegel del-

Novara. Masuero alle prese con il suo diretto avversario

l'apporto di Ricenberie. Al 46' Gloria si è trovata sul piede la palla buona ma ha fallito la deviazione ed altre azioni sono finite fuori per un soffio. Poi una bella azione di Biffi al 64' deviata da Marchese che poi respingeva il tiro successivo del custode Scienza, azione che ha preceduto di un minuto la terza segnatura azzurra, scaturita da una bella intesa corale conclusa dal Scienza novarese. Nel finale l'Omegna ha cercato più volte il gol della bandiera che giungeva all'85' quando il rossonero Scienza raccoglieva di testa il preciso invito di Vitillo pareggiando il conto personale con il fratello.

Ma il risultato non era ancora archiviato ed a due minuti dalla fine Musiello incornava in rete dopo il perfetto invito di Masuero. Nel complesso il Novara ha fatto vedere qualcosa in più di domenica tenuto conto anche dell'avversario, un manipolo di giovani guidato dal «vecio» Jacomuzzi che forse si sarebbe difeso meglio su un terreno meno pesante.

Liliano Laurenzi

Novara: Marchese; Pioletti, Brustia; Seriani, Volpi, Gloria; Scienza, Legnani, Musiello, Masuero, Maruzzo.

Omegna: Passaretta; Vitillo, Federico; Tagliente, Caparuni, Zanzi; Biffi, Tassiero, Vignati, Jacomuzzi, Scienza.

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola nel ricordo anniversario della scomparsa del

GR. UFF. DR. ING.
Severino Cristofoli
Cavaliere di Vittorio Veneto

presidente d'onore dell'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola ne ricorda la nobile figura e la lunga appassionata opera per lungo arco dedicate alla categoria ed alla organizzazione industriale. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Bernardino in Villadossola venerdì 26 agosto 1983 alle ore 9.

— Verbania, 25 agosto 1983.

Partecipano al ricordo dell'AMICO scomparso:
Antonio Gambo
Virginio Cane
Alessandro Frezia
Emanuele Levati

I famigliari di
Vincenzina Crippa
ringraziano vivamente tutti coloro che si sono prestati alla ricerca della scomparsa.

— Verbania, 24 agosto 1983.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. (0323) 61.313

VERBANIA INTRA appartamento libero piano alto 3 vani più servizi comma L. 40 milioni più mutuo.
VERBANIA PALLANZA cascina da ristrutturare soleggiata e panoramica lago, terreno di 2000 mq circa
GRAVELLONA TOCE appartamento nuovo 3 vani più servizi in villa a schiera centrale e box
CASALE CORTE CERRO signorile casa indipendente da ristrutturare 10 locali con terrazzo di 1500 mq oltre ogni comodità posto da concordare.
OMEGNA zona Madonna del Popolo bilocale nuovo in palazzina terreno autonomo L. 8 milioni subito L. 12 milioni entro dicembre 83 L. 10 milioni entro marzo 84.
OMEGNA villa Ada terreno edificabile con progetto approvato per villa bifamiliare.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
Rivolgetevi al nostro Centro!
Diretto no alla solitudine.
Per informazioni telefonate al numero 0321 391.485 di Novara

Affittansi capannoni
da mq. 200-500-700
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.637

OCCASIONISSIMA
6.000.000+dilazione
bilocale con bagno,
piste sci
ALPI DI MERA
Telefonare allo
015/35.53.13

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 26353

M.T.B.
TAPPETI - BORGOSESIA
VIALE VARALLO, 147 - TEL. 0163-22.289
ANCHE IN AGOSTO
CENTINAIA DI FANTASTICI
TAPPETI
A PREZZI DA «SBALLO»!
ECCO ALCUNI ESEMPI:

dis. TABRIZ	170x240	pura lana vergine	L. 150.000
dis. BIDJAR	170x240	pura lana vergine	L. 140.000
dis. SERABEND	200x290	pura lana vergine	L. 290.000
dis. KIRMAN	170x240	pura lana vergine	L. 235.000
dis. ISPAHAN	140x200	Pura lana vergine	L. 115.000
dis. QUM-KAPI	140x230	pura lana vergine	L. 130.000
dis. CINESE	190x290	pura lana vergine	L. 210.000
parure dis. ORIENTALE (3 pezzi)			L. 63.000

LA CONVENIENZA
NON VA IN FERIE
ORARIO MESE DI AGOSTO
DA MARTEDI' A VENERDI': 9-12 15-18

Nicoletta, da Borgomanero a Zurigo corre ai mondiali di ciclismo su pista

BORGOMANERO — Nicoletta Benetollo, 21 anni non compiuti, la ragazza sprint di Borgomanero, dovrebbe essere in pista domani e sabato al Velodromo Oerlikon di Zurigo per difendere i colori italiani nella prova di inseguimento donne nei campionati mondiali di ciclismo.

Le notizie giunte ieri alla famiglia sono rassicuranti. E' stata Nicoletta stessa a telefonare ai genitori: «State tranquilli, non è niente: una semplice contrattura muscolare alla spalla destra. Ora sto bene, e potrò correre. Vi aspetto a Zurigo».

Giulio Benetollo e Anna Curiotto, papà e mamma della campionessa, si apprestano a partire per la Svizzera con i tifosi più affezionati di «Nicoletta» come viene affettuosamente chiamata la giovane atleta. La Benetollo, come è noto, è caduta durante gli allenamenti al velodromo zurighese: durante uno sprint si è trovata di fronte un corridore australiano, che non avrebbe dovuto essere in pista perché era l'ora riservata agli italiani. Le conseguenze dell'inevitabile scontro sono state, in ogni modo, più gravi per l'uomo.

Nicoletta Benetollo

«Nicoletta è sfortunata — commenta la madre —. Non è certo la prima volta che finisce a terra, magari per colpa di un gatto o di un cane che le attraversano la strada».

Sfortunata solo fino a un certo punto, si potrebbe ribattere, perché in tre mesi di pista è riuscita a conquistarsi la maglia azzurra per la prova iridata: un exploit sorprendente, un risultato addirittura eccezionale.

Ma chi è Nicoletta Benetollo, questa ragazza diventata famosa in poco tempo? A Borgomanero, «Nico» gestisce il bar Aurora in via Cornice con la madre, aiutare il padre ha una bottega di calzolaio in via Dei Mille. La famiglia è padovana d'origine, ma risiede da 17 anni a Borgomanero.

Giulio Benetollo, il padre, era stato in gioventù corridore ciclista: in casa e nel bar, frequentato da appassionati di ciclismo, Nicoletta ha sempre respirato aria di corse. Tuttavia, la sua attività sportiva è incominciata nelle camminate domenicali. Andava fortissimo anche come podista.

Poi, il genitore le ha comperato la prima bicicletta da competizione, e ha avuto così inizio la sua carriera ciclistica: due stagioni con i locali «cicloamatori» e quindi la forzata emigrazione in Lombardia, regno delle donne ciclisti: prima alla Società Ciclistica Barbaiana di Lainate, e in seguito alla Antonini di Rho e alla Rosin di Cavenago.

Eccellente stradista per tre stagioni, la Benetollo (altezza 1,65, peso forma 62 chili) ha scoperto solo quest'anno il suo campo di battaglia ideale nella pista, come velocista o passista veloce. In breve ha conquistato il titolo lombardo di velocità, poi è arrivata seconda nel campionato italiano d'inseguimento dietro l'esperta milanese Galbiati.

Francesco Allegra

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI
Valore del tuo usato da
PREZZO DEL 15.4.'83
700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato ne parliamo

SINO AL 31.8.'83

*per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
**per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
***per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.

LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT alba
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

A Vercelli iniziativa nei negozi

Nasce un comitato contro il carovita

Hanno aderito 3500 commercianti - Primi dati

VERCELLI — *«In questo esercizio conteniamo i prezzi sotto il tasso di inflazione. Abbiate fiducia in chi espone questo impegno»*. E' quanto leggeranno i vercellesi, nelle prossime ore, entrando nei negozi dove sarà esposta una vetrofania di color azzurro, con la sigla della Confcommercio. In queste poche parole è riassunto il significato della campagna contro il caro-vita promossa dall'Associazione commercianti della provincia e presentata durante una conferenza stampa. L'iniziativa, definita anche «campagna di raffreddamento prezzi», è stata illustrata dal direttore dell'associazione Fernando Lombardi.

Al ritorno dalle ferie, da qualche anno, i consumatori trovano i prezzi aumentati. Per evitare che questo fenomeno sia causato da atteggiamenti, o interventi talvolta ingiustificati, l'Associazione commercianti ha istituito un osservatorio (sulla scia delle iniziative intraprese in campo nazionale), per seguire costantemente l'andamento dei costi.

Un apposito comitato analizzerà di volta in volta i movimenti del mercato. Un mese per il consuntivo e due mesi di previsione consentiranno agli operatori di usufruire di utili informazioni. Sulla base di queste rilevazioni saranno in grado di suggerire ai commercianti quali generi si possono aumentare, quali prodotti seguono un andamento stabile e altri per i quali ogni ritocco di prezzo sarebbe ingiustificato.

I componenti del comitato sono Ermanno Togna, responsabile del settore alimentare; Pasquale Brunetti, per il settore tessile-abbigliamento; Gianni Corino, settori vari; il affianchera Paolo Fortina. Il comitato è stato presentato da Marcello Bignelli, presidente dell'Ascom provinciale.

«Non abbiamo certo la cura radicale contro il caro-vita — hanno spiegato i responsabili dell'organismo nei vari interventi — *e non garantiamo quindi il blocco dei prezzi, ma garantiamo interventi contro i fenomeni speculativi e gli aumenti ingiustificati»*. L'iniziativa ha incontrato il favore dei commercianti: la vetrofania apparirà in oltre 3500 negozi del Vercellese e della Valsesia.

Nel frattempo i primi rilevamenti incominciano a delineare la situazione: il prezzo della carne bovina, ad esempio, è stabile da circa 10 mesi e quindi facendo la spesa dal macellaio non dovrebbero esserci sgradite sorprese. Occorre invece risparmiare fin d'ora per gli acquisti natalizi: panettoni e torroni aumenteranno, rispettivamente, del 10 e del 15 per cento. Pure del 10 per cento è stata registrata la crescita del prezzo della farine.

Daniele Cabras

Torna il Palio a Serravalle

SERRAVALLE SESIA — Il Palio dei rioni, la sfida tra le cinque contrade della cittadina valsesiana, ci riprova. Dopo i rinvii di maggio, Lepre, Volpe, Grillo, Falco e Scoiattolo, i simboli delle contrade cittadine, si sono dati appuntamento a domenica 4 settembre per la disputa dell'edizione '83 della manifestazione.

«Tre mesi di attesa hanno caricato di tensione l'atmosfera — dicono i contradaioli —. Per tutta l'estate in paese si è mantenuto vivo il fermento della competizione ed ora il clima si sta facendo incandescente».

Rimessa a punto dei costumi per la sfilata storica, contatti con i fantini per gli ingaggi e contesa verbale tra i rioni, sono gli ingredienti che fanno in questi giorni di Serravalle un'altra Siena.

A spasso sul motorino

Vercelli. Queste due belle ragazze vanno in giro per la città con il motorino, non sapendo, o facendo finta di non saperlo, che in due sul ciclomotore non si può viaggiare (Telefoto)

In una fattoria di Cossato vivono molti animali ammaestrati

Cirilla la gallina intelligente vuole diventare star del cinema

La singolare «amicizia» con il cane Oscar - Il debutto in una serie di caroselli

COSSATO — *Una donna di 45 anni, Miranda Cametti, «da sempre amica degli animali», come si definisce, ha addomesticato una gallina. Ora, dopo il debutto in una serie di caroselli, cerca una scrittura nel mondo del cinema per trovare i fondi necessari a mantenere decine di altri animali che ospita nella sua cascina alla Spolina di Cossato.*

La piccola azienda agricola sorge in fondo ad una strada ghiaiata che si perde nei prati ed è circondata da campi di granoturco. Non è necessario annunciare il proprio arrivo: il visitatore è circondato subito da un nugolo di cani e gatti. Basta però un semplice richiamo da parte di Miranda Cametti, una donna minuta dai capelli biondi, per far ritornare la pace nel cortile della cascina.

E' qui che vive Cirilla, una gallina bianca di un anno e mezzo, tutta speciale. Tanto per cominciare non mangia il granturco, preferisce la pastasciutta, ma non disdegna il formaggio e magari un pezzettino di dolce. E' quindi del tutto normale che Cirilla abbia il suo posto a tavola. Infatti, ad un richiamo della signora Miranda, la «gallina intelligente» sbuca da un angolo del cortile, e saltellando velocemente la segue in cucina. Poi, non ad accomodarsi su una sedia vicino al fornello dove sta bollendo la pentola con la pastasciutta. Si muove solo per cambiare posizione, quando la signora Miranda scola la pasta e la serve in tavola. La pallina prende quindi posto tra Miranda Cametti e suo marito, Pietro Vivoli, di 48 anni, un commerciante di caffè di Candelo, e con movimenti eleganti becca i fili di pasta che gli vengono messi in un piatto.

Cossato. Miranda Cametti con «Cirilla», la gallina che ha pazientemente addestrato (Telefoto)

«Ci sono voluti sei mesi di addestramento — commenta Miranda Cametti —, ma ho ottenuto dei risultati sorprendenti. Cirilla ho imparato a compiere molti piccoli esercizi ed ha un modo tutto suo di chiocciare tanto che per me è facile capire cosa vuole».

Anche il comportamento di Cirilla con gli altri animali è singolare. Ad una certa ora della giornata la gallina si presenta davanti alla cuccia del cane Oscar e pigolegiando lo invita ad uscire. Lui, lemme lemme, esce in cortile e le cede il posto. Poi si rannicchia poco distante in attesa che Cirilla faccia l'uovo. Poi, sempre con molta flemma, rientra nella sua cuccia e lo mangia sotto lo sguardo accondiscendente di Cirilla.

«La gente non ha idea di quanto gli animali possano andare d'accordo tra loro in un ambiente sereno — aggiunge Miranda Cametti —. Soprattutto i giovani quasi non conoscono il mondo animale. Mi piacerebbe quindi raccontare in libri per i ragazzi la storia dei miei animali, ma ho bisogno anche di trovare dei fondi per poterli mantenere.

L'intraprendente signora Miranda ha già preso contatto con una casa produttrice, ma spera che qualcun altro si faccia avanti. L'avvenire di tutti gli animali della fattoria di Miranda Cametti è in gran parte legato alle fortune di Cirilla come possibile «star» del cinema.

Maurizio Alfisi

Ragazza di 15 anni è morta fulminata a Biella

BIELLA — Una ragazza di 15 anni, Sara Maule, è morta ieri sera fulminata da una scarica elettrica. La disgrazia è avvenuta in una casa di via Robello a Pralungo S. Eurosia.

La giovane si era recata a casa del nonno, Nino Acquadro. Per cause in corso di accertamento, Sara Maule è venuta a contatto con un filo della corrente elettrica, forse poco isolato, dal quale ad un tratto è partita una scarica.

Subito soccorsa, la giovane è stata trasportata all'ospedale di Biella da un'ambulanza della Croce Rossa, ma è morta prima di giungere al pronto soccorso.

Sara Maule aveva frequentato con profitto la prima classe all'istituto per geometri «Vaglio Rubens» a Biella.

Lascia nel dolore il padre Vittorino e la madre Ornella Acquadro.

m. al.

TACCUINO

BIELLA

IMPERO: Fuga dal Bronx.
MAZZINI: Caligola, la storia mai raccontata.
ODEON: Braccato.
SOCIALE: Inferno.

BORGOSESIA

LUX: Firestar, volpe di fuoco.

COGGIOLA

ENNIO: Cugineita mia.
ITALIA: Amytiville possessione.

COSSATO

MUNICIPALE: Piacere e lui.

PRAY

EXCELSIOR: Io, Chiara e lo scuro.

SERRAVALLE

CORSO: L'ultima vergine americana.

VARALLO

CIVICO: Porky's.
SOTTORIVA: dle 16 Red e Toby - Bomber.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 29.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 992.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.666; **Vallemosso** 709.154; **Veraito** 92.412.

VERCELLI

ASTRA: Rocky I, con Sylvester Stallone (drammatico).
NUOVO ITALIA: Un'estate pazzesca (comico).

GATTINARA

ITALIA: Il mondo perverso di Beatrice (vm. ann. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 16, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 63.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0161 - 826.740; **Santhià** 360.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 828.567.

FARMACIE

VERCELLI: Benedetti, corso Randaccio 3

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 826.584

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** lungo per Quarto Vercellese.

A Quarona il paese diviso sulla ristrutturazione dello storico edificio

Come trasformare Villa Rolandi?

Il Comune propone un centro assistenziale e una biblioteca - Forse un'assemblea pubblica

QUARONA — L'utilizzo di Villa Rolandi, l'edificio di fine Ottocento acquistato dal Comune per 220 milioni, divide in due l'opinione pubblica del centro valsesiano. Una parte dei cittadini condivide le proposte presentate dall'amministrazione comunale, l'altra chiede un indirizzo diverso per le strutture del complesso architettonico ubicato nel centro storico.

«Per ora non abbiamo ancora definito nessun progetto di recupero — spiega Gian Piero Sterna, assessore ai Lavori Pubblici del Comune —. *La maggioranza consiliare ha prospettato un piano di massima che deve ancora essere discusso e confrontato con i responsi tecnici degli architetti cui è stato affidato lo studio del fabbricato».*

Secondo le intenzioni di socialisti, comunisti, socialdemocratici e indipendenti, il gruppo con il maggior numero di consiglieri in municipio, il piano terreno dello stabile dovrebbe servire per la collocazione dei servizi assistenziali. Il primo piano per la biblioteca, una sala di ascolto musica, una di lettura e un salone convegni. L'ultima ala dell'edificio dovrebbe invece essere sfruttata per l'insediamento di una comunità-alloggio.

«Sono proposte senz'altro utili, ma che non tengono conto di tutte le esigenze del paese — rilevano i quaronesi che non condividono le proposte della giunta —. *Se è vero che Quarona ha necessità di servizi sociali e culturali, è altrettanto evidente la carenza di un centro di formazione professionale. Almeno una parte di Villa Rolandi dovrebbe essere trasformata in aule e laboratori dove i giovani possano intraprendere una tra le tante attività artigianali che anche da noi vanno scomparendo».*

Il dibattito sul futuro della villa è aperto. Per ora la minoranza consiliare non ha ancora preso una posizione precisa ed è intenzione del Comune indire un'assemblea pubblica in cui la popolazione possa esprimersi sull'utilizzo dell'edificio.

«Ci riuniremo al più presto — dicono in Comune —. *Intanto i gratacapi più grossi ci vengono dal reperimento dei finanziamenti per il restauro. Da un calcolo approssimativo possiamo che la cifra per gli interventi superi abbondantemente il mezzo miliardo e di questi tempi non è facile trovare somme così elevate».*

Gianni Perino Vaiga

Biella: riapre l'asilo S. Paolo

BIELLA — L'asilo San Paolo riaprirà il 5 di settembre. Si è così felicemente conclusa la vicenda di questo ente che per difficoltà finanziarie sembrava costretto a sospendere l'attività. Infatti, alcuni mesi or sono, il consiglio di amministrazione aveva comunicato alle famiglie dei bambini iscritti che con la chiusura dell'anno scolastico avrebbe sospeso l'attività. La decisione aveva creato molte preoccupazioni tra gli abitanti del popoloso rione che non sapevano dove portare i bambini.

Il comitato di quartiere aveva fatto suo il problema e lo aveva portato all'attenzione del Comune.

(m. al.)

Stasera (ore 20,45) al Robbiano impegnativa amichevole contro il Seregno

La Pro insegue la prima vittoria

L'allenatore Sacco schiera la formazione tipo - Gli abbonati non pagheranno il biglietto

La Pro Vercelli si prepara per il campionato allenandosi al «Castigliano» (Foto Greppi)

VERCELLI — Di tutte le amichevoli precampionato, quella di stasera al «Robbiano» (ore 20,45) si annuncia come la più indicativa per una Pro più che mai intenzionata a conoscere se stessa. Le prime due uscite furono con squadre di serie superiore (Asti e Imperia: due sconfitte a testa alta). le prossime due saranno con compagini di Promozione. Il Seregno che viene in visita stasera a Vercelli è, invece, allo stesso livello della squadra di Sacco e, come la Pro, punta ad aggiudicarsi il proprio girone (quello lombardo, ovviamente) dell'Eccellenza.

Scontro ad armi pari, quindi, fra due formazioni che, sulla carta, dovrebbero dominare l'Interregionale. Dopo avere accettato il confronto con compagini di maggiore caratura, Sacco si è riservato una settimana senza amichevoli per affinare l'intesa e gli schemi: i risultati del duro lavoro (i bianchi si sono allenati persino di domenica) si dovrebbero intravedere fin da stasera, anche se è ovvio che la squadra non sarà ancora all'apice della condizione, mancando più di tre settimane all'inizio del campionato.

Per la prima volta i tifosi potranno vedere all'opera la formazione base: quella che giocò con l'Asti era infatti priva del propulsore (Frigerio) e del cervello del centrocampo (Nateri); ecco un ulteriore motivo di richiamo per un match che si presenta ricco di spunti. Il Seregno, che è reduce da un sorprendente pareggio a Varese (3 a 0), schiererà Graziano Brambilla, un ex che molti avrebbero visto bene anche quest'anno in maglia bianca. La Pro affronterà l'impegno conscia del rilievo, anche psicologico, che un successo sui lombardi potrebbe avere sul pubblico. Contro l'Asti e l'Imperia, l'attacco è rimasto a bocca asciutta e i tifosi aspettano il primo gol stagionale di questa Pro Vercelli indicata come la favorita del girone A.

Frattanto, gli sportivi sembrano avere risposto bene alla campagna abbonamenti lanciata dalla società.

e. d. m.

Sabato e domenica sesta prova del campionato italiano

I fuoristrada in gara a Veglio

VEGLIO — Cresce l'attesa in tutto il Biellese per la sesta prova del campionato Italiano di fuoristrada in programma sabato e domenica a Veglio. La manifestazione, da vari anni, è diventata un classico appuntamento per tutti gli appassionati di motorismo. La gara di Veglio è di gran lunga la più impegnativa di tutta la stagione e, di conseguenza, risulta altamente spettacolare.

La prova, organizzata dal club «Amici del Fuoristrada» con la collaborazione del Comune e della Comunità montana di Mosso, giunta alla settima edizione, presenta delle interessanti novità. E' stato infatti ridisegnato il tracciato di gara. I concorrenti, quest'anno, si ritroveranno in regione Grupp poco prima del viadotto per Pistolesa. Di qui scenderanno per il percorso di trasferimento fino alla cascina Picco, alcuni chilometri più in basso nei pressi del bivio per Mosso S. Maria. La gara di alta mobilità si svolgerà quindi tutta in salita e su due tracciati paralleli i concorrenti risaliranno in regione Grupp.

Se il tempo sarà buono, gli equipaggi in gara partiranno due alla volta, ogni due minuti, sui tracciati paralleli e li percorreranno alternativamente quattro volte. In caso di tempo brutto solo una delle piste sarà agibile e, di conseguenza, gli organizzatori dovrebbero rivedere il programma.

Mario Sartore e Benito Bertuzzi, i due alfieri del club «Amici del Fuoristrada» di Veglio, sperano di conquistare, giocando in casa, i punti necessari per passare al comando nelle rispettive classifiche. Sartore infatti è al secondo posto nella graduatoria della categoria fino a 5000 di cilindrata, staccato di due punti dal vercellese Renzo Bondesan che corre per il Biella Fuoristrada Club. Bertuzzi ha invece tre punti di distacco dal figure Silvano Biale, che guida la categoria prototipi.

m. al.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 25
serata del liscio con
LA NUOVA ERA
in discoteca
MARCO ZANI
SABATO 27
DOMENICA 28
EXPORTEX
in discoteca
MARCO ZANI

OCCASIONISSIMA
6.000.000+dilazione
bilocale con bagno, piste sci
ALPI DI MERA
Telefonare allo
015/35.53.13

NIGHT
MASSAZZA - BIELLA
PRAROLO - VERCELLI
STRIP
I LOCALI RIMANGONO APERTI ANCHE IL MESE DI AGOSTO

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **Se ne rendono garanti,** assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   — l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   — le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice è applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 360 pronuncie, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria